LA STAMPA

ANNO 123. N. 181 · VENERDI' 11 AGOSTO 1989 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 · L. 1000

LA FEBBRE BALTICA DELL'URSS

STORICAMENTE la pubblicazione dei protocolli segreti firmati a Mosca da Molotov e Ribbentrop nell'estate e nell'autunno del 1939 è una non-notizia. Sappiamo da più di 40 anni ormai che, alla vigilia della seconda guerra mondiale, Stalin e Molotov ottennero dalla Germania il diritto di estendere la zona di influenza sovietica sino a includervi le Repubbliche del Baltico e la Bessarabia. I protocolli «segreti» sono quanto di meno segreto esista oggi nella storiografia della seconda guerra mondiale.

Ma sul piano politico la notizia è clamorosa e rischia di aprire un capitolo nuovo nella storia d'Europa. Vi è in questa vicenda qualcosa di paradossale. La brutale annessione delle Repubbliche del Baltico era nota a tutti, ma l'ostinazione con cui i sovietici negavano l'esistenza dei protocolli segreti copriva la menzogna con un velo di pudore. Vi era una verità ufficiale, appesa per un filo a un castello di bugie, che permetteva all'Urss di trattare con arroganza e disprezzo qualsiasi riferimento alla illegittimità del possesso. I sovietici erano entrati nelle Repubbliche del Baltico per rispondere al desiderio delle popolazioni e si erano limitati ad acconsentire generosamente quando i Parlamenti locali avevano chiesto l'ammissione dei loro Stati alla federazione delle Repubbliche sovietiche. Il fatto che i Parlamenti fossero circondati dalle truppe dell'Armata Rossa era irrilevante. Questa era la tesi ufficiale ed essa presentava un enorme vantaggio: non impediva a Washington di auspicare ogni anno, in una particolare giornata dedicata ai baltici, la loro libertà, ma permetteva a Mosca di tappare la bocca a tutti quegli estoni, lituani e lettoni a cui fosse passato per la mente di ricordare che la vittoria del '45 aveva restaurato tutti gli Stati sconvolti dalla guerra hitleriana fuorché il loro.

Mai la pubblica ammissione di una verità universalmente nota avrebbe quindi altrettanta importanza politica. Pubblicando i protocolli e ammettendo, sia pure a mezza bocca, la loro esistenza, l'Urss darebbe ai baltici il diritto di affermare pubblicamente e impunemente che essi furono oggetto nel 1940 di un sopruso internazionale. I protocolli smentiscono la tesi ufficiale del governo sovietico e dimostrano che l'annessione delle Repubbliche del Baltico dovrebbe essere trattata alla stregua di tutte quelle violazioni territoriali, dal 1938 in poi, che possono ascriversi, direttamente o indirettamente, alla guerra hitleriana. In altre parole è ora possibile affermare pubblicamente, anche in Urss, che i baltici perdettero la loro sovranità grazie a quel «ratto d'Europa» che Hitler cominciò in Cecoslovacchia nel 1938. Se le altre vittime hanno ritrovato la loro sovranità, perché negare ai baltici lo stesso diritto?

Questa è la richiesta a cui Mosca dovrà probabilmente far fronte nei prossimi mesi. Quindici anni fa, a Helsinki, essa ottenne che l'Europa Occidentale, gli Stati Uniti e il Canada ratificassero formalmente, a trent'anni dalla fine della guerra, gli equilibri territoriali usciti dal conflitto. Fu

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Gli alleati abbandonano il partito e trattano con Walesa

Varsavia, il pc isolato

Geremek: qui comandiamo noi

Il partito contadino polacco, da 44 anni gregario fedele del regime, ha voltato le spalle al partito comunista, dice di no all'ipotesi del governo Kiszczak e conferma la disponibilità a coalizzarsi con Solidarnosc per dare corpo ad un'alternativa politica senza precedenti nel blocco orientale.

Dopo la mossa a sorpresa di Lech Walesa, il quale lunedì aveva suggerito l'intesa governativa che escludesse i comunisti, una proposta accettata «in linea di principio» dalla formazione rurale e dal gruppo alleato dei democratici, in passato solidali con il potere, ieri la svolta spettacolare, dagli sbocchi imprevedibili, che si è materializzata nell'incontro tra il premier designato ed il capogruppo parlamentare degli agrari Alexander Bentkowski. Al generale Kiszczak l'esponente del Zsl ha confermato quanto aveva già anticipato il giorno prima ai rappresentanti del sindacato indipendente, e cioè il rifiuto della maggioranza dei 76 deputati del partito a votare per un governo capeggiato dall'ex ministro degli Interni.

Privato del loro sostegno parlamentare, con in aggiunta la prospettiva di essere abbandonato anche dai 24 rappresentanti del Sd democratico, Kiszczak avrebbe dalla sua i 173 deputati del poup, ma finirebbe automaticamente in minoranza al Sejm dove Solidarnosc occupa 161 dei 460 seggi.

E' una sconfessione imprevista, sintomo eloquente della fragorosa caduta di prestigio della classe dirigente e della via autonoma scelta dai partiti satelliti.

Nel pomeriggio, concluso il faccia a faccia con Kiszczak, una delegazione del Zsl, guidata da Bentkowski, ha esaminato gli sviluppi della situazione assieme ai portavoce parlamentari di Solidarnosc, Andrzej Wielowiejski e Jacek Kuron.

Al termine della riunione a porte chiuse, il senatore Jaroslaw Kaczynski ha giudicato proficuo lo scambio di idee sulle prospettive di un'eventuale alleanza di governo fra i due partiti, con la partecipazione esterna dei democratici, ed ovviamente priva dei comunisti. «Siamo solo alle prime battute, torneremo a vederci e proseguiremo a discutere».

Sulle trattative a due si sono subito abbattuti i fulmini della propaganda ufficiale. «Si tratta di una manovra destabilizzatrice», afferma l'ufficio stampa del partito operaio unificato, «che viola lo spirito degli accordi di aprile raggiunti ai negoziati della tavola rotonda e che crea notevoli intralci al candidato del comitato centrale per la formazione del governo scavalcando la volontà sovrana del Parlamento». Secondo gli osservatori, l'uscita dall'impasse potrebbe configurare il forfait di Kiszszack, che ha preso tempo fino al 26 agosto per sciogliere la riserva, e la designazione di un altro leader comunista che sia gradito all'elettricista Premio Nobel.

Appare infatti difficile, per non dire impensabile, che i jaruzelskiani gettino la spugna soltanto perché l'opposizione ha smosso le acque lanciando la mina vagante dell'alternanza di potere, che rinuncino insomma al controllo dei tre ministeri-chiave (Esteri, Difesa, Interni). Nelle scorse settimane, quando il poup si era fatto promotore della «grande coalizione di unità nazionale» offrendo sette dicasteri a Solidarnosc, la risposta di Bronislaw Geremek, principale consigliere di Walesa, fu sarcastica: «Ci darebbero i ministeri del Debito, della Carenza di alloggi e del Cattivo Lavoro. Grazie tante».

E ieri, a Roma, Geremek ha detto: «Solidarnosc è disposta a entrare in un governo con il poup, ma sia chiaro che s o a noi formarlo. Il punto non è chi ne sarà il premier, ma lo spirito che lo animerà».

Grande anche il fermento sul fronte sociale, con avvisaglie di scioperi in diverse parti del Paese. A Danzica i portuali hanno proclamato per oggi l'astensione dal lavoro di un'ora per turno in segno di protesta contro il carovita, l'insufficienza delle compensazioni salariali decise dalle autorità, ed il mancato allontanamento di dirigenti che devono il loro posto a meriti di partito.

Piero de Garzarolli

ECATOMBE IN MESSICO

Il treno è finito nel fiume in piena: oltre cento morti, 200 dispersi

Ecco i resti del convoglio deragliato presso Los Mochis, nello Stato messicano di Sinaloa. La sciagura è stata provocata dal crollo del ponte sul Río San Rafael de Bamoa: le piogge hanno gonfiato il fiume, che ha travolto le vecchie e malandate strutture del ponte. Nelle carrozze sono ancora intrappolati dei feriti. Centinaia di soldati e di pompieri cercano di salvare i superstiti e di recuperare i cadaveri; le operazioni di salvataggio durano da quarantott'ore, in condizioni quasi impossibili per le piogge ininterrotte e il fango: la zona è allagata, i soccorritori sono arrivati in elicottero. Le vittime sono per la maggior parte donne e bambini; fra di loro non ci sarebbe nessun italiano. La sciagura è stata provocata dalle pessime condizioni delle strade ferrate e dei convogli messicani. IL SERVIZIO A PAGINA 5

OGGI — LA STAMPA

PRIMA INTERVISTA

Aleinikov: «Non temo l'Italia»

Il secondo giocatore sovietico della Juventus, Sergei Aleinikov, giunge domani sera in Italia. Il nostro inviato l'ha raggiunto a Novogorsk, non lontano da Mosca, dove Aleinikov si stava allenando per l'incontro organizzato in onore dell'ex portiere Jashin al traguardo dei sessant'anni. «Gioco a pallone da quando ho cominciato a camminare — ha detto — il pallone è stato il mio primo e il miglior giocattolo». Aleinikov si dice ottimista sulla sua avventura italiana: «Il calcio professionistico non mi spaventa, anche se Zavarov ha faticato ad ambientarsi. Saprò far bella figura. Rispetto a Zavarov ho il vantaggio di saper parlare l'inglese». In Urss guadagnava 20 milioni l'anno, alla Juventus passerà a 250.

Emanuele Novazio A PAGINA 11

RAPPORTO DEL FISCO

«Lavoratori autonomi con redditi da fame»

Ora la conferma giunge anche dai superispettori fiscali, che lo hanno messo nero su bianco nel loro rapporto al ministro Formica sull'attività svolta nell'88: i lavoratori autonomi dichiarano redditi da fame. Secondo i dati forniti dal Secit, il Servizio centrale degli ispettori tributari, l'83 per cento di professionisti e commercianti ha denunciato nell'85 un reddito medio annuo di 8,6 milioni. Il 70 per cento degli imprenditori individuali che hanno scelto il regime con Iva forfettaria dichiara un guadagno di 5,7 milioni all'anno.

Roberto Ippolito A PAGINA 3

ACCORDO IN VISTA?

Il Banco di Roma fa gola ai tedeschi

«Se l'Imi entrerà nel Banco di Roma saremo pronti a sviluppare una relazione più stretta con l'istituto italiano». Walter Seipp, presidente della Commerzbank (la terza banca tedesca), conferma così in un'intervista al Financial Times l'interesse dell'azienda tedesca per una partecipazione nella banca dell'Iri. Seipp ha aggiunto che la Commerzbank è in attesa di un segnale politico dall'Italia per concludere l'accordo che potrebbe andare in porto entro l'autunno. Anche il Crédit Lyonnais potrebbe partecipare al negoziato azionario.

A PAGINA 13

GIAPPONE

Nuovo premier già nello scandalo

Appena nominato, il nuovo primo ministro è già chiacchierato e rischia di subire la sorte dei suoi predecessori travolti dagli scandali. Toshiki Kaifu, 58 anni, da ieri a capo del 76° governo del dopoguerra, avrebbe avuto oltre vent'anni fa, quando era già sposato, una figlia con una fotomodella, oggi di 56 anni e coniugata con un medico. Il nuovo premier non ha voluto commentare l'indiscrezione. Dalla società Recruit, al centro di tutti gli scandali degli ultimi mesi, ammette di aver ricevuto 14 milioni di yen, ben più di alcuni precedenti ministri costretti tuttavia alle dimissioni. Precisa però di aver regolarmente a suo tempo dichiarato questi contributi ricevuti per le sue campagne elettorali.

Fernando Mezzetti A PAGINA 5

Lo ha deciso Parigi

Purosangue in «pensione» non al macello

PARIGI. Scompare l'incubo del macello per i cavalli da corsa francesi. Per gli anacronismi di polverosi regolamenti pubblici finora galoppatori e trottatori, che senza essere grandi campioni avevano fatto felici gli scommettitori, al termine della carriera prendevano la via del macello. Così erano finiti, pochi giorni fa, Paolo d'Escla e Ignace B. Sdegno nel mondo ippico, proteste della stampa.

Ieri il ministro dell'Agricoltura ha dichiarato che i regolamenti saranno modificati. Non più un colpo alla testa, ma pascoli ben meritati dal pensionato equino. Molti cavalli da corse a fine carriera, ceduti dai proprietari, venivano considerati beni dello Stato e quindi alienabili. Il che significava, in mancanza di acquirenti, il macello. Da oggi saranno invece possibili cessioni a chi vorrà evitare una fine così ingloriosa ai gregari di Ribot. [p. p.]

Dopo settimane di polemiche vertice di sorrisi, unico assente il giudice che fu accusato di essere il Corvo

Spumante a Palermo, ora va in scena la pace

Sica e Falcone: «Siamo amici, la guerra la facciamo alla mafia»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Solenne rappresentazione, ieri, giorno di San Lorenzo, sul palcoscenico di Palazzo di giustizia. E' andata in scena la grande smentita. Gli attori, protagonisti, comprimari, caratteristi, c'erano tutti e hanno recitato, diligentemente, ognuno la parte loro assegnata. Sica, Falcone, Conti, Pajno, Meli, Curti Giardina, li ricordate l'un contro gli altri armato? Ieri mattina hanno smentito tutto. Veleni? «Ma chi li ha visti?». Guerra? «Mai stata». Il corvo? «Non è provato che esista». Ma allora, è stato tutto uno scherzo? «State chiedendo a me?», fa Sica rispondendo con una domanda. Forse c'è stato un armistizio? Falcone precisa, con un sorriso che è più una smorfia: «Di armistizio si parla in occasione di una guerra. Che non c'è mai stata, così come non ci sono mai stati equivoci né malintesi».

Si è conclusa così questa mattinata kafkiana in una Palermo liquefatta da un caldo torrido, distratta persino rispetto all'imponente corteo di «blindate». Era cominciata prestissimo, quando il tam-tam del palazzaccio annunciava l'arrivo di Domenico Sica, volato a Palermo per suggellare la pace con Falcone, sancita in un ristorante di Roma. Luogo scelto per la «celebrazione»: la stanza del presidente della corte d'appello, Conti, uomo saggio e incline alla mediazione.

Alle 11,03 Sica arriva davanti al metal-detector seguito dai collaboratori, i magistrati Misiani e Di Maggio. Poche battute per capire quale sarà l'andamento della mattinata. Un incontro fra amici? «Sì» monosillaba l'alto commissario. Tutto risolto? «Tutto in ordine». In ascensore aggiunge: «Sono venuto ad incontrare degli amici».

Il corteo si perde nella stanza di Conti, dove poco dopo arriva anche Falcone. Uno dopo l'altro, quindi, entrano i «vertici». Non tutti dello stesso umore. Il procuratore generale, Pajno, non tradisce la riluttanza. Alla domanda cos'è questo rito palermitano di pacificazione, risponde: «Il rito è romano».

Arriva anche Antonino Meli, consigliere istruttore. Non apre bocca, s'infila nella stanza della conciliazione che comincia ad essere superaffollata. Arrivano il capo della pretura, Rabito, e il presidente del tribunale, Palmeri, il procuratore Curti Giardina, i sostituti Giammanco e Ayala, gli istruttori Guarnotta e Conte. Fanno capolino l'acqua minerale prima, lo spumantino dolce subito dopo.

La porta si riapre alle 13,30. Insieme con una nube di fumo fuggono via Pajno e Meli. I sorrisi tradiscono il disagio per aver poco da dire. «Il mio stile — taglia corto il primo — lo conoscete: il silenzio». Ma va meglio? viene chiesto a Meli: «Che c'entra meglio e peggio? Va come deve andare». Il corvo, le talpe, l'attentato, l'omicidio del poliziotto e della moglie? Tutti argomenti rimasti fuori dalla porta, a giudicare da quello che si riesce a strappare ai protagonisti. E la lotta alla mafia, riprenderà finalmente? «Continueremo, non riprenderemo» è stata la risposta unanime e scontata.

Tocca a Conti, alla fine, cedere ai giornalisti, mentre Sica e Falcone lasciano il palazzo a bordo della stessa «Croma» blindata. Il presidente, naturalmente, comincia con una smentita. Esordisce: «Occorre svelenire l'ambiente e vi pregherei di prendere atto che il termine veleni è improprio. Essi ci hanno forse contagiato, ma provengono dall'esterno». Vuol dire che il corvo non è a Palazzo di giustizia? «Io non so dove sia il corvo, se vi sia o quanti siano. Può darsi che siano parecchi».

Ma allora di che si è parlato in quelle due ore e mezzo? «E' stato utile l'incontro — dice il procuratore aggiunto Pietro Giammanco — ed abbiamo discusso della migliore integrazione e collaborazione fra l'ufficio dell'alto commissario e l'autorità giudiziaria». Forse un codice di comportamento? «Non usiamo parole grosse». Però quando si parla dell'incontro tra Sica e il boss Badalamenti nell'Illinois, si ammette che poteva sembrare «un'interferenza».

La pace è fatta, almeno apparentemente. Ci sono altre insidie in vista? Una potrebbe essere dietro l'angolo: l'esito della perizia sulle impronte del corvo. Quale sarà la reazione del sospettato Di Pisa, se verrà confermata la sua innocenza?

Francesco La Licata

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 9

DALLA PRIMA PAGINA

LA FEBBRE BALTICA DELL'URSS

probabilmente il maggior successo della diplomazia sovietica dopo la seconda guerra mondiale. Con la pubblicazione a Mosca dei protocolli segreti l'Urss rischia di aprire un capitolo nuovo della storia d'Europa.

Se il periodo dal '45 a oggi può leggersi, per quanto concerne l'Europa Centro-Orientale, come la storia di una grande «restaurazione» imperiale, la pubblicazione dei protocolli potrebbe preannunciare, in questo scorcio di secolo, lo smantellamento di quella restaurazione. Stiamo forse passando dall'era di Helsinki a una nuova era delle nazionalità.

E' impossibile che l'Unione Sovietica non sia consapevole di questo pericolo. Dobbiamo quindi porre due domande: perché essa abbia accettato che il dibattito sui protocolli giungesse a tal punto e come intenda far fronte alle sue conseguenze. Alla prima domanda è lecito rispondere che non è possibile volere il «processo a Stalin» e l'eliminazione delle «pagine bianche» della storia sovietica, e impedire al tempo stesso che il processo dilaghi lungo la strada sino a investire tutti gli aspetti della politica staliniana.

Per rispondere alla seconda domanda possiamo fare soltanto delle ipotesi. In primo luogo i sovietici continueranno a sostenere che non è possibile affermare categoricamente la verità dei protocolli finché non se ne trovano gli originali. Poi sosterranno che l'intervento delle loro truppe nel Baltico fu legittimo e comunque legittimato a posteriori dalla volontà delle popolazioni.

Ma al di là di questi argomenti, assai fragili, essi fonderanno la loro posizione sulla speranza che nessuno — neppure i baltici — voglia davvero rimettere in discussione la carta d'Europa.

Essi sperano in altre parole che gli estoni, i lituani e i lettoni si accontentino della sovranità economica e che lo stesso Occidente li persuada a non aprire, con richieste più radicali, il vaso di Pandora delle nazionalità. Abbiamo vissuto per due generazioni con un impero arrogante e aggressivo. Rischiamo di vivere nei prossimi anni con un impero malato di cui noi stessi, per timore del peggio, finiremo per garantire la sopravvivenza.

Sergio Romano

Il ministro De Lorenzo: «Per 5 anni mi sono specializzato in medicina a Berkeley»

Cura «americana» per la Sanità

«I blitz? Non perdo tempo»

ROMA. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo parla a raffica. E parla dal telefono installato a bordo dell'auto che lo sta trasportando dal centro della città al suo dicastero, all'Eur. Dice: «Ho avviato una serie di iniziative che pongono il ministero della Sanità al centro della politica sociale e sanitaria del Paese. Ho incontrato Maccanico e abbiamo fatto nascere commissioni di lavoro comuni. Questa mattina sono andato a trovare Formica. Ho attivato il mondo universitario per promuovere un programma salute. Ho introdotto una metodologia nuova, relazioni e intrecci fra dicasteri. Io ho fatto il ricercatore in America, dove mi sono formato e ho studiato con Premi Nobel. Il ministero della Sanità non può risolvere da solo tutti i problemi della salute degli italiani. C'è bisogno della partecipazione attiva degli altri e anche della gente. Ci vogliono più ipotesi di lavoro».

Fa una breve pausa, mentre la linea telefonica viene leggermente disturbata dai rumori del traffico. C'è appena il tempo per fargli una domanda: tutti questi blitz in pochi giorni, da quando il 27 luglio scorso s'è insediato alla Sanità — in ospedali e camping, adesso quelli annunciati in ristoranti, bar, centri termal., ricoveri per anziani — denunciano un reale desiderio di fare o una voglia di pubblicità, rivelano un ministro efficientista o un altro uomo politico affetto da esibizionismo?

De Lorenzo perde la pazienza. Replica: «Io credo di poter parlare non per speranze da dare ma per esperienze da ricordare. Negli otto mesi che sono stato al ministero dell'Ambiente ho fatto quello che nessun altro, credo, avrebbe fatto. Ho preparato la legge per la chiusura dell'Acna. Ho creato un nucleo operativo ecologico dei carabinieri. Ho introdotto il principio che la tutela ambientale può creare sviluppo senza produrre cassa integrazione e licenziamenti. Ho avviato il piano nazionale di risanamento delle acque previsto da una legge del '76 e mai attuato. Ho istituito due riserve marine a Ustica e Miramare. Ho affrontato l'emergenza rifiuti e il problema delle discariche abusive...»

Prosegue il suo elenco, con voce rotta irata. Ha 50 anni, una moglie che insegna chimica all'Università di Napoli e tre figli. Viene da una ricca famiglia napoletana. E ha avuto nella vita molti privilegi. Dopo la laurea in medicina, ha potuto andare in America a specializzarsi, lavorando per 5 anni a Berkeley. Al ritorno, è diventato docente universitario di Biochimica. E' vegetariano, rigido nelle abitudini, un duro con gli avversari.

Al ministero dell'Ambiente (che nacque con lui) ancora ricordano le sue arrabbiature quasi quotidiane per le lungaggini della burocrazia, perché i telefoni non funzionavano, e non c'era una dattilografa, e i tempi sui capitoli di spesa erano tali che i viaggi a Bruxelles per incontrare i suoi colleghi europei li pagava di tasca sua e alla fine — raccontano — ci rimise 150 milioni.

Continua, sempre a raffica: «Questo posso dire: se credo in una cosa, la faccio. Non vedo perché devo dare ulteriori spiegazioni su quello che ho fatto, sui controlli che ho disposto e che per legge sono dovuti. Non capisco perché ci si debba preoccupare che, avendo preso il via così speditamente, debba essere per forza un pallone che poi si sgonfia».

Vuole spiegare perché lui, entrato relativamente da poco in Parlamento — nell'83, come deputato pli — finisca adesso per apparire un personaggio così poco conosciuto da essere guardato con sospetto. Dice: «Io ho la fortuna di conoscere tutti del mondo della Sanità. Sono medico. Ho fatto per tre anni il sottosegretario (e con Degan, che pure rispetto, i contrasti non furono pochi). Per dieci anni sono stato consulente di commissioni ministeriali. Ho lavorato in America, in Israele. So di che cosa parlo. Ho fatto il mio lavoro giorno per giorno, in aula, nelle commissioni. Questo mi ha consentito di non aver bisogno di tempo — come succede agli altri — per rendermi conto del da farsi».

Annuncia, fra la valanga di decreti e circolari che sta firmando, provvedimenti per la lotta contro l'Aids. Che tipo di provvedimenti? La castità? Ride: «No, no, per carità. Farò applicare la mozione che il Parlamento aveva approvato all'unanimità nel luglio '88 e di cui io ero il primo firmatario. Non ha avuto seguito, perché il mio predecessore non era d'accordo». E vacanze, niente? «Oh, sì — finalmente si rilassa — Parto dopodomani, per 5-6 giorni. Vado a Capri, dove ho una casa. E mi riconcilio così con mia moglie e i miei figli. Ora lei è in Turchia, i ragazzi — che studiano e si divertono molto — sono uno a Panarea, uno in Grecia, una a Vulcano».

Liliana Madeo

Francesco De Lorenzo. «Nuovi provvedimenti contro l'Aids»

Fuorilegge 65 campeggi su 100

Il bilancio: frodi, cibi avariati, sporcizia

Nel grafico il numero dei campeggi ispezionati nelle varie regioni, in nero quelli trovati non in regola

ROMA. Controllati 343 campeggi, sette chiusi per mancanza di autorizzazione. E' il bilancio presentato ieri dal comando dei Carabinieri dei Nas al ministro della Sanità De Lorenzo come risultato del blitz presso gli impianti di ristorazione dei campeggi su tutto il territorio nazionale. Solo 135 sono risultati in regola, mentre oltre il 65 per cento ha avuto il «richiamo» da parte dei Nas. Particolarmente critica la situazione in Sicilia, Basilicata e Valle d'Aosta, dove nessuno degli impianti ispezionati è risultato immune da colpe. Fra le irregolarità registrate frode in commercio, cattivo stato di conservazione di alimenti, deposito, preparazione e somministrazione di sostanze alimentari senza la prescritta autorizzazione sanitaria, congelamento di prodotti alimentari con attrezzature non idonee.

Il risalto dato dalla stampa ai risultati delle ispezioni dei Nas preoccupa i circa 10 mila lavoratori occupati nel settore, già seriamente danneggiato dal fenomeno alghe. Lo ha dichiarato il presidente della Federcampeggi (Faita, raccoglie il 70 per cento dei titolari degli impianti italiani) Manlio Zefferi: «Avremmo gradito che non ci fosse stata tutta questa pubblicità. E' un momento particolare per il turismo del nostro Paese, tutto ciò che può danneggiarlo può essere fatale». «Capisco che la situazione accertata non è piacevole — ha proseguito Zefferi — ma a causa di pochi gestori risulta danneggiata l'intera categoria». [Agi]

DALL'**ITALIA**

«Montorzi piduista infiltrato nel pci»

ROMA. «L'avvocato Montorzi era un infiltrato della P2 o dei servizi nel partito comunista: se aveva una maschera ora l'ha gettata». L'affermazione è di Renato Zangheri, capogruppo comunista a Montecitorio e ex sindaco di Bologna. Roberto Montorzi, avvocato di parte civile per l'associazione dei familiari delle vittime al processo per la strage di Bologna, avrebbe — secondo Zangheri — «cercato di togliere credito ai magistrati bolognesi, quando questi traevano conclusioni impegnative sui responsabili e sui mandanti della strage. Si tratta di un tentativo di delegittimazione della magistratura bolognese». [Agi]

Lettera aperta del Papa ai giovani

CITTA' DEL VATICANO. Una lettera autografa del Papa ai giovani, in vista della giornata mondiale della gioventù, che si celebrerà a Santiago de Compostela (Spagna) il 19 e 20 agosto, è stata pubblicata ieri dall'Osservatore Romano in un inserto speciale. Nel tabloid, redatto in sette lingue, il Papa rinnova il suo augurio ai giovani in attesa di incontrarli. Diecimila copie dell'inserto saranno distribuite a Santiago de Compostela durante il raduno internazionale da un gruppo di giovani volontari italiani. [Agi]

Farnesina: Luigi Noia non era funzionario

ROMA. Luigi Noia non ha mai fatto parte dell'organico dei funzionari del ministero degli Affari esteri». Lo precisa il sindacato dipendenti Affari Esteri in merito alla notizia apparsa all'indomani della sentenza che, nell'ambito dell'inchiesta per l'omicidio Calabresi, ha disposto il rinvio a giudizio di alcuni ex militanti di Lotta Continua e ha prosciolto lo stesso Noia. In realtà, il giudice istruttore Lombardi scrive nella sentenza: «Veniva esercitata l'azione penale nei confronti di Noia ed emesso nei suoi confronti mandato di comparizione notificato presso l'Ambasciata d'Italia in India, ove egli era impiegato». Impiegato, dunque, non funzionario.

Un referendum per le case chiuse

ROMA. Trentun anni dopo la soppressione delle «case chiuse» (20 agosto '58), il deputato socialdemocratico Antonio Bruno propone un referendum per abolire i primi tre articoli della legge Merlin. L'on. Bruno ha spiegato di aver preso questa iniziativa per far sì che il Parlamento acceleri i tempi di una nuova normativa. Lo scorso anno l'esponente del psdi aveva presentato una proposta di legge: oltre alla legalizzazione dell'attività e all'istituzione delle «colline dell'amore», il progetto prevede la regolamentazione fiscale dell'impresa, con trattenute e contributi previdenziali per le lavoratrici (che devono essere maggiorenni e sottoposte a controlli medici settimanali). Fino ad oggi però la commissione Giustizia della Camera non ha preso in esame il testo. [Agi]

Il magistrato apre un'inchiesta: il reato ipotizzato è truffa ai danni dello Stato

Lotteria, due biglietti per un premio

Stessa serie, stesso numero: contesi 50 milioni

ROMA. Due biglietti identici: Lotteria Italia, anno 1987, serie «F», numero [illegible]. Comprati da due diversi acquirenti, hanno vinto il premio del valore di 50 milioni. Possono aver costituito un tentativo di truffa ai danni dello Stato? Su questa singolare coincidenza, il sostituto procuratore Giorgio Santacroce ha aperto un'inchiesta penale, disponendo il sequestro dei tagliandi e l'espletamento di alcuni esami, dal cui esito dipenderà l'accertamento del resto.

Il giallo della lotteria, dunque, si fa sempre più intricato. Le perizie svolte fino ad oggi non hanno certo contribuito a far luce sugli autori e sulle tecniche che hanno dato vita a un «falso» apparentemente perfetto. Protagoniste della storia sono due donne, Iride Zanutting e la signora Garramone; la prima, assistita dall'avvocato Livio Lippi, ha presentato per l'incasso, il 22 luglio '88, il biglietto vincente alla direzione generale delle entrate speciali del ministero delle Finanze.

Tutto in regola, almeno a prima vista: la richiesta d'incasso era avvenuta entro il termine utile per reclamare la vincita, sancito per legge fino a 180 giorni da quello della pubblicazione del bollettino dell'estrazione sulla *Gazzetta ufficiale* (in questo caso il 28 gennaio 1988).

La seconda ha presentato invece il tagliando nel settembre dello scorso anno, e quindi oltre la scadenza. Per questo l'incasso della vincita le è stato rifiutato. In ogni caso, il materiale pagamento del premio viene effettuato dopo una perizia di autenticità dei biglietti vincenti da parte dell'Istituto poligrafico dello Stato.

Ed è proprio da questi primi accertamenti che sono emersi i lati oscuri della vicenda.

In attesa dell'ultimo decisivo adempimento, il raffronto tra biglietto e matrice, la perizia tecnica disposta dal Poligrafico sul tagliando presentato dalla Garramone (quello giunto oltre il termine) ha stabilito l'autenticità della carta, della stampa e del bollo a secco; la numerazione, invece, è apparsa alterata. Non solo. Le indagini hanno stabilito anche che la tesi sostenuta dalla Garramone sulle modalità di acquisto del biglietto rispondeva a verità: il tagliando della Lotteria sarebbe stato comprato presso un box di piazza della Repubblica, a Roma, tra il Natale e il Capodanno dell'88.

E, tuttavia, la matrice del biglietto acquistato non è stata presentata: fatto strano, se si tiene conto che al rivenditore del biglietto vincente (che a questo scopo conserva le matrici dei tagliandi venduti) spetta per legge un premio in denaro. Sull'altro fronte, Iride Zanutting ha dichiarato di aver comprato il suo biglietto nella seconda quindicina dell'ottobre '87, nei pressi della stazione Termini. Ma dai riscontri effettuati è emerso che i biglietti della serie «F» sono stati posti in vendita solo due mesi più tardi, in dicembre.

Entrambe le versioni, insomma, presentano evidenti contraddizioni, di fronte alle quali il magistrato ha avviato l'indagine.

Dopo il sequestro dei due biglietti, la seconda mossa del giudice sarà il loro raffronto con gli altri aventi numero e serie immediatamente anteriori e successivi ad essi. Tutto ciò per verificare se la numerazione è stata alterata ad arte. O se, invece, il giallo è stato causato da un motivo più banale: una semplice sovrapposizione ad altri numeri che erano stati impressi originariamente. [Agi]

Ms blu International

Sigarette «scadute» con i tarli

FIRENZE. In alcuni pacchetti di sigarette Ms International Blu vi possono essere tarli: la sgradevole sorpresa è venuta ad un fumatore di Lucca. Il pacchetto in questione faceva parte di un lotto «scaduto» ed i cui resti dovevano essere ritirati dalla vendita il primo luglio. E' questa la spiegazione fornita sull'episodio dal vicedirettore della Manifattura di Firenze, Giovanni Calastrini.

I vermi sono in effetti tarli che trovano in quel tipo di sigarette — realizzate con un tabacco molto dolce — le condizioni ideali per lo sviluppo delle uova che a volte resistono ai trattamenti di sterilizzazione.

Il lotto «scaduto» era composto da 500 mila pacchetti di Ms International Blu, un tipo di sigaretta non molto richiesto e che viene quindi prodotto una sola volta all'anno e con la scadenza indicata all'interno, sotto la stagnola color oro. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Bessolti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura de La Stampa di giovedì 10 agosto 1989 è stata di [illegible] copie

Rapporto dei superispettori sui redditi '85 denunciati da commercianti, artigiani e professionisti

«Autonomi alla fame»

Reddito medio: 8 milioni l'anno

ROMA. I lavoratori autonomi dichiarano redditi da fame. Anche i superispettori fiscali ne sono convinti. E lo hanno messo nero su bianco nella bozza della relazione sull'attività svolta nel 1988, inviata al ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica. Il Secit, il Servizio centrale degli ispettori tributari, rivela che l'83,2% dei lavoratori autonomi ha denunciato nel 1985 un reddito medio di 8,6 milioni a cui corrispondono ricavi non superiori ai 36 milioni. Sono cifre «estremamente deludenti» commentano i superispettori.

Categoria per categoria, viene fuori la radiografia di un'Italia vinta dalla miseria. Il reddito medio di 8,6 milioni viene dichiarato dal 99% di atleti, allenatori, agronomi e veterinari. Vi sono altre categorie, con 170 mila contribuenti, che si attestano a questo livello per oltre il 90% dei casi.

Il Secit fa poi emergere dati «preoccupanti» sui guadagni degli imprenditori individuali: hanno meno di 6 milioni di reddito il 78,5% delle 39 mila imprese individuali manifatturiere, appena 3 milioni di reddito il 34,5% di quelle attive nel commercio all'ingrosso, soltanto 4,7 milioni il 91% quelle del settore servizi.

Il rapporto dei superispettori rappresenta il colpo di grazia per la credibilità fiscale dei lavoratori autonomi. La fedeltà delle loro dichiarazioni è stata fortemente messa in dubbio negli ultimi giorni da stime giornalistiche e politiche. Il dilagare dell'evasione fiscale è stato appena denunciato anche dalla Corte dei conti.

Bersagliato dalle sollecitazioni per rimediare allo scandalo dell'evasione fiscale, il nuovo governo sta studiando le misure da adottare. Lo fa mentre sta preparando la legge finanziaria per il 1990 che comporterà tagli alla spesa pubblica e nuove tasse. Proprio ieri, Formica ha istituito il Comitato per la politica tributaria e di bilancio, presieduto da Luigi Mazzillo, superispettore e consigliere della Corte dei conti.

Il comitato deve elaborare proposte per semplificare il sistema fiscale, assicurare la trasparenza nei rapporti con i contribuenti, migliorare la capacità di investigazione e di gestione da parte dell'amministrazione, snellire e riqualificare il contenzioso.

Al centro della lotta all'evasione fiscale ci sono sicuramente i lavoratori autonomi. I superispettori sono sconcertati per le dichiarazioni troppo modeste presentate dalle imprese individuali: «L'irrisorietà dei valori dichiarati è evidente». Il Secit ha condotto un'indagine sui regimi forfettari per le imposte sui redditi e per l'Iva. Gli imprenditori individuali che hanno optato per questo sistema sono un milione e 943 mila e hanno dichiarato per il 1985 redditi medi contenuti in 10 milioni e ricavi per 44,4.

Il 70% degli imprenditori che ha scelto il regime forfettario ha un reddito medio di soli 5,7 milioni e un ricavo medio di 13,3 (collocato quindi nella fascia di ricavi non superiori a 36 milioni). Nella fascia alta (reddito superiore a 120 milioni), si trovano il 7,2% degli imprenditori con redditi per 33 milioni.

Per il lavoro autonomo, la norma è rappresentata da redditi più che modesti. Si discostano dai livelli più bassi poche categorie: solo il 12,3% dei notai condivide il reddito medio di 8,6 milioni, mentre i loro colleghi presentano risultati ben più soddisfacenti. Anche il 65,7% degli agenti di borsa e il 65,9% dei commercialisti e dei fiscalisti si ritrovano nei redditi medi dei lavoratori autonomi. Sono percentuali che, comunque, «destano non poche perplessità — scrive il Secit — specialmente tenuto conto dell'assai limitato numero di notai ed agenti di cambio che hanno iniziato l'attività nel corso dell'anno» e presumibilmente dispongono di redditi contenuti.

C'è appena qualche segnale di miglioramento per le verifiche. I superispettori fanno presente che solo dal 1989 «è stato possibile utilizzare specifici criteri per la formazione di liste selettive di soggetti forfettari» per effettuare l'accertamento induttivo. E fino all'88 in pratica non è stato dato alcun seguito ai controlli che aveva effettuato la Guardia di Finanza.

Il rapporto del Secit fotografa il disastro del fisco settore per settore. Non mancano le curiosità, come gli accertamenti a campione svolti nei confronti dei gestori di stabilimenti balneari della costa laziale, accertamenti che hanno dato risultati «inquietanti». Su 7463 concessionari di spiagge, 3901 non hanno presentato dichiarazioni Iva. Fra il 1984 e l'86, 1986 concessionari su 6015 hanno omesso di presentare la dichiarazione dei redditi almeno una volta.

Per alcuni stabilimenti balneari è stata scoperta la totale mancanza di scritture contabili. I superispettori hanno accertato omesse registrazioni di introiti, violazioni penali tributarie e anche violazioni non tributarie come l'abusivismo edilizio e l'illecita occupazione di aree del demanio. Non mancano gli illeciti amministrativi, come la realizzazione senza autorizzazione di impianti di difficile rimozione.

Ma sono state scoperte anche le carenze del sistema fiscale: chi gestisce uno stabilimento balneare non è obbligato a emettere documenti fiscali; deve solo registrare entro il giorno successivo i corrispettivi su un registro. Sono in tanti, ovviamente, ad annotare solo quello che desiderano. Alcuni si dimenticano di farlo per mesi.

Roberto Ippolito

Rino Formica, il ministro delle Finanze ha istituito un comitato per semplificare il sistema fiscale

LA GUARDIA DI FINANZA

«In sette mesi più di 2500 denunce»

ROMA. Nei primi sette mesi di quest'anno la Guardia di Finanza ha effettuato 6529 verifiche fiscali generali e 9986 verifiche parziali, riscontrando evasioni alle imposte dirette per un imponibile di 5100 miliardi e all'Iva per 610 miliardi.

La Guardia di Finanza, in un comunicato stampa del comando generale, ha inoltre sottolineato che i controlli sono stati indirizzati soprattutto nei confronti di esercenti attività commerciali e professionali. Nel corso della complessa attività di polizia tributaria sono stati scoperti e denunciati 1502 evasori totali, cioè soggetti fiscalmente rilevanti, che non hanno però dichiarato la loro attività all'amministrazione finanziaria, e 1045 evasori paratotali, cioè soggetti che nascondono o comunque non dichiarano in tutto o in parte alcune loro fonti di reddito.

Sono stati inoltre eseguiti oltre 750 mila controlli per accertare se erano state rispettate le norme in materia di documenti di accompagnamento dei beni viaggianti, ricevute e scontrini fiscali.

Tali controlli, numerosi e frequenti, effettuati nei confronti delle attività di commercianti, trasportatori, bar, alberghi, ristoranti, ecc., hanno condotto alla constatazione di oltre 135 mila violazioni. In materia valutaria le Fiamme Gialle hanno denunziato circa 1750 persone. [Agi]

Il commissario straordinario dopo la caduta di Giubilo

Re di Roma per 3 mesi

Angelo Barbato guiderà la capitale fino alle elezioni d'autunno
«Ho trovato problemi enormi, ma per tutti c'è una soluzione»

ROMA. Da ventitré giorni c'è un uomo solo al comando della Capitale. Si chiama Angelo Barbato, ha 54 anni, e dopo una vita da prefetto, ad appena 325 giorni dalla pensione, gli è capitata addosso l'occasione della vita: commissario straordinario a Roma. «Un'esperienza unica — dice soddisfatto —. Si sta a contatto diretto con i bisogni della gente. E' molto più gratificante che stare dietro ad una scrivania e guardare le carte...».

E così, mentre il sindaco «cacciato» continua a litigare con tutti, lui dal colle del Campidoglio governerà la città in magnifica solitudine per almeno tre mesi, fino alle elzioni d'autunno. Nelle sue mani, straordinari poteri: quelli del sindaco, degli assessori, dei consiglieri.

A disposizione, un bilancio di 3500 miliardi. In tre settimane, tra firme dovute e altre inattese, sembra aver dato una piccola scossa alla sonnolenta e mastodontica macchina del Comune di Roma.

Di famiglia nobile e benestante, casertano, Barbato è stato prefetto a Latina, a Padova e dal 1987 è direttore generale dei servizi civili al ministero dell'Interno. Una carriera, dicono i malevoli, tutta all'ombra della dc e di Giulio Andreotti. Senza quelle amicizie non sarebbe al posto dov'è.

Vero o falso?

«Io sono amico di tutti. Se lo sono di Andreotti, questo mi onora, visto che Andreotti è presidente del Consiglio e ha una personalità così spiccata. E comunque per appartenere ad una corrente, bisogna essere iscritti ad un partito. E io non lo sono».

Commissario, è difficile governare da solo una città come Roma?

«Sì il compito è molto arduo, in questa città ci sono problemi enormi, ma io parto dal principio che non c'è problema senza soluzione».

Suscitando le critiche del pci, lei ha dato il via all'appalto di cinque anni per le mense, proprio il problema su cui è «scivolato» Giubilo...

«No, precisiamo. Ho trovato un provvedimento già approvato dalla amministrazione comunale. Io non ho fatto altro che dare esecuzione ad un atto amministrativo. Certo, mi sono affrettato a fare l'invito per la gara. I partiti che temono la discrezionalità devono sapere che a giudicare la gara sarà una commissione molto obiettiva».

E per il traffico ha in mente qualcosa?

«Sì, entro settembre ho chiesto che mi sia preparato un progetto per l'installazione di speciali videoterminali che potrebbero essere installati all'ingresso dei varchi del centro storico. Permetteranno di controllare e fotografare a distanza le macchine che cercheranno di penetrare nella zona vietata».

Il controllo dei varchi dello sterminato centro storico di Roma ha fatto scervellare intere giunte. Come le è venuta questa idea?

«Ma guardi, parlando con dei tecnici. In ogni caso prima di parlare, meglio vedere i progetti. Ne riparliamo a settembre».

Dica la verità: in che condizioni ha trovato la macchina comunale?

«Beh insomma, questo lo sapete bene voi della stampa, certo bisogna dare una spinta nella direzione giusta».

Si sussurra che lei voglia nominare commissari straordinari i presidenti uscenti delle ricche aziende municipalizzate romane: è vero?

«Sì sarei orientato in questo senso».

Ma allora anche sul commissario ha avuto la meglio l'influenza dei partiti...

Stavolta Barbato sorride: «Ma, diciamo che intanto continuiamo così, poi quando me ne sarò andato, decideranno loro quello che vogliono fare».

Fabio Martini

Scambio di consegne. Il commissario Angelo Barbato (a sinistra) il 10 luglio scorso con il sindaco uscente Pietro Giubilo

Il card. Macharski blocca il trasferimento

«Il convento di suore resta ad Auschwitz»

CITTA' DEL VATICANO. Sale ulteriormente la tensione tra organizzazioni ebraiche e Chiesa cattolica. Ieri il successore successore di Wojtyla all'arcidiocesi di Cracovia, cardinale Franciszek Macharski, ha ordinato la sospensione del progetto di trasferimento del convento di suore carmelitane all'esterno del campo di sterminio di Auschwitz.

In una dichiarazione diffusa dall'agenzia *Pap* — che sarà trasmessa da Radio Vaticana, quasi a sottolineare la solidarietà della Santa Sede — l'arcivescovo ha accusato la comunità ebraica di «una aggressione oltraggiosa non solo nelle parole» contro la Chiesa polacca. Il 14 luglio, otto ebrei americani guidati dal rabbino di New York Avraham Weiss, avevano scavalcato il cancello del convento carmelitano inscenando una rumorosa protesta per chiedere il rispetto dell'accordo. Ora il cardinale Macharski li accusa di essere «penetrati a forza sul terreno del convento» non rispettando «le convinzioni cristiane e il simbolo della fede e della religiosità».

Il porporato ribadisce la sua intenzione di rispettare gli accordi presi per la costruzione di un centro interreligioso, e spiega che i tempi della sua realizzazione non sono stati rispettati per motivi tecnici. Ma il ritardo non può autorizzare nessuno, aggiunge, a mancare di rispetto nei confronti delle suore carmelitane. In questo caso, anche l'accordo rischia di saltare.

Subito il consiglio mondiale ebraico ha rivolto un appello al Vaticano affinchè riveda la decisione del cardinale Macharski: «Il silenzio della Santa Sede rappresenterebbe in questa occasione il ripetersi di una tragedia storica». [r. i.]

Un dossier di 100 pagine per denunciare il «dispotismo» dell'ex presidente del Consiglio

Cl apre il «processo» a De Mita

E Ciriaco accetta la sfida: verrò al Meeting di Rimini

ROMA. Comunione e liberazione lo vuol mettere sotto processo in contumacia; ma lui, Ciriaco De Mita, ha deciso di andare a sfidare i suoi «nemici» nella loro stessa tana, andandosi a difendere di persona al Meeting dell'amicizia di Rimini. Ed ha sorpreso tutti, specie gli ospiti che quest'anno non lo avevano invitato.

Per l'ex segretario della dc, ex presidente del Consiglio ed ora presidente dello scudo-crociato, sarà l'occasione per riprendere a far politica dopo il riposo di Nusco tra partite a carte e cure del giardino. Il «processo» di Cl a De Mita dovrebbe tenersi in una giornata tra il 20 e il 27 agosto, il periodo di apertura del Meeting. Subito dopo De Mita rientrerà a Roma dove ha intenzione di convocare il consiglio nazionale del suo partito per il 29 agosto. Un'altra occasione di battaglia, dove si dice che la sinistra dc si prepari ad uscire allo scoperto pronta anche a passare all'opposizione interna.

Il capo di accusa di Cl e del Movimento popolare contro De Mita è di «dispotismo». In un volume di quasi cento pagine che sta per essere stampato, gli organizzatori del Meeting di Rimini puntano a dimostrare che l'ex segretario della dc ha lavorato negli anni indefessamente per sabotare le opere di Cl. Lo avrebbe fatto come ispiratore nascosto di inchieste giornalistiche e giudiziarie che hanno colpito in particolare le cooperative della Compagnia delle opere.

E ora che De Mita non è più l'uomo più potente della dc, i suoi avversari di Cl passano al contrattacco. Il «dossier» che hanno preparato ha come premessa una frase minacciosa detta da De Mita ad un redattore del *Sabato* (il settimanale di Cl) nell'ottobre del 1986 a Piazza del Gesù: «Vi distruggerò, sto raccogliendo le prove». Cl sostiene che le prove della «persecuzione» alla quale è stata soggetta, le ha raccolte lei e vuole metterle in piazza.

Si vedrà come De Mita si confronterà con quelli che l'anno scorso, nel pieno di una ennesima polemica, definì «teologi da spiaggia» rifiutando l'invito di andare a Rimini. L'ultima volta che l'attuale presidente della dc andò al Meeting dell'amicizia fu nel 1983. In quella occasione aveva detto: «Come fare a non andare? L'attrazione è tanta che si ritorna volentieri». Invece, non ci tornò più.

Al contrario di Giulio Andreotti, che è il patron politico di Cl e che offre anche i buoni uffici finanziari e organizzativi attraverso il suo Ciarrapico. E Andreotti quest'anno è come sempre l'invitato principale e ci andrà.

«Siamo ben lieti che venga anche De Mita — assicura Emilia Smuro, responsabile culturale della manifestazione di Rimini, dopo l'iniziale sorpresa — perché, come sanno bene alcuni suoi amici, noi abbiamo sempre sostenuto che nella dc occorre una reale democrazia interna per cui nessuno debba essere emarginato da chi detiene il potere». Ora che il potere non è più nella mani di De Mita ed è passato in quelle di Andreotti, grande amico di Cl, la situazione si è rovesciata.

Ma il problema di fondo, che travaglia la dc oggi più che negli anni passati, rimane. Ed è quello del crescente scontento di larghe parti del mondo cattolico per come gli uomini della dc amministrano il potere, specie quello locale. Il caso più clamoroso è stato quello di Roma e del suo sindaco dc andreottiano ed amico di Cl costretto alle dimissioni, attaccato persino dall'*Osservatore Romano*. [a. rap.]

DALL'ITALIA

Caso Malindi la fotomodella ritratta

ROMA. Non è vero che aveva messo uno spinello in tasca a Claudio Martelli, a sua insaputa, quel fatidico 5 gennaio a Malindi: la fotomodella Jeanette Jans, americana, ha ritrattato tutto. L'aspirante attrice è stata interrogata ieri dal sostituto procuratore Antonio Marini e ha fatto cancellare dai verbali il racconto reso (spontaneamente) in precedenza. A suo carico è scattata una denuncia per calunnia. Intanto il giudice Marini si appresta a formalizzare l'inchiesta sul tentativo di estorsione ai danni dell'attuale vicepresidente del Consiglio. Angelo Barbieri resta in carcere, va agli arresti domiciliari invece Enrico Pierri.

Nella «guerra» di Roma interviene Poletti

ROMA. Il cardinale vicario di Roma e presidente della Cei Ugo Poletti potrebbe scendere in campo nella violentissima polemica scatenata dall'ex sindaco di Roma il dc Pietro Giubilo contro il settimanale cattolico *Famiglia cristiana*. Dalle indiscrezioni trapelate dal Vaticano e da casa dc si afferma che l'intervento, in via privata, si rivolgerebbe ad entrambi i «contendenti», anche se con una particolare attenzione per Pietro Giubilo e per la sua originale iniziativa.

Galloni: ho rifiutato io la Pubblica Istruzione

ROMA. «Fare il ministro è importante se si possono attuare dei programmi, costruire delle cose concrete. Io non sono stato messo in condizione di farlo, e ho preferito rinunciare». Lo ha affermato l'ex ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni, nel corso di un'intervista a Radio Radicale. Galloni ha detto di aver scritto ad Andreotti una lettera nella quale condizionava la sua permanenza alla Pubblica Istruzione all'impegno del governo a stanziare i fondi necessari ad attuare la riforma della scuola. «Ho ricevuto una risposta sostanzialmente negativa. E la mia lettera è stata letta, giustamente, come una rinuncia ad entrare nel governo». [Agi]

L'Alisarda assicura «Voli regolari»

ROMA. Voli regolari nei giorni di sciopero dei piloti Alisarda aderenti all'Appl: l'assicurazione giunge dalla compagnia aerea, che esclude pesanti disagi per il traffico da e per la Sardegna. Come preannunciato, i piloti si asterranno dal lavoro per 4 ore nei giorni 12, 14, 16, 18, 20 agosto. Per l'Alisarda lo sciopero «non desta particolare preoccupazione, dal momento che i piloti aderenti all'Appl sono soltanto il 10 per cento, poco più di una dozzina rispetto ai 105 piloti della compagnia. Abbiamo comunque predisposto un piano d'emergenza e non prevediamo alcuna cancellazione». [AdnKronos]

Attentati in Alto Adige sei mandati di cattura

BOLZANO. Sei mandati di cattura sono stati emessi dal giudice istruttore di Bolzano Edoardo Mori per associazione per delinquere per fini terroristici nei confronti di Karl Ausserer, altoatesino di [illegible] anni, Karl Zwischenbrugger, altoatesino di [illegible] anni, Karola Unterkircher, austriaca di 48 anni, Josef Gredler, austriaco di 41 anni, Luigi Quintarelli, di 36 anni e Johann Pircher, di 26 anni, entrambi altoatesini. I primi tre sono accusati di avere organizzato 44 attentati compiuti in Alto Adige dal 1986 all'88, mentre gli altri sono accusati di esserne gli autori materiali. Dei sei si trovano attualmente a piede libero soltanto Gredler e Karola Unterkircher. [Ansa]

Cinture di sicurezza pubblicate le norme

ROMA. Le nuove norme sulle cinture di sicurezza ed i seggiolini per i bambini sino a quattro anni sulle auto sono entrate definitivamente nell'ordinamento giuridico italiano, con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della legge. Dopo le numerose modifiche, resta stabilito che le cinture di sicurezza dovranno essere indossate sia in città che fuori, solo sui sedili anteriori (dal 26 aprile del prossimo anno anche su quelli posteriori). I seggiolini sono obbligatori per i bambini fino a quattro anni sui sedili posteriori, e per quelli fino a 12 anni sui sedili anteriori. [Agi]

Bronislaw Geremek rivendica la formazione del governo polacco

Solidarnosc rilancia

«Siamo pronti alla coalizione con il poup purché guidata da noi»
Il consigliere di Walesa a colazione con papa Giovanni Paolo II

ROMA. Solidarnosc è disposta a formare un governo di coalizione con i comunisti «purché sia ben chiaro che sta a noi formarlo e non a loro». Lo ha detto ieri Bronislaw Geremek, capogruppo di Solidarnosc al Parlamento polacco e principale consigliere politico di Lech Walesa. Geremek ha aggiunto: «Se il partito comunista polacco vuole i ministeri della Difesa e degli Interni, noi di Solidarnosc saremmo anche pronti ad accettare. Ma bisognerebbe naturalmente discuterne». Geremek si trova a Castel Gandolfo assieme ad un altro collaboratore di Walesa, Adam Michnik, per partecipare a un seminario internazionale che si svolge nella residenza estiva del Papa.

Ma Solidarnosc — ha detto Geremek — giudica il tentativo del generale Kiszczak «una sopravvivenza del sistema della nomenklatura» e per questo cerca di ostacolarlo. «Il problema di chi formerà un governo non è chi ne sarà il primo ministro, ma lo spirito che lo animerà». Walesa ha proposto tre giorni fa al partito contadino (zsl) e al partito democratico (sd), due formazioni minori, di entrare a far parte di un governo di coalizione con Solidarnosc. L'ipotesi si è nel frattempo rafforzata. «Alla risposta negativa e aggressiva del partito comunista — ha detto Geremek — ha fatto seguito la posizione di interesse degli altri due partiti».

Ma nonostante l'atteggiamento inizialmente negativo del poup, Solidarnosc spera di convincere i riformisti comunisti ad entrare in una grande coalizione. Geremek e Michnik hanno ambedue esortato il poup a rendersi conto che «l'unico governo credibile è un governo guidato da Solidarnosc».

Alcuni hanno accusato Walesa di andare contro lo spirito degli accordi della Tavola rotonda proponendo una soluzione diversa da un governo a guida comunista. «Ma l'accusa dei comunisti non è seria», ha replicato Michnik. «E' pura propaganda. In un articolo pubblicato lunedì scorso da Tribuna Ludu, sono stati loro a proporre per primi la possibilità di passare all'opposizione, in palese violazione degli accordi della Tavola rotonda».

E Geremek ha aggiunto: «La proposta di Walesa di formare un governo di coalizione è stata formulata appunto per rispondere all'articolo su Tribuna Ludu e per impedire un pericoloso vuoto di governo. Noi abbiamo proposto la coalizione e altri partiti (cioè quello democratico e quello contadino, ndr) hanno espresso liberamente la loro disponibilità».

I due consiglieri di Walesa hanno spiegato che il leader di Solidarnosc è sceso in campo con la sua proposta perché la situazione economica sta rapidamente degenerando e il partito comunista non sembra in grado di formulare una proposta politica in grado di essere realizzata. «Pensavamo di avere più tempo a disposizione», ha detto Michnik. «Ma ci siamo resi conto che non è così».

Di fronte alla prospettiva di sottomettere il popolo polacco a drastiche misure economiche, che rischiano di mettere in pericolo sin dall'inizio il prossimo governo, Geremek ha detto: «Qualche sacrificio sarà necessario, ma i sacrifici saranno accettati dal nostro popolo perché è stato il nostro popolo a volere un nuovo governo. E soltanto un governo eletto dal popolo potrà far accettare le misure necessarie per risanare la Polonia».

Geremek e Michnik hanno aggiunto di non essere neanche preoccupati dall'ipotesi che Mosca possa essere contraria ad una Polonia non comunista incuneata tra Urss e Germania dell'Est. «Gli interessi del Cremlino — ha detto Geremek — non sono soltanto strategici. Sono anche politici e Gorbaciov sa che quanto accade oggi in Polonia è importante per tutti ed è seguito con attenzione non soltanto dall'Est».

Oggi a pranzo Geremek e Michnik sono ospiti di Giovanni Paolo Secondo. Il Pontefice segue in qualità di osservatore i lavori del seminario promosso dall'Istituto di scienze umane di Vienna, intitolato «Europa e società civile».

[Adn-Kronos-Agi]

RUSSI IN ESTONIA

Dilagano gli scioperi

MOSCA. A ventiquattr'ore dalla sua proclamazione, lo sciopero di decine di migliaia di lavoratori russi di Tallinn, capitale dell'Estonia, si è esteso a quasi tutte le grandi industrie e ha paralizzato il traffico aereo e ferroviario. La causa è l'approvazione, da parte del Parlamento locale, di una legge che condiziona il diritto di eleggere e di esere eletti a 5 anni di residenza in Estonia. A Tallinn vivono 150 mila persone di nazionalità russa, che si sentono discriminate da questa legge, nonché dalla disposizione che fa dell'estone la lingua nazionale, che è necessario conoscere per essere assunti in determinati posti di lavoro. «Di questo passo finiremo come i negri in Sudafrica» dicono i russi davanti ai cancelli delle fabbriche. Frattanto i deputati estoni si sono dissociati dal loro collega, che aveva pubblicato su un giornale svedese un articolo polemico, con venature razziste, nei confronti dei russi. [Ansa-Agi]

ACCORDO LUFTHANSA-INTERFLUG

Primo collegamento aereo tra le due Germanie

La Lufthansa ha inaugurato ieri un servizio regolare di collegamento tra le due Germanie con il volo Francoforte-Lipsia. E' il primo dalla fine della Seconda guerra mondiale: finora il collegamento aereo tra i due Stati era previsto due volte l'anno, quando voli charter trasportavano gli uomini d'affari diretti alla fiera di Lipsia. Grazie all'accordo firmato il mese scorso dalle autorità di Bonn e di Berlino Est, la compagnia tedesco-orientale, Interflug, provvederà al collegamento settimanale tra Lipsia e Düsseldorf, il cui inizio è previsto per oggi. Un Boeing 737 della Lufthansa è decollato ieri mattina dall'aeroporto di Francoforte alle 9,13 con a bordo numerose autorità (nella foto lo sbarco a Lipsia). L'accordo prevede un periodo di prova fino al 31 ottobre, dopo di che diventerà permanente se avrà un'accoglienza positiva tra gli utenti. Lo scorso anno 7 milioni di tedesco-orientali hanno visitato la Germania Ovest. L'intesa Lufthansa-Interflug ha richiesto l'approvazione dei Paesi alleati.

GERMANIA FEDERALE

Proposta di legge, polemiche a Bonn

«Licenza-killer per la polizia»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si esercitano a colpire da quaranta metri bersagli grandi come una moneta da cinque marchi: ma l'obbiettivo è mettersi in condizione di centrare la testa di un uomo, magari in movimento, e da distanze anche maggiori. Con le loro armi di estrema sofisticazione, i tiratori scelti delle varie polizie tedesche si preparano a fronteggiare l'emergenza della presa d'ostaggi.

I loro comandanti sognano il «finaler Rettungschuss», il colpo risolutore che scioglie il dramma liberando la vittima, sia pure a spese della vita del delinquente. Ma il quadro legislativo è fortemente controverso, e il settimanale Stern riassume la questione in una domanda: lo Stato può uccidere?

Il problema è di attualità in Germania per due ragioni. La prima: il processo in corso a Essen contro i tre banditi che un anno fa, con una furiosa scorribanda seguita a una rapina, tennero il Paese con il fiato sospeso. Fini, come si ricorderà, con il maldestro assalto delle forze speciali, e con la morte di un secondo ostaggio dopo l'assassinio a freddo dell'italiano De Giorgi.

L'altra ragione di attualità è una proposta del ministro dell'Interno, il democristiano Wolfgang Schaeuble: non sarebbe ora, ha detto costui, di regolare una buona volta per legge questa materia, riconoscendo alla polizia il diritto di colpire a morte in caso di emergenza?

Oggi la legge è ambigua in materia. Essa prevede che la polizia possa sparare per impedire la fuga o l'attacco da parte del criminale: questo equivale a dire, secondo l'interpretazione prevalente, che può ferire ma non deliberatamente uccidere.

D'altra parte in tre Laender a guida conservatrice (Baviera, Renania-Palatinato, Bassa Sassonia), i regolamenti di polizia contemplano anche in caso di emergenza il colpo volutamente mortale. La cruenta conclusione dell'avventura di Roesner e Degowski, un anno fa, avvenne nel socialdemocratico Nordreno-Vestfalia. In quel caso la polemica fu ulteriormente alimentata dal fatto che Silke Bischoff, la ragazza uccisa nella sparatoria, aveva più volte pregato la polizia di non intervenire.

Il dibattito si nutre di ragioni morali e di ragioni tecniche. Le ragioni morali: da una parte si dice che tutto va tentato per salvare una vita minacciata, e che quindi è giusto sparare, quando sia possibile farlo senza provocare guai supplementari. Ma dall'altra parte si contrappone il fatto che la pena di morte è esplicitamente esclusa dalla costituzione della Repubblica Federale, e dare alla polizia questa ufficiale licenza di uccidere equivale, in pratica, a reintrodurla di fatto.

Come è intuibile, l'opinione si divide in materia secondo linee tipicamente politiche: la destra vuole il Rettungschuss, la sinistra è contro, il centro è diviso.

Quanto alle ragioni tecniche del dibattito, si nutrono di una statistica ormai folta. La polizia tedesca ha il grilletto piuttosto facile: nei dieci anni fra il '78 e l'87 ha sparato 797 volte, uccidendo 119 persone e ferendone 517.

Ma soltanto nel dieci per cento di questi casi si trattava del tema oggi in discussione: cioè di interventi che miravano a uccidere il bandito per salvare l'ostaggio. Il penoso fiasco del caso Bischoff purtroppo non è isolato. Basti ricordare il caso del '72, quando le forze speciali aprirono il fuoco contro otto terroristi arabi che avevano catturato al villaggio olimpico di Monaco nove atleti israeliani. Risultato: morti tutti gli ostaggi, morti cinque terroristi, morto un poliziotto.

C'è anche qualche esempio di successo. Come la liberazione dei passeggeri di un aereo tedesco sequestrato da terroristi palestinesi nel '77, sulla pista dell'aeroporto di Mogadiscio, da parte delle squadre speciali delle guardie di frontiera. O come il caso di quel tiratore che nel '74, dopo una rapina a Amburgo, riuscì a colpire al capo un bandito che minacciava, con un coltello alla gola e una pistola puntata, il direttore della banca.

I fautori della linea dura fanno notare che quando le cose vanno bene, quando cioè si salvano le vite degli ostaggi, il fronte di opposizione si riduce al minimo. E' per questo che i tiratori continuano a esercitarsi su quel minuscolo bersaglio, immaginando la testa incappucciata di un bandito o di un terrorista.

Alfredo Venturi

AUSTRIA

Il Cancelliere Vranitzky

Nota dell'Urss: compromette l'obbligo di neutralità sancito dai trattati

Vienna nella Cee, no da Mosca

Vranitzky replica: è una questione interna

VIENNA. Il governo sovietico ha espresso preoccupazione circa una eventuale adesione dell'Austria alla Comunità Europea in quanto comprometterebbe le «reali possibilità di attuazione della politica di neutralità» del Paese.

In una nota consegnata dall'ambasciatore Ghennadi Shikin al cancelliere Vranitzky, il governo sovietico afferma di seguire con preoccupazione gli sforzi austriaci per una piena adesione alla Cee. Un passo che, secondo Mosca, non riveste carattere unicamente economico ma anche politico.

Un eventuale ingresso dell'Austria costituirebbe — è detto nella nota — «un serio problema politico» in quanto la Comunità accanto all'integrazione economica persegue anche la armonizzazione di una comune politica estera e di sicurezza.

Con l'adesione alla Cee, l'Austria vedrebbe compromessa la possibilità di proseguire la sua politica di Stato neutrale sancita dal trattato di Stato del '55 e accolta dalla Costituzione.

Il governo sovietico prende d'altra parte atto che nel presentare la domanda di adesione il governo austriaco ha fatto presente con fermezza di annettere importanza primaria alla propria neutralità e che qualora essa fosse minacciata preferirebbe ritirare la sua candidatura. Il governo di Mosca si augura che nessun mutamento intervenga nella posizione austriaca e che la difesa dello statuto di neutralità continui a rivestire priorità assoluta sia nel suo dettato giuridico che politico.

Nel documento consegnato al cancelliere austriaco, nel quale Mosca espone in dettaglio il suo punto di vista sulle trattative di Vienna per un ingresso nella Cee, culminate il 17 luglio a Bruxelles con la presentazione formale della lettera di adesione, si afferma fra l'altro che quale Paese firmatario del trattato di Stato, l'Unione Sovietica è interessata al futuro rispetto delle realtà politiche sancite nel dopoguerra, una delle quali è appunto la «sovranità e integrità territoriale della Repubblica austriaca».

La nota del governo sovietico afferma inoltre che è proprio grazie alla sua neutralità che l'Austria ha guadagnato grande rispetto nella scena politica internazionale, divenendo fra l'altro uno dei centri delle Nazioni Unite, nonché teatro di importanti negoziati Est-Ovest. La neutralità — conclude la nota — non è solo «il possesso politico più prezioso della Repubblica austriaca ma rappresenta al contempo un grande fattore di stabilità, di fiducia e di comprensione reciproca in Europa».

Il Cancelliere Vranitzky ha replicato che la «politica comunitaria dell'Austria è una questione di autonoma ed esclusiva competenza del nostro Paese». Nonostante la presa di posizione ufficiale dell'Unione Sovietica, il Cancelliere ha detto di rimanere convinto del suo «prudente ma determinato» procedere riguardo al problema dell'adesione.

Il Cancelliere ha poi rilevato che il governo austriaco non ha mai mostrato di voler retrocedere neppure di un millimetro dalla porpria neutralità e che il serrato dibattito nel governo e fra i partiti per raggiungere il consenso ha semmai rallentato i tempi della decisione sulla candidatura.

Secondo Vrantizky, le dichiarazioni del governo sovietico confermano che la linea adottata dall'Austria è quella giusta: «Protezione dei propri interessi e piena difesa e chiarezza della nostra posizione nei confronti dei nostri amici».

Per il ministro degli Esteri Mock il tenore del memorandum sovietico è lo stesso dei colloqui da lui avuti a Mosca nel settembre dell'88 e non contiene alcun veto di principio a una adesione dell'Austria alla Cee.

Anche per il vicecancelliere Riegler la nota sovietica non contiene elementi nuovi e non ha carattere di «stringente attualità».

[Ansa]

URSS

Rubli convertibili ai kolkoz che produrranno sementi di qualità

Premio in valuta ai contadini

Ma importare grano costerà 120 miliardi

MOSCA
DALLA REDAZIONE

I kolkoz e i sovkoz che produrranno grano e sementi di buona qualità al di sopra del piano saranno pagati parzialmente in rubli convertibili, in valuta che può essere spesa all'estero dunque, e che le fattorie potranno impiegare «liberamente». E' una decisione senza precedenti nella storia dell'agricoltura sovietica, sollecitata da molti deputati radicali, e nasce dal tentativo di stimolare la produzione e dal desiderio di ridurre le importazioni: è meglio impiegare la valuta forte per migliorare le condizioni delle aziende agricole sovietiche che servirsene per importare grano, notava ieri l'agenzia «Tass» commentando il decreto del Consiglio dei ministri appena pubblicato.

Il mese scorso, il primo ministro Ryzkhov aveva dichiarato in Parlamento che il Paese quest'anno spenderà cinque miliardi di rubli, oltre centoventi miliardi di lire, per l'importazione di grano e altri generi alimentari: secondo stime americane, l'Unione Sovietica ha importato quasi 40 milioni di tonnellate di grano nei primi sei mesi di quest'anno, e entro la fine dell'89 ne importerà altri 33 milioni.

La decisione del governo, che riguarda per ora soltanto le fattorie collettive e di Stato ma che potrebbe presto essere estesa ai produttori individuali e a quanti prendono in affitto la terra, entra subito in vigore, col raccolto di quest'anno dunque, che secondo le previsioni non si annuncia per la verità eccellente, e durerà in via sperimentale due anni: il nuovo sistema prevede il pagamento di sessanta rubli convertibili, pressappoco centocinquantamila lire, per ogni tonnellata di grano duro, quaranta rubli (centomila lire) per una tonnellata di grano di alta qualità, ottanta rubli (centoottantamila lire) per una tonnellata di lupini, e novanta rubli (duecentomila lire) per una tonnellata di soya. Il pagamento in valuta riguarda soltanto le eccedenze, calcolate sulla base della produzione media del periodo 1981-'85.

Le nuove norme interessano per il momento soltanto kolkoz e sovkhoz. Ma la commissione del governo che si occupa del problema alimentare è stata incaricata di studiare la possibilità di «stimolare il lavoro con pagamenti in valuta pregiata» anche agli agricoltori «privati» che producono granaglie e sementi di qualità. Gli economisti radicali criticano da tempo l'importazione di grano e generi alimentari, sostenendo che è più utile per uscire dalla crisi agricola stimolare con nuovi incentivi gli agricoltori.

CINA

Proposto alla Volvo di utilizzare detenuti

Pechino offre schiavi-operai

BRUXELLES. Una società belga ha offerto alla Volvo, l'azienda svedese costruttrice di automobili, di far lavorare prigionieri cinesi a metà del salario normale, se deciderà di aprire una fabbrica in Cina. Il gruppo svedese ha rifiutato l'offerta perché «puzza di schiavismo». La «Chinter», la società belga, confermando la notizia, ha detto che la reazione della Volvo mette in cattiva luce la proposta che non ha nulla di strano perché in tutto il mondo i carcerati lavorano.

Charles Chi, un cinese naturalizzato belga direttore della società, ha dichiarato che sono state le autorità cinesi a prendere l'iniziativa: ma la cosa è stata negata dall'ambasciata: «La notizia non ha alcun fondamento, non ci sono stati contatti con la Chinter». Charles Chi ha detto che il progetto era di lasciare che società estere affittassero fabbriche vuote a poco prezzo e «noleggiassero» i detenuti come manodopera a basso costo.

Secondo il quotidiano Le Soir, il direttore della società belga ha affermato che «lavorare per gli stranieri avrebbe dato ai prigionieri una qualificazione che gli sarebbe tornata utile nel reinserimento nella società» e ha anche spiegato che i detenuti sarebbero stati scelti tra quelli colpevoli di reati minori, escludendo quanti sono stati imprigionati per la recente repressione. Anche perché, ha aggiunto, i «politici» non possono entrare in contatto con gli stranieri. Lo stipendio dei prigionieri sarebbe di cento dollari al mese: più di quanto guadagni un operaio cinese, ovvero di quanto guadagnano i prigionieri che lavorano in ditte cinesi, ma tre volte meno del salario minimo versato attualmente dalle imprese estere che operano in joint-venture. [Agi-Ap]

Anche il nuovo premier nipponico, a 24 ore dalla nomina, nel mirino delle «[illegible]ci»

Scandalo-lampo per Kaifu

Una figlia adulterina e 14 milioni di yen

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Appena nominato, il nuovo primo ministro è già chiacchierato. Non per la sua contrastata elezione, dovuta alla preminenza della Camera, che lo ha scelto, rispetto al Senato dove l'opposizione unita lo ha battuto contrapponendogli la socialista Takako Doi. Ma per storie di sesso e di mazzette targate Recruit.

Toshiki Kaifu, 58 anni, da ieri a capo del 76° governo del dopoguerra, avrebbe avuto oltre vent'anni fa, quando era già sposato, una figlia con una fotomodella, oggi di 56 anni e coniugata con un medico. Dalla Recruit, ammette di aver ricevuto 14 milioni di yen, ben più di alcuni precedenti ministri costretti tuttavia alle dimissioni. Precisa però di aver regolarmente a suo tempo dichiarato questi contributi ricevuti per le sue campagne elettorali, quando la Recruit non portava ancora sentore di peste. Lo stesso dicono altri cinque ministri del suo gabinetto.

Più insidiosa la storia della figlia adulterina. Un tipo di chiacchiera micidiale dopo che scandali hanno travolto altre eccellenze del partito liberaldemocratico. Il suo predecessore Sosuke Uno è stato travolto dall'ex mantenuta autopromossasi geisha la quale, per vendicarsi della taccagneria dell'amante, ha aperto la bocca con tutti per una manciata di milioni.

La settimana scorsa, anche il più pericoloso concorrente di Kaifu alla carica di primo ministro, Ryutaro Hashimoto, è stato bruciato da storie di donne. A differenza di Uno, noioso poeta e amatore da strapazzo, Hashimoto, bell'uomo, spavaldo, estroverso, non le paga: gli cadono ai piedi. Data la sua fama di rubacuori, e le rivelazioni succedutesi sul tema, il partito ha preferito evitare rischi puntando su Kaifu, sulla sua reputazione di esemplare marito e padre: eletto in un collegio di provincia ha fatto venire a risiedere a Tokyo moglie e figli per averli sempre vicini.

Secondo le rivelazioni, pare invece che sia stata la signora stessa a volersi trasferire, lasciando la cittadina in cui vivevano, dove la relazione extra coniugale di suo marito era sulla bocca di tutti, e dopo un incontro con l'altra.

Pubblicata giorni fa da un quotidiano regionale, la notizia della figlia adulterina del primo ministro viene rilanciata da un settimanale autorevole e a grande tiratura, che la arricchisce di particolari riferendo tuttavia anche le smentite della fotomodella e del marito. L'ufficio del premier si trincera invece dietro il muro del no comment. Brutto segno: indica più imbarazzo per la rivelazione che sdegno per una storia priva di fondamento, o disprezzo per una stampa che prendendo il peggio della scuola americana sta infilandosi nelle alcove. Certe affermazioni [illegible] primo ministro, se non rispondenti al vero, vanno smentite con fermezza. Buon per lui che, a differenza della mantenuta di Uno, l'ex fotomodella nega.

Il 4 agosto il quotidiano regionale di Nagoya, zona in cui è stato eletto Kaifu, strilla in prima pagina che il candidato alla carica di premier ha avuto molti anni fa una bambina da una fotomodella, figlia di un fioraio d'un villaggio nell'isola di Hokkaido, conosciuta a Tokyo dove lei lavorava per la Konika. Il giornale aggiunge che la bimba avrebbe due anni di meno della maggiore delle figlie di Kaifu: un modo preciso per dire che si tratta di relazione adulterina.

Il settimanale Shukan Post rilancia e allarga: nella città di Ichinomia, dove Kaifu è nato e cresciuto e che è la sua base elettorale, lo sanno tutti che ha avuto una figlia con un'altra a Tokyo, dove deve passare gran parte del tempo per lavoro; lo è venuto una volta a sapere anche la moglie, che è andata a cercare l'altra e dopo l'incontro ha lasciato la cittadina di provincia per installarsi a Tokyo senza più lasciar solo il marito.

Il settimanale ha intervistato prima la sorella dell'altra, che ha ammesso della conoscenza della congiunta con il premier quando questi era solo segretario d'un importante esponente politico. Lasciando capire che l'altra e il marito hanno lasciato precipitosamente casa loro non appena sono cominciate le rivelazioni, riferisce di un incontro avuto con loro. Il marito, naturalmente, smentisce tutto, ammettendo di aver avuto rapporti con Kaifu quando questi era ministro dell'Istruzione, al fine di aver finanziamenti per un centro culturale. La donna, pure. Dice d'aver conosciuto Kaifu, d'essere andata a visitarlo alla Dieta tanti anni fa, d'aver cenato con lui e suoi amici, ma nulla di più. Kaifu tace. Metà del suo partito trema e l'altra gongola. L'opposizione, gongola tutta.

Fernando Mezzetti

SONDAGGIO IN FRANCIA

«Censura sulle love story dei politici»

PARIGI. La grande maggioranza dei francesi approva la discrezione della stampa nazionale sulle vicende d'amore, più o meno lecite, degli uomini politici. Raramente hanno l'onore delle cronache. Il [illegible]3% degli intervistati in un sondaggio condotto a metà luglio dall'istituto Csa giudica «una buona cosa» la discrezione in materia, e non pare aver alcuna fretta di apprendere particolari scabrosi sulla vita del deputato locale. Anzi, se fosse scoperta una sua «tresca» illecita, una sua «vita sessuale dissoluta», lo voterebbe comunque (67%). La medesima percentuale di intervistati giudica «anormale» che in altri Paesi gli uomini politici possano essere stroncati da questo genere di vicende.

Il lasciar-vivere dei francesi si spinge ancora più in là in occasione della quarta domanda: «Votereste per un candidato alla presidenza della Repubblica noto per avere delle amanti?». Al plurale, il che presuppone che quel candidato dovrebbe essere proprio un libertino. La risposta non ammette repliche. Il 66% lo voterebbe. Gaston Defferre, celebre ministro dell'Interno socialista, un giorno disse sorridente: «Quando sono arrivato qui ho subito chiesto la mia scheda personale ai servizi segreti. Tutto falso. Mi attribuivano amanti inesistenti, e quelle vere non c'erano». [p. p]

DAL MONDO

WASHINGTON
Un negro a capo delle tre Armi Usa

Bush ha designato capo di Stato Maggiore interforze l'attuale Consigliere per la Sicurezza Nazionale, il generale Colin Powell, il primo nero e il più giovane ufficiale (52 anni) che abbia mai ricoperto questa carica. La designazione dovrà essere confermata dal Senato. Come coordinatore dei capi di Stato Maggiore delle tre Armi, Powell sarà il principale consigliere militare del Presidente. «Il generale ha contribuito alla ristrutturazione del Consiglio per la Sicurezza Nazionale dopo il caso Irangate», ha detto il portavoce presidenziale Marlin Fitwater. Il «Washington Post» l'ha definito «l'antidoto a Oliver North». [Agi-Ap]

LONDRA
Sospetto attacco con gas velenosi

Si inasprisce la guerra tra partigiani e nemici del tunnel sotto la Manica in Inghilterra. La polizia sospetta che un'organizzazione che si oppone alla costruzione del tunnel sia responsabile di un attacco con gas velenosi, sferrato l'altro ieri nella stazione di Waterloo a Londra. Una sessantina di persone sono state colpite da disturbi agli occhi e alla gola e quattro sono state ricoverate. Quella di Waterloo sarà la prima tra le stazioni di Londra ad essere ristrutturata per accogliere i nuovi supertreni che passeranno sotto la Manica. [Ansa]

PARIGI
Controllori di volo in sciopero 6 giorni

Si rischiano gravi problemi nei cieli d'Europa nei prossimi giorni per lo sciopero dei tecnici di manutenzione del controllo aereo francese, dalle 20 di ieri fino alle otto del mattino di mercoledì. Secondo i dirigenti dell'aviazione civile, molti voli sulla Francia dovranno essere deviati o sospesi. I tecnici della manutenzione chiedono allo Stato di ottenere lo stesso trattamento riservato ai controllori di volo. In base alla legge francese, i tecnici sono tenuti a garantire un minimo di assistenza anche in caso di sciopero, per cui le autorità assicurano che la sicurezza dei voli non è in pericolo. [Agi-Ap]

NEW YORK
Smascherato il re dei falsari d'arte

Il più grande falsario di quadri degli Usa è stato smascherato a Claremont, California: è Anthony Tetro, 39 anni, le cui riproduzioni di opere di Picasso, Mirò e Dalì hanno ingannato migliaia di acquirenti e galleristi. Dopo un anno di indagini, le autorità giudiziarie sono riuscite ad incriminare Tetro, imputandogli ben 44 capi d'accusa, che vanno dal falso in opera d'arte all'associazione per delinquere. «Si tratta di una straordinaria distorsione, nel male, di un genuino talento», ha detto Connie Lowenthal, direttrice della fondazione per le ricerche artistiche di New York. [Ansa]

NEW YORK
Sfiorati due nuovi disastri aerei

Ancora momenti di apprensione nei cieli degli Usa: l'altro ieri il motore di coda di un «Dc-10» è esploso in volo, costringendo il pilota a un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Denver, Colorado. Illese le 256 persone a bordo del trireattore della «Northwest airlines», partito da Los Angeles e diretto a Minneapolis. Di un secondo incidente è stato protagonista ieri a Boston un «Boeing 727» della «Trump», atterrato di muso e con il solo carrello posteriore perché quello anteriore era rimasto bloccato. Sull'aereo si trovavano 56 persone, nessuna delle quali è rimasta ferita. [Ansa]

MEDIO ORIENTE

Washington conferma che si sta avviando un negoziato con la mediazione pachistana

Gli Usa: pronti a trattare con Teheran

«Ma non accettiamo di barattare gli ostaggi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti «sono pronti a un dialogo diretto con l'Iran sui problemi che li dividono», e il Pakistan sta tentando di avviarlo. Lo ha indicato ieri il portavoce della Casa Bianca Fitzwater insistendo però che gli Usa «non accetterebbero baratti sugli ostaggi», dopo che il Teheran Times ha annunciato «l'imminente inizio di negoziati indiretti con Washington» sul rilascio dei prigionieri americani in Libano. L'annuncio del quotidiano di Teheran è stato smentito sia pure in modo ambiguo dall'Irna, l'agenzia di stampa iraniana. Ma Fitzwater ha confermato che il ministro degli Esteri pachistano Yaqub Khan è in contatto coi successori di Khomeini.

A due settimane dal sequestro dello sceicco Obeid a Beirut da parte di Israele, sequestro che sembra avere spinto i terroristi sciiti a impiccare per rappresaglia il colonnello dei marines Higgings, Washington ha così compiuto un passo cruciale verso la soluzione della crisi. La portavoce del Dipartimento di Stato, la signora Tutwiler, ha precisato che anche un dialogo diretto con l'Iran potrebbe essere inutile. «Perché i rapporti tra i nostri due Paesi migliorino — ha detto — bisogna che l'Iran cessi di appoggiare il terrorismo e faccia liberare gli ostaggi americani in Libano». Ma l'invito a Rafsanjani a trattare e la propensione al compromesso non potrebbero essere più espliciti.

Secondo indiscrezioni del Dipartimento di Stato, l'apertura Usa è maturata con la mediazione pachistana. Il ministro Yaqub Khan ha visitato la Casa Bianca il giorno dopo l'assassinio di Higgings, e da allora ha lavorato in segreto al rilascio degli ostaggi.

La possibilità di incontri tra iraniani e americani ha fatto passare in secondo piano un altro fatto importante nella vicenda degli ostaggi: la prima telefonata tra il premier israeliano Shamir e il presidente Bush dal sequestro dello sceicco Obeid. E' stato Shamir a chiamare per spiegare a Bush la logica del sequestro, e per assicurarlo che Israele non accetterà il rilascio dei suoi ostaggi senza quello degli ostaggi americani. La telefonata, di 10 minuti, è stata «amichevole e costruttiva» ha detto Fitzwater.

Secondo fonti vicine alla Casa Bianca, Shamir avrebbe telefonato a Bush anche per una terza ragione: per sincerarsi che gli Usa non concorderanno con l'Iran la liberazione degli ostaggi americani senza quelli israeliani. Un giornale del Kuwait ha accusato Israele di aver sequestrato Obeid per impedire ad Arafat di condurre in porto un colpo diplomatico: appunto il rilascio degli ostaggi, con cui avrebbe voluto presentarsi alla Casa Bianca. Washington e Gerusalemme hanno smentito, sebbene corra voce che due settimane fa un ostaggio, Cicippio, fosse prossimo alla liberazione. [e. c.]

BATTAGLIA A BEIRUT

Bombe siriane sul palazzo di Aun

BEIRUT. I mortai da 240 millimetri della artiglieria siriana dislocati sulle colline che sovrastano Beirut hanno bombardato ieri mattina il palazzo presidenziale di Baabda, residenza ufficiale del generale Aun. Altre granate sono state lanciate anche contro il quartiere generale dei soldati governativi nel complesso in cui ha sede il ministero della Difesa, nel vicino quartiere di Yarze. Immediata è stata la risposta dell'artiglieria cristiana attestata a Nord-Est di Beirut che ha aperto il fuoco contro le batterie siriane che presidiano la zona di Chueifatj abitata prevalentemente da musulmani drusi ed il monte di Aley. Il bilancio della battaglia è di 14 morti e 75 feriti. Solitamente il generale Aun vive all'interno del bunker fortificato scavato sotto il palazzo presidenziale.

Da quando, nel marzo scorso, è tornata a divampare accanita la battaglia tra l'esercito siriano ed i ventimila soldati libanesi al comando del generale Aun si sono avuti a Beirut 555 morti e 1347 feriti.

La ripresa delle ostilità ha indotto tutte le emittenti cristiane e musulmane ad interrompere i normali programmi sollecitando i civili a mettersi a riparo nei rifugi. Mentre infuriava il duello di artiglieria aerei israeliani hanno sorvolato il cielo libanese. [Ansa]

FRANCIA

Philippe Guilhaume scelto dai Saggi per la guida delle reti statali

Un superpresidente alla tv

Bocciato il candidato di Mitterrand

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

A sorpresa i nove «saggi» del Consiglio superiore dell'audiovisivo (Csa) hanno scelto, ieri sera, il nuovo superpresidente della Tv pubblica francese. Sarà Philippe Guilhaume, 47 anni — il più discreto e il più sfavorito dai pronostici dei cinque candidati — a dirigere Antenne2 e France3, il secondo e il terzo canale rimasti in mano pubblica dopo le grandi privatizzazioni di Chirac, due anni fa, che coinvolsero anche il settore televisivo. Un'impresa difficile che Guilhaume, uomo di mestiere, dovrà compiere con polso fermo se non vorrà essere travolto dal deficit crescente delle due reti pubbliche, dalle loro audience in vistoso calo, dalle manovre di corridoio che inquinano l'aria della «Maison de la Radio». Al quarto piano Guilhaume (che riceverà uno stipendio di venti milioni al mese) avrà il suo ufficio.

Su quella poltrona avrebbe dovuto sedersi un celebre avvocato, Georges Kiejman, protagonista di tutti i più importanti processi parigini degli ultimi anni e soprattutto legale di François Mitterrand. Ma proprio per questo, per essere stato da tutti riconosciuto come il candidato dell'Eliseo, del potere, l'avvocato Kiejman è stato bocciato dai nove «saggi» del Csa, in un sussulto di indipendenza. Ha ottenuto 4 voti, contro i cinque del vincente.

Guilhaume ha finora diretto la Sfp, la società pubblica di produzione televisiva che fornisce materiale a A2 e Fr3, e conosce quindi alla perfezione i delicati ingranaggi della televisione di Stato. La sua competenza l'ha fatto etichettare come un «tecnico», la fede politica lo vede più vicino ai gollisti che ai socialisti. Ha battuto la concorrenza dell'ex presidente di Tf1, il primo canale oggi privato, di un noto editore, di un ex giornalista divenuto produttore cinematografico. E quella dell'avvocato Kiejman.

La prima dichiarazione del superpresidente — una carica istituita in giugno dal ministro della Comunicazione, la signora Tasca — è stata un invito a lavorare tutti insieme, senza più polemiche. Facile a dirsi, difficile a farsi. Nei prossimi giorni nell'ufficio di Guilhaume inizierà la sfilata dei contendenti — direttori generali, giornalisti di grido, manager vari — che si accusano l'un l'altro per il declino della televisione pubblica. In due anni A2 ha perso un terzo dell'audience, ha accumulato un deficit di 21 miliardi di lire, solo in parte colmato dal canone obbligatorio (che le Tv private non percepiscono), e la redazione appare demoralizzata. [p. p.]

NORVEGIA

I particolari della scoperta di uno scienziato pubblicati sulla rivista «Nature»

I virus ingegneri della genetica

Modificano il patrimonio ereditario dei batteri

C'è un'ingegneria genetica spontanea, cioè messa in atto dalla natura, fino a ieri ignorata: miliardi di virus ancora sconosciuti producono in continuazione mutazioni nel patrimonio ereditario dei batteri, generando spesso nuove forme batteriche innocue o utili, ma talvolta anche in grado di causare malattie inedite. L'annuncio è comparso ieri sulla rivista «Nature» ed è firmato dal microbiologo Gunnar Bratbak, dell'università norvegese di Bergen.

Bratbak e i suoi collaboratori hanno studiato quell'universo in miniatura che si nasconde in ogni goccia d'acqua di lago e hanno scoperto che le specie di virus e le loro popolazioni sono molto più numerose di quanto finora si è ritenuto. Basti dire che in due centimetri cubici di acqua del lago Plussee, in Germania, sono stati individuati 1,25 miliardi di virus con dimensioni di circa 20 milionesimi di millimetro. «Almeno un terzo della fauna batterica — scrive Bratbak — viene quotidianamente attaccato da questi virus».

L'equilibrio ecologico a cui tende la natura nel macrocosmo che è sotto i nostri occhi, con le sue catene di prede e predatori, parassiti e parassitati, catene che vanno dal plancton su su fino ai mammiferi superiori, lo si ritrova quindi nel regno dell'estremamente piccolo. Con una differenza: che qui, secondo gli autori dell'articolo di «Nature», c'è una continua ricombinazione genetica dei batteri indotta dai virus, il che comporta un altissimo ritmo di mutazioni. L'attacco virale può indurre il batterio a sintetizzare, per esempio, «un enzima utile per l'eliminazione di sostanze chimiche disperse nell'ambiente», ma vi è anche «il rischio che i batteri attaccati dai virus si trasformino, diventando portatori di malattie».

I virus rappresentano il confine tra la materia inanimata e quella vivente. In sé sono inerti e incapaci di riprodursi, semplici capsule di proteine cristallizzate che contengono un frammento di materiale genetico, DNA o RNA. Ma penetrando in una cellula, per esempio in un batterio, che è migliaia di volte più grande, il virus si anima: insediatosi nel patrimonio genetico del microbo ospite, lo riprogramma mettendolo al proprio servizio, e naturalmente subito lo usa per riprodursi. Il nuovo materiale virale poi uscirà dalla cellula aggredita e andrà a infetterne altre.

La scoperta dei primi virus risale agli ultimi anni dell'800. Fino all'invenzione del microscopio elettronico però non si aveva la minima idea della loro struttura. Si sapeva soltanto che esistono agenti infettivi «filtrabili», cioè capaci di attraversare anche il più fine setaccio biologico, nelle cui maglie i batteri, inclusi i più piccoli, rimangono facilmente imbrigliati. Con il microscopio elettronico, a ingrandimenti di 200-250 mila volte, i virus hanno rivelato la loro struttura, caratterizzata da una sorprendente regolarità geometrica, per lo più a simmetria icosaedrica.

La classificazione dei virus è complessa e costituisce un tema di dibattito tra gli scienziati. I gruppi che attaccano i batteri sono quelli del Myovirus, del Caudaevirus, del Lipovirus, del Bullavirus, dell'Inovirus e del Masculovirus. Ora, in base alle ricerche dell'équipe di Bratbak, questa lista sembra destinata ad allungarsi. Il microcosmo si rivela più complesso e drammatico di quanto finora si potesse supporre.

Piero Bianucci

Crollato un ponte, il convoglio è finito in un fiume in piena: oltre cento morti

Messico, ecatombe sul treno

Duecento dispersi, difficili soccorsi per le piogge torrenziali
Tra le vittime molti bambini, non ci sarebbero italiani

I vagoni del treno precipitati nel fiume in piena e (nella cartina) la zona del disastro presso Los Mochis: il maltempo ostacola i soccorsi

CITTA' DEL MESSICO
NOSTRO SERVIZIO

E' il più grave incidente ferroviario che abbia mai colpito il Messico. I morti accertati nel disastro di Los Mochis, dove un treno è deragliato precipitando nel fiume San Rafael, sono già 103, per la maggior parte donne e bambini, ma per un conteggio definitivo delle vittime bisognerà aspettare qualche giorno, perché i dispersi sono ben duecento, la ricerca dei cadaveri continua, e i feriti in pericolo di vita sono almeno una trentina.

Il disastro è avvenuto mercoledì pomeriggio nello Stato di Sinaloa, nel Nord-Ovest del Paese, in una località a circa 1300 chilometri dalla capitale.

Il convoglio era un rapido, denominato «Bala» (proiettile) ma più noto col nomignolo di «El Burro» (somaro) per via delle sue non eccezionali prestazioni. Viaggiava sulla linea lungo l'Oceano Pacifico che da Mazatlan porta a Mexicali, alla frontiera con gli Stati Uniti, ed era carico di passeggeri.

A 80 chilometri dalla città di Los Mochis la strada ferrata attraversa il Rio San Rafael de Bamoa; si tratta di un modesto corso d'acqua, che però ultimamente è stato gonfiato dalle piogge torrenziali abbattutesi sulla regione (decine di centimetri d'acqua in pochi giorni) provocando allagamenti.

All'origine della sciagura sono proprio le piogge, ma anche le pessime condizioni della strada ferrata, male storico delle ferrovie messicane che causa un grande numero di incidenti. Nella zona di Los Mochis l'acqua piovana ha danneggiato lunghi tratti della massicciata ferroviaria e, secondo le prime incerte testimonianze, avrebbe anche provocato il crollo del vecchio e malridotto ponte sul San Rafael, poco prima dell'arrivo del «Bala».

Questo particolare però è ancora da verificare: secondo i tecnici delle ferrovie messicane è anche possibile che il crollo sia intervenuto dopo, come conseguenza e non come causa del deragliamento, in seguito all'urto delle carrozze uscite dai binari.

Il convoglio era composto da una motrice, quattro vetture viaggiatori, un carro postale e un carro merci, e sembra che procedesse a bassa velocità a causa della pioggia e del vento. Ciononostante i due macchinisti, Emilio Gonzales e Jeronimo Cardona, non sono riusciti a frenare, o non si sono affatto accorti del ponte interrotto. La tragedia è stata inevitabile. La motrice e le prime due vetture passeggeri sono precipitate nel fiume in piena; gli altri vagoni, compresi i due coi viaggiatori a bordo, sono deragliati e si sono rovesciati sulla scarpata, incastrandosi gli uni negli altri e intrappolando decine di passeggeri, molti dei quali feriti.

Sono subito scattate le operazioni di soccorso, che però sono state ostacolate dalla bufera di pioggia e di vento che continuava a imperversare sulla zona, rendendo impraticabili strade e autostrade.

I soccorritori a bordo degli elicotteri militari, giunti per primi sul luogo del sinistro, hanno intravisto nella bufera la motrice e i due vagoni passeggeri, precipitati dal ponte, rovesciati e sommersi dalle acque del fiume San Rafael, sul fondo di un profondo burrone.

Fra i viaggiatori di questi due vagoni non ci sono superstiti: sono tutti morti annegati, assieme ai due macchinisti sulla motrice. I loro cadaveri sono ancora imprigionati nelle vetture.

Alle operazioni di soccorso, per salvare i passeggeri degli altri due convogli e per recuperare i cadaveri fra i rottami, hanno partecipato centinaia di soldati, vigili del fuoco, uomini della protezione civile. Per coordinarle sono arrivati il governatore dello Stato di Sinaloa, Francisco Labastida Ochoa, e il direttore nazionale delle ferrovie, Carlos Orozco Sosa.

Il numero dei morti accertati è cresciuto di ora in ora: il conteggio più recente è di 103, per lo più donne e bambini, ma le autorità messicane non considerano definitiva la cifra: ben duecento passeggeri risultano tuttora dispersi. Giunta la sera, i soccorsi sono stati interrotti. Durante la notte è piovuto senza tregua, e al mattino le operazioni sono riprese in condizioni proibitive, su un terreno reso impraticabile dal fango.

Un alto funzionario governativo ha indicato in 80 il numero dei feriti, di cui almeno 30 sono in pericolo di morte. Meraz Moreno, direttore del reparto comunicazioni dell'Ufficio per la difesa civile dello Stato di Sinaloa, ha detto che il lavoro «procede in maniera frenetica per cercare di salvare il numero di persone più alto possibile. Si cerca ancora tra i rottami, tra le lamiere contorte — ha detto —: può darsi che vi siano ancora dei corpi là in mezzo».

I feriti sono stati evacuati, pochi alla volta, a bordo di carrelli ferroviari che hanno percorso i binari con molta cautela, a bassissima velocità.

Sul treno c'erano oltre cinquecento persone. Secondo l'ambasciata italiana a Città del Messico, fra di loro non c'era nessun italiano.

Il presidente messicano, Carlos Salinas De Gortari, ha ordinato alle ferrovie dello Stato di pagare tutte le spese dei funerali, e di indennizzare le famiglie.

Quella di Los Mochis è già la quinta sciagura con molte vittime che ha colpito le ferrovie messicane durante il solo 1989.

(e. st.)

Indagine Ispes sulle abitudini alimentari: ogni famiglia spende mezzo milione al mese per la buona tavola

Tutti i vizi dell'Italia con la forchetta

Ma c'è il boom delle diete

ROMA. Gli italiani non smettono di mangiare bistecche e di apprezzare i piaceri della buona mensa. Per mangiare bene ogni famiglia spende al mese quasi un quarto dello stipendio che entra in casa, anche se il tempo dedicato alla tavola è sempre più scarso.

E' una cifra che sembra alta, invece sta diminuendo. Vent'anni fa la voce «vitto» copriva il 41% del bilancio familiare, 15 anni fa il 35%. E spendono di più le famiglie meno abbienti di quelle agiate, quelle della Campania e della Sardegna di quelle del Nord. Anzi, la Val d'Aosta è la regione in cui si risparmia al massimo sul vitto, seguita dal Piemonte e dal Trentino Alto Adige.

Dopo la carne, gli italiani non si fanno mai mancare il pane e i cereali, la frutta e la verdura. Ma quali sono i nuovi gusti in fatto di cucina? «Le tentazioni della carne, vizi privati e pubbliche virtù degli italiani a tavola», una ricerca condotta dall'Ispes, rivela come siano cambiate le abitudini gastronomiche. Oggi si mangia di più e meglio. Si dedica molta attenzione alla salute, alla linea e alla cura del corpo. Cresce il consumo di pesce, torna in auge la cucina mediterranea e imperversano le diete.

Quanto si spende. Nel 1987 le famiglie hanno speso in media per il vitto mezzo milione al mese. Un po' meno al Nord, 471.379 lire, che al Sud, 485.922 lire, dove però le famiglie sono più numerose. Quelle più povere, con redditi fino a un milione, dedicano al massimo 400 mila lire mensili al vitto, quelle più ricche, con oltre 3 milioni di stipendio, solo 540 mila lire. In questa cifra, però vanno compresi anche cibi pregiati, frutta esotica, primizie, specialità «sfiziose», vini di lusso. Ma la sorpresa arriva confrontando i consumi degli operai e degli imprenditori. I primi spendono il 27,6 per cento del reddito mensile per mangiare, i secondi meno del 20 per cento. Per chi è super-impegnato fast-food, self-service, tavole calde sono la migliore soluzione per mangiare in fretta senza perdere tempo ai fornelli. Qui oggi d'altronde non si passano più di 40 minuti al giorno.

Viva la bistecca. Il consumo della carne assorbe il 7,5% dell'intera spesa mensile della famiglia italiana media. Quella di bue si mangia un po' dappertutto. Conigli e pollame, invece, sono consumati di più al Nord e al Centro. Ma la carne va progressivamente passando di moda, a vantaggio del pesce, il cui consumo è passato dall'1,2% del 1975 all'1,7% del 1987.

La pasta sempre presente. A dire il vero gli italiani non se ne sono mai disamorati, anche se ne fanno un uso diverso a seconda delle latitudini geografiche. Si passa infatti da un minimo di 1 chilo e tre etti a testa in Alto Adige ai quattro chili e 145 grammi in Sicilia.

La mania delle diete. Quella mediterranea ha avuto un vero boom. Recupera i valori della tradizione, riscopre l'olio genuino, l'aglio, gli odori e i sapori. E' piaciuta a molti anche perché non richiede dosaggi particolari degli alimenti, è facile da seguire, ma nello stesso tempo appaga il gusto.

La vegetariana è soprattutto una concezione di vita, basata sul rifiuto dell'uccisione di altri esseri viventi per provvedere al proprio sostentamento. Esclude qualunque carne animale, compresa quella dei pesci e dei crostacei, ma ammette i prodotti del mondo animale per i quali non bisogna uccidere, come uova, latte e formaggi. Il vegetalismo invece esclude non solo la carne, ma anche tutti i prodotti che abbiano origine dal mondo animale, latte, formaggi, uova e miele.

Il crudismo elimina qualsiasi cottura degli alimenti, che offrono così tutte le loro vitamine e proprietà. La macrobiotica suggerisce di usare cibi esclusivamente biologici e di origine naturale. E infine il digiuno. Si dice che serva per «riscoprire se stessi». Consiste nel nutrirsi di sola acqua minerale o naturale, a temperatura ambiente e senza anidride carbonica. Viene fatta per disintossicarsi, ma gli esperti consigliano di seguirla sotto il controllo di un medico.

Alma Toppino

E' una proposta di legge preparata dai Comuni turistici

Case-vacanza tassate

Da 115 mila lire a oltre un milione l'anno secondo l'alloggio
L'imposta servirebbe a finanziare servizi pubblici e promozione

FERRARA. Forse si chiamerà Iccav, imposta comunale sulle case e gli appartamenti per vacanze.

Un nuovo balzello per chi ha una seconda casa, chiesto dal Comitato di coordinamento dei Comuni turistici, che comprende Forte dei Marmi, Cortina d'Ampezzo, Riccione, Comacchio, Rapallo, Ragusa, Limone Piemonte, Loano e Capri. Il comitato si è riunito per 2 giorni a Comacchio e ha presentato una bozza di proposta di legge che prevede il pagamento di una tassa annuale per tutti i proprietari non residenti di alloggi turistici.

La richiesta sarebbe giustificata dalle maggiori difficoltà finanziarie per i Comuni turistici derivanti dalla necessità di fornire servizi primari ad una popolazione turistica di gran lunga superiore a quella residente e sempre più ospitata nelle seconde case.

Stando al coordinamento, le case e gli appartamenti per le vacanze rappresentano oltre la metà di tutta la ricettività turistica italiana. Secondo un'elaborazione del centro di studi economici Nomisma su dati Istat, le abitazioni utilizzabili per vacanza ammontano a quasi due milioni e rappresentano il 7% del patrimonio residenziale nazionale; nelle province che si affacciano sul mare, la percentuale sale al 10,42%.

«L'enorme numero di seconde case comporta per i Comuni più spese per fognature, strade, acquedotti, servizi da garantire — dice l'assessore comunale di Comacchio, Walter Zago —. I finanziamenti statali sono rapportati ai cittadini residenti, ma i servizi sono commisurati alla popolazione dei villeggianti, di gran lunga superiore».

La necessità di un'imposizione autonoma, per il sindaco di Forte dei Marmi, Fidia Arata, è giustificata anche dalla necessità di trovare risorse per qualificare l'offerta turistica. «Dobbiamo mettere in moto investimenti da destinare alla promozione e alla qualificazione della nostra offerta», afferma.

«Una riqualificazione complessiva dell'offerta vacanze, possibile con la nuova entrata, sarebbe di beneficio per tutto il paese», aggiunge il vicesindaco di Cortina, Roberto Gaspari, che confida sulla comprensione degli organismi statali.

La bozza di proposta di legge prevede che la nuova imposta venga calcolata su tabelle che differenziano l'importo da pagare in base all'ampiezza, alla tipologia e alle caratteristiche dell'abitazione. I proprietari delle seconde case potrebbero pagare ogni anno da un minimo di 115 mila lire per gli appartamenti di tipo civile fino a 45 metri quadrati, ed un massimo di 1 milione e 340 mila lire per una villa di oltre 110 metri quadrati.

La proposta verrà ora discussa dai Consigli comunali dei Comuni turistici di tutta Italia, che dovranno approvarla con delibera. La ratifica spetterà all'assemblea generale dei Comuni turistici che si riunirà in ottobre a Forte dei Marmi.

Marisa Ostolani

Cortina. Anche il centro veneto ha chiesto una imposta sulle seconde case

DALL'**ITALIA**

Arcivescovo difende immigrati

FIRENZE. «Non si può chiudere l'Italia alla immigrazione dal Sud del mondo». L'arcivescovo di Firenze, cardinale Silvano Piovanelli, sollecita altre iniziative concrete, oltre a quelle avviate dalla sua città, per favorire l'inserimento degli stranieri extracomunitari. Tra queste ci sarebbe la concessione della residenza temporanea e di licenze di vendita. «Dobbiamo difenderli da quegli speculatori che con lo spaccio di magliette false e chincaglierie varie fanno fior di quattrini sfruttando questa manodopera». [Agi]

Fungo radioattivo in Alto Adige

BOLZANO. C'è un fungo radioattivo in Alto Adige, il suo nome è «rozites caperatus», ma è più conosciuto come «foliota grinzosa». L'assessore provinciale alla Sanità ne ha vietato la raccolta e la vendita perché da alcune analisi risulta che contenga cesio 37 e 34, nella misura di 1800 becquerel, limite di gran lunga superiore a quello fissato dalla legge (600). Secondo i micologi il fungo assorbirebbe in maniera superiore agli altri gli elementi radioattivi presenti nel terreno. [Ansa]

«Quell'insegnante va prosciolta»

VICENZA. Il pubblico ministero del Tribunale di Vicenza ha chiesto di non doversi procedere nei confronti della professoressa Eliana Longo Dolcetta, accusata di aver istigato i suoi allievi «all'uso di sostanze stupefacenti». La professoressa, al centro di una vicenda di denunce incrociate che l'avevano contrapposta ai genitori di un suo ex allievo, Giuseppe Carollo, era stata denunciata dal padre del ragazzo. [Ansa]

Sparatoria a Napoli: un morto

NAPOLI. Un pregiudicato, Pasquale Del Buono, di 29 anni, è stato ucciso ed altri due sono stati gravemente feriti in una sparatoria avvenuta ieri sera nei pressi di un bar, nella periferia di Acerra, in provincia di Napoli. Non si sa se si sia trattato di un regolamento di conti tra bande camorristiche rivali o della conseguenza di un litigio. [Ansa]

Salvi i sei dello yacht scomparso

TRAPANI. Sono salvi in Tunisia il comandante e i cinque passeggeri dello yacht «Valu terzo», dato per disperso nel canale di Sicilia. L'altro ieri, in serata i sei hanno telefonato a Punta Ala, presso Grosseto, alla madre di una passeggera, che, non avendo avuto notizie, aveva dato l'allarme. L'equipaggio aveva dovuto riparare in una caletta lungo la costa tunisina a causa del maltempo e non aveva potuto comunicare la posizione per problemi con la radio di bordo. [Ansa]

Troppa ammoniaca a Venezia

VENEZIA. Allarme per la laguna veneta. Lo ha lanciato la goletta verde, che sta tracciando una mappa dell'inquinamento dell'Adriatico. Davanti a San Marco è stata rilevata la presenza di ammoniaca nella misura dello 0,27 per cento e dello 0,20 per cento nel canale di Porto Marghera. Gli ambientalisti hanno rilevato inoltre che metalli pesanti vengono portati in mare dal Brenta e dall'Adige, mentre il Po trasporta anche nitrati che, con i fosfati, sono tra i maggiori responsabili dell'eutrofizzazione dell'Adriatico. [Ansa]

Alessandria, rogo in una pineta

ALESSANDRIA. Un grave incendio scoppiato in una fustaia di conifere a Miogliola di Pareto, su un fronte di mezzo chilometro, sta distruggendo più di due ettari di bosco. Per domare le fiamme, il «Centro operativo aereo unificato» del ministero della protezione civile ha inviato sul posto un elicottero AB-212 ed un aeroplano G-222. [Agi]

Rimini contro la Lombardia

RIMINI. Gli albergatori dell'Adriatico chiedono alla Regione Lombardia un risarcimento di 100 miliardi per i danni subiti dalle alghe. L'iniziativa è dell'associazione albergatori di Riccione. Ritengono che la mucillagine sia causata dagli scarichi e dai residui chimici di origine industriale e agricola delle aziende lombarde. La responsabilità quindi sarebbe della Regione Lombardia «cui fanno capo i Comuni che direttamente o indirettamente scaricano nel Po e quindi nell'Adriatico». [Ansa]

Proposta anche l'istituzione di un'imposta sulle cave e sul cemento

«Cento miliardi per i parchi»

E' la richiesta del Wwf ad Andreotti

ROMA. Un «indennizzo ecologico» per le attività produttive che rovinano l'ambiente. Una nuova proposta «verde», dopo la tassa ecologica sponsorizzata dal ministro Ruffolo. L'idea è del Wwf, che con un telegramma ha chiesto al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Ambiente, Tesoro e Bilancio, di affrontare la questione entro settembre.

L'istituzione della tassa rientra in un ampio pacchetto di richieste, la più significativa riguarda lo stanziamento di cento miliardi nella legge Finanziaria '90 per coprire le spese correnti necessarie per la gestione dei nuovi parchi nazionali e delle riserve naturali terrestri e marine da istituire. «Solo così — ha scritto il Wwf ad Andreotti — il governo potrà mantenere fede agli impegni assunti in Parlamento».

Spiega Arturo Osio, segretario del Wwf: «Si tratta di una cifra assai modesta. Infatti corrisponde a circa lo 0,01 per cento del prodotto interno lordo e ad un onere minimo per ogni contribuente italiano: appena 1700 lire». E' come, dicono ancora al Wwf, rinunciare a dieci chilometri di autostrada: «Ma se proprio non vogliamo attingere dalle casse dello Stato — dice Osio — abbiamo un'alternativa. Siamo convinti sia giunta l'ora di introdurre una specie di tassa-indennizzo. Che potrebbe colpire alcuni prodotti petroliferi, o più facilmente il cemento e l'attività di cava per la produzione di materiali inerti. Insomma le attività più distruttive per l'ambiente. Se la proposta dovesse trovare il consenso dei ministri, passerebbe una nuova filosofia: non più sconti sulle imposte per chi utilizza prodotti che non inquinano ma aumento delle tasse per chi rovina l'ambiente».

L'obiettivo del Wwf è «raggranellare» cento miliardi per i parchi da spendere nel 1990. Attualmente è in discussione in commissione Ambiente la legge quadro che prevede l'istituzione di 18 parchi naturali e 32 riserve marine. «Ma non ha senso — dice Osio — istituire i parchi solo sulla carta o per stabilire vincoli che irritano la gente. Occorrono certezze sui fondi a disposizione». Gli ambientalisti vorrebbero evitare l'esperienza di quest'anno: la Finanziaria '88 stanziava 25 miliardi per i parchi, ma di questi 10 sono andati (come quote arretrate) ai parchi d'Abruzzo e del Gran Paradiso, altrettanti sono serviti al ministro Giorgio Ruffolo per istituire i parchi Sibillini e dell'Arcipelago toscano. Dunque ne restano solo 5, che dovrebbero bastare per il parco delle Dolomiti Bellunesi. Di questo passo, dice il Wwf, quella dei parchi diventerà una storia infinita. [fla. cor.]

Il ministero sulla mucillagine in Adriatico

«Alghe tossiche? Non è vero»

ROMA. «Anche se a causa della mucillagine può riscontrarsi la presenza di un'alta concentrazione di batteri ambientali, il bagno nell'Adriatico si può fare lo stesso».

E' questa la sentenza del ministero della Sanità sul «giallo dell'Adriatico», affidata ad una nota dell'ufficio stampa. La precisazione del ministero è in risposta alle «rivelazioni» della Lega Ambiente sui risultati dei controlli effettuati nell'agosto dell'anno scorso dall'istituto superiore di sanità sui campioni di acqua e mucillagine prelevati a Ravenna, Bellaria e Cesenatico.

La Lega Ambiente aveva affermato, sulla base di quanto pubblicato dalla rivista «biologia del mare», che in quelle analisi fu riscontrata in particolare la presenza di tre agenti patogeni per l'uomo: il «vibrio vulnificus», lo «pseudomonas» e l'«aeromonas hydrophila», concludendo che quindi sarebbero prive di fondamento le rassicurazioni secondo cui fare il bagno nel mare infestato dalle alghe non espone ad alcun pericolo.

«In riferimento ad alcune affermazioni della Lega per l'Ambiente sulle analisi effettuate quest'anno e l'anno scorso su alcuni campioni di acque marine — dice ancora il comunicato del ministero della Sanità — si informa che le analisi effettuate nel 1988 hanno accertato che, sotto il profilo sanitario sulla qualità delle acque di balneazione, la costa interessata alla fioritura delle alghe non può considerarsi rischiosa per la salute pubblica». Secondo il ministero della Sanità, «anche quest'anno i campioni di acqua marina finora analizzati lungo la costa dell'Emilia Romagna, sotto l'aspetto tossicologico, hanno sempre dato esito negativo». [Agi]

Il pm critica il proscioglimento della minorenne accusata di aver ucciso il padre

«Due assassini ma uno è libero»

Roma: lite fra giudici sui fidanzati diabolici

ROMA. All'improvviso, il funzionario della Squadra mobile decise di tendere la trappola: «E' inutile che continui a negare, quell'uomo l'hai ucciso tu. Abbiamo trovato le tue impronte digitali sul telefono staccato». Lui, il ragazzo, c'è cascato in pieno: «No, non è possibile, le ho cancellate col fazzoletto».

E' così che Fabio Canala, 22 anni, tipografo romano aspirante musicista, da semplice testimone è diventato imputato dell'omicidio di Luciano Finucci, 46 anni, impiegato di banca e comparsa del cinema, ucciso in casa sua mentre dormiva, con un mattarello che gli ha sfondato il cranio, il 29 luglio scorso.

Adesso però, sul «fattaccio» che anima la cronaca nera romana di mezza estate, è in atto uno scontro fra i giudici. Secondo la polizia Fabio Canala ha avuto per complice la sua ragazza, Patrizia Finucci, figlia della vittima. Secondo la polizia, ma anche secondo la procura della Repubblica di Roma, che però non è il solo ufficio giudiziario ad indagare su questo omicidio.

La ragazza infatti ha solo diciassette anni, e quindi di lei si occupa il tribunale dei minori. In un primo momento aveva confessato la sua partecipazione al delitto, ma poi ha ritrattato tutto, e il sostituto procuratore Roberto Thomas l'ha prima scarcerata e poi prosciolta dall'accusa di concorso in omicidio premeditato. In questura e alla procura di Roma sono rimasti di sasso: «Ma com'è possibile, con tutte le prove e i riscontri che abbiamo messo insieme?».

Adesso anche Canala, che pure aveva confessato, è tornato a negare tutto: «Sì, sono entrato in casa di Finucci, ma l'ho trovato che era già morto. Non l'ho ammazzato io». Una nuova versione alla quale non crede nessuno.

Per chiarire in base a quali elementi il giudice della ragazza abbia potuto scarcerarla, quello di Canala (il pubblico ministero Silverio Piro) ha chiesto gli atti al tribunale dei minori. Ma in quelle carte non ha trovato nulla che, a suo avviso, potesse scagionare la ragazza. Non gli interrogatori dei due imputati, non il confronto disposto dal pubblico ministero dei minori.

Per adesso dunque resta il conflitto fra i giudici sul piano omicida che i due ragazzi avrebbero architettato per vivere più tranquilli, senza più quel padre che si opponeva in tutti i modi al loro rapporto. Perché il movente sarebbe proprio questo: togliere di mezzo il bancario che non ne voleva sapere di vedere Canala in casa sua.

La storia di quello che all'inizio sembrava un delitto perfetto comincia la sera di domenica 30 luglio, quando la signora Assunta Finucci torna a casa dalla Calabria e trova sul letto il cadavere di suo marito. Il medico legale dirà che è stato ucciso nel sonno oltre ventiquattr'ore prima. E uno dei testimoni conferma: «Ho provato a telefonargli a casa sabato verso le quattordici, ma il telefono era sempre occupato».

La cornetta l'aveva staccata l'assassino, che in casa di Finucci era entrato di soppiatto, usando le chiavi dell'appartamento. Sulla porta non c'erano segni di effrazione, nell'appartamento nessuna traccia di colluttazioni. Nella sua prima confessione Canala l'aveva anche spiegato: «Sapevo che sarebbe rientrato dal lavoro per pranzo e che poi si sarebbe messo a riposare. Ho origliato dietro la porta finché ho capito che s'era addormentato».

L'assassino uccide Finucci colpendolo con un mattarello da cucina, poi tenta di simulare un furto, portando via qualche gioiello. Ma qui commette un errore, perché lascia in bella mostra oggetti di valore che un vero ladro non avrebbe certo disdegnato. Per questo la polizia scarta l'ipotesi del furto e si mette in cerca di altri moventi, senza trovarli. La vittima non aveva relazioni extra-coniugali, non giocava, non aveva debiti di alcun tipo, nessun problema sul lavoro. Insomma, una vita apparentemente cristallina.

A casa di Canala, dalle perquisizioni ordinate dopo la trappola in cui è caduto, saltano fuori un mattarello e soprattutto i gioielli spariti da casa Finucci. Messo alle strette, è lo stesso imputato a fornire il movente del delitto: «Non voleva che frequentassi sua figlia». I testimoni, fra cui la moglie della vittima, confermano: Finucci insisteva perché i due ragazzi interrompessero la loro relazione.

E chi ha dato le chiavi di casa all'assassino? «Ne avevo fatto una copia», dice il ragazzo nella confessione poi ritrattata. Dove? Canala non sa rispondere. Ma la polizia scopre che ha mentito anche prima, perché per entrare in casa Finucci ci vuole un tipo di chiave speciale, la cui copia può aprire solamente dall'interno all'esterno e non viceversa. Dunque l'assassino ha utilizzato l'originale, non una copia.

E' a questo punto che entra in gioco Patrizia. Canala non ne aveva parlato, è lei che, durante l'interrogatorio reso in questura, confessa: «Sì, ero al corrente del progetto di uccidere mio padre ed ero d'accordo». Il giorno del delitto era in Calabria, con la madre, la sorella e un fratellino, ma a Fabio le chiavi le aveva date lei. Viene arrestata e subito bollata come «figlia diabolica».

Dopo appena tre giorni però, il giudice dei minori decide di scarcerarla. Evidentemente ha creduto a Canala che, prima di ritrattare la sua confessione, ha voluto scagionarla ancora.

Una decisione, quella del pubblico ministero dei minori, inspiegabile per il giudice che indaga sul ragazzo. Oltre alla faccenda delle chiavi, nell'inchiesta sono saltate fuori alcune lettere di Fabio a Patrizia da cui traspare il comune progetto omicida. E da altre testimonianze su come i due hanno trascorso i giorni precedenti al delitto è risultato che Patrizia telefonasse in continuazione a Fabio. «Era agitata, nervosa», ha raccontato fra l'altro la madre al magistrato.

Un delitto risolto a metà, dunque. Secondo gli investigatori ci sono due colpevoli, ma uno è imputato e l'altro non più, uno in carcere e l'altro fuori. Con un solo responsabile dell'omicidio troppi conti non tornano. Il mistero non è ancora sciolto.

Giovanni Bianconi

A MONTEVARCHI

«Mi butto» e blocca i treni per tre ore

MONTEVARCHI. Un giovane di 21 anni, Felice Merlo, di Montemezzo (Como), ha bloccato ieri mattina per circa tre ore la linea ferroviaria Direttissima Roma-Firenze, minacciando di gettarsi da una scarpata lungo i binari nel tratto fra le stazioni di Bucine e Montevarchi. Il giovane si era gettato alle 7,30 dall'Intercity Palermo-Milano, fra le due stazioni aretine, all'altezza del cimitero di Levanella (in un tratto dove i convogli rallentano), forse dopo avere compiuto un furto. Nelle sue tasche, infatti, sono state successivamente ritrovate banconote estere. Il personale del treno, visto il giovane lanciarsi fuori dal convoglio, ha avvertito il capostazione di Montevarchi. Agenti di polizia e carabinieri si sono avviati lungo la linea e hanno rintracciato Merlo all'altezza del chilometro 258. Il giovane, visti gli agenti, ha minacciato di uccidersi gettandosi dalla scarpata. Sono intervenuti anche gli operatori del servizio di igiene mentale dell'Usl di Montevarchi, che hanno cercato di dissuaderlo. Dopo quasi tre ore, Felice Merlo è stato colto da un malore e si è accasciato a terra. Così è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Montevarchi dove i sanitari gli hanno riscontrato alcune leggere escoriazioni agli arti e alla testa. Il traffico ferroviario è ripreso regolarmente poco dopo le dieci. [Ansa]

TROVATA IN UNA BORSA

Napoli, abbandonata a un mese

Ecco la prima foto di Viviana, la neonata abbandonata dai genitori nell'androne di un palazzo di via Vittorini, nel quartiere del Vomero. La piccola era avvolta in un telo dentro una grossa borsa di tipo sportivo. Viviana pesa tre chili e ottocento grammi: qui è con due infermiere della patologia neonatale dell'ospedale Santobono, dov'è ricoverata da mercoledì sera. Le sue condizioni di salute, dicono i medici, sono ottime. E' stato il personale dell'ospedale napoletano a sceglierle questo nome.

Stato civile di Torino

9 AGOSTO 1989

NATI — **Deberardi** Giovanna; **Castagno** Noemi; **Bagnis** Valentina; **Malanotte** Paola; **Leocata** Beatrice Giulia; **Albarosa** Francesco; **Carbolino** Fabrizio; **Ferraresi** Elisabetta; **Guaranta** Emanuele; **Galliceri** Giulia Andrea; **Ponti** Raquel.

MORTI — **Salteri** Albertina in Rubolo, di anni 83, nata a Bondeno, pens., abitante in via Taggia 20; **Giusta** Maria ved. Laguzzi, a. 92, S. Michele Mondovì, pens., c. Peschiera 180; **Mura** Giuseppino, a. 78, Iglesias, pens., via Mazzini 14.

Deceduti in ospedale: **Guido** Rossella, gg. 2, Torino, Infante Maria Vittoria; **Zucco** Antonina, a. 89, Trinità, religiosa Cottolengo; **Milazzo** Giuseppe v. Tevere, a. 76, Castelvetrano, pens., Mauriziano; **Volpato** Giovanna v. Campo, a. 87, S. Giorgio Richinvelda, pens., Molinette; **Maggio** Salvatore, a. 66, Piazza Armerina, pens., Molinette; **Bianchetta** Dorotea v. Purghe, a. 89, Torino, pens., via Polienzo 2, (M. L.); **Terelli** Giuseppe, a. 88, Torino, pens., Martini; **Favero** Pietro, a. 93, Montebelluna, pens., Molinette; **Campana** Mario, a. 67, Cuneo, pens., Molinette; **Girotto** Giulio, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Micoli** Annamaria, a. 8, Roma, infante c. so Svizzera 80 (M. L.); **Caniggia** Ernesto, a. 84, Mombello Monferrato, pens., Mauriziano; **Biondin** Savoia Giacomo Battista, a. 89, Villardora, pens., Molinette; **Surano** Gaetano, a. 24, Massafra, operaio, Molinette; **Bella** Giovanna in Bernagia, a. 81, Ciriè, pens., str. S. Vincenzo 49; **Bettolini** Gaetana v. Taus, a. 81, Cornaldo, pens., Mauriziano; **Baldini** Tommaso, a. 90, Bisceglie, pens., G. Bosco; **Raspini** Elisa, a. 82, Torino, pens., Maria Vittoria; **Giovine** Adilio, a. 86, Mosca, Martini; **Martorana** Salvatore, a. 82, Mussomeli, pens., S. Giovanni A. Sede; **Calogero** Francesco, a. 63, Catania, pens., G. Bosco; **Pellegrini** Francesco, a. 31, Ostra, meccanico, Martini; **Coghetto** Luigi, a. 80, Semaglia della Battaglia, pens., G. Bosco.

Nati 11 - Morti 26

Serenamente è mancata

Antonietta Baruffaldi ved. Basso

anni 77

Lo annunciano i figli **Mario** e **Luciana** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerale in Chieri oggi alle ore 10 nella parrocchia del Duomo.
— **Chieri**, 11 agosto 1989.

Con il conforto della fede è mancata la Professoressa

Angiola Maria Caviglione

Lo annunciano il fratello **Mario** con la moglie **Pinuccia**, la sorella **Maria Dolores** con il marito **Germano**, la cognata **Elsie** e tutti i nipoti. Un particolare ringraziamento alle Suore Figlie della Sapienza di Castiglione. Funerali venerdì ore 15,30 nella Cappella della Casa di Riposo Viale Bollino 1 Castiglione.
— **Castiglione Torinese**, 10 agosto 1989.

E' mancata

Catterina Re ved. Filippi

L'annunciano i figli **Giancarlo**, **Irene** col marito **Beppe Menzi**, i cari nipoti **Germana** e **Mino**, **Rossella** e **Pasqualino**. Funerali sabato 12 agosto ore 8,30 nella Cappella dell'Ospedale «San Giovanni Bosco» (Largo Gottardo).
— **Torino**, 9 agosto 1989.

Soci e familiari del **Gruppo Bosco - Menzi - Ferrero** partecipano al dolore degli amici Irene e Beppe.

A Lourdes, tra le braccia della Madonna, è spirato il

SACERDOTE SALESIANO

don Agostino Ferrero

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la **comunità salesiana di Bra**, sorelle, fratelli e nipoti. I funerali avranno luogo nella cappella salesiana di Bra sabato 12 corrente mese alle ore 17.
— **Bra**, 10 agosto 1989.

Improvvisamente è mancato

Secondo Sandrone

Lo annunciano la moglie, le figlie, nipoti e generi. I funerali partiranno da corso [illegible] 27 venerdì 11 [illegible] ore 15,45.
— **Carmagnola**, 10 agosto 1989.

Costernati pregano per l'amico

Secondo Sandrone

e famiglia:
Silvio Quaglia e famiglia
Vanna Gentis e famiglia
Domenico Appendino e famiglia.
— **Carmagnola**, 10 agosto 1989.

Partecipano al grande dolore di Gina e famiglia gli amici **Nanda** e **Marcello Bertinetti**, **Rinuccia** e **Sebastiano Bonis**, **Maria Bonis Fumero** e figlia, **Valentina** e **Francesco Demichelis**, **Caterina** e **Gioacchino Fumero**.

Pierantonio, **Riccardo Sapino** e famiglie si uniscono al dolore.

Aldo Bertello e famiglia partecipano al cordoglio.

Le famiglie
Pierino Macario Ban
Mario Macario Ban
Aldo Macario Ban
Giovanni Gennero
Bartolomeo Terazza
Domenico Sorello
commossi partecipano al dolore della famiglia Sandrone per l'improvvisa perdita del caro amico **SECONDO**.

Stefano Feijlo e famiglia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per l'immatura perdita dell'amico

Secondo Sandrone

— **Carignano**, 10 agosto 1989.

Teresa Sapino, **Piergiorgio Sebastiano Rinuccia Galdano** partecipano al dolore di Manfeerasa.

La moglie annuncia [illegible]

Giovanni Pentasuglia

Funerali in Villar Pellice sabato 12 corrente alle ore 15.
— **Torre Pellice**, 9 agosto 1989.

E' mancata

Natalina Castelli ved. La Pietra

Lo annunciano i figli **Liliana** con **Simone** e **Valeria**, **Wanda** con **Ugo** e **Luca**, **Luigi** con **Silvana** e **Gioel**, l'affezionata **Bia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai titolari e collaboratori di «Villa Rossella» di Villardora. Funerali in Rivera di Almese sabato 12 corrente ore 10 dalla chiesa parrocchiale.
— **Villardora**, 10 agosto 1989.

Luca, **Simone**, **Valeria** e **Gioel** ricordano con affetto la loro nonna **LINA**.

Cristianamente è mancata

Nella Bernacchi

Lo annunciano il fratello **Luciano**, la cognata **Dedilla**, i nipoti **Daniela** e **Cristina**, le cugine **Bianca**, **Wanda** e **Silvana**, **Carla** e **Armando**. Partecipano **Carla Massola** e **Tere Nicola**, gli amici e parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 8,15 cappella interna ospedale San Giovanni Vecchio.
— **Torino**, 8 agosto 1989.

La famiglia **Robotti - Del Mare** si associa al grande dolore di Luciano e Dedilla.

MADRINA, sarai sempre viva nel mio cuore, **Marinella**.

Piangono **NELLA**, **Isa**, **Carlo**, famiglia.

Serenamente è mancata

Teresa Adami ved. Quarà

Lo annunciano i figli **Pino**, **Luciana**, **Fely** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Grassone per le premurose cure. Funerali sabato 12 ore 10 parrocchia Madonna del Rosario.
— **Torino**, 11 agosto 1989.

E' mancato un grande nonno

Emilio Baudino

anni 80

Lo annunciano la moglie **Maddalena Agnese** con i figli **Dario**, **Luciano**, **Mariangela**, **Monique** e nipoti **Andrea**, **Lorenzo**, **Luciana** ed **Emanuela**. I funerali in Boves venerdì 11 agosto alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto piazza Italia.
— **Boves**, 10 agosto 1989.

Il **Presidente**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **Indesit srl** partecipano al grave lutto che ha colpito il sig. Dario Baudino per la scomparsa del padre signor

Emilio Baudino

— **None**, 11 agosto 1989.

Per la scomparsa di

Isabella Cacciabue ved. Musso

sono vicini a Laura e Federico
Luciana e **Tano Bauducco**
Valeria e **Franco Dassano**.
— **Torino**, 11 agosto 1989.

Prendiamo viva parte al dolore di Laura e famiglia: **Neri Enzo Giuliana** e **Marco**.

Gli **Amici** del **Circolo** [illegible] partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Mario Musso

— **Torino**, 10 agosto 1989.

I cugini **Papino** e **Ferrero** (Usa) sono affettuosamente vicini a Margherita e famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Luigi Gaude

— **Torino**, 10 agosto 1989.

Franco e **Paola Manassero**
Mario e **Angelica Durelli**
partecipano con affetto al dolore di Gioachino per la scomparsa dell'

Ing. Luigi Gaude

— **Torino**, 11 agosto 1989.

Dirigenza, **Impiegati** e **Maestranze** del **Cantiere Augusta** della **LTR-OC** sono vicini all'amico geom. Giulio Fontana nell'immenso dolore che lo ha colpito per l'immatura dipartita del piccolo

Matteo Fontana

— **Napoli**, 11 agosto 1989.

E' mancato

Mario Ferrero

anni 79

L'annunciano figli, generi, nuora, nipoti e pronipoti. Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione via Druento 25.
— **Givoletto**, 10 agosto 1989.

I nipoti **Luciano**, **Laura**, **Paola**, **Luciano** ed **Enrica** ricordano con affetto lo zio **MARIO**.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Mario Ferrero

Nicola e **Anitza** e **Davide Scaraglino**.
— **Torino**, 10 agosto 1989.

E' mancato ai suoi cari

Bruno Troietti

Lo annunciano con dolore la moglie **Paola**, le figlie **Aida** con **Claudia**, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 12 corr., ore 11,30, nella cappella dell'ospedale [illegible].
— **Torino**, 10 agosto 1989.

Dopo tragica sofferenza ha trovato la pace

Benedetta Michelina Riva ved. Quarello

La figlia **Delfina** e parenti tutti, annunciano con tanta tristezza la dipartita della mamma. Un sentito ringraziamento alla signora Giorgia, tutto il personale casa di riposo La Pineta per le premurose cure prestate. Funerali venerdì 11 ore 14 da Gabiano e ore 15 abbazia San Benigno.
— **San Benigno**, 10 agosto 1989.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Paola Rolle

anni 25

L'annunciano il papà **Giuseppe**, la mamma **Giovanna**, zio, zia, la cugina **Stefania**, parenti tutti. Funerali sabato 12 corrente ore 9 partendo dall'abitazione via Tetti Rolle 7. Un particolare ringraziamento ai colleghi dell'impresa Recchi, ai dottori Guglielmo Pasquero e Pierluigi Ottone.
— **Moncalieri**, 10 agosto 1989.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Creola

anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Gianpiero**, **Mariiena** e **Teresa**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 16 partendo da via Torrielli 1.
— **Borgomanero**, 11 agosto 1989.

Confezione Sirism si associa a Gianpiero, Mariiena e Teresa Creola per la scomparsa del papà **GIUSEPPE**.
— **Borgomanero**, 11 agosto 1989.

E' serenamente mancata

Alda Volpi ved. Chizzini

Addolorati l'annunciano: la figlia **Mery** col marito **Luigi Cavelli**, la figlia **Tina** col marito **Fiorenzo Ghisolfi**, il figlio **Archimede** con la moglie **Rosa Giacri**, i nipoti **Maurizio**, **Daniela**, **Morena**, **Claudio** e parenti tutti. La salma proveniente da Pinerolo (TO) presenzierà la funzione religiosa nella parr. Maria Madre di Misericordia alle ore 10 del 12 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 agosto 1989.

Cristianamente è mancata

Matilde Garbarino

anni 95

I parenti tutti ne danno il triste annuncio. Funerali oggi ore 10 Parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 11 agosto 1989.

ANNIVERSARI

1977 — 1989
Giuseppe Fontana
Affettuosamente ricordato dalla famiglia.

1987 — 1989
Luigi Locati
Da te ho imparato ad amare la verità, la chiarezza e la precisione di pensiero.

1985 — 1989
avv. Piero Zambelli
Nel mio cuore. **Giovanna**.

1988 — 1989
Inconsolabile piange il suo
rag. Alberto Barbi
la moglie **Mimma**. Le sono vicini il fratello col **Tilo De Vià** con la moglie **Lina** ed i figli **Erberto** e **Marco** con relative famiglie. Lo ricordano il padre **Ermete Barbi** e famiglia e tutti i cugini **De Ha**[illegible] Vittorio Veneto.

1977 — 1989
Antonio Stroppiana
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

In carcere la moglie della vittima e il giovane carabiniere respingono ogni accusa

«I figli sanno chi ha ucciso»

Ipotesi degli inquirenti sull'assassinio in Versilia
Anche la magia nera dietro la morte dell'agente immobiliare

FORTE DEI MARMI
DAL NOSTRO INVIATO

Il giallo si complica, proprio come da copione. Spunta un'altra donna, «una teste importante»; i figli della vittima e dell'imputata entrano sempre più nel cuore dell'inchiesta: hanno visto tutto, sanno chi ha ucciso; la figlia maggiore, poi, Tamara, quella morte l'aveva addirittura prevista poco tempo prima.

È annunciata in poche frasi, scritte su una busta lasciata al padre: «Ho sognato la nonna. Ci sarà una morte imminente...». E trema Forte dei Marmi, ricca e allegra, invasa dai turisti come quasi mai negli ultimi anni: le indagini attorno alla figura di Luciano Iacopi, agente immobiliare pieno di soldi e di nemici, porterebbero a nuovi sviluppi. Niente a che vedere con il delitto, ma con i suoi affari sì.

Affari non tutti puliti, par di intuire. Lui, la vittima, era un signore che godeva della brutta fama di strozzino, che faceva la voce grossa con tutti fuorché con sua moglie.

Luciano Iacopi, sessantanove anni, faccia tonda e occhi furbi, l'hanno ucciso con diciassette coltellate, «vibrate con ferocia».

In carcere, ci stanno la moglie, Maria Luigia Redoli, ancora bella nonostante i 51 anni, capelli biondo platino tagliati corti, sempre abbronzatissima e ingioiellata; e l'amante, Carlo Cappelletti, carabiniere semplice, ventiquattro anni, fisico robusto e faccia da bamboccione.

Delitto per interesse, lascia intuire l'ordine d'arresto. Attorno a questi personaggi, però, ruota tutto un mondo particolare.

Alla fine, il giallo della Versilia sembra togliere il coperchio a una città che nasconde i suoi peccati dietro il mondo spensierato dell'estate.

In fondo, questa storia raccoglie tutti i luoghi comuni del Forte da cartolina: c'è il sesso e e ci sono i soldi facili a palate, c'è la Bussola e ci sono le sue notti interminabili, e vicende di amanti che si intrecciano e si spezzano.

C'è anche una medium, la figlia Tamara, diciotto anni, che si diverte a bucare con spilloni la foto del padre che sorride e fa ciao con la mano, e poi a prevederne la morte, in sogno.

Tamara è una ragazza così innamorata della mamma, da pettinarsi come lei, vestirsi come lei, ridere se lei ride e piangere se lei piange.

Al punto che quando i carabinieri portano dentro Maria Luigia, lei si dispera con l'avvocato, Mazzini Carducci: «Io mi accuso. Sono colpevole, è tutta colpa mia. Almeno mi portano in carcere con la mamma».

Per ora, non è successo. Certo è che gli inquirenti sembrano convinti che lei e il fratellino Diego, di quattordici anni, sappiano in realtà più di quello che hanno detto finora. «Per tutto il giorno sono sempre stati con la madre e l'amante: non si sono lasciati mai un momento». E siccome sostengono di aver indizi che a uccidere siano stati loro due, il resto viene di conseguenza: come fanno i figli a non aver visto niente?

A incastrare signora e carabiniere, ci sono parecchi indizi. A Maria Luigia il marito passava un assegno di tre milioni al mese.

È poca roba pure per lei, che era riuscita a indebitarsi un bel po' nonostante quei soldi. Maria Luigia, sostiene l'accusa, stava comprando una villa da 430 milioni per il giovane carabiniere, e gli aveva pure aperto un sostanzioso conto corrente. Mazzini Carducci, che difende tutt'e due, dice che non è vero niente: «La villa non l'ha mai presa, il conto non esiste».

Morto il marito, comunque, signora e figli si erano tutti trasferiti dall'amante, all'hotel Santo Domingo. Non dovevano temere molto i pettegolezzi, anche perché la relazione era conosciuta da molti, al Forte, e non faceva più scandalo.

Gli inquirenti, poi, avrebbero pure intercettato telefonate compromettenti fra i due amanti, dopo il delitto. In una, lui sospira: «Ho paura». E lei: «A quel magistrato lì gli sparo».

In un'altra, lui parla delle armi che tiene in casa, pistole e carabine. In un'altra ancora di un imprecisato killer.

Come se non bastasse, è

Maria Luigia Redoli

Carlo Cappelletti

spuntata fuori una dama grigia, a complicare la vicenda. Agata Tuttobene, si chiama, e avrebbe passato assieme a Luciano Iacopi l'ultimo giorno che lui trascorse in vita, domenica 16 luglio.

Poi tornata a casa gli avrebbe telefonato, poco dopo le 21. L'ora in cui figli e mamma dicono d'esser passati sotto casa, di aver visto le luci spente, e di esser sicuri che dentro non c'era nessuno.

«Mentono», sostengono gli inquirenti, perché la signora Tuttobene stava chiacchierando con Iacopi.

Poi, non regge troppo l'alibi di Maria Luigia e del carabiniere semplice Carlo Cappelletti. Il marito l'hanno assassinato intorno alle 22, e loro soltanto dopo le 22 sono entrati alla Bussola per passare la nottata. Prima, li ha visti il maresciallo Pudda, proprio lo stesso che li ha interrogati in caserma: quando si dice sfortuna.

Maria Luigia e Cappelletti non si scompongono. Continuano a ripetere che non c'entrano niente, che Iacopi l'odiavano in tanti. E su questa pista, s'è messo a lavorare l'avvocato Mazzini Carducci. Indagini e ricerche a tappeto, come Perry Mason, fra voci, conti, e affari.

«Qualcosa sta saltando fuori», assicura fra volute di fumo, nel suo studio. E anche per questo Forte continua a tremare.

Pierangelo Sapegno

Il presidente della Corte d'appello: «E' un caso che dovrà essere affrontato dal Csm»

Di Pisa potrebbe lasciare Palermo

Il trasferimento d'ufficio sarebbe conseguenza di alcune dichiarazioni sul contenuto delle lettere del Corvo
Il giudice ieri mattina non ha partecipato alla riunione con l'Alto commissario Sica: «Nessuno mi aveva avvertito»

PALERMO. Sul giudice Alberto Di Pisa ora dovrà pronunciarsi il Csm. Il magistrato, per settimane sospettato di essere il Corvo (l'autore delle lettere anonime che accusavano Falcone e altri giudici di Palermo per la vicenda del superpentito Contorno), potrebbe essere rimosso dal suo incarico alla procura della Repubblica.

Lo ha detto ieri sera il presidente della Corte d'Appello di Palermo Carmelo Conti. Il magistrato, a chi gli faceva notare l'assenza di Di Pisa al vertice Sica-Falcone di ieri mattina, ha osservato che la posizione del sostituto procuratore «è divenuta oggettivamente tale da richiedere un pronunciamento del Consiglio superiore della magistratura».

Il presidente Conti ha poi aggiunto: «Come tutti noi anche il Csm attende le conclusioni dell'inchiesta disposta dal procuratore di Caltanissetta sulle lettere anonime di Palermo, che ci auguriamo positive per il dottor Di Pisa».

Tuttavia i «fatti intervenuti», sempre a giudizio di Conti «configurano eventuali ipotesi disciplinari, non esclusa quella prevista dall'articolo 2 della legge delle guarentigie».

Che significa? Il giudice Di Pisa avrebbe detto di condividere alcuni contenuti delle lettere anonime calunniose verso i giudici Giovanni Falcone, Giuseppe Ayala ed il procuratore aggiunto Pietro Giammanco, ed aveva definito «irresponsabili» le dichiarazioni sulla vicenda rese al Csm dal procuratore della Repubblica di Palermo Salvatore Curti Giardina.

L'articolo 2 delle guarentigie, citato dal presidente della Corte d'Appello, impone di rimuovere quei magistrati che si vengano a trovare in situazioni oggettive di incompatibilità ambientale, a prescindere dalla volontà dell'interessato.

Ieri il «caso Di Pisa» è stato ancora al centro del dibattito nel Palazzo dei veleni. La sua assenza, infatti, non è passata inosservata al «vertice» della pace fra Sica, Falcone e gli inquirenti palermitani.

Anzi, la sua storia ha riempito la giornata di sussurri, di ipotesi, di malumori e di domande. Parteciperà anche lui all'abbraccio generale tra i protagonisti della lotta alla mafia? La domanda correva di bocca in bocca, ieri mattina, in tribunale. Qualcuno aveva anche assicurato che il giudice sospettato di essere il corvo sarebbe arrivato: come poteva non partecipare alla giornata della pace, alla firma dell'accordo che metteva fine a settimane di vibranti polemiche?

Erano in molti a credere che le indiscrezioni assolutorie, trapelate sul risultato della perizia sulle impronte eseguita a Roma dagli esperti dei carabinieri, sarebbero bastate per coinvolgere anche lui nella «riconciliazione».

I cronisti in attesa dietro la porta del presidente Conti stavano all'erta. Quindi la decisione di chiamarlo al telefono.

Dottor Di Pisa verrà anche lei a far la pace?

«Nessuno mi ha avvertito, anche se proprio questa mattina ho avuto modo di parlare con un collega del mio ufficio. Io, comunque, starò in casa fino alle 15,30».

Una battuta che lasciava intendere che avrebbe volentieri incontrato l'alto commissario Domenico Sica.

Ma nessuno in mattinata ha voluto sfiorare l'argomento corvo: gli anonimi, la comunicazione giudiziaria a Di Pisa, le impronte, le perizie, sono state accuratamente lasciate fuori dalla stanza della pace. Almeno, ufficialmente.

(r. cri.)

EMERGENZA MAFIA

Il pci boccia Andreotti e Sica

ROMA. Il pci chiede la riapertura anticipata del Parlamento perché le Camere discutano l'emergenza mafia e la strategia del governo. La richiesta è del capogruppo a Montecitorio Zangheri, dopo la riunione del governo-ombra dedicata al «caso Palermo». Il giudizio del pci su quanto il governo sta facendo contro la mafia, comunque, è già espresso. Il ministro dell'Interno-ombra, Tortorella, ha detto che i programmi «restano privi di senso senza una modificazione delle fallimentari strategie del passato». Critiche anche all'operato del prefetto antimafia Sica. «L'istituzione dell'Alto commissario — ha detto Tortorella — va rivista, e in ogni caso dovrà esserne ridiscussa la funzione, la struttura, i criteri di nomina, i rapporti con le strutture dello Stato».

La gioia di Dante Belardinelli dopo la liberazione

Il capo gli disse che avrebbe ospitato l'ostaggio per pochi giorni

«Io, carceriere beffato»

Si difende il pastore che custodì Belardinelli

ROMA. «Perché sono entrato nella banda dei sequestratori? Perché sono uno stupido, signor giudice, uno stupido. Mi avevano chiesto ospitalità nel mio podere e io gliel'ho data. Ma avevano detto che si trattava di pochi giorni; invece sono rimasti due mesi». Costantino Pintore, pastore sardo di Manciano, per 64 giorni è stato il carceriere di Dante Belardinelli. Fu arrestato all'alba del 3 agosto dai Nocs; oggi è reo confesso e collabora con gli inquirenti. Il suo racconto, a quanto si sa, è contraddittorio. Pintore parla, ma sta cercando di alleggerire la sua posizione. E lo fa con molta ingenuità.

Il pastore-sequestratore, difeso dagli avvocati Giuseppe e Marcello Madia, è stato sentito nei giorni scorsi. I giudici Martellino, Polvani e Vigna stanno infatti ricostruendo il periodo della prigionia di Belardinelli e hanno avviato gli interrogatori degli arrestati. Nel frattempo aumentano gli ordini di cattura. Vengono attivamente ricercati in cinque: Pietrino Mongile, i fratelli Michele e Antonio Olzai, l'ultimo dei fratelli Medde, e Angelo Pinna. Nel complesso sono 14 i sequestratori incriminati e sembra che l'organigramma della banda non sia ancora completo. Polizia e carabinieri stanno anche cercando di ricostruire i canali che la banda aveva preparato per riciclare i miliardi «sporchi» che intendeva incassare. Hanno trovato un supermercato, aperto da alcuni della banda un mese prima del rapimento.

Sembra che Belardinelli, raccontando la sua prigionia agli investigatori, abbia detto anche di un pranzo con 20-25 persone che si tenne vicino alla sua tenda. Sentì le voci vicinissime e a lungo. Una festa? «Sì, era la giornata della tosatura. E sono venuti tanti amici». Se accertata, sarebbe una circostanza curiosa: o Pintore cercava di costruirsi un alibi, o forse non si rendeva ben conto di quanto avveniva nella boscaglia.

«Il sequestrato l'ho visto poco — avrebbe raccontato il pastore — c'erano altri che dormivano con lui, quelli che sono scappati. Io dovevo seguire le pecore: ne ho 400 e mi danno molto da fare. Ma sono un buon cristiano e andavo a comprargli le medicine in paese».

«Ma lei era un galantuomo, Pintore, che lavorava sodo e si era fatto degli amici a Manciano. Perché mai si è dato ai sequestri?», gli hanno chiesto i giudici. «Perché gli amici mi avevano chiesto aiuto e io, in nome dell'ospitalità sarda, non potevo dire di no. L'unica condizione che avevo posto era che se ne andassero presto. E non l'hanno mantenuta».

Gli «amici» sarebbero i fratelli Olzai e quel Pietrino Mongile che secondo gli inquirenti dormiva accanto alla tenda di Belardinelli e sarebbe coinvolto nel sequestro di Esteranne Ricca. Su Mongile, in particolare, Pintore scarica molte colpe. «Il fucile che è stato trovato nella mia casa è di Mongile. Mi chiese di custodirlo con cura perché aveva per lui un valore particolare. Pietrino è accusato di omicidio per un delitto compiuto nel Viterbese; con quel fucile lui sostiene che può provare la sua estraneità».

I magistrati stanno interrogando anche altri. Diego Olzai si è rifiutato di rispondere. Parla invece Croce Simonetta. Ma gli inquirenti esitano a definirlo pentito. Non ha mai detto dove si trovava la prigione perché, a suo dire, veniva tenuto a margine dei segreti della banda. Ma c'è soprattutto un elemento che lascia perplessi: il «pentito» ha raccontato che Belardinelli fu portato il primo giorno di prigionia a casa Olzai ad Aprilia, tra Roma e Latina. Ma Pintore lo contraddice, e lo stesso Belardinelli racconta di non essersi mai mosso dalla boscaglia di Manciano.

Francesco Grignetti

In mostra a Venezia due secoli di civiltà balneare: filo conduttore i costumi da bagno

Le duecento estati da spiaggia

Di Zelda Fitzgerald la prima scollatura
Nel 1946 l'avvento del bikini

[illegible] Partendo [illegible] un'ipotetica «invenzione» della spiaggia come luogo per i bagni d'aria, di sole e di mare, la mostra «Lido [illegible] lidi», aperta [illegible] Venezia al Casinò del Lido, tutto agosto, accompagna il visitatore lungo più [illegible] due secoli di storia della civiltà balneare italiana ed internazionale.

Come dire [illegible] primo tuffo in [illegible] di Giorgio III d'Inghilterra, un giorno dell'estate 1789, che [illegible] segna l'inizio, fino ai giorni nostri, con [illegible] vacanza marina, sempre a portata a mano, alghe permettendo, e non solo d'estate, perché la spiaggia tropicale è spesso la meta della voglia di viaggiare.

Poteva mancare [illegible] una [illegible]stra [illegible] questa la moda? Al suo interno quindi, con immagini di film, foto di vita vissuta e qualche costume, la mostra ospita [illegible] breve [illegible] succosa storia del [illegible] da bagno, mettendone in luce tutte le tappe. E' Zelda, la moglie dello scrittore Fitzgerald, una delle prime [illegible] ad indossare, sulla spiaggia della Costa Azzurra, luogo fatato dell'età d'oro del turi[illegible] balneare, [illegible] costume da bagno con scollatura olimpionica, in maglia di lana e firmato Jantzen.

Corrono gli «anni ruggenti», alle signore che ben difese da accappatoi e veli prendevano [illegible] sole nei capanni di legno, sotto i tendoni rigati del Grand Hôtel «Des Bains» al Lido, inizio di secolo, subentrano creature audaci nell'esibire la parte bassa del torace in castissimi due pezzi [illegible] [illegible] costumi interi che scoprono, fenomeno vistoso del momento, un corpo così diver[illegible] da quello [illegible] donna d'oggi. Sottile e pieno, seno dolce, gambe femminilissime, che il costume [illegible] bagno in jersey espone avaramente per una lieve doratura. Di abbronzatura, infatti, è presto per parlarne.

I bei costumi del 1920-'30 erano firmati Patou, Lanvin, Schiaparelli, proprio come oggi nessun stilista rinuncia ad apporre la sua griffe su un abbigliamento mare: però [illegible] [illegible] lana. Bisognava toglierli subito, uscendo dall'acqua, per [illegible] mettere in [illegible] [illegible] corpo appesantito, sfalsato e rischiare un raffreddore.

Insieme alla voglia dell'abbronzatura, che necessita un corpo accurato ed esposto al sole, debitamente spalmato [illegible] oli e creme, nascono tessuti sempre più elastici. Il celebre «lastex» è uno di questi. Sono in lastex i costumi da bagno delle dive di Hollywood, scollatura a balconcino, vita e flanchi fasciatissimi, nel film «Bellezze al bagno».

Durante gli Anni Quaranta sono [illegible] gran moda i costumi in elegante raso lucido, [illegible] cotone increspato, naturalmente elasticizzati. C'è però un problema: l'elasticità è data dai visibili fili di gomma che si rompono alla lunga esposizione al sole e alla salinità marina, creando antiestetiche «smagliature» sul costume.

Bagnanti [illegible] [illegible] sulla spiaggia dell'Excelsior negli Anni 30 e (sopra) [illegible] turiste davanti al Lido di Venezia nel 1928

Arriva il nylon elasticizzato ed è già diffuso (1946), dopo l'esplosione della prima atomica sull'atollo omonimo, il bikini. La prima ad indossare il succinto costume in due pezzi, che scopre mezzo ventre [illegible] guarnisce il corpo più che coprirlo, è una sconosciuta ragazza, naturalmente bellissima, alla piscina Molitor di Parigi. Sono gli anni del «new look» ed i tessuti continuano a sbalordire. Nasce [illegible] rayon, fibra sintetica che [illegible]mula [illegible] conturbante crespo, e quando il nylon viene testurizzato [illegible] si combina [illegible] la maglia elasticizzata, [illegible] costume da bagno diventa leggero come mai prima e in più si asciuga in un batter d'occhio. Ora [illegible] finalmente possibile tuffarsi e rituffarsi in mare senza problemi, con magnifici costumi, sciolti o aderenti, setosi, morbidi e a gran firma: Chanel, Balmain, [illegible] giovane Saint-Laurent.

Ma il cambiamento drastico nel costume da bagno lo segnerà un filo elastico sintetico, chiamato lycra, che si [illegible] unire a qualsiasi fibra naturale, dal cotone alla seta, e ha capacità [illegible] modellare, [illegible] di ricevere tinte bellissime e stampe. E' l'entrata del design nella moda balneare, e l'ascesa del costume da bagno ha prodotto moda. Dopo, tutto si accelera, bastano parole come monokini, unisex, tanga, topless a consegnarci alle spiagge di oggi.

Si sceglie il costume da bagno seguendo la tendenza [illegible] moda preferita, dal glamour allo stile sportivo, a quello che ritorna alla seduzione del molto coperto e molto rivelato da tagli [illegible]liziosi. Ma ogni costume è sempre morbido, lucido come il raso, metallizzato, madreperlato, a rilievo, ricco di colore, di [illegible]magini, [illegible] accessori. E basta [illegible] pareo ad eleggere il costume da bagno a top per la sera in discoteca.

[illegible] Sollazzo

Allarme ecologico nonostante le fabbriche chiuse e il traffico ridotto

Milano, lo smog non va in ferie

A luglio l'inquinamento ha superato 14 volte i livelli di guardia; gli esperti: la città è malata
L'assessore: «Oggi nessun pericolo per la salute, ma che cosa accadrà quest'inverno?»

MILANO. Allarme «rosa» a Milano: per 14 volte, nel luglio appena passato, la percentuale di biossido d'azoto nell'aria ha superato il «livello di guardia» e in 12 occasioni l'ossido di carbonio ha scavalcato il «limite d'allerta». Nessun pericolo, oggi. Ma che cosa succederà a ottobre-novembre quando seicentomila auto piomberanno ogni mattina [illegible] città, quando gli [illegible]pianti di riscaldamento [illegible] gli scarichi delle fabbriche ricominceranno a sputare tonnellate di veleni? Riscatterà l'«allarme rosso» [illegible] 7 mesi fa?

«La città, l'ambiente che desideriamo — ha scritto ieri nel suo commento ai dati sull'inquinamento nel mese di luglio l'assessore provinciale all'Ecologia Alfredo Serangeli — non potrà sopportare questa latente insidia, [illegible] solo per la salute, ma anche per le condizioni dello sviluppo». Oggi, per chi è rimasto nella città deserta (meno del solito) «non vi è motivo d'allarme — sostiene l'assessore — ma questi sono i segni, nell'area metropolitana milanese, di un diffuso "ammaloramento" che i fenomeni meteorologici rendono ancor evidente».

Milano, insomma, è malata [illegible] d'inquinamento. La «cu[illegible]» naturale estiva (meno auto, meno fumi industriali, niente riscaldamento) allevia ma non cancella l'intossicazione. La «cura» forzata dell'inverno [illegible] (traffico proibito in centro, Tir solo [illegible] periferia, riscaldamento razionato, uso di comustibile [illegible] basso tenore di zolfo, controlli alle caldaie) ha tamponato una ferita che non si è più cicatrizzata. Lo dicono i dati di luglio, dal 6 al 28 del mese il biossido d'azoto ha superato la soglia dei 200 microgrammi per metro cubo (limite di tollerabilità europeo) quasi tutti i giorni per più di un'ora [illegible] punta, [illegible] certe zone, di [illegible] [illegible] filate. Peggio che a maggio e giugno, peggio che a luglio di un anno fa. Colpa del tempo: «anche» ma non «solo». Basta il (ridotto) traffico estivo a provocare «per l'ossido di carbonio concentrazioni medie di otto ore vicine al limite», com'è scritto nella relazione inviata all'assessorato all'Ecologia del responsabile dell'«Unità operativa tutela ambiente».

Sempre accettabili, invece, le concentrazioni [illegible] biossido di zolfo. A caloriferi spenti e a impianti fermi, però, su Milano resiste una «cappetta» [illegible] vele[illegible], diluito nell'aria al punto da non essere pericolosa, ma cronicizzata. Il rischio è l'«overdose» invernale.

«La relazione del presidio multizonale igiene e prevenzione sulla qualità dell'aria nell'area metropolitana nel mese di luglio — scrive ancora Serangeli — evidenzia un numero di superamenti dei limiti per biossido d'azoto, ossido di carbonio e [illegible] superiore [illegible] quello degli anni precedenti nello [illegible] periodo». Quanto basta a porre già il problema del «che fare» per [illegible] arrivare a un altro «allar[illegible] [illegible]». Mentre la Provincia sta preparando per ottobre [illegible] «forum» sulla qualità dell'aria [illegible] propone per novembre «una settimana di autocontrollo e autocontenimento da parte di tutti», il Comune studia un altro «giro di vite» al traffico. Obiettivo: convincere e costringere i milanesi a usare [illegible] auto private [illegible] più mezzi pubblici. Il sindaco Pillitteri ha sempre sotto il cuscino il [illegible] «sogno inglese»: il pedaggio per le auto che entrano in città con [illegible]no di 4 persone a bordo. Da Roma «dovrebbero» arrivare i finanziamenti per nuovi bus ecologici e per poter contenere le tariffe di tram [illegible] metrò. Il piano (rimasto sulla carta o quasi l'inverno scorso) per i controlli agli impianti di riscaldamento e per le verifiche sul tipo di [illegible]bustibile usato potrebbe scattare davvero quest'anno. E poi c'è sempre [illegible] «protocollo sindaco-prefetto» in [illegible] di emergenza: appello alla cittadinan[illegible] a [illegible] usare auto e riscaldamento, blocchi volanti del traffico, limitazione del riscaldamento e della produzione industriale, chiusura delle scuole. E ancora: non è detto che il prossimo inverno a Milano non ci sia molto vento.

(f. cav.)

Nuova indagine americana sui pericoli delle scottature

Bambini, attenti al sole

«Chi si ustiona da piccolo è più esposto al cancro della pelle»
I genitori invitati a seguire corsi di dermatologia

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

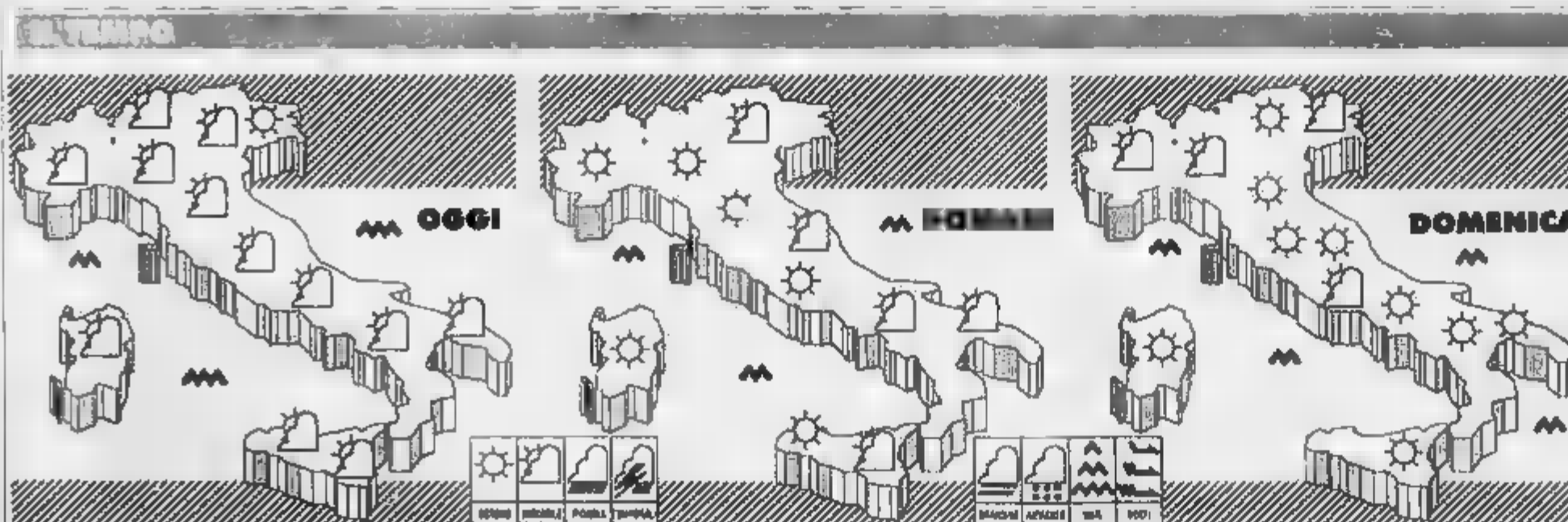
Bagnanti attenti: chi prende scottature gravi da bambino o adolescente ha il doppio di probabilità di contrarre il cancro della pelle di chi le prende da adulto. Lo hanno scoperto i ricercatori dell'ospedale Roger Williams di Providence a Rhode Island, che raccomandano perciò particolare attenzione ai genitori che portano i figli al mare. Il dottor Martin Weinstock, direttore dell'équipe medica che ha condotto la ricerca, ammonisce che le ustioni da raggi solari possono portare al melanoma maligno. E' il cancro che si sta diffondendo più rapidamente tra gli americani dopo quello [illegible] polmoni nelle donne.

Il legame tra le scottature solari [illegible] il melanoma era noto da tempo. [illegible] si ignorava» ha dichiarato il dottor Weinstock «che è più importante proteggersi dal sole prima che dopo i 30 anni. Non che gli adulti possano rischiare» ha aggiunto il medico «la pelle [illegible] protetta sempre: occorre però educare i giovani, mentre sinora [illegible] siamo rivolti per lo più alle persone mature». Secondo il ricercatore, i genitori devono seguire brevi corsi di dermatologia per imparare a difendere i figli dal melanoma fin dalla nascita.

L'ospedale Roger Williams ha condotto la sua ricerca tra 430 donne dai 38 ai 65 anni, 300 completamente sane, 130 affette da melanoma. L'ospedale ha chiesto loro di ricordare se avevano riportato bruciature solari da ragazze, dai 15 ai 20 anni. Confrontando i due gruppi, i medici hanno constatato che le donne che in quella età si erano scottate gravemente più di cinque volte avevano una percentuale di melanoma doppia delle altre. Nelle donne che si erano scottate più di cinque volte dopo i 30 anni, [illegible] percentuale di melanoma era la stessa di quelle che non [illegible] erano scottate. «La scoperta ci ha sorpreso» ha ammesso Weinstock.

E gli uomini? Lo scienziato ha spiegato che «non esistono diversità rilevanti tra i sessi per quanto riguarda l'esposizione al sole». Ha quindi insistito su un particolare: il melanoma è causato non soltanto dai raggi ultravioletti del sole, ma [illegible] da quelli delle speciali lampade che molti americani usano per l'abbronzatura artificiale [illegible] da cui conviene guar[illegible]rsi». Altri tipi di [illegible] della pelle sono meno pericolosi, provengono sempre dall'esposizione alla luce del sole, ma senza ustioni. Si calcola che una persona prenda quasi l'80 per cento del sole della sua intera esistenza nell'infanzia e nell'adolescenza.

Gli esperti tutti concordano su un fatto: i bambini e gli adolescenti che mostrano segni [illegible] eccessiva esposizione alla luce del sole, per esempio quelli con le lentiggini, vanno seguiti dai genitori più degli altri. Non c'è quindi motivo di allarme né bisogno di ridurre drasticamente l'attività dei ragazzi all'aperto. Bastano le informazioni di base, un po' [illegible] buon senso e una farmacia ben fornita e sempre a portata di mano.

IL TEMPO

Sole fino a Ferragosto

La struttura anticiclonica dell'atmosfera, che sovrasta il Mediterraneo centro-occidentale, si [illegible] [illegible] baluardo nei confronti della depressione semi-permanente dell'Islanda, sempre pronta ad indirizzare i suoi strali verso l'Europa.

La situazione generale non sembra che debba mutare caratteristica. Stiamo infatti registrando [illegible] altro episodio temporalesco in [illegible] da ieri sulle regioni settentrionali ed in spostamento verso le regioni centrali e quelle adriatiche. Dopo questo ci sarà spazio per [illegible] nuova «rimonta» dell'alta pressione [illegible] e quindi si p[illegible] contare sul ritorno del caldo e del tempo stabile, la [illegible] durata [illegible] estenderà fino al ferragosto.

Per quanto riguarda le condizioni del tempo dei prossimi giorni ecco le previsioni.

OGGI: tempo instabile sulle regioni settentrionali e centrali con presenza di annuvolamenti, associati a piovaschi e temporali più probabili sul Triveneto, sulla Toscana, sull'Emilia Romagna [illegible] sulle Marche, ma non è da escludere l'estensione anche ad altre regioni. I fenomeni saranno di breve durata [illegible] escludere però che [illegible]sionalmente potranno presentarsi di forte intensità.

DOMANI: passata l'ondata temporalesca tornerà a prevalere il sereno, salvo residui annuvolamenti sulle regioni meridionali adriatiche. Nelle [illegible] pomeridiane però sulle Alpi orientali e lungo la dorsale appenninica centro-meridionale non saranno da escludere delle isolate nubi temporalesche. La temperatura tornerà [illegible] aumentare al Nord e sulle regioni tirreniche mentre si manterrà pressoché stazionaria su quelle adriatiche.

DOMENICA: tutta [illegible] penisola sarà assolata e calda con venti deboli a regime [illegible] brezza. Nelle ore centrali della giornata sulle zone montuose, ed in particolare sulle Alpi, si svilupperanno delle [illegible] nubi cumuliformi pronte a dissolversi in serata.

Marcello Loffredi

[illegible] la pressione sull'Italia è in temporanea diminuzione. Una perturbazione atlantica in movimento verso Levante interesserà soprattutto le [illegible] regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali condizioni di spiccata instabilità con addensamenti intensi associati a rovesci e temporali. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con precipitazioni isolate più probabili in corrispondenza [illegible] rilievi, ove potranno assumere carattere temporalesco. Sulle altre regioni poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità [illegible] iniziare [illegible] Ovest. Dalla serata tendenza a variabilità sulle regioni nord-occidentali. Foschie dopo il [illegible]monto sulle [illegible] [illegible] pianura e localmente lungo i litorali.

[illegible] in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, stazionaria su quelle centrali e sulla Sardegna. In lieve [illegible] sulle [illegible] regioni.

[illegible] deboli [illegible] moderati occidentali, tendenti a provenire [illegible] Nord-Est sulla Li[illegible] e da Nord-Ovest sulla Sardegna e sull'alto versante tirrenico.

MARI: mossi i bacini più settentrionali e il Mar di Sardegna. Da poco mossi a localmente [illegible] gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	26	Firenze	17	32	Bari	18	27
Verona	18	30	Pisa	18	30	Napoli	21	34
Trieste	21	26	Ancona	16	26	Potenza	15	24
Venezia	16	27	Perugia	15	29	S.M. Leuca	22	29
Milano	19	28	Pescara	17	27	R. Calabria	26	31
Torino	16	25	L'Aquila	14	27	Palermo	25	30
Cuneo	18	24	Roma Urbe	19	32	Catania	22	33
Genova	22	27	Roma Fium.	18	28	Alghero	17	31
Bologna	18	31	Campobasso	17	26	Cagliari	20	31

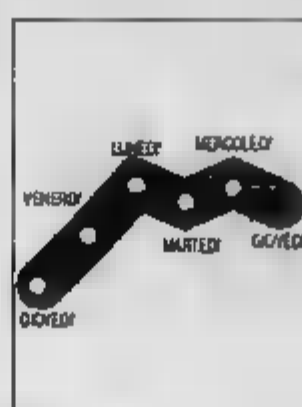
CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	18	23	sereno	Lisbona	19	28	sereno
Atene	21	35	sereno	Londra	16	21	pioggia
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino	14	27	nuvoloso	Madrid	17	36	sereno
Bruxelles	10	25	sereno	Montreal	13	24	nuvoloso
Buenos Aires	—	—	n.p.	Mosca	12	20	nuvoloso
Copenaghen	12	18	nuvoloso	New York	14	26	sereno
Dublino	9	19	nuvoloso	Parigi	15	27	nuvoloso
Francoforte	12	24	[illegible]	Pechino	23	30	pioggia
[illegible]	9	28	sereno	Rio de Janeiro	10	25	nuvoloso
Ginevra	13	25	nuvoloso	Sydney	8	19	sereno
Helsinki	11	22	nuvoloso	Tokyo	27	31	sereno
Hong Kong	23	30	nuvoloso	Varsavia	12	23	sereno
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	17	25	sereno

DOLLARO
[illegible]

Il dollaro ha dato ieri in Europa chiari segnali di indebolimento. [illegible] mercato italiano, sulla scia delle vendite effettuate sui mercati asiatici, ha perduto 7,78 lire sulle 1364,40 di mercoledì.

MARCO
719,50

Il [illegible] ha lievemente riguadagnato terreno sulla moneta italiana; al fixing è stato quotato a 719,50 lire guadagnando [illegible] terzo di punto sulla quotazione fatta registrare mercoledì (719,17 lire).

[illegible]
- 0,20%

In calo l'indice Comit (702,53) in vista delle risposta premi di oggi, e, quindi, di un quasi completo ritiro dei titoli. In evidenza le Montedison che hanno trascinato al rialzo anche gli altri Ferruzzi.

RISTRETTO
- 0,50%

Ancora una seduta negativa per il ristretto di Milano con l'indice Ibi a quota 451,74. Le vendite maggiori hanno riguardato le Pop. di Cremona (-2,51%). Resistono le Pop. di Milano (+0,18%).

Parla Walter Seipp, presidente Commerzbank: «Aspettiamo solo un segnale politico»

Il Banco Roma fa gola ai tedeschi

«Possiamo entrare già nell'89»

La Commerzbank, la terza banca tedesca guarda all'Italia. Dal fronte dell'Iri in via ufficiale giungono secche smentite a una trattativa in corso per il Banco di Roma ma qualcosa, a giudicare da mezze ammissioni, ci [illegible] essere [illegible] tedeschi — [illegible] mentano in via Veneto i collaboratori [illegible] Prodi — si [illegible] pentiti del loro atteggiamento troppo rigido. L'operazione non [illegible] escludere». Ma ecco quel che dichiara Walter Seipp, presidente [illegible] banca tedesca.

FRANCOFORTE. Alla Commerzbank non si preoccupano. E' [illegible] che i profitti nella prima metà dell'89 sono stati inferiori a quelli della Deutsche Bank e della Dresdner Bank, i suoi due principali concorrenti. Ma negli ultimi mesi la banca ha raggiunto posizioni di primo piano nel settore chiamato «Allfinanz» — l'unione di una [illegible]rietà di servizi finanziari sotto uno stesso tetto — [illegible] un accordo per acquistare il [illegible] della DBV & Partner, una compagnia di assicurazioni. Dopo questa operazione la Commerzbank entrerà con [illegible] quota rilevante, nella DBV, uno dei maggiori gruppi assicurativi tedeschi.

La banca tedesca non è stata inattiva neanche all'estero. Se tutto andrà come previsto i suoi progetti di procedere a scambi azionari con altre banche di dimensione e mentalità eur[illegible] subiranno una forte accelerazione con l'entrata nel Banco di Roma, la terza tra le Bin, entro la fine di quest'anno.

Questi dati danno un quadro della Commerzbank che sotto la guida di Walter Seipp, amministratore delegato dal maggio 1981, ha fatto notevoli progressi rispetto alla situazione difficile del biennio 1979/80, quando aveva molti debiti ed attività male assortite.

Dopo aver comprato il 10% del Banco Hispano-Americano di Madrid nel 1984 la strategia di cooperazione europea della Commerzbank si è però un po' appannata. L'istituto spagnolo è solo uno dei suoi tre partner internazionali nel gruppo bancario Europartners, insieme al Crédit Lyonnais ed al Banco di Roma. Ma finora quello con il Banco Hispano-Americano è stato l'unico scambio incrociato di azioni (la banca madrilena è [illegible] con il 5% nella Commerzbank) e non ci sono stati altri scambi di quote tra le varie banche che avrebbero rafforzato i legami [illegible] gruppo. Il problema è politico più che finanziario, spiega Seipp. Le speranze di entrare nel nocciolo duro dell'azionariato del Crédit Lyonnais sono state eliminate dal ritorno al potere dei socialisti, che hanno subito interrotto la politica di privatizzazioni perseguita dal precedente go[illegible]. Anche i nuovi dirigenti del Crédit Lyonnais hanno obiettivi diversi da quelli dei loro predecessori. La recente decisione dell'istituto francese [illegible] comprare una quota nel Credito Bergamasco, insieme alle voci sul [illegible] interesse ad acqui[illegible] una banca con [illegible] centinaio di sportelli in Spagna, sembrano contraddire l'accordo originale degli Europartners, ovvero [illegible] farsi concorrenza l'uno con l'altro sui singoli mercati nazionali.

Seipp [illegible] vuole discutere [illegible] strategie delle altre banche [illegible] ammette che per la distribuzio[illegible] dei servizi bancari si è sempre cercato di usare le reti esistenti piuttosto che crearne [illegible] nuove. Dopo le notizie che l'Istituto Mobiliare Italiano, potrebbe essere interessato ad entrare nel Banco di Roma, comunque, le possibilità che anche la Commerzbank sia della partita sono aumentate notevolmente.

Seipp sceglie accuratamente le parole parlando dei suoi progetti sul Banco di Roma. La Commerzbank, dice, [illegible] ancora aspettando «un chiaro segnale politico» da Roma, vuole sapere [illegible] il governo ha intenzione di incoraggiare l'entrata di partner stranieri nella banca.

«L'ingresso dell'Imi nel Banco di Roma lo rafforzerebbe», afferma Seipp, «e non escluderei che [illegible]mo pronti a sviluppare una relazione più stretta con il Banco di Roma se si dovesse rafforzare in questo modo».

Quando ciò potrà accadere non si sa ancora. Ma l'operazio[illegible] potrebbe andare in porto anche quest'autunno, tutto dipende dalle scelte politiche, sottolinea Seipp. Ancora meno chiaro è [illegible] la Commerzbank sarà l'unico socio straniero per il Banco di Roma o se ci sarà spazio per un altro membro del gruppo Europartners, [illegible] Crédit Lyonnais. La sua entrata nel Credito Bergamasco ha probabilmente agitato le acque, ma, afferma con prudenza Seipp, l'eventuale decisione «è qualcosa che riguarda solo il Banco di Roma ed il Crédit Lyonnais».

P[illegible] quanto riguarda il mercato tedesco, Seipp nega che la Commerzbank si sia lasciata superare dai suoi avversari più grandi nella strategia dell'Allfinanz. «Abbiamo soltanto impiegato più tempo per pensarci», afferma. Il primo passo la Commerzbank lo ha fatto lo scorso dicembre, comprando il [illegible] della Leonberger Bausparkasse, il quarto operatore privato tedesco nel settore dei mutui fondiari. Il suo ingresso nella Leonberger dimostra gli sforzi crescenti compiuti da molte banche tedesche per raggiungere nuovi potenziali clienti. Come molte altre società di questo genere soggette alle attenzioni delle banche la Leonberger ha infatti una r[illegible] [illegible] vendita di notevoli dimensioni.

[illegible] collegamento con la Leonberger, che ha oltre [illegible] agenti, sta già dando i [illegible] frutti, sostiene Seipp. Nell'89 le attività bancarie hanno influito per il 15% sul giro d'affari della Leonberger ed anche la Commerzbank ha tratto i suoi vantaggi dall'unione. Ma la banca tedesca non considera necessario cementare la relazione arrivando al pieno controllo. «Abbiamo relazioni molto estese e molto approfondite con Leonberger e con gli altri grandi azionisti del gruppo». «Assumerne il controllo avrebbe implicato che volevamo condurre noi il gioco invece [illegible] lasciarlo ai dirigenti attuali che sono più capaci [illegible] noi».

Così a rendere l'acquisizione un successo «non è tanto il problema di avere la maggioranza, quanto l'assicurare giorno dopo giorno una cooperazione vincente tra gli agenti della Leonberger e le nostre filiali». I rapporti con la DBV, [illegible] secondo partner nella strategia «Allfinanz» della Commerzbank, [illegible] sono sviluppati in modo più fortuito, ammette Seipp. La banca aveva avuto stretti contatti con la società per molti anni attraverso la Adig, un fondo di investimento di cui entrambi erano azionisti. Ma i contatti con la DBV, che è stata fondata nel [illegible] per assicurare gli impiegati statali e solo negli Anni '70 si è allargata al mercato di massa, si sono concentrati [illegible]prattutto sul versante finanziario.

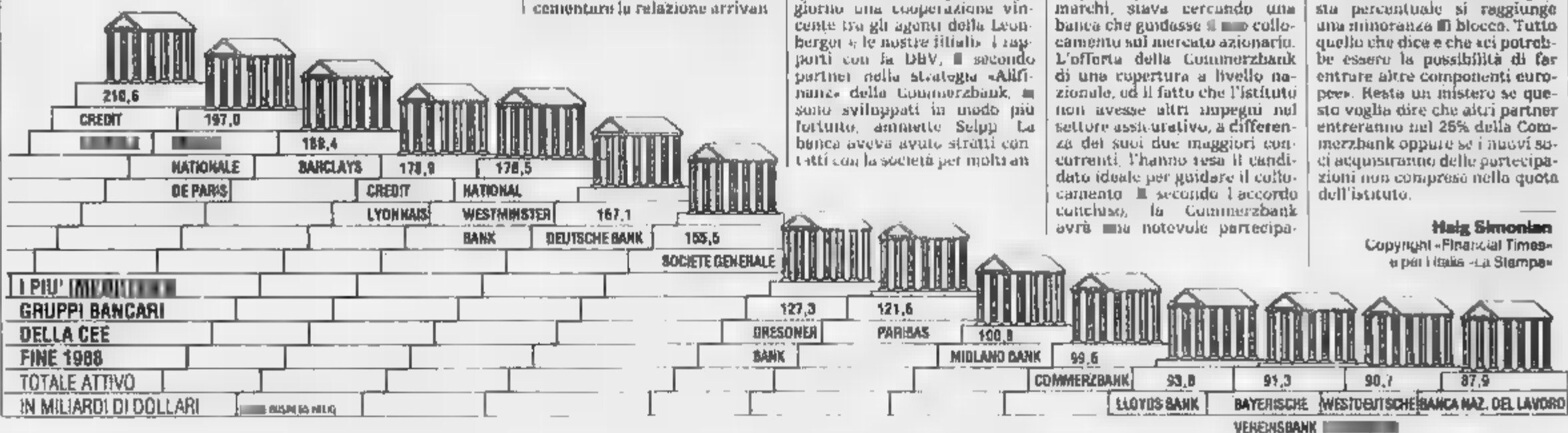
Il gruppo che è interamente di proprietà dello Stato e che l'anno scorso ha raccolto in tutto premi per 1,85 miliardi di marchi, stava cercando una banca che guidasse il [illegible] collocamento sul mercato azionario. L'offerta della Commerzbank di una copertura a livello nazionale, ed il fatto che l'istituto non avesse altri impegni nel settore assicurativo, a differenza dei suoi due maggiori concorrenti, l'hanno resa il candidato ideale per guidare il collocamento. [illegible] secondo l'accordo concluso, la Commerzbank avrà [illegible] notevole partecipazione nella DBV dopo la sua quotazione.

Il ministero dell'Economia di Bonn sta preparando la privatizzazione della DBV. Forse ci vorranno altri due anni prima che il gruppo arrivi sul listino, ma Seipp non dubita che valga la pena di aspettare per entrare nella compagnia assicurativa, con i suoi 1400 agenti esclusivi e 14 mila concessionari. E' una soluzione che va a pennello al[illegible] banca: in primo luogo si assicurerà una quota in una delle pochissime compagnie tedesche di una certa dimensione, ma [illegible] indipendente. In secondo luogo Seipp ritiene che la DBV dopo anni passati nel settore pubblico «è ricca di potenzialità non sfruttate». Le illazioni sulla quota minima che la Commerzbank avrà alla fine nella DBV strappano solo un sorrisetto a Seipp. Una partecipazione del 25,1% sarà ovviamente il minimo, perché secondo le norme tedesche con questa percentuale si raggiunge una minoranza di blocco. Tutto quello che dice e che «ci potrebbe essere la possibilità di far entrare altre componenti europee». Resta un mistero se questo voglia dire che altri partner entreranno nel 25% della Commerzbank oppure se i nuovi soci acquisiranno delle partecipazioni non comprese nella quota dell'istituto.

Haig Simonian

Seipp, presidente della Commerzbank

I PIU' [illegible] GRUPPI BANCARI DELLA CEE FINE 1988 TOTALE ATTIVO IN MILIARDI DI DOLLARI

Banca	Totale attivo
Crédit [illegible]	210,6
Banque Nationale de Paris	197,0
Barclays	188,4
Crédit Lyonnais	178,9
National Westminster Bank	178,5
Deutsche Bank	167,1
Société Générale	155,5
Dresdner Bank	127,3
Paribas	121,6
Midland Bank	100,8
Commerzbank	99,6
Lloyds Bank	93,8
Bayerische Vereinsbank	91,3
Westdeutsche	90,7
Banca Naz. del Lavoro	87,9

In uno studio precedente alla nomina a ministro la filosofia del responsabile del Tesoro

Carli, una terapia per il credito

Più privati nel capitale, no a soluzioni «fittizie»

ROMA. «Non è chiaro se la trasformazione delle banche attualmente regolate secondo lo statuto di istituti di diritto pubblico [illegible] società per azioni miri alla privatizzazione graduale mediante collocamenti delle azioni: al riguardo si rammenta l'esperienza francese delle privatizzazioni fittizie con le quali è stato mantenuto il possesso delle partecipazioni di controllo nelle mani pubbliche». Una scelta sventurata perché «la coesistenza di pubblici e privati all'interno [illegible] [illegible] creditizi ordinati secondo il diritto privato ha dato luogo a comportamenti giudicati scandalosi, inducendo lo stesso Presidente della Repubblica francese a promuovere la presentazione [illegible] un disegno di legge che dissolve i nuclei duri». Firmato Guido Carli.

I brani citati (e ricordati [illegible] da una nota dell'agenzia Radiocor) sono tratti dallo studio che l'attuale ministro del Tesoro aveva consegnato [illegible] vicepresidente del consiglio Gianni [illegible] Michelis nella [illegible] primavera nell'ambito dello studio sulla situazione del Paese alla vigilia del mercato [illegible]. Val la p[illegible] di riprendere il saggio perché si tratta di [illegible] fotografia esatta delle opinioni del ministro (che ieri ha completato il suo staff nominando [illegible] capo della segreteria Lamberto Contuti Castelvetri, suo collaboratore per 15 anni in Banca d'Italia) sui problemi del credito, a cominciare dalla vicenda Bnl.

Attenzione, diceva Carli in primavera (e ha [illegible] sostanza ribadito [illegible] maggior diplomazia in Senato) a limitare [illegible] riforma delle banche di diritto pubblico alla semplice trasformazione in società per azioni. Il [illegible] nodo consiste nella privatizzazione e, insegna l'esperienza francese, le finte privatizzazioni rischiano di tradursi [illegible] un pericoloso boomerang. Non è difficile capire, a questo punto, le perplessità del neo ministro [illegible] fronte alla creazione del polo Ina-Inps-Bnl: il progetto può andare avanti ma il [illegible] obiettivo del Tesoro (dopo l'esame del Parlamento) [illegible] una vera privatizzazione del colosso banca[illegible] pubblico. Se la presenza dell'Inps si traduce in un vincolo su questo fronte, le perplessità del Tesoro crescono.

E' su questo tema che si dovranno confrontare i partiti nei prossimi mesi. Non è un mistero, tra l'altro, che Guido Carli vede il problema del rapporto tra banca e industria in maniera ben diversa [illegible]a Banca d'Italia e dalla maggioranza. L'attuale ministro motivò la sua opinione con un'articolata dichiarazione di voto in occasione del [illegible] della normativa antitrust.

Un'altra indicazione preziosa del documento Carli riguarda la legge sulle società [illegible] intermediazione mobiliare. Il ministro allora invocava una profonda revisione del testo approvato dal Senato. «Se la norma approvata da Palazzo Madama pas[illegible] alla Camera se[illegible] emendamenti — si legge — l'Italia [illegible] presenterà all'appuntamento del '93 munita di [illegible] disciplina degli enti creditizi secondo cui [illegible] istituzioni con caratteristiche simili a quelle delle investment banks, con possibilità operative più ampie di queste ultime e banche con caratteristiche simili a quelle del[illegible] banca universale. E le aziende di credito potranno possedere contemporaneamente partecipazioni nelle società [illegible] intermediazione mobiliare e competere con loro nell'esercizio della medesima attività».

In sostanza si pone un grave problema di conflitto di interesse sul quale deve intervenire il legislatore. In che modo? «I conflitti di interesso sono propri di qualunque soluzione. Al legislatore non resta che dare la precedenza agli uni sugli altri, senza che sia possibile dimostrare la superiorità [illegible] una soluzione sull'altra. Si tratta, in[illegible], di sciogliere un nodo politico». E Carli [illegible] si tirerà certo indietro anche perché i tempi della riforma stringono.

Il ministro del Tesoro Guido Carli

Banca Mondiale: altri aiuti al Terzo Mondo

La «bomba debiti»

Più garanzie per i creditori

WASHINGTON. Un altro passo avanti per disinnescare la «bomba debiti». La Banca mondiale ha deciso di esporsi ben al di [illegible] di quanto fatto [illegible] passato nel fornire garanzie ai crediti consorziali delle banche commerciali, e altri progetti di cofinanziamento, per lo sviluppo economico nei Paesi in via [illegible] sviluppo che siano meritevoli di credito.

Secondo i funzionari dell'istituto internazionale, non essendoci limitazioni specifiche a questo tipo [illegible] garanzie, queste potrebbero coprire fino al 50% del finanziamento privato per progetti «eligibili» (che godono cioè di credibilità presso le banche), nei Paesi del Terzo Mondo, che vengono finanziati anche attraverso crediti diretti da parte della Banca mondiale.

Il precedente programma di cofinanziamento della Banca mondiale limitava le garanzie a non più del 25% dei pacchetti finanziari concordati dalle banche commerciali e da altri prestatori, fornendo di solito al Terzo Mondo i cosiddetti prestiti di tipo «b» per permettere ai Paesi in via di sviluppo e ai loro eventuali creditori [illegible] portare a compimento accordi specifici [illegible] prestito.

Ma non tutti i Paesi indebitati potranno avere accesso a questa forma di garanzia. Almeno non quelli che hanno ristrutturato il loro debito estero negli ultimi cinque anni. In particolare: India, Pakistan, Indonesia, Malesia, Algeria, Tunisia, Ungheria, Turchia e Colombia.

Nei prossimi diciotto mesi l'impegno totale della banca mondiale per sostenere accordi di cofinanziamento ai Paesi che sono considerati solvibili potrebbe secondo una prima stima ammontare a [illegible] miliardi di dollari (circa 2700 miliardi di lire).

Dopo il successo dell'asta Bot oggi si prevede il «tutto esaurito»

Cto, l'ora della verità

Il Tesoro attende la conferma del gradimento per le scadenze più lunghe
Sul mercato vanno a ruba i vecchi titoli e calano i rendimenti

[illegible] Oggi pomeriggio sono attesi i risultati dell'assegnazione dei Cto. La previsione degli operatori è che ci sarà un buon [illegible] (il prezzo di aggiudicazione dovrebbe essere di 98 lire), un ulteriore segno di disponibilità del mercato a spostarsi verso i titoli a più lunga scadenza come auspicato dal ministro del Tesoro, Guido Carli. Dopo i positivi risultati dell'asta dei Bot di metà mese (una volta tanto [illegible] Banca d'Italia non [illegible] dovuta intervenire) il sistema non dovrebbe mutare [illegible] proprio orientamento, [illegible] attesa che il governo faccia conoscere il piano di tagli del fabbisogno statale. Anche per oggi è atteso il tutto esaurito con la domanda che dovrebbe superare il quantitativo disponibile di Cto.

L'ampia apertura di credito del mercato verso Carli non deve, comunque, essere interpretata come un'adesione fideistica e senza condizioni. «Semplicemente — dicono alla Banca Nazionale del Lavoro, il maggior intermediario di titoli pubblici — si è manifestata in questi giorni una chiara volontà degli operatori ad accompagnare gli sforzi del Tesoro. Per [illegible] gli effetti sono modesti, la possibilità [illegible] ottenere un vero successo dipenderà dalla capacità del governo di proporre una credibile politica [illegible] rientro del debito pubblico».

Anche [illegible] espressione di [illegible] clima nuovo e più sereno, i risultati dell'asta Bot e quelli odierni dei Cto, che dovrebbero essere positivi, non devono, dunque, essere eccessivamente enfatizzati. «La vera partita — spiegano alla Bnl — si giocherà tra settembre e ottobre quando per il Tesoro ci [illegible] prove molto più impegnative e Carli dovrà fornire al mercato indicazioni chiare sulla [illegible] strategia».

Alla fine [illegible] agosto, se tutto andrà bene [illegible] non ci saranno rinvii nella annunciata riduzione [illegible] 17.000 miliardi del fabbisogno pubblico, si potrà, [illegible]munque, avere un quadro più chiaro degli orientamenti dell'esecutivo e, in particolare, del Tesoro.

L'impressione è che in questo momento [illegible] sia una grossa occasione da cogliere per avviare [illegible] rigorosa e credibile politi[illegible] di rientro del deficit pubblico. C'è un nuovo ministro del Tesoro che [illegible]n tomo bagni di «impopolarità», c'è un mercato disposto a seguirlo se le sue iniziative saranno coerenti, c'è [illegible] costante trend dell'economia che potrebbe favorire l'impegno di Carli.

«Se confrontiamo la situazione di oggi [illegible] quella di un mese fa — commenta Polluto Boaretto, responsabile del settore finanza e mercato monetario del Nuovo banco ambrosiano — non ci sono grandi cambiamenti, [illegible] il sistema ha dato c[illegible] bianca al governo. Ora [illegible] necessario dare un giusto dosaggio [illegible] provvedimenti affinchè per risolvere un problema non se ne crei un altro». Così il ventilato raffreddamento dei consumi interni, pur necessario, non deve compromettere il buon andamento del sistema delle imprese, nè l'impegno per la riduzione del debito pubblico può costringere le banche [illegible] vincoli amministrativi penalizzanti.

In questo quadro il mercato del reddito fisso si muove con tranquillità e con qualche eccesso. «Ieri, ad esempio — continua Boaretto — il nuovo Bot a [illegible] anno è passato dal prezzo medio di 88,60 [illegible] 89,05 lire, [illegible] calo del rendimento dall'11,08% [illegible] 10,60%». Proprio la scadenza a dodici mesi dei Bot è stata la più trattata e si è notato poi un rafforzamento per i Btp quadriennali emessi il 1° agosto. Ancora in tensione sono stati i prezzi dei Cto.

Nel frattempo la Banca d'Italia ha drenato liquidità dal si[illegible] con un'operazione pronti contro [illegible] per 1250 miliardi. Il tasso massimo accolto [illegible] stato pari al 13%, superiore [illegible] [illegible] centesimi di punto alla precedente operazione di metà luglio. Tale aumento, che ha in parte sorpreso gli operatori, testimonia la volontà dell'istituto di via Nazionale di tenere sotto stretto controllo la liquidità per evitare che prosegua a ritmi sostenuti, come avvenuto negli ultimi mesi, la crescita degli impieghi bancari.

Rinaldo Gianola

Carlo Azeglio Ciampi

Tiene banco la Mondadori

La Borsa di Milano dimostra [illegible] poter affrontare, dopo un [illegible] [illegible] grandi [illegible] le scadenze tecniche con una certa disinvoltura. E così capita che la pioggia di vendite [illegible] arrivo dalla periferia nella prima parte [illegible] mattinata possano [illegible] [illegible] senza grossi problemi. L'indice, dopo una prima parte della mattinata al ribasso (— [illegible],8%) si [illegible] così portato verso la parità nell'ultimo scorcio della seduta. Non mancano, poi, i valori in controtendenza. Soprattutto la scuderia Ferruzzi ha registrato numerosi spunti, a partire dalla Ferfin per proseguire con Montedison e [illegible] Montefibre. Va rilevato che anche altri valori del comparto chimico, dalla Snia Fibre all'Enichem Augusta, si sono mossi [illegible] rialzo. Infine, [illegible] note [illegible] parte le merita la Mondadori. Il titolo privilegiato ha [illegible] a segno uno spunto del 3% mentre l'Amef risparmio sale dell'1,92. In vista dell'operazione sul capitale le parti affilano le armi in vista di una soluzione definitiva. Di certo per ora c'è solo l'entità dell'aumento (intorno [illegible] 200 miliardi) e che [illegible] in corso [illegible] trattativa tra De Benedetti [illegible] Berlusconi che lascia in ombra gli altri protagonisti della partita. Dal fronte della Cir giungono secche smentite all'ipotesi della [illegible] delle privilegio Mondadori in ordinaria; eppure è proprio su quel versante che si combatte la battaglia in Borsa.

PIAZZA **AFFARI**

DOPOLISTINO. Acque Marcia 638; [illegible] 2425; Alivar 10790; Alleanza 43300; Banco Roma 2300; Bastogi 413; Benetton 9650; Ciga 5065; Cir 6170; Comit [illegible]; Credito italiano [illegible] Ferruzzi agricola fin 2655; Fiat 11420; Fondiaria 62500; Generali 45760; Ifi privilegio [illegible] Ifil 7100; Italcementi 133300; Lloyd Adriatico 19000; Mediobanca 26200; Mondadori privilegio 22300; Montedison [illegible]5; Montefibre 1582; Olivetti 9300; Pirelli co 9450; Pirelli spa 3890; Ras 31700.

IL RISTRETTO [illegible]

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	119.900	(119.500)
Cr. Agr. Bresciano	7.810	(7.910)
Banca del Friuli	26.500	(26.570)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.800	(15.280)
Banca Pop. Comm. Industria	20.300	(20.500)
Banca Pop. Bergamo	19.920	(20.000)
Banca Pop. Brescia	7.655	(7.730)
Banca Pop. Crema	49.000	*(49.200)
Banca Pop. Cremona	12.430	(12.750)
Banca Pop. d'Emilia	138.950	(139.500)
Banca Pop. Intra	13.800	(13.850)
Banca Pop. Lecco	12.250	(12.300)
Banca Pop. Lodi	16.800	(16.900)
Banca Pop. Luino e Varese	13.200	(13.400)
Banca Pop. Milano	11.060	(11.040)
Banca Pop. Siracusa	12.300	(12.280)
Banca Pop. Novara	16.810	(17.050)
Terme di Bognanco	745	(755)
Aviatour	2.635	(2.640)
Italiana incendio e vita	247.000	(240.000)
Banca Brianza	15.470	(15.350)
Citibank Italia	5.900	(5.890)
Banca Prov. Napoli	7.270	(7.300)
Banco Legnano	6.709	(6.749)
Banca Ind. Gallaratese	17.000	(18.000)
Banca Prov. Lombarda	3.990	(4.048)
Banca Prov. Lombarda priv	3.850	(3.860)
Banca Subalpina	4.905	(4.960)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.420	(1.430)
Creditwest	10.700	(10.700)
Financo ord	40.200	(40.200)
Financo priv.	20.950	(20.890)
Cr. Bergamasco	39.600	(39.900)
Bigilis	9.990	(10.140)
Fretta	6.480	(6.450)
Zerowatt	5.000	(4.950)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

ECONOMIA [illegible]

Philips raddoppia l'utile

La Philips, il colosso elettronico olandese, raddoppia gli utili netti nel secondo trimestre del 1989 (235 milioni di fiorini olandesi contro i 121 dell'88) e annuncia un'ulteriore accelerazione della crescita del profitto di gruppo nella seconda metà dell'anno. Il guadagno netto del titolo [illegible] passato a 91 centesimi di fiorino dai 47 centesimi dell'88; l'utile operativo, al lordo d'imposta e di esposo in interessi, è invece sceso del 24% a 513 milioni di fiorini dai [illegible] milioni dell'anno prima. Il fatturato è invece salito del 3,9% nello scorso trimestre a 13,55 miliardi di fiorini dai 13,04 miliardi dello stesso periodo '88.

Shell: risultati [illegible]

La Royal Dutch-Shell ha annunciato di aver più che raddoppiato (+58%) gli utili netti di gruppo nel secondo trimestre di quest'anno a [illegible] miliardi di sterline, pari a 2223,26 miliardi di lire, dai 633 milioni di sterline di un anno fa. La continua ascesa dei prezzi del greggio, i maggiori margini sulla raffinazione e sui prodotti petrolchimici hanno contribuito a rendere questo trimestre [illegible] periodo di eccezionale redditività rispetto allo scorso anno.

Factoring: la Bnl è leader

Grazie ai buoni risultati conseguiti da Ifitalia, i servizi di factoring della Banca Nazionale del Lavoro hanno superato nei primi sei mesi dell'anno il [illegible] dell'intero mercato nazionale. Il turnover della capogruppo (Ifitalia) è cresciuto di 1153 miliardi (+60% rispetto al primo semestre 1988), passando da 1908 a 3061 miliardi. L'esercizio '89 si sta rivelando per Ifitalia ampiamente soddisfacente: il margine diretto dell'attività di factoring ha registrato [illegible] incremento del 34% rispetto al 30 giugno 1988.

De Laurentis: Parretti rilancia

Il finanziere italiano Giancarlo Parretti e il produttore cinematografico Dino De Laurentis hanno lanciato un'offerta [illegible]giunta per acquistare la De Laurentis Entertainment, da tempo in difficoltà, per circa 41.5 milioni di dollari [illegible] contanti. L'offerta, registrata presso [illegible] tribunale fallimentare degli Stati Uniti, supera un'offerta di 28 milioni di dollari in contanti più 5 milioni di dollari in azioni della società, avanzata dalla Carolco Pictures Inc.

[illegible] liquidità

Dopo quasi un mese di «pausa» la Banca d'Italia è tornata ieri [illegible] mercato per drenare liquidità. L'istituto di emissione ha offerto agli operatori titoli di Stato per 1250 miliardi, impegnandosi a riacquistarli fra [illegible] 16 ed il 25 agosto. L'importo dei pronti contro termine è stato interamente accolto. [illegible] tasso massimo è stato [illegible] 13% (contro il 12,10 del 14 luglio), quello medio al 12,87 (11,90).

Suspense per l'Opa Victoire

Le autorità della Borsa francesi attenderanno probabilmente fino al 18 agosto per decidere se dare via libera all'Opa [illegible] 15,9 miliardi di franchi lanciata da Financière de Suez per il controllo [illegible] Compagnie Industrielle. Lo afferma il Wall Street Journal. Ciò consentirà alla holding e al suo presidente Jean-Marc Vernes [illegible] serrare le fila per preparare la difesa contro l'offensiva della Suez mentre la Francia segue trepidante la più grande battaglia finanziaria della sua storia.

Aumentati gli utili Bp

Nel secondo trimestre [illegible] British Petroleum (Bp) ha [illegible] a segno un netto incremento della redditività; gli utili netti sono passati a 477 milioni [illegible] sterline con un [illegible] del [illegible] rispetto ai 357 milioni registrati nel secondo trimestre dell'88. Il fatturato totale [illegible] gruppo è stato pari a 7,387 miliardi [illegible] sterline con un incremento del 15% rispetto ai 6,436 miliardi del corrispondente periodo [illegible].

Cofir lascia Pascual Hermanos

La Cofir (Corporacion financiera reunida), l'holding spagnola [illegible] finanziere italiano Carlo De Benedetti, ha ceduto la propria partecipazione nella società Pascual Hermanos (il 13,6% delle azioni) alla multinazionale americana United Brands. Lo scrive il quotidiano economico «Cinco [illegible]» aggiungendo che l'operazione [illegible] a 4 miliardi 223 milioni [illegible] pesetas, poco meno di 45 miliardi di lire. La Cofir era entrata nella società nell'aprile 1988.

In vista del '93

Polizze [illegible] straniera

ROMA. [illegible] '93, [illegible] alle porte, sta cambiando ormai rapidamente anche il pianeta-polizze. Le più importanti compagnie di assicurazioni, operanti nel ramo vita, stanno infatti mettendo a punto nuove polizze in valuta straniera. La prima a partire è stata l'Ina, il colosso assicurativo guidato da Antonio Longo.

La compagnia ha messo in distribuzione un prodotto, che dovrà comunque [illegible] perfezionato nelle prossime settimane per raggiungere migliori soluzioni sul fronte degli investimenti azionari, e che consente [illegible] clienti di investire i propri capitali [illegible] tre valute straniere, dollaro, marco e yen, in pratica le tre divise forti del mercato monetario.

Pronte a partire ad ottobre, invece, sono [illegible] Fideuram Vita e la Reale Mutua Assicurazioni di Torino. La prima compagnia lancerà sul mercato due tipi [illegible] polizze, una espressa in franchi svizzeri, l'altra in marchi. La seconda, invece, [illegible] mettendo a punto il nuovo prodotto «valute estere» che consentirà di investire le somme assicurate per il 40 per cento in dollari, per il [illegible] in franchi svizzeri, e per il restante 30 [illegible] in marchi.

Secondo ambienti assicurativi, anche altre compagnie [illegible] stanno preparando in questa direzi[illegible]. «In vista del '93 le assicu[illegible] dovranno diversificare al massimo i propri prodotti», sottolinea Roberto Gussoni, responsabile tecnico del settore vita all'Ania, «e per questa rag[illegible] — prosegue — cercano di offrire anche prodotti assicurativi in valuta estera che consentano elevati livelli di garanzie finanziarie».

Per gestire la nuova polizza [illegible] valuta estera l'Ina costituirà la «gestione fondo valute este[illegible]» che in [illegible] ripropone lo stesso funzionamento dei fondi comuni di investimento, [illegible] che seguirà la disciplina della legge assicurativa.

Gli investimenti [illegible] fondo, [illegible] precisano all'Ina, [illegible] in prevalenza in titoli obbligazionari, e [illegible] stanno studiando diverse ipotesi al fine di arrivare [illegible] soluzioni più vantaggiose per gli assicurati, come ad esempio l'aumento degli investimenti in azioni.

[illegible] premio della nuova polizza [illegible] sul mercato dell'Ina potrà essere detratto dall'imposizione fiscale fino a 2.500.000 lire, come per gli altri prodotti vita. [Agi]

Il fondatore caccia il figlio dalla guida del gruppo tra gli applausi di Wall Street

La caduta del dottor Wang

Costretto ad abdicare il re dei computer

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La notizie scarne ma chiare. Fred Wang, 38 anni, una laurea in elettronica alla Brown University, l'università frequentata anche dai figli della gente che conta in Europa, si è dimesso da amministratore delegato della Wang Laboratories Inc, dei pionieri e dei giganti mondiali dei computers.

Glielo ha imposto il padre, il leggendario An Wang, noto in tutta l'America come «il dottore», fondatore della società nel '51, che gli aveva affidato la carica nell'86, contro il parere del consiglio d'amministrazione, della direzione e dei dipendenti. A 70 anni, alla soglia del ritiro, ha scritto il *Boston Globe*, la città che ospita la Wang Labo- Inc, «An Wang è stato costretto a scegliere tra figlio e la sua azienda, e ha scelto la seconda».

E' una tragedia americana, e insieme un segno della crisi che travaglia il settore dei computers Usa. Come la Apple, creata da un altro mitico imprenditore, il giovane Steve Jobs, così la Wang Laboratories Inc, più vasta e più differenziata - ha un fatturato annuo di 3 miliardi di dollari, circa 4 mila miliardi di lire -- si è persa in un boom tanto disordinato da impedirle qualsiasi taglio dei costi e qualsiasi programma a medio termine.

In perdita da alcuni anni, ha appena accusato un deficit trimestrale di 375 milioni di dollari, circa 500 miliardi di lire, una cifra impressionante. La Apple fu salvata dall'uscita di Jobs - dall'ingresso di Jon Sculley, il grande manager della Pepsi Cola che la ristrutturò nel giro di due anni. Per salvare la Wang Laboratories Inc sarà necessario un avvicendamento analogo.

Crudele ma prammatica, Wall Street ha accolto con sollievo le dimissioni di Fred Wang e attende ora, «come un corvo» ha detto il grande vecchio, quelle de «il dottore». Le azioni della società sono salite in Borsa, ed è incominciato il «totonomi» sulla corsa al successore della forte dinastia: i pretendenti più quotati sono John Cunningham, l'ex direttore generale, che si dimise nell'85 quando An Wang gli antepose il figlio, e William Lowe, un manager che di recente la Xerox è riuscita a strappare alla Ibm.

Abraham Zaleznik, docente di amministrazione aziendale alla Harvard University, ritiene inevitabile una fusione tra la Wang Laboratories Inc e un'altra azienda e fa il nome della stessa Xerox. Ma An Wang non vuole arrendersi: ha nominato amministratore delegato ad interim Harry Chou, un vecchio e fidato compagno di battaglie, e annunciato che sceglierà di persona il proprio erede.

La vicenda ha il sapore di un romanzo. Cinese americano della prima generazione, An Wang fu un antesignano dei valiori dell'elettronica che cambiarono il mondo negli Anni Settanta. Laureatosi in ingegneria a Harvard, aprì uno «studio di inventore», ricorda Zeleznik, in una stanzetta sopra un negozio di barbiere. «Fece di tutto: costruì calcolatori, word processors, computers. Era ed è un genio, precedette di alcuni anni tutti gli altri del suo ramo».

Il vantaggio iniziale assicurò alla Wang Laboratoris Inc una sorta di monopolio nel campo degli elaboratori personali «che fu spezzato», osserva Zeleznik, «all'inizio degli Anni Ottanta, quando l'Europa e il Giappone contrattaccarono». La società crebbe a dismisura, già dieci anni fa An Wang possedeva una fortuna calcolata in 2 miliardi di dollari, oltre 2500 miliardi di lire.

Nell'autobiografia pubblicata nell'86, significativamente intitolata «Lessons» lezioni, An Wang, un autocrate che ha retto con pugno di ferro la sua società, spiega di aver sognato di consegnarla ai figli fin dalla loro nascita. Oltre a Fred, il primogenito, vi lavorano anche Courtney di 32 anni, e Juliette: Courtney gestisce un'affiliata specializzata in telecomunicazioni, Juliette è nell'ufficio amministrativo.

«I miei figli» scrive il formidabile vecchio «dovrebbero essere più motivati di un manager. Hanno appreso da me che si comanda con l'esempio, non con l'imposizione. Voglio che dimostrino le loro capacità, penso che ne abbiano non tanto il diritto, quanto il dovere».

«L'errore di An Wang è stato duplice» commenta Zeleznik. «Non è facile subentrare a un genio. E in ogni caso, le condizioni attuali richiedono altre qualità».

Più ancora del Apple, questo della Wang Laboratories Inc, di cui la famiglia ha il pieno controllo, illustra quale trasformazione sia in corso nei computers Usa. Figlio di un immigrato taciturno e dispotico, spinto a eccellere a ogni costo dalle tradizioni ancestrali della Cina e dalla «competitive etica» del Paese di adozione, An Wang ha realizzato appieno il sogno americano. Il ragazzino povero dei sobborghi di Boston ne è diventato il capo, un benefattore della comunità, un leader nazionale. Ma è stato colto di sorpresa dal passaggio dei computers dalla fase pionieristica a quella matura.

Come la Data General Corp e la Prime Computer Inc, le vittime più illustri del terremoto degli ultimi mesi, la Wang Laboratories Inc rischia il dissesto: se le cose non cambieranno, ha scritto il *Wall Street Journal*, avrà solo più un anno e mezzo di vita.

Come si risolverà il braccio di ferro tra Wall Street da un lato e «il dottore» e i suoi figli, il fidato Chou e i superstiti della meravigliosa odissea trentennale della società dall'altro? La Borsa ha espresso la propria sfiducia nella dinastia dell'elettronica americana facendo scendere le azioni per alcuni mesi, e rilanciandole alla notizia del possibile cambio della guardia.

Sembra che entrambi i delfini in corsa possano rivestire i panni del salvatore: nel periodo che fu alla Wang Laboratories Inc, Cunningham la migliorò, e Lowe è stato uno dei giovani leoni della Ibm. Paradossalmente, l'ostacolo è An Wang: «Nella sua vita» dice Zeleznik «il vero primogenito è sempre l'azienda, e non riesce a staccarsene».

Ennio Caretto

La Bat diventa un caso politico

WASHINGTON. «Siamo profondamente preoccupati per gli sforzi di sir James Goldsmith, Jacob Rothschild e Kerry Packer per acquistare e subito dopo smantellare una società che è importante per centinaia di comunità americane... Questa società, i suoi 55.000 occupati e milioni di sottoscrittori di polizze di assicurazione stanno correndo un grave rischio per colpa di un affare che frutterà personalmente a Goldsmith, Rotschild e Packer e ai loro consulenti più di cinque miliardi di dollari (oltre 6700 miliardi di lire)». Con questa lettera, per la prima volta nella storia americana, il Congresso ha stigmatizzato il diffondersi dei «takeover», che sorta in questo Paese si sta ritorcendo sugli Stati Uniti. Per Goldsmith è una pessima notizia. Infatti sono più di 200 membri del Congresso ad avere consegnato questa lettera al segretario di Usa, James Baker terzo, chiedendogli di comunicare le loro «preoccupazioni al governo inglese» per il takeover (la scalata) ostile di sir James Goldsmith alla Bat Industries e la sua consociata americana, la Batus Inc. L'annuncio è stato dato dal senatore democratico Ford, presidente della commissione dei regolamenti del Senato, che ha chiesto all'ufficio generale della Contabilità (Gao) di condurre un'inchiesta sul tentativo di scalata entro 60 giorni. **(Agi)**

Dopo aver fallito la scalata a Time il colosso dei media deve ora difendersi dall'assalto della Cablevision

Al via la battaglia per la Paramount

L'impero del cinema vale almeno nove miliardi di dollari

MILANO. «Non ci fermeremo. La battaglia delle fusioni continua», aveva affermato Martin Davis, presidente della Paramount, il colosso dell'informazione, dopo il fallimento della propria offerta di più di 12 miliardi di dollari nei confronti della Time Inc.

E ora, dopo un mese da quell'affermazione, a Wall Street facendosi sempre più insistenti le voci che danno per imminente l'acquisto della Paramount da parte della Chris-Craft, un altro colosso del settore, attraverso la controllata, la Cablevision Systems Corporation.

Tanto è bastato per far salire le quotazioni della Paramount alle stelle, in una situazione già abbastanza incandescente per la Borsa newyorkese, che rincorrendo da alcuni giorni il record segnato dall'indice Dow Jones nell'agosto di due anni fa. Le azioni sono state quotate ieri a 62 7/8 dollari l'una arrivando a guadagnare quasi tre dollari negli ultimi due giorni, e rappresentano uno dei titoli più attivi a Wall Street con circa quattro milioni di scambi realizzati. Dietro questa grossa attività intorno alle azioni della Paramount ci sarebbe la mano di Charles Dolan, presidente della Cablevision Systems Corporation.

Sull'operazione, però, vige il massimo riserbo. Dai massimi dirigenti della Chris-Craft, raggiunti telefonicamente, non è arrivato alcun chiarimento o conferma. Né alla Paramount si è riusciti a cavare qualcosa di più. Gli esperti del settore, comunque, appaiono perplessi. Sono in molti a esprimere i loro dubbi sulle indiscrezioni trapelate a Wall Street. Già mesi scorsi, quando era in corso la fusione tra la Time Inc. e la Warner, si era parlato di un'offerta da parte della Cablevision per acquistare la «communication company» statunitense. Si è poi scoperto che Dolan non aveva mai avanzato una proposta in questo senso.

E, anche la Chris-Craft sembra essersi specializzata negli ultimi anni nelle acquisizioni «ostili», quelle, cioè, che non hanno l'approvazione del gruppo di controllo dell'impresa che viene acquistata, gli analisti ritengono poco probabile che Charles Dolan voglia fare lo stesso con la Paramount. -prattutto perché la Chris-Craft non si è mai lanciata in operazioni superiori a certe cifre. E ora per acquistare società che opera nel settore dei «media» bisogna pagare caro. Ad esempio la Paramount. Con una quotazione di 75 dollari per azione, comprare la società vorrebbe dire sborsare quasi nove miliardi di dollari per i circa 118 milioni di titoli in circolazione.

La Cablevision, che ha il suo quartier generale a Woodbury nello stato di New York, ha tra le sue attività numerosi canali «via filo», quali lo Sportchannel e la rete di canali televisivi locali. E ha in corso una joint-venture con la sezione «cable» della Nbc, con cui ha anche siglato un accordo per trasmettere quelle parti dei giochi olimpici del 1992 che non saranno mandate in onda dala Nbc.

Anche se costa un po', acquistare la Paramount sarebbe veramente un ottimo affare per Davis. La società presenta molti punti di forza. Ad esempio, la forte liquidità raccolta grazie ad alcune cessioni effettuate negli ultimi tempi. L'ultima realizzata riguarda la vendita della controllata «The Associates», cui facevano capo le attività finanziarie della Paramount, ad una società, che opera nello stesso settore, della Ford Motor Company per una cifra che si aggira intorno ai tre miliardi. La situazione della multinazonale dopo questa vendita è di circa 2,7 miliardi in contanti e 1,2 miliardi di indebitamento.

Ma, comprare la Paramount sarebbe un buon investimento anche per altri motivi. Nata come Gulf and Western, ossia come azienda petrolifera, la società ha iniziato le sue attività nel media del cinema, per passare alla Tv, e poi, ai libri e ai giornali. Tra le sue attività ci sono, sotto l'etichetta Paramount, gli studi cinematografici e le produzioni televisive. Come Simon & Schuster svolge l'attività editoriale. Nel settore televisivo «via filo» controlla la rete della Madison Square Garden. Per quel che riguarda lo sport, la Paramount possiede la squadra di basket dei «Knicks» e quella di hockey dei «Rangers», entrambe di New York.

(f.ama.)

[illegible] VA AL [illegible]

MOENCHENGLADBACH. Igor Belanov, 28 anni, attaccante della Dinamo Kiev e [illegible] nazionale sovietica ha firmato un contratto triennale [illegible] il Borussia Moenchengladbach. Un altro sovietico, Alexander Borodiuk giocherà invece in seconda divisione con lo Schalke 04.

SCHEDATI I TIF[illegible] [illegible]

L'AJA. Un tribunale ha autorizzato la federazione a [illegible] i [illegible] per combattere la violenza. Sarà dunque proibito ai fans di 5 squadre a «rischio» (Psv Eindhoven, Ajax, Feyenoord, Den Haag e Utrecht) di acquistare i biglietti per le gare esterne se non possiedono il tesserino d'identità.

OGGI IN TV

13,45 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
13,55 90 × 90, rubrica Mondiali, la storia della grande competizione — Tmc
14,00 Sportissimo, quotidiano sportivo — Tmc
14,10 **Calcio.** Colonia-Stoccarda per il campionato tedesco di serie A — Capodistria
14,30 **Tennis.** De Pescara, Challenge — [illegible]
[illegible] Sport spettacolo, gli eventi sportivi più [illegible] — Capodistria
18,30 Sportsera
18,45 Derby
19,30 Campo base, programma di [illegible] — Capodistria
19,45 Tg sport — [illegible]
20,30 **Calcio.** Dal Coliseum di Los Angeles, quadrangolare con Juventus, Corea del Sud, Stati Uniti e Messico: differita Nazionale Usa-Juventus — Italia 1
20,30 **Boxe.** Winnie Parlenze-Winnie Burgess, pesi welters — Capodistria
21,30 **Calcio.** Dill. Kaiserslautern-Karlsruhe, camp. tedesco — Capodistria
23,15 Grand Prix — Italia 1
23,25 **Calcio.** Presentazione del Lecce — Tmc
23,25 **Boxe.** Gaudiano-Ajo (massimi) — [illegible]
01,00 **Sci.** Australia, 1ª manche slalom spec. Coppa del mondo — [illegible]

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 11 Agosto 1989

Il nostro inviato ha intervistato il nuovo straniero della Juve alla vigilia della partenza per l'Italia

Aleinikov l'ottimista

«L'avventura non mi spaventa»

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Partirà domani per Torino, [illegible] le ultime ore non le può passare con la moglie Natasha e il figlio Artiom, a Minsk: da due giorni si allena in questa valle quieta a pochi chilometri [illegible] Mosca per l'ultimo incontro [illegible] terra russa, quello che ha sostenuto ieri fra i sovietici e il «resto d'Europa» per festeggiare i sessant'anni di Lev Jashin, il portiere mito. Serghei Aleinikov, 27 [illegible] e mezzo, quattro miliardi di valore sul mercato, è contento e lo si vede.

Non ha paura [illegible] «cambiar vita», non teme la «caduta»: nel mondo dove vivrà tre [illegible] almeno c'è già passato di sfuggita, e il suo fragore, dice, [illegible] è [illegible] per chi crede [illegible] calcio. E' [illegible] un ingaggio travagliato, [illegible] sa, e arriva [illegible] le polemiche non ancora spente: ma [illegible] guarda avanti.

C'è quasi [illegible] giallo attorno [illegible] [illegible] passaggio alla Ju[illegible] dopo le trattative avviate e poi interrotte con il Genoa. Come [illegible] andate davvero le cose?

E' [illegible] il Sovintersport, l'ente sportivo che cura le relazioni commerciali [illegible] l'estero, a trattare il mio passaggio al Genoa, ma io gioco per la Dynamo e la decisione spettava al Consiglio centrale di tutte le Dynamo. Il Sovintersport [illegible] chiesto una cifra che il Consiglio [illegible] andava bene, [illegible] milione e mezzo di dollari: hanno pensato che volessero vendermi per quattro soldi. [illegible] [illegible]za, il Sovintersport non [illegible] il diritto di concludere nessun accordo [illegible] l'autorizzazione della Dynamo e dunque l'affare è saltato.

Il Sovintersport non ha mai consultato la Dynamo?

Mai.

[illegible] a lei hanno chiesto un parere?

Mi hanno chiesto se non avevo niente in [illegible] a giocare per il Genoa. Ho risposto che per me andava bene, ma quando sono cominciate le trattative non mi hanno più consultato.

E per [illegible] trattative con la Juve è stato consultato?

No, ma quando [illegible] hanno detto che c'era la possibilità di gi[illegible]re con la Juventus lì per lì non ci ho creduto: [illegible] [illegible] p[illegible] vero di entrare in uno dei migliori club d'Europa. [illegible] [illegible] pensato che dovevo approfittare dell'occasione e mettere alla prova tutte le mie capacità.

Non [illegible] paura [illegible] salto?

Ho esperienza, ho giocato al campionato del mondo e in quello d'Europa.

Ma cambierà ambiente e abitudini.

Nel lavoro in sé grandi cambiamenti non dovrebbero essercene, e il mio atteggiamento verso il lavoro sarà lo [illegible] ce l'ho sempre [illegible] tutta. Certo, ci saranno difficoltà all'inizio, prima di tutto per l'ambiente, per [illegible] nuova squadra. Bisognerà entrarci, abituarsi. [illegible] non credo che queste difficoltà saranno veri ostacoli.

Il campionato in Italia è tante cose, [illegible] un gran contorno. [illegible] [illegible] spaventa?

Mi [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] il [illegible]sto non avrà gran peso per me.

Ma il pubblico è esigente.

Cercherò di trovare [illegible] lingua [illegible]: voglio che il mio soggiorno in Italia finisca con un ricordo positivo per tutti.

Non ha paura di diventare [illegible] star, con tutti i vantaggi e i rischi [illegible] ruolo?

Sono abituato ad essere messo alla prova, fin dall'infanzia. Se avessi paura sarebbe meglio [illegible] andare in Italia.

Quanto guadagna alla Dynamo?

Dipende, per esempio se ci sono trasferte: in media sui sei settecento rubli al [illegible] (pressappoco un milione e mezzo di lire).

E' vero che in Italia guadagnerà [illegible] milioni l'anno?

Forse.

Quanto le darà davvero [illegible] Juventus?

Non lo so.

Davvero?

Davvero.

Guadagnerà molto di più di Zavarov comunque. Come mai?

E' la perestrojka.

[illegible] studiando l'italiano?

Parto con [illegible] manuale in valigia: voglio impararlo.

Zavarov [illegible] [illegible] trovato in [illegible]ficoltà anche per questo.

Lo so, ma per me sarà più facile perché so l'inglese.

Come giudica l'esperienza [illegible] Zavarov alla Juventus?

Non l'ho visto giocare in bianconero. Per lui è stato molto difficile, ma penso che l'esperienza alla fine sarà positiva.

Zavarov [illegible] ha mai dato qualche consiglio?

Credo che [illegible] ne darà.

Quale ruolo predilige per esprimersi [illegible] meglio?

Proprio quello in cui gioco d'abitudine, a centrocampo.

Lo conserverà anche alla Juventus?

Forse me [illegible] stanno preparando un altro, ma tutto sommato spero che mi useranno così.

Che cosa si aspetta da que[illegible] sua esperienza?

[illegible] aspetto molto. Intanto voglio mettermi alla prova completamente, nel gioco. E poi voglio [illegible] e [illegible] il sistema organizzativo [illegible] calcio italiano. Spero di usare queste esperienze [illegible] fine della [illegible] carriera, qui in Urss.

In Italia cambierà [illegible] la [illegible] vita. Guadagnerà molti [illegible] Che progetti ha?

Non so ancora, li metterò da parte e si vedrà.

Lei [illegible] giocato [illegible] la nazionale italiana. Chi è il migliore?

[illegible] piacciono molto Franco Baresi e Ancelotti.

[illegible] sa [illegible] Juventus?

Che appartiene al gruppo Fiat. Ma a dir [illegible] verità conosco solo la squadra sul piano sportivo.

Chi è il migliore [illegible] loro?

Platini è stato il migliore in Europa.

E oggi?

Non li ho visti giocare, ancora.

Che pensa del calcio italiano?

Il calcio in Italia è più che [illegible] sport, è [illegible] tipo d'arte senza la quale non si può immaginare l'Italia.

E' anche [illegible] business.

[illegible] può dire che si tratta [illegible] un [illegible] industriale.

E il calcio sovietico?

Il paragone [illegible] [illegible] a [illegible] favo[illegible]. Siamo ben lontani dall'Italia dal punto di vista dell'organizzazione e della gestione delle squadre. Abbiamo molto da fare. Anche [illegible] noi incomincia [illegible] professionismo, [illegible] [illegible] [illegible] prime tappe ancora.

Qualcun altro in famiglia gioca al calcio?

Il minore dei miei tre fratelli, Anatoly, [illegible] 20 anni: gioca nei giovani della Dynamo Minsk.

Chi le ha insegnato a giocare?

[illegible] grato soprattutto a [illegible] dei miei primi allenatori, Oleg Michailovich Basarnov, [illegible] scuola sportiva per calciatori giovanili di [illegible]

Quando [illegible] cominciato?

Quando ho cominciato a camminare: il pallone era il mio miglior giocattolo, quello che ho sempre preferito.

Tutta la sua vita è per il calcio?

[illegible], e spero che continui.

Emanuele Novazio

LA SCHEDA

E' sposato, ha [illegible] figlio

Sergei Aleinikov è [illegible] a Minsk il 7 novembre 1961 e sempre a Minsk, capitale della Bielorussia, ha salito i vari gradini della sua carriera sportiva. A 17 [illegible] è entrato a far parte del «Djussh 5», la quinta squadra [illegible] Minsk. A vent'anni approdava alla Dinamo su sollecitazione dell'allenatore Eduard Malofeev e la stagione seguente conquistava lo scudetto, l'unico nella storia della Dinamo Minsk. In nove anni alla Dinamo ha giocato [illegible] partite segnando 31 gol. In Nazionale ha esordito il 28 [illegible] 1984 ad Hannover contro la Germania Ovest (sconfitta per 2-1), [illegible] allora [illegible] sue pre[illegible] [illegible] la maglia dell'Urss [illegible] a 53 con [illegible] reti.

Diplomato in educazione fisica, Sergei Aleinikov è sposato con Natasha e ha un figlio di due anni e mezzo, Artiom. Parte per l'Italia domani pomeriggio. Arriverà a Milano Linate verso le 21, i dirigenti bianconeri lo accompagneranno immediatamente a Torino.

La Juventus nel deserto Usa

Noia e indifferenza in attesa di giocare

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

Una serata a Beverly Hills, una mattinata [illegible] relax a Long Beach, ammirando la Baia di San Pedro, mormorando sottovoce il ritornello [illegible] [illegible] famosa canzone di Madonna. [illegible] i giocatori della Juventus hanno [illegible] dopo due intensi giorni di allenamenti alla West High School Torrance, ingannando le ore di [illegible] per l'esordio contro il calcio Usa nel mitico stadio Coliseum.

«Di più non avrei potuto concedere alla squadra, in fin dei conti [illegible] in preparazione» dice Zoff. [illegible] poi, a ben pensarci, che cosa si poteva fare [illegible] speciale tenendo conto delle distanze? Che cosa c'è di [illegible] cattivante in questa estensione di freeway che uniscono city tutte uguali, senza storia?

L'hotel Marriot che ospita la Juventus fa parte della catena più importante d'America, l'o[illegible] proprietario [illegible] possiede anche a Londra, Parigi e ora anche Hong Kong. Torreggia con i [illegible] [illegible] piani nel piatto e malinconico agglomerato industriale [illegible] Torrance, pullulante [illegible] filiali automobilistiche di tutto il mondo, praticamente a metà strada tra l'aeroporto e Long Beach.

Francesco Morini non alza il morale del clan: «Che delusione rispetto ai miei tempi americani, ci sarà il professionismo adesso, ma è finito l'entusiasmo [illegible] [illegible] soccer».

I giocatori si sono resi conto di cosa significa [illegible] anonimi. Ore 12 [illegible] mercoledì, Zoff, Brio e Piero Bianco, responsabile [illegible] relazioni esterne, rappresentano la Juventus alla conferenza stampa di presentazione della Marlboro Cup. Siamo nell'antistadio del Coliseum. Clive Toy, presidente della Lega americana, illustra la manifestazione, non c'è neppure un giornalista americano, nemmeno l'ombra di una telecamera. I coreani [illegible] rimasti in albergo, Zoff e Velardo, tecnici [illegible] Juventus e [illegible] sono piuttosto imbarazzati, pensano a quanto deve essere solo que[illegible] [illegible] Gansler, tecnico degli Stati Uniti...

Ore 20, sempre mercoledì, Beverly Hills. Dopo un'ora [illegible] pullman [illegible] squadra bianconera al completo, in divisa sociale, partecipa al rinfresco in [illegible] esclusivo albergo della città-simbolo della grande Los Angeles. I convenevoli durano parecchio, poi i bianconeri si mischiano ai messicani e agli ame[illegible] per il banchetto. Si cena in piedi. C'è la pasta italiana, la [illegible] cucinata alla [illegible]. E di americano? In teoria tutto quanto dovrebbe fare spettacolo: la band nel giardino, le girls sorridenti, la limousine nera che scivola via con i suoi misteriosi occupanti. Ma la notte è a Hollywood o nei nuovi quartieri [illegible] West Wood e Century City. Per la Juve è [illegible]po di [illegible] a Torrance, [illegible] miglia di pullman. Sì, ma dov'è finito l'autista? Oh, finalmente un contrattempo.

Più placida, serena, la mattinata di ieri a Long Beach. Nel porto troneggia la sagoma della Queen Mary, la grande [illegible] da crociera trasformata in albergo-ristorante. C'è tempo per una visita al museo aerospaziale, per ammirare lo Spruce Goose, il velivolo in legno [illegible]uito da Howard Hughes. Poi si fa l'ora di colazione: è bello scoprire che in albergo ci [illegible] [illegible] tifosi venuti dall'Italia. Scambio di battute, autografi, la solita fotografia. Alle 17 altra mezz'ora di pullman verso il Coliseum. «Ma sì, in fondo è meglio giocare».

Franco Badolato

I 60 ANNI DEL RAGNO

Le stelle del calcio festeggiano Jashin

MOSCA. Le grandi stelle [illegible] calcio del passato si sono riunite a Mosca per festeggiare i 60 anni del leggendario portiere Lev Jashin (nella foto salutato da Eusebio, Bilardo, Bobby Charlton e Beckenbauer). In programma anche una partita fra l'Unione Sovietica e il Resto d'Europa.

Nel Torino c'è il problema umano del brasiliano chiuso in se stesso (ma invece in campo ieri si è già fatto vedere)

E Muller restò solo

Se ne sta per ore in camera, legge la Bibbia [illegible] sente dischi
E' sincero: «Soltanto i milioni mi hanno fatto venire in Italia»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'appuntamento [illegible] Muller è alle otto [illegible] mezzo della sera. Quando a metà pomeriggio gli [illegible] proposto un incontro, avrebbe potuto rispondere: «Non ne ho voglia» e invece ha detto subito, [illegible] pensarci sopra: «Perfetto, va bene dopo [illegible]na?». L'impressione [illegible] che non vada bene a lui, perché [illegible] otto e mezzo [illegible] diventate le nove e di Muller non c'è traccia. Che sia andato a fare [illegible] passeggiata in centro con i compagni? «E' [illegible] escludere – fa uno di loro — Non esce mai con noi. Di solito sale subito in camera e non scende più».

L'informazione si rivela esatta. Basta comporre il [illegible] della stanza per sentire la voce di Luis farsi largo fra i suoni di una tivù sparata [illegible] alto volume. «Cosa c'è?». C'è che lo stiamo aspettando. Ricorda l'appuntamento? «Certo, un attimo e sono giù»

Alle nove e mezzo l'attimo [illegible] è [illegible] finito. A stupire non è, ovviamente, la renitenza a concedersi alle curiosità sempre pericolose dei cronisti, quanto lo strano comportamento di un ragazzo di ventitre anni che per tutta la [illegible] non sente il bisogno di mettere [illegible] naso fuori dall'albergo [illegible] di scambiare quattro chiacchiere con i compagni.

«Quando [illegible] arrivato a Bormio — rammenta un testimone — i giocatori erano [illegible] tavola per il pranzo. Appena Muller entrò nel salone, Cravero si alzò [illegible] corse ad abbracciarlo. Tutti seguimmo l'esempio del capitano, ma ci sembrava di stringere [illegible] ghiaccio. Gentile, per carità, [illegible] totalmente privo [illegible] calore umano».

Ma finalmente appare. Si siede ad un tavolo del ristorante, accavalla le gambe e comincia a gingillarsi un piede con le mani. Per chi [illegible] mangiando, lo spettacolo non [illegible] particolarmente stimolante. L'approssimativa [illegible] delle regole sociali non deve comunque influenzare [illegible] il giudizio: sarà anche «un selvaggio nato [illegible] una liana» come sostengono i suoi frequentatori abituali con un'espressione che non vuole essere offensiva, ma nulla [illegible] mondo vieta [illegible] un figlio dell'Amazzonia di [illegible] più vero di tanti uomini cosiddetti civili.

Esordisce bene, cucendosi addosso un'immagine di spiritualità intensa, q[illegible] ascetica: «Sto bene [illegible] i miei colleghi [illegible] mentre loro si divertono [illegible] preferisco appartarmi per leggere la Bibbia. Un capitolo al giorno. Non leggo altro. Non ho mai letto altro. Poi accendo il giradischi, musica inglese [illegible] americana, e la tivù, ma solo se c'è [illegible] film d'azione, pieno di spari e di morti. Quelli strappalacrime [illegible] li sopporto proprio».

Racconta di un'infanzia povera ma serena «perché in Brasile la fame non ti toglie il sorriso», [illegible] un papà che fa un mestiere che in Italia è ancora più ricercato [illegible] [illegible]o: l'elettricista. [illegible] di mamma, che al telefono continua a ripetergli: «Luis, ci manchi, torna a casa».

[illegible] Belpaese non gli sembra poi [illegible] bello e se ci [illegible] venuto, avviva la sincerità, è perché «De Finis fu l'unico dirigente ad accettare le mie richieste economiche». Seicento milioni all'anno è il prezzo della saudade, «che viene e va, l'importante [illegible] non piangerci sopra».

Solo dietro precisa sollecitazione prova ad ammantare di motivi meno prosaici la sua scelta torinista, [illegible] non ci rie[illegible] in Italia cercavo i dollari e una vetrina per i Mondiali del '90, non nuove esperienze di vita, alle quali, anzi, si mostra refrattario.

Intendiamoci. E' un'illusione [illegible] [illegible] pensare che gli stranieri vengano dalle nostre parti per inseguire ideali diversi dal denaro, [illegible] n[illegible] come Muller lasci trasparire in modo così lampante il carattere mercenario dell'operazione, avvalorandolo in continuazione con i suoi atteggiamenti.

Persino Maradona, le rare volte in cui pernotta a Napoli, [illegible] muove fra vicoli e night-club [illegible] la dimestichezza di un indigeno, laddove Muller a Torino recita la parte del turista per caso. [illegible] [illegible] proprio commentando le bizze di Dieguito che Luis rivela la parte forse più preoccupante della [illegible] filosofia di vita: «Maradona fa bene [illegible] comportarsi così. Tanto, anche [illegible] torna grasso e stanco, [illegible] sempre il migliore. I suoi compagni [illegible] lamentano perché [illegible] loro sgobbano lui si diverte? Forse si dimenticano che tutto quello che hanno vinto lo devono in gran parte a Diego. E' giusto che i più bravi godano di qualche privilegio».

Dubitiamo che Fascetti condivida. Ma siamo appena ad agosto e l'allenatore [illegible] [illegible] an[illegible] terminato la sua esilissima riserva [illegible] pazienza [illegible] diplomazia: «L'anno scorso Muller non era sereno. In questi giorni ha chiuso [illegible] capitolo delicato della sua vita (allude alla separazione dalla moglie, ndr). Come giocatore [illegible] un campione, adesso cercheremo di recuperarlo anche [illegible] uomo». Di tutte le scommesse del nuovo Torino, questa [illegible] davvero [illegible] più grande.

[illegible] Gramellini

Muller, il brasiliano del Torino che in Italia non riesce ad ambientarsi

Aosta, 2 gol della Pantera

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Se il Toro ha accettato di caricarsi sulle spalle il peso di un ragazzo difficile [illegible] Muller una ragione c'è, [illegible] la si è vista chiaramente ieri pomeriggio, quando solo l'ingresso in [illegible]po del brasiliano ha consentito [illegible] squadra di Fascetti [illegible] venire a capo di [illegible] partita che stava prendendo una piega poco simpatica.

[illegible] primo tempo dell'amichevole contro l'Aosta si [illegible] chiuso con [illegible] sconsolante zero a zero e al 33' Martina aveva dovuto volare come un gabbiano per togliere dall'incrocio del p[illegible]li un tiro-gol [illegible] Fiorentino. Non [illegible] [illegible] bravo si doveva dimostrare l'anziano portiere poi al 46', gettandosi con tempismo fra i piedi di Alfano, abbandonato in [illegible] da una difesa un po' troppo disattenta.

Il Toro aveva biascicato calcio senza troppi acuti, soffrendo la scarsa vena di Pacione e Bresciani, mentre Mussi e Lentini alternavano buone giocate [illegible] pasticci irritanti. Ben altra musica sul settore sinistro, [illegible]ove Bianchi garantiva una spinta continua e Policano si guadagnava le ovazioni del pubblico con prodigiosi recuperi e atteggiamenti gladiatori, «da Toro».

Dopo l'intervallo entrava Muller, [illegible] probabilmente avvertire i difensori dell'Aosta che si rifiutavano di prendere atto della [illegible] presenza, concedendogli una libertà rivelatasi subito fatale. Luis colpiva un palo al 9' [illegible] sei minuti più tardi era già in gol, sia pure con l'ombra [illegible] un sospetto fuorigioco. Saliva di tono Romano, che finalmente aveva un giocatore su cui appoggiare i [illegible]i lanci illuminanti. I due talenti granata combinavano in coppia il capolavoro del 24': aggancio di Muller, delizioso tocco all'ex napoletano per propiziarne una staffilata dal limite, che andava a gonfiare la rete manco l'avesse investita uno squalo.

Il Toro, ormai, danzava sul velluto, trovando il modo di esaltare anche Pacione, fino a quel momento evanescente. Al suo colpo [illegible] testa (30') faceva seguito la seconda unghiata di Muller (35'): c'era gloria pure per Giacomino Ferri, che con un comodo tiro a due passi dal portiere bloccava il risultato sul 5-0, facendogli [illegible] le dimensioni [illegible] una goleada apparsa improbabile per almeno un'ora. [m. g.]

Aosta: Buda, Lessio (64' Ossola), De Tommaso, Orlando, Chiodini, Barone, Riberto, Cuc, Alfano (46' Lo Gatto), Ferri, Fiorentino. Torino (primo tempo): Martina, Mussi, Bianchi, [illegible]zo, Benedetti, Cravero, Lentini, Romano, Pacione, Policano, Bresciani. Torino (secondo tempo): Marchegiani, Benedetti (21' Chiti), Policano (21' Farris), Ferri, Rossi, Cravero, Venturin, Romano, Pacione, Gallaccio, Muller. Arbitro: Morera.

Borgonovo & Simone hanno cominciato subito forte

I ragazzi crescono

E Sacchi li conferma per Livorno

MILANO. Il Milan scopre Stefano Borgonovo. La tripletta messa a segno l'altra sera a Brescia nel primo tempo dell'amichevole con i turchi del Galtasaray, ex semifinalisti di Coppa Campioni, dopo la rete realizzata domenica scorsa a Padova, ha colpito la fantasia dei tecnici e dei tifosi rossoneri, che sono già convinti di [illegible] trovato [illegible] lui il [illegible] Paolo Rossi. A fare [illegible] paragone, per niente irriguardoso, visto come sono andate le cose, con il grande «Pablito», eroe dei mondiali di Spagna, è lo stesso Arrigo Sacchi, ancora esaltato dalla prova appena fornita dal [illegible] Milan che ha annichilito i blasonati avversari. «Borgonovo – afferma il tecnico – ha un intuito eccezionale. Ha la straordinaria capacità [illegible] capire con un attimo di anticipo quello che avverrà subito dopo. Soltanto un giocatore di classe può possedere una dote del genere. Devo ammetterlo: ricorda molto Paolo Rossi, anche se lui non ci tiene a questi paragoni».

«In effetti — spiega da parte sua Borgonovo — è come se prevedessi cosa sta accadendo in area. Riesco a intuire lo sbaglio del portiere o del difensore, e valutare molto bene le traiettoria del pallone sui cross. Sono cose che mi vengono spontanee, anche se quando gioco mi impeg[illegible] sempre al massimo per sfruttare tutte le opportunità. Comunque non [illegible] sento simile a [illegible]n altro, anche perché sono molto giovane [illegible] ho ancora molto da imparare dai grandi campioni, a cominciare da Van Basten che è il numero uno al mondo».

Tra i suoi modelli c'è anche il nuovo interista Klinsmann, che ritiene molto simile a lui perché «siamo entrambi [illegible]loci e [illegible]gressivi, [illegible] uno spiccato fiuto del gol. Però il tedesco, che ha [illegible] forte progressione, parte più da lontano, mentre io sono più un risolutore di rapina. In area di rigore non perdono»

Pur nell'euforia [illegible] momento Borgonovo, ben conoscendo le leggi che governano il nuovo Milan, non a[illegible] diritti di sorta su un posto fisso in squadra. «Queste sono decisioni che spettano al tecnico — dice — solo lui può decidere se farmi giocare o meno. Io penso ad allenarmi e a prepararmi nel migliore dei modi per essere pronto ad ogni chiamata. Certo mi piacerebbe fare coppia fissa con Van Basten, anche perché [illegible] convinto che avendo attitudini complementari possiamo integrarci a vicenda [illegible] assieme fare molti gol. La nazionale? E' come per il Milan. Nei 22 che andranno ai mondiali penso di esserci. Se poi il ct mi riterrà degno di far parte degli undici...».

Con Borgonovo a Brescia si [illegible] visto molto bene anche l'altra punta Simone, che però non è riuscito a togliersi la soddisfazione di segnare almeno un gol colpa anche dell'arbitro gli ha negato [illegible] rete realizzata per fuorigioco [illegible] un compagno. «L'importante è aver giocato bene – dice il giovane – e adesso me ne torno in panchina tranquillo ad aspettare il mio turno. Sono venuto al Milan per imparare. Questa è una grande scuola di calcio e di vita e voglio sfruttare appieno l'occasione che mi è stata concessa. Se poi [illegible] altre occasioni per mettermi in mostra tanto di guadagnato. Intanto penso a fare il mio dovere in queste uscite amichevoli».

Per Sacchi, comunque, non sono stati solo Borgonovo e Si[illegible] i rossoneri che gli hanno [illegible] felice la serata di Brescia. «Tutta la squadra — dice — è andata bene. Nonostante l'as[illegible] di tanti titolari, ho visto un buon Milan. La difesa è già a livello di campionato. [illegible] centrocampo ha funzionato bene con Rijkaard e Fuser. L'unica [illegible] negativa è stata la [illegible] del solito pressing».

Il tecnico adesso pensa a Livorno dove domenica dovrà incontrare il National di Montevideo e annuncia che contro [illegible] loro potrebbe già schierare il Milan della prima giornata di campionato: lo stesso di mercoledì sera a Brescia, con l'unica eccezione di Massaro, tenuto a riposo precauzionale per una lieve botta a una spalla rimediata in allenamento, al posto di Stroppa. Sacchi, infatti, [illegible] potrà contare ancora per qualche tempo su Gullit, Ancelotti, Evani, Van Basten e Donadoni, bloccati da vecchi infortuni.

Nino Sormani

Stefano Borgonovo dopo i tre gol al Galatasaray sogna di giocare in coppia con Van Basten

Stasera facile test contro il Brunnen

Samp in Svizzera quasi un allenamento

[illegible]
[illegible]

Esordio svizzero questa [illegible] per la Sampdoria. Alle 19,30 la squadra di Boskov affronterà i dilettanti [illegible] Brunnen, la località sul lago di Lucerna dove da lunedì [illegible] i blucerchiati [illegible] affrontando la seconda fase della preparazione al campionato.

«In verità si tratterà di [illegible] test poco indicativo — spiega il [illegible] della Samp —. Giochiamo soprattutto per dovere di ospitalità. Il Brunnen è [illegible] formazione di dilettanti, quindi l'impegno [illegible] molto relativo [illegible] [illegible] ci [illegible] modo [illegible] valutare seriamente [illegible] grado di forma raggiunto dalla squadra. Resteranno a riposo Vierchowod e Carboni che sono leggermente acciaccati. Si tratta soltanto [illegible] una scelta prudenziale. Spero di rivere i due difensori per il giorno di Ferragosto a San Gallo, dove giocheremo contro la squadra locale che milita in serie A. Quindi [illegible] 17 a Baden chiuderemo il nostro ciclo svizzero appunto contro [illegible] Baden, che gioca nel campionato di [illegible] B. In queste due partite, già impegnative, spero [illegible] schierare la squadra titolare».

La formazione di partenza, questa [illegible] dovrebbe essere quindi la seguente: Pagliuca, [illegible]nnini, Katanec, Pari, Lanna, Pellegrini, Victor, Cerezo, Vialli, Mancini e Dossena. Nel secondo tempo Boskov darà spazio a Nuciari, Invernizzi, Salsano, Lombardo e Breda.

Ieri intanto Vialli e compagni hanno goduto di una mezza giornata [illegible] festa. Ne hanno approfittato per visitare la vicina Lucerna. In serata tecnici, accompagnatori e giocatori [illegible] [illegible] ospiti del sindaco e [illegible]lle altre autorità di Brunnen per un ricevimento in loro onore. [c. r.]

Altri due sudamericani per la nostra serie A

Ruben Paz al Genoa Sotomayor al Verona

A due giorni dalla chiusura ufficiale del mercato degli stranieri, altre due squadre hanno completato il «parco» consentito dai regolamenti, assicurandosi il terzo giocatore proveniente dall'estero. Il Genoa ha ampliato [illegible] [illegible] succursale uruguaiana, aggiungendo [illegible] Perdo[illegible] e Aguilera anche Ruben Paz. [illegible] centrocampista è arrivato ieri a Genova, ha trattato col presidente Spinelli e [illegible] dovrebbe firmare [illegible] contratto biennale, di circa 300 milioni a stagione, sottoponendosi poi alle visite mediche. Anche col Racing Parigi, proprietario del cartellino di Ruben Paz, l'accordo è già stato raggiunto per [illegible] cifra di poco superiore al miliardo di lire.

Tuttavia c'è [illegible] [illegible] problema da risolvere. I tre uruguaiani dovranno rientrare in Sud America per le qualificazioni mondiali ed in tal modo perderebbero le prime sei partite di campionato. Scoglio vorrebbe poter contare almeno su uno dei tre. Paco Casal, procuratore sia [illegible] Ruben Paz che di Aguilera e Perdomo, è stato incaricato di mettersi in contatto con la Federcalcio uruguaiana per trovare un accordo. Entro oggi la questione dovrebbe risolversi e sarà probabilmente Aguilera a rimanere in Italia.

[illegible] trentenne centrocampista uruguaiano (che rientrerà domani in patria per unirsi ai compagni della nazionale), è uno dei giocatori più famosi [illegible] Sud America: «Quando Falcao [illegible] [illegible] Roma — racconta — l'Internacional di Porto Alegre mi acquistò per sostituirlo. Non lo feci rimpiangere perché a Porto Alegre rimasi [illegible] anni».

Per quanto riguarda il Verona, il nuovo arrivo, che si aggiunge all'uruguaiano Gutierrez ex Lazio ed allo svedese Prytz, [illegible] Atalanta, è l'argentino Victor Hugo Sotomayor. [illegible] sudamericano, che ha da poco compiuto i 21 anni ed ha lasciato, per il trasferimento in Italia, gli studi [illegible] medicina, è un difensore centrale, alto m. 1,86, che all'occorrenza può giocare anche [illegible] libero. Non è costato molto. [illegible] miliardo e 400 milioni per [illegible] contratto triennale, ingaggio compreso.

L'uruguaiano Ruben Paz

CALCIO FLASH

I risultati delle partite di mercoledì [illegible] Le amichevoli in programma oggi

Le gare di mercoledì: Udinese-Napoli 1-2 (marcatori Corradini, Renica, Balbo); Milan-Galatasaray 3-1 a [illegible] (Borgonovo 3, Colak rigore); Monza-Bologna 2-3 (Giordano rigore, Marronaro, Poli, Monza autorete, Cappellini); Spal-Cesena 2-1 (Dukic, [illegible] 2); Trento-Cremonese [illegible]-0; Fanfulla-Inter B 0-1 (Di Già); Lucchese-Fiorentina 0-1 (Battistini); Perugia-Avellino 1-1 (Artistico, [illegible] Nicola autorete); Savona-Brescia 0-0; Casarano-Licata 0-2 [illegible] Acquapendente (La Rosa, Minuti); Pisa-Malines 1-1 (Emmers, Dianda, rigore fallito da Been); Reggiana-Parma 2-2 (Ganz 2, De Vecchi, Rabitti); Vicenza-Reggina 0-1 (Attrice). Calendario di [illegible] [illegible]. Donà-Triestina a Bibione (ore 20,30); Orte-Catanzaro (ore 20,30); Bolzano-Foggia (ore 20,30); Civitanovese-Ancona (ore 20,30); Inter-Porto [illegible] Viareggio (ore 21,30).

L'Inter [illegible] al torneo di Viareggio [illegible] [illegible] Serena [illegible] Ferri [illegible]

MILANO. L'Inter parte [illegible] per Viareggio dove questa [illegible] disputerà la prima gara del torneo Winner's Cup contro il Porto [illegible] Madjer, l'attaccante algerino che l'anno scorso doveva indossare la maglia nerazzurra, ma che poi è stato scartato per un grave problema fisico. Alla trasferta in Versilia, che segna per i nerazzurri [illegible] fine [illegible] ritiro di Travedona, partecipano [illegible] Serena e Ferri che salteranno però la gara di questa [illegible] in qu[illegible] non si sono [illegible] ripresi dagli infortuni rimediati martedì sera a Padova. Al quadrangolare sono iscritti, oltre all'Inter e al Porto, anche la Fiorentina e gli svedesi del Göteborg.

L'ex interista Scifo cambia ancora [illegible] dal Bordeaux passa all'Auxerre

AUXERRE. Enzo Scifo, [illegible] centrocampista che due anni fa giocò nell'Inter, [illegible] stato ceduto dal Bordeaux all'Auxerre. Il presidente [illegible] club francese spera nell'ingaggio dell'italo-belga per [illegible]re le sorti dello spareggio per la Coppa Uefa. L'Auxerre infatti, nella gara [illegible] andata, [illegible] stato battuto in casa per 1-0 dalla Dinamo Zagabria. L'incontro di ritorno si disputerà il [illegible] agosto in Jugoslavia.

Turchetta, tornante del [illegible] [illegible] si è [illegible] ieri [illegible] [illegible]

CESENA. In comproprietà dal Brescia (per 350 milioni) [illegible] entrato in forza al Cesena il tornante Franco Turchetta. Il giocatore, [illegible] a Latina 28 anni fa, si è già accordato col Cesena ed ha raggiunto la squadra romagnola appena rientrata dal ritiro. Turchetta, che ha iniziato la carriera nel Varese, dopo [illegible] stagioni [illegible] Verona si era trasferito al Brescia, restandovi per gli ultimi [illegible] campionati.

Cagliari e Roma pareggiano senza gol [illegible] Il Lecce segna 10 reti ai ragazzi

CAGLIARI. In una partita amichevole giocata davanti [illegible] 10 mila spettatori, Cagliari e Roma hanno pareggiato per 0-0. A Lecce invece [illegible] formazione A ha segnato 10 gol (dei quali 3 di Benedetti e 2 di Vincze) alla formazione B [illegible] la Lazio ha battuto il Fiorenzuola a Piacenza per 6-0.

I gironi di serie C1 e C2 [illegible] niente derby Novara-Juve Domo

FIRENZE. Questa [illegible] composizione dei gironi di [illegible] C 1 e [illegible] per il 1989-90:

[illegible] 1-A: Alessandria, Arezzo, Carpi, Carrarese, Casale, Chievo, Derthona, Empoli, Vicenza, Lucchese, Mantova, Modena, Montevarchi, Piacenza, Prato, Spezia, Trento, Venezia.

C 1-B: Brindisi, Campania, Casarano, Casertana, Catania, Andria, Francavilla, Giarre, Ischia, Monopoli, Palermo, Perugia, Salernitana, Sambenedettese, Siracusa, Taranto, Ternana, Torres.

[illegible] 2-A: Cecina, Cuneo, Cuoio Pelli, La Palma, Massese, Ponsacco, Novara, Olbia, Oltrepò, Pavia, Poggibonsi, Pontedera, Pro Livorno, Pro Vercelli, Rondinella, Sarzanese, Siena, Tempio.

C 2-B: Centese, Cittadella, Juve Domo, Legnano, Orceana, Ospitaletto, Telgate, Pergocrema, Pro Sesto, Ravenna, Sassuolo, Solbiatese, Spal, Suzzara, Treviso, Valdagno, Varese, Virescit.

[illegible] 2-C: Baracca Lugo, Bisceglie, Campobasso, Castel di Sangro, Celano Olimpia, Chieti, Civitanovese, Fano, Forlì, Giulianova, Gubbio, Jesi, Lanciano, Riccione, Rimini, Teramo, Trani, Vis Pesaro.

C 2-D: Acireale, Nicastro, Al[illegible]ra, Leonzio, Battipagliese, Fasano, Frosinone, Kroton, Latina, Lodigiani, Martina, Nola, Ostia, Potenza, Cavese, Trapani, Turris, Lamezia.

Due volte Piquet [illegible] una Senna: [illegible] chi [illegible] 4° Gran Premio di F. 1 di Budapest?

Ungheria, [illegible] brasiliano

Sempre super-favorite le McLaren

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

La perestrojka, da queste parti, almeno per quanto riguarda lo sport professionistico [illegible] già arrivata da qualche tempo. Per il quarto anno la Formula 1 si esibisce all'Hungaroring, bel circuito-salotto ad [illegible] ventina di chilometri dal centro della capitale, in direzione Est, verso il confine sovietico. E' con la massima espressione dell'automobilismo capitalistico sono arrivati gli sponsor (per la [illegible]gioranza italiani), mentre per le strade girano anche vetture lussuose, non solo le Ferrari dei turisti tedeschi occidentali, ma le berline di commercianti o alti funzionari [illegible] partito che [illegible] sono le modeste o solide Lada ma potenti Mercedes e Bmw. Come al solito la presenza italica [illegible] massiccia. In un certo senso il Gran Premio d'Ungheria, decimo appuntamento stagionale, ha preso il posto [illegible] quello d'Austria, frequentatissimo dai nostri tifosi. Orde di turisti con targhe che vanno [illegible] Messina a Treviso, passano al setaccio la città, bellissima [illegible] [illegible] anche un po' inquieta, girandosi quando vedono passare qualche traballante vettura della Ddr, come se immaginassero tutti i tedeschi orientali in procinto di avvicinarsi a qualche confine per scappare in Occidente.

Al circuito si parla poco di politica e tanto [illegible] motori. Ieri [illegible] giocava al pronostico. E [illegible] puntavano su Ayrton Senna. Per tanti motivi. Prima di tutto perché questa gara sembra essere per tradizione [illegible] dominio brasiliano: due vittorie [illegible] Piquet nel 1986-87 con la Williams-Honda, [illegible] successo del suo connazionale più giovane lo scorso anno, [illegible] la McLaren-Honda. A parte la nazionalità [illegible] pilota vincente, c'è anche un dominio assoluto del motore giapponese, che sinora ha [illegible]quistato il successo nelle tre prove disputate.

Pure Prost, dirà qualcuno, corre con una McLaren-Honda. Nessuno però [illegible] [illegible] il nome dell'attuale leader [illegible] classifica mondiale. E c'è una ragione precisa: questa è una pista dove sorpassare è difficilissimo, per cui si può pe[illegible] che Senna, più spericolato ed anche abile nelle manovre di superamento, possa godere di indubbi vantaggi. Nell'ultima edizione della corsa Ayrton vinse praticamente in volata lasciandosi alle spalle il co[illegible]pagno di squadra.

Fra i due piloti, il brasiliano e il francese, continua a non correre buon sangue. Ieri lo hanno ammesso ufficialmente, per la prima volta, sia Prost che Ron Dennis, [illegible] della McLaren. In conferenza stampa qualcuno ha ricordato ad Alain che due anni [illegible], quando Senna venne ingaggiato dalla [illegible] squadra, disse che avrebbero costituito la coppia più forte del mondo. «Lo confermo — ha risposto il francese [illegible] una smorfia orribile, facendo fatica a parlare — siamo i più forti. Solo che [illegible] Ayrton non va assolutamente bene, non siamo una coppia [illegible] due che [illegible] per loro conto». Chiamato in [illegible] Ron Dennis [illegible] ha potuto smentire: «E' vero l'atmosfera in squadra [illegible] è idilliaca. Preferiremmo che i nostri piloti fossero più amici. Ma [illegible] due professionisti e il loro [illegible]portamento per fortuna [illegible] influisce [illegible] risultati». La verità [illegible] che i due sono [illegible] ai ferri corti e la guerra psicologica [illegible] continua, in prova e in gara, con Senna e Prost che cercano di distruggersi reciprocamente.

[illegible] fondo ha ragione Ron Dennis, in ogni caso la McLaren resta [illegible] squadra [illegible] battere. Si dice che la pista (modificata, con l'eliminazione di [illegible] specie di chicane che [illegible] dopo la seconda curva, e quindi [illegible] più veloce) [illegible] meno sfavorevole [illegible] solito ai motori [illegible] potenti, come [illegible] dice in gergo «un circuito da telaio».

Se così fosse, la Ferrari avrebbe qualche chance [illegible] più, potrebbe battersi quasi alla pari. Ma è tutto da verificare, aspettiamo almeno le prime prove odierne. La scuderia di Maranello non ha portato novità sconvolgenti, ma deve comunque provare modifiche importanti come i radiatori dell'olio [illegible] posto degli scambiatori di calore (temperature più basse e minor peso), gli ammortizzatori Penske e qualche dettaglio negli assetti. Mansell e Berger comunque ci vanno cauti, viste [illegible] recenti delusioni. «Qualcuno ha scritto [illegible] questi giorni — ha affermato l'austriaco — che [illegible]glio battere la McLaren, cioè la mia prossima squadra. Questo [illegible] ovvio, è chiaro che corro per vincere. [illegible] [illegible] hanno scambiato un sogno [illegible] la realtà».

Come sempre capita alla vigilia, a sognare sono in parecchi. Spera la Benetton-Ford che nel 1988 qui arrivò terza [illegible] Boutsen, spera la Williams che pure deve ancora attendere per la vettura nuova, sperano di recuperare March, Arrows, Brabham, Lotus.

Cristiano Chiavegato

[illegible]

La novela del secondo pilota

BUDAPEST. La novela — non televisiva, ma parlata e scritta — sul secondo pilota Ferrari conti[illegible] inesorabile a puntate. Mentre l'ambiente è ormai spa[illegible] fra sostenitori delle diverse soluzioni e fazioni (meglio [illegible] giovane come Larini, o un esperto [illegible] calibro di Riccardo Patrese), circola sempre la voce di [illegible] interessamento per Prost.

Lui, [illegible] francese, smentisce. «E' acqua passata, [illegible] più d'attualità». Ma dice anche che al novanta per [illegible] rimarrà in Formula 1, altro che abbandonare. Cesare Fiorio, boss della Ferrari, dopo [illegible] smentito in passato qualsiasi contatto, a precisa domanda risponde: «Non abbiamo [illegible] parlato con Prost, [illegible] [illegible] nel [illegible] mirino». Ma poi si lascia andare a una frase sibillina che si presta [illegible] diverse interpretazioni: «Ma, se è libero, un pilota come Prost non può non interessare la Ferrari».

Vacci a capire qualcosa. L'unica [illegible] [illegible] è che il due [illegible] campione del mondo (in odore di terzo titolo) è sul mercato. Adesso resta da vedere chi riuscirà a fargli le proposte più allettanti, sia s[illegible] piano economico che [illegible] quello, altrettanto importante, dei programmi futuri. E poi, dalle decisioni [illegible] Prost, dipenderanno tutti gli altri [illegible] di un mercato che potrebbe ancora riservare sorprese, qualche colpo di coda finale.

[c. ch.]

LA STAGIONE DI TOMBA

In Australia è partita la Coppa del Mondo

Sulle nevi australiane di Thredbo, 500 chilometri a Sud di Sydney, ha preso il via la Coppa del Mondo di sci. A causa delle 8 ore [illegible] differenza, [illegible] due manche del gigante si sono disputate quando in Italia era notte fonda. Molta attesa per Alberto Tomba, chiamato a riscattare le delusioni dello scorso anno.

VELA

La World Race attende Gatorade

L'Admiral's Cup parla inglese

PLYMOUTH. Un Fastnet durissimo e ventoso ha caratterizzato [illegible] finale dell'«Admiral's Cup», il campionato mondiale [illegible] vela d'altura per [illegible]. Una barca disalberata, una collisione fra due concorrenti, un uomo in [illegible] miracolosamente recuperato, un attacco di epilessia che ha mandato in [illegible]dale (in elicottero) Carlo Bixio, l'armatore dell'imbarcazione italiana «Aria», hanno selezionato la flotta degli yachts in re[illegible]. Le condizioni dure [illegible] hanno aiutato gli italiani, più a loro agio nelle arie leggere del Mediterraneo: il solo «Mandrake» dell'armatore milanese Giorgio Carriero, è stato all'altezza dei migliori, mentre la squadra non ha saputo andar oltre [illegible] nono posto finale.

L'Admiral's Cup [illegible] tornata nelle mani dell'Inghilterra, che ha piazzato le sue tre barche tra [illegible] prime venti del Fastnet. Ma la vera novità di quest'edizione [illegible] rappresentato dai danesi, addirittura secondi davanti alla Nuova Zelanda e dai giapponesi, che hanno vinto [illegible] prova, piazzandosi davanti all'Italia.

Tornando al Fastnet, i ketch neozelandesi, i grandi scafi a due alberi grande incognita della regata, hanno dominato tra i maxi yachts, con «Steinlager» primo davanti ai connazionali di «Fisher&Paykel». Ha abbastanza deluso, per un errore cruciale confessato dallo stesso Giorgio Falck, il «Gatorade», che parteciperà [illegible] settembre alla regata intorno [illegible] mondo «Whitbread Round the world race», assieme [illegible] rivali svizzeri del «Merit» [illegible] Pierre Felhman. Falck si è consolato compiendo a velocità superiore a tutti il «ritorno» del Fastnet, disputato con vento forte e mare al traverso.

Malgrado il [illegible] soddisfacente risultato «Gatorade» sembra comunque in grado [illegible] battersi per la vittoria nella regata intorno al mondo. L'appuntamento è per [illegible] 2 settembre a Portsmouth per i 26 concorrenti in rappresentanza di 18 nazioni, [illegible] dodici Paesi — per la prima volta nella storia della vela — collegati in diretta tv.

[illegible] FLASH

[illegible]
Colombo e Parisi vittoriosi

ANAGNI. Il siciliano di Roma Santo Colombo ha conservato il titolo italiano dei pesi superwelters, mercoledì sera sul ring di Anagni, battendo lo sfidante Nazario Mariotti per kot alla 9ª ripresa. Nella [illegible] riunione il campione olimpionico di Seul Giovannino [illegible] ha ottenuto il sesto ko su [illegible] vittorie professionistiche, battendo l'americano Gary Gamble in [illegible] due riprese. L'imbattuto calabrese di Voghera tornerà sul ring il 20 agosto a Terracina contro un avversario da designare.

[illegible]
Le azzurrine superano il Canada

LIMA. Brasile, Cuba, Perù e Giappone disputeranno il girone finale dei campionati mondiali juniores femminili in corso a Lima. Le azzurre nel girone per il 5° posto hanno battuto il Canada per 3-0.

BOXE
Calamati ferma un ladro di autoradio

AREZZO. [illegible] campione europeo dei superleggeri Efrem Calamati, che proprio domani sera difenderà il suo titolo a Sansepolcro contro l'inglese Clinton McKenzie, ha sventato in extremis il furto della sua autoradio. Mentre faceva [illegible] footing nei pressi [illegible] [illegible], Calamati ha notato un individuo in atteggiamento sospetto vicino alla sua Alfa 33. L'aspirante ladro è stato bloccato dal pugile proprio mentre, avendo rotto un vetro laterale della vettura, [illegible] [illegible]do di entrare per appropriarsi dell'apparecchio radio. All'arrivo di [illegible] pattuglia della polizia il ladro, Osvaldo Testi di 29 [illegible], [illegible] Arezzo, [illegible] [illegible] denunciato a piede libero per danneggiamenti.

[illegible]
Anche Brian Shaw al Messaggero

ROMA. Il Messaggero Roma ha ufficializzato l'ingaggio di Brian Shaw, ex dei Boston Celtics, rinunciando a Norm Nixon. Sembra che l'ingaggio sia costato circa [illegible] milione di dollari, poco [illegible] [illegible] un miliardo e quattrocento milioni. A Torino, intanto, [illegible] Guerrieri, coach dell'Ipifim Basket, [illegible] stato ricoverato nella clinica Fornaca per [illegible] sottoposto all'asportazione [illegible] [illegible] calcolo renale.

[illegible]
Nargiso e Chang fuori ad Indianapolis

INDIANAPOLIS. Diego Nargiso è stato eliminato al 2° turno del torneo di Indianapolis dallo statunitense Aaron Krickstein, [illegible] di serie n. 4. Sorpresa per l'immediata eliminazione di Michael Chang, n. 1 del tabellone, battuto dal giovane australiano Stoltenberg 6-3, 7-6. Altri risultati del 2° [illegible]: Edberg-Visser 6-4, 6-4; McEnroe-Cassidy 6-2, 6-2; Masur-Pridham 6-1, 7-5; Sampras-Youl 6-1, 6-4; Mayotte-Arias 5-7, 6-2, 6-2; Courier-Antonitisch 6-1, 6-1. Al torneo femminile di [illegible] Angeles, 3° turno: Shriver-Porwick 4-6, 6-3, 6-0; Mandlikova-Frazier 6-1, 0-6, 6-2; Kelesi-Henricksson 6-3, 6-1; Tauziat-Adams 6-3, 7-6; Daniels-Kohde Kilsch 7-6, 7-6; Phelps-R. White 7-6, 7-5; Majers-Allen 6-2, 3-6, 7-6; Javer-G. Fernandez 7-6, 6-3.

[illegible]
Coe forse torna in Coppa del mondo

LONDRA. Sebastian Coe, due volte campione olimpionico, potrebbe tornare a rivestire la maglia della nazionale inglese in occasione della finale [illegible] Coppa [illegible] mondo in programma [illegible] [illegible] a Barcellona. Sostituirebbe, nei 1500, Steve Crabb, che sembra intenzionato a [illegible] alla trasferta perché impegnato a fare da testimone al matrimonio [illegible] un [illegible]. I campionati britannici in programma domani a Birmingham costituiranno il test decisivo.

AUTO
Nesti in gara con un fuoristrada

PISTOIA. Mauro Nesti, [illegible] pilota pistoiese nove volte campione [illegible]ropeo della montagna, parteciperà, per la prima volta nella [illegible] delle cronoscalate, ad una gara in salita, [illegible] «Svolte di Popoli» valida per il campionato italiano, [illegible] una vettura da fuoristrada. La macchina è il prototipo «Scorpione» trasformato da un modello 4x4 di serie prodotto dalla Ali Ciemme.

CICLISMO
[illegible] del Belgio, vince Patry

OSTENDA. Il belga Rudy Patry ha vinto [illegible] seconda tappa [illegible] Giro del Belgio, Charleroi-Ostenda [illegible] km. 206, al secondo posto si è piazzato [illegible] altro belga, Johan Museeuw, mentre l'italiano Luca Gelfi è giunto settimo. L'inglese Sean Yates ha conservato [illegible] primato in classifica, [illegible] un vantaggio [illegible] 7" sull'olandese Frans Maassen e di 17" sull'australiano Alain Peiper. Il migliore degli italiani è sempre Gelfi; 5° a 36" dal leader, mentre Silvano Lorenzon è 9° a 46".

[illegible]
Doping, controlli a [illegible]

GROSSETO. Prenderanno [illegible] via nei prossimi giorni i primi controlli antidoping «a sorpresa» nelle località dove si svolgono raduni collegiali o allenamenti delle società italiane di atletica leggera. La federazione ha messo a punto la normativa che regolerà gli esami, che verranno svolti da parte dei quattro componenti della commissione antidoping federale.

CICLISMO

I gregari si danno battaglia per far colpo sul ct azzurro Martini

[illegible] il [illegible] nel giro dell'Umbria

Argentin si è ritirato, Saronni addio alla Nazionale

UMBERTIDE. Stefano Colagè dovrebbe sempre correre in Umbria: due delle sue cinque vittorie in carriera le ha ottenute proprio nel Giro di questa regione, con l'aggiunta di un piazzamento nei primi [illegible] nelle due ultime edizioni. Ieri il ventisettenne corridore laziale [illegible] venuto alla ribalta nel finale [illegible] [illegible] [illegible] velocissima, resa pesante più dal caldo e dalla continua battaglia che dal percorso. Colagè [illegible] [illegible] da una pattuglia di avanguardia ed ha agganciato il sovietico Ivanov al decimo passaggio sulla salitella finale, cioè a 10 km. dalla conclusione. Sulla coppia si [illegible] [illegible] portati Cassani e Moro. Il quartetto ha conservato [illegible] manciata di secondi presentandosi compatto per [illegible] volata.

Quando è scattato Ivanov Cassani ha subito risposto, ma gli [illegible] uscito il piede dal fermapunte: un attimo di sbandamento e vittoria irrimediabil[illegible] [illegible] compromessa. Mancavano 200 metri al traguardo: Colagè ha attaccato il sovietico, lo ha superato ai 100 metri, ha «tenuto» benissimo. Terzo Moro, davanti allo sfortunato Cassani. Alle loro spalle, a poche decine di metri, Lecchi, Salvador, Massi, Della Santa, Conti e Amadori. Dopo una cinquantina di secondi Cavazzi ha regolato un altro gruppo. Metà abbondante dei partiti ha abbandonato. Fra questi Saronni (il quale dà il definitivo addio alla maglia azzurra vestita 11 volte negli ultimi 12 [illegible]) e Leali. Anche per il forte gregario (sette volte in Nazionale) l'azzurro [illegible] ormai sfumato. Si [illegible] fermato dopo 150 km. pure Argentin, unica vedette in corsa, accusando raffreddore e tracheite. Il campione d'Italia partirà comunque ugualmente per la Svizzera dove disputerà una prova a tappe.

«Ero certo [illegible] fare [illegible] bella corsa — ha dichiarato Colagè — perché voglio ancora la maglia azzurra. L'ho vestita due volte e un'altra volta sono stato riserva». Poi sorridendo ha aggiunto: «Anche perché quando ho gareggiato io l'Italia ha vinto». Colagè, infatti, è stato titolare nel 1986 quando in Colorado s'impose Argentin e nel 1988 quando in Belgio ha vinto Fondriest.

Martini, in una corsa tanto combattuta (mai [illegible] attimo di respiro, oltre [illegible] di media) ha avuto concrete indicazioni. Naturalmente in riferimento ai rincalzi. Le «punte» (tre [illegible] [illegible] più presenti) sono quelle che già si conoscono e il ct [illegible]rificherà la loro condizione soltanto nel prossimo trittico lombardo. Dopo una fuga di Giuliani e Claudio Vandelli annullata, sono stati Amadori e Cassani, ma anche Cesarini (poi caduto) a menare la danza. Naturalmente assieme a Colagè. Il terzetto di gregari ha guadagnato la conferma? [illegible] Cesarini sarà al[illegible] riserva come lo scorso anno? «Se continueranno su questa strada senz'altro» ha risposto il cauto commissario tecnico [illegible] quale non si è mostrato preoccupato per il ritiro di Argentin: «Accusa un disturbo che può sparire in un paio di giorni — ha precisato — io lo sapevo. Argentin sa prepararsi per i Mondiali». Il campione d'Italia, tuttavia, è apparso meno ottimista del tecnico. «E' inutile parlare di capitani, è inutile avanzare pretese: dobbiamo dimostrare tutti e quattro di andare veramente forte».

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Stefano Colagè, km 225 in 5 [illegible] 34', media kmh 40,419; 2. Ivanov (Urss); 3. Moro; 4. Cassani a 1"; [illegible]. Lecchi a 9"; 6. Salvador; 7. Massi; 8. Della Santa; 9. Conti; 10. Amadori a 12".

Europa, Usa e Giappone teatro di una sfida mondiale sempre più combattuta

Una torta con tre grandi fette

Ma tutti temono che presto il boom finisca

Secondo qualche previsione di fonte francese, il mercato dell'automobile (cioè le immatricolazioni di vetture nuove) dovrebbe quest'anno registrare un calo generale in tutte le grandi aree economiche: Europa, Stati Uniti, Giappone. Nel triennio successivo, vale a dire fino al fatidico 1993 che [illegible] l'inizio della completa unione economica e doganale europea, le citate stime ritengono che si avrà di nuovo una ripresa in Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Spagna, mercati nei quali non verrebbero però raggiunti i livelli [illegible]. Stessa previsione per [illegible] Giappone, mentre negli Stati Uniti, dopo [illegible] flessione abbastanza marcata fra l'89 e il '90, si dovrebbe poi avere una forte rimonta.

E' ben noto che gli indici previsionali ricevono non di rado smentite anche clamorose, e che quanto meno impongono rettifiche periodiche, perché i fenomeni economici sono legati anche a fattori imponderabili o a eventi non prevedibili. Ma in ogni [illegible] di rigore il pessimismo: è più facile e comodo ricredersi quando le cose vanno bene, quando si era profetizzato il contrario, che non viceversa. Tuttavia è abbastanza probabile che la favorevole congiuntura mondiale dell'automobile, cominciata a metà di questo decennio e proseguita quasi dovunque fino a oggi, debba un momento o l'altro invertire linea di tendenza.

Per quanto riguarda il mercato italiano, gli da un paio d'anni la massima cautela [illegible] geva gli esperti a ritenere che il boom delle vendite, culminato nel 1988 con 1.131.000 vetture consegnate, [illegible] sarebbe inevitabilmente ridimensionato l'anno successivo. Poi i consuntivi [illegible] dimostrando che il diagramma delle immatricolazioni continua a [illegible] in salita, almeno finora.

Se esaminiamo le cifre relative ai primi sei mesi di quest'anno, troviamo che — proprio in contrasto con le previsioni ricordate all'inizio — sono [illegible] consegnate nel nostro Paese 1.338.584 vetture, contro 1.241.631 nello [illegible] periodo del 1988, quindi [illegible] incremento del 7,79%. E' pertanto più che ragionevole ritenere, sia pure esercitando la [illegible]ima prudenza, che avremo quest'anno un [illegible] record di vendite, superando cioè, e forse in larga misura, la cifra di 2.200.000 unità.

[illegible] torniamo al mercato comunitario, che è, e non di poco, superiore a quello degli Stati Uniti, e più di [illegible] volte quello giapponese. Come tale è facile comprendere quanto sia appetito, soprattutto dai [illegible] nipponici. I quali, [illegible] già attaccato, e con successo, negli Usa, tanto [illegible] provocare da parte di Washington [illegible] tetto alle importazioni dal Giappone. Il quale aveva in parte aggirato l'ostacolo realizzando in loco, in accordo con i costruttori americani, stabilimenti di produzione.

Per qualche anno le vendite di auto nipponiche nell'immenso mercato americano avevano così continuato a salire in freccia, per poi lentamente ridimensionarsi, anche perché si [illegible] avuta da parte delle potenti Case statunitensi, una replica molto efficace: nuovi modelli di tipo compatto, massicci investimenti per rinnovare le tecnologie produttive [illegible].

[illegible] potrà essere nel non lontano avvenire qualche analogia con [illegible] confronto Europa-Giappone, nel [illegible] (sempre meno improbabile, nonostante le resistenze soprattutto francesi e italiane) di un attacco dall'interno della «fortezza Europa» [illegible] gli insediamenti industriali che Tokyo ha intenzione di portare avanti (e in parte c'è già riuscita) nel Vecchio Continente? E' presto per dirlo, ma appare abbastanza probabile che il proponimento si sia rafforzato proprio come rimedio al rallentamento della [illegible] giapponese negli Stati Uniti.

Non ci vuol molto a capire quanto il grande mercato europeo sia appetito da Tokyo, le cui tecnologie anche nel [illegible]po dell'automobile sono molto avanzate, e che possiede risorse economiche e mezzi finanziari giganteschi. Recentemente, l'autorevole settimanale svizzero «Revue Automobile» poneva però [illegible] domanda che si può tranquillamente sottoscrivere: «Se i giapponesi hanno [illegible] capacità e i mezzi per riuscire nel loro disegno, possiedono anche il necessario patrimonio culturale, sociale e umano per europeizzarsi?».

Ferruccio Bernabò

[illegible] gli [illegible]. Dall'Europa agli Usa e al Giappone, dal Sol Levante verso l'America e il Vecchio Continente: le rotte marittime sono percorse da decine di navi che portano carichi di auto

MOTORI FLASH

[illegible]
No al nucleare sì alla Bmw

La Bmw ha deciso di acquistare a Wackersdorf, in Baviera, 47 ettari di terreno per costruire un nuovo impianto destinato alla produzione di componenti per l'industria auto. Il terreno era in origine destinato all'insediamento di un centro nucleare: le proteste degli ambientalisti ne hanno fatto mutare la destinazione. Lo stabilimento [illegible]mincerà a funzionare alla fine del '90 e, quando sarà completato (1995), avrà [illegible] dipendenti.

FUORISTRADA
Turbo [illegible] per il Terrano

La Nissan Italia ha introdotto sul fuoristrada «Terrano», finora disponibile in versione a benzina, un motore Diesel sovralimentato, 2664 cc, 99 Cv a 4000 giri/minuto, cambio a 5 marce, 150 km/h. Il veicolo, che si differenzia da [illegible]ello a benzina solo per i fregi, dispone di tetto apribile, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata. Prezzo: 36 milioni 900 mila lire (chiavi in mano).

FRANCOFORTE
Giugiaro e Seat con un prototipo

Una delle numerose novità del Salone di Francoforte (14-24 settembre) sarà rappresentata dalla «Proto T», una berlina media a 5 porte progettata dalla Seat e disegnata da Giorgio Giugiaro. Si [illegible] prototipo di studio con [illegible] la Casa spagnola intende illustrare il proprio punto di vista sull'automobile del prossimo futuro.

FORD
Tutti i Transit con il servosterzo

Tutte le versioni del «Transit», il popolare veicolo commerciale medio della Ford, saranno disponibili in Italia [illegible] il [illegible]sterzo a partire dal prossimo settembre. In programma anche altre piccole migliorie e una nuova gamma di colori.

MOTO
Una pompa crea problemi alla [illegible]

Negli [illegible] Honda ha dovuto richiamare in officina circa seimila esemplari del modello «CBR 600F» per riposizionare un tubo della pompa di alimentazione che poteva [illegible] incendi.

Dal libro-analisi di uno specialista emergono i comportamenti, gli sfoghi e le ossessioni dei «forzati del volante»

Mia moglie se ne va? Compro un'auto nuova

Le confessioni dei guidatori italiani sul lettino dello psicanalista

L'auto come partner, nell'inconscio e nel conscio, della nostra vita fino ad assumere connotati umani quando si dice «beve» o «mangia olio»; l'auto come bisogno nevrotico per riconoscerci [illegible] gruppo e per il quale non esiste un punto di saturazione; l'auto come strumento per uno psicanalista per analizzare e comprendere comportamenti individuali e fenomeni di costume. Insomma l'auto è tutto a tal punto che trascorriamo più tempo alla sua guida che a mangiare o a fare l'amore se consideriamo che gli spostamenti ci sottraggono mediamente un'ora al giorno. Impossibile? No. Proviamo a fare alcune riflessioni.

Le consiglia il dottor Giacomo Dacquino di Torino, neuropatologo e psichiatra, psicana[illegible] di scuola freudiana, che dopo avere ascoltato e curato per anni pazienti di ogni tipo ha deciso di studiare il comportamento degli umani sulle «quattroruote» e di tradurre le sue ricerche in un libro edito dalla De Agostini: «Psicologia dell'automobilista». Una precisazione: «Ho studiato solo il comportamento dei miei pazienti uomini perché le donne non caricano l'auto di simbolismi: la usano come un elettrodomestico».

Solo l'automobilista ma[illegible], dunque, sul lettino dello psicanalista per stabilire come l'[illegible] dell'auto sia diventato quantitativamente eccessivo e qualitativamente nevrastenico per soddisfare tre bisogni giudicati essenziali nella «civiltà della ruota»: l'apparire, l'avere e l'essere. Sull'auto, infatti, l'uomo sembra trasferire una parte della propria personalità per esternare il suo bisogno di possesso, di affermazione sociale e in ultima analisi manifestare la virilità [illegible] un cavaliere armato, rivestito di una smagliante corazza».

Per [illegible] dottor Giacomo Dacquino «questa scatola di metallo montata sulle ruote è come una coprotagonista». Aggiunge: «Il binomio uomo-macchina è diventato inscindibile tanto che se non la si può [illegible] quasi ci si sente condizionati nella libertà di movimento». «L'auto è diventata, inoltre, un punto [illegible] accumulazione di molti simboli e valori sociali: di là della sua utilità pratica, viene investita di significati personali».

Nei confronti dell'automobi[illegible] l'uomo del 2000 ha poi un rapporto ambivalente di odio e amore; amore per le comodità che offre, di odio per le difficoltà d'uso. «Per effetto di tale ambivalenza viene vezzeggiata con accessori e lavature e nel contempo dimenticata magari non gonfiando le gomme, non sostituendo l'olio. Tuttavia quando si guasta si corre dal meccanico come una madre apprensiva si rivolge al pediatra per il figlioletto, oppure si reagisce con violenza se ad un incrocio si rischia la collisione».

L'identificazione dell'automobilista con le «quattroruote» è tale che lo psicanalista avanza un'ipotesi provocatoria: «L'auto è diventata come una "protesi" [illegible] nel corpo dell'uomo moderno». E' così importante che è riuscita a condizionare, a livello inconscio, il linguaggio: «Oggi non carburo», «Sono su di giri», «Sbiello». E con questa indentificazione pressoché totale la frequenza cardiaca dell'uomo [illegible] volante è in sintonia col [illegible] di giri del motore. Esiste la nevrosi da traffico aggravata da spavalderia e competitività: le reazioni indotte sono quasi sempre di tipo aggressivo infantile.

L'auto, simile a un feticcio vissuto come un corpo espressivo fino a diventare [illegible] amplificatore di tutte [illegible] aspirazioni maschili arcaiche, è dunque per l'uomo [illegible] oggetto da dominare. L'idoneità [illegible] guida poi «equivale al riconoscimento da parte degli altri dello status di adulto», ma nessuno ha nulla da imparare dagli altri. Perché? Ogni automobilista vanta un suo «istinto guida» e considera l'esame per il conseguimento della patente una «pura formalità».

Povero automobilista, senza [illegible] e sul lettino dello psi[illegible]lista appare un essere indifeso. L'automobile è proprio tutto per lui se si considera che ha pure poteri consolatori in caso di difficoltà esistenziali. [illegible] mio paziente ha ammesso [illegible] avere acquistato una vettura nuova per [illegible] il dolore provocato dalla moglie che l'aveva lasciato». Ciò perché sedendosi al suo interno si [illegible] protetto «come [illegible] fosse [illegible] nel grembo materno». Di qui nasce probabilmente quell'attrazione profonda che lo porta [illegible] accarezzarla e a vezzeggiarla, a «considerarla [illegible] un antidoto all'angoscia e alla vecchiaia». Un'idealizzazione che [illegible]rata ha pure valenze erotiche dato che considera l'auto come [illegible] mezzo di seduzione, [illegible] una possibile alcova o un simbolo di potenza virile «in un rituale da esibizionista».

Emanuele Monti

COLORI

Come i tatuaggi sul corpo

«Quando si va ad acquistare un'auto inconsciamente portiamo con [illegible] l'immagine di una compagna ideale; immagine che si è strutturata nell'infanzia tramite i giochi con le automobiline, nella fanciullezza o nell'adolescenza con vagheggiamenti e fantasie suggerite dagli adulti». E poiché nell'era del look l'importante è apparire, oltre alla cilindrata è determinante il colore che solitamente esprime la personalità dell'acquirente: «I colori caldi [illegible] il giallo, [illegible] rosso e l'arancione esprimono forza, violenza e aggressività, mentre quelli freddi quali il blu, il verde e il grigio vengono associati alla tranquillità, al buonsenso e all'equilibrio». Aggiunge il dottor Giacomo Dacquino che la «metallizzazione» del colore può [illegible] un significato esibizionistico, come pure certi disegni.

Finora solo poche Case hanno adottato tale soluzione così diffusa tra le quattro ruote

La moto alla scoperta dell'iniezione

E il futuro apre ampie prospettive ai motori [illegible] due tempi

I motori motociclistici [illegible] assai più evoluti di quelli delle auto, con potenze per unità di cilindrata molto superiori. Alcune soluzioni, però, sono poco diffuse [illegible] campo delle due ruote. Tipico [illegible] dell'alimentazione a iniezione. Vetture di piccola cilindrata o relati[illegible] economiche ne dispongono [illegible] si possono [illegible] sulle dita di una mano le moto con tale [illegible].

E' curioso notare come attualmente i motori motociclistici dotati di iniezione siano tutti europei. Il Giappone segna il passo, [illegible] l'unico esempio, ormai lontano, della Kawasaki «Z 1000 H» del 1980.

L'iniezione viene impiegata fondamentalmente per due scopi: aumentare la potenza specifica e migliorare [illegible] controllo delle emissioni inquinanti. Entrambi i benefici sono la diretta conseguenza del miglior dosaggio di benzina nella miscela al [illegible] delle condizioni [illegible] funzionamento.

Il carburatore, essendo un organo esclusivamente meccanico, non può seguire [illegible] modo altrettanto efficace le varie richieste del [illegible]re. L'elettronica che gestisce l'iniezione riesce [illegible] a fornire la giusta quantità di miscela.

Assai importante [illegible] il fatto che l'iniezione, a parità [illegible] potenza, consente un minor consumo specifico. La carburazione, sempre perfetta, offre una migliore accelerazione, essendo possibile comandare elettroni[illegible] un arricchimento [illegible] la miscela allorché i sensori collegati al motore «leggono» [illegible] rapido aumento dei giri.

Le Case europee che si [illegible] gettate in questa avventura tecnica sono la Ducati, la Bimota, la Moto Guzzi e la Bmw. Le nostre marche utilizzano l'iniezione elettronica messa a punto dalla Weber-Marelli. Tale impianto è di tipo sportivo perché la misurazione della portata dell'aria in ingresso si basa su un'elaborazione dei parametri legati all'apertura valvole a farfalla e al numero di giri motore. Non essendovi alcun misuratore di flusso a ostacolare il moto dell'aria nei condotti, vi sono meno perdite di carico e quindi [illegible] rendimento [illegible] superiore. Per contro, essendo la lettura indiretta, anomalie nel motore possono causare errori.

L'iniezione usata dalla Bmw è la Bosch LE-Jetronic, molto simile a quella del settore [illegible]. La misurazione della portata avviene tramite un dispositivo a sportello, che induce delle perdite nella vena fluida ma pone [illegible] problemi; del resto, l'iniezione montata sulle Bmw [illegible] ottimizzata per il controllo delle emissioni inquinanti più che per la potenza massima.

Particolarmente affascinante [illegible] ricerca [illegible] un efficiente impianto [illegible] iniezione per i motori stradali a 2 tempi. Qui la Piaggio è all'avanguardia, grazie anche agli studi in materia svolti dalla Puch, la ditta austriaca assorbita negli anni scorsi dalla Casa italiana. Lo schema Piaggio si avvale di un'iniezione diretta, ci[illegible] con iniettori all'interno della [illegible]mera di manovella.

I problemi posti dall'iniezione diretta in motori di piccola cilindrata sono elevati, essendo legati alle piccolissime quantità [illegible] benzina da iniettare per tempi brevissimi, con conseguenti problemi di misurazione della portata e tempi ridotti [illegible] una corretta miscelazione. Però, il futuro dei [illegible] tempi [illegible] aree urbane [illegible] legato anche [illegible] problemi dell'inquinamento. La vita stessa di questo tipo [illegible] motore [illegible] dunque attraverso l'iniezione.

Fabio Fazi

NOVITA' APRILIA

Ecco [illegible] «cittadina» con lo spirito sportivo

La Aprilia propone in questo periodo di vacanze, particolarmente favorevole all'uso delle due ruote, una nuova [illegible]: è la «AF1 Sintesi», in cui spicca la linea filante, con un cupolino che racchiude il doppio proiettore anteriore. La sella [illegible] incavata per «vestire» meglio il pilota. La moto, destinata a un impiego prevalentemente urbano, ha [illegible] spirito sportivo: telaio in alluminio a doppia trave, impianto frenante a dischi, motore (124,7 cc) ad accensione elettronica con la notevole potenza [illegible] 32,8 cavalli a 10.750 giri/minuto. La «AF1 Sintesi» pesa 120 kg, ha una capacità [illegible] lit[illegible] e [illegible] (chiavi in mano) 5 milioni 770 mila lire.

I costruttori nipponici cercano di farsi conoscere in vista del '93

Una «deb» per l'Europa

La Daihatsu presenta l'«Applause»

OSTENDA
DAL NOSTRO INVIATO

Uno dopo l'altro i costruttori giapponesi si presentano scena europea. Hanno bisogno di essere conosciuti, di diffondere il loro nome i molto onorevoli consumatori quel grande che nascerà ufficialmente il 1° gennaio 1993. Ed ecco la Daihatsu debuttare a Ostenda, in Belgio, con un gran ballo a inviti riservato a un centinaio giornalisti dal Vecchio Continente.

L'occasione lancio della «Applause», una elegante berlina a volumi che già visto, con la sigla «MS-X90», in marzo al Salone Ginevra. Ospiti anche massmedia di Paesi come l'Italia e la Francia dove l'«Applause» sarà messa in commercio. Ma non importa. «Quel che conta — proclamano i dirigenti giapponesi, sorridenti e premuro- pensando al futuro — è farci apprezzare da tutti».

E' la prima volta che la Daihatsu compie in Europa un'operazione-simpatia di questo genere e il fatto è significativo. Casa, nata nel come produttrice di motori, è specializzata in modelli piccola di- e in fuoristrada. sede centrale è a , grappolo di fabbriche è distribuito in Giappone e in Estremo Oriente (Cina compresa), le esportazioni sono dirette in 140 Paesi.

La Daihatsu non è un big: ha 11.400 dipendenti e nel gruppo delle nove sorelle giapponesi occupa il posto. produzione 1988 è stata di mila vetture, di cui 124 mila inviate all'estero e mila vendute nazionale (con una quota pari all'8,6%). Il resto è stato costruito per conto della Toyota, che possiede il 15% del pacchetto azionario e con la quale c'è continuo scambio tecnologico.

«Il obiettivo adesso è di raggiungere il milione di all'anno» dicono quelli della Daihatsu e, forse per tranquillizzare gli ospiti, aggiungono di puntare soprattutto sul mercato interno. Sarà. Intanto già oggi l'Europa rappresenta il 42% dell'export (51.680 auto l'anno scorso), il quale export, do i piani, dovrebbe in futuro rappresentare il della produzione, come dire mila vetture.

E si sa anche che la Daihatsu muovendo da tempo per stringere accordi con Case europee. contatti numerosi partners nazionali» ammettono i dirigenti giapponesi, in materia abbottonatissimi. Come non ricordare, a questo punto, la fornitura ri Innocenti per la «Mini» di Tomaso e di telai e componenti vari alla Bertone per nuovo fuoristrada «Freeclimber»?

In Europa, dove il mercato principale Daihatsu è costituito dalla Germania (14.190 nell'88), la marca di Osaka è conosciuta soprattutto per i modelli «Charade» (la prima a essere esportata nel Vecchio Continente, era nel 1980), «Cuore» e «Feroza». In Italia la Casa giapponese esporta finora soltanto fuoristrada (in primo piano il «Rocky») tramite una società e una di Ro- Mille-mille cinquecento pezzi all'anno. Numeri modesti, ma certo quando si parla del nostro mercato agli uomini dello staff Daihatsu si accendono gli occhi.

L'«Applause» rappresenta una svolta per la piccola Casa nipponica. Con una vasta esperienza in campo motoristico (propulsori a benzina e a gasolio, aspirati e sovralimentati, valvole per cilindro), la Daihatsu aveva finora operato nel settore delle vetture di tipo compatto, cilindrate circa 1000 cc, salendo recentemente a quota 1300. Ora siamo arrivati a una tre volumi inseribile nel cosiddetto segmento D: la lunghezza è di 4260 mm, il motore un 1600 a 16 valvole con buone doti di ripresa e accelerazione.

Ci sembra, più di tante parole, il concreto segno della politica Daihatsu di espansione sul mercato Cee. Una vettura su misura. Il primo traguardo di vendita è contenuto (24 mila vetture), ma questo è solo un inizio.

Michele

LA VETTURA

Una linea di gusto italiano

La «Applause» è una berlina a tre volumi, 4 porte e 5 posti. Trazione anteriore, motore trasversale. La linea, sobria elegante, è di gusto italiano. Verrebbe quasi di pensare all'apporto di qualche nostro designer. «Ma l'abbiamo fatta noi» precisano Daihatsu.

Elevato il grado delle finiture, molto buono lo standard generale. Non eccitanti tessuti e colori dell'abitacolo.

Il motore è un 4 cilindri aspirato con testa a 16 valvole: 1589 cc, 91 CV nella versione carburatore e 105 in quella a iniezione elettronica. Notevoli le prestazioni. Da a 100 l'ora rispettivamente in 10"8 e 9"8, velocità 175 e 185 km/h. Entrambe le versioni sono dotate di catalizzatore.

Sospensioni a ruote indipendenti, cambio a 5 rapporti. A richiesta è possibile montare un impianto Abs bloccaggio ruote. E' anche disponibile un sistema di trazione integrale permanente.

Fra le caratteristiche più interessanti della nuova Daihatsu troviamo il gioco di apertura cofano portabagagli: vera porta che comprende il lunotto e che «salita» sul tetto.

I prezzi della «Applause», che sarà posta in commercio in autunno in molti europei, variano in Belgio tra i 15 e i 20 milioni di lire.

Il posto di guida della «Applause», l'elegante berlina a tre volumi realizzata dalla Daihatsu

BERLINE A CONFRONTO

MOTORE	LEXUS LS A 90°, 4 A CAMME, VALVOLE	INFINITI Q 45 V8 A 90°, ALBERI A CAMME, 4 VALVOLE PER CILINDRO
CILINDRATA	3969 CC	4494 CC
POTENZA	CV A 5600 GIRI	270 CV A 6000 GIRI
COPPIA MAX	KGM A GIRI	38 A 4000 GIRI
ALIMENTAZIONE	INIEZIONE ELETTRONICA	ELETTRONICA
PASSO	M 2,82	M 2,88
LUNGHEZZA	M 5	M 5,08
LARGHEZZA	M 1,82	M 1,83
ALTEZZA	M 1,40	M 1,43
CX	0,29	0,31
PESO A VUOTO	KG 1720	KG 1725
0 - 100 KM/H	8"	CIRCA 8"
VEL. MAX	240	230 KM/H

Quelle ammiraglie con l'aria tedesca

Le Toyota Lexus e Nissan Infiniti imitano Mercedes e Bmw

A giudicare dalle loro stiche generali, sembrerebbe che le auto giapponesi della nuova generazione siano lo tetto tanto si assomigliano in tecnica e dimensioni. In realtà, creando la «Lexus LS 400» e la «Infiniti Q 45», Toyota e si sono poste come obiettivo di imitare Mercedes e Bmw («Serie e «7»)

Sono riuscite nel loro intento? Le prime notizie che giungono dagli Usa, ove le due nuove auto stanno per esordire, concordano almeno in un punto: il loro grado di finizione è rilevante, fors'anche superiore a quello dei modelli europei. Ma il lusso è espresso con molta discrezione sia nello styling, che in effetti sembrerebbe rappresentare il punto debole, sia negli equipaggiamenti e nella la cui grafica è quella caratteristica delle macchine tedesche di rango.

L'impegno imitativo, di cui d'altra parte Toyota e Nissan non mistero, nei riguardi soprattutto delle «S» appare evidente soprattutto nei volumi. «Infiniti Q 45» è 6 cm più lunga e la Toyota «Lexus LS 400» 2 cm più corta della loro rivale tedesca che arriva a metri 5,02. Ambedue hanno pressappoco la stessa larghezza e altezza di quella ma a favore vi è un migliore Cx (0,29 nella «Lexus», 0,31 nella «Infiniti»). Non sorprende visto che l'attuale serie «S» Mercedes (Cx 0,36) è nata nell'ormai lontano 1979 e è previsto a tempi brevi un modello sostitutivo.

Anche in fatto peso vi sono molte analogie e così nella scelta di un 8V. Un motore come questo aziona, infatti, le Mercedes di gamma alta con la differenza che i due pluricilindrici giapponesi sono decisamente più moderni. Impiegano quattro alberi a camme e quattro valvole per cilindro. La loro potenza, tuttavia, supera in maniera modesta quella dell'8 cilindri della Mercedes «420 S».

Le tre macchine, d'altra parte, si equivalgono in fatto di accelerazioni. Raggiungono i 100 km l'ora con pa da fermo in 8" all'incirca salvo piccole frazioni di differenza fra l'una e l'altra. Non molto diverse, infine, velocità .

Gli optional più importanti delle due giapponesi del nuovo comprendono le sospensioni pneumatiche (nella «Lexus») e le quattro ruote sterzanti (nella «Infiniti»). Comunque, a parte i loro evoluti ri le vetture sono ortodosse nello spirito e nella lettera.

C'è però un notevole punto a loro favore ed è il prezzo. Ambedue costano 35.000 dollari (circa milioni lire), 9000 a 26.000 dollari in meno dei modelli concorrenziali tedeschi. Mercedes e Bmw, però, oppongono che il raffronto è capzioso in quanto fatto con vetture livello più basso della loro produzione e quindi meno costose.

La Toyota, comunque, azzarda rosee previsioni di vendita. Per la «Lexus LS 400» si parla di 6.000 sul mercato americano il mese di settembre, 16.000 la fine dell'anno e 75.000

In generale le due giapponesi di lusso sembra siano state pensate misura per un certo tipo di utente. Eccone il profilo: 43 anni, professionista famiglia e con un reddito annuo di 100.000 dollari (all'incirca milioni di lire).

top di gamma nipponiche non basteranno gli Usa. I piani prevedono loro diffusione in Europa prossimo anno.

Piero Casucci

Si può pagare il bollo negli uffici postali (e senza errori)

Ora basta con le code

Troppi gli automobilisti che hanno smarrito il libretto fiscale
Iniziativa dell'Aci per sostituire rapidamente il documento

Dal prossimo anno sarà più facile pagare il bollo dell'automobile, evitando quelle estenuanti «code» che tutti, purtroppo, conosciamo sin troppo bene. Però, c'è una condizione da osservare: bisogna poter usufruire del «libretto fiscale».

Infatti, dal possibile, se in possesso libretto in questione, pagare la tassa di circolazione presso gli uffici postali che, in Italia, la bellezza di sedicimila. Senza il libretto, invece, l'unica possibilità per mettersi in con il fisco è rivolgersi alle sedi dell'Automobile Club che, in tutto il Paese, meno di 900.

Ma che cos'è questo libretto fiscale? Tutti gli automobilisti lo dovrebbero conoscere perché, da quando istituito, inviato ad ogni possessore autoveicolo. Comunque, si tratta pre-stampato in ogni parte, proprio per facilitare il pagamento «bollo», ne soltanto della somma da e, ovviamente, delle generalità del titolare.

Questo sistema, oltre comodità pagamento, riduce al minimo la possibilità errori, che sono all'origine di lunghi e fastidiosi contenziosi l'amministrazione finanziaria (possono durare anni). Nella maggioranza dei casi, come noto, tali sbagli derivano da incomplete o inesatte indicazioni e risultano assai più facili usando i cosiddetti «modelli liberi», indispensabili non appunto il fiscale.

Per ovviare a questi inconve- e per favorire l'utenza, l'Automobile Club italiano ha stabilito, un grosso sforzo organizzativo, di consegnare a vista questo benedetto «libretto» a tutti coloro che ne sono sprovvisti. Basterà che si presentino presso le varie delegazioni dell'Automobile Club stesso.

Quali i motivi per cui si è sprovvisti libretto fiscale? L'Aci li indica chiaramente: in caso di autovettura nuova; perché è stato consegnato vecchio al nuovo proprietario, quando si è venduta la vettura; per cambio di residenza notificato al Pra (Pubblico registro automobilistico), o notif in modo imperfetto o, comunque, insufficiente; perché recapitato ad altro proprietario per tardivo aggior- dell'archivio del Pra; per furto, smarrimento, deterioramento documento; per disguidi postali.

C bisogna fare per averlo? Come si è detto, l'Aci lo gna immediatamente e gratuitamente a si presenta suoi sportelli perché sprovvisti a qualsiasi titolo (smarrimento, furto, perdita validità precedente libretto, cambio ecc.); in occasione del primo pag delle tasse automobilistiche in di vettura nuova; dietro presentazione di circolazione o del foglio di via provvisorio rilasciato dall'Ispettorato motorizzazione da cui possa desumere l'identificazione del veicolo. Il libretto viene inviato automaticamente dall'Aci ogni 4 anni, ossia alla scadenza. Anche in questo caso, il documento arriva in tempo, se ne può fare richiesta.

Da ricordare, a questo proposito, che 2 gennaio 1990 il versamento delle tassa è annuale per i veicoli a benzina e per i motoveicoli, quelli a gasolio, Gpl, metano con oltre 9 Cv fiscali di potenza, il pagamento è frazionabile in 4, 8 o 12 mesi e in 6 o 12 mesi per quelli sotto i 9 Cv. Il versamento effettuato entro il mese successivo a quello denza della tassa. Per i ritardari le soprattasse sono 10% entro il primo 10% entro il secondo e del 100% per quelli effettuati posteriormente.

Per concludere, sono questi i consigli forniti dall'Aci: utilizzare sempre libretto fiscale per i versamenti; evitare gli ultimissimi giorni utili, visto che la legge mette a disposizione un intero per pagare il bollo; vendita dell'autoveicolo dimenticare consegnare al nuovo proprietario, tutta la documentazione d'obbligo, anche il libretto; presso il Pra tutto che può modificare situazione giuridica o patrimoniale veicolo, passaggio di proprietà, furto, sequestro, modifica delle caratteristiche tecniche.

Renzo Villare

Berlino, purché non cada quel muro

Continua dalla prima pagina

tempo fa, era stato considerato puramente teorico. Sin dalla sua fondazione, la Germania Ovest [illegible] garantito [illegible] tutti i tedeschi che desiderano venire il diritto al passaporto e assistenza per trovare abitazione e posto di lavoro nella propria «madre-patria». Quest'offerta generosa vale non soltanto per i diciassette milioni di abitanti della Germania Est ma anche per i milioni di cosiddetti «tedeschi etnici» della Polonia, dell'Ungheria, della Romania e dell'Unione Sovietica.

Secondo [illegible] autorità, i «tedeschi etnici» sono tedeschi privi di passaporto che hanno continuato a coltivare [illegible] propria etnia tedesca in [illegible] [illegible] (cioè comunisti). Per poter dimostrare di essere un «tedesco etnico» [illegible]sta, in linea di principio, provare [illegible] avere un genitore o un nonno [illegible] origine tedesca: [illegible] sorta di variante illuminata della vecchia prova [illegible] possedere sangue ariano, estesa stavolta (anziché negata) anche a ebrei e slavi.

Se la barriera crollasse si scoprirebbero più differenze che somiglianze

Ma tale documentazione [illegible] è spesso facile. I documenti d'identità comunisti annotano di rado l'«origine tedesca». [illegible] volte chi aspira [illegible] tale qualifica deve andare in [illegible] di documenti più antichi. C[illegible] può facilmente immaginare di quali documenti si tratti. Una [illegible] amica proveniente dalla Romania, che parla [illegible] tedesco fluento e che è stata arrestata parecchie volte come dissidente, non è riuscita a convincere il funzionario tedesco incaricato del [illegible] caso di [illegible] tedesca. E allora, furiosa, ha chiesto se poteva menzionare il fatto che suo padre apparteneva alle SS. Al che, freddamente, il funzionario ha risposto che, se [illegible] potuto dimostrarlo, il fatto sarebbe stato assai utile. La mia amica [illegible] così compreso di aver trascurato una domanda del modulo, nella quale si chiede se chi lo compila abbia [illegible] parenti ne[illegible] Reichswehr, nelle SS o in altre organizzazioni del genere. La risposta [illegible] affermativa a tale domanda garantisce tuttora taluni privilegi nella Germania Ovest. (...)

Nella Germania Occidentale abbiamo una festa, il 17 giugno, [illegible] [illegible] giorno dedicato alla memoria, il 13 agosto. Giorni strani entrambi. Il 17 giugno, Giorno dell'Unità Tedesca, celebriamo la sommossa popolare del 1953 nella Germania Orientale, durante la quale i nostri compatrioti oltre [illegible] confine rischiarono la pelle. Il 13 agosto, ricordiamo dolorosamente il giorno in cui l'altra Germania costruì il muro del quale i suoi stessi cittadini sono le prime vittime. In ambedue i casi agiamo, per [illegible] dire, su emozioni altrui da noi prese a prestito.

Il senso di famiglia dei tedeschi occidentali [illegible] diminuendo in [illegible] direttamente proporzionale al numero di tedeschi orientali che [illegible] spostano da Est [illegible] Ovest. Allo stesso modo, il lamento rituale dei tedeschi occidentali sul muro [illegible] Berlino risponde a molte funzioni ideologiche. In un certo senso, per anni il muro ha funzionato come [illegible] specchio che [illegible] consentiva di vedere quale fosse la più bella [illegible] reame.

Per questa ragione, mi riesce assai difficile comprendere per qual motivo i nostri vicini debbano essere tanto spaventati dall'idea che noi della Germania Ovest siamo disposti a [illegible]gliere la prima occasione per svendere l'alleanza occidentale in cambio [illegible] [illegible] «riunificazione». Per quanto mi riguarda, rovescerei il problema, chiedendomi [illegible] [illegible] sia curioso, o addirittura preoccupante, che la Germania Occidentale abbia [illegible] poco interesse — e un interesse così [illegible] genuino — per la Questione Tedesca, nonostante tutte le dichiarazioni ufficiali in contrario. Ormai sono soprattutto i visitatori stranieri a ricordarci che il muro è contro natura [illegible] che non può essere tollerato. [illegible] nelle reazioni spontanee di [illegible] che gli stranieri provano di fronte al muro, [illegible] cogliamo soltanto un'eco lontana di sentimenti che un tempo erano nostri, quando la ferita [illegible] ancora aperta. In un certo senso, [illegible] può dire che i nostri vicini occidentali prendono [illegible] Questione Tedesca assai più seriamente di noi. E presumo che non siano spinti a farlo solamente dalla simpatia che provano nei nostri confronti.

Semplicemente, non riescono proprio a immaginare come loro potrebbero mai venire a patti con un muro come quello. Proiettano pertanto i propri sentimenti sui tedeschi e, di conseguenza, si preoccupano che un giorno o l'altro i loro temuti vicini possano lanciarsi un'altra volta in un «particolare corso tedesco». Ascoltando i nostri amici angustiati, può [illegible]pitarci di avvertire il sospetto di aver [illegible] più di qu[illegible] avremmo dovuto accettare.

Naturalmente, è ben difficile che atteggiamenti del g[illegible] si riscontrino tra i tedeschi che si trovano al di là del muro. Nel 1974, tre anni dopo che Erich Honecker aveva assunto il potere, tutti i riferimenti [illegible] una concepibile o auspicabile riunificazione tedesca vennero cancellati dalla Costituzione della Germania Orientale. Ciò accade quando la divisione della Germania aveva ormai venticinque anni di storia e pareva irrevocabile. Honecker spiegò che [illegible] [illegible] corretto dire [illegible] la Germania [illegible] uscita divisa e spartita dalla guerra. Era più giusto dire che erano nati due Stati tedeschi. Il sottinteso era chiaro: la Questione Tedesca aveva fatto il suo tempo ed era ormai superata, una volta per tutte, dall'esistenza di due nazioni tedesche.

Honecker si spinse [illegible]cor oltre. Incoraggiò i tedeschi orientali a festeggiare il 13 agosto: oggi i tedeschi che si trovano [illegible] di là del muro sono invitati a celebrare il giorno in cui il muro è st[illegible] costruito. Il risultato è che il 13 agosto offre ormai un grottesco spettacolo pangermanico che i berlinesi possono seguire su due differenti canali televisivi. Sul canale occidentale si possono vedere le organizzazioni giovanili del partito cristiano democratico che sventolano aggressivamente le ba[illegible] e piangono, senza tracce di lacrime sul ciglio, sulle tombe delle persone uccise nel tentativo di scavalcare il muro. Sul canale orientale si possono invece vedere le brigate operaie che depongono corone di fiori, a quattro metri appena di distanza, sulle tombe [illegible] poliziotti uccisi «nell'adempimento [illegible] proprio dovere».

Come ad Ovest, l'atteggiamento verso la Questione Tedesca promosso dal governo della Germania Est contraddice apertamente i sentimenti reali della popolazione. Non abbiamo statistiche che ci consentano [illegible] [illegible] quanti giovani della Germania Orientale tra i diciotto e i venticinque anni considerino [illegible] Repubblica Federale un Paese straniero e ritengano [illegible] mai risolta la Questione Tedesca. Ma un'eventuale dichiara[illegible] che asserisse che la maggioranza di loro la pensa a tal modo sarebbe presumibilmente [illegible] [illegible] negata.

Il confine sparirà quando i diritti umani [illegible] uguali all'Est come all'Ovest

Nella Germania Ovest, [illegible] pianto funebre sul muro ha luogo in un teatro vuoto; nella Germania Orientale, le tesi ufficiali secondo le quali la Questione Tedesca non esiste più [illegible] fanno che mettere in luce un problema con il quale i tedeschi dell'Est fanno i conti quasi quotidianamente. Dovremmo davvero creare un programma scambio per i rispettivi governi, per consentire di trovare a ciascuno [illegible] loro adeguati sostenitori.

E così, [illegible] il muro crollasse, i tedeschi, almeno in un primo momento, scoprirebbero diffe[illegible] più che somiglianze. Si può buttare giù il muro, ma non cancellarlo. Soltanto quel muro alimenta l'illusione che esso sia l'unico elemento che divide i tedeschi.

E' possibilissimo che in un futuro non molto distante Gorbaciov accolga [illegible] suggerimento di Regan e di Bush. Ma ho l'impressione che l'Occidente si troverebbe [illegible] tal [illegible] impreparato.

Ben presto, l'atteggiamento ufficiale assunto dall'Occidente risulterebbe — possiamo [illegible] così? — inadeguato. Accettare tutti i nuovi venuti? Impossibile. E allora? Estendere la siepe [illegible] filo spinato [illegible] Berlino fino a farne una linea fortificata di confine... un altro muro, eretto questa volta ad Ovest? Uno scherzo di cattivo gusto.

No. Il muro cadrà davvero soltanto quando i tedeschi saranno in grado di affrontare una realtà fondamentale: non vi sono «diritti umani» per quanto riguarda [illegible] riunificazione tedesca e continueranno quindi a [illegible] due nazioni tedesche. Anziché sognare utopiche riunificazioni, i tedeschi occidentali dovrebbero battersi per garantire diritti democratici [illegible] ai loro compagni della Germania Orientale e di tutti i Paesi dell'Est Europeo. Soltanto se tali diritti riusciranno a svilupparsi, vi potrà essere un confine normale tra le due Germanie. Un confine del genere consentirebbe scambi regolari di visite e una regolazione del flusso migratorio, ma non potrebbe più servire da scappatoia per risolvere il falso problema di tutti i «veri tedeschi».

Peter Schneider

— HO TROVATO UNA PENSIONCINA SULLA COSTA ADRIATICA DAVVERO CONVENIENTE.

— QUANTO TI PAGANO AL GIORNO?

FANTACRONACHE

Tutti insieme per disubbidire

VENERDI' 4/ lunedì 7, l'illegalità diffusa. Si ascoltano i bollettini delle vacanze come comunicati di guerra, coi capelli ritti, aspettando qualche esplosione di violen[illegible]: «I turisti di Riccione hanno aggredi[illegible] oggi gli automobilisti di Genova, [illegible] persone sul terreno. L'occasione è sembrata futile (l'occupazione [illegible] un tratto di battigia), ma l'accanimento [illegible] entrambe le parti [illegible] stato massimo». Il fatto [illegible] che siamo arrivati alla società orizzontale perfetta, ognuno [illegible] disposto a battersi per il [illegible] gruppo, purché sia piccolo [illegible] specialistico, ognuno riconosce facilmente che sopra il suo superiore (capufficio, capomacchinista) c'è solo Dio e tutto il [illegible] [illegible] conta. Alzi la mano chi ha visto rispettare in autostrada il limite dei 110, ci riserviamo di sottoporre ogni legge al controllo del buon [illegible] e di decidere se applicarla. Se i lavoratori autonomi sono chiamati a pagare un'imposta comunale vistosamente ingiusta, salvo che per il principio di prendere i soldi dove ci sono, non si interpongono ricorsi, semplice[illegible] non si ubbidisce. Certo, Manzoni ci ha già spiegato che le troppe norme sono norme ingiuste, che [illegible] ubbidisce a prescrizioni casuali e solenni, ma la situazione della società orizzontale è nuova, vuole altre interpretazioni. O no?

MARTEDI' 8, la favola del Corvo continua. Come ci prendono in giro [illegible] Palermo, magari col [illegible] concorso di fanfaroni! Con che arte sopraffina uno confonde le acque che altri ha intorbidato: spesso le indignazioni [illegible] autentiche, [illegible] falsa le situazioni. Intanto, vi avevamo promes[illegible] che il Corvo sarebbe tor[illegible] anonimo e non ci siamo sbagliati, è uno degli stretti collaboratotri di Falcone (quanti saranno? tre o quattro), ma non sapremo mai [illegible] [illegible] nome. Scrive lettere anonime in cui mostra [illegible] spiccata conoscenza del suo protetto e non sapremo mai come se l'è fatta. Il concetto [illegible] sorveglianza che hanno in Sicilia è molto particolare ed è stato sotto gli occhi di tutti in questi giorni. C'è un giudice superprotetto, il nemico n.1 della mafia, la cui [illegible] pensa solo [illegible] a controllare i telefoni e a bonificare l'ufficio: [illegible] la prima cosa da fare. Lo stesso giudice superprotetto va [illegible] abitare in una villa contornata dal [illegible] e solo per miracolo si scopre che due sub stavano portando [illegible] attacco dalla parte del mare (ma va? chi ci avrebbe pensato?). Non è finita: evidentemente lo [illegible] giudice superprotetto, sapendo che la mafia è in agguato in ogni angolo, ha l'abitudine di fare le sue confidenze per telefono:

«Pasquale, [illegible] tu? Sai co[illegible] ho pensato? Che [illegible] mandante del delitto Dalla Chiesa [illegible] il tale e che l'esecutore di Cassarà è il talaltro. [illegible] tutte le p[illegible]. Oh, a proposito, di' a mia moglie che rientro alle 18,22 seguendo il percorso B. Ma mi raccomando, acqua in bocca con la gente...»

Le abilissime indiscrezioni (di chi?) [illegible] Palermo vogliono inoltre farci credere che tutti i coraggiosi caduti sul fronte della mafia [illegible] in possesso di dati segretissimi. [illegible] [illegible] Palermo ci insegnano a non credere a niente e a prendere tutte le parole come menzogne. E' un gioco pericoloso, cui si può prendere gusto...

MERCOLEDI' 9/ giovedì 10, nuove sensazioni. [illegible] sentiva preso in giro come un telefono di Falcone.

Solo come Jaruzelski.

Vilipeso [illegible] [illegible] topo d'ospedale.

Stagionale come la scollatura della Dellera.

Duro come lo sguardo di Forlani dopo un buon son[illegible].

Stefano Reggiani

LA VOCE DEGLI ALTRI

THE [illegible] TIMES

Un musical sull'Olocausto, con Beethoven

«Nel parlare [illegible] una commedia straordinaria come *Ghetto*, prossimamente in [illegible] al National Theatre di Londra — scrive Bernard Levin sul *Times* — non [illegible] obbligato [illegible] osservare i requisiti della critica teatrale, a sezionarla, [illegible] analizzare la natura e la qualità del testo o della [illegible] in scena, in una parola a trattarla come una commedia». Questo sarebbe inevitabilmente un modo di diminuirla; secondo Levin non si tratta di una vera e propria commedia musicale, «per quanto sia immensamente teatrale».

[illegible] non-commedia [illegible] Joshua Sobol è ambientata nel ghetto di Vilna, in Lituania, dove i nazisti [illegible] gli ebrei. I personaggi sono persone reali. L'intera popolazione del ghetto, [illegible] [illegible] fine della guerra, fu sterminata.

Il dramma ruota intorno al personaggio di Jacob Gens, capo della polizia ebrea nel ghetto, che è assillato da un dissolubile e tuttavia ineludibile dilemma». I consigli ebraici, a cui i nazisti delegarono la giurisdizione interna dei ghetti, procuravano la manodopera, mantenevano docili le vittime, addirittura redigevano accurate liste per le deportazioni nelle camere a gas.

«La loro giustificazione — scrive Levin —, la giustificazione di Jacob Gens, era ed è che non si poteva resistere [illegible] nazisti; [illegible] [illegible] farlo avrebbe portato la morte a tutti, mentre collaborando avrebbero potuto almeno salvare qualcuno. Alla fine quella speranza si dimostrò quasi del tutto [illegible], [illegible] non era del tutto ignobile, e [illegible] espone le tesi difensive in un discorso di fuoco». Se non fosse stato per uomini come lui, (sebbene alcuni [illegible] loro fossero corrotti, come, nella commedia, Weiskopf) è probabile che i sopravvissuti sarebbero stati molti di meno.

«Gens — dice Levin — doveva assistere impassibile [illegible] che nessun Satana avrebbe potuto inventare (c'è [illegible] episodio che vi farà sentire fisicamente male); si può vedere il ferro penetrare nella sua anima, anche quando mercanteggia per le vite di qualche centinaio di ebrei».

Dunque, si domanda il critico del *Times*, siamo forse di fronte a un'altra opera sull'Olocausto, che aggiunge [illegible] ennesimo ritratto alla galleria della perversione?

No, è [illegible] risposta. «L'autore di *Ghetto*, naturalmente, è interessato a portare sulla scena la realtà dell'omicidio di massa, [illegible] pure a rappresentare la battaglia che i Gens dovevano combattere in ogni istante della loro vita. Ma poi avviene [illegible] straordinaria trasformazione. Questa non è un'opera sul male, ma sul bene».

Il refrain dell'inno finale, quando il cast massacrato [illegible] rialza per cantare all'unisono, è «Noi vivremo per sempre, anno dopo anno, noi vivremo per sempre, perché siamo qui, noi vivremo per sempre oltre le fiamme, e voi [illegible] dimenticherete mai i nostri nomi». Era questo lo spirito che animava quella gente, [illegible] teneva viva la speranza.

[illegible] il passaggio cruciale avviene in una delle scene più drammatiche e memorabili dell'intera commedia. Gli ebrei di Vilna hanno allestito un fosco, [illegible] cabaret, la cui figura centrale è quella del Führer in persona. Quando la scena raggiunge il suo «efferato e [illegible]sante apogeo», il ritmo cambia e l'intera [illegible] [illegible] lancia nel «fortissimo» dell'Inno alla gioia [illegible] Beethoven, pur continuando a levare il saluto nazi[illegible].

In questo [illegible] [illegible] punto essenziale: «Noi vivremo per sempre...». «Bene — osserva Levin —, nessuno vive per sempre. Ma nel conflitto di longevità fra Beethoven e il nazismo, non [illegible] difficile pronosticare il vincitore».

[illegible] AL DIRETTORE

Argentina, seconda patria

La cronaca degli avvenimenti internazionali sta relegando in fondo pagina ciò che avviene in Argentina. Di quel Paese, [illegible] per me è come una seconda patria, un po' tutti noi ex emigranti stiamo vivendo le ore estremamente difficili, del dramma argentino sentiamo bruciante l'attualità. E' [illegible] vi[illegible] in prima persona le im[illegible] difficoltà economiche e sociali che [illegible] stanno lacerando.

Eppure l'Italia e gli italiani all'Argentina debbono moltissimo. Milioni [illegible] stati i nostri concittadini che lì, negli anni duri e di miseria del dopoguerra, hanno trovato generosa accoglienza e disponibilità, lavoro, amicizia e conforto. Talvolta anche una famiglia. Non potrò mai dimenticare [illegible] file di centinaia e centinaia di italiani che affollavano gli sportelli bancari argentini [illegible] inviare in patria denaro e generi di [illegible]forto alle famiglie lontane.

Il dramma dell'Argentina è anche il dramma di una terra straordinariamente ricca di ri[illegible] e potenzialità, [illegible] [illegible] produttive. Una terra che è un autentico «polmone» per l'intera America del Sud. Una [illegible] che, nel rispetto dell'ambiente, facendo ricorso [illegible] risorse dell'umana intelligenza, potrà dare ancora aiuto e un conforto all'intero continente.

Dobbiamo cercare di fare qualcosa. O vogliamo che, messa in ginocchio dalla miseria, anche l'Argentina cada in mano ai predoni del capitalismo più sfruttatore e schiavista?

Lorenzo Monzoni, Vittorio Veneto (Tv)

Quasimodo, chi era costui?

Su *La Stampa* di giovedì 27 luglio Leonardo Sciascia, rievocando la stagione letteraria di mezzo secolo fa, nomina Longanesi, Soldati, Buzzati, Moravia, Brancati, Piovene, Vittorini, Lo Cava, Pavese...

E Quasimodo, che di tutti [illegible]storo era coetaneo ovvero solo di qualche anno più anziano, essendo [illegible] nel 1901?

Italo Calvino ha espresso il desiderio di mettere insieme, amante com'era della concisione, una collezione di racconti d'una sola frase o d'una sola riga, ma confessa di non aver finora trovato nessuno che superi in questo lo scrittore guatemalteco Augusto Monterroso: «Cuando despertó, [illegible] dinosaurio todavía estaba allí».

E Quasimodo? «Ognuno [illegible] solo sul cuor della terra/ trafitto da un raggio di sole:/ ed è subito sera».

Io [illegible] so cosa [illegible] salverà nel futuro degli scrittori elencati da Sciascia, ma [illegible] certo che di Quasimodo qualcosa [illegible] salverà e questo per la semplice ragione che oggi è ignorato da tutti. Colpa forse del Nobel che provoca negli altri scrittori una specie di totale rifiuto?

Santo Lauria, Rivoli

L'immagine di Cristo nel Medio Evo

Alla scoperta della croce

La più grande, anzi l'unica grande rivoluzione della storia è quella che ha segnato [illegible] passaggio dall'antico universo sacro al moderno mondo profano. Il fulcro intorno al quale questa rivoluzione si compie è il Cristo, in cui s'incontrano e s'identificano l'assolutamente divino, l'unico Dio del monoteismo, e il totalmente umano, l'esperienza dello schiavo che muore sul patibolo.

La rivoluzione ha impiegato molti secoli per compiersi, attraverso i quali la riflessione teologica e la meditazione spirituale hanno indagato in tutti i possibili modi il mistero della straordinaria figura dell'uomo-Dio. La Fondazione Lorenzo Valla, per i tipi di Mondadori, ha tentato l'impresa di ripercorrere questo itinerario, raccogliendo in versione italiana con originali a fronte i testi greci, e poi latini, a cominciare dalle più remote origini cristiane.

Ai primi due volumi di *Il Cristo*, che comprendevano le discussioni teologiche bizantine dal I al VII Secolo, è seguito ora il terzo, a cura di Claudio Leonardi, che abbraccia i secoli «latini» dal IV al XII. Concluderà l'opera un quarto volume, che giungerà fino a Caterina da Siena, sul finire del XIV secolo.

Naturalmente, non si poteva che fare una scelta fra un materiale immenso, [illegible] i criteri di scelta potevano essere diversi. Ma quel che comunque risulta con evidenza è anzitutto la molteplicità delle letture che storicamente sono state fatte della figura del Cristo. Viene così contraddetto un luogo comune, comune ai laici e ai credenti, secondo cui il Cristo è semplicisticamente quello che recitano le formule del catechismo: come se tali formule fossero altro che la sedimentazione, vaga come si addice all'enunciazione di un «mistero», di diverse interpretazioni e [illegible]bilità in millenario, e non di rado violento, confronto tra loro.

Per secoli i concili ecumenici videro dispute accanite e sempre più complicate per tentare di far luce sulla realtà di colui che, ai limiti e oltre i limiti della contraddizione, è Dio e uomo insieme, senza che divinità e umanità possano in lui essere né confuse né divise. E mentre si discuteva di nature, sostanze, ipostasi, persone, energie, l'antichità si dissolveva e il crogiolo medievale mescolava tra loro nuovi popoli e nuove civiltà.

Il terzo volume di *Il Cristo* ci svela l'immagine del Cristo medievale, profondamente diversa da quella del Cristo antico. Il lungo periodo preso in considerazione — poco meno di un millennio, [illegible] Occidente — e il carattere non più unitario degli sconvolgenti eventi storici che vi accadono rendono il panorama molto incerto. Da Agostino ad Anselmo di Canterbury, gli autori i cui testi occupano gli estremi del volume, è più difficile che mai rintracciare una linea di sviluppo. C'è tuttavia un punto che segna un cambiamento decisivo.

Claudio Leonardi riassume così la svolta: «Dopo il Mille, e un millennio di tradizione cristiana, nell'Europa occidentale si forma la [illegible]ione che il passato sia stato un fallimento e il cristianesimo una rivoluzione mancata... Tutta l'Europa si diceva cristiana, non esisteva istituto politico e sociale che [illegible] si riferisse al cristianesimo: [illegible] proprio questo riferimento ai valori cristiani divenuti storia, questa condizione storica che si suole chiamare cristianità, appariva a molti, desiderosi di seguire autenticamente il Cristo, come una corruzione. Il clero era largamente simoniaco...; il monachesimo, egualmente corrotto [illegible] costumi, era divenuto spesso ricchissimo e potente...; lo stesso papato aveva conosciuto durante il decimo secolo una serie di misere vicende». Il secolo XI denuncia un fallimento, e apre così un tempo nuovo.

«E' la stessa immagine di Cristo che si va modificando. L'immagine monastica del Cristo bizantino, re di gloria, fonte di luce abbagliante, cede poco per volta all'immagine del crocifisso, un uomo-Dio crocifisso su una croce che è fonte di vita, vittoria sulla morte, genesi della salvezza, ma nello stesso momento coagula l'immaginario cristiano attorno al dolore e alla stessa morte». Il bisogno di riformare la Chiesa, di vedere finalmente in [illegible] la forza salvifica della croce, impone di guardare all'azione redentrice del sacrificio di Cristo piuttosto che alla straordinaria eccellenza della sua «natura», che aveva affascinato gli antichi.

Nella cristolologia medievale [illegible] trionfa più il greco Pan[illegible]re, ma un [illegible] che nella sua sofferenza e nella sua morte rivela il volto di Dio, il divino. Il divino si manifesta nell'umano: lo esprimerà Francesco adorando Dio nella forma del neonato povero nella mangiatoia di Betlemme; e il moderno si svolgerà sempre più, dal sistema filosofico di Hegel, a Feuerbach, e fino alla sensibilità contemporanea, nel senso di un infinito divino che si svela nella concretezza e finitezza di ciò che è umano.

Quanto ai secoli medievali di cui si occupa il [illegible] curato con grande competenza da Leonardi, il processo di «umanizzazione» di Dio, intimamente coerente con le più radicali istanze della fede cristiana, si fa paradossalmente strada in forme che appaiono contraddirlo. L'affermarsi dell'esigenza di concretezza umana e storica portò infatti a concepire la Chiesa, in corrispondenza con la figura di Cristo, come dotata non soltanto di una «personalità divina» perfetta, ma di una «umanità» che nella storia deve manifestarsi nella sua autonomia, nel suo concreto potere politico, perché, legata al divino, «supera ogni altra umanità». Sarà anzitutto la rivendicazione di Gregorio VII, il papa di Canossa.

L'autonomia storica della Chiesa porterà con sé anche l'autonomia della metodologia teologica, che formulerà sempre più il suo discorso [illegible] termini orgogliosamente razionali. L'esigenza di concretezza e [illegible] «bisogno di fisicità» porteranno anche a un inedito sviluppo, rigidamente definitorio, della dottrina eucaristica.

Il cattolico Leonardi presenta in chiave evolutiva l'intera vicenda, pur senza negare particolari aspetti negativi. E' sostenuto infatti da un sostanziale ottimismo storico, animato a sua volta da un afflato mistico perme[illegible] dall'idea della «divinizzazione» dell'uomo, come frutto della «umanizzazione» di Dio. Leonardi ama ritrovare negli autori che antologizza questa idea teologica, tipica del cristianesimo orientale, e la presenta co[illegible] [illegible] fosse una, [illegible] addirittura la, fondamentale verità dogmatica della Chiesa cattolica.

A me sembra che l'avvicinamento all'umile «mistero» dell'«umanità di Dio» dovrebbe legarsi, anziché al processo storico di glorificazione della Chiesa e nella Chiesa, alla consapevolezza delle tenebre dominanti e all'ostinata speranza che la nostra perdurante miseria conosca infine il miracolo della redenzione.

Sergio Quinzio

L'estate fa esplodere l'arte involontaria della tribù metropolitana: simboli e follie

New York, il furore delle sottomode

Teste scolpite, braccia tatuate, denti firmati

NEW YORK

Scoppia l'estate e le sottomode, [illegible] cui avevi sentito parlare o visto qualche fotografia, all'improvviso le trovi accanto, [illegible] il cranio scolpito del giovanotto che ti cammina davanti, con un passo da grande avventura, portando una radio grande co[illegible] una valigia.

Forse si deve al fatto che l'estate [illegible] ancora la grande occasione sociale, si esce di casa, dal quartiere, ogni passeggiata diventa una spedizione, ogni occasione di andare altrove è gradita. «Altrove», per una città senza ferie e senza chiusure come New York, è dovunque, sui gradini di casa, o venti miglia lontano, dove è ancora città, ancora New York, ma il paesaggio [illegible] completamente diverso, come andare all'estero, e spesso si parla una lingua diversa, tra i Pakistani di Flatbush o gli Ucraini di Ocean Avenue.

Un'altra ragione, forse, [illegible] la mancanza di inibizioni dell'estate. E così le sottomode, covate quasi in segreto, culto speciale di un piccolo gruppo, all'improvviso, d'estate, si rivelano senza pudore. Possiamo am[illegible] o respingere, ma la parata [illegible] lì, e racconta il continuo evolversi di usi e costumi nella tribù metropolitana.

Le sottomode, come le grandi mode, [illegible] riflettono né utilità, né rapporto [illegible] la vita, né un segnale economico. La scultura della testa o il tatuaggio delle braccia è indipendente da quello che uno fa nella vita quasi quanto le gonne a palloncino [illegible] Lacroix. Se mai esprimono lo stesso intenso desiderio di indipendenza del privato, la distinzione netta tra quello che sono e quello che faccio. Un altro carattere che le sottomode hanno in [illegible] con le grandi mode è la natura portatile, legata al corpo, legata a uno solo.

La città-motore e i suoi segnali

Sarebbe difficile scoprire nell'insieme della vita sociale americana, o in quella di una città-motore come New York, un [illegible] di segni collettivi, qualcosa che rappresenti tutti. Il marchio portatile invece — destinato a segnare ciascun corpo, testa, mano o braccio — è vistoso, sfacciato, e ha questa curiosa connotazione. E' incredibilmente unico [illegible] arrischiato (come dire che non lo è un cranio scolpito, due croci [illegible] Cristo che piange tatuate sulle braccia, un dente d'oro con marchio commerciale al [illegible] di una bocca giovane?). Ma è anche incredibilmente comune, uguale, conformistico. E', insieme, un gesto di unicità e di appartenenza, mi rende unico e uguale agli altri, mi fa orgoglioso del mio coraggio e mi lega con un rapporto di fratellanza a un gruppo di uguali.

La più vistosa delle sottomo[illegible] estive è quella delle teste scolpite: capolavori realizzati col rasoio o con la macchinetta. Quanto è comune? Un ragazzo su quattro in certi quartieri (la scultura dei capelli è rigorosamente maschile). Ha connotazioni etniche? Non direi, anche se origina nei quartieri neri, ma più nella classe media che fra i poveri. Non distingue gangs o affiliazioni terribili, è segno bonario, anche perché, a differenza del tatuaggio, [illegible] una bravata [illegible] adolescenti, alla fine dell'estate, se vuoi, il segno sarà scomparso.

Ci sono simboli ricorrenti, sulle teste dei giovani americani? Sì e no, come nella giungla di graffiti che invade i muri, i manifesti [illegible] tutti gli spazi liberi intorno alle stazioni della metropolitana. Ci sono tutti i segni del folklore urbano, dal logo delle squadre [illegible] baseball e di football preferite [illegible] quelli di [illegible] York [illegible] di Los Angeles o di Washington.

Ci sono i marchi dei prodotti (ho visto [illegible] volte un accenno all'immagine del Cavallino della Ferrari) vissuti come riproduzione del paesaggio urbano. Nessuno, mi pare, ha intenzione di fare l'uomo sandwich [illegible] una marca. [illegible] [illegible] vedono più marche [illegible] prodotti che profili di montagne o di fiori o di alberi, sulle teste scolpite.

Ci sono le invenzioni di questo o quel barbiere. Alcuni diventano, per due o tre settimane, famosi al punto da subire un vero assedio di gente giovane, tengono aperto la [illegible] per realizzare, [illegible] migliaia di esemplari, lo stesso disegno. [illegible] il vento cade, la moda scompare, [illegible] negozio resta completamente deserto e chiude. E ci sono [illegible]tivi [illegible] da qualche elemento di folklore popolare, come i totem indiani.

Si può restare di sasso notando un motivo Art Déco, di ispirazione certa, realizzato con mano precisa. [illegible] non ci si può aspettare che il portatore sappia come mai glielo hanno rasato sul cranio, che cosa rappresenta o perché, e il più delle volte è difficile risalire all'autore. Ho contato sette volte [illegible] motivo di ciminiere e [illegible] tetti a [illegible] zag, il profilo delle vecchie fabbriche, oppure di un quadro di Leger. Come mai compaiano sulla testa di gente che delle fabbriche (o di Leger) non [illegible] alcuna nozione è un mistero insondabile. Trovate anche brevi bizzarre equazioni, [illegible] frazione, una formula matematica. O perché [illegible] ragazzo l'ha vista [illegible] [illegible] pagina e l'ha portata [illegible] barbiere chiedendo «quello». [illegible] perché [illegible] trovata [illegible] dal barbiere, che l'avrà vista [illegible] un altro.

Colpisce chi è fuori dal gioco un certo rude scantonamento da ciò che [illegible] volta era considerato «bello» [illegible] «armonioso» o «elegante». Per esempio, insieme con [illegible] testa lavorata con cura, ci [illegible] magliette larghe quattro volte [illegible] troppo corte, lo stomaco scoperto anche se [illegible] pesante e sporgente, i pantaloni ad armadio tagliati sotto il ginocchio e, pochi centimetri sotto, il blocco biancastro dei calzettoni [illegible] degli «sneakers» variamente elaborati, che formano [illegible] specie [illegible] base robotizzata che provvede, insieme con la forza smisurata dei muscoli, al rimbalzo fra corpo in movimento e marciapiede rovente, per milioni di rapidissimi scatti.

In basso, nell'area robotica «scarpe - calze», si è insediata un'altra solidissima sottomoda. Le [illegible] devono sempre essere bianche — anche quando sono di cuoio [illegible] popolarissimo tipo Reebok) — [illegible] devono sempre essere slacciate, con i lacci che pendono e strisciano e che dovrebbero provocare continuamente incidenti [illegible] invece non interferiscono col muoversi goffo e atletico.

Scarpe [illegible] calze per farsi notare

Poiché nel solido corpo di un giovane con la testa scolpita, intozzito dalla dimensione prevalentemente orizzontale [illegible] ciò che indossa, si muovono con fervore soltanto i piedi [illegible] le gambe [illegible] esiste nel folklore metropolitano americano il movimento delle mani, o almeno una cifra [illegible] [illegible] simili, ripetuti, espressivi, come in certe aree d'Europa), la zona bianco sporca [illegible] complesso scarpe - calze diventa il punto motore, si vede molto, prevale nella folla, si nota quanto le teste. E sempre il comandamento delle scarpe slacciate appare fanaticamente osservato, da Park Avenue ad Harlem, [illegible] che si possa incorrere mai in una sola eccezione

Se avete [illegible] [illegible]' di tempo per fare attenzione, a questo punto potete scoprire gli anelli, sempre d'oro, sempre [illegible], nuova e inedita incarnazione del kitsch urbano capace di far impallidire ogni precedente esperienza nel campo delle mode spontanee. Bisogna avvertire chi volesse praticare questo tipo di verifica che [illegible] luogo ideale non è la strada, ma l'ascensore, [illegible] ricordare che in una città di grattacieli l'ascensore [illegible] un veicolo importante quasi quanto la ferrovia sotterranea. Sibila in silenzio per minuti e minuti, e la regola tassativa sarebbe di non guardare i compagni di viaggio, tanto che tutti sembra[illegible] incantati dalla tabella luminosa che indica i piani.

[illegible] i portatori delle nuove mode spontanee [illegible] esibizionisti, ed esibizionista [illegible] la città estiva. Come si infiltrano i [illegible]vi protagonisti, nei grattacieli che sono cittadelle del lavoro organizzato, dove gli ascensori sono zattere cariche di eleganti segretarie in tailleurino fresco e di executive in grisaglia rigata?

Qualche volta sono i figli in visite [illegible] sempre attese, non sempre desiderate, nell'ufficio dei padri [illegible] delle madri al lavoro. Altre volte [illegible] i [illegible]gers», postini privati, popolarissima attività estiva fra i teenagers in vacanza. Dunque, nella piccola folla puritana e silenziosa dell'ascensore frugano nella borsa, [illegible]traggono carte, controllano enormi orologi subacquei e libretti con gli indirizzi e fanno [illegible] [illegible] per [illegible]strare gli anelli.

Sono di due tipi: con un no[illegible] scritto per intero, anche se la ragazza del cuore [illegible] chiama «Susan Elizabeth» (ma può darsi invece che ci sia scritto un nome di città [illegible] quello di un prodotto). Oppure si tratta dei popolarissimi «three finger rings», anelli che bloccano tre dita e lasciano liberi solo il pollice e l'indice e che, [illegible] logico pensare, sono vissuti anche come strumenti di difesa.

Raramente i «three finger rings» vengono [illegible] soli, cioè senza l'orecchino, anch'esso d'oro, che quest'anno deve essere vistoso, pesante, possibilmente una croce. Quella dell'orecchino è una moda meno spontanea perché è diventata simbolo [illegible] molti gruppi di rock (celebre la [illegible] di Michael George). Ma l'insieme splendente «orecchino [illegible] anello» sembra d'obbligo sul corpo del giovane newyorkese [illegible] questa estate, anche [illegible] il resto del suo arredamento si limita a una canottiera e a un paio di jeans debitamente strappati (ma a questi due capi ha pensato la grande moda).

Ispirati dalla pubblicità

Un po' più raro, ma apprezzatissimo, è il dente d'oro al centro della bocca (talvolta due, tre denti) sempre con un simbolo scolpito al [illegible]. Il simbolo è sempre tratto dalla pubblicità commerciale, con una curiosa preferenza per le due F rovesciate del marchio Fendi.

Come sarà arrivato il [illegible] d'oro fra gli incisivi sani di tanti giovani? Qui c'è una componente [illegible]. E' la deliberata ricer[illegible] di «ritorno alle radici» di molti gruppi della [illegible] media nera, il ricordo di Louis Armstrong, che [illegible] diamanti nei denti, [illegible] ricordo dell'illustre Cotton Club [illegible] Harlem, in cui i gentiluomini neri [illegible] sfoderare un sorriso [illegible] di fronte alle loro ragazze. Ma [illegible] più difficile spiegare perché questa sottomoda divampi fra i giovani cinesi.

Certo l'ostinazione [illegible] [illegible] simboli commerciali, [illegible] nella maggior parte [illegible] «graffiti» scolpiti sulle [illegible], testimonia [illegible] una vita esclusivamente metropolitana, in cui il paesaggio è formato dagli oggetti d'uso e dalla pubblicità. Per questo cominciano a vedersi, sulla [illegible] scollatura [illegible] in vista [illegible] caldo di agosto, i tatuaggi che ripetono l'omino che gioca al polo [illegible] Ralph Lauren, il «logo» di Armani, [illegible] coccodrillo di Lacoste. Il dato di permanenza del tatuaggio dovrebbe preoccupare un po' di più i giovanissimi portatori. Non accade, credo, perché tutto è immaginato, visto nella stessa visione: un mondo portatile che cambia sempre, e in cui niente sarà permanente, neppure [illegible] [illegible].

La nostalgia delle cose che durano è rappresentata, forse, dal tatuaggio religioso (un Cristo [illegible] corona di spine piange sul braccio del ragazzone che beve birra [illegible] gradini della «town house») che sembra abitare le braccia dell'altra metà della folla giovane. O si tratta del versante laico e di quello religioso della stessa moda.

«E' arte involontaria, ma è pur sempre arte», proclama Bruce Goldstein, intraprendente giovane in affari che ritiene di [illegible] colto [illegible] tratto essenziale dei [illegible] coetanei, la «creatività privata». Goldstein vede una miniera in questa «attitudine» (è la parola che lui usa). Ha inventato il «micro-studio», qualcosa come una cabina del telefono. Entri, metti un certo nu[illegible] di quarti [illegible] dollaro nella apposita feritoia, e puoi farti il [illegible] video-tape privato, [illegible] te solo, per te solo, [illegible] una volta ci [illegible] faceva la fotografia [illegible] passaporto. La macchina ti [illegible] [illegible] cassetta, e [illegible] sicuro che anche dopo l'estate, dopo la stagione torrida vissuta alla brava per le strade di [illegible] York, il [illegible] «look» sarà tuo per sempre. O fino a quando [illegible] butterai la cassetta e cambierai vita. E stile.

Furio Colombo

New York. Un ragazzo esibisce i [illegible] denti d'oro, sui quali è impresso un [illegible] marchio commerciale italiano

Allarmante rapporto sugli «hackers»: sanno scardinare i computer-cassaforte militari [illegible] industriali

I diavoli invisibili dello spionaggio elettronico

Carpiscono segreti scientifici e tecnici attraverso il telefono

[illegible] FRANCISCO

NEGLI Anni [illegible] il vocabolario mondiale dell'aviazione civile si arricchì di una parola che in breve divenne terribil[illegible] famosa: «Hijacker», qualcuno che si impossessa [illegible] un veicolo e del suo contenuto; insomma i dirottatori [illegible] aerei, anche [illegible] in origine il termine, in Inghilterra, sarebbe stato coniato per indicare i rapinatori dei carri a cavalli che trasporta[illegible] i barili di birra.

[illegible] è la volta [illegible] un'altra parola, «hacker». Il termine, che normalmente indica chi frantuma una superficie, nel gergo informatico vale per chi «spezzet[illegible]», ricostruisce e manipola i programmi dei [illegible]. Adesso serve a definire anche un nuovo tipo di invisibili «terroristi»: le spie, che senza brandire pistole e bombe a mano e [illegible] muoversi da casa carpiscono e dirottano via telefono i segreti, scientifico-tecnici, industriali e militari contenuti nelle memorie dei calcolatori dei centri di ricerca, degli uffici della difesa e delle aziende di alta tecnologia. Inoltre gli «hackers» possono creare confusio[illegible] nelle reti d'interconnessione dei computer, iniettando «virus» elettronici che [illegible] «infettare», rendere inaffidabile per giorni [illegible] intero «network».

Va [illegible] che gli spioni elettronici a domicilio non hanno mandato in pensione i loro colleghi — diciamo — classici, particolarmente nelle zone «calde» quali Silicon Valley nella Baia di San Francisco, la Germania delle industrie, gli uffici Nato. Anzi, l'«onorata vecchia professione» delle spie [illegible] armamentari a base di miniregistratori, microfilm, denaro facile, ricatti e belle donne capaci di corrompere burocrati, militari o tecnici poco scrupolosi, si è arricchita di una nuova sofisticatissima specializzazione finora impensabile: un'attività che si basa [illegible] automatismi nei quali l'uomo interviene [illegible] all'inizio per innescare l'operazione e alla fine per raccoglierne i frutti. [illegible] l'altro, lo spionaggio informatico comporta notevoli risparmi di denaro e [illegible] tempo per addetti ai lavori e governi. Può addirittura essere «pagato» dai danneggiati.

Smascherati da [illegible] astrofisico

Un'attività spionistica di que[illegible] genere è stata scoperta proprio da uno scrupoloso astrofisico del Lawrence Berkeley Laboratory. Lo studioso, controllando le bollette del telefono per le linee riservate all'interconnessione dei calcolatori, scoprì che c'era una discrepanza di 75 centesimi di dollaro. Ne parlò al responsabile amministrativo delle operazioni al calcolatore, Clifford Stoll. E costui scoprì che qualcuno dall'esterno aveva operato in modo da far addebitare a Berkeley la chiamata e gli scatti per farsi trasmettere automaticamente alcuni «files» di informazioni scientifiche riservate.

Nei giorni scorsi il «Jane's Defence Weekly» ha pubblicato un rapporto (*Lo spionaggio via computer, grave minaccia per la sicurezza dell'Occidente*) nel quale rivela e collega una serie [illegible] fatti a dir poco impressionanti.

Una scena tratta dal film «Wargames»

Fino a un paio d'anni fa [illegible] soprattutto i giovani appassio[illegible] [illegible] «computer science» che per puro divertimento tentavano di [illegible] proditoriamente dentro i grandi «network» servendosi dei loro «personal» e dei loro «modem». Con la caparbietà tipica dei ragazzi intelligenti, determinati a [illegible] gioco, [illegible] riusciti spesso a superare barriere e serrature di sicurezza.

Per entrare in un network [illegible] telefono dal proprio computer e poi penetrare in un programma e da questo accedere ai «files», [illegible] agli archivi delle informazioni, bisogna possedere le «passwords», le «chiavi» costi[illegible] da opportune [illegible] [illegible] [illegible] gnali alfanumerici. Questi ragazzi, provando e riprovando, riescono in genere a scoprire le combinazioni delle «parole» lasciapassare [illegible] il gioco è fatto.

Ovviamente, più le informazioni [illegible] riservate, più complicate sono le [illegible] d'apertura. Ma in linea teorica, come non c'è cassaforte che resista agli scassinatori: dipende dalla loro bravura e dal tempo disponibile. Anche se, almeno per ora, non risulta che alcun «hacker» sia riuscito a violare i «computer caldi» del Pentagono, almeno oltre certe barriere. Alcuni archivi elettronici della Nato e dei laboratori scientifici americani ed europei che lavo[illegible] per la difesa [illegible] stati invece ampiamente violati, [illegible] da [illegible] [illegible] lo facessero per gioco, [illegible] dagli specialisti [illegible] Kgb, come ha rivelato il rapporto del «Defence Weekly».

Gli «hackers» che operano in proprio in America e nel resto [illegible] mondo industrializzato dell'Occidente sono molte migliaia, ma per la maggior parte la loro attività ha per obiettivo le reti commerciali, i network delle università, che rivestono scarsa importanza per la difesa. La facilità [illegible] [illegible] ai networks governativi americani fornisce però ai professionisti dello spionaggio elettronico [illegible] tevoli opportunità, per giunta gratuite.

Uno dei migliori esempi è stato fornito da una spia presa in flagrante dopo molti mesi di attività. [illegible] spiegato di essere riuscito, da [illegible] col suo personal computer, a captare molte informazioni del Lawrence Livermore National Laboratory, il grande centro [illegible] ricerche militari e civili dove vengono studiate le armi nucleari e le tecnologie d'avanguardia per le cosiddette guerre stellari.

Lo stratega «frantumatore»

Per evitare di essere scoperto il «frantumatore» (così è stato chiamato in codice) usava [illegible] strada tortuosa ma sicura. Prima otteneva l'accesso via telefono all'innocuo nodo locale di un network di banche dati commerciali; da qui, sempre usando i comandi [illegible] suo calcolatore, otteneva l'accesso al centro smistamento del Massachu[illegible] Institute of Technology. Dal Mit aveva poi l'accesso al network di Livermore. Talvolta lo spione elettronico, invece che dal Mit, passava [illegible] l'analogo servizio dell'Università [illegible] Stanford e [illegible] quella di Har[illegible]. Lo stesso «frantumatore» ha poi confessato [illegible] aver speso oltre due anni per imparare [illegible] varie «passwords» e di essere così riuscito ad accedere ad oltre un centinaio di sistemi di computer, in varie parti d'America.

Il sistema impiegato dalla spia per captar[illegible] le parole chiave d'accesso era abbastanza semplice. Piazzava un programma posticcio testa-coda [illegible] fronte [illegible] programma di cui egli voleva impadronirsi. A causa di ciò, quando il legittimo [illegible] di quel servizio tentava di entrarvi comunicava automaticamente la parola chiave al programma-spia. Il frantumatore eliminava allora il software posticcio e l'utente aveva via libera, mentre il suo precedente [illegible] collegamento appariva [illegible] mero inconveniente tecnico. La spia intanto era entrata in possesso del codice [illegible] [illegible] so che [illegible]va.

Su questo nuovo tipo [illegible] spionaggio due specialisti dello Idaho National Engineering Laboratory — Lance Revo e Gary Figolski — hanno pubblicato un circostanziato studio sulla rivista «Security Management». Emergono due fatti. Da un lato i russi hanno intensificato negli ultimi tempi la loro attività spionistica classica, in Usa, Germania e Giappone (nella sola Europa risultano all'opera oltre tremila agenti dell'Est) e perfino in Italia, come dimostra l'anello spionistico che faceva [illegible] a Giorgio Stancich, scoperto nel febbraio scorso, che [illegible]va per obiettivo l'Oto Mela[illegible]. Ma il Kgb è ormai in grado di attuare (ed incrementa) lo spionaggio elettronico via telefono direttamente dall'Unione Sovietica.

Giancarlo Masini

E' uscita in cinese e subito dopo in inglese una biografia per immagini che celebra l'ottuagenario leader comunista

Alla corte di Deng, ultimo imperatore rosso

Intrecci di parentele e corruzione nel clan che tiene in mano la Cina

PECHINO

ECCO [illegible] Deng momento [illegible] per momento storico, [illegible] carta patinata. Dal viaggio in Francia nel [illegible], [illegible] cui si avvicinò al comunismo, all'odierno potere assoluto, passando per l'era cavernicola di Yanan e le [illegible]zioni inflitte da un Mao incanaglito, che al di là degli orpelli filosofici e poetici odorava in lui un personaggio della stessa pasta: bramosia di potere sostenuta da inflessibilità e durezza.

Ce lo presenta un lussuoso volume con reticente biografia, ricco di preziose fotografie, edito dal Dipartimento [illegible] letteratura del Comitato centrale del partito comunista cinese, a [illegible]ra di un eccezionale staff di cervelli mobilitato per la memorabile impresa letteraria-storica-editoriale. Sotto il sobrio titolo *Deng Xiaoping*, 302 pagine di grande formato, il libro è [illegible] prima in cinese e poco dopo in inglese. Manca quindi il Deng che il 4 giugno ha saputo essere il boia della Tienanmen, ed è un peccato.

Il volume è prezioso soprattutto per una lettura in controluce, tenendo presente lo scon[illegible] di vertice che ha portato alla liquidazione di Zhao Ziyang e alla strage. [illegible] presenta [illegible] un pregevole mattone per costrui[illegible] il culto della personalità di Deng, e si rivela invece un utile strumento per capire meglio i giochi di palazzo all'ombra [illegible] quest'ultimo, solitario monarca, esaltandone la [illegible] militaristica confermata dalla Tienanmen.

L'autore, innanzitutto. Nello staff di cervelli si distingue Yang Shaoming: nome che poco significò per i più all'uscita del vol[illegible]me che dice molto adesso. E' il figlio del presiden[illegible] della Repubblica Yang Shangkun, che nella crisi di maggio-giugno è stato il braccio armato di Deng. Divenuto Presidente l'anno scorso all'età di 81 anni, Yang Shangkun sembrava aver avuto questa carica onorifica solo a titolo di ricompensa per passati servigi prima di uscire di scena. In realtà, ancora vigoroso ed energico malgrado l'età, nella crisi s'è rivelato protagonista tra i più duri, in primo piano nella lotta a Zhao e per la repressione dura.

Un'immagine di Deng in mare. Finché la salute glielo ha consentito, l'ottantaquattrenne «sovrano solitario» ha coltivato la passione per il nuoto che fu già di Mao

La responsabilità storica e politica è di Deng, che [illegible] l'è assunta ma il massacro è stato fatto da quella che i cinesi chiamano l'armata di Yang. Suo ge[illegible] è capo di Stato maggiore generale, suo fratello primo commissario politico, [illegible] nipote comandante della 27ª armata che intervenne per prima; il capo del dipartimento logistico [illegible] tutte le f[illegible] armate, infine, è suo consuocero. [illegible] è l'unico consuocero illustre nel clan. Il più importante è lo stesso Deng Xiaoping: una delle sue figlie ha sposato Yang Shaoming, l'autore [illegible] libro.

Fino a ieri questa era una vo[illegible] che trova nel volume la [illegible]ferma. A pagina [illegible] [illegible] Deng con la nipotina Yang Yang, [illegible] delle pochissime nominate nella pur [illegible] selezione del Deng privato, in[illegible]me [illegible] figli e nipoti: una foto e una menzione in cui la vanità paterna si unisce all'opportunità politica per il clan di esibire l'importante parentela.

Intorno al monarca lordo di sangue prosperano familiari dalle carriere fulminee

Ciò spiega il fatto che Yang Shaoming, dirigente dei servizi fotografici dell'agenzia ufficiale Nuova Cina, sia il fotografo esclusivo di Deng: braccio armato [illegible] padre, ritrattista il figlio. Ma illumina anche il libro nella sua parte scritta e in quella fotografica. Nella biografia [illegible] [illegible] di sfuggita che Deng, seguendo Mao, si [illegible] tra la fine degli Anni 20 e l'inizio dei 30 alla lin[illegible] secondo [illegible] il [illegible]vimento rivoluzionario doveva concentrarsi sul proletariato urbano. Si tace che lo scontro [illegible] tra Mao e i suoi da una parte e i cosiddetti «ventotto bolscevichi» dall'altra, un gruppo formatosi a [illegible] e mandato dal Comintern.

Con loro c'era anche Yang Shangkun, che astutamente odorando la sconfitta cui era votato il gruppo moscovita se ne [illegible] presto, affiancandosi a Deng, diventando poi per anni suo [illegible] collaboratore: per cui, riferendosi spregiativa[illegible] a Yang, [illegible] parlava di «ventotto bolscevichi e [illegible]».

Il [illegible] di allora appare nel libro tutto intero e tutto generale, presente sempre e solo in divisa accanto a Deng. Appare anche Mao, si capisce, una volta presentato [illegible] rispetto accanto a Deng, un'altra da solo con Lin Biao, e [illegible] didascalia fattualmente accusatoria per la rivoluzione culturale. Quasi fuggevolmente appaiono Hu Yaobang e Zhao Ziyang, non vicini ma subordinati a Deng.

Si capisce allora che quest'opera del giovine Yang non è solo per l'importante suocero, [illegible] anche per il babbo, per rafforzarne la posizione di vertice, magari quale erede, a 82 anni, di Deng che ne ha 84; e in ogni modo per rafforzare attraverso il babbo tutto il clan, approfittando [illegible] fatto che nessuno dei figli di Deng si sia dato alla politica, salvo il figlio di una sua [illegible] amante [illegible] membro del Politburo. Tutto il potere in famiglia, per [illegible] capire, mentre [illegible] 1° agosto, per celebrare la fondazione dell'Esercito popolare di liberazione, al Paese viene inflitta, sembra per iniziativa dello stesso clan Yang, un'altra dose [illegible] culto della personalità con programmi televisivi sulle gesta di Deng negli Anni 20 e 30.

Come attorno a un Breznev [illegible] e avido prosperavano in un comunismo [illegible] famigliari [illegible] carriere fulminee, lo st[illegible] avviene all'ombra dell'ultimo imperatore lordo del sangue versato sulla Tienanmen, in un comunismo [illegible] pari [illegible] sorretto solo dalle canne del fucile: il solitario monarca, che ha finora preferito restare nell'ombra tenendo i figli lontani dalla politica, viene smodatamente celebrato dalla sua ristretta corte, il clan Yang, braccio armato e corvo con la macchina fotografica, in vista [illegible] raccoglierne l'eredità. Cesarismo, stadio supremo del comunismo. Anche e [illegible] soprattutto in Cina.

Fernando Mezzetti

MADONNA A NOTTE ROCK

«Notte rock» ripropone oggi alle 22,10 [illegible] Raiuno la serata degli «International Rock Awards», registrata il 31 maggio a New York. Si vedranno Madonna (foto), Keith Richard, Bono, [illegible] Clapton, Sting, [illegible] Collins, David Bowie and Tin Machine, Tina Turner, Ozzy Osborne, Grace Jones.

LA MUTTER SUONA A MENTON

La violinista Anne Sophie Mutter terrà concerto stasera a Menton. In programma anche la sinfonia numero 4 di Beethoven eseguita dall'Orchestre Cannes Provence Côte d'Azur diretta da Philippe Bender. Lo spettacolo fa parte [illegible] manifestazioni estive in Costa Azzurra.

MOSCA, MUSICA ANTIDROGA

Bon Jovi (nella foto mentre arriva all'aeroporto di Mosca) parteciperà al festival rock contro la droga in programma [illegible] e il 13 allo stadio Luzhniki di Mosca, il più grande dell'Urss. Accanto alle band occidentali, ci saranno quelle sovietiche, tra cui i Gorky Park e i Nuance and Brigade's.

Fermento artistico in tutto il Paese: Wajda prepara «Korczak», Zanussi «Dark glasses» e «Deep in the Hea

Polonia, nuova frontiera

Cinema, politica e [illegible] legami con l'Occidente

[illegible] Fra i [illegible] manifesti che lo scorso mese nelle strade di Varsavia incitavano a votare [illegible] i candidati di Solidarnosc, uno in particolare colpiva l'attenzione: l'immagine di Gary Cooper in «Mezzogiorno di fuoco», e, sotto, la fiera scritta rossa «Solidarnosc». Il legame [illegible] politica e cinema — e fra un momento [illegible] nella vita della Polonia e un'immagine senza tempo del [illegible] individuale americano — è caratteristico [illegible] questa complessa nazione: la Polonia è, dopo tutto, [illegible] Paese dove il potere [illegible] grande schermo è spesso sembrato più tangibile [illegible] quello della cortina di ferro.

Il fatto che il regista cinematografico e teatrale Andrzej Wajda [illegible] stato recentemente eletto al Senato non è stato una sorpresa per i suoi concittadini. Basti ricordare che quando la Polonia riguadagnò l'indipendenza [illegible] 1918, fu eletto primo ministro il pianista Paderewski. Inoltre, tre attori che han [illegible] collaborato [illegible] Wajda (Lupiki, Holoubeck e Szczepkowski) hanno vinto le elezioni.

Nonostante i gravi problemi [illegible], la cultura polacca sembra prosperare. Il mese scorso il Festival internazionale dei cortometraggi [illegible] Cracovia ha mostrato «Genesis» di Leopold Novak, [illegible] documentario sulla storia della cultura ebraica in Polonia: è il primo [illegible] tanti anni ad essere prodotto indipendentemente, senza l'aiuto del governo.

Parte del fermento artistico è dovuto all'internazionalismo, suggerito nel manifesto dalla presenza simbolica [illegible] Gary Cooper. Già nel film di Wajda «Ceneri e diamanti» (1958) il regista fonde una [illegible] tipicamente polacca [illegible] stile visivo americano. Un giorno si racconta che rispose ad [illegible] laureato di Yale, che diceva di voler insegnare i suoi film: «No, insegna i film americani. Io ho imparato da Ford e Welles».

A Varsavia, Christoph Zanussi ha girato «Napoléon [illegible] l'Europe» in francese. Pochi chilometri più in là, la Holland sta dirigendo «Hitler-Young Shlo[illegible]» una coproduzione franco-tedesca basata sulla storia vera di un giovane ebreo che è sopravvissuto alla seconda guerra mondiale adottando varie identità.

A Lodz, dalla cui famosa scuola di cinema escono [illegible] promettenti registi, Marczewski prepara un film (con un produttore danese) il cui punto [illegible] partenza è la «Rosa Purpurea del Cairo» di Woody Allen. Kieslowski, giurato al Festival di Cannes, sarà giurato al Film Festival di Montreal. Poi veleggerà alla volta [illegible] Festival dei festival [illegible] Toronto, a settembre, dove sarà presentata una retrospettiva del suo lavoro, incluso [illegible] dieci Comandamenti, dieci film tv [illegible] un'ora ciascuno. Infine, Wajda sta collaborando con il produttore tedesco Regina Ziegler per «Korczak».

Wajda sembra tanto coinvolto [illegible] problemi della burocrazia polacca, quanto nella produzione artistica. «Il governo cerca di deprimere l'iniziativa privata — si lamenta il sessantaduenne regista — ecco perché ci si [illegible] dieci ore per una telefonata negli Stati Uniti: ma questo sistema può funzionare solo [illegible] la gente è tagliata fuori dal resto del mondo».

Nonostante le responsabilità di governo, Wajda ha un intenso programma artistico davanti a sé. Intanto, [illegible] progetto che accarezza da lungo tempo, la [illegible] di Janusz Korczak, il pedagogo ebreo polacco morto a Treblinka [illegible] i bambini di [illegible] era responsabile. Ad [illegible] certo punto si pensava [illegible] girare il film in inglese, con Richard Dreyfuss nella parte del protagonista. [illegible] è poi deciso per un film girato in polacco, con Woj[illegible] Pszoniak, l'attore che interpretava Robespierre in «Danton».

Il poster di «Mezzogiorno di fuoco». In basso a sinistra Wajda, a destra Zanussi

Il film indica [illegible] rinnovato interesse nell'ebraismo. Considerato che la maggior parte degli ebrei polacchi è morta durante la seconda [illegible] mondiale — e molti dei superstiti sono stati costretti a lasciare il Paese nel crescente clima di antisemitismo [illegible] 1968 — la quantità [illegible] materiale sull'ebraismo oggi in Polonia è stupefacente. Uno dei vincitori del Festival [illegible] Cracovia, «Gurush», proveniva da Israele, e un altro film israeliano, «An unfinished talk», sugli ebrei di Tarnow è stato acquistato dalla [illegible] polacca.

Secondo il direttore del festival, Kolodynski, è avvenuto un cambiamento dopo il 1968: «C'è una nuova generazione interessata in una cultura che sa appartenente alla Polonia».

Per Zanussi, l'interesse per i temi ebraici in due dei suoi prossimi film è più personale: «Dark glasses» è basato sull'esperienza di sua madre che [illegible] degli ebrei durante la seconda guerra mondiale. «E' raccontato due volte — spiega —, una dalla parte degli ebrei nascosti, un'altra da quella delle persone che li nascondevano. Cerco di mostrare come non si potevano capire. La star sarà probabilmente Jill Clayburgh».

Di «Deep in the heart», il film che dirigerà in Israele per Menachem Golan, il regista racconta: «Protagonista è una coppia che viene dal Texas. Sono giovani, della classe media, annoiati. Lui vuole fare il reporter e cerca di entrare nell'esercito israeliano, lei lo segue e provano un tipo [illegible] vita totalmente diverso e pericoloso. Il produttore Don Philips me l'ha portato pensando che fosse [illegible] buona idea per un europeo non ebreo. Sto lavorando alla sceneggiatura».

Quando?, ci si chiede, [illegible]derando che Zanussi è nel bel mezzo [illegible] un serial per la televisione francese su «Napoléon et l'Europe». La serie, [illegible] Jean François Stévenin nella parte [illegible] protagonista e Daniel Olbrichsky in quella del conte Poniatowski, si ambienta in Polonia dal 1806 al 1807, quando Napoleone faceva la corte alla principessa Walewska.

Se questo [illegible] film è il simbolo del film cosmopolita in terra polacca, l'appena completato «Inventory» di Zanussi è invece totalmente radicato nella Polonia del [illegible]. Kristyna Janda impersona un ex addetto alla censura dei giornali, destituita dal suo incarico. Relitto [illegible] un'era repressiva, la donna si imbarca in un amore difficile con un giovane idealista.

La struttura di «Inventory» è molto simile a quella [illegible] «A short film about love» di Kieslowsky, che ha vinto. Qui, un altro giovane innocente si innamora di un'artista più anziana di lui che vive dall'altra parte del cortile.

In entrambi i film il giovane eroe è in qualche modo protetto da una figura materna, mentre i padri sono assenti. Data la tendenza del cinema polacco al simbolismo, ci si chiede se questi film abbiano bandito la figura paterna perché rappresenta il governo, e l'eroina sia la nazione, corrotta ma capace di redenzione attraverso la gioventù.

Se gli si chiede degli interpreti, Zanussi risponde come molti altri polacchi a cui si chiede se la vittoria di Solidarnosc migliorerà la vita in Polonia: «Forse» e tentenna gentilmente la testa. E Kieslowsky conclude con la [illegible] cupa visione [illegible] cinema: «La ragione per cui la Polonia [illegible] selezionato "A short film about love" per entrare ufficialmente negli Academic Awards sembra indicare che le cose stanno diventando più libere in questo Paese. Dunque si può avere un cauto ottimismo».

Annette Insdorf

I nuovi film delle «rivelazioni» Tornatore e Risi, il debutto nella regia di Placido

I piccoli registi crescono

«Ragazzi fuori» racconterà la vita dopo il carcere minorile

ROMA. I ragazzi del nuovo cinema italiano crescono, ed anche in fretta. Giuseppe Tornatore, impegnato da un paio di settimane nei sopralluoghi per il suo terzo film — con Marcello Mastroianni protagonista — era ieri a Locarno dove è stato proiettato «Nuovo Cinema Paradiso». Marco Risi, dal canto suo, prepara le valigie per Montreal dove «Mery per sempre» parteciperà in concorso, assieme al film «Lo zio indegno» di Franco Brusati, al festival canadese.

Nel frattempo, con Aurelio Grimaldi, lo stesso autore del libro da cui è tratto «Mery per sempre», Marco Risi sta mettendo a punto la sceneggiatura del suo prossimo film. «Non vorrei fosse giudicato un seguito di "Mery" per il solo fatto che avrà per protagonisti ancora i ragazzi del carcere minorile palermitano — dice il giovane regista —. L'idea scaturì sul set di "Mery" chiacchierando con i ragazzi e qui ci venne la voglia di raccontare la realtà di chi esce, ancora giovane, dal Car[illegible] Malaspina per entrare nell'altra prigione: quella della miseria e dell'assenza di futuro».

«Non c'è in me — aggiunge — nessuna intenzione di sfruttare un successo, ma soltanto il desiderio di aiutare questi ragazzi offrendo loro la possibilità, dopo gli elogi espressi in pubblico da parecchi grandi attori, di dimostrare se sono veramente bravi e se hanno il talento per diventare qualcuno nella vita. Se uno o due potranno affermarsi sarà già per me una grande soddisfazione. Uno di loro, per esempio, è già stato utilizzato da Francesco Rosi in "Dimenticare Palermo". Una cosa è certa: nel prossimo film guadagneranno di più!».

Il nuovo film di Marco Risi dovrebbe intitolarsi «Ragazzi fuori» e per l'ottanta per cento il cast sarà formato da interpreti non professionisti: non ci saranno né Michele Placido, né Claudio Amendola che in «Mery per sempre» è morto.

Michele Placido è impegnato: sta preparando il [illegible] debutto da regista [illegible] anche lui con un cast formato prevalentemente da non professionisti. Le riprese ufficiali cominceranno in settembre, ma l'altra settimana Michele Placido ha già girato duemila metri di pellicola con il direttore della fotografia Vilco Filac, lo stesso del regista Emir Kusturica. «Non credevo — confessa il neo-regista — di provare tanta emozione!».

Il film si intitola «Pummarò» ed è anche il soprannome di uno di quei tanti immigrati africani che lavorano a cottimo nelle campagne del Salernitano e che alla sera si sfamano con un'insalata di pomodori.

Scritto [illegible] gli sceneggiatori della «Piovra», Rulli e Petraglia, il film di Michele Placido [illegible] la storia di immigrati africani nel nostro Paese. Il racconto prende lo spunto dal viaggio in Italia di un giovane intellettuale del Togo e del Ghana alla ricerca del fratello che aveva lasciato la sua terra per un posto da bracciante. «"Pummarò" — sottolinea Michele Placido — è soprattutto la storia del rapporto tra due fratelli e fra due culture, quella candida dell'Africa e quella materialistica dell'Europa. Lascerò grande spazio alle immagini che prevedo saranno bellissime».

Ernesto Baldo

Marco Risi sul set: il suo nuovo film sarà interpretato per l'ottanta per cento da attori non professionisti

Parigi, rasi al suolo in agosto gli storici «studios»

Joinville addio

Negli Anni 30 vi nacquero i capolavori del cinema francese
Sull'area liberata sorgeranno nuovi complessi residenziali

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

A Joinville, dieci chilometri a Sud di Nôtre-Dame, oggi si arriva in autostrada. [illegible] supera il Bois [illegible] Vincennes e [illegible] pochi minuti — salvo le [illegible] di punta — si entra nella cittadina sulla Marna, [illegible] volta bella e celebre per i suoi ristorantini sulla riva del fiume, oggi sfigurata dai soliti palazzoni di periferia che anche a Parigi abbondano. [illegible] negli anni Venti giungere a Joinville era un'impresa: il metrò fino alla Porte de Vincen[illegible], poi il taxi, quando lo si trovava. Dentro a quei taxi attricette di belle speranze, comparse varie, giovani aiuto-registi [illegible] dedicavano ad esercizi di contorsionismo per dividere i tre franchi della corsa nel maggior numero possibile di passeggeri. Andavano tutti a Joinville, al 22 della Rue Gallieni e davanti allo stadio di Saint-Maurice, perché a quei tempi era la Mecca del cinema francese. Un pellegrinaggio obbligato per chi sperava di guadagnare qualche franco [illegible] la nuova arte della cinepresa, affascinato dal dirompente mito di Hollywood. A Joinville (e nella concorrente Billancourt) [illegible] stati girati i capolavori del cinema francese tra le due guerre. Tre nomi per tutti: «Les Enfants du paradis» di Marcel Carné, «Boudu sauvé des eaux» di Jean Renoir e «Corbeau» di Henri-Georges Clouzot.

Dal primo agosto gli «stu[illegible]dios» di Joinville, quelli storici della rue Gallieni dove avevano eletto domicilio Pathé e Gaumont, non esistono più. Roman Polanski avrebbe voluto girarci [illegible] prossimo film: niente da fare. Puntuali, all'inizio [illegible] mese, i bulldozer sono entrati in azione ed hanno spianato tutto, 14.000 mq in 72 ore. Il 31 luglio sera l'ultima barista del caffè interno, una biondina graziosa assunta da un solo mese, giusto per l'estate, [illegible] chiuso la macchina del caffè, riposto i bicchieri, e [illegible] andata, [illegible] rimpianti. Lei Joinville non la conosceva, quando [illegible] nata, all'inizio degli Anni Sessanta, qui c'era già la tv.

Ma insomma, anche [illegible] Joinville [illegible] un [illegible] finito da tempo, vedere tutto ridotto in calcinacci e polvere ha stretto il cuore a Marcel Carné e tanti altri che in quegli «studios» hanno passato gli [illegible] della giovinezza e della maturità. Finita la rue Gallieni, al suo posto sorgerà [illegible] complesso residenziale. Proprio come successo da tempo sulla collinetta a Saint-Mau[illegible]ice, gli studi «degli americani», [illegible] proprietà della Paramount, dove negli Anni 30 si giravano a ciclo continuo i «film-salsiccia», i feuilletton di serie B importati [illegible] Hollywood in inglese e «tradotti» qui, con altri attori, in dieci, quindici giorni al massimo. Cronometro in mano e inflessibilità yankee: chi steccava veniva messo immediatamente alla porta, [illegible] pure con l'assegno. E sotto [illegible] altro. Una catena industriale che Renoir guardava con disprezzo («quelli là della collina» diceva disgustato) ma che con i suoi dollari abbondanti [illegible] troupes da tutta Europa, per girare in italiano, tedesco, spagnolo, francese ovviamente. E anche nelle lingue più strane, l'ungherese, il danese, perfino il russo. Il si[illegible] [illegible] funzionava già a pieno regime, 55 anni fa a Joinville-Saint Maurice. Venticinque film nel 1934.

A Joinville-le-Point, invece, in rue Gallieni, i francesi giravano con i loro ritmi, tra [illegible] bicchierata [illegible] bordeaux ed una partita di pallone sul set. Nascevano scenari ingegnosi, come quelli che calcavano Jouvet, Dullin, Barrault, Danielle Darrieux, Viviane Romance, Madeleine Robinson. Nelle pause tra una scena e l'altra Jules Berry, fanatico di ippica, [illegible] andava nel vicino ippodromo di Tremblay. Carné era in[illegible] costretto ad inseguire Carette, che ave[illegible] un debole per la bottiglia e si rifugiava nei posti più impensati. Tempi eroici. Se Billancourt ha saputo riciclarsi nel doppiaggio, Joinville è rimasta indietro. Ed è morta lentamente. I costruttori promettono di inserire, nel sottosuolo della «nuova» rue Gallieni, anche alcune sale per riprese. Ma non sarà [illegible] stessa cosa.

Paolo Poletti

Una scena di «Les enfants [illegible] Paradis» di Marcel Carné, [illegible] dei [illegible] che furono realizzati a Joinville

In settembre

A Parma Verdi e non solo

[illegible]. E' quasi [illegible] «numero zero», una prova generale del Festival Verdi che avrà [illegible] il 6 settembre del '90, [illegible] con le connotazioni classiche di un festival, ideato e realizzato dal direttore artistico Piero Rattalino, responsabile della conduzione [illegible] Regio di Torino.

Questo viaggio nella musica strumentale e vocale è stato sintetizzato nel titolo [illegible] civiltà musicale di Parma»: un itinerario, che comprende parte dell'attività del compositore [illegible] Busseto e dei principali musici[illegible] che hanno avuto [illegible] ruolo importante nella cultura parmense dal Rinascimento ad oggi.

I riferimenti estremi sono così Cipriano de Rore, che fu [illegible] di Cappella fra il 1561 e 1565, Ildebrando Pizzetti ed i protagonisti del terzo Premio internazionale di composizione intitolato a Goffredo Petrassi, che vedrà la sua conclusione il 13 settembre prossimo al teatro Farnese.

Ha spiegato il maestro Rattalino ieri alla conferenza stampa di presentazione: «In [illegible] di poter affrontare l'impegno [illegible] [illegible] festival verdiano, con produzione e ospitalità di spettacoli lirici, ci è sembrato che lo sviluppo dell'esperienza musicale svoltasi a Parma potesse es[illegible] un valido prologo per cominciare ad aprire il sipario»

E il sipario si apre su una galleria [illegible] nomi che hanno fatto [illegible] storia della musica: Traetta, Gluck, Paër, Paganini, Bottesini, Boito e naturalmente [illegible] Verdi «minore».

La rassegna si svolgerà in sedi come [illegible] Teatro Regio, il Magnani [illegible] Fidenza, palazzi, chiostri e piazze, chiese [illegible] Parma e Busseto.

La rassegna, [illegible] prenderà l'avvio il 6 settembre con l'Orchestra e il coro [illegible] Maggio Musicale fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni, è gesti[illegible] dalla Fondazione presieduta [illegible] Andrea Borri; organismo che, con il contributo del ministero Turismo e Spettacolo, cambierà nome e si chiamerà «Fondazione Verdi Festival».

Il secondo concerto è affidato ad uno [illegible] più validi ed [illegible] violinisti: Ruggero Ricci (7 settembre), ma ci saranno anche l'organista Arturo Sacchetti [illegible] Renata Scotto che fra le altre arie canterà (8 settembre) anche «Sgombra è gentil», [illegible]'inedita romanza da camera di Verdi scoperta recentemente negli Stati Uniti; il Consort of Musicke, l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini», il Grand Ensemble de Cuivres, il soprano Aprile Millo e il baritono Giorgio Zancanaro [illegible] l'orchestra della Staatsoper di Monaco diretta da Gomez Martinez e infine [illegible] la «Toscanini», che diretta dal maestro Soudan, eseguirà brani dei compositori vincitori del Premio Petrassi.

Una particolarità [illegible] cartellone [illegible] pre-festival di Parma [illegible] la musica sacra verdiana, argomento che prevede una tavola rotonda e un concerto il 7 [illegible]tembre. [ar. ca.]

Scomparso il musicista-musicologo

Mompellio il precursore

Federico Mompellio, studioso genovese, aveva 81 anni

GENOVA. «Ho cercato la dignità della [illegible], un'arte che non scende dal cielo come la manna ma che al contrario [illegible]chiede una dedizione quasi sacerdotale». Così, pochi mesi fa, ritirando a Ge[illegible] il prestigio[illegible]so «Grifo d'oro», Federico Mompellio riassumeva la sua attività durata oltre mezzo secolo. Mompellio si è spento, nei giorni scorsi, a [illegible]omodossola, stroncato da un infarto a ottantun'anni

Genovese, Mompellio fu [illegible]sicista «a tutto campo», musicologo-pioniere in un'epoca in cui gli studi [illegible]minciavano ad avviarsi secondo criteri di rigo[illegible] e di attenzione filologica; e fu pianista e compositore. Una molteplicità di interessi che poggiava su una formazione culturale completa. Mompellio vantava [illegible] diploma in pianoforte, [illegible] diploma in composizione oltre [illegible] una laurea in let[illegible] conseguita nel 1932 con una illuminante tesi [illegible] Giuseppe Verdi.

L'incontro con figure autorevoli della musicologia italiana quali Adelmo Damerini, Fausto Torrefranca e Luigi Ronga, do[illegible] rinsaldare nel giovane studioso [illegible] volontà di dedicarsi ad [illegible] ricerca critico-storica che [illegible] rivelò immediatamente originale e variamente articolate.

In un'epoca contrassegnata [illegible] una sempre maggiore tendenza alla «specializzazione», Mompellio ebbe interessi molteplici. Partì da Verdi, ma anticipò pure gran parte della critica italiana, e non [illegible] italiana, nell'avvicinarsi a quella inesauribile miniera di tesori che fu il Cinquecento italiano: basta ricordare il suo studio del 1937 [illegible] «Pietro Vinci, madrigalista siciliano», o quello del 1956 [illegible] «Sigismondo d'India, musicista palermitano». E, poi, ancora, con rapidi mutamenti di rotta, i lavori [illegible] Puccini, Mo[illegible], Monteverdi, Bellini, Janacek

Nutrì tuttavi[illegible] una particola[illegible]e predilezione per Paganini il cui studio affrontò in un momento in cui del Genovese si conoscevano solo fantasiose leggende sul piano biografico mentre dell'opera si osannava esclusivamente l'apporto virtuosistico. Fu proprio Mompellio a voler ristampare il volume su Paganini di Gian Carlo Conestabile arricchito di note e osservazioni.

E successivamente orchestrò il Quinto e il Sesto Concerto dei quali ci era giunta solo la parte solistica. Recentemente per l'Edizione Critica Nazionale delle opere di Paganini aveva completato anche l'orchestrazione del «Balletto campestre».

Accanto agli studi, l'attività didattica svolta prima in vari Conservatori, poi alla Scuola di Paleografia Musicale di Cremo[illegible].

Personalità eclettica, Mompellio parlava con semplicità, spesso con arguzia. Le [illegible] conferenze erano godibilissime, aveva il dono di saper esporre concetti profondi [illegible] estrema chiarezza.

Autore di molte pagine vocali e strumentali, Federico Mompellio nutriva la speranza di veder eseguito [illegible] [illegible] città il suo [illegible] lavoro creativo, una sorta di testamento spirituale, l'Oratorio «Fatima», che fu presentato in prima assoluta nel 1983 all'Angelicum di Milano.

Roberto [illegible]

Un'avvincente versione dell'opera di Donizetti presentata a Martinafranca

Favorita, il dramma è bello

Elegante Scapigliatura raccontata da Crivelli

MARTINAFRANCA. Tra invenzioni pure e consolidato mestiere, tra pagine originali e largo uso di brani già pronti [illegible] snoda la tormentata vicenda compositiva della «Favorita» di Donizetti. E ogni volta [illegible] rima[illegible] sorpresi di quanto funzioni questo «dramma serio», nato come ripiego dopo il fallimento di due precedenti progetti e scritto in mitica velocità a Parigi nel 1840. [illegible] della tormenta[illegible] gestazione poche tracce sopravvivono nella stesura definitiva e «Favorita» corre implacabile e avvincente.

Il Festival della cittadina pugliese da tempo sceglie i titoli in base alle qualità dei cantanti, e in quest'occasione l'operazione sembra riuscita. C'era infatti nello spettacolo un'unità, una coerenza vocale, musicale e scenica che ha funzionato a do[illegible]. Certo, senza poter eliminare gli improvvisi cedimenti dell'ispirazione di Donizetti: marcette in 3/4 e cabalette [illegible] per la rabbia e il disprezzo di Wagner, per l'occasione critico velenoso, si aprono improvvise, magari nei momenti più drammatici. [illegible] svelando una ad una le perle di questa partitura che racchiude, soprattutto nell'atto finale, un'unità drammaturgica anticipatrice di soluzioni successive nella storia del melodramma ottocentesco. Giuseppe Morino ha reso un Fernando di grande duttilità: innamorato e tormentato, come deve essere un religioso che scopre di amare non soltanto la Croce. Morino ha doti naturali di primissimo livello, per estensione e messa di v[illegible]. Ora la maturità stilistica lo ha condotto a una dizione sempre espressiva, a [illegible] fraseggio impeccabile, a un'avvincente dolcezza di canto come è apparso soprattutto in «Spirto gentil». Accanto a lui Adelisa Tabiadon (Leonora) ha [illegible] l'abbandono e la disperazione dell'amante che scopre la vera passione, mentre Paolo Coni è stato un austero e autorevole re di Castiglia. [illegible] completavano il cast Alessandro Verducci (Baldassarre) e Alessandra Ruffini (Ines). Fabio Luisi ha diretto con energia e chiarezza l'Orchestra Internazionale d'Italia, mentre Filippo Crivelli ha curato un'elegante e misurata messa in scena. Il [illegible]gista ha firmato anche l'ultimo titolo del Festival: «Melodie, immagini e parole della Scapigliatura». Si tratta [illegible] [illegible] ripresa, largamente rinnovata, dello spettacolo allestito alla metà degli Anni Settanta per [illegible] Piccola Scala. Un viaggio a scoprire un movimento letterario, musicale e pittorico oggi trascurato, [illegible] che coinvolse auto[illegible] e produsse opere di indubbio rilievo, soprattutto [illegible] considerati a posteriori. La Scapigliatura come una serra nella quale [illegible] cresciute, o magari soltanto germogliate, piante molto diverse: l'irrisione che anticipa il Futurismo, un gusto nero e cimiteriale che la avvicina al decadentismo francese.

Crivelli ha unito parole e musica: i testi di Arrighi, Boito, Dossi, Praga, Tarchetti e Bignami [illegible] alternano alle canzoni e alle arie d'opera [illegible] Catalani, Faccio, Gomes, Marenco, Ponchielli, al Puccini di «Le villi». Autori [illegible] sempre e [illegible] soltanto «scapigliati», ma tutti influenzati da questo così composito movimento. Purtroppo alla serata [illegible] mancate, per un disguido tecnico, proprio le immagini: proiezioni di foto d'epoca, di disegni e pitture [illegible] Conconi, Ranzoni e Tranquillo Cremona. Privato della sua parte visiva lo spettacolo si è irrigidito ed ha assunto un'aura celebrativa quasi da cerimonia ufficiale. Un'austerità che non ha impedito [illegible] lasciarsi catturare da una ricostruzione ampia, [illegible]sa a documentare la varietà [illegible] fermenti di quegli [illegible]. E la «Passeggiata 1900» [illegible] Carlo Dossi racconta di un malinconico ritorno in una Milano cambiata, dove [illegible] degli amici di un tempo è più [illegible] proprio posto e [illegible] quel gruppo di intellettuali artisti resta soltanto la nostalgia. Sulla scena, Umberto Ceriani è stato un vivacissimo narratore, mentre Luca Goria ha accompagnato al pianoforte i cantanti.

Sandro Cappelletto

Sempre a Martinafranca: un convegno nel centenario della nascita

Viva Schipa, tenore amoroso

Cantante aristocratico e attore discreto

MARTINAFRANCA. Il Festival della Valle d'Itria ricorda Tito Schipa nel centenario della nascita. Di quella presunta, almeno [illegible] certo è solo il luogo, Lecce. Ma [illegible] davvero il 1889 o il cantante [illegible] ringiovanì di un anno, forse addirittura di tre, per sfuggire al servizio militare? [illegible] l'esordio, fu a Vercelli nel 1910 con Traviata, oppure a Bozzolo, in Provincia di Mantova, già nel 1908?

Dettagli, di fronte all'inalterata capacità [illegible] seduzione di quella voce. «Non poteva fare a meno [illegible] essere innamorato e questo languore, queste passione, questo tono elegiaco sono state le sue caratteristiche inimitabili», dice Rodolfo Celletti, direttore artistico del Festival e promotore [illegible] convegno dedicato al grande tenore. «Cantante, ma anche musicista: compositore, direttore d'orchestra, sapeva suonare l'organo e nel Barbiere di Rossini [illegible] accompagnava da solo alla chitarra. Una tecnica perfetta, la cura scrupolosa [illegible]ei segni d'espressione, l'orrore per lo strillo ad ogni costo, il fraseggio impeccabile: ecco le sue qualità».

Una voce piccola, si [illegible] detto... «Solo nelle note centrali e lui non si è mai preoccupato di espanderle, perché, facendolo, sapeva che avrebbe perduto l'invenzione continua delle sue modulazioni».

Tenore amoroso, per eccellenza, sulla [illegible] e nella [illegible]. Non alto, e spesso sul palcoscenico calzava scarpe con tacchi smisurati, forse [illegible] bellissimo, ma incantatore.

In un periodo in cui, come ha ricordato la relazione di Franco Serpa, [illegible] cultura e [illegible] gusto musicali erano dominati dagli [illegible] cessi e dall'enfasi verista. Riprendendo una distinzione [illegible] anche al teatro di prosa, Serpa ha definito Schipa tenore «dal collo in su», contrapponendolo a Caruso, tenore «dal collo in giù».

Più aristocratico, più riflessivo, meno eroico e squillante, capace di affinare il proprio [illegible]le fino a diventare interprete e non solo cantante, nel [illegible] di una lunga carriera terminata nel 1958 e di cui Giorgio Gualerzi ha ripercorso le tappe. E attore discreto, alm[illegible] per le esigenze del pubblico di allora, concentrate prevalentemente sull'aspetto vocale.

[illegible] convegno è stato anche l'occasione per presentare un cofanetto di tre compact disc prodotti dalla Nuova Era. Un lungo lavoro [illegible] selezione e di pulizia delle matrici di originali permette l'ascolto di arie, canzoni e romanze [illegible] miglior repertorio di Schipa, in un arco di tempo compreso tra gli esordi e [illegible] piena maturità.

Una dopo l'altra, si succedono i suoi ruoli prediletti: «Ombra mai fu», «Che farò [illegible] Euridice», «Ecco ridente in cielo», «Una furtiva lacrima». E poi arie di Gounod, Massenet, Flotow.

«Brani che oggi poco ascoltiamo per [illegible] di interpreti — commenta Celletti —. Dal 1950 ad oggi abbiamo avut[illegible] almeno venti grandi voci femminili, ma quanti tenori capaci [illegible] emozionare come Schipa? Alfredo Kraus è il [illegible] erede, [illegible] è significativo che soltanto da pochi anni si sia scoperto il suo [illegible] valore».

Tito Schipa, ricordato al Festival della Valle d'Itria, è [illegible] definito «t[illegible] [illegible] collo in su», contrapposto a Caruso, «tenore dal collo in giù»

Tito Schipa junior ha portato la testimonianza di tre filmati: due short girati negli anni americani e [illegible] sequenza dal film «Vivere». E indubbiamente i primi piani [illegible] cinema sapevano, più del palcoscenico, concentrare l'attenzione su quello sguardo pieno [illegible] malia. Ma c'è un film, oggi introvabile, che tutti vorrebbero rivedere: «Tre uomini in frac».

Girato nel 1932 racconta la storia di un tenorino capace [illegible] cantare solo tra amici: appena arriva in palcoscenico, il terro[illegible] lo blocca.

Un soggetto forse esile, ma un documento straordinario: in quella pellicola, [illegible] Schipa, debuttano nel cinema [illegible] e Peppino De Filippo, assieme a Milly. [s. cap.]

Successo per la compagnia della Graham in «Verso [illegible] XXI secolo»

[illegible] regina a Palermo

I suoi danzatori andranno a Mosca

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grande successo, con qualche vuoto fra il pubblico, [illegible] bellissimo Teatro di Verdura [illegible] Villa Castelnuovo [illegible] Palermo per «Martha Graham verso il XXI secolo», il superspettacolo in esclusiva per l'Italia che con la compagnia di danza fondata settantatré anni fa ha concluso l'estate musicale del Teatro Massimo.

Preziosa per questa «operazione» si è rivelata la collaborazione tra l'Ente lirico palermitano e l'Ater che due anni fa dedicò al Teatro Valli di Reggio Emilia un intero festival alla grande coreografa americana.

Moltissima la curiosità per [illegible] programma che la gigantesca compagnia fra due settimane porterà al Festival [illegible] Salisburgo, prima della tournée di [illegible]vembre e dicembre in Unione Sovietica dov'è stata invitata sull'onda della perestrojka.

Nel 1950 Stalin impose giudizi severi sulla famosa danzatrice e coreografa definita più [illegible] meno una «corruttrice» dei giovani. Ora con Gorbaciov si cambia rotta anche per quel che riguarda i giudizi artistici. L'Urss in questi ultimi mesi ha aperto le porte alla giovane danza francese [illegible] addirittura ai «post-modern» made in Usa, [illegible]me è successo recentemente [illegible] Trisha Brown.

Antirazzista e antimilitarista, la Graham per altro non ha molte cose da farsi rimproverare, meno che mai ora che, a 95 anni compiuti l'11 maggio, [illegible] vecchissima benché lucidissima.

Quattro le coreografie proposte fra gli applausi nel teatro all'aperto palermitano con la felicità disegnata sui volti dei dirigenti del Teatro Massimo, primo tra tutti il soprintendente Ubaldo Mirabelli, consapevoli di aver offerto una serata sublime in una città che, per l'ennesima volta, vive giorni difficili per la violenza mafiosa.

«Deep Song» del 1937, musiche [illegible] Henry Cowell; «Night Journey» del 1947 sulla vicenda di Edipo e Giocasta musi[illegible] da William Schuman; «Acts of Light» una parata sulla produzione grahamiana, musicata da Carl Nielsen e l'ultima «Night Chant», proposta [illegible] 13 ottobre dell'anno scorso al City Center [illegible] le belle musiche di R. Carlos Nakai.

Grande danza e pubblico emozionato per l'approccio con il mito americano della Graham. Una carriera che prende le mosse all'inizio del secolo quando la giovane Martha incomincia a danzare con la [illegible]pagnia di Ruth Saint-Denis per poi fondare nei decenni successi[illegible] [illegible] propria compagnia che e [illegible] proprio metodo [illegible] danza, universalmente definito «modern-dance» che rifiuta i movimenti aerei e leggeri, le punte del classico, per restare solidamente legato alla terra. Una scelta innovativa che la porterà sempre più su, fino alla vetta del firmamento artistico mondiale.

Alla scuola della madre della Modern dance ha anche studiato la popstar Madonna e prima di lei [illegible] di divi come Gregory Peck, Liza Minnelli ed Elisabeth Taylor che siedono oggi nel Consiglio d'amministrazione del «Martha Graham Center of Contemporary Dance inc.» che [illegible] [illegible] presidenti emeriti, un presidente e tre vicepresidenti ha sopra tutti lei, la direttrice artistica.

L'anno [illegible] [illegible] grande gala al Metropolitan destinato alla raccolta di fondi per la compagnia hanno preso parte Maja Plissetskaja, Baryshnikov e Rudolf Nureyev.

Certo, né ieri [illegible] [illegible] la Graham è stata l'unico idolo della danza negli Usa.

C'è anche Merce Cunnigham, per esempio, che, lanciato cinquant'anni [illegible] dalla Graham, [illegible] ne staccò e da decenni è un suo rivale.

Migliori, invece, i rapporti con gli altri big della danza statunitense, da Alwin Nikolais [illegible] Paul Taylor.

La «svolta» della Graham è ancora più significativa oggi per il quasi totale rifiuto del classicismo, del sentimentalismo, con continui richiami al realismo supportati dall'impegno politico e da una incessante vena anticonformista e antimilitarista.

[illegible] c'è da stupirsi, allora, se già nel 1930 ad Atlanta, la capitale della razzista Georgia, la Graham si rifiutò di danzare per [illegible] pubblico esclusivamente di bianchi.

[illegible] chi [illegible] conosce appena un po', si meraviglia se nel 1936, in odio all'antisemitismo del Ter[illegible] Reich, rifiutò di esibirsi nelle manifestazioni per le Olimpiadi di Berlino.

Ed è sempre lei, la Graham, che danzò in «Deep song» contro la guerra civile in Spagna.

Applausi meritati, dunque, quelli di Palermo agli artisti in scena e soprattutto dedicati a lei, la grande vecchia della danza.

L'estate musicale del Teatro Massimo, cominciata il 30 giugno, ha visto nel Teatro di Verdura il Balletto dell'Opera di Budapest, in Gala di danza con Maja Plissetskaja, Julio Bocca, Denis G[illegible]o, Eleonora Cassano ed altre étoiles, l'operetta «Scugnizza» [illegible] Elena Zilio e Concetta e Peppe Barra.

Altri spettacoli per il Festival dell'opera giocosa fino [illegible] giovedì scorso con «Idolo cinese» [illegible] Paisiello e «I due baroni di Rocca azzurra» di Cimarosa.

Alle Terre Rosse di Palermo, nel castello di [illegible] Nicola a Trabia e nell'Arena delle rose a Castellammare del Golfo, oltre a parecchi concerti sinfonici e corali, spettacoli di danza, [illegible]ca jazz, folk e di banda.

Antonio Ravidà

Martha Graham. la sua compagnia sarà fra due settimane a Salisburgo

STASERA [illegible]

Lavia [illegible] a Taormina

In prima italiana «Riccardo III» di William Shakespeare di Gabriele Lavia, [illegible] Gabriele Lavia e Monica Guerritore. Scene e costumi di Luciano Damiani, produzione Taormina Arte in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Nella villa Comunale il gruppo inglese «Théâtre de Complicité» in «The Phantom Violin» di Gerard McBurney, regia di Jos Houben.

Chiude a Caltanissetta «Overd[illegible] di risate»

Nel cortile [illegible] liceo classico Ruggero VII si conclude la 1ª Rassegna comica internazionale «Overdose di risate» con i Pendolari dell'essere di Vicenza che presentano «Tatum Tatum Crack» (ovvero rassegna di poesie d'amore impossibile). **Grottaglie.** Una delle operette di maggior successo di questa estate «Scugnizza» di Carlo Lombardo viene proposta in piazza Regina Margherita per la rassegna Provincia Estate [illegible]. La rielaborazione è di Leo Pantaleo, le musiche di Mario Costa. **Pesaro.** Marionette e orchestra in «Smetana», per il Burattini Opera Festival.

Turandot a Torre del Lago

Al teatro all'Aperto, per il Festival Pucciniano, «Turandot» di Giacomo Puccini. La regia è di Giancarlo Cobelli, scene di Maurizio Balo, movimenti mimici Hal Yamanouchi. Tra gli interpreti Olivia Stapp, Angelo Casertano, Paolo Washington. **Verona.** All'Arena, l'Aida di Giuseppe Verdi. Coreografie di Susanna Egri. Maestro del coro Aldo Danieli, direttore Pinchas Steinberg, regia Gianfranco De Bosio. Interpreti Carlo Striuli, Jone Jori, Maria Noto, Franco Bonisolli, Francesco Ellero d'Artegna.

Macerata, [illegible] «Gatta Cenerentola»

Ultima messa in scena allo Sferisterio de «La gatta Cenerentola» di Roberto De Simone. Il cast annovera Virgilio Villani, Giovanni Lamagna, Giovanni Mauriello, Adria Mortari, Antonella d'Agostino. Il direttore è Renato Piemontese, le scene di Mauro Carosi. A Ivrea in piazza Ottinetti, per il [illegible] Festival Musica in scena, «Livietta e tracollo» [illegible] Pergolesi. Interpreti Giancarlo Tosi, Silvia Picollo, regia Stephan Wolkmann, direttore Antonio Plotino.

Musica, [illegible] gli appuntamenti

Radicondoli. Per l'Estate Musicale Chigiana, [illegible] Chiostro del Convento dell'Osservanza, Concerto del violinista Riccardo Brengola. Al pianoforte Shuku Iwasaki, musiche di Beethoven. **Torre Pellice.** Il pianoforte di Federica Valente esegue nel Tempio Valdese musiche di Mozart, Schumann [illegible] Beethoven. **Madonna di Campiglio.** L'orchestra Haydn in un repertorio di musiche di Bach, Mozart, Respighi, Ravel [illegible] Debussy. Violinista Massimo Quarta, violista Carlo Costalbano, direttore Stefano Ranzani. **Gressoney.** Nel giardino della Villa Margherita esibizione del [illegible] folkloristico locale e de[illegible] Corale «La Neuventse» di Nus. **Altipiani.** I Solisti di Sofia diretti da Ludmil Deschev in musiche di Lekeu, Elgar, Cjaikovskij.

Drodesera per [illegible]

Per la 9ª edizione del Festival di Teatro Drodesera ultimo giorno di rappresentazioni con «La [illegible] degli inganni», una serata speciale su Michele Abbondanza, «[illegible] miglior interprete di danza contemporanea in Italia», accompagnato da Antonella Bertoni [illegible] una serie di pezzi già noti e altri inediti e dal jazzista Steve Lacy che ha anche il compito di chiudere il Festival [illegible] un «Concerto Notturno». **Rosignano Marittimo.** L'Aterballetto in «Volo di [illegible] uccello predatore», coreografie di Muller, musiche di Nana Vasconcelos e Jan Garbarek. **Mascalucia.** Spettacolo di danza [illegible] la Compagnia Balletto Classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. **Castiglioncello.** L'Aterballetto in «Volo di un uccello predatore», coreografia di J. Muller, e «Le pietre che cantano» musiche di Nana Vasconcelos, Jan Garbarek.

Carlo [illegible] a [illegible]cario

Jazz, concerto per il quartetto di Carlo Actis Dato a Sansicario; Il quintetto del pianista Franco D'Andrea a Milano; Eugenio Bennato a San Martino Valle Caudina; Edoardo Bennato [illegible] Rimini; Litfiba [illegible] Ogliastro; Graziani a Ancona; Mario Castelnuovo a Butera; Paola Turci a Protonotaro; Biagio Antonacci a Montalcino; Antonello Venditti a Alba Adriatica; Vasco Rossi a Taranto; Steve Rogers [illegible] a Maiano del Friuli; Anna Oxa a Spilimbergo; Bruno Lauzi [illegible] Mora.

Scaglione parla del suo Manzoni

«Sposi» in [illegible]

Nello sceneggiato Marchesini, Lopez, Solenghi
Il mistero dello spettacolo in due versioni

TORINO. Otto [illegible] fa si erano incontrati negli studi di Raitre per registrare una rivista, «Doppio tamarindo caldo con panna», di cui Tullio Solenghi era protagonista accanto a Milena Vukotic e Massimo Scaglione regista. Oggi, che ormai Solenghi è popolarissimo [illegible] gli altri due «compari» [illegible] Trio, memore di quell'esperienza, ha cercato di nuovo Scaglione per girare nello Studio 1 di Torino [illegible] versione in chiave comica dei «Promessi Sposi». Uno sceneggiato alla maniera del Trio che andrà in onda in 6 puntate l'anno prossimo su Raiuno, subito dopo i «Promessi Sposi» seri di Salvatore Nocita.

«Più che una [illegible] diciamo che la mia è una collaborazione alla regia, visto che l'idea, la sceneggiatura, ogni singola battuta sono frutto dell'invenzione comica di Lopez Marchesini [illegible] Solenghi», spiega Massi[illegible] Scaglione. [illegible] nascondendo di essersi molto divertito a girare questa strana cosa che, nello stile del Sandro Bolchi Anni Sessanta, mette in scena, in abiti d'epoca ma con le caratteristiche di oggi, Baudo (il padre di Lucia), Wanna Marchi (venditrice di unguenti contro la peste), Daniele Piombi (presenta l'elezione di Miss Lecco dal Salone delle feste [illegible] Don Rodrigo), Giuliano Gemma (un cowboy), Piero Badaloni (conduce un telegiornale d'allora), Paolo Valenti e Giampiero Galeazzi (che fanno se stessi).

«E' stato interessante — racconta Scaglione — seguire il processo creativo della [illegible]cità, che [illegible] da belle e franche discussioni [illegible] anche da momenti di tensione. Ho trovato entusiasmante vedere come spunta l'invenzione. Il segreto del Trio è che Tullio, Anna e Massimo sono persone e artisti completamente diversi uno dall'altro che [illegible] completano perfettamente, fondendosi in un un'unità comica».

Massimo Scaglione non lo dice, ma a quanto sembra l'improvvisazione sul set è andata molto oltre il previsto, tanto che ci sarebbero due versioni dei «Promessi sposi»: una più castigata, rispettosa del copione supervisionato da Carlo Fuscagni, direttore di rete, e [illegible] più scatenata.

Il ruolo giocoforza secondario, di fronte alla popolarità dei tre, non disturba [illegible] regista: «Anzi. Non [illegible] code di paglia. Quando l'incontro è tra professionisti, gli spazi si assestano naturalmente, con reciproco vantaggio. Il rapporto non è per nulla torpante e sono pronto a ripetere esperienze di questo tipo». Più che alla registrazione dei «Promessi Sposi», Scaglione si riferisce a «Parti femminili», protagonista Franca Rame, che andrà in [illegible] il 21 agosto su Raidue nell'ambito della serie di trasmissioni di prosa dedicate ai ritratti di donna. «Con Fo e la Rame ho avuto un'intesa bellissima. E si vede dal risultato. "Parti femminili" non è una rappresentazione teatrale ripresa dal palcoscenico, ma un vero e proprio adattamento televisivo [illegible] [illegible] testo che è andato in scena c[illegible] successo nella passata stagione».

Scaglione è anche il regista di una fortunata trasmissione di Radiodue, quell'«Aria che tira» di Clericetti, Domina e Starace ribattezzata all'attuale nona edizione «Ora d'aria» («Abbiamo ricevuto il premio "Castagna d'oro" l'8 luglio»), nonché il direttore artistico della [illegible]gna di prosa «Acqui in palcoscenico».

[a. pie.]

Franca Rame protagonista di «Parti Femminili» [illegible] il 21 agosto [illegible] Raidue [illegible] teatro alla tv con [illegible] [illegible] Scaglione

PRIME CINEMA

[illegible] Redgrave nel film è una vedova

CIOCCOLATO BOLLENTE
(Consuming Passions)
di Giles Foster
[illegible] Tyler Butterworth, Jonathan Pryce, Freddie Jones, Vanessa Redgrave
Produzione britannica
[illegible]
Cinema [illegible] di Roma e Adua di Torino

«Cioccolato bollente» di Giles Foster con Vanessa Redgrave

Se l'operaio [illegible]nta ripieno

Cannibalismo sulla scia dei Monty Phyton

FILM come «Mangia il ricco» o questo «Cioccolato bollente» («Consuming Passions») chiariscono che il satirico impegno della cultura inglese passa tuttora attraverso i prosaici concetti di cibo, nutrizione, risparmio. Sarà il caso di citare la «modesta proposta» di Jonathan Swift?

Oggi le vittime destinate a risanare un'economia dissestata [illegible] [illegible] più i piccini delle famiglie p[illegible] ma operai vittime del lavoro, cadaveri che [illegible]no reclamo, relitti degl'Istituti anatomici.

Non c'è un vero ordine di precedenza nella somministrazione di carne umana perché si è visto che comunque il prodotto (cioè i cioccolatini di una premiata casa in decadenza) [illegible] risulta insaporito. Le indagini di mercato denunciano un'impennata nelle vendite e nelle richieste. Questo solo conta.

Chi ha messo in moto questo meccanismo spietato [illegible] un mediocre aspirante yuppie, [illegible] quale ha sbadatamente mandato nell'impastatrice tre operai che sorvegliavano i lavori. In fondo nessuno lo ha rimproverato: la più focosa delle vedove viene risarcita con un supplemento di sessualità; il vecchio titolare non ha il [illegible] di affrontare [illegible] scandalo, l'amministratore rampante trova addirittura il modo di togliere definitivamente il cioccolato dai cioccolatini.

Lo yuppie ora è veramente tale, con un conto in banca e la benedizione della regina. Sennonché nel palpare la butirrosa fidanzata, si trova a pensare qualcosa d'innominabile: la biondina è buona soprattutto in senso industriale.

Il cannibalesco e assoluto cinismo del film, che [illegible] consente né pentimenti né compassioni, deriva dalla lontana provenienza del soggetto, una commedia di Palin [illegible] Jones legati all'inimitabile satira dei Monty Pythons. In questo senso la fredda regia di Giles Foster colpisce giustamente [illegible] mezze [illegible] un cavalluccio nella casa dell'antico imprenditore ne rappresenta l'infantilismo [illegible] fondo, Tyler Butterworth nella parte dello yuppie e Jonathan Pryce in quella dell'amministratore duellano con una foga [illegible]egna di Errol Flynn e Basil Rathbone nei classici dell'avventura.

Non [illegible] invece — [illegible] di conseguenza sfocano la vigoria della comicità — le forzature nella recitazione.

La vogliosa vedova interpretata da Vanessa Redgrave non ha nulla a che vedere con gli ec[illegible] [illegible] sapientemente registrati dall'attrice nell'altra generazione con il «free cinema» di Karel Reisz in «Morgan matto da legare».

[p. per.]

SPETTACOLI FLASH

Aumentano gli italiani che pagano canone tv

ROMA. Gli italiani hanno diminuito la loro evasione al canone tv. Nel 1988 la Rai ha infatti recuperato i pagamenti di quasi un milione di abbonati alla televisione [illegible] colori che prima [illegible] devano parzialmente pagando il canone per l'apparecchio in bianco e nero. E' quanto emerge dalla documentazione statistica della relazione sul bilancio del 1988: quelli che pagano [illegible] più il [illegible] [illegible] nell'ordine gli abitanti della Liguria (33,25%), del Friuli-Venezia Giulia (32,02%) e del Trentino Alto Adige (31,62%) mentre la Campania è al primo posto per l'evasione (le densità degli abbonamenti in Campania è del 15,84% rispetto [illegible] media nazionale del 25,64%). Seguono la Sicilia con il 18,74% e la Calabria con il 19,19%.

Morto Mario Vinci [illegible] napoletano

NAPOLI. Il maestro Mario Vinci, direttore d'orchestra e compositore [illegible] [illegible] [illegible] napoletane di [illegible] come «Zi Carulì» [illegible] «Sabato napulitano», è morto mercoledì all'età di 75 anni. Vinci, nato a New York il 10 settembre 1914 [illegible] una famiglia di emigrati napoletani, si diplomò al conservatorio di San Pietro [illegible] Majella a Napoli. Vinci, dalla musica classica (compose anche alcuni preludi sinfonici), decise [illegible] passare negli Anni 50 alla musica leggera. Nel 1953 cominciò [illegible] lunga attività radiofonica [illegible] televisiva. Nel 1954 e [illegible] diresse l'orchestra del Festival della canzone napoletana.

Spy-story di [illegible] per Canale [illegible]

LONDRA. Il primo thriller in inglese di produzione italiana che si presenta come una sfida europea al telefilm Usa. Questo il biglietto da visita [illegible] «Gioco senza fine» (The endless Game), una coproduzione fra Reteitalia e le inglesi Tvs e Pixit, che è stata presentata ieri dal [illegible] principale realizzatore, Fernando Ghia, famoso per aver prodotto «Mission». Tratto dall'omonimo romanzo [illegible] Bryan Forbes, [illegible] diretto dallo [illegible] autore, «Gioco senza fine» ha Albert Finney, George Segal e Monica Guerritore fra i principali protagonisti. L'intricatissi[illegible] storia di spionaggio fra servizi segreti britannici, Cia e Kgb, non lascia un attimo [illegible] respiro per le quasi quattro ore del film, scandite dalle musiche di Ennio Morricone. «Gioco senza fine» verrà trasmesso in Italia su Canale 5 nell'autunno prossimo, diviso in d[illegible] puntate. Albert Finney è un agente segreto sulle tracce di un mistero che ha provocato l'assassinio di una sua ex collega e amante. Un uomo solo contro mille fantasmi. «Da una storia bella come questa — ha detto Fernando Ghia — [illegible] produttore americano avrebbe tratto si [illegible] [illegible] un'ora e mezzo di thrilling. Noi abbiamo invece voluto d[illegible] tempi europei, [illegible] [illegible] spessore umano adeguato alle nostre tradizioni culturali».

[illegible] ha [illegible] «I giorni di Clichy»

ROMA. Si [illegible] festeggiata a Cinecittà la fine delle riprese dei «Giorni di Clichy», il nuovo film di Claude Chabrol ispirato al romanzo breve di Henry Miller «Quiet days in Clichy», [illegible] l'autore di «Tropico del Cancro» racconta i giorni trascorsi nella Parigi degli Anni Trenta. [illegible] teatro 8, dove le riprese [illegible] concluderanno domani, dopo nove settimane, con le scenografie post-cubiste del «Melody», un locale parigino dove si canta, si balla e [illegible] suona musica jazz, i giornalisti sono stati accolti ieri dai protagonisti di questa grande produzione europea. C'era, naturalmente, [illegible] regista Chabrol, in scarpe da ginnastica verdi e col suo inseparabile set di pipe. C'erano i due protagonisti, Andrew McCarty, attore emergente americano che ha il ruolo di Miller, e Nigel Havers, visto nell'«Impero del sole» di Spielberg. C'erano, tutte in scollatissimi abiti da sera, le attrici Barbara De Rossi, Stephanie Cotta, Isolde Barth, Eva Grimaldi, Anna Galiena ed Elide Melli. [illegible] c'era [illegible] Alfonso Sansone che produce con un budget di circa dieci miliardi di lire diviso [illegible] Cinecittà, la As Film di Roma, l'Italfrance di Parigi e la Direktfilm di Monaco. Chabrol [illegible] escluso di aver fatto un film erotico. Gli piace di più definirlo «sensuale»: «Un film sulla memoria che è più importante dei fatti» ha detto il regista.

Il più celebre festival rock compie vent'anni: lo spirito e le atmosfere di quei giorni raccontate da Joan Baez

Ricordi tutti i suoni di Woodstock?

E in 400 mila intonarono un coro: «Niente pioggia, niente pioggia»

Woodstock [illegible] droga, sesso e rock and roll. Woodstock era Janis coitus interruptus Joplin e Jimi genio Hendrix e il voluttuoso torace sudato di Roger Daltrey degli Who; Woodstock era Country Joe McDonald, bello come un indiano selvaggio. «Così è, un, due, tre; per cosa combattiamo non chiedetelo a me, [illegible] me ne importa un accidente, la prossima fermata è il Vietnam». Woodstock era Dirty Sly e la Family Stone che si «facevano» insieme [illegible] mezzo milione di persone. Woodstock era lo strabico Joe Cocker, rigido e impettito come un buffo vagabondo paralitico, ma capace di cantare come Ray Charles. Woodstock era pioggia e fango, soldati camuffati e poliziotti che mettevano da parte il fucile e preparavano hot dog per gli hippy affamati. Woodstock era le bianche signore del lago, che, rese audaci dai blocchi stradali piazzati tra la città d'oro della libertà e le loro comunità femminili, si tiravano indietro i capelli bagnati, [illegible] l'acqua sgocciolava dai loro dolci gomiti, [illegible] del tutto ignare che le cineprese lontane sulla [illegible] puntate sui loro bei seni. Woodstock era Wavy Gravy e la sua Hog Farm: «Che [illegible] direste di una prima colazione per quattrocentomila persone?» e le sue parole per i furbi: «Non prendete l'acido, capito?» Woodstock era Abbie Hoffman, che mi urlava all'orecchio durante l'esecuzione dei Creedence Clearwater Revival, dicendomi di prendere quel coltellino, ma io non volevo perché lui si prendeva gioco della mia non-violenza, o almeno così credevo...

Woodstock? Diavolo, stavo già forzando la sorte. Ero sulla scena della musica da dieci anni e [illegible] drogata né fatta accompagnare da [illegible] band. Ma Woodstock era anch'io, Joan Baez, la «square», incinta di sei mesi, la moglie di un renitente alla leva, eternamente intenta a predicare contro la guerra. Avevo anch'io il mio posto. Ero degli Anni 60 ed ero già una sopravvissuta.

Sorvolammo la parte settentrionale dello Stato di New York. Spinsi Mamma nell'elicottero, dopo Janis Joplin, e sorvolammo quel mosaico di fattorie e le orde di saltimbanchi girovaghi. Janis stringeva la sua eterna bottiglia di liquore e ci sporgevamo tutti dallo sportello, col vento che ci scompigliava i capelli e nuvole azzurre e nere sopra le nostre teste e tutt'attorno a [illegible]. Era solo per via di quello strano tempo ventoso, oppure sentivamo tutti la storia nel suo divenire?

Mi misero nella suite nuziale dell'*Holiday Inn*. C'era gente ammassata per terra, nell'atrio, e a me davano la suite nuziale! Devo averla ceduta a qualcuno, perché ricordo che il mattino dopo ero in un'altra stanza, quando sentii il fracasso delle pale e vidi [illegible] elicottero atterrare nel parcheggio, proprio davanti alla mia finestra. Mi [illegible] ciai in bocca un pezzetto di toast e agitai le braccia al pilota, che sorrideva, guardando dentro la mia stanza. Con un [illegible] della [illegible] mi disse che mi avrebbe aspettato. Me la svignai [illegible] qualcuno della stampa e non ricordo chi altro. L'avvenimento mi [illegible] talmente eccitato, che non badai [illegible] fatto che stavo girando su [illegible] piccolo elicottero, in [illegible] a fulmini e saette, tra [illegible] nubi. Il [illegible] fu l'ultimo volo per la città d'oro, per quel giorno. Woodstock era Manny, che cercava di convincere mia madre a farsi [illegible] spinello, ma lei non voleva. Aveva troppa paura, diceva.

A volte la gente famosa fa dell'ironia sul glamour che la circonda. E a volte essere famosi è più seccante di quanto non valga la pena. Ma [illegible] volte è davvero meraviglioso! Woodstock fu [illegible] di queste volte. Potevo girare indisturbata per tutto il [illegible] del festival, retroscena compreso, avevo libero accesso dappertutto, non mancava mai da bere e da mangiare e tutti mi offrivano un posticino per riposare.

La volta in [illegible] scoppiò un violento temporale (tra l'altro la folla aveva appena intonato: NIENTE PIOGGIA, NIENTE PIOGGIA!), ci fu subito qualcuno che mi mise al riparo in un furgone. Apparteneva a Joe Cocker. Io (la «square») rimasi con la [illegible] band (i *junkies*, i drogati) a chiacchierare e bere birra e stavamo benissimo insieme, anche se loro non mi [illegible] abbastanza da ridere alle mie battute. A [illegible] certo punto un macchinista cacciò dentro la testa nel furgone. «Tutto bene, Joan?». «Benone, grazie». «Sicura?». «Ma sì, sicurissima...». Poi seppi: s'era sparsa la [illegible] che mi erano venute le doglie.

Già, Woodstock fu anche la nascita di due bambini e la morte di tre persone. Woodstock era una città. Sì, furono tre giorni straordinari di musica e pioggia. *No, [illegible] era una rivoluzione. Era l'immagine degli Anni Sessanta in technicolor, sporca di fango.*

Cantai in piena notte. Stavo in piedi, davanti agli abitanti di quella città d'oro, addormentati nel fango, gli uni tra le braccia degli altri. E diedi loro quello che potevo dare in quel momento. E loro accettarono le mie canzoni. Fu [illegible] momento umiliante, a dispetto di tutto. Non avevo mai cantato davanti a una città.

Sapete che [illegible] ha fatto Live Aid? Ha dimostrato quello che io non [illegible] fatto che ripetere alla stampa negli ultimi dieci anni, a ogni anniversario di Woodstock. Non potrà mai più esserci un'altra Woodstock. Woodstock, con tutto il suo fango e la sua gloria, apparteneva agli Anni Sessanta, agli scandalosi, agognati, romanticizzati, bramati, adorati, tragici, pazzi, barbuti e ingioiellati Anni Sessanta. Woodstock è finito e non tornerà mai più. Non che lo rimpianga. Ma ogni tanto me la prendo con gli Anni 80.

[illegible] Baez

(Copyright Joan Baez 1987)

L'AVVENIMENTO

Ferragosto di pace, amore e musica

Furono tre giorni di «pace, [illegible], musica» e tante piogge quelli che si svolsero a Woodstock [illegible] al 17 agosto del 1969, sui terreni della fattoria del signor Max Yasgur nello Stato di New York. Il mito di quell'happening ritorna insistentemente in tutta la storia del rock, un termine di confronto per ogni grande manifestazione di musica giovanile.

Forse avrà valore quel detto indiano che dice: «Se passi sotto l'ombra della montagna di Woodstock prima o poi dovrai ritornare», ma è certo che quel Ferragosto americano di vent'anni ha lasciato un segno indelebile per l'atmosfera, lo spirito che si creò tra i partecipanti. Non fu di sicuro tutto autentico come si continua a credere: impossibile riunire quattrocentomila persone e soprattutto una folla di rockstar senza precedenti (nonché realizzarne un film e due album) e pensare che lo zampino dell'industria discografica non sia intervenuto. Woodstock resta comunque un [illegible] eccezionale per la musica rock, [illegible] imitato e mai eguagliato.

Per ricordare il festival presentiamo un capitolo della bella e intensa autobiografia di Joan Baez «La mia vita e una voce per cantare» (pp. 370, L. 22.500) per gentile concessione dell'editore Sperling & Kupfer: grazie alle parole della Regina del Folk è possibile rivivere lo spirito che dominò quei giorni di musica e pioggia. Accanto offriamo [illegible] discografia essenziale per riascoltare i suoni e protagonisti di vent'anni fa, dai Who a Jimi Hendrix e Joe Cocker. [a. r.]

Fervono le celebrazioni per il ventesimo anniversario di Woodstock, il più famoso festival della storia del rock. Qui accanto, sopra un'immagine storica della folla presente ai concerti svoltisi per tre indimenticabili giorni, due tra i maggiori protagonisti: Joan Baez e Jimi Hendrix

Venti album per la storia

Da «My generation» dei Who alla chitarra di Hendrix

[illegible] hanno provato in molti, e in tutti i modi, ad abbattere la leggenda, ad incrinare le certezze mitiche di certi vecchi [illegible] ckettari e la patina di emozionate rimembranze che avvolge i più giovani. Eppure il baluardo di Woodstock, come primo santuario del rock [illegible] resistito brillantemente. [illegible] quell'evento vennero subito tratti due album per la Atlantic, prima un triplo e poi [illegible] doppio, con una ventina di protagonisti documentati, e il famosissimo film, disponibile in videocassetta.

Il tam-tam che percorse il mondo ebbe effetti dirompenti, portando alla fama internazionale molti nomi semisconosciuti: i beneficiati furono solo quei fortunati che godettero dell'illuminazione delle cineprese e delle registrazioni discografiche, [illegible] altri gruppi e artisti compresi nel cast non vennero neppure sfiorati dalla gloria. Tra questi alcune firme eccellenti, Janis Joplin, Grateful Dead, Creedence Clearwater Revival, The Band, Jeff Beck, Blood, Sweat & Tears, Iron Butterfly, Ravi Shankar.

Tra quanti catturarono l'attenzione e i sogni di mezzo milione di ragazzi, si riconoscono ancora oggi alcune bandiere fondamentali, da distinguere tra quelle che sventolano ancora e altre, invece, che sono state ammainate e ripiegate con cura. [illegible] mantiene in gran forma Carlos Santana, in salute psicofisica invidiabile: dice nelle interviste che i suoi dischi più belli, importanti e resistenti all'usura [illegible] stati «Abraxas» e «Caravanserai», pubblicati a pochissimi anni di distanza da Woodstock.

I fantastici Who di Pete Townshend si sono [illegible] ricostituiti per un formidabile tour americano: gli incassi si calcoleranno in milioni di dollari e per garantirsi una serena vecchiaia la band punta tuttora su «My generation» e zone limitrofe. Per rievocarli opportunamente si vadano a pescare le pagine a tinte forti di «Tommy» e di «Live at Leeds», rispettivamente, guarda caso, del 1969 e del 1970.

Joe Cocker è oggi un signore distinto che lavora caparbiamente, ha di sicuro smaltito i veleni ingurgitati allora e può gloriarsi con una [illegible] da favola. [illegible] avvia a diventare un classico evergreen, professionista dal passo continuo e fedele allo standard medio-alto: per rispolverare i tempi eroici è perfetto «Mad dogs and englishmen», doppio dal vivo del 1972.

I Ten Years After non [illegible] forse mai stati grandissimi, ma il loro leader Alvin Lee, non ha assolutamente accettato di deporre le armi (la chitarra). Stupisce [illegible] il prossimo con la velocità supersonica di «I'm going home» e [illegible] il rock-blues onesto di album antichi [illegible] «Ssshh» e «Cricklewood green», tutti marchiati fine Anni 60.

Stanno peggio di loro i Canned Heat, del quali [illegible] bella canzone, «Going up the country» apriva «ecologicamente» il film: i leader sono morti da anni e così circola la sigla di un gruppo da rammentare solo nella formazione ufficiale, di Lp [illegible] il vibrante «Living the blues» (1968) e lo storico «Hooker'n'Heat» (1971), realizzato insieme a John Lee Hoocker.

Nessun calo di [illegible] o di affetto, invece, [illegible] rilevato per Jimi Hendrix: a diciannove anni dalla scomparsa la stella brilla sempre luminosissima e nel mare di una produzione caotica e sterminata bisogna comunque dare la precedenza a opere quali «Are you experienced», il doppio «Electric ladyland» e il postumo, ottimo e curatissimo «Live at Winterland», relativo a concerti californiani dell'ottobre 1968.

Altri campioni di primissimo piano, ai tempi di Woodstock erano i magnifici quattro della West Coast, Crosby, Stills, Nash and Young, anche se le loro placide nenie cresciute al tepore di California non suscitarono lo stesso impatto sanguigno, eversivo, di altri profeti del festival. Fondamentale per capire ideologie e sentimenti di vent'anni fa è il loro «Four way street» (1970), visto che le gesta attuali fanno sperare [illegible] poco. Interprete dignitosamente in declino, per esempio, è Joan Baez, cui nessuno toglierà più l'etichetta di pasionaria della canzone: il [illegible] materiale a prova di logorio è sbriciolato in tantissimi dischi, migliori quelli targati Sixties.

Tra gli altri colleghi usciti dal festival si trovano anche [illegible] patetici e [illegible] po' tristi. Richie Havens pescò all'epoca il jolly di un brano volitivo e ruggente, «Freedom», ma [illegible] album intero gli ha consentito di vivere un momento di grazia. Ha tentato di galleggiare in tutti i modi (collaborazione anche con Pino Daniele) e oggi conduce una carovana di sopravvissuti per il mondo, sotto l'egida di «Woodstock Anniversary» (transitati dal Festival Blues di Pistoia): quando va bene trattasi di controfigure di se stessi. Nella categoria vanno iscritti d'ufficio Melanie, John Sebastian, Arlo Guthrie, Country Joe McDonald, i resti degli Sha-NaNa, [illegible] quali la sorte, grazie all'imprimatur di Woodstock, è stata anche troppo clemente sotto il profilo artistico.

Enzo [illegible]

Le dieci composizioni di Carl Loewe, coetaneo di Schubert

Romantiche ballate viennesi

Magistrale il baritono Hermann Prey

La Philips ha avuto un certo [illegible] raggio a commerciare in Italia un Compact Disc contenente dieci «Ballate» di Carl Loewe con un libretto di accompagnamento tutto rigorosamente in lingua tedesca [illegible] neppure l'ausilio di traduzioni in inglese o francese, lingue senza dubbio più diffuse fra noi.

Superato lo scoglio linguistico, il disco è tuttavia preziosissimo e consigliabile a tutti per farsi un ritratto attendibile di un maestro del Lied, associato all'etichetta Biedermeier ma non certo molto eseguito e conosciuto in Italia.

Loewe è un coetaneo di Schubert (anche se morirà nel 1869, circa quarant'anni dopo il sommo viennese) e il confronto è un passaggio obbligato di ogni esercizio critico sul compositore: entrambi, a circa vent'anni intonarono la Ballata di Goethe «Erikönig» (Il re degli elfi), ignorandosi a vicenda, ma impostandola entrambi in sol minore.

E' la Ballata che apre la presente scelta, nella quale Loewe si mostra più fedele di Schubert alla «scuola romantica», quasi a [illegible] manierismo romantico; in Schubert c'è un concentrato di teatro, di dramma, [illegible] colpi [illegible]: Loewe preferisce consegnare il re degli elfi a una stessa melodia, dolce e subdola, ripetuta a mo' di ritornello: oppure, più che all'apparente cantabilità italiana, il suo naturalismo prepara i rituali vocalizzi della ballata di Senta nell'«Olandese volante» wagneriano.

Il grande divario con Schubert non riposa tuttavia su scelte momentanee ma su una questione di fondo: [illegible] compositore nordico, cresciuto all'ombra di studi teologici (era anche fervente cattolico), sentì ancora il gusto settecentesco della simmetria, con le radici nell'inno, nel [illegible] spirituale; senti la vicinanza [illegible] i berlinesi Zelter e Reichardt, pur essendo senza confronto più musicale di loro.

Ma questa lontana [illegible] illuministica non impedisce a Loewe di testimoniare sulla sensibilità romantica in prima persona. Bisogna dargli tempo: ad un certo punto, la superficie piana del suo canto si irrita, sfrigola, bulica e l'invenzione si trasfigura: qui l'esempio classico è «Herr Oluf», da Herder, con il famoso saluto della figlia del re degli elfi, «Willkommen, Herr Oluf, komm tanze mit mir», [illegible] sul [illegible] di ragno di una settima maggiore, una dis[illegible] che fa sempre correre un certo freddino lungo la schiena.

Oppure, la ronda matta del «Hochzeitlied» di Goethe: dopo l'inno in pompa magna, appare [illegible] nanetto, con il [illegible] lumicino, a descrivere le mattane dei suoi soci e [illegible] succedono di tutti i colori: il Biedermeier di Loewe [illegible] semmai nell'indugio, [illegible] forbitezza [illegible] particolari con cui questo [illegible]do fatato è dipinto.

Loewe era egli [illegible] un grande cantante, e si sente; anche i massimi capolavori di Schubert possono [illegible] affrontati da pianisti e cantori dilettanti e il senso [illegible] pezzo non ne scapita; con Loewe è [illegible] un altro paio di maniche, senza il grande professionista nemmeno due battute si alzano in volo: ma l'interprete del nostro disco è un colosso, Hermann Prey, la cui strepitosa arte vocale e teatrale firma con questo disco il più grande saggio critico mai scritto sulle «Ballate» di Carl Loewe.

Carl Loewe: «Balladen», [illegible]ritono Hermann Prey, pianoforte [illegible] Engel, Philips (1 Cd, Ms).

Giorgio Pestelli

APPENA [illegible]

Classica

Anton Bruckner: «Sinfonia n. 9», Wiener Philharmoniker, Carlo Maria Giulini, Deutsche Grammophon (Cd Digitale DDD); **Franz Schubert:** «Sonata in la [illegible] D 845; Tre Studi D 946», Alfred Brendel, pianoforte, Philips (Cd Digitale DDD); **Robert Schumann:** «Carnaval op. 9; Faschingsschwank aus Wien; Allegro in si minore», Alicia De Larrocha, pianoforte, Decca (Cd Digitale DDD); **Jean Sibelius:** «Opere complete per violino e pianoforte vol. 1», Yoshiko Arai, violino; Eero Heinonen, pianoforte, Ondine (Cd Digitale DDD); **Ludwig van Beethoven:** «Sinfonia n. 10 (Primo movimento)», London Symphony Orchestra, Wyn Morris, IMP Classic (Cd Digitale DDD).

Jazz

Steve Bach: «Moore Than a Dream», Soundwings (1 Cd); **Victor Bailey:** «Bottom's Up», Atlantic Jazz (1 Cd); **Sidney Bechet:** «Hold Tight», Jazz & Jazz (1 Cd); **Roberto Gatto:** «Luna Gale», (1 Cd); **Frederic Gulda:** «Composizione Jazz», Amadeo (1 Cd); **Lewis Hampton:** «Vibes Boogie», Jazz & Jazz (1 Cd); **Shirley Horn:** «Close Enought for love», Verve (1 Cd); **Etta James:** «Seven Years Itch», Island (1 Cd); **Leroy Jenkins:** «Space Minds New Worlds Survival of America», Tomato (1 Cd).

Rock & Pop

Fabrizio De [illegible] e PFM: «In concerto», Fonit Cetra (2 Lp, Cd, Ms); **Eugenio Finardi:** «[illegible] di Elora», Fonit Cetra (1 Lp, Cd, Ms); **Bauhaus:** «Swing The Heartache - The BBC Sessions», Ricordi (2 Lp, Cd, Ms); **Andy Sheppard:** «Andy Sheppard», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Defunkt:** «In America», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Danny Wi[illegible]:** «Be Bop Mop Top», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); **Tim Weisberg:** «Outrageous Temptations», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Gun:** «Taking On The World», Polygram [illegible] Lp, Cd, [illegible]

Daniela Poggi sarà Elisabetta la madre di Gionata, il ragazzo scomparso de «I figli del vento»

«I figli del vento», nuovo film tv da domenica alle 20,30 su Raiuno

Gionata, [illegible] lo ha visto?

Il viaggio di [illegible] ragazzo scappato da casa

Un film diviso in due parti, una girata anni fa con tre attori bambini, l'altra di adesso con gli [illegible] interpreti ormai sedicenni. Si tratta dello sceneggiato per la tv «I figli del vento», due puntate trasmesse su Raiuno da domenica alle 20,30, con la regia di Enzo Doria. Protagonisti Daniela Poggi, Alessandro Doria, Fausta Avelli, Flavio Colombaioni, Massimo Sarchielli e Susanna Martinkova, compaiono anche Claudio Cassinelli e Arthur Kennedy purtroppo scomparsi.

La storia è questa: Gionata (Alessandro Doria) vive su un'isola con Pietro, un pescatore che lo ha raccolto in mare otto anni prima. Della sua infanzia il ragazzo non ricorda nulla, traune qualche immagine [illegible] fusa. Un giorno incontra Federica, una ragazza romana in [illegible]canza sull'isola, [illegible] poi Rocco, che dimostra di riconoscerlo. Da bambini avrebbero fatto un movimentato viaggio in Sicilia. Incuriosito Gionata lascia Pietro e va alla ricera della sua famiglia. Intanto a Roma Giorgio (Claudio Cassinelli) vede le fotografie che Federica, figlia [illegible] un collega, ha scattato in [illegible]canza e ne [illegible] sconvolto. Riconosce in Gionata il figlio scomparso anni prima senzo la[illegible]re traccia. Allora chiede all'ex moglie Elisabetta di partire con lui per riportare a casa il ragazzo. La moglie però, convinta che il figlio tornerà da solo, rifiuta di seguirlo. Dopo la scomparsa di Gionata, Elisabetta [illegible] è più mossa [illegible]sa. Gionata intanto prosegue il [illegible] viaggio verso casa.

Daniela Poggi oggi non è contenta della [illegible] interpretazione ne «I figli del vento». [illegible] dispiace che vada in onda proprio ora. A questo punto avrei preferito che non fosse più trasmesso. E' un film girato [illegible] fa, e un lavoro vecchio [illegible] sempre negativo per un attore che nel frattempo è maturato». «Oggi al personaggio della madre [illegible] dato un'intensità maggiore. Allora amai molto il [illegible] di Elisabetta, anche perché era il mio primo lavoro drammatico. Diedi il meglio di me, ma oggi rifarei Elisabetta in maniera diversa». [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

«Hitch» racconta le spie francesi

UOMINI FALCO

1976, su Raiuno alle 20,30; dur. 87'

James Coburn e Susannah York in un avventuroso ambientato nella Grecia del Nord fra montagne inaccessibili e monasteri ortodossi. E' lì che un gruppo di spericolati in deltaplano riesce a sgominare una banda di terroristi e a liberare gli ostaggi tenuti prigionieri. In una parte secondaria Charles Aznavour.

DESTRUCTORS

1981, su Italia 7, alle 20,30; dur. 115'

Fantascienza ambientata nel corso di una guerra nucleare dove le [illegible] energetiche sono esaurite e i pochi sopravvissuti cercano di riorganizzarsi.

[illegible] GIORNI [illegible]

1935, su Raiuno alle 17,35; dur. 92'

Di Meryan C. Cooper ed Ernest Schoedsack con Preston Foster. Spensierata vita [illegible] piaceri nella città destinata poco dopo ad [illegible]re distrutta dall'eruzione del Vesuvio nel '79 dopo Cristo.

[illegible]

1949, su Raiuno, alle 14,10; dur. [illegible]'

Tarzan più King Kong: una fanciulla nata e cresciuta nella giungla in compagnia di uno scimpanzé viene portata in America con l'animale per dar spettacolo, [illegible] i due scoprono che il mondo civile non è fatto per loro.

GAZZOSA ALLA MENTA

1977, su Raidue, alle 16,20; dur. 95'

Un liceo di Parigi alla fine degli Anni 60: cronaca di un anno [illegible]stico attraverso la storia [illegible] d[illegible] sorelle e delle loro compagne.

IL COMMISSARIO PELISSIER

1971, [illegible] Retequattro, alle 22,50; dur. 120'

Di Claude Sautet. Romy Schneider fa l'amica del capo di una banda di rapinatori che si innamora di Michel Piccoli commissario che indaga sui banditi.

Romy Schneider innamorata di Michel Piccoli in «Il commissario Pelissier»

[illegible]

1969, [illegible] Retequattro, alle 20,30; dur. 140'

[illegible] grande Hitchcock racconta una storia di spionaggio dove un agente dei servizi segreti francesi indaga su alcuni colleghi [illegible] tradiscono [illegible] loro Paese per passare notizie ai sovietici. «Topaz» è il nome dell'organizzazione segreta e malandrina.

LE ALI DELLA NOTTE

1979, su Raitre alle 20,30; dur. [illegible]

[illegible] Arthur Hiller, un fantathriller ambientato in una riserva indiana del Nuovo [illegible]ico ispirato a un romanzo di Martin Cruz Smith. Una serie di morti violente turba la tranquillità dello sceriffo e della pacifica popolazione.

[illegible] DI [illegible]

1981, su Telemontecarlo alle 20,30; dur. 105'

Jean-Louis Trintignant è regista e protagonista con [illegible] Sandrelli della storia di un giovane senza futuro che si improvvisa maestro [illegible] nuoto per divertire un vecchio miliardario.

PROGRAMMI

MATTINO

Jacques Cousteau a *Giramondo su Raiuno alle 9,25.*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 0,20

- 9 — **Apemaia**. Cartoni animati
- 9,25 **Giramondo**. *Odissee sull'acque di Jacques-Yves e Philippe Cousteau. Clipperton, l'isola dimenticata*
- 10,15 **Esterina** (1959). Film drammatico di Carlo Lizzani. Con Carla Gravina, Domenico Modugno
- 12,05 [illegible] **Barbera**. Telefilm
- 12,30 [illegible] **Hood**. Telefilm
- 13,55 [illegible] **1 - Tre minuti di...**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; [illegible]

- 9 — **Lassie**. Telefilm
- 9,30 **Computron 22**. Telefilm
- 10 — **Monopoli**. 5° episodio
- 11 — **L'avventura delle piante**
- 11,30 Australia: **Sci: Coppa del mondo**. Slalom gigante maschile
- 12,05 [illegible] **e ghiaccio**. Telefilm
- 13,25 [illegible] **2 - Trentatré**. [illegible] **di medicina**
- 13,45 **Capitol**. Serie Tv

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,20; 0,25

CANALE 5

- 8,30 [illegible], telefilm
- 9,15 **Peyton** [illegible], teleromanzo
- 10,15 [illegible] **famiglia americana**, *L'in[illegible] fratello*, telefilm
- 11,15 **Forum**, *Via [illegible] Lassie (R)*, condotto [illegible] Rita [illegible] Chiesa
- 12 — **Doppio Slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
- 12,30 [illegible] **prezzo è giusto**, gioco a [illegible] condotto da Iva Zanicchi
- 13,30 [illegible] **(estate)**, presenta Fiorella Pierobon

ITALIA 1

- 8,15 **Skippi**, *I banditi*, telefilm
- 8,45 [illegible] **Edison**, telefilm
- 9,15 **La gang degli orsi**, telefilm
- 9,45 **Superman**, [illegible]
- 10,15 **La terra dei giganti**, telefilm
- 11,10 **Kronos**, telefilm
- 12,05 **Mork e Mindy**, *Le bugie bianche*, telefilm
- 12,35 **Strega per** [illegible] *Un meglio* [illegible], telefilm
- 13 — [illegible] **& Simon**, *Ci vediamo a San Francisco*, telefilm

RETE 4

- 8,10 **In** [illegible] **Lawrence**, *Preludio*, [illegible]
- 9 — **Inferno giallo**, film [illegible] Tesnady, Fosco Giacchetti, regia di Geza Von Radvanyi
- 10,45 **Bonanza**, *Il generale*, telefilm
- 11,45 **Harry 'O**, *Gertrude*, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo

POMERIGGIO

Orietta Dorella *in Viaggio in Italia su Raiuno alle 15,40.*

RAIUNO

- 14 — [illegible]
- 14,10 Cinema: [illegible] Divi a confronto. [illegible] (1949). Film d'avventura
- 15,40 **Viaggio [illegible] Italia**. *Cremona [illegible] storia in sol*. [illegible] Orietta Dorella
- [illegible] [illegible] **europee**. Cartoni. [illegible]be in [illegible]
- [illegible] **Big Estate** di Leone Mancini
- 17,35 Cinema: Italia-USA. Divi a confronto. [illegible] **ultimi giorni [illegible] Pompei**
- 19,15 **Santa Barbara**. Telefilm
- [illegible] **Almanacco del giorno dopo**

RAIDUE

- 14,[illegible] [illegible] per l'estate [illegible] Raidue - [illegible] **fresca**. [illegible] Nichi [illegible]
- 15,35 **Lassie**. Telefilm
- 15,55 **Il cucciolo**. Cartoni
- 16,20 **Gazzosa alla** [illegible] (1977). Film commedia di [illegible] Kurys. Con Eleonore Klarwein, Odile Michel, Anouk Ferjac
- 18 — Australia: **Sci: Coppa del mondo**. Slalom gigante maschile
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Perry Mason**. Telefilm
- 20,15 [illegible] **2 - [illegible] sport**

RAITRE

- [illegible] **Videobox**, a cura di Beatrice Sereni
- 14,30 Pescara **Tennis: Challenger Cup**
- 17,30 **Salotto camera e servizi (lo... e le donne)** (1931). Film comico [illegible] Sedgwik. Con Buster Keaton, Charlotte Greenwood, Reginald Denny
- 18,45 **TG 3 - Derby**. Di Aldo Biscardi
- [illegible] [illegible] **anni prima**
- 20 — **Geo Estate**. Un programma di Luigi e Gigi Grillo. Claudio [illegible]niel, in studio Caterina Varnova.

CANALE 5

- 14,30 **Love boat**, [illegible], telefilm
- 15,30 **Il** [illegible], film con Dean Martin, Anthony Franciosa, regia di Joseph Anthony
- 16,40 **Hotel**, *Un amore pericoloso*, telefilm
- 17,45 **Mai dire sì**, telefilm
- 18,45 **Top secret**, telefilm
- 19,45 **Cari genitori (estate)**, conduce Enrica Bonaccorti, quiz

ITALIA 1

- 14 — **Megasalvishow**, presenta Francesco Salvi, replica, show
- 14,15 **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **Ralphsupermaxieroe**, *Potenza dell'ipnosi*, [illegible]
- 16 — **Bim bum bam**, [illegible]
- 18 — **Alla conquista del** [illegible], episodio n. 17, telefilm
- 19 — **Riptide**, *Una lama nel buio*, telefilm
- 20 — **Siamo fatti così**, *Le sentinelle dell'organismo*, cartoni

RETE 4

- 14,45 **California**, *Un party eccezionale*, telefilm
- 15,40 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- [illegible] **Storie di vita**, *Una difficile deci[illegible]*, telefilm
- 17 — **Il** [illegible] **del** [illegible], [illegible]: portrait of a street kid), film tv con Levar Burton, Dolph Sweet, regia di Steve Gethers
- 18,30 **Marcus Welby M. D.**, *L'epidemia*, telefilm
- 19,30 **Baretta**, *Doppio* [illegible], telefilm

SERA

Nino Frassica *a Cocco su Raidue alle 20,30.*

RAIUNO

- 20,30 **Uomini Falco** («Sky Riders», 1976). Film d'avventura di Douglas Hickox. Con James Coburn, Susannah York, Robert Culp, Charles Aznavour.
- 22,10 Notte rock special. Da New York **The International Rock** [illegible]**s**. [illegible] David Bowie & Tin Machine, Lou [illegible], Robert Palmer, The Bangles, Living Colour, Replacements, Keith Richards
- 23,30 Da Pontecagnano, Eduardo Conte e Pino Morris presentano [illegible] **una sera a Napoli**. *Canzoni [illegible] Napoli prima e dopo*. Un programma dell'Artespettacolo
- 0,30 **Il meglio [illegible] Mezzanotte e dintorni**. Un programma di Gigi Marzullo

RAIDUE

- 20,30 Dall'Auditorium di Napoli **Cocco** [illegible] spettacolo [illegible] Coccoteam condotto da Gabriella Carlucci, Musiche di Totò Savio
- 22,55 [illegible] **giorno e** [illegible]. Telefilm «*Una giungla [illegible] folli*» 1ª parte
- 24 — Cinema di [illegible] **Parola d'ordine: Coraggio** (1962). Film di guerra, di Andrew L. Stone. Con Dirk Bogarde, Maria Perschy, Alfred Lynch, Nigel Stock, Reginald [illegible].
- 1,05 Australia Thredbo. [illegible]: **Coppa [illegible] mondo**. Slalom speciale maschile, 1ª manche.

RAITRE

- 20,30 **Le ali** [illegible] **notte** (1979). Film del terrore [illegible] Arthur Hiller. Con Nick Mancuso, [illegible] Warner, Kathryn Harrold, Stephen Macht. 1° tempo
- 21,40 **Le ali della notte**. Film 2° tempo
- [illegible] Pinina Garavaglia [illegible] **Pronti a tutto**. *Operazione* [illegible]. Regia di Gianni Rocco
- 22,45 [illegible] **pagina**. Un programma [illegible] attualità. Di Carlo Brienza
- [illegible] [illegible] **pugilato**

CANALE 5

- 20,30 **Una rotonda sul mare**, conducono Marco Predolin, [illegible] Ronnie, Teo Teocoli con [illegible]
- [illegible] [illegible] **del nove (estate)**, quiz: [illegible] Raimondo Vianello
- 23,15 **Maurizio Costanzo show (estate)**
- 0,45 **Gli occhi** [illegible] **sconosciuto**, film con Lauren Tewes, John Di Santi, [illegible] Ken Wiederhorn

ITALIA 1

- 20,30 **Calcio. Juventus-Usa**, sport
- 22,30 **Starsky e Hutch**, *Fascino* [illegible], telefilm
- 23,30 **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich [illegible] Oscar Orefici
- 0,30 **Starman**, *Contrasto in società*, telefilm
- 1 — **Brothers**, *Una* [illegible] *difficile*, telefilm

RETE 4

- [illegible] Ciclo «Complotti e delitti», **To**[illegible] [illegible] Stafford, Dany Robin, regia [illegible] Hitchcock
- 22,50 **Il commissario** [illegible] Romy Schneider, [illegible] Piccoli, regia [illegible] Claude [illegible]
- 0,50 **Agente speciale**, *Scacco matto per l'ufficio cifre*, telefilm
- 1,50 **Ironside**, *Non un sussurro ma uno scoppio*, telefilm

IL [illegible] [illegible]

[illegible]
Alle 13,25 su Raidue. Tra gli argomenti presentati da Luciano Onder oggi si discute sulle [illegible] dei bambini e [illegible]prattutto sugli occhi. D'estate l'occhio è soggetto a vari incidenti, dalle allergie alle infezioni virali, fino al distacco [illegible] retina [illegible] disidratazione.

[illegible]
Alle 15 su Videomusic. Fra i video più richiesti della [illegible] «Two Hearts» [illegible] Phil Collins [illegible] e batterista [illegible] Genesis, e ora anche [illegible] nel film «Buster» ispirato alla celebre rapina sul treno postale Glasgow—Londra negli [illegible] Sessanta.

JUVE CONTRO USA
Alle 20,30 su Italia 1. Stati Uniti, Messico, Corea del Sud e Juventus partecipano al torneo di Los Angeles. I bianconeri di Zoff giocano contro la formazione americana che ultimamente ha sconfitto [illegible] Roma [illegible] torneo dedicato a Baretti.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30 - 20 - 23,10

- 7,30 **CBS Evening News**. Notiziario
- 11 — [illegible] **confini dell'Arizona**. [illegible], film, con Cameron Mitchell
- 12 — **Primo fra tutti**, sceneggiato, con Tom Wilkinson, 3ª puntata
- 12,45 **Specchio della** [illegible]. Attualità
- 13,45 **Sport** [illegible]
- 14,15 [illegible]. Cartoni animati
- 14,30 **Natura amica**. Documenti
- 15 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm con Jon-Erik Hexum
- 16 — [illegible] **Silver City?**. Di [illegible]phia Turkiewicz
- 18 — **Flamingo Road**, telefilm
- 19 — **Operazione ladro**, telefilm
- 20,30 **Il maestro di nuoto**, di J. L. Trintignant, con Stefania Sandrelli, Jean Louis Trintignant
- 22,15 **Il mistero della** [illegible]. [illegible] «*Regina e nazione*». [illegible] Lawson 4ª parte
- [illegible] **Stasera sport**
- 24 — **Bad Ronald**, film tv, di Buzz Kulik. Con Scott Jacoby, Kim Hunter

[illegible] TV

- [illegible] [illegible]**he i ricchi piangono**
- 16,30 **Colorina**, telenovela
- 17,30 **Rituals**, sceneggiato
- 18 — **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
- [illegible],30 **Il supermercato più** [illegible] **del mondo**, telefilm
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Telemeno**, varietà (repl.)
- 20,45 **Il** [illegible] con [illegible] Morola, Malisa Longo
- 22,45 **Telemeno**, varietà
- [illegible] — **Forza Italia estate**
- 24 — **Foxfire**, [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 16, 19,45, 22,20

- 14 — **Fra l'amore e il potere**, telenovela
- [illegible] **Il tu** [illegible] **tu**
- 17,30 **Telefilm**
- 18,05 **Per i bambini**
- 18,30 **C'era una volta... lo spazio**
- 19 — **A tu per tu**
- 20,20 **Estate avventura**
- 21,25 **Il giocatore invisibile**, [illegible]neggiato
- 22,40 **Film**
- 0,10 **Teletext - Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30 - 22,15

- 13,40 **Campo base**
- 14,10 [illegible] **internazionale**
- 16 — **Sport spettacolo**
- — **Basket NCAA femminile**, Tennessee-Maryland
- — **American show**, *Gli anni magici dello sport americano, il 1984.*
- 19 — **Juke box**, *La storia dello sport*
- 19,30 **Campo base**
- 20 — **Juke box**, *La storia dello sport*
- 20,30 **Basket. Campionato** [illegible] - [illegible] 1[illegible]
- 22,25 **Sport spettacolo**

VIDEOMUSIC

- 14,30 **Grande festa dell'estate**
- 14,45 **On the Air Summer**
- 15 — **Top 20 Estate**
- 15,30 **I video del pomeriggio**
- 18 — **On the Air Summer**
- 18,30 **Redskins in concerto**
- [illegible] **On the Air Summer**
- 21 — **The Mission special**
- 21,30 **On the Air Summer**
- [illegible] **I video preferiti dei Magazzini criminali**
- [illegible] — **Il meglio di Blue Night**
- 23,30 **On the Air Summer**
- 1 — **I video della notte**

ITALIA 7

- 16,[illegible] **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- [illegible] [illegible] sport
- 17,15 **I giorni di Bryan**, telefilm
- 19,15 **Super 7**, cartoni
- 20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- [illegible] **Destructors**, film di H. Cokliss con Michael Beck
- 22,25 **Il meglio di Colpo grosso**
- 23,10 **Messo comunale praticamente spione**, film di A. V. Coola con T. Raggetti, A. Ralli
- 0,40 **M.A.S.H.**, telefilm
- 1,10 **I giorni di Bryan**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**, [illegible]
- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Venti ribelli**, telenovela
- 16 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 18,30 **La mia vita per te**, telenovela
- 19,[illegible] **Venti ribelli**, telenovela
- 20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela
- 21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach
- 22 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8; 10, 12, 13, 19; 23
[illegible] Ondaverde; 6,40 Cinque [illegible]; 7,20 Quotidiano GR 1; 7,25 Ondaverdemare; 9 Radio anch'io estate; 11 [illegible] della letteratura italiana. 11,30 [illegible] per giorno; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma noi due noi due, 14 Mu[illegible] e oggi. [illegible] O.K. Marianna; [illegible] Il paginone d'estate; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 [illegible] Europa; 18,30 Musica sera. Artur Rubinstein suona Chopin; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Ondaverdemare; 19,23 Audiobox; 20,00 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno presenta: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma. Stagione da Camera 1989. 5° Concerto; 22,20 Fogli d'album; 23,05 La telefonata; Ralstereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30, 7,30; 8,30, 9,30; 10, 11,30; 12,30, 13,30; 15,30; 16,30, 19,30, 22,30
6 I giorni, appuntamento con Gabriella Lodolo; 7 Bollettino del mare; 7,15 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Rose del deserto; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Banda Dalla Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re; 15,30 Media delle valute; 15,37 Doppio misto. Dialoghi per l'estate. A cura di Franca Guerini. In studio Ivano Balduini con la collaborazione di Alessandra Mannelli e Guido Caldiron; 17,30 Una topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui. Anno Secondo; Ralstereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 21,10
6 Preludio. 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Quaderni di conversazione. Miti classici e fiabe popolari italiane; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte) 14 Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 Orione; 17,30 Schede musicali; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina. Quotidiano di informazione culturale condotto da Flavia Pasetti, in redazione F. Franco Pasetti, V. Ripa di Meana, G. Vincenzini; 19,30 Con la Radio Austriaca. Festival di Salisburgo 1989; 21,35 I simboli musicali nel pianoforte di Claude Debussy; 23,10 Quando i popoli si mescolano; 22,50 Blue note. Presenta Andrea Zanchi; Ralsteronotte: 24-6.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 11 Agosto [illegible] · via Marenco 32, telefono 65.681

INVASIONE

Caccia aperta [illegible]

Come ogni estate, si moltiplicano gli allarmi per gli sciami e i nidi [illegible] calabroni. A Moncalieri, nella foto, uno dei [illegible] interventi dei vigili del fuoco protetti da tute di gomma, guantoni e maschere

Per mettersi in regola autonomi e società hanno tempo fino al 30 settembre

Fisco, parte il mini-condono

Da ieri i modelli disponibili all'Ufficio imposte

Chi [illegible] è «dimenticato» di denunciare un reddito o di [illegible] re l'Iva negli anni [illegible] all'87 potrà «pentirsi» ed usufruire, entro [illegible] settembre, dell'ennesimo condono. La notizia della sanatoria non è nuova. Ma in questa occasione, caso a dir poco eccezionale, [illegible] ha dimostrato che l'efficienza è sempre possibile. E così da ieri, negli uffici imposte dirette di [illegible] Bolzano, [illegible] cominciata la distribuzione dei moduli per le dichiarazione integrative.

«In pratica — spiegano all'Ufficio Imposte — [illegible] tratta della riapertura [illegible] termini di presentazione delle dichiarazioni agli effetti [illegible] imposte sui redditi [illegible] dell'imposta sul valore aggiunto». Il provvedimento interessa, [illegible] gli altri, in modo particolare: le persone fisiche esercenti attività [illegible] merciali, le società in [illegible] collettivo, in accomandita sempli[illegible] e quelle ad esse equiparate che si [illegible] avvalse in quegli anni del regime [illegible] contabilità semplificata; le persone fisiche, le società semplici e le associazioni esercenti arti e professioni. [illegible] anche per queste categorie — aggiungono in corso Bolzano — ci sono periodi di imposta esclusi, indicati in modo dettagliato nelle istruzioni generali allegate [illegible] fascicolo».

Per tutti questi contribuenti il ministero delle Finanze [illegible] dimostrato disponibile a perdonare il passato ed a chiudere un occhio. Basterà, infatti, «correggere» le precedenti dichiarazioni fornendo ad integrazione i dati «omessi» in precedenza e [illegible]re il dovuto per [illegible] caso di accertamento o blitz dei finanzieri. «Non si [illegible] quindi — spiegano i funzionari — di una sanatoria alle infrazioni formali [illegible] del contribuente, per la quale esiste uno specifico provvedimento. Il legislatore, invece, [illegible] voluto predisporre le basi [illegible] un diverso rapporto con il cittadino, cancellando [illegible] situazioni pregresse».

La compilazione non [illegible] difficile, e gli esperti garantiscono che è alla portata di tutti, anche dei «non addetti ai lavori». Tutto bene dunque, compreso il tempismo [illegible] ministero. «Il passato ci [illegible] abituati a ben altri ritmi — commenta un professionista —. Oggi, con un mese e mezzo di tempo davanti, non ci sono più [illegible]. Neppure quelle di avere [illegible] commercialista in ferie. Da ieri infatti, appena si è sparsa [illegible] dell'arrivo dei moduli, alcuni studi hanno già ripreso il lavoro.

[illegible]

In 4 rate senza interessi

La riapertura dei termini per la presentazione delle dichiarazioni consentirà ai contribuenti di «fare il proprio dovere» sino al 30 settembre. Entro quella data dovranno compilare i sei esemplari inseriti nel fascicolo [illegible] ieri in distribuzione e quindi, dopo averne trattenuto uno a proprio uso, spedire gli altri [illegible] raccomandata senza ricevuta [illegible] ritorno ai vari uffici previsti dal ministero. Questi [illegible], indicati su ogni modulo, [illegible]: Ufficio Imposte Dirette (nella busta [illegible] inserito anche l'esemplare per il Comune); ufficio Iva; Inps; Inail. Si dovranno infine versare, oltre all'imposta evasa, anche i d[illegible] milioni e [illegible] previsti dalla Legge. Per il 60 per cento dell'importo totale si potrà chiedere il pagamento [illegible]zionato in quattro o cinque [illegible] (rispettivamente [illegible] l'imposta [illegible] redditi e l'Iva) senza interessi, con scadenza nei mesi di aprile e settembre degli anni '90 e '91.

I moduli per il mini-condono

Il dott. Annino Berardino s'è insediato in corso Vinzaglio

La sfida del questore

«Priorità nella lotta a droga, crimine organizzato, microdelinquenza»
Un nuovo problema da affrontare, l'immigrazione dal Terzo Mondo

E' napoletano, ma nel giorno in cui prende ufficialmente servizio a Torino dice: «Sono contento di tornare a casa». Annino Berardino, 59 anni, sposato, tre figli, è da ieri il nuovo questore. Un ritorno, il suo. Negli uffici di corso Vinzaglio, infatti, ha compiuto passi determinanti per la sua carriera. E' stato [illegible]vrintendente e [illegible]rdinatore alla Squadra mobile, dirigente del commissariato Barriera Milano, poi alla [illegible] Divisione ed al primo Distretto, infine vicario. Dieci anni [illegible] lavoro nella «sua» città finché, nel dicembre 1983, ha fatto il grande salto: questore, a Novara.

Il dottor Berardino torna ora a Torino e ritrova «una generazione di agenti e funzionari che ho lasciato più di un lustro fa». Della città dice che pare «più tranquilla di un tempo» [illegible] in questi giorni estivi; «silenziosa, quasi abbandonata». Ma, sorridendo, avverte: «Sia chiaro, non voglio dare giudizi affrettati. Devo ancora parlare con i miei collaboratori; dopo le ferie incontrerò le autorità». E aggiunge: «Sono cambiate tante cose da quando ero qui».

La sua prima giornata nel palazzo della polizia è cominciata alle 9,15 [illegible] una [illegible] in ricordo [illegible] colleghi caduti in [illegible]. Il questore ha deposto una corona d'alloro sulla lapide che si trova in cortile: «Può sembrare un gesto formale, di protocollo, ma chi mi conosce sa bene che non è così. Rosano, Lanza, Berardi, Ciotta, Porceddu, Floris li conoscevo tutti. Con loro lavoravo e per loro ho pianto».

Berardino ha voluto poi [illegible] accompagnato per gli uffici: una visita alle sezioni, i saluti agli agenti con cui ha lavorato in passato, una stretta di mano per tutte le facce nuove che incontrava.

Nel [illegible] ufficio [illegible] primo piano, il questore ricorda gli anni difficili della lotta armata, l'emergenza sociale determinata dalla profonda riorganizzazione industriale, e dice: «Le priorità oggi sono altre: dobbiamo fronteggiare la piaga della droga, la microdelinquenza, la massiccia presenza di cittadini extra-europei e la criminalità organizzata».

In che modo? E con quali strumenti? «Presenterò un programma sulla base degli elementi che avrò raccolto giorno dopo giorno. Fino a ieri ero a Novara, ho bis[illegible] di tempo. In questi [illegible]ni ho sempre mantenuto contatti [illegible] il capoluogo, [illegible] non mi piacciono i proclami».

Annino Berardino, ufficial[illegible] insediato [illegible] ieri, [illegible] a To[illegible] [illegible] diversi giorni. Mercoledì pomeriggio, mentre si aggirava per le stanze della questura [illegible] si [illegible] imbattuto in un vecchio cronista della «Gazzetta del Popolo». I due [illegible] abbracciati e hanno parlato fitto fitto dei tanti [illegible] che, sia pure da posizioni diverse, avevano seguito insieme. Il questore, scherzando, gli ha dato appuntamento al giorno dopo: «Niente domande, per cortesia. Domani prendo [illegible]: oggi, sono ancora [illegible]».

Gianni Armand-Pilon

Il nuovo questore, Annino Berardino: «Sono [illegible]»

VENTIQUATTR'ORE

Di giorno alla Pellerina, davanti a bambini

Nigeriane e clienti nudi nel parco

Cinque prostitute nordafricane e altrettanti clienti sono stati arrestati dalla squadra della buoncostume alla Pellerina con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico. Gli agenti hanno [illegible]perto le coppie mentre, in pieno pomeriggio, si «intrattenevano» completamente nude sotto gli alberi del parco e in due vetture posteggiate sulla strada. Alla scena [illegible]no, fra gli altri, bambini e anziani.

Ieri mattina prostitute e clienti (quattro nigeriane, quattro torinesi, un marocchino e una giovane del Camerun), sono stati interrogati dal pretore Marika Peanello che li ha rimessi in libertà in attesa del processo. [illegible] straniere rischiano di essere rimpatriate, gli uomini pene da tre mesi a tre anni di prigione.

La polizia ha anche organizzato una retata in piazza Paleocapa. Una cinquantina [illegible] prostitute di colore africane [illegible] state condotte in questura. Cinque di loro sono state arrestate per contravvenzione agli obblighi del foglio [illegible] via. Contro le altre è stato emesso un provvedimento di allontanamento.

Ferita la moglie

[illegible] nell'auto [illegible]

Un [illegible] è morto, [illegible] moglie è grave, ferita [illegible] giovane parente. In auto, stavano viaggiando verso Casale Monferrato. Alle porte di Crescentino la vettura [illegible] uscita di strada e s'è schiantata contro un palo dell'alta tensione.

E' subito spirato Aldo Appolonio, 61 anni, taxista a Torino, strada del Cascinotto 37. E' ricoverata all'ospedale di Vercelli, con prognosi di 90 giorni, [illegible] moglie, Rosanna Monti. Guarirà in 15 giorni Anna Maria Appolonio, 27 anni, abitante in via Benevoglia.

Più sensibilità

[illegible] cani [illegible] a luglio

Diminuisce il numero dei [illegible] abbandonati per strada durante le vacanze estive. E' il dato che emerge dai registri del canile municipale di via Germagnano. Nella prima decade di agosto [illegible] stati catturati una decina, un numero minore rispetto a quello degli anni scorsi. A luglio [illegible] stati accalappiati dodici cani, l'80% in meno rispetto allo stesso mese dell'88. Una quarantina le bestiole portate al canile in quel [illegible] periodo: alcune sono state riprese dai loro proprietari, altre hanno avuto nuovi padroni.

Quattro chiacchiere tra gli spettatori nel parco, prima del film

Nell'Arena per Rossella

Al Valentino via col vento dell'illusione

La crinolina [illegible] Rossella O'Hara ondeggia nella brezza estiva. Le sue moine, i suoi vezzi, le [illegible] lusinghe sprezzanti riempiono [illegible] grande spazio aperto dell'Arena Metropolis, dove [illegible] spettatori, alcuni dei quali muniti di pizze e beveraggi per evitare vacillamenti dello spirito durante [illegible] quattro [illegible] di proiezione, stanno guardando l'edizione integrale [illegible] «Via col vento». Un'edizione per giunta «ricolorata» con un nuovo procedimento di [illegible] della pellicola.

Pochi minuti prima dell'inizio, davanti [illegible] botteghino, il cronista ha registrato i giudizi delle donne sul film e sul personaggio di Rossella. Qualcuna, precisiamo, la pellicola non l'ha ancora vista, nonostante la babele delle repliche televisive. «Ho letto il libro ed ho trovato [illegible] storia», dice Milena Musso, [illegible] anni, impiegata. Che dire della protagonista, capricciosa e fatale? «Era talmente bella che poteva permettersi di essere un po' capricciosa». Emilia Soriano, 53 anni, [illegible]raia: «Si [illegible] anche di illusione, e questo film fa sognare».

Tre sorelle indugiano sul cancello, hanno l'aria schiva e parlottano tra loro. E' passato [illegible] moda il romanticismo un po' «caricato» di questo film? «No, perché?», dice con candore la più giovane, Valeria Mollea, [illegible] anni. «Ma guardati intorno, pochi [illegible] venuti a vederlo», la rimbecca [illegible] maggiore, Patrizia. Una donna, in piedi, legge [illegible] il bollettino dell'Aiace. Anche lei, signora, a rivisitare «Via col vento»? «Certo — esclama Lia Giacone, 40 [illegible]ni, impiegata —. L'ho visto troppe volte malamente tagliato in tv. L'attualità di Rossella è nella grinta che dimostra di fronte alle avversità». Un personaggio positivo, dunque? «Sì, perché la forza della sua femminilità non è ostentata».

Con l'aria di chi sa di lanciare una sfida, Marina, 32 anni, impiegata, dice: «A [illegible] Rossella piace molto: [illegible] piena [illegible] contraddizioni ma [illegible] una donna vera». Guarda dritto negli occhi il suo ragazzo che disapprova in silenzio: «Meglio di tante gatte morte che se ne stanno lì [illegible] gli occhioni lacrimosi». Ed ecco una vera esperta: «Il secondo volume del romanzo è un bollettino militare — dice Isabella Gulmini, [illegible] anni, bionda arredatrice —. [illegible] c'è tutta [illegible] parte storica che nel film viene omessa per privilegiare la parte amorosa. Rossella [illegible] reagire [illegible] negatività dell'oggi». Mia Peluso, 47 anni, scrittrice di [illegible] per l'infanzia: «Rossella? [illegible] personaggio per nulla positivo». Ride maliziosa: «Mi piace. La preferisco di gran lunga [illegible] sdolcinata Melania».

Maria Chiara Bonazzi

I NUMERI DELLA CITTA'

[illegible] quanto [illegible] questa tv...

A giudicare da questa statistica fornita [illegible] Comune, [illegible] Milano ad avere la maggiore densità-televisore. Risulta infatti che la spesa [illegible] abbonamento [illegible] di 29.000 lire per [illegible]. Segue a ruota Torino. Incredibilmente, Roma è al terzo posto. Napoli al quarto e Palermo al quinto

Come cambierà fra un anno la geografia del tifo: ne parlano granata e bianconeri

Tanta voglia di Maratona-bis

Alla Continassa uno stadio da riconquistare

Gli ultras della Maratona e della Filadelfia salteranno e balleranno sugli spalti delle curve [illegible] per [illegible] campionato: il prossimo, che s'inizia il 27 agosto. Poi, dal torneo post Mundial [illegible] 1990-91, con il pensionamento [illegible] Comunale, volenti o nolenti, i tifosi più caldi cambieranno modo [illegible] vivere la partita.

Perché, nel [illegible] stadio in costruzione alla Continassa, non saranno ammessi spettatori in piedi, tutti i 71 mila po[illegible] sono a sedere. Quindi: anche il più scatenato dei Granata Korps o dei Fighter juventini dovrà rinunciare al tifo «caliente» di oggi.

[illegible] curve perderanno qualcosa in scenografia [illegible] i cori saltellando tutti insieme se si è obbligati a stare seduti?) guadagneranno (il almeno dovrebbero) molto in termini di sicurezza: in particolar modo, per gli spettatori che fanno co[illegible] alle frange più turbolente di supporters.

Il nuovo stadio non ha ancora un nome (la volontà popolare vorrebbe fosse intitolato a Vittorio Pozzo, il tecnico che guidò l'Italia alla vittoria nei Mondiali del '34 e [illegible] '38): in attesa di battesimo, pure i [illegible] settori. «L'impianto della Continassa — dicono alla Juve e al Toro — è [illegible] esattamente come il Comunale: quindi, almeno, per le curve, non ci [illegible] dubbi sul loro nome: continueranno a chiamarsi come adesso».

CURVE-STORY

Così nacque la spartizione

Sino alla stagione 1957-'58 il Torino giocò nel piccolo stadio di via Filadelfia. L'anno successivo (quello della prima retrocessione in B), i dirigenti decisero, inseguendo il miraggio di maggiori incassi, di trasferirsi al Comunale. I «fedelissimi» granata s'acquartierarono nella curva sotto la torre di Maratona, perché la Filadelfia era già occupata dai colleghi juventini.

Come mai i tifosi [illegible]ri avevano scelto già [illegible] tanti [illegible] come cuore [illegible] tifo proprio il settore che portava il nome dello stadio dei cugini? Non sarebbe stato più logico, invece, sistemarsi nella Maratona? Gli juventinologi più anziani spiegano: «Siamo andati nella Filadelfia perché la [illegible] era a pochi passi [illegible] campo Combi dove s'allenavano (e s'allenano tuttora, ndr) i nostri giocatori».

Dopo la retrocessione tra i cadetti (vi rimase solo un campionato) il Torino tornò al Filadelfia e vi giocò sino al 1963.

Posto nuovo, ma tradizione vecchia. Non ci sarà bisogno, tra torinisti e juventini, di litigare su quale curva fare propria. Quella Nord, in costruzione sul lato che [illegible] sulla campagna di Venaria, sarà la [illegible] Maratona. La Sud, che sta sorgendo a ridosso di corso Grosseto, sarà il cuore del tifo bianconero.

La suddivisione, suggerita dalla storia, è bene accettata dai capi dei supporters. Cipriano Perruquet, per decenni [illegible] della Filadelfia, dice: «Per la verità, non ci eravamo ancora posti il problema del nuovo stadio: manca ancora un anno, un lasso di tempo che nel calcio è un'eternità. Comunque, la scelta più logica è quella di replicare alla Continassa la geografia [illegible] tifo del Comunale».

Qualche supertifoso della Vecchia Signora [illegible] perde occasione per ironizzare sul declassamento dei «cugini»: «Scegliere le curve? [illegible] che problema c'è mai, dato che gli altri non [illegible] più con noi, in A? Prima di parlare vediamo se riescono a tornarci. Sennò, scusate, il Grande calcio sarà ancora, e soltanto, una [illegible] nostra... Insomma, sinché non ci sentirà più profumo di derby, [illegible] sarà bisogno di dividere gli spalti».

Nei club granata non si dà ascolto a questi gufi (ma quanta fatica fingere di [illegible] sordi). Il [illegible] è uno solo: «La leggendaria Maratona non si tocca: da trent'anni, da quando cioè abbiamo cominciato, per scelta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]li sciagurati dirigenti di allora, a "tradire" il vecchio stadio di via Filadel[illegible] per il Comunale, "l'Alé Toro" si [illegible] [illegible]a curva Nord: così sarà anche [illegible] nuovo impianto».

Sin qui i tifosi più fedeli ma civili. Tra le frange più estremiste allignano [illegible] altri problemi. Esemplare, e sconfortante, quanto confidano alcuni ultras granata e bianconeri, [illegible] vecchie conoscenze di polizia e carabinieri: «Il nuovo stadio è una jattura. Non vorr[illegible] [illegible] darci mai; noi e i gobbi (juventini, ndr) dovremo fare [illegible] più attenzione».

Cioè? «Alla Continassa è un deserto: l'enorme parcheggio che circonderà le gradinate [illegible] offre nessun nascondiglio, per la forza pubblica sarà uno scherzo controllarci: non è come al Comunale, [illegible] tutto quel labirinto di vie che ti permettono di scappare. Laggiù, invece, non sarà facile adottare la tattica [illegible] "[illegible] e fuggi", saremo completamente esposti alle cariche della ps».

Un viatico preoccupante per lo stadio che poco alla volta [illegible] sorgendo in mezzo [illegible] una fun[illegible] di mastodontiche gru. La prossima settimana, il momento più spettacolare della costru[illegible]o: sarà sistemata sui piloni la gigantesca struttura che coprirà l'impianto.

Claudio Giacchino

Quando il nuovo stadio sostituirà il Comunale muteranno anche le abitudini delle tifoserie che saranno «costrette», tra l'altro, a seguire la partita in poltrona: non sono ammessi spettatori in piedi

LINGOTTO

La figlia di Kruscev alla mostra

Julija Krutchova, con le figlie Nina e Ksenija, ha visitato ieri al Lingotto la mostra «Arte [illegible] e sovietica 1870-1930». «Alcune di queste opere — ha detto — sono per me una sorpresa. Ed è simbolico che proprio qui, luogo operaio, si ospiti la nostra arte. [illegible] che in Urss cresce lo scambio con le culture occidentali»

Dibattito tra i sanitari dell'ospedale Mauriziano sulla ventilata chiusura del centro di sessuologia

Cambiar sesso? Prima curare il cancro

«Non siamo bacchettoni: ci sono priorità da rispettare»

«Il [illegible]o problema morale [illegible] è [illegible] fare o [illegible] i cambiamenti di sesso al Mauriziano, o decidere quali turbamenti della coscienza possano provocare. Piuttosto, la questione etica si pone quando un intervento alla prostata può attendere anche un anno, un tumore alla vescica 6 mesi». Il dottor Gian Maria Vacha lavora a tempo pieno in nefrologia e al centro dialisi del Mauriziano, e [illegible] così i suoi umori e quelli [illegible] tanti altri colleghi. Le polemiche erano state aperte dall'interpellanza parlamentare che [illegible] posto il problema del centro di sessuologia, [illegible] in Piemonte, e del professor Renato Marten Perolino, che aveva detto: «Torino è città bacchettona, per questo il centro di sessuologia viene svuotato, e minaccia di chiudere». Il polverone, [illegible] era prevedibile, si è alzato.

Ripete il dottor Vacha: «Torino [illegible] è una città bacchettona. Questo non c'entra nulla. Gli interventi di cambiamento di sesso si devono [illegible] in un ospedale perfettamente funzionante, in grado di fronteggiare le esigenze più comuni e più gravi. Ritardare [illegible] mesi l'operazione di [illegible] tumore può significare metastasi, e la [illegible] del paziente. Il 30 per cento dei ricoverati in ospedale sono malati di tumore e non ci sentiamo di dire che sono seguiti nel migliore dei modi».

Concorda il dottor Alessandro Favero, segretario della Cimo al Mauriziano: «I problemi di vita e di qualità della vita non [illegible] in contrapposizione. Ma occorre operare scelte, quando si fanno i [illegible] [illegible] quello che si ha a disposizione».

Il dottor Vacha e il dottor Luigi Fusi, della divisione di oculistica, hanno scritto [illegible] lettera: «Senza nulla togliere alla validità dell'interpellanza parlamentare, è necessario [illegible] pere che esistono reparti di importanza primaria, chiusi o cronicamente mutilati per la scarsità di personale, e che vi [illegible] servizi [illegible] grande interesse [illegible]ciale, quale la divisione di oculistica, impossibilitati per motivi oscuri a fare quanto istituzionalmente dovrebbero». Il riferimento è all'operazione di cataratta e agli interventi con il laser. La divisione ha un primario, [illegible] aiuto, gli assistenti, [illegible] non ha più [illegible] posto letto. E non si fanno interventi. Ci si limita all'attività [illegible] ambulatorio. E negli altri ospedali per una cataratta si aspetta [illegible] anno.

Il dottor Vacha e il dottor Favero: «Quando le attese sono lunghe, si [illegible] nel privato, trovando spesso gli stessi [illegible] che hanno detto di aspettare in ospedale. Ma lì si paga: 14 milioni [illegible] prostata, 30-40 milioni il cambiamento di s[illegible].

[illegible]

ATTESE

«Passano i raccomandati»

«Dove aspettare dieci mesi, un anno. Provi a rivolgersi a Savigliano, o in altri ospedali della regione». Questa la risposta all'Oftalmico, alla richiesta d'informazione sui tempi d'attesa per un'operazione di cataratta. Quasi identica la risposta al Maria Vittoria. «Ho uno zio che deve essere operato. Quanto c'è da attendere?». «Prenotiamo per maggio-giugno del '90».

Prostata, stessi problemi: quasi [illegible] anno al Mauriziano, da [illegible] mesi ad anni alle Molinette (un signore è prenotato dall'88). [illegible] Giovanni Bosco, invece, appena [illegible] quindicina di giorni (perché i pazienti non vengono dirottati negli ospedali con meno attese?). Il dottor Gian Maria Vacha e il dottor Alessandro Favero: «Quando i tempi di [illegible] sono molto lunghi succede che a passare subito so[illegible] i casi gravissimi e i raccomandati. La realtà è questa». Insomma, nel privato, ci deve andare chi è socialmente più debole.

Il dottor Gian Maria Vacha

BOLLETTINO METEO

Giovedì 10 agosto ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Val[illegible] d'Aosta: cielo da molto nuvoloso a variabile con addensamenti associati a possibili rovesci. Tendenza alla diminuzione dei fenomeni nuvolosi in tarda serata. Visibilità buona. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE
Massima 28,5
Minima 19,7
Media 24,3
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 38,8 — 9 agosto 1954
Minima 6,8 — 30 agosto 1966
Aeroporto di Caselle
Massima 28
Minima 18,4
Pressione 1013 hPa
Umidità 91%

VENTI
Deboli da ovest

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	6 mm
Totale in questo mese	70,6
Normale in questo mese	91,5
Totale in questo anno	[illegible]

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 26 minuti tramonta alle ore 20 e 42 minuti

La Luna si leva alle ore 16 e 44 minuti cala alle ore 0 e 51 minuti

Luna nuova 1 agosto ore 18
Primo quarto 8 agosto ore 19
Luna piena 17 agosto ore 5
Ultimo quarto 23 agosto ore 21
Luna nuova 31 agosto ore 7

Mercurio: al confine tra le costellazioni del Leone e del Sestante.
Venere: è sempre il pianeta più brillante, superando sotto questo profilo Giove di 6 volte.
Marte: tramonta solo 35-40 minuti dopo il Sole.
Giove: un cannocchiale che ingrandisce 54 volte lo mostra grande come la Luna ad occhio.
Saturno: a 1382 milioni di km o 77 minuti-luce dalla Terra.
Il fenomeno: la Luna, alle ore 16, occulta Antares. L'evento è [illegible] le nella parte sudorientale [illegible] ceano Atlantico, in Sud Africa.

Specchio dei tempi

Come rimuovere l'immobilismo fiscale? - «Il [illegible] abbassato il [illegible] a tutta la classe per evitare una bocciatura» - Emergenza alghe ed emergenza neve, [illegible] sono uguali? - Ragazzi multati per [illegible]

Un lettore ci scrive:

«La Corte di Cassazione ha definitivamente fissato i termini per il rimborso della tassa sulla liquidazione entro il 29 luglio. Notizia i[illegible] per chi doveva ancora presentare la domanda, ma che induce [illegible] un'amara riflessione chi la domanda l'aveva già presentata a suo tempo.

«Riflessione che potrebbe tradursi in un'altra domanda e precisamente: [illegible] fare per rimuovere l'immobilismo [illegible] burocrazia fiscale nel nostro Paese? Il motivo è questo: i succitati rimborsi [illegible] stati promossi [illegible] la Legge 26 settembre '85, numero [illegible] dove l'art. 7 a pag. 5[illegible] della Gazzetta Ufficiale del 30/9/85, [illegible] quanto segue: la riliquidazione dell'imposta sarà effettuata nell'anno 1986 per le indennità percepite nell'anno 1980 e anni antecedenti (mio caso), nell'an[illegible] [illegible] per l'81, nell'anno 1988 per le indennità percepite negli anni successivi.

«Siamo ormai oltre la metà del 1989 e la conclusione è que[illegible]: dopo aver lavorato onesta[illegible] per tutta una vita, pagando sempre tasse e contributi fino all'ultima lira, lo Stato, nonostante leggi e sentenze, non onora i propri impegni».

«Dirotterà forse i nostri rimborsi per un prossimo aumento ai parlamentari? Azione frequente, priva di immobilismo e sempre [illegible] unanime approvazione».

Luigi Quaglia

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] studentessa [illegible] un Istituto tecnico commerciale statale [illegible] Torino che gradirebbe sentire il parere di qualche professore su quanto espongo. Il membro interno della mia [illegible]zione (professoressa di lettere) ha affermato che la Commissione [illegible] esame ha dovuto abbassare il punteggio all'intera classe per evitare la bocciatura ed una ragazza. Un fatto discriminatorio ed ingiusto, secondo me. [illegible] che [illegible] [illegible] tra le danneggiate che hanno avuto [illegible] e che a giudizio di tutti i nostri professori meritavano a pieno merito il famoso e sudato "60".

«Una circolare [illegible] Ministero indica i criteri che concorrono alla valutazione dei maturandi: 1) risultati della p[illegible] di esame, il giudizio di ammissione, il profitto dimostrato nell'intero ciclo di studi.

«Se la Commissione dopo [illegible] esaminato i risultati [illegible]plessivi aveva proposto la bocci[illegible] [illegible] [illegible] candidata è ingiusto che per recuperarla si decida l'abbassamento del giu[illegible] per l'intera classe!

«Un esempio non certo esaltante per chi si appresta ad inserirsi nel mondo del lavoro o a proseguire negli studi. Per quanto mi riguarda riuscirò a superare l'amarezza continuando con serietà [illegible] impegno nelle mie scelte future.

«Certo non è gratificante per chi ha sgobbato tutti gli anni sentirsi ridimensionare il giudizio per chi non sempre ha fatto il [illegible] dovere [illegible] studente!

«Mi sarebbe di conforto [illegible]noscere, [illegible]zie alla [illegible] rubrica, il parere di altri professori, anche in riferimento al comportamento [illegible] membro interno».

Elena Spanzotti

Una lettrice ci scrive:

«Lo Stato stanzierà 1300 mi[illegible] per le alghe [illegible] Adriatico. Inoltre esonererà dal pagamento di [illegible] e contributi i commercianti ed esercenti della [illegible]gione Emilia-Romagna; Friuli-Venezia Giulia; Veneto. Io capisco che si trovino in difficoltà, ma [illegible] vorrei che in seguito fossimo noi poveri contribuenti a farne le spese.

«Anche noi abbiamo avuto "l'emergenza neve", cosa abbiamo avuto [illegible] Stato? Un miliardo per tutta la Regione Piemonte che comprende molte stazioni sciistiche, eppure [illegible] che queste persone vivono sul turismo! Ma forse noi non siamo capaci a piangere e a chiedere come fanno tutti gli altri. E così finiamo sempre con l'essere discriminati. Non scrivo, comunque, [illegible] [illegible] un senti[illegible] [illegible] invidia o di gelosia, ma con la speranza che [illegible] interventi statali debbono [illegible]ci, [illegible] sempre all'insegna della giustizia e dell'equità».

Milly Allais

Una lettrice ci scrive [illegible] Savona:

«Premesso che il tempo inter[illegible] tra l'accaduto e questa mia segnalazione è [illegible] nella vana [illegible] di ricevere una pur semplice rispos[illegible] dal presidente dell'Acts di Savona, desidero complimentarmi con il solerte e inflessibile funzionario n° [illegible] di [illegible] società, il quale in data 24 marzo ha comminato [illegible] multa di 24.000 lire a quattro ragazzi rei di avere acquista[illegible] biglietti di autobus da Loano a Savona [illegible] Soc. Sar (tariffa più elevata) e [illegible] essere erroneamente saliti su autobus Acts, non sapendo che tale [illegible] era gestita da due [illegible]cietà diverse».

Patrizia Penna

Le vacanze dei bimbi: a Brusson il soggiorno estivo dell'Olivetti

In colonia al Grand Hotel

Nel magico belvedere sopra Verrès [illegible] passatempo: inventare fiabe

A sinistra, [illegible] Malfanti. Sotto, il direttore [illegible]. I 130 bambini [illegible] colonia Olivetti [illegible] Brusson sono divisi in gruppi: 50 adulti sono «al loro ordini»

BRUSSON
[illegible] INVIATO

Qui volano le aquile argentate. Yuri racconta che proprio l'altro giorno ne è passata una e ha lasciato cadere un messaggio nel prato. Diceva: «Aiutatemi, [illegible] minacciata di estinzione». Ma come fa a scrivere, un'aquila? E' ovvio, spiega Yuri, l'aiutano i folletti che stanno nei boschi lassù, a punta Comagna: «Così abbiamo cercato le erbe magiche, poi abbiamo preparato la pozione che [illegible] all'aquila per diventare forte forte e [illegible] morire mai». La boccetta è lì, [illegible] alle [illegible] vicino alla scarpata, e «stanotte i folletti verranno a ritirarla».

Yuri ha [illegible] anni. Insieme con altri 130 bambini, è in va[illegible] alla colonia Olivetti [illegible] Brusson: 1350 metri nella valle dell'Evançon, una quindicina [illegible] chilometri sopra Verrès. Solo verde e ossigeno intorno e giusto di fronte la rocca del Castello dell'anno 1000, coi merli e [illegible] fatti apposta per inventare fiabe. Il direttore Oreste Marco, funzionario responsabile [illegible] due colonie Olivetti in Val d'Aosta (la seconda è a Saint-Jacques, altre due sono al [illegible] in Toscana), dice che infatti è questo il gioco preferito dei [illegible] ospiti: costruire storie, e renderle plausibili.

I soggiorni estivi per i figli dei dipendenti li aveva voluti Adriano Olivetti. Questo di Brusson è stato costruito nel 1960: due piani di legno d'abete, 1350 metri quadrati di spazi polivalenti, col palchetto a terra e i tappeti morbidi da usare invece dell'erba quando fuori il tempo è brutto. [illegible] più ampia, quella per gli spettacoli allestiti dai bambini, Adriano sorride da una foto in bianco e nero del 1963.

L'organizzazione della colonia è razionale [illegible] i circuiti dei computer, ma qui nessun passaggio è obbligato: niente costrizioni, niente orari rigidi. Unica regola, in questo albergo di lusso per ospiti speciali, [illegible]bra essere il buon senso.

Ci si alza tra le otto e le nove e senza fretta si fa colazione. Poi via a passeggiare o a giocare nei prati e nei boschi. Seconda colazione alla [illegible]zza, breve siesta per leggere, riposare e scrivere a casa, e fuori di nuovo. Cena alle 8 di sera.

Entro le dieci, tutti a nanna. Ma «Carosello», anche se fosse, non lo guarderebbe nessuno: «Abbiamo i televisori, [illegible] qui gli stimoli sono altri» dice Piero Malfanti, responsabile dell'équipe pedagogica. Ci sono anche i personal coi giochi elettronici, Olivetti naturalmente: in [illegible] angolo [illegible] salone a pian terreno, coperti con un telone grigio.

Daniele, 9 anni, passa lì davanti e tira dritto. Dove vai? «Al pratino dell'alce rossa». E i videogiochi? «Quelli li [illegible] fare anche a casa». Che cos'è l'alce rossa? «Un gioco, si mette la [illegible] col numero, poi te lo spiego». E la mamma, ti manca? «A [illegible] no, non ho tempo». Piero Malfanti ride: «Daniele è molto attivo, gli piace muoversi». Sono tutti così? «Purtroppo no. I ragazzini oggi fanno troppo poco moto durante l'anno. Poi arrivano qui, camminano [illegible]z'ora e sono stanchi morti». Vero. [illegible] andare in infermeria. Sul muro accanto alla porta, i ragazzi hanno appeso un millepiedi ritagliato nel cartoncino verde. Il fumetto, polemico, dice: «Povero me, a camminare mi [illegible] venute le vesciche».

A Brusson i bambini, maschi e femmine dai 6 agli 11 anni, sono divisi in cinque gruppi. Ogni gruppo ha camerate, sala da pranzo e atelier per varie attività. Di loro, oltre ai 3 professionisti dell'équipe pedagogica, si occupano 20 animatori, 3 infermiere professionali e 31 persone di servizio. A colonia completa (180 ragazzi), il rapporto adulti-bambini è di uno a 2,6.

Con tanto personale, quanto costa la retta? Il dottor Marco risponde che [illegible] costa niente, c'è soltanto un «rimborso simbolico delle spese di viaggio». Problemi? Capricci? Malinconie? Capita spesso? «E' un fenomeno molto ridotto. Può succedere tra i bambini più grandi, che magari si sono portati qualche problema da [illegible]. Quasi mai tra i piccini».

Paolo ha [illegible] anni, è arrivato da Samone, vicino Ivrea. Ti piace questo posto? «Moltissimo, ci sono già venuto altre due volte. [illegible] porto sempre la mia foca per dormirci, così non [illegible] tri[illegible]». La foca un tempo doveva essere bianca. Qualcuno lo chiama e Paolo la posa: «Vado fuori, Daniela ha preso la chitarra».

Daniela Zoppello, 21 anni, da tre è monitrice qui. Sul prato, i bambini fanno cerchio intorno a lei, cantano, stonano e con le [illegible] battono il tempo. C'è anche Marco, [illegible] anni. Sconsolato si guarda la benda sul ginocchio. Che è successo? Fai il broncio per una sbucciatura? «Sì, perché brucia. E adesso loro giocano con Daniela a palla seduta e io non posso». A consolare Marco arriva il panino della merenda.

Pane e formaggio anche al gruppo dei più piccoli, sei e sette anni. Poco più in là, anche loro in cerchio, hanno quasi tutti un adesivo [illegible] sulla fronte. Che cos'è? Una specie di terzo occhio? Valentina: «Serve per entrare nella reggia del re muto». E' lontano? «Non è lontano, ci andiamo quando decidiamo noi». E Sara: «Ma [illegible], adesso andiamo nel mondo dei folletti». Yuri: «Per entrare nel mondo dei folletti non serve l'occhio rosso. Ci vuole la fantasia». Ilenia chiede «come si deve fare». Yuri: «Proviamo a costruire delle favole». Enrico, scettico: «Io prima voglio vedere un folletto vero, poi ci vengo». Ancora Yuri, definitivo: «Tu credici e lo vedi».

Il pomeriggio finisce. Dal gruppo [illegible] la chitarra arriva una canzone: «Buonanotte uccellini, il sole è andato giù e [illegible] non volate più». Si rientra. In [illegible] c'è profumo di pizza. Tutti a lavarsi le mani, poi a tavola. Fuori resta solo il vecchio cane York, pastore scozzese giudizioso e paziente: «Ci fa la guardia».

E la boccetta con la pozione per l'aquila argentata? Era lì accanto alla roccia, [illegible] non c'è più. Yuri non si stupisce: «Te l'avevo detto che venivano i folletti a ritirarla». In questo posto, non può che essere vero.

Eva Ferrero

Il trincerone della Torino-Ceres

Ai timori dei consiglieri comunisti rispondono i tecnici della Satti

Con il treno, [illegible] a Caselle

«Il collegamento con l'aeroporto migliorerà»

Sono partiti i lavori che trasformeranno radicalmente l'aeroporto di Caselle e si sta ammodernando la linea ferroviaria Torino-Ceres. C'è il rischio però, di realizzare due opere inconsistenti nell'aspetto più importante e cioè il collegamento veloce, confortevole ed efficiente fra c[illegible] cittadino e aerostazione, la ragione per la quale è stata stanziata la maggior parte [illegible] miliardi (170 su [illegible]) necessari alla Satti per ammodernare la ferrovia. E' questo, in sostanza, il senso dell'interpellanza che i [illegible]nisti Vindigni e Carpanini hanno rivolto al sindaco.

Spiega Vindigni: «A oggi, la Torino-Ceres prevede di realizzare, all'altezza dell'aeroporto solo [illegible] stazioncina di [illegible]gne. Non è così che s'incentiva l'uso della ferrovia per raggiungere l'aeroporto. Pensi [illegible] Caselle ha un indice di sviluppo che è il secondo in Europa. Nella peggiore delle ipotesi, infatti, nel 2000 è previsto il raddoppio dell'attuale milione di passeggeri annui, mentre la migliore parla di 3 milioni. Attualmente il [illegible] per cento dei passeggeri raggiunge lo scalo con auto propria, autobus e [illegible]. Si rischia la paralisi del traffico [illegible], già ora, non si parte con le idee chiare».

Come? «Il Comune — dice Vindigni — deve farsi carico dello [illegible] responsabilità di coordinatore e raccogliere attorno a un tavolo la Satti, la Sagat, la società cioè, che gestisce l'aeroporto e il ministero [illegible] Trasporti, affinché si mettano d'accordo per rendere esecutivo almeno [illegible] dei 5 progetti [illegible] massima, elaborati già nell'84, per unire ferrovia ed aeroporto. A quell'epoca, le 5 soluzioni erano [illegible] congelate perché, ancora, [illegible] si sapeva come sarebbe diventato il nuovo aeroporto. Adesso quest'incognita è stata eliminata. Perché stiamo sollecitando quest'incontro? Perché non si continui ad andare avanti alla [illegible]a e, magari, fra un [illegible] o due, qualcuno salti su a dire "Nessuno ce l'ha detto". Noi lo stiamo dicendo».

La preoccupazione dei comunisti, però, appare un po' eccessiva. Almeno a sentire i tecnici della Satti (alla Sagat sono tutti in ferie). «L'invito a sederci attorno a un tavolo — dicono — siamo i primi a sollecitarlo. Ci rassicuri però, Vindigni. Per ora, è vero, ci limiteremo a ripristinare la fermata in corrispondenza dell'aeroporto e [illegible]tuiremo, come nella [illegible] che sarà realizzata all'altezza [illegible] stadio della Continassa, un [illegible] vizio navetta per coprire i 700 metri di distanza. L'obbiettivo finale è però [illegible] quello di creare una stazione dove il passeggero, una volta sceso, possa raggiungere comodamente gli imbarchi». (b. min.)

Il Comune ha scelto, via al progetto che prevede l'insediamento di 700 abitanti

San Mauro, «Lingotto» addio

Nell'ex area industriale nascerà un quartiere

SAN MAURO. Viene definita [illegible] «Lingotto» di San Mauro. E' l'ex zona industriale «Dessalles e Borzino», [illegible] nome della ditta produttrice [illegible] cavi elettrici che chiuse i battenti dieci anni or sono. [illegible] il Consiglio comunale ha deciso [illegible] trasformarla in quartiere residenziale. Nel giro di cinque anni verranno costruiti condomini per quasi settecento nuovi abitanti. La [illegible] ha [illegible] superficie di 36 mila metri quadri: i [illegible] confini [illegible] dalla strada statale 590 della Valle Cerrina a via XXV Aprile.

Le forze politiche hanno di[illegible] per un decennio sulla sorte del «Lingotto» sanmaurese. Riproporre [illegible] zona industriale [illegible] [illegible] [illegible] importante via di comunicazione stradale e vicino al centro storico non era più possibile. Anche [illegible] piano regolatore [illegible] nell'86 non seppe precisare la destinazione dei fabbricati industriali in disuso. Circa un [illegible]no fa venne lanciata un'idea di utilizzo dell'area per il terziario avanzato, con uffici, negozi, mense. [illegible] la proposta [illegible] [illegible] giudicata appetibile dai potenziali investitori.

Ora però il progetto «Dessalles e Borzino» [illegible] dal libro dei sogni e diviene realtà. E' [illegible] curato dall'architetto torinese Riccardo Bedrone che ha firmato tre anni fa il piano regolatore della città.

«E' prevista la demolizione quasi totale degli edifici industriali esistenti, per una volumetria di 126 mila metri cubi. Verranno recuperati solamente due edifici: nel primo, una struttura adibita [illegible] passato ad uffici della Dessalles e Borzino, troveranno sede i vigili urbani e la [illegible] dei carabinieri; nel secondo, che si estende su 2500 [illegible] quadri, si realizzerà un Centro culturale dove i giovani potranno recarsi per suonare, discutere, riunirsi», spiega il vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici, il democristiano Antonio Cherio.

Il nuovo quartiere sorgerà in una zona di 36 mila metri quadrati

La prima casa dovrà essere edificata entro sei mesi, mentre il primo mattone dell'ultima casa dovrà essere posato entro cinque anni. [illegible] significa che [illegible] nuovo quartiere sarà completamente operativo [illegible] il 1995.

La proprietà dell'area è per l'80 per cento della Pirelli e per la rimanente porzione della società di autotrasporti Nuovatrans della quale è amministratore unico Michele Vitetta, imprenditore [illegible] e [illegible]gliere comunale psi. L'edifica[illegible] di parte dei condomini [illegible] eseguita da un'impresa torinese. Per l'assessore all'urbanistica Orazio Geraci, socialista, «questo è uno dei pochi casi riscontrabili nell'area [illegible]tropolitana in cui è previsto un intervento [illegible] edilizia abitativa articolato, complesso, ma unitario. Non è una sommatoria casuale di tante [illegible] [illegible] alcuna logica. Da [illegible] — aggiunge Geraci — che la nuova sistemazione dell'area consentirà [illegible] ricavare nuovi spazi [illegible] adibire a verde pubblico»

Sull'area «Dessalles [illegible] Borzino» attualmente [illegible] ancora in piedi edifici, per [illegible] maggior parte industriali, per una volumetria complessiva di 126.905 metri cubi, [illegible] un rapporto [illegible] copertura del 47,13 per cento rispetto alla superficie di [illegible] metri quadri.

Con il progetto approvato dal Consiglio comunale, la volumetria sarà dimezzata. Passerà a 61.112 metri cubi, con una den[illegible] dell'1,73 per cento. Le [illegible] dismesse dai privati a favore della collettività sfiorano i ventimille [illegible] quadri. In [illegible] convenzione, il Comune sanmaurese stabilirà che il 43,1 per cento degli alloggi siano di edilizia convenzionata. Ciò significa, per chi vuole comprare [illegible] in zona, che le imprese edili dovranno vendere il 43,1 per cento degli alloggi [illegible] prezzi stabiliti in base a parametri regionali.

Si profilano dunque [illegible] sbocchi per le oltre cento famiglie sfrattate di San Mauro [illegible] zona, che [illegible] tempo attendono le case popolari di via XXV Aprile, un'area già liberata dai vincoli urbanistici del p[illegible] fluviale [illegible] Po, grazie ad uno stralcio [illegible] [illegible] Consiglio regionale.

Renato Dutto

MOSTRA A SAUZE

L'altra faccia [illegible] montagna

Vestono i jeans, portano orologi di marca al polso, [illegible] fanno un [illegible] antico come l'uomo. Sono i pastori, «l'altra faccia della montagna, che non è solo turismo», spiega Massimo Sebastiani, fotografo a Bardonecchia. Per settimane [illegible] vissuto [illegible] [illegible] ai malgari, [illegible] pascoli ad alta quota: ne ha fissato volti e fatiche in una serie di ritratti, esposti da stasera fino al 20 agosto (orario, 16-22) nella chiesa di San Rocco, a Sauze d'Oulx.

Terribile scontro con un camion sulla provinciale Candiolo-Piobesi

Muoiono madre e figlia

L'altra bimba, 5 anni, è rimasta ferita

L'inutile lavoro dei soccorritori. Nel riquadro, Antonia Di Nobile

CANDIOLO. Viaggiava spedita verso Piobesi, dove alle 13 [illegible]va appuntamento [illegible] [illegible] marito. Insieme, avrebbero dovuto agganciare la loro roulotte di giostrai giramondo e ripartire subito per andare a un'altra festa paesana.

[illegible] lungo la provinciale che collega i due centri, la donna a bordo della Golf targata Brescia ha improvvisamente perso il controllo [illegible] vettura. L'auto è finita nell'altra [illegible] [illegible] si è scontrata frontalmente con [illegible] camion che proveniva dalla di[illegible]e opposta. L'urto è [illegible] tremendo. Il furgone ha agganciato la Golf, distruggendo gran parte dell'abitacolo, ed è finito [illegible] una scarpata, a ridosso di un campo di grano.

La donna che era [illegible] volante, Antonia Di Nobile, [illegible] anni, [illegible] morta sul colpo. Le due figlie che erano con lei, Samantha e Gabriella Cena, 5 [illegible] [illegible] anni, [illegible] state estratte dalle lamiere dai vigili del fuoco di Carignano.

La più piccola è stata portata in elicottero all'ospedale Regina Margherita ed è morta mezz'ora dopo il [illegible] per le ferite riportate nello scontro. L'altra, invece, è al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Sotto choc, spaventata, [illegible] apparentemente senza lesioni gravi. Dovrebbe cavarsela con qualche giorno di prognosi: [illegible] medici le hanno riscontrato [illegible] frattura del polso destro [illegible] ferite al volto.

Nessuna conseguenza per il guidatore del camion, un giova[illegible] di [illegible] anni che stava trasportando [illegible] ruspa: Mario Trabucco, abitante a Carmagnola, via Alfieri 5, è uscito illeso [illegible] pauroso incidente.

Residenti ufficialmente a Torino, [illegible] via Silvio Pellico 21, ma di fatto senza [illegible] fissa dimora, i Cena appartengono a una delle più antiche famiglie del mondo dello «spettacolo viaggiante».

Il loro arrivo a Piobesi risale a due settimane [illegible]. Il ca[illegible] posteggiato in piazza, gestiva[illegible] una giostra per bambini.

Mercoledì [illegible], tutte le attra[illegible]ioni [illegible] chiuso i battenti e i giostrai erano ripartiti per altre destinazioni. Antonia di Nobile e il marito, invece, ave[illegible] preferito ritardare tutto [illegible] qualche ora. E ieri, con le bambine, sono andati a mangiare a casa [illegible] amici.

Finito di pranzare, l'uomo si è messo al volante di un [illegible]mioncino per andare [illegible] prendere la roulotte rimasta [illegible] Piobesi. Dietro [illegible] lui, la moglie e le due bimbe sulla Golf. Giunto in piazza, Cena ha atteso invano di vedere spuntare da [illegible] momento all'altro l'auto nera di sua moglie. Poi, preoccupato, è tornato sui suoi passi. Dietro una delle prime curve, alcuni passanti stavano già portando i primi soccorsi.

Il Giro d'Italia per raccogliere fondi a favore dell'Aido

La vita è una staffetta

A Chivasso tappa dell'iniziativa

CHIVASSO. Proveniente da Cuneo, ieri mattina [illegible] passata per Chivasso [illegible] 15ª Marcia internazionale della solidarietà «Vita per [illegible] vita», giro podistico d'Italia a staffetta di 2635 chilometri, organizzato dal Gruppo Sportivo Avis-Aido di Coccaglio (Brescia).

Una «classica del podismo-donatori» che, di anno in anno, si svolge ad agosto, con partenza e arrivo in una diversa città italiana. L'edizione di quest'anno, [illegible] [illegible] Bonifacio (Verona)-Bolgare (Bergamo), è di 11 tappe, che sconfinano anche in Svizzera, a Einsieldeln. Quella di ieri (240 chilometri) era la sesta, iniziata [illegible] Cuneo con traguardo Aosta.

Alla manifestazione prendono parte 150 atleti dai 10 ai 70 anni, provenienti da tutte le regioni d'Italia, con un seguito di 40 automezzi e l'assistenza della Croce Rossa. La marcia, partita venerdì, [illegible] concluderà [illegible] sera [illegible] Ferragosto a Bolgare dove è prevista [illegible] grande manifestazione [illegible] migliaia di donatori Aido.

Ieri mattina a Chivasso, in piazza Carlo [illegible], ad attendere [illegible] c[illegible] della «Vita per la vita» c'erano il presidente della sezione Aido, Antonio Zampa, e diversi donatori [illegible] consiglieri del gruppo chivassese che [illegible]ta oltre 300 iscritti. Dopo [illegible] breve [illegible] per lo scambio dei saluti, fiaccolata in testa, la lunga «carovana» [illegible] è messa in movimento alla volta del Canavese e, dopo aver superato Foglizzo, Caluso e Strambino, ha fatto tappa a I[illegible]. Poi alle 21 l'arrivo ad Aosta.

In ogni città da cui passa la marcia vengono raccolte lattine vuote di bibite: il ricavato dalla vendita servirà per finanziare la ricerca scientifica nel settore dei trapianti di organi. «L'obiettivo è raccogliere [illegible] milione di lattine — dice l'organizzatore, Lino Lovo —. Sembra un'impresa difficile, ma non è così. Basta che ogni sezione [illegible] gruppo ne riunisca due-tremila e l'obiettivo è presto raggiunto». Aggiunge: «Con questa iniziativa [illegible] nostro gruppo negli ultimi anni ha assegnato diverse borse di studio. Inoltre per il 1992, in occasione dell'apertura delle frontiere europee, abbiamo in programma di portare la "fiaccola" in Piazza Rossa [illegible] Mosca».

Secondo il presidente nazionale dell'Aido, Vittorio Mazzot[illegible], la marcia della solidarietà «è [illegible] modo di rispondere alle lungaggini, [illegible] tentennamenti di chi dovrebbe provvedere a propor[illegible] e a promulgare una nuova legge per rendere più agevoli i prelievi e quindi alleviare le sofferenze dei tanti che attendono di continuare [illegible] [illegible] grazie al dono di un organo».

L'arrivo del tedoforo

Diego Andrà

Rivarolo, c'è l'ok al progetto di circonvallazione

Passaggio a Ovest

Via il traffico dalla città

RIVAROLO. Il progetto per la circonvallazione ad Ovest è finalmente pronto. L'Anas l'ha trasmesso ai Comuni di Rivarolo e Salassa: la nuova variante alla statale 460 si staccherà infatti all'altezza dello svincolo della «Pedemontana», alla periferia di Salassa, lambirà gli abitati di Oglianico e Favria, per sbucare a Rivarolo, all'altezza [illegible] frazione Obiano. Di qui è previsto un successivo lotto che collegherà direttamente [illegible] superstrada [illegible] «direttissima» Lombardore-Leinì-Caselle. Tredici chilometri, due corsie per ogni [illegible] di marcia, nessun attraversamento a raso con altre strade: queste le principali caratteristiche dell'arteria sulla cui realizzazione si parla da parecchi anni.

Osserva il sindaco di Rivarolo Domenico Rostagno: «Il traffico, soprattutto quello pesante da e per Cuorgnè, sarà dirottato sulla [illegible] superstrada, per [illegible] città una vera e propria circonvallazione ad [illegible]st. Il sistema di mini-tangenziali intorno a Rivarolo verrà completato dalla circonvallazione ad est che la Provincia sta completando». Dopo i pareri dei Comuni, il progetto sarà inviato in Regione. In autunno potrebbe essere già trasmesso alla direzione generale dell'Anas a Roma per perfezionare il finanziamento.

La spesa iniziale prevista qualche anno [illegible] del primo tratto di variante si aggirava intorno ai sette miliardi, oggi quasi raddoppiati. Osservano gli amministratori rivarolesi: «L'Anas ha inserito quest'opera fra le priorità del prossimo triennio: senza facili ottimismi, pensiamo che i lavori possano iniziare nella primavera [illegible] '90, se non addirittura prima». [illegible] mancheranno i fondi, il cantiere s'interromperà a Rivarolo, dopo appena quattro chilometri dallo svincolo della «Pedemontana»: sarà ulteriormente rinviato l'intervento [illegible] uno dei tratti maggiormente pericolosi della vecchia statale Torino-Ceresole, compreso fra Feletto e Bosconero, teatro di numerosissimi incidenti mortali. Da tempo i sindaci di questi due centri sollecitano l'Anas: «In passato si era parlato di allargamento dell'attuale sede stradale - dicono — quindi è prevalsa la tesi [illegible] realizzare una nuova arteria. Intanto gli anni passano e i pro[illegible] di pericolosità [illegible] vengono risolti, a cominciare dall'innesto della statale 460 [illegible] la provinciale per Bosconero all'altezza della regione Vittoria». Problemi di pericolosità che caratterizzano la «direttissima» Lombardore-Leinì-Caselle, una variante che doveva rendere più veloci, e soprattutto sicuri, i collegamenti dei centri dell'Alto Canavese con Torino. Non si attraversa più gli abitati [illegible] Lombardore, Leinì e Mappano, evitando code ed ingorghi ai numerosi semafori. In compenso è sufficiente la presenza di un mezzo pesante a [illegible] rallentamenti sulla nuova arteria, ipotizzata dall'Anas come superstrada, ridimensio[illegible] nella larghezza delle carreggiate, d[illegible] [illegible]erose polemiche originate dal progetto iniziale.

Contro la «direttissima» erano insorti abitanti e ammini[illegible] di Leinì, molti dei quali, a distanza di pochi anni, sembrano essersi convinti dell'utilità di questa strada. Qualcuno vorrebbe già vederla ampliata: per il momento l'Anas si è limitata ad eliminare alcune fonti di pericolo realizzando innanzitutto barriere protettive lungo le scarpate nel tratto fra Lombardore e lo svincolo per Leinì.

Procedono intanto a ritmo intenso i lavori nel tratto [illegible]tano della «460», fra Noasca e Ceresole. L'impresa Mattioda sta ultimando la perforazione della galleria che eviterà agli automobilisti l'attraversamento del tratto maggiormente esposto alla caduta di slavine, in inverno, e di massi, in estate. Probabile anche il finanziamento di un ulteriore lotto di galleria, che si aprirà poco fuori l'abitato [illegible] Noasca.

Guido Novaria

LA LOGGIA

La strada in giardino

LA LOGGIA. I condomini del complesso «Le stelle» di via della Chiesa 42 [illegible] trascorrendo un cattivo ferragosto. Al ritorno dalle ferie potrebbero trovare le ruspe che abbattono la recinzione della [illegible] per permettere la costruzione [illegible] strada che collegherà la statale La Loggia-Carmagnola alla provinciale Vinovo-Castagnole.

L'antefatto. Il data 2 giug[illegible] '83 il sindaco di La Loggia firma la concessione edilizia per la [illegible] della recinzione del complesso «Le stelle». Secondo la Provincia, invece, i calcoli sono errati e, quindi, la provinciale dovrà passare proprio nel mezzo del condominio. Quali i problemi dei condomini? Intanto non potranno più accedere ai garages, il sistema fognario sarà interrotto a tempo indeterminato. Inoltre la strada passerà di fronte all'ingresso del cimitero con grave disagio per chi si rechi a trovare i propri defunti e dei cortei funebri. La Provincia afferma che l'asse stradale non può [illegible] variato perché andrebbe contro una casa e si occuperebbero particelle [illegible] interessate. Il proprietario di queste particelle ha già firmato [illegible] documento nel quale si dichia[illegible] disposto a cederle.

I cittadini di [illegible] Loggia affermano: «Siamo disposti [illegible] passaggio della provinciale, non vogliamo solo p[illegible] con tutti gli automobilisti che passano nel nostro giardino». Affermano ancora: «Il sindaco Bai ha detto che [illegible] il passaggio della provinciale viene compromessa la funzionalità di uno dei migliori complessi di La Loggia. E, poi, perché il tratto precedente della strada è stato tracciato correndo dietro alla lepre e gli ultimi 300 metri devono avere le caratteristiche della superstrada, visto che si parla d'una doppia corsia separata nella mezzeria da una zona verde?».

Nuovi interventi per evitare [illegible]

DALLA [illegible]

[illegible]
In quattrocento [illegible] campo nazionale [illegible]

Arrivano da tutta Italia i 400 giovani partecipanti al campo [illegible]ionale [illegible] Gioc, la gioventù operaia cristiana. In programma assemblee, lavori di gruppo, incontri di riflessione religiosa. La principale attività [illegible] Gioc in questo momento è rappresentata da un questionario sui «giovani delle panchine», i cosiddetti gruppi informali. Il campo [illegible] concluderà domenica.

IVREA
Gita al «Roumiage de Setembre»

[illegible] aperte le iscrizioni, presso gli sportelli [illegible] GerOlivetti, alla gita organizzata dalla sezione fotografica a Santa Lucia [illegible] Coumboscu[illegible] (Cuneo) in occasione [illegible] «Roumiage de Setembre». L'iniziativa verrà presentata il 24 agosto.

CUORGNE'
Concorsi all'Unità sanitaria 38

L'Usl 38 ha bandito [illegible] concorso per la copertura dei seguenti posti: dirigente sanitario di medicina legale, primario medicina e lungodegenti (Rivarolo); un primario, un aiuto e un assistente riabilitazione mutolesi e a[illegible]; assistente medico [illegible] igiene pubblica; assistente medicina; psicologo collaboratore; ostetrica collaboratrice; ostetrica; infermiere professionale; vigilatrice d'infanzia; [illegible] terapisti; collaboratore amministrativo.

PALIT
Aperta la seggiovia dell'Abetina

Apertura estiva per la seggiovia «Abetina», in alta Valchiusella, che collega le località Vaudanza e Torrette. Funziona nei giorni feriali dalle 14 alle 18 e [illegible] festivi dalle 10 alle 18. Per Ferragosto è prevista l'apertura dei ristoranti alla base e all'arrivo della seggiovia: sarà possibile degustare menù tipici di montagna.

VIU'
E' sempre [illegible] Tornetti

Proseguono con diversi appuntamenti gastronomici i festeggiamenti d'agosto a Tornetti di Viù. Nella frazione oggi alle 12,30, è prevista una polentata sulla piazza, che si può raggiungere percorrendo [illegible] caratteristiche stradine a gradini di roccia.

NICH[illegible]
Precipita in fabbrica, grave al Cto

Incidente sul lavoro alla ditta Bruzinc [illegible] via Pisacane. Giovanni Bertazzo, 45 [illegible], mentre riparava alcuni infissi, è caduto sfondando una vetrata. Trasportato al Cto vi [illegible] stato ricoverato [illegible] prognosi riservata. I carabinieri [illegible] indagando per accertare eventuali responsabilità.

BRANDIZZO
[illegible] giova[illegible] con la moto

E' morto ieri alle Molinette, dov'era stato ricoverato in stato di coma a seguito di un incidente, Elio Chiotto, [illegible] anni, operaio, via Cairoli [illegible]. In sella ad [illegible] Suzuki 1100, nel centro [illegible] paese, per cause in corso di accertamento da parte [illegible] carabinieri [illegible] Chivasso, era finito a terra battendo violentemente il capo.

Domani le stelline dell'atletica piemontese al posto delle superstar americane

Sestriere, il meeting ruspante

Ma c'è anche un'anteprima assoluta il salto triplo riservato alle donne

Nella lunga pa[illegible] vacanziera di agosto dell'atletica piemontese, spunta a sorpresa un meeting che potrebbe ben presto diventare un appuntamento fisso nel calendario delle prossime stagioni.

Organizzato in fretta e furia dal Comitato Regionale della Fidal per colmare il vuoto lasciato dall'annullamento del prestigioso «meeting delle stel[illegible]» (ricordate l'anno scorso le straordinarie presenze dei vari Lewis, Johnson, Kingdom, Ashford, ecc.?), si disputerà infatti domani a Sest[illegible] riunione open imperniata su gare di velocità e salti, frequen[illegible] per lo più da piemontesi e da qualche atleta extraregionale impegnato in questi giorni nei nuovissimi impianti del Colle per un periodo di preparazione in quota.

Teatro del meeting che spezzerà una sosta agonistica che per molti atleti sarebbe altrimenti durata [illegible] fine luglio ad inizio settembre, saranno dunque la pista e le pedane del Sestriere inaugurate dodici mesi [illegible] dai più quotati big dell'atletica mondiale e da allora utilizzate frequentemente da elementi della nazionale italiana e di altre prestigiose rappresentative straniere per una serie di preziosissimi allenamenti in alta quota.

«L'impianto del Sestriere e le strutture che lo completano sono un vero gioiello che tutto il mondo ci invidia — afferma Angelo Cremascoli, presidente del Comitato Regionale della Federatletica —. Avremmo rivisto volentieri all'opera i campioni più affermati, ma problemi finanziari hanno impedito agli organizzatori [illegible] riproporre lo spettacolo ammirato l'anno [illegible].

«A questo punto — continua Cremascoli — è [illegible] il nostro comitato ad intervenire direttamente [illegible] allestire comunque una riunione di livello dignitoso, seppure in una data piuttosto difficile. [illegible] dare bene questo primo esperimento, l'appuntamento di agosto col Sestriere potrebbe anche diventare una costante [illegible] grande interesse nel nostro calendario agonistico regionale».

[illegible] le 14 gare in programma domani, spicca senz'altro l'inedita prova del salto triplo femminile. All'esordio uffi[illegible] questa nuova specialità (per la vincitrice ci sarà naturalmente la soddisfazione del primato italiano...) dovrebbero partecipare alcune fra [illegible] più valide lunghiste nazionali con in testa la rivolese della Sisport Elena Ferraris.

Questo il programma del meeting di Sestriere: ritrovo ore 11, chiusura iscrizioni ore 11,40, inizio gare ore [illegible]. Si disputeranno 100, 200, 400, alto, lungo e triplo maschili e femminili; 100 ostacoli femminile e 110 ostacoli maschile.

Roberto Condio

Gli allievi del Cus Torino felici dopo aver conquistato il titolo di campioni d'Italia

A scoppio ritardato

Ufficiale: il Cus campione d'Italia

Con oltre un [illegible] di ritardo il Cus Torino festeggia lo scudetto vinto [illegible] luglio [illegible] a Conegliano dalla sua squadra allievi nel campionato italiano di corsa su strada.

Vincitori legittimi della prova a squadre disputata [illegible] Veneto, i giovani cussini si erano visti «congelare» l'assegnazione del titolo tricolore in seguito ad un errore [illegible] percorso causato [illegible] alcuni giudici che avrebbe falsato l'esito della gara. La temuta possibilità di dover ripetere la prova è stata definitivamente cancellata nei giorni scorsi da [illegible] comunicato ufficiale della federazione: l'ordine d'arrivo, ricostruito [illegible] registrazioni audiovisive, premia inequivocabilmente il Cus che [illegible] 347 punti precede sul podio i pugliesi della Fiamma Triggiano (296) e la Paf Verona (262). Dei [illegible] atleti torinesi in lizza, hanno portato punti i primi quattro: Oscar Giolitti è giunto terzo davanti a Massimiliano Centorame, Luca Magnin si [illegible] pi[illegible] 24°, [illegible] Massimiliano Fenu è finito 26°.

Felicissimo è il direttore tecnico, Riccardo D'Elicio: «Per il nostro settore giovanile questo è l'ennesimo trionfo stagionale dopo [illegible] scudetto per società allievi ed [illegible] secondo posto conquistato nel cross nazionale. Il merito [illegible] anche degli allenatori, Daniela Gregorutti ed Antonio Dottis».

[r. con.]

Tennis tavolo

Il Grinza senza il cinese

Il prossimo campionato [illegible] tennistavolo comincerà [illegible] largo anticipo rispetto alle ultime stagioni: [illegible] sfida [illegible] Latina campione d'Italia in carica parte il 30 settembre. Dodici squadre in lizza nella A1 con Marcozzi Cagliari e L'Osservatore Arezzo decise ad impedire il bis dei laziali ed il Grinza Poirino alla caccia del «suo» scudetto: la salvezza.

Francesco Grinza, il patron della squadra poirinese, reduce [illegible] tribolatissima salvezza ottenuta nello spareggio dello spareggio con l'Alfaterna di Nocera Inferiore, ha cercato [illegible]mente [illegible] attrezzare la [illegible] formazione per tenere il passo delle grandi. In un [illegible] complicato dalla partenza di molti cinesi, richiamati in patria dopo gli ultimi deludenti risultati della Nazionale pongistica «gialla», Grinza ha perso anche Renato Apolloni, allettato dalle offerte federali di un incarico come istruttore a tempo pieno [illegible] allenatore della Nazionale juniores femminile.

Ceduto in prestito il cinese Zhang Hui Liang al Cus Torino, neopromosso [illegible] serie A2, a Grinza [illegible] rimasto un solo giocatore: Marcello Cicchiti. Sfumato l'ingaggio dell'alessandrino Silvio Pero, [illegible] presidente del Poirino ha fatto ritorno al passato accordandosi con il mille[illegible] Daniele Tinelli. La scelta del [illegible] giocatore è caduta infine sul simpatico Roberto Giontella.

[r. bot.]

SPORT FLASH

CALCIO

Coppitalia dilettanti ecco il calendario

Il consiglio direttivo del comitato per l'attività interregionale ha deliberato la composizione dei gironi e il calendario della Coppitalia dilettanti. Le partite saranno disputate tutte alle 16,30. Saranno ammesse alla seconda fase le prime due classificate di ogni girone e le dieci terze meglio classificate. Questo il calendario del girone 3 che comprende le squadre torinesi. Il 24 agosto: St-Vincent-Aosta, Pinerolo-Rivoli, riposa Nizza; 27 agosto: Aosta-Nizza, Rivoli-St-Vincent (al comunale di Rosta), riposa Pinerolo; 31 agosto: Aosta-Pinerolo, Nizza-St-Vincent, riposa Rivoli; 3 settembre: St-Vincent-Pinerolo, Nizza-Rivoli, riposa Aosta; 6 settembre: Rivoli-Aosta (comunale [illegible] Rosta), Pinerolo-Nizza, riposa St-Vincent.

TENNIS

Coppa Minotti [illegible] «Convento» di Ivrea

Si svolgerà dal 2 al 10 settembre sui campi del «Convento» di Ivrea la 31ª edizione della Coppa Minotti di tennis organizzata dal Gruppo sportivo-ricreati[illegible] Olivetti. Sono ammessi giocatori [illegible] per i [illegible]rcoli [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta. Iscrizioni e informazioni telefonan[illegible] allo 0125/521667.

BASKET

Settimana di tornei a Chialamberto

La Pro Loco di Chialamberto ha organizzato un torneo di basket che si svolgerà a partire [illegible] 16 agosto. Le partite si disputeran[illegible] alle 17 e alle 21. Parallelamente si svolgerà anche un torneo di tennis per n.c. con incon[illegible] che cominceranno alle 9 e termineranno a [illegible] inoltrata. Le manifestazioni sportive [illegible] concluderanno il 23 agosto.

[illegible]

[illegible]

Adriano Bianco, il forte centrocampista del Grignasco, [illegible] fra i prossimi obiettivi del Rivarolo. Il giocatore di Cuorgnè interesserebbe anche allo Strambino, impegnato a rafforzare il [illegible]trocampo dopo la partenza di Ingrassia.

PALLAVOLO

Viberti [illegible]

Poche novità nel Vallesusa Condove che si ripresenta al via della C1 maschile. Confermato il regista Morice e rimandato a settembre l'eventuale prestito al Novara e al Cus Torino del giovane gioiello Celardo, l'unica defezione sicura è quella di Viberti, trasferitosi [illegible] Olanda.

Calcio, trentadue formazioni della provincia torinese in Prima Categoria

Ecco i gironi della speranza

Favorite le retrocesse che tentano la risalita

Sono sei i gironi di Prima categoria per la stagione '89-'90. [illegible] interessano le 32 [illegible]rmazioni della provincia torinese: a questo [illegible] aggiunte [illegible] [illegible]avista Canarini (Ivrea) ed [illegible] [illegible], tango inserite dalla Lega nel girone B (vercellese).

Vediamo la composizione e [illegible] principali novità dei due gironi torinesi.

Girone C. Alpes San Giorgio, Caluso, Ciriè, Esperanza, Eureka Settimo, Fénis Nus, Intergross Cafasse B, Juventus Sporting Ciriè, New T[illegible] Sport Gabetto, Olimpia Siauto, Quincinettese, Real San Benigno, Rivara, Saint Christophe Petrolsystem, Sarre Chesallet, Simea.

Le due retrocesse [illegible] Promozione, Cafasse e Quincinetto, meditano un immediato ri[illegible] anche se la strada per risalire sarà estremamente difficile.

Il Fénis Nus, secondo l'anno scorso alle spalle dei «cugini» dello Châtillon, cercherà di ripetere l'ottimo campionato '88-'89.

In cerca [illegible] riscatto anche l'Alpes San Giorgio, tra le favorite un anno fa, incappata in una serie di prestazioni negative che [illegible] l'avvicendamento sulla panchina (all'allenatore Salvatore Forla era subentrato l'attuale «mister» Eudo Giachetti) era riuscito [illegible] interrompere. Tre protagoniste del girone F di Seconda categoria [illegible] ritroveranno [illegible] settembre in questo girone superiore: la vincitrice del campionato Caluso, il Ciriè ed il Juventus Sporting Ciriè, quest'ultime due ripescate per l'inserimento del Bellavista Canarini nel girone vercellese e per la scompar[illegible] del Robassomero che si è fuso [illegible]n il Ciriè stesso. Dal girone D ritorna l'Eureka Settimo mentre le restanti formazioni sono ormai vecchie conoscenze del campionato.

Girone D. Beinasco, Car Renault Gassino, Cenisia Nepentha, Grugliasco, La Loggia, Lascaris, Madonna [illegible] Campagna, [illegible] Millefonti, Ranger's Matteotti, Rivoli Rivolese, Rosta B.N.; San Mauro, Savonera, Settimo, Valerio Bacigalupo, Verolengo.

Anche [illegible] questo girone troviamo una retrocessa dalla serie superiore, [illegible] Madonna di Campagna [illegible] [illegible]l girone G della Seconda categoria è salito il Savonera e da quello H [illegible] Ranger's Matteotti.

Fra le favorite al [illegible] finale ci sono i torinesi del Madonna che continueranno a seguire la politica dei giovani già attuata nello scorso torneo [illegible] Promozione.

A completare il quadro delle «torinesi» impegnate nel prossimo campionato di Prima categoria da segnalare le squadre inserite nel girone F (cuneese) a cominciare dalla neopromossa Vigone; quindi Carmagnolese, Luserna, None, Santese e Picchi Volvera.

[g. nov.]

Domenica gara di moto a Ceresole

Super trial scala le vette

Domenica si svolge a Ceresole Reale la settima edizione del «Super Trial Spettacolo», specialità motociclistica che valorizza in particolare l'abilità del pilota.

La manifestazione, organizzata [illegible] Motoclub Valli del Canavese con l'appoggio del Co[illegible] regionale del Csen piemontese, ha luogo presso il campo sportivo di Ceresole. La prima manche ha inizio alle [illegible] 10,30, la seconda prende il via alle 14,30.

Vi partecipano [illegible] campione del mondo Thierry Michaud, il campione italiano senior Dona[illegible] Miglio, i campioni nazionali Posis e Chiaberto, lo junior Cardetti in testa [illegible] campionato, [illegible] senior Deyme e i maggiori centauri piemontesi.

«Il super trial [illegible] Ceresole — spiega Mario Picco, vicepresidente nazionale del Csen — intende dimostrare come il connubio sport-spettacolo possa avere [illegible] suo giusto [illegible]to in un contesto ambientale, ai piedi [illegible] Parco Nazionale [illegible] Gran Paradiso, da salvaguardare e valorizzare».

Il percorso di gara [illegible] costituito da diverse «zone» tracciate sulle rocce scoscese, aree che i concorrenti a uno a uno devono percorrere cercando di superare gli ostacoli naturali [illegible] perdere l'equilibrio.

Vince chi, indipendentemente dal tempo, appoggia il minor numero di volte i piedi a terra.

[m. f.]

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1989

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 149
piazza Statuto 18, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via del Carmine 13
via Consolata 6
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
via Viotti / via P. Micca
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 80
p. Castello 29 (cine [illegible])
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele ([illegible] c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 8 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 25 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto [illegible]
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele 36
corso Vittorio 58 (via Lagrange)
corso V. E[illegible] Felice
via Mazzini 46

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet [illegible]
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 38
via Madama Cristina 65
via Nizza 79
via Monti 26
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 106

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via Legnano 4
via San Secondo 80
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 20
c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

[illegible]
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Boccaini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli [illegible]
corso Peschiera 166

QUARTIERE [illegible]
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Fréjus 116
via Fréjus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. S. [illegible]
via Livorno 12
[illegible] 97
corso Regina Margherita 205
via Cibrario 48 bis
via San Donato 32
corso Svizzera 26
corso Francia 6 (Staz. Mobus)

QUARTIERE 7
AURORA
stazione Dora
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 25
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita [illegible]
corso Regina Margherita 82
[illegible] Mameli [illegible]

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 81
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 183
piazza Bozzolo 6
via Nizza 209
via Nizza [illegible]
via Genova 177
via Ventimiglia 50
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 205
s. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE [illegible]
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
c. Caio Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 65
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

[illegible] 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
via Gorizia 45
via Tripoli 10/2
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 255
via Barletta 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102
corso Cosenza/via S. [illegible]

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 8
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gaidano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 88
corso Trapani 116
via Lancia 102 (ang. [illegible] Ascione)
corso Montecucco 64
via Monginevro [illegible]

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Salbertrand 69
via Ghemme 9
via Cappelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli [illegible]

[illegible]
PARADISO
COLLEGNO
[illegible] Francia 70/Paradiso
[illegible] Radich/Rieti (Grugliasco)

[illegible] 15
LE VALLETTE LUCENTO
via delle Primule 38/D
viale Mughetti 11/F (Vallette)
[illegible] Lucento 120
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Sansovino [illegible]

QUARTIERE [illegible]
CAMPAGNA-LANZO
[illegible] Stampalia/via Lanzo
[illegible] Grosseto 205
via Stradella 197
via Borgaro 28/1
via Sansovino 151
[illegible] Amati 150 (Altessano)
[illegible] Lulli 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 99
via Bibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Salute/via Sospello
via [illegible] Romoli 51/A

[illegible]
BARRIERA M[illegible]
[illegible]
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 119
via Sesia 19
via Paisiello 38
via Montarossa 3
corso Palermo 84
via Leini/corso G. Cesare

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 281/Cidiu
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 15
via Botticelli 12

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
[illegible] Settimo [illegible] (La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
[illegible] DEL PILONE
corso Casale 397 (Borgata Rosa)
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143
corso Gabetti e Q. Sella

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
piazza Adua 8

[illegible] 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Roveda 8
via Rismondo 51/59
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 582
via Onorato Vigliani 184

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 492/D

A Chiomonte

Greggio e l'Asta Tosta

Il cabaret sale in Alta Val di Susa e approda a Chiomonte. L'appuntamento è per le 21 ai giardini Levis, nel cuore del vecchio centro, ospite d'onore [illegible] Greggio, che si esibirà in una [illegible] dedicata alla discoteca sotto le stelle.

Senza trucco e a ruota libera, il comico milanese riproporrà gags e personaggi che l'hanno reso celebre nel suo «Drive In», con in più le novità di «Odiens». Separato dall'amico e compagno Franco D'Angelo, Greggio [illegible] prima parte dello show snocciolerà un monologo centrato sull'attualità, tema prediletto l'ecologia, e non è difficile immaginare quali forme [illegible]meranno tra le sue mani le alghe e la mucillagine dell'Adriatico.

Il secondo tempo dello spettacolo proporrà invece una nuova edizione dell'Asta Tosta, soggetti tosti per tutti i gusti, estratti a caso dal valigione da banditore. Tra i pezzi più richiesti, non mancheranno le cuffie [illegible] Tonino Carino da Ascoli o le matite spezzate [illegible] Criticatutto, e starà all'abilità di Greggio cogliere nel pubblico qualche spunto per meglio orientare il bersaglio. [illegible] sarà anche un [illegible]gio della sua ultima creatura, l'esperto di borsa Everardo De Las Noches, che interromperà qua e là le sparate di Greggio con collegamenti a sorpresa.

Dopo Chiomonte il comico si sposterà a Ravenna, ma farà ritorno in Piemonte il 3 settembre a Munbercelli (Asti), pronto a colpire con una girandola [illegible] nuove provocazioni.

P[illegible] biglietti a Condove, Bussoleno, Susa, Venaus, Ulzio e Chiomonte, costo del biglietto 16 mila lire.

Monica Sicca

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico [illegible], [illegible] ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, [illegible], festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. [illegible] 90, dalle 20 alle 23
Guardie [illegible] perma[illegible] [illegible] S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro info[illegible] (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
[illegible] ordinari e [illegible]mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca 328.01.96
[illegible]
Avido 54.04.88
Avis 958.93.31
Al 819.18.20
Aldosoro 63.01.68
Advido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 66.78.02
Aldel (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica Ionnuso [illegible]
[illegible] 83.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
[illegible] 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 56.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
v. Nizza 65 659.92.59
p. Massaua 1 79.33.09

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82
Informazioni sulle certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperti ore 8,30-16,30. Chiusi [illegible]

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

[illegible]RIETA'

[illegible] anonimi e centri crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7. 53.39.82
Sartolomeo & C. via Jacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.88.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca [illegible] gravi). 546.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.05.56 61.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semafori: 82.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
In[illegible] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
[illegible] 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.66.
[illegible]
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni [illegible]ggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili 66.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali. 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible]
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.81

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.06; v. Bruino 1, 447.09.26; v. Fogizzo 26, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 76, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a. [illegible].64.34

[illegible]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; c. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-ponte Stura; OS c. G. Cesare 276 Moncalieri c. Trieste

[illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via [illegible]grange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15.

LE TV PRIVATE

Grp

12 — Il sole sorge a Est
12,30 La brigata del tigre
13,30 La tribù dei corvi
14 — I colori di Francia
16 — La pagella, film
16,30 La campana tibetana
17,30 Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — Hexagonal, rubrica
19,30 La tribù dei corvi
20 — Bose, rubrica.
20,30 La doppia vita di Th. Langtool, telefilm
22 — Il mare è grande
23 — Il sole sorge ad Est, telefilm
23,30 Angoscia, telefilm
24 — Un uomo in vendita, film

Videogruppo

10 — I misteri del mondo, documentario
11,30 Barriere, telefilm
12 — Giorno per giorno
13 — Nella casa di Flambards, telefilm
14 — Mod Squad (I ragazzi di Greer), telefilm
16 — Justice, telefilm
17 — La guerra di Tom Grattan, telefilm
18 — Dottori con le ali, film
19 — Videonotizie agenzia estate
20,30 L'uomo venuto per uccidere, film con R. Wyler, Femi Benusei.
22,25 Videonotizie agenzia estate
22,30 Giorno per giorno, telefilm
24 — Dottori con le ali, telefilm

Videouno

15 — Aquila nera, film di Clarence Brown con Rodolfo Valentino, Wilma Banky
16,30 La pazienza ha un limite... noi no, film di Armando Morandi con Peter Martell, Sal Borgese.
19 — Il quaderno di Petronilla, rubrica
20,20 Charlie, telefilm
20,45 Il destino di un uomo
23,45 Il pianeta dove l'inferno è verde (1957), film di Kenneth G. Crane con J. Davis, B. Turner

Rete Canavese

17 — Telegiornale
17,45 Ultramau, cartoni
18,30 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Il trionfo di King Kong, film
22,30 Telegiornale
22,45 Rubriche
0,30 Telegiornale
0,45 Avventure in alto mare, telefilm

Telestudio

10 — Signore e padrone
11,30 Wayne and Shuster
12 — Charlie, telefilm
19 — Wayne and Shuster
1 — Tony e il professore
2 — Film non stop

Primantenna

14 — Music box Italia
18 — X Bomber, cartoni
18,30 Tenerramente rock
19,30 Kosaidon, cartoni
20 — Flash cinema
20,30 Viaggio attraverso il sistema solare
22 — Hallo Larry, situation comedy
22,30 Caccia grossa, telefilm
23 — Music Box Italia Studio Due

Telecupole

12,40 TG 4
13 — Sinbad il marinaio
15 — Ciranda de Pedra
16 — Hanna & Barbera
17,30 L'eredità, sceneggiato
18 — Señorita Andrea
19,30 TG 4
20 — Ciranda de Pedra
20,30 Nostra madre, sceneggiato
21,10 Edgar Wallace
23,30 Quattro mani per spaccare, film

Quinta rete

10 — Spectreman, telefilm
10,30 Sanford and Son
11 — Monthy Nash, telefilm
11,30 Balky e Larry
12 — Detective, telefilm
13 — Se fossi deputato, film
15 — Sanford and Son
16,30 10 magnifici eroi, cartoni animati
17 — Lamù, cart.
17,30 GI e Joe, cart
18,30 Balky e Larry, telefilm
19 — Charlie, telefilm
19,30 Spectreman, telefilm
20 — Isabel de Paris, cartoni
20,30 L'intraprendente sig. Dick, film con Cary Grant, Shirley Temple
23 — Detective, telefilm
24 — Paura, film

Rete 7 Piemonte

11,20 God mars, telefilm
12 — Giorno per giorno
14 — Junior cartoni
17 — Truck Driver, telefilm
18,20 Programma per ragazzi
19 — Giorno per giorno
19,30 God mars, telefilm
20,20 La donna il sesso e il superuomo, film
22,20 Due ragazzi da marciapiede, film
0,15 L'anticristo, film

Quartarete

16 — Cuori nella tempesta
17 — Good times, telefilm
17,30 Good Pink, cart.
18,15 La grotta di Alvaro
19 — TG 4, notiziario
19,30 Viviana, telenovela
20 — Superclassifica show
21 — Metropolitan, attualità
0,30 TG 4, notiziario
0,45 Rosso di sera

Telesubalpina

14 — Panico, telefilm
18 — Airline, telefilm
18,30 Il perduto amore, telefilm
19 — Pietre vive - Aspettando la pioggia, rubrica missionaria
19,30 Psicologia e salute: le affezioni benigne proctologiche
20,30 Nel paese degli animali, di A. Sobrennikov
22,15 Osel, film

Telecity

10,30 Adolescenza inquieta, telefilm
11,15 Gli eroi di Hogan
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Shera, cart.
13,30 Fantasma bizzarro
14 — Executive suite
15 — Adolescenza inquieta
15,30 Gli eroi di Hogan

Erreuno Tv

14 — Tra l'amore e il potere
14,30 A tu per tu
15,30 Documentario
17,30 Telefilm
18,05 Per i bambini
18,30 C'era una volta... lo spazio
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Estate avventura
21,25 Il giocatore invisibile, sceneggiato
22,20 TG Sera
22,45 Rensha
24,10 Teletext-Notte

Telestar

16,30 Starlandia, cart.
17 — God Mars, telefilm
17,45 Povera Clara
18,50 Fiore selvaggio
19,30 Spy Force, telefilm
20,30 Wanted Schatz, film
22,30 Energy, news
23 — Frutto proibito
24 — The flying Kiwi, telefilm
0,30 Scocco matto, telefilm

Telejolly

16 — Cartoni
16,45 Diario di soldati, documentario
17,15 Rubrica
20,30 Campionati mondiali di catch, sport
22 — Rubrica
23,30 Rubrica

Teletime

17 — Affari d'estate
20 — Dancing days
20,30 Piccole storie
21 — Oltre ogni limite
22,30 7 magnifiche pistole, film
24 — Oltre ogni limite

Torino Futura

10,05 La casa delle vergini dormienti, film
12,40 Gabriel Show
15,35 Barnaby Jones
18,55 Mondo degli animali, telefilm
0,40 Charleston, telefilm

Sesta Rete

16 — Il lungo giorno del massacro, film
18 — Detective, telefilm
19 — Jeanie dai lunghi capelli, cartoni animati
19,30 Monthy Nash
20 — Charlie, telefilm
20,30 Sanford and Son
21 — Balky e Larry, telefilm
21,30 Detective, telefilm
22,30 Spectreman, telefilm
[illegible] — Il mondo di Nelly, film

[illegible] e variazioni [illegible]mmi sono [illegible] non tempestive [illegible] delle emittenti.

RISTORANTI

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni da rispettare, è opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Aperti oggi

CENTRO

A la Mole, via Verdi 12, tel. [illegible]
Alba, via San Pio V 8, tel. [illegible].2054
Alla Buca di S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. [illegible]
Artisti, via Artisti 28, tel. 830.222
Barolo, via Bava 1, tel. 832.194
Belletto, piazza Repubblica 24, tel. [illegible]
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317
Caval 'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. [illegible]
Da Mauro, via M. Vittoria 21, tel. 839.78.11
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.814
[illegible] Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441
Filo di [illegible], via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365
Firenze, via S. F. da Paola 41, tel. 839.5808
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358
Il Cantuccio, via Pomba [illegible] tel. 830.472
Il Ciclope, via S. F. da Paola 46, tel. 839.6031
I Tarocchi, [illegible] B. Dalmazzo 7, tel. 540.249
La Pergolaresa, via XX Settembre 18, tel. [illegible]
La Scaletta, via [illegible] 49, tel. [illegible]
La sacrestia, via Giacosa 2b, tel. 658.559
L'Osto dal Borgiwej, via Tasso 7, tel. 566.0396
Major, via Berthollet 25, tel. [illegible]
[illegible], via S. Francesco [illegible] 21, tel. 546.760
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525
Maxi Piatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370
Nuovo Regio, piazza Castello 117, [illegible]. 511.770
[illegible] Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. [illegible]
Pam-Pam, [illegible] Vittorio 45, tel. 655.437
[illegible] via Montebello 11, tel. 874.713
Self service, via Gioberti 4
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201
Taverna [illegible], via Palazzo di Città 6, tel. 542.412
Ted's, via Gobetti 23, tel. 511.991
Trattoria Messico, via B. Galliari 8, [illegible]. 650.8799
Vecchia Torino, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033
[illegible]:
Dong-Hua, corso S. Maurizio [illegible] tel. 830.733
Du-Cheng, via XX Settembre 82, tel. 546.159
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.067
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.697
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060
Panda, corso Vittorio 29, tel. 669.8102
[illegible] via [illegible] Quintino 1/b, tel. 517.974
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979
[illegible] Drago, via Camerana 12, tel. 512.353

SAN [illegible] VALENTINO

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391
Appennino [illegible] Nizza 69, tel. 669.8426
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 669.9229
Oliestra, via Galliari 5, tel. 669.9006
[illegible] Zia [illegible] via Nizza 31, tel. [illegible]
Due Mondi, via Saluzzo 3, tel. 669.2056
Giappone, [illegible] Galliari 16, tel. 650.5218
Il Papavero, [illegible] 5, [illegible] 650.2880
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657.362
La magione del Tau, corso [illegible]mania 81, tel. 696[illegible]
La Rotonda, corso Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.5600
L'Elite, corso Marconi 35, tel. [illegible]
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174
[illegible] Saluzzo 112, tel. 673.810.
Sale e Pepe, [illegible] 21, tel. 696.6182
[illegible]
[illegible] Radja, [illegible] Bramante 53/b, tel. 696.3461
[illegible] via Saluzzo 3, [illegible] 669.8134
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416

CROCETTA SAN [illegible]

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, tel. 595.275
Da Mario, [illegible] 5, tel. [illegible]
[illegible] Carlo, via Magenta 2, tel. 535.359
[illegible]
Il Quadrifoglio, via Gioberti 58, tel. 500.150
Sorriso, via San Secondo 43, tel. 596.627
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.661

SAN PAOLO

Adriano, via Pollenzo 39, tel. 335.8311
Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443.302
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.4512
Il Pappagallo, via Braccini 57, tel. 334.936
La Giara, via Barge 15, [illegible] 447.2797
La Greuja, [illegible] Monginevro 75, tel. 331.589
La [illegible] via [illegible] 54, tel. 447.1784
[illegible] via Verzuolo 40, tel. 447.5677
Mellow, via Di Nanni 92, tel. 447.6966
Mignon, via Boggiani 4, tel. 380.090
Silvano, via Monginevro 69, tel. 335.2851
CINESI:
Sambù, corso Peschiera 187, tel. 315.2484
Drago e Fenice, corso Rosselli 56, tel. 593.191
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.43.43
King Hua, [illegible] Racconigi [illegible] tel. 331.271
King [illegible] Brunetta 19, tel. 331.987
[illegible] d'Oro, via Monginevro 9, tel. [illegible]

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

[illegible] via Grassi 9, tel. 547.721.
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767
[illegible] Digione 8, [illegible] 740.419
Le [illegible] via [illegible]ino 16, tel. 728.926
Petrera, [illegible] Principi d'Acaja 57, tel. 749.5126
CINESI:
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 790.997

[illegible]
S. [illegible] - [illegible]

[illegible] Ghiec[illegible] 1, tel. 740.441
Di quattro, via Bianchi 48, tel. 790 101
Etrusco, via Cibrario 52, [illegible] 480.295
[illegible]
Capitol, [illegible] Svizzera 58, tel. 740.140
Drago d'Oro, [illegible] Umbria 20, tel. [illegible]
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717

ROSSINI - VALDOCCO [illegible]

Charm, via Perugia 41, tel. 850.377
[illegible] Gino, Corso [illegible] Parco, 161, tel. [illegible]
Da [illegible] Belgio 96, tel. 890.717
[illegible] via Cecchi 60, [illegible]
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602
L'Airone, via Guastalla 5, [illegible] 877.483
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076
[illegible] Glora, via Borgo Dora 3, tel. 521.1258
Mandrake, lungo Dora Napoli 16, tel. 248.1077
[illegible]
Canton, corso Palermo 125, tel. 239.762

[illegible]

Al Gambero, via Giachino 16, tel. 216.4064
La ginestra, via Valprato 15, tel. [illegible]
Le [illegible], [illegible] di Stura 43, tel. 220.1727
Map, via Previati 2, tel. 220.[illegible]
[illegible] corso Grosseto 81, tel. 216.84.13
[illegible]
Mei Li Hua, largo Toscana 29

[illegible]
M. [illegible] - [illegible]

Angelo, corso G. Cesare 132, tel. 232.477
Arte e Turismo, strada Settimo 75, tel. 273.1622
Biellese, corso G. Cesare 186, tel. [illegible]
Ciau Turin, corso G. Cesare 174, tel. [illegible]
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.368
Da Mario, via Martorelli 43, tel. 205.2155
Da Pietro, corso Vigevano 8, tel. 248.1285
Dal Bisconi, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165
La Carretera, [illegible] Vercelli 195, tel. 205.0063
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. [illegible]
[illegible] corso G. Cesare 53, tel. 851.430
Osto Bacu, corso Vercelli 226, tel. 264.579
Trattoria Valgrande, strada Lanzo 88, tel. 290.174
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181
[illegible]
China Town, corso [illegible]. Cesare 61, tel. 850.472

[illegible] PILONE - VAL SALICE CAVORETTO

Alberoni, corso Moncalieri 288, [illegible] 696.3255
[illegible] Contrario, strada Moncal[illegible] 102, tel. [illegible]
Bellavista, [illegible] S. Margherita 163, [illegible]. 832.580
Cafasso, strada Val [illegible] 176, tel. [illegible]
Ciacci, corso Chieri 48, tel [illegible]
Cit Cavoret, [illegible] Ronchi 14, tel. 696.3135
[illegible] corso Moncalieri 216, tel. [illegible].
Fontana dei Francesi, [illegible] com. Pecetto 123, [illegible]. 881.0397
Garden, [illegible] Val Salice 2, [illegible] 669.9312
[illegible] corso [illegible] 117, tel. 839.7436
[illegible] Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100
[illegible] piazza Hermada 10, tel. [illegible]
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213
[illegible] corso Quintino Sella 132, tel. 812.2307.
[illegible] Dentera, corso [illegible] 321, tel. 897.108
[illegible] Gondola, corso Moncalieri 190, tel. 696.1105
La [illegible] str. [illegible] ronchi 84, tel. 696.2772
[illegible] piazza Freguglia 5, [illegible]
[illegible] Casale 194, tel. 890.2[illegible]
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. [illegible]
[illegible] via Pasini 3, tel. 890.371
Saltincielo, strada Superga 3, tel. [illegible]
Salsamentario, via S. Santarosa 7, [illegible]. 839.5120
Sopral, [illegible] Monferrato 14, tel. [illegible]
[illegible] Peso, piazza Gran Madre 5, tel. 830.561
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273

S. RITA - [illegible]

Città Giardino, via Guido Reni 171, [illegible]. 304.580
Da Gino, via Piava 62, tel. 347.2328
[illegible] via Nizza 216, tel. [illegible]
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351 572
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013
Jour et Nuit, [illegible] tel. 363.062
Lilibeo, corso U. Sovietica 369, tel. 613.772
Le Tre Lanterne, corso Orbassano 277, tel. [illegible]
Quadrifoglio, via Genovagienna 22, tel. 352.620
Rugantino, via Riccio 5, tel 342.017
[illegible] Nani, corso U. Sovietica [illegible] tel 342.705
Taverna dell'Hobbit, via C. del Prete 72, tel. 323.763.
CINESI:
[illegible] Hua, via Boston 24, tel. 351.340
[illegible] corso Sebastopoli [illegible] tel. 354.420
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768
Hua Dou, via Rovereto 79, tel. [illegible]

Donato Delisi: «Teniamo aperto dalle 6,30 all'1 di notte per la clientela degli uffici, poi si continua con i gelati»

Gente di città d'estate: il titolare di [illegible] cremeria

Il playboy nel dehors

Quei personaggi che «tirano tardi»

Patatine, olive e stuzzichini dovrebbero essere piccola compagnia all'aperitivo. Invece c'è chi, al prezzo di un analcolico, sgranocchia, mangia, divora come al p[illegible] di Natale. Donato capisce, abbozza e rimpiazza i piattini sul banco.

Donato Delisi ha 26 anni ed [illegible] uno [illegible] titolari della cremeria [illegible] corso Unione Sovietica 399, proprio [illegible] fronte alla Fiat Mirafi[illegible] o incollato a un quartiere molto popolato. Ora la Fiat è in ferie e molti alloggi sono vuoti per le vacanze, ma lui in agosto non si muove, tiene aperto dalle 6,30 all'una di notte: «Si comincia con la colazione, per gli uffici rimasti aperti, [illegible] la banca, e si continua con caffè, aperitivi, cocktail, gelati».

Insomma, scompare per qualche tempo la «clientela Fiat», ma rimane una folla eterogenea che alla cravatta sostituisce la camicia hawaiana, all'abito gessato i jeans sfilacciati. E nel dehors nascono amori d'agosto? «Questo [illegible] lo so. Di certo c'è il play boy che ci prova, piuttosto sfortunato, però». E' un giovane tenace che le sera, appena vede fanciulle alle prese con l'affogato all'amarena o col taglio al caffè, si precipita ad invitarle: «Unitevi al [illegible] gruppo», propone. [illegible] quasi sempre, [illegible] gruppo ci torna da solo.

E' così la [illegible] dehors estivo, e ricorda in altri termini il vecchio «Trani a gogo» che Giorgio Gaber cantava tanti anni fa. Racconta Delisi: «C'è il tizio tutto tronfio che lascia il fuoristrada in vi[illegible]; c'è il grande amico della birra che se ne [illegible] solo quando i baristi vanno a nanna; c'è il maniaco dei [illegible]pezzetti che svettano sui gelati: c'è il furbetto che a mezzogior[illegible] mangia quattro tramezzini e [illegible] di pagarne [illegible]. E' il mondo pittoresco di [illegible] città più quieta, un mondo, quindi, un po' meno nascosto nel viavai delle famiglie, delle coppie e degli amici che «fan venire l'ora di andare a dormire».

[illegible] BANCOMAT

Torino-Centro
Porta Nuova lato arrivi, BNC
v. Bogino 31, SNA;
p. Castello 139, B. [illegible]
c. Matteotti 8, B. Pop. Milano;
[illegible] Matteotti 13/c, C. Risp. Genova Imperia;
[illegible]. Roma 234, CRT;
v. Roma [illegible] IBI;
v. Roma 343, Comit;
[illegible]. Roma 378, Comit;
p. S. Carlo 156, S. Paolo;
p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena;
[illegible]. S. F. d'Assisi 10, S. [illegible];
v. S. Teresa 9, Comit;
v. S. Teresa 26, B. Subalpina;
v. XX [illegible] 3, S. Paolo;
v. XX Settembre 37, NBA;
v. XX Settembre 37, CRT;
v. XX [illegible] 40, BNL;
v. Viotti 4, Cariplo.

FARMACIE

[illegible] Regina 256, Tel. 76.99.17
v. Verbene 15 T, 739.12.92
[illegible]. Reiss Romoli 51, [illegible].86
p. Statuto 3, 54.42.57
[illegible] San Marino 37, 35.39.19
v. Milano 11, 53.09.08
c. Giulio Cesare 24, 85.11.[illegible]
p. Rivoli 11, 749.69.19
v. San Marino 69, 3[illegible]
v. Duchessa Jolanda 10, 54.51.37
p. Carignano 2, 51.63.79
c. V. Emanuele 66, 53.82.71/54.12.71
[illegible]. San Donato 9, 48.77.12
[illegible]. Madama Cristina 62, 669.94.10
v. Reggio 1, 85.26.02
c. Racconigi 186, 315.13.52
v. Monginevro 57, 33.12.52/37.99.60
v. Cres[illegible]ntino 34, 248.26.11
c. Belgio 180, 89.26.79
p. Campanella 9, 72.69.66
v. Pietro Micca 2, 54.20.22
v. ai Ronchi 8, 696.50.8[illegible]
c. Vercelli 111, 85.24.50
v. Bologna 250 A, 20.32.08
v. Chiesa della Salute 105, 29.66.88
c. Orbassano 249, 39.00.46
v. Gorresio 37, 73.56.14
v. Boccaccio 16, 89.36.03
v. Oropa 69, 89.56.08
c. Trapani 150, 335.27.00
c. Traiano 24, 61.42.84
c. Sebastopoli 272, 35.14.63
v. Lanzo 96, 25.26.23
c. Vercelli 236, 26.52.16
c. Traiano 86, 61.60.44
v. Ponzio 1, 70.37.81
c. Vittorio Emanuele 182/184, 44.33 11
v. Borgaro 103, 21.82.17
v. Vibò 19 B, 21.82.16
v. Rochemolles 2, 72.08.06
c/o FF. SS. Porta Nuova, 54.28.25
v. Teodoreto 7, 61.08.63
v. S. Paolo 49/F, 33.64.12
c. Cosenza 39, 329.92.38
c. Siracusa 98, 30.49.68
v. Cimabue 8, 30.40.27
v. Filadelfia 142, 32.16.19
v. Vandalino 9/11, 72.58.46
v. Cibrario 72, 76 69 85
v. Monginevro 29, 37.25.15
c. Grosseto 221, 29.00.55
c. Brescia 47, 85.15.12
v. Rossini 8/D, 839.64.27
[illegible]. Saluzzo 1, 669.94.14
v. dei Mille 48, 83.19.45
v.le Falchera 68, 262.03.62
v. Nizza 163, 696.32.07
c. Francia 365, 72.66.69
[illegible]. Barletta 84/A, 32.78.90
c. Regina Margherita 98 bis, 586.00.10
v. Dal Carmine 1, 54.01.52
v. Filadelfia 271, 30.25.53
c. Francia 35, 447.23.61/447.27.63
v. Asiago 35, 72.51.20
v. Cardinal Massaia 45, 21.41.76
v. Pietro Cossa 106, 72.56.25
v. Passo Buole 59/C, 619.00.03
l. Sempione 182, 85.00.61
p. Gran Madre di Dio 1, 83.24.32
c. Unione Sovietica 85, 319.79.22
l. Toscana 50, 739.14.57
v. Carlo Alberto 24, 53.51.44
p. Lagrange 1, 54.78.26
v. Nizza 354, [illegible]
v. Valentino Carrera 88, 72.68.33
v. Oglianico 4, 73.28.15
v. Tripoli 23, 32.05.35
p. della Vittoria 29, 29.00.53
p. Galimberti 7, 319.57.00
c. Grosseto 258, 29.02.37
v. C. Colombo 42, 59.87.77
c. De Gasperi 65, 59.67.74
v. Fréjus 100, 33.16.56
v.le Mughetti 1, 73.77 09
v. [illegible] 48.47.58
v. Monginevro 178, 70.62.31
c. Giulio Cesare 158, 26.09.21
c. Vittorio Emanuele 84, 51.81.83
c. Giambone 19, 39.36.58
c. Palermo 116, 85.20.73
v. Garibaldi 14, 588.15.01
c. Re Umberto 38, 54.58.90
p. Vittorio Veneto 11, 83.03.19
v. Genova 64, 67.94.52
[illegible] Turati 46, 58.77.69
v. Lombroso 30 (com. 48), 650.59.35
c. U. Sovietica 491, 34.35.90
c. Regina Margherita 134, 521.32.42
[illegible]. Cernaia 14, 54.50.09
c. Peschiera 295, 79.38.40
c. Regina Margherita 114, 521.54.45
c. Moncalieri 59, 69.[illegible].44
v. Sacchi 46, 5[illegible].76.29
c. Toscana 107, 739.29.17
v. Po 4, 839.67.68/839.87.94
c. San Maurizio 67, 83.24.62
c. Lecce 31, 749.60.40
v. Pramollo 6, 34.42.89
c. Montegrappa 55, 74.54.87
v. Nizza 121, 669.83.55/669.99.79
v. Pio VII 164/C, 619.70.82
v. Giolitti 2, 54.79.14
v. S. F. da Paola 10, 839.76.54
v. Genova 124, 63.24.73
p. L. Bianco 10, 309.51.97
v. S. Teresa 21, 54.89.46
v. Mazzini 24, 83.52.40
c. Taranto 15, 26.49.90
p. Madama Cristina 14, 669.94.21
v. Nizza 27, 669.99.26
v. San Secondo 9, 54.56.77
Strada San Mauro 35, 273.00.56
c. Vittorio Emanuele 121, 54.12.00
v. Lancia 11 bis, 33.64.91
v. Arnaldo da Brescia 25, 319.22.92
v. S. Giulia 38, 83.23.91
c. Sebastopoli 143, 39.30.63
v. Di Nanni 42, 44.84.17
c. Vercelli 197/A, 26.44.37
p. Omero 16, 30.25.77
v. Borgaro 56, 29.85.69
v. Nicola Fabrizi 11, 771.42.39
v. Candiolo 31, 606.71.28
v. Lessona 29, 74.89.06
c. Casale 71, 83.04.20
c. Francia 212, 74.03.75
v. Cigna 53, 85.54.97
c. M. d'Azeglio 100, 696.40.27
v. XX Settembre 87, [illegible]
v. Villa Giusti 7, 70.17.84

[illegible] LAVANDERIE

Aperte dal 7 al 12 [illegible]
str. del Cascinotto 107, tel. 273.00.26
v. Pastrengo 3 bis, tel. 50.11.32
v. Candia 11, tel. 248.22.74
v. Sommariva 1/a, tel. 6[illegible].30.47
v. Tartini 6, tel. 20.32.64
v. Bardonecchia 190, tel. 79.35.09
v. Santhià 34, tel. 85.03.89
str. Falconera 13, tel. 273.16.62
[illegible] vic. [illegible] tel. 273.04.83
v. Roccavione 21, tel. 21.58.92

Lavanderie a gettone
c. Grosseto 218, tel. 21.81.12

Lavanderie a secco
v. Negarville 25, tel. 347 11.53
v. Petrarca 2, tel. 669.06.42
v. Bava 10/a, tel. 87.[illegible]
v. Giordano Bruno 89, tel. 319.46.69
v. Drovetti 6, tel. 54.71.11
v. Nizza 227, tel. 63.85.71
v. Malta 33, tel. 38.37.77
v. Buenos Aires 32, tel. 39.07.27
v. Paoli 37, tel. 319.01.52
v. Nizza 352/bis, tel. 67 95.52
v. Madama Cristina 11, tel. 669.98 46
c. San Maurizio 22/a, tel. 87.85.71
v. Cherubini 72/a, tel. 27.99.72
c. Cadore 17/b, tel. [illegible]
v. Salbertrand 71, tel. 771.45.55
v. Rieti 4, tel. 79.04.53
C. Orbassano 268, tel. [illegible]
v. Breglio 61, tel [illegible]
c. Peschiera 211, tel. 33.79.93
c. Einaudi 15, tel. [illegible]
[illegible]. Castello di Mirafiori 119, [illegible]. 34.27.12
v. Salbertrand 79, tel. 74.39.49
v. Breglio 61/a, tel. [illegible]

TINTORIE
v. Saccarelli 11, tel. 48.88.32
[illegible]. Regina 68 (senza telefono)
[illegible]. Baretti 14, tel. 669.05.64
c. De Gasperi, tel. 59.37.25
c. Racconigi 101, tel. 33.17.95
v. Tirreno 35, tel. 59.18 33
v. Vanchiglia 20, tel. 88.52.17
c. G. Cesare 85, tel. 23.79.96
v. Massena 48, tel. 59.53.38
v. Nigra 46/bis, tel. 21.34.27
c. Ferrucci 52, tel. 44.37.64
v. Biglieri 15, tel. 67.00.64
v. Genova 102/bis, tel. [illegible]
v. Aosta 16/bis, tel. 85 02.20
v. Pr. Tommaso 35, tel. 68.31.39
v. Borgaro 123, tel. 25.72.07
[illegible]. Rosselli 174/a, tel. 335.81.49
v. S. Giulia 47, tel. 83.19.55
c. G. Cesare 39, tel. 27.88.09
v. Galliari 27, tel. 650.84.28
c. Casale 314, tel. 89.02 31
c. Unione Sovietica 258, tel. 39.03.50
v. Foscolo 26, tel. 88.53.76
v. Tirreno 1, tel. 59.31.74
v. Ugolini 1, tel. 34.27.76
c. Sella 78, tel. 819.04.73
v. Garizio 3, tel. 74.70.62
v. Montanaro 66, tel. 85 42.04
v. Genovesi 5, tel. 59.36.88
c. Einaudi 15/b, tel. 50.25.07
v. Galliari 17, tel. 68.34.16
[illegible]. Frassineto 14, [illegible]
v. S. [illegible] tel. 771.40.55
c. Tortona 25, [illegible] 83.11.96
v. Capua 9, tel. 48.64.98
v. S. Massimo 51, tel 83.13.94
[illegible]. Rubiana 12, tel. 75.82.00
c. Regina Margherita 158, tel. 521 12.20
v. Monginevro 241, tel. 70.23.55
v. Lessona 65/b, tel. 771 [illegible]
v. Tripoli 10/37, tel. 329 97.17
v. Gaidano 101, [illegible]. 30.17.80
c. Unione Sovietica 229, tel. 36.19.22
v. Pescatore 12, tel. 87.98.88
v. Buenos Aires 37, tel. 39.07.67
c. Grosseto 246, tel. 25.94.30
[illegible]. Francia 27, tel. 404.19.92
v. Baretti 28, tel. 650.50.63
v. Barletta 52, tel. [illegible]
v. Tripoli 214, tel. 32.56.64
v. Ormea 143, tel. 696.45.89
v. Saccarelli 14, tel. 47.16.31
v. San Donato 68, tel. [illegible]
v. Vandalino 17, tel. 79.70.16
c. Francia 301, [illegible]
v. Gorizia 65, tel. 32.11.77
[illegible] S. Francesco [illegible] 40, tel. 25.76.21
c. Valdocco 10, tel. 521.36.86
v. Vistrorio 46, tel. 20.06.38
v. Barletta 67, tel. 39.45.49
p.zza Sofia 20, tel. 205.22.34
v. Vespucci 1, tel. 59.70.46
v. Paravia 3, tel. [illegible]
v. Goito 17, [illegible]. 68.99.31
p[illegible] Bengasi 2, tel. [illegible]
v. Calandra 12, tel. 639.59.76
v. Donizetti 17, tel. [illegible]
v. Monti 19, tel. 84.34.53
c. R. Margherita 92, tel. 586.00.15
c. Agnelli 24, tel. 32.57.14
v. Collegno 2, [illegible] 76.51.74
v. Catania 19, tel. 248.10.92
c. De Gasperi 56, tel. 59.[illegible]
v. Palma di Cesnola 40, [illegible]
v. Campiglia 18, tel. 216.69.94
v. Galliari 2, tel. 68.32.40
v. Tolano 9, tel. 915.14.85
v. Ostavia 3, tel. 89.43.18
v. Bellore 11, tel. 650.72.76
v. Solero 6/a, tel. 319.67.34
v. Lessona 65/bis, tel. 771.49.52
c. Lombardia 150, tel. 73.43.93
c. Sebastopoli 217, tel. 39.09.95
v. Rosario di S. Fè 25/b, tel. 319.02.36
v. C. Alberto 27, tel. 54.44.52
v. San Domenico 45, tel. 521.18.24
c. G. Cesare 61, tel. 248.24.59
v. Saccarelli 36, tel. 47.14.39

[illegible] PER LA CASA

Questo elenco è stato fornito dal Comune, che lo ha compilato in base alle risposte al questionario distribuito [illegible] Commercio.

[illegible]
[illegible] c. [illegible] 191/4;
Millesimo, v. Barletta [illegible]
[illegible] v. Airasca 5;
Molino, v. [illegible] 9;
Palumbo, v. Frejus 87;
Ritella, v. Cumiana 38;
Renato, v. Principi d'Acaja 12/b;
Salda, c. Regina Margherita 260;
Fabrizio, v. Principessa Clotilde 75/f;
Suppo, c. Lecce 13;
Verucchi, v. As. di Bernezzo 62/h;
Caciol, v. Campiglia 24;
Chieppa, l.go Toscana 50/b;
D'Antoni, v. Baracca 34;
Grisotti, v. Gorresio 9/b;
Di Pietro, v. Lorenzini 25;
Secondo, str. Altessano 142;
Di Pietro, v. Martorelli 21;
Ferrara, v. D. Chiesa 22;
Gigliola, v. Cruto 19;
Ramundo, v. Scarlatti 34;
Genta, v. Ciriè 26;
Malizzi, c. Farini 9;
Meaglia, v. Alessandria 3;
Gavassa, v. Oropa 49;
Annunziata, v. Bava 16;
Foresto, c. Moncalieri 204;
Zanello, v. XXV Aprile 15/t/7;
Rizza, v. Candiolo 24/6.

RADIO-TV (Riparazioni)
Carboni, v. Spalato 82;
Valanga, v. Freidour;
Gammino, v. Malta 29/b;
Picatti, v. Peyron 50/c;
Terruli, v. Breglio 29/b.

ELETTRODOMESTICI (Riparazioni)
Bellachioma, v. Mombasiglio 70/f;
Borin, v. Balme 47;
Manca, v. Gandino 42;
Arg[illegible] G. Cesare 209;
Se[illegible] Cuneo 8.

PARRUCCHIERE PER DONNA
Trevisan, v. Orbetello 176.

AUTOMOBILI (ricambi e riparazioni)
Prato, c. Unione Sovietica 248/a;
Autoricambi, c. R. Margherita 256;
Bosso, v. Masaccio 24;
Abate, v. Graziadio 14/a;
Catalano, str. Settimo 236;
Piacopia, v. Canonico 9;
Sonoin, v. Brandizzo 66;
Fiume, str. Meisino 55;
Cospito, v. Leoni 17;
Longo, v. Malta 28/a;
Pinnelli, v. Massena 30.

ELETTRAUTO
Caimotto, str. Traforo del Pino 2.

[illegible]ZZERIE
Termini, v. Piazzi 52;
Negro, v. Spalato 88;
La Fata, v. Monte Cimone 2/d;
Dallerba, v. Buffa di Perrero 6;
Agate, v. Bogetto 4;
Grieco, v. P. Cossa 29;
Vicenza, v. Buronzo 14;
Fontanella, v. Foligno 46/11;
Boscasso, v. Alessandria 42;
Lacerenza, c. Vigevano 47;
[illegible]ntotero, c. Belgio 83/a;
Manarini, c. Maroncelli 45.

[illegible]
Lombardo, v. Ventimiglia 202.
Mulasso, v. La Salle 15.

FABBRI
Aloè, v. Principe Tommaso 17/f.

ELETTRICISTI
Bonino, c. Vittorio Emanuele 61;
Gennari, c. Einaudi 27;
D'Agostino, v. Gioberti 68;
De Bella, v. Filadelfia 167;
Bratus, v. Castelgomberto 125/18;
Dainese, v. Gorizia 177/b;
Esposito, v. Entracque 1;
Marra, v. Blonaz 22/b;
Viscardi, v. G. Collegno 26;
Melani, c. Racconigi 60/47;
Sileo, v. Chambery 93/107;
Nitopi, v. Bomis 5/c;
Lugli, c. Peschiera 219;
Ruggeri, str. Basse di Dora 40;
Todisco, v. Saluggia 17;
Ferrari, v. Medail 35;
Piola, v. Servais 126/c;
Susco, v. Borgaro 106/2;
Lupo, v. Randaccio 50;
Galetti, v. Malone 37;
Franco, v. Belmonte 18;
Battiston, v. Botticelli 35;
Roma, str. Settimo 120;
Tonno, v. Bardassano 6;
De Angelis, v. Guastalla 10/b;
Zanoni, p.zza Borromini 76;
Castaldo, v. Luisa del Carretto 77;
Bolla, v. Ellero 34;
Zanoni, v. Crevacuore 42.

SPETTACOLI

QUESTA SERA

Arena Metropolis (Al Valentino)
21,45: **Frantic** di Roman Polanski con Harrison Ford e Emmanuelle Seigner, thriller. 24: **Zazie nel metrò** di Louis Malle con Philippe Noiret e Vittorio Caprioli, commedia. 1,45: **I favoriti della luna** con Otar Iosefiani con Christine Bailly e Mathieu Amalric, commedia. 3,45: **tutti** di Paul Vecchiali con Marianne Basler e Jean Sorel, commedia. Ingresso mila.
Cortile del Rettorato (via Po 17)
21,45: **Black Comedy** di Atom Egoyan con David Hemblem e Gabrielle Rose, commedia. Ingresso 5 mila.
(Corso Appio Claudio)
21,45: **Danko** di Hill Arnold Schwarzenegger e Jim Belushi. Ingresso 5.
Selene (Corso Belgio
20,15 e 22,30: **Sorgo Rosso** di Zhang Ynou con Glohn Li e Jiang Wen, drammatico. Ingresso mila.
Zeta d'Essai (Via Coleasca 12)
20,30 e 22,30: Jonathan Kaplan Foster e Kelly McGillis, drammatico.
Cortile (Piazza Popolo 3)
21,30: **Canzoe** **di padre polacco** di e con Francesco Nuti.
Experimenta.
(Villa Gualino (Viale Settimio Severo)
22: **vivono** John Carpenter con Roddy Piper e Keith David, fantascienza. Ingresso 5 mila comprensivo alla mostra.
egno
Parco Generale Dalla Chiesa.
: **Attrazione** di Adrian Lyne Michael Douglas e Glenn Close, drammatico. Ingresso 5 mila
Chantant. (Piazza Sollerino).
: spettacolo **Alchimie** della compagnia di Anna Cuculo e Anna Re Rebaudengo. Ingresso (prezzo medio della consumazione 5 mila)
Terrazza sul Po. (Corso Moncalieri 18, sede dell'ottava circoscrizione).
: ristorante musicale. Ospite della che propone il suo repertorio swing. Menù a prezzo fisso mila lire.
Bardonecchia
Parrocchia S. Ippolito.
21: esibizione della corale **Ange Gardien.** Ingresso libero.
Chiomonte (Giardini Lavis)
21: discoteca all'aperto e spettacolo di cabaret **Greggio.**
Ivrea (Piazza Ottinetti).
21,30: **Tracollo** di Pergolesi per la regia di Stephan Wolkmann.
Viù (Piazzale delle scuole).
21: concerto del **Corpo Musicale Viucese.**
Viverone
Giardino dell'Albergo del Lago.
21: serata musicale con la **Filarmonica** di Viverone. Direttore Gianni Tondella.
Susa
21: rappresentazione teatrale de **malato immaginario** a cura Compagnia Arteviva Teatro. Regia Monica Altomonte.
Bussoleno
20,30: torneo di pallacanestro.
Pragelato
Locali palestra comunale.
Mostra dell'artigianato
d'Oulx
di tiro l'arco, quinta prova per la serie
S. Edoardo
21: serata di diapositive **estriere.**
Viù
Bar ristorante «Del Pozzo».
: gara di pinnacola aperta.

STRANI MUSEI

Walsermuseum, Alagna (VC). Tutti i giorni 14-18. Offerta al custode accompagna. Ricostruzione tipica casa alagnese. Mobili e suppellettili della comunità, stretta discendenza.

Museo civico (NO). Orario 9-12,30/14,30-18,30. Aperto tutti i giorni. Prezzo L. Costumi tradizionali a partire dal 1800.

civico arte religiosa, Oleggio (NO). Oggetti liturgici '600 all'800. Solo appuntamento. 0312/91168

Calderini, Varallo Sesia. Orario 10-12/15-18. Tutti i giorni tranne il venerdì. Sezione Scienze naturali (ha una delle più importanti zioni di coleotteri), ingresso gratuito. Pinacoteca 2

Castello Masino, sopra Ivrea. Orario 9 ...30/14,30-18,30. Chiuso il lunedì. Prezzo L. 6000, la visita solo guidata.

Castello di Manta, a chilometri Saluzzo 10-12/14,30-18. Chiuso il lunedì. Prezzo 3000. Visite guidate prenotazione consigliata

di Agliè, P. 2, Agliè. e domenica 14-19, il giovedì prenotazione per gruppi. Orari 9-12/14-19. Prezzo 2000.

Sansicario, esibizione al «Black Sun»

Jazz popolare con Actis Dato

Jazz a Sansicario: stasera il «Black Sun» ospita il del gruppo di Carlo Dato.

Actis Dato è un sassofonista torinese che ha saputo in questi anni una personalissima strada all'improvvisazione jazzistica: partendo dalla lezione del «free», ha sviluppato via via una particolare concezione della musica spettacolo globale. Sperimentatore appassionato di sonorità insolite, unisce all'originaria ispirazione jazz suggestioni folkloriche e spunti cabarettistici.

Il quartetto che esibisce stasera (ore 22,30) al «Black Sun» vede fianco di Carlo Actis Dato un altro sassofonista, Piero Ponzo, oltre al batterista Fiorenzo Sordini e al contrabbassista Enrico Fazio. I tre collaborano da tempo Dato, condividendone l'aspirazione a una musica che sia al tempo stesso ricerca e divertimento. In effetti ciò che maggiormente colpisce nei concerti del gruppo è la capacità offrire una performance di notevole valore artistico, gradevole, diremmo quasi «popolare», dall'ironia cui gli artisti si propongono al pubblico, divertendo e divertendosi nell'inventare uno spettacolo sorridente e coinvolgente, menti di aperta ilarità.

Actis e soci, senza cadere nel banale, coinvolgono così anche a chi non ama il jazz classico. [g. fer.]

Il sassofonista Carlo Actis Dato

PISCINE SPORT

Chiusi i campi di calcio, le palestre, le piscine coperte.
Aperti:
* le piscine scoperte (Stadio comunale, Pellerina, largo Sempione, largo Colletta, via Trecate): l'ingresso costa 5 mila lire (3 mila il ridotto) nei giorni feriali e 7 mila (5 mila il ridotto) nei festivi; multiplo per 10 ingressi feriali a mila lire;
* il di atletica dello Stadio comunale (aperto il mese, tranne la domenica e dal 12 al 15) e quello di parco (aperto dal 21 al 31, chiuso la domenica);
* i campi di baseball in via Passo Buole e in corso;
il campo da hockey su prato di corso Testori;
* le bocciofile;
* i centri comunali di Parco Crescenzio (largo Colletta), del Valentino, di parco (viale Bistolfi), della Piazza d'Armi: sono chiusi soltanto il lunedì, aperti anche a Ferragosto. Costi: 1500 lire per un'ora, 3000 per mezza giornata, 6000 per giorno intero.

Campi da tennis nei quartieri
Costo: 5 mila lire all'ora, mila di sera nei campi con luce artificiale.
1 Centro-Crocetta: campi chiusi.
2 Rita-Mirafiori Nord: aperti quelli di via Modigliani 21, via don Grazioli 41a, corso Tazzoli 76, via Palatucci 12a. Chiusi sabato e domenica, dal 15 al 22 aperti solo al pomeriggio.
3 San Paolo: aperto quello di via San Paolo 160, tranne al lunedì.
4 San Donato-Parella: chiusi soltanto di lunedì e a Ferragosto i campi di c. Appio Claudio 176 e v. Carrera 174.
5 Borgo Vittoria-Valletta: chiusi lunedì e Ferragosto, aperti gli altri giorni i campi di v. Val della Torre.
6 Regio Parco: aperti alcuni campi in via Gottardo 10.
7 Vanchiglia: chiuso dal 16 al 21 agosto l'impianto di via Carmagnola angolo corso Vercelli.
8 Cavoretto: chiusi.
9 Lingotto: chiusi dal 6 al gli impianti di via Ventimiglia.
10 Mirafiori Sud: l'impianto di via Plava 66 chiuso lunedì e Ferragosto.

(v. Cittadella 5), chiusa.
Dal 4 settembre orario normale.
«A. Corte» corso Francia 192). Chiusa.

Biblioteche decentrate:
Torino centro (via della 5) Dal 31 luglio all'11 agosto aperta al pubblico lunedì al venerdì orario: 9-15,55. Chiusura dal 12 agosto al 3 settembre. Dal 4 settembre, orario normale.
Amoretti (via Filadelfia 205).
Dal luglio al 2 settembre osserverà il seguente orario: lunedì-venerdì 14-19.45; sabato 8.30-13.55.
Aurora Rebaudengo (c. Vercelli 15). Chiusa.
Falchera (piazza Falchera 9)
Geisser (corso. Chiusa dal 18 al 31 agosto.
Lamarmora - D. Sereno Regis (corso Ferrucci 65/b)
Chiusura dal 12 al 19 agosto.
Lucento (c. Cincinnato 115) chiusa.
Marchesa (corso Vercelli 47) chiusura dal 12 al 15 agosto.
Pozzo Strada «L. (via Monte Ortigara 95). Chiusa.
(v. S. Benigno 20) chiusa.

TOTIP

Ricevitorie-Totip aperte:
Centro — Tabaccheria - v. Arsenale 1; Bar - p Repubblica, 26/15; Agenzia Ippica - p Statuto, 18; Bar - c. Vittorio Emanuele, 37.
Valentino - San Salvario — Bar - c. Marconi, 3.
Crocetta - San Secondo — Bar - c. De Gasperi, 19.
San Paolo — Bar - v. Monginevro, 58; Tabaccheria - c. Racconigi, 225.
Cenisia — Tabaccheria - c. Racconigi, 22.
Campidoglio — Bar - v. Cibrario, 45.
Aurora - Rossini — Agenzia Ippica - v. Pisano, 3/5; Bar - Strada del Fortino, 30; Bar - c. Cesare, 30.
Millefonti - Nizza — Agenzia Ippica - v. Nizza, 131/133; Bar - v. Nizza, 183; Bar - v. Genova, 63 - Bar - v. nova, 28.
Lingotto — Tabaccheria - v. Pio VII, 164/F.
Santa Rita — Bar - c. Agnelli, 40; Bar - v. Tripoli, 37.
Mirafiori Nord — Agenzia Ippica - v. Boston, 118; Bar - v. Fulvio Croce, 12; Bar - v. Guido Reni, 29/E.
Parella — Bar - v. Exilles, 48.
Lucento - Vallette — Tabaccheria - v. Foglizzo, 1.
Borgata Vittoria — Bar - L.go Giaching, 110; Bar - v. Breglio, 50.
— Tabaccheria: v. Monterosa 139; v. Sesia, 35/a; v. Valprato, 20/g.
Borgo Po — Tabaccheria - c. Casale, 40.
Regio Parco — Bar - c. Regio Parco, 186 ang. v. Willermin.
Madonna del Pilone — Tabaccherie: c. Casale, 95/c; c. Casale, 397; strada Mongreno, 15.
Mirafiori sud — Bar - c. Unione Sovietica, 523; Bar - v. Roveda, 18; Bar - v. Rioglio, 6.

VIAGGI

AUTOLINEE
Torino-Riviera Ligure. C. Inghilterra 3, tel. 442525 partenza tutti i giorni ore 7, a. Savona 9,10, a. Finale 9,40, a. Loano 9,55, a. Albenga 10,00, a. Alassio 10,25, a. Diano 10,45.
Partenza ore 7,20, a. Savona 10,14, a Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Albenga 11,15, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.
Partenza ore 15, a. Savona 17,15, a Finale 17,45, Loano 18,00, a. Albenga 18,20, a. Alassio 18,30, a. Diano 19,00.
Torino-Riccione. C. Inghilterra 3, tel. 5611106 partenza tutti i giorni ore 7,00, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,43, a 14,05, a Rimini 14,20, a. Miramare 14,43, a. 14,51, a. Cattolica 15,00.
Torino-Lidi C. Inghilterra 3, tel. 5611106 partenza lun., merc., sab., ore 7,00, a. Spina 14,00, a. 14,05, a. Scacchi 14,15, a. Pomposa 14,20, a. 14,25, a. Volano 14,35.
Torino-Costa Brava. C. Inghilterra 3, tel. 5611106 partenza lun., merc., ven., ore 21,15, a. Tossa de Mar 12,00, a. Barcellona 13,15, a. Salù, 16,00.
Torino-Grecia. C. Inghilterra 3, tel. 5611100, partenza venerdì ore 22 arrivo la domenica a Patrasso ore, a. Atene ore 18.
Stazione P. Nuova, tel. 517551.
Riviera Ligure. Partenza ore 8,05, a. Savona 9,56, a. 10,14, a. Loano 10,23, a. Albenga 10,30, a. 10,40, a. Diano 11,01, a. Imperia 11,08, a. Arma Taggia 11,28, a. Sanremo 11,35, a Bordighera 11,49, a. Ventimiglia 11,57.
Partenza ore 9,24, a. Savona 11,30, a. Finale 11,57, a. Loano 12,15, a. Albenga 12,27.
Partenza ore 17,25, a. Savona ore 19,24 e solo sabato e festivi partenza 19,34, a. Finale 19,52, a. Loano 20,05, a. Albenga 20,10, a. Alassio, a. Diano 20,48, a. Imperia 20,55, a. Arma Taggia 21,14, a. Sanremo 21,21, a. Ventimiglia 21,38.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

NUOVO: Corsi di danza e teatro iscrizioni aperte per l'anno accademico '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Fresneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero di 15 persone per corso. Inf. C. Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 655.552 - 0142 923.431. Orario dalle 16 alle 19.30

RITROVI

CHALET (viale Virgilio 650.9756) Magnetic Dreams
CLUB 64 - GIARDINO APERTO: ore 15.30 Danze per over 65 e non con Edo Puma: ore 21 fantastico venerdì con i Corsair
DU 21 Nuova Meteora.
EDEN ESTIVO (v. Rismondo 10, tel. 605 0301) ore Gil Stop (se piove sala coperta).
Mauro Miglion.
LE ROI ore 21 Bal Musette.
LA CR Pizzeria Ristorante. Aperto tutto agosto dalle ore 18 alle 2 c.so Lombardia 144/ To. 731.653. Specialità alla brace: carne, pizza, forno a legna
LA NIGHT CLUB - (tel. 3434): ore 22.
PATIO DISCOTECA 345): tutte le sere 22-4,30
TRILUSSA. Sconvolge Torino col suo De Trastevanno (solo tel. - 566.1466).

GALLERIE E MUSEI

- **Giaveno** (v. Torino, 2): L'immagine, dipinti in una grandiosa 5-27/8, ore 10-12; 16-22.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino 17. Mostra «Piano Nobile» fino al 3 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.7256
SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).
ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): stra di arte contemporanea «Ho sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000 riduzioni Arci.

SERE D'ESTATE

VALENTINO - tic, di Roman Polanski, ore 21,45; Zazie nel metrò, di Louis Malle, ore 24; I favoriti della luna, di Otar Iosellani, 1,45; Una donna per tutti, di Paul Vecchiali ore 3,45.
PELLERINA:, di Walter Hill, 21,45.
CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori: Black comedy, di Atom Egoyan, ore 21,45.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000 Rid. 5.000

Cioccolato bollente
[illegible] Giles Foster con Jonathan Pryce, Vanessa Redgrave, T. Butterworth (G. B.) — Un'azienda dolciaria invade il mercato con cioccolatini... ripieni di carne umana. Chi li compra non sa nulla e li trova ottimi. N. V. 1h 36' **Grottesco**
Aria condizionata Or. 18,50/20,40/22,30.

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus [illegible]
L. 8.000 Rid. 5.000

976 chiamata per il diavolo
di Robert Englund con Stephen Geoffreys, Jim Metzler, Pat O'Bryan, Sandy Dennis (Usa) — Un ragazzo, da sempre vittima degli scherzi dei suoi coetanei, stringe un patto con il diavolo per vendicarsi di loro. V. M. 14 1h 30' **Horror**
Aria condizionata Or. 19/20,45/22,30.

[illegible]
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/[illegible]
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
L. 8.000

Ladri di saponette
di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Scarpa (Italia) — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma invaso dai personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' **Commedia**
Aria condizionata Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/68/72
L. 8.000

La morte è di moda
di Bruno Gaburro con Anthony Franciosa, M. O'Keefe, T. Leopardi (Italia) — È notte, una top model assiste a un delitto in una villa. Subito dopo svienu e al risveglio nessuno le crede. Realtà o visione? N. V. 1h 28' **Giallo**
Or. 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
[illegible]. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
L. 8/5.000 Alece 3.000

Mery per sempre
di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Aria condizionata Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54 52.45
Tram 13
Bus 5/72
Chiuso per ferie

[illegible] Chaplin 2
v. Garibaldi [illegible]
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Chiuso per ferie

[illegible]
v. Goito 6
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
L. 8.000
Chiuso per ferie

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
L. 8.000
Chiuso per ferie

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
L. 8.000
Chiuso per ferie

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46a/51/52/71
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
L. 8.000 Rid. 5/4.000

[illegible] pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. [illegible]. V. 1h 27' **Commedia**
Or. 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58a/61
[illegible]

La 7ª profezia
di Carl Schultz con B. Demi Moore, M. Biehn, J. Prochnow (Usa) — La fine del mondo è arrivata, in tutto il pianeta accadono fenomeni terribili. Una donna incinta capisce che da lei dipende la salvezza di tutti. N. V. 1h 36' **Horror**
Or. 15,40/17,20/19/20,40/22,30

Nazionale I
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/[illegible]
L. 8.000/5.000

La scollatura
di T. Verdaguer con L. Conti, A. Folk, J. Valles (Spagna) — Maria, la giovane presentatrice di un programma erotico notturno alla radio di Ibiza, sa rinunciare al grande amore ma non alle avventure. V. M. 18 1h 39' **Erotico**
Aria condizionata Inizio 15/16,45/18,40/20,30/22,30

[illegible] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram [illegible]
Bus 60/61/64/64a/67
L. 8.000/5.000

Spogliando [illegible]
di B. Gaburro con D. Di Lazzaro, G. Maruzzi (Italia) — Un musicista muore misteriosamente. Un suo amico, cantante rock, vuol saperne di più e Valeria, sensuale e ambigua, forse può aiutarlo. V. M. 18 1h 31' **Giallo erotico**
Or. 15,05/16,45/18,40/20,35/22,30

Olimpia I
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Lire 8.000

Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. Il premi [illegible] e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Aria condizionata Or. 15/17,30/20/22,30

Olimpia II
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/[illegible]
Lire 8.000

Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Or. 16/18,10/20,20/22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58a/63/63a/68
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

[illegible]
Gall.Subalpina
[illegible]. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
L. 8.000
Chiuso per ferie

SCELTO PER VOI

Il film cinese «Sorgo rosso» al Selene d'essai

PRIME VISIONI

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 83.06.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Chiuso per ferie

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 51.17.59
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58a/61
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Zeta d'Essai
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/18
Bus 71
L. 8.000 Rid. 5/4.000

Magica notte degli Oscar: Sotto accusa
di J. Kaplan con J. Foster, K. Mc Gillis [illegible] 18. In dolby stereo. **Drammatico**
Or. 20,30/22,30

Zeta Ragazzi
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/18
Bus 71
[illegible] per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus [illegible]
Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie

Massimo [illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/[illegible]
Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 1
[illegible] 60/61/64/64a/67
Lire 3.000/5.000
[illegible] per ferie

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
[illegible] della Salute 77
[illegible] Express
di G. Salvatores 20,30; 22,30

Fregoli
p. Santa Giulia 2 bis
Chiuso per ferie

Cuore
via Nizza 56

Faro
via Po 30
Chiuso per ferie

Fortino
via Cigna 47
Chiuso per ferie

Massaua
piazza Massaua 9

Nuovo Odeon
via Vandalino 6
Betty Blue
«Sere d'estate». Con B. Dalle. V. 18 Or. ap.: 20 ultimo 22,20

[illegible]
corso Belgio 53
Sorgo Rosso
di Zhang Yimou Or. 20,15; 22,30

[illegible] Ragazzi
corso Belgio [illegible]

Agnelli
via Paolo Sarpi 117

Araldo
v. Chiomonte 3

Lanteri
[illegible] Cesare 80

Valdocco
via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Chiuso

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a

Adua 400
corso G. Cesare 67
Tel. 27.78.71
Tram 4
Bus 50/51
Vedere cinema

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.84.50
Tram 13
Bus 14/14a/50/59/59a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della [illegible] 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75
Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.78.98
Tram 13/15
Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
[illegible]
Chiuso

[illegible]
[illegible]

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

IX Festival [illegible] in Scena ad Ivrea - Piazza Ottinetti
[illegible] e domani ore 21,30 **Livietta e Tracollo** di Giovanni Battista Pergolesi - Interpreti: Giancarlo Tosi e Silvia Pi[illegible] - [illegible]: A. Piolino - Regia: S. Wolkmann - Scene e costumi: [illegible] Rizo - Inf. 0125/48 741 int. 21 - 011/669.0668

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

[illegible]
corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

[illegible]
v. C. [illegible] 104
Tel. 29.04.50
Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco
Tel. 41 11.437

Teatro di [illegible]
piazza Massaua 9
Tel. 79 58 03
Bus 36 38/62 62a
[illegible] all'Arena del Borgo - [illegible] Ligure
17-31 agosto

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79 58 03
[illegible] 36/38/62/62a
[illegible] di Viola
11-12-13 agosto **Week-end con la danza/Afro** con Katina e Bruno Rosa Genero. Informazioni: 0174/730 121

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Chiuso

[illegible] Rai
piazza Rossaro
Tel.
Tram 16/18
Teatro Regio
Chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51
Chiuso

[illegible]
v. Juvarra 15
[illegible]. 61 37.05
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 511.293) Le interiora dell'amore, Ginger Lynn (an american production [illegible]). Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621), Chiuso per ferie.

CINECLUB (via Calandra 15) Dalle 14,30 alle 23. Novità assolute Porsche. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) No stop sempre tutte in sala, con Paola Senatore, Calde nere hard pleasure. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) I vizi bestiali delle signore, con Marina Frajese, Helene Schirley. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 10b, tel. 267.974) Sex affairs, con Annette Haven, Kelly Nichols. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.5470) Chiuso per ferie.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525) Chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) Chiuso per ferie.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865) Transex, con Barbara Summers, Amanda Love. Scopie, con Cristine Manon, Vanessa Sam. Col. Viet. 18. Ap. ore 12 ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 485.675) Depravazioni bizzarre di femmine viziose, con Kelly Nichols, Annette Heinz. Viet. 18, Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Vogliose in calore per cavalli in calore, con Pascale Trinet, Carmelo Pettix. Orno sado perversion. Viet. 18, ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.352) Rassegna «I più richiesti» Giochi erotici per ragazze smaliziate, con Ginger Lynn, Krista Barrington. Colori. Viet. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Désirée la grande insaziabile - Passioni stravolte. Viet. 18 No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Cocktail. Ore 20,30-22,30.

CARMAGNOLA
LUX: chiuso.
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: New York Stories.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: riposo.

CHIVASSO
CINECITTA': Caruso Pascoski. Ore 21,30.
MODERNO: chiuso.
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie.
NUOVO: chiuso per ferie

[illegible]
[illegible]: chiuso.
REGINA: chiuso per ferie.
NOTTI AL PARCO: Attrazione fatale.
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso.
PERONA: Fantozzi va in pensione.

[illegible]
[illegible]

IVREA
BOARO: ore 20,10-22,10 Il tempo delle mele 3.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie.

MONTANARO
VITTORIA: Calde cugine ninfomani.

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso.
PARROCCHIALE: chiuso.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il fascino discreto del peccato
ITALIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit
RITZ: Due figli di...

SAUZE D'OULX
SAYONARA: ore 17 Il libro della giungla. Ore 20,15 Un amore, una vita.

SESTRIERE
FRAITEVE: Caruso Pascoski di padre polacco. Ore 20.22.

SETTIMO TORINESE
ECCARIS: chiuso.

SUSA
CENISIO: Figli di un Dio minore.

TORRE PELLICE
TRENTO: Donne in carriera. Ore 20-22.

VALPERGA
AMBRA: riposo.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14, [illegible] giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica, dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[illegible] - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. [illegible]. 696.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. [illegible] chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita [illegible]): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. [illegible]menica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible] dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17: lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-18. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale [illegible] Montagna «Duca [illegible] Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì [illegible]. Durante i mesi estivi le sale permanenti [illegible] resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) [illegible] sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. [illegible] 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani locali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 15 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Ducra Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19, Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

Indagine Ispes sulle abitudini alimentari: ogni famiglia spende mezzo milione al [illegible] per la buona tavola

Tutti i vizi dell'Italia con la forchetta

Ma c'è il boom delle diete

ROMA. Gli italiani non smettono di mangiare bistecche e di apprezzare i piaceri della buona mensa. Per mangiare bene ogni famiglia spende al mese quasi un quarto dello stipendio che entra in casa, anche se il tempo dedicato alla tavola è [illegible]pre più [illegible]

E' una cifra che sembra alta, invece [illegible] Vent'anni fa la voce «vitto» copriva il 41% del bilancio familiare, 15 anni [illegible] il 35%. E spendono di più le famiglie meno abbienti di quelle agiate, quelle della Campania e della Sardegna di quelle del Nord. Anzi, la Val d'Aosta è la regione in cui si risparmia al massimo sul vitto, segui[illegible] dal Piemonte e dal Trentino Alto Adige.

Dopo la carne, gli italiani non si fanno mai mancare il pane e i cereali, la frutta e la verdura. Ma quali sono i nuovi gusti in fatto di cucina? «Le tentazioni della carne, vizi privati e pubbliche virtù degli italiani [illegible] tavola», una ricerca condotta dall'Ispes, rivela come siano cambiate le abitudini gastronomiche. Oggi si mangia di più e meglio. Si dedica molta attenzione alla salute, alla linea e alla cura del corpo. Cresce il [illegible] pesce, torna in auge [illegible] cucina mediterranea e imperversano le diete.

Quanto si spende. Nel 1987 [illegible] famiglie hanno speso in media per il vitto mezzo milione al mese. Un po' meno al Nord, 471.379 lire, che al Sud, 485.922 lire, dove però le famiglie sono più numerose. Quelle più povere, con redditi fino a un milione, dedicano al massimo 400 mila lire mensili al vitto, quelle più ricche, con oltre 3 milioni di stipendio, solo 540 mila lire. In questa cifra, però vanno compresi anche cibi pregiati, frutta esotica, primizie, specialità raffinate, vini di lusso. Ma la sorpresa arriva confrontando i consumi degli operai e degli imprenditori. I primi spendono il 27,6 per cento del reddito mensile per mangiare, i secondi meno del 20 per cento. Per chi è super-impegnato fast-food, self-service, tavole calde sono la migliore soluzione per mangiare in fretta senza perdere tempo ai fornelli. [illegible] oggi d'altronde non si passano più di 40 minuti al giorno.

Viva la bistecca. Il consumo della carne assorbe il 7,5% dell'intera spesa mensile della famiglia italiana media. Quella di bue si mangia un po' dappertutto. Conigli e pollame, invece, [illegible] consumati [illegible] più [illegible] Nord e al Centro. Ma la carne va progressi[illegible] passando di moda, a vantaggio del pesce, il cui [illegible] è passato dall'1,2% del 1976 all'1,[illegible] del 1987.

La pasta sempre presente. A dire il vero gli italiani non se ne sono mai disamorati, anche [illegible] ne fanno un uso diverso a seconda delle latitudini geografiche. Si passa [illegible] di un minimo di 1 chilo e tre etti a testa in Alto Adige [illegible] quattro chili e 145 grammi in Sicilia.

La mania delle diete. Quella mediterranea ha avuto un vero boom. Recupera i valori della tradizione, riscopre l'olio genuino, l'aglio, gli odori e i sapori. E' piaciuta a molti anche perché non richiede dosaggi particolari degli alimenti, è facile da seguire, ma nello stesso tempo appaga il gusto.

La vegetariana è soprattutto una concezione di vita, basata sul rifiuto dell'uccisione di altri esseri viventi per provvedere al proprio sostentamento. Esclude qualunque carne animale, compresa quella dei pesci e dei crostacei, ma ammette i prodotti del mondo animale per i quali non bisogna uccidere, come uova, latte e formaggi. Il vegetalismo invece esclude non solo la carne, ma anche tutti i prodotti che abbiano origine [illegible] mondo animale, latte, formaggi, uova e miele.

Il crudismo elimina qualsiasi cottura degli alimenti, che offrono così tutte le loro vitamine e proprietà. La macrobiotica suggerisce di usare cibi esclusivamente biologici e di origine naturale. E infine il digiuno. Si [illegible] che serve per «riscoprire se stessi». Consiste nel nutrirsi [illegible] sola acqua minerale e naturale, a temperatura ambiente e senza anidride carbonica. Viene fatta per disintossicarsi, ma gli esperti consigliano di seguirla sotto il controllo di un medico.

Alma Toppino

Cortina. Anche il centro veneto ha chiesto una imposta sulle seconde case

E' [illegible] proposta di legge preparata dai Comuni turistici

Case-vacanza tassate

Da 115 mila lire a oltre [illegible] milione l'anno secondo l'alloggio. L'imposta servirebbe a finanziare servizi pubblici e promozione

FERRARA. Forse si chiamerà Iccav, imposta comunale sulle case e gli appartamenti per va[illegible]

Un nuovo balzello per chi ha [illegible] seconda casa, chiesto dal Comitato di coordinamento [illegible] Comuni turistici, che comprende Forte dei Marmi, Cortina d'Ampezzo, Riccione, Comacchio, Rapallo, Ragusa, Limone Piemonte, Loano e Capri. Il comitato si è riunito per 2 giorni a Comacchio e ha presentato [illegible] bozza [illegible] proposta di legge che prevede il pagamento di una [illegible] annuale per tutti i proprietari non residenti di alloggi turistici.

La richiesta sarebbe giustificata dalle maggiori difficoltà finanziarie per i Comuni turistici derivanti dalla necessità [illegible] fornire servizi primari ad [illegible] popolazione turistica di gran lunga superiore a quella residente e [illegible] più ospitata nelle [illegible] conde case.

Stando al coordinamento, le [illegible] e gli appartamenti per [illegible] vacanze rappresentano oltre la metà di tutta la ricettività turistica italiana. Secondo un'elaborazione [illegible] centro [illegible] studi economici Nomisma su dati Istat, le abitazioni utilizzabili per [illegible] ammontano a quasi due milioni e rappresentano il 9% del patrimonio residenziale nazionale; nelle province che si affacciano sul mare, la percentuale sale [illegible] 10,42%.

«L'enorme numero [illegible] seconde case comporta per i Comuni più spese per fognature, strade, acquedotti, servizi da garantire — dice l'assessore comunale di Comacchio, Walter Zago —. I finanziamenti statali [illegible] rapportati ai cittadini residenti, [illegible] i servizi sono commisurati alla popolazione dei villeggianti, di gran lunga superiore».

La necessità di un'imposizione autonoma, per il sindaco di [illegible] Marmi, [illegible] Areta, è giustificata anche dalla necessità di trovare risorse per qualificare l'offerta turistica. «Dobbiamo mettere in moto investi[illegible] destinare alla promo[illegible] e alla qualificazione della nostra offerta», afferma.

«Una riqualificazione complessiva dell'offerta vacanze, possibile con la nuova entrata, sarebbe di beneficio per tutto il paese», aggiunge il vicesindaco [illegible] Cortina, Roberto Gaspari, che confida sulla comprensione degli organismi statali.

La bozza [illegible] proposta [illegible] legge prevede che la nuova imposta venga calcolata su tabelle che differenziano l'importo [illegible] pagare in base all'ampiezza, alla tipologia e alle caratteristiche dell'abitazione. I proprietari delle seconde case potrebbero pagare ogni anno da un minimo di 115 mila lire per gli appartamenti [illegible] tipo civile fino a 4[illegible] metri quadrati, ad un massimo di 1 milione e [illegible] mila lire per una villa di oltre 110 metri quadrati.

La proposta verrà ora discussa dai Consigli comunali [illegible] Comuni turistici [illegible], che dovranno approvarla con delibera. La ratifica spetterà all'assemblea generale dei Comuni turistici che si riunirà in ottobre a Forte dei Marmi.

Marisa Ostolani

Proposta anche l'istituzione di un'imposta sulle cave e sul cemento

«Cento miliardi per i parchi»

E' la richiesta del Wwf ad Andreotti

ROMA. Un «indennizzo ecologico» per le attività produttive che rovinano l'ambiente. Una nuova proposta «verde», dopo la tassa ecologica sponsorizzata dal ministro Ruffolo. L'idea è del Wwf, che con un telegramma ha chiesto al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Ambiente, Tesoro e Bilancio, di affrontare la questione entro settembre.

L'istituzione [illegible] rientra in un ampio pacchetto di richieste, la più significativa riguarda lo stanziamento [illegible] to miliardi nella legge Finanziaria '90 per coprire le spese correnti necessarie per la gestione [illegible] nuovi parchi nazionali e delle riserve naturali terrestri e marine da istituire. «Solo così — ha scritto il Wwf ad Andreotti — il governo potrà mantenere [illegible] agli impegni assunti in Parlamento».

Spiega [illegible] Osio, segretario del Wwf: «Si [illegible] di una cifra assai mod[illegible] Infatti corrisponde a circa lo 0,01 per [illegible] del prodotto interno lordo e ad un [illegible] minimo per ogni contribuente italiano: [illegible] 1700 lire». E' [illegible] dicono an[illegible] Wwf, rinunciare a [illegible] chilometri [illegible] autostrade: «Ma [illegible] proprio non vogliamo attingere dalle [illegible] dello Stato — di[illegible] — abbiamo un'alternativa. Siamo convinti sia giunta l'ora di introdurre una specie di tassa-indennizzo, [illegible] potrebbe colpire alcuni prodotti petroliferi, o più facilmente il cemento e l'attività di cava per [illegible] produzione di materiali inerti. Insomma le attività più distruttive per l'ambiente. Se la proposta dovesse trovare il consenso dei ministri, passerebbe una nuova filosofia: non più sconti sulle imposte per chi utilizza prodotti che non inquinano ma aumento [illegible] tasse per chi rovina l'ambiente».

L'obiettivo del Wwf è «raggranellare» [illegible] miliardi per i parchi [illegible] spendere nel [illegible] Attualmente è in discussione in commissione Ambiente la legge quadro che prevede l'istituzione di [illegible] parchi naturali e 32 riserve marine. «Ma non ha senso — dice Osio — istituire i parchi solo sulla carta o per stabilire vincoli che irritano la gente. Occorrono [illegible] fondi a disposizione». Gli ambientalisti vorrebbero evitare l'esperienza [illegible] quest'anno: la Finanziaria '88 stanziava 25 miliardi per i parchi, ma di questi 10 sono andati (come quote arretrate) ai parchi d'Abruzzo e del Gran Paradiso, altrettanti [illegible] serviti al ministro Giorgio Ruffolo per istituire i parchi Sibillini e dell'Arcipelago toscano. Dunque ne restano solo 5, [illegible] dovrebbero bastare per il parco delle Dolomiti Bellunesi. [illegible] qu[illegible] passo, dice il Wwf, quella dei parchi diventerà una storia infinita.

(fla. cor.)

Il ministero sulla mucillagine in Adriatico

«Alghe tossiche? Non è vero»

ROMA. «Anche se a [illegible] mucillagine può riscontrarsi la presenza di un'alta concentrazi[illegible] di batteri ambientali, il bagno nell'Adriatico si può fare lo stesso».

E' questa la sentenza del ministero [illegible] Sanità [illegible] dell'Adriatico», affidata ad una nota dell'ufficio stampa. La precisazione del ministero è in risposta alle «rivelazioni» della Lega Ambiente sui risultati dei controlli effettuati nell'agosto dell'anno scorso dall'istituto superiore [illegible] sanità sui [illegible]loni di acque e mucillagine prelevati a Ravenna, [illegible] e Cesenatico.

La Lega Ambiente aveva affermato, sulla base di quanto pubblicato dalla rivista «biologia del [illegible]» che in quelle analisi fu riscontrata in particolare la presenza di tre agenti patogeni per l'uomo: il «vibrio vulnificus», lo «pseudomonas» e l'«aeromonas hydrophila», concludendo che quindi sarebbero prive di fondamento le rassicurazioni secondo cui fare il bagno nel [illegible] infestato dalle alghe non espone ad alcun pericolo.

«In riferimento ad alcune affermazioni della Lega per l'Ambiente sulle analisi effettuate quest'anno e l'anno scorso su alcuni campioni di [illegible] marino — dice ancora il comunicato [illegible] ministero della Sanità — si informa che le analisi effettuate [illegible] hanno accertato che, sotto il profilo sanitario sulla qualità delle acque [illegible] balneazione, la [illegible] interessata alla fioritura delle alghe [illegible] può considerarsi rischiosa per la [illegible] pubblica». Secondo il ministero della Sanità, «anche quest'anno i campioni di acqua marina finora analizzati lungo [illegible] costa dell'Emilia Romagna, sotto l'aspetto tossicologico, hanno sempre dato esito negativo».

(Agi)

[illegible]

[illegible] ITALIA

Arcivescovo difende immigrati

[illegible] «Non si può chiudere l'Italia [illegible] ne [illegible] Sud del mondo». L'arcivescovo [illegible] Firenze, cardinale Silvano Piovanelli, sollecita altre iniziative concrete, oltre a quelle avviate dalla sua città, per favorire l'inserimento [illegible]gli stranieri [illegible] munitari. [illegible] queste ci sarebbe la concessione della residenza temporanea e di licenze [illegible] vendita. «Dobbiamo difenderli [illegible] quegli speculatori che [illegible] lo spaccio di magliette false e chincaglierie varie fanno fior di quattrini sfruttando questa manodopera». [illegible]

Fungo radioattivo in Alto Adige

BOLZANO. C'è un fungo radioattivo in Alto Adige, il suo [illegible] è «rozites caperatus», ma è più conosciuto come [illegible] grinzosa». L'assessore provinciale alla Sanità ne ha vietato la raccolta e la vendita perché [illegible] alcune analisi risulta che contenga cesio 37 e 34, nella misura di 1800 becquerel, limite di gran lunga superiore a quello fissato dalla legge (600). Secondo i micologi il fun[illegible] assorbirebbe in maniera superiore agli altri gli elementi [illegible]ioattivi presenti nel [illegible]. (Ansa)

«Quell'insegnante va prosciolta»

VICENZA. Il pubblico ministero [illegible] Tribunale di Vicenza ha chiesto di non doversi procedere nei confronti [illegible] professoressa Eliana Longo Dolcetta, accusata [illegible] istigato i [illegible] allievi «all'uso [illegible] sostanze stupefacenti». [illegible] professoressa, [illegible] di una vicenda [illegible] denunce incrociate che l'avevano [illegible]pposta [illegible] genitori di un suo [illegible] allievo, Giuseppe Carollo, era stata denunciata dal padre del ragazzo. (Ansa)

Alpinista [illegible] in montagna

CORTINA D'AMPEZZO. Un alpinista tedesco, Heinz Klaufmann, 39 anni, di Rewsenburg, è morto in un incidente [illegible] montagna sulle [illegible] di San Martino, nel [illegible]. L'uomo [illegible] tornando a valle [illegible]e ad un compagno di cordata, Heinz Hoffmann, 38 anni, [illegible]co, quando ha perso la presa ed è precipitato [illegible] canalino ripido. (Ansa)

Salvi i sei dello yacht scomparso

TRAPANI. Sono salvi in Tunisia il comandante e i cinque passeggeri dello yacht «Valu terzo», dato per disperso nel canale di Sicilia. L'altro ieri, in serata i sei hanno telefonato a Punta Ala, presso Grosseto, alla madre [illegible] una passeggera, che, non avendo avuto notizie, [illegible] dato l'allarme. L'equipaggio aveva dovuto riparare in una caletta lungo [illegible] costa tunisina a causa del maltempo e non [illegible] potuto comunicare [illegible] posizione per problemi con la radio di bordo. (Ansa)

Troppa [illegible] a Venezia

[illegible]. Allarme per la laguna [illegible] Lo [illegible] lanciato la goletta verde, che sta tracciando una mappa dell'inquinamento dell'Adriatico. Davanti a San Marco è stata rilevata la presenza di ammoniaca nelle [illegible] dello 0,27 per cento e dello 0,20 per [illegible] canale [illegible] Porto Marghera. Gli ambientalisti hanno rilevato inoltre che metalli pesanti vengono portati in mare dal Brenta e dall'Adige, mentre il Po trasporta anche nitrati che, [illegible] i fosfati, [illegible] i maggiori responsabili dell'eutrofizzazione dell'Adriatico. (Ansa)

Alessandria, rogo in una pineta

ALESSANDRIA. Un grave incendio scoppiato in una fustaia di conifere a Mioglioia di Pareto, su un fronte di mezzo chilometro, sta distruggendo più di due ettari di bosco. Per domare le fiamme, il «Centro operativo aereo unificato» del ministero della protezione civile ha inviato sul posto un elicottero AB-212 ed un aeroplano G-222. (Agi)

[illegible] contro la Lombardia

RIMINI. Gli albergatori dell'Adriatico chiedono alla Regione Lombardia un risarcimento di 100 miliardi per i danni subiti dalle alghe. L'iniziativa è dell'associazione albergatori di Riccione. Ritengono che la mucillagine sia prodotta dagli scarichi e dai residui chimici di origine industriale e agricola delle aziende lombarde. La responsabilità quindi sarebbe della Regione Lombardia cui fanno capo i Comuni che direttamente o indirettamente scaricano nel Po e quindi nell'Adriatico». (Ansa)

In carcere la moglie della vittima e il giovane carabiniere respingono ogni accusa

«I figli sanno chi ha ucciso»

Ipotesi degli inquirenti sull'assassinio in Versilia
Anche la magia nera dietro la morte dell'agente immobiliare

FORTE DEI [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il giallo [illegible] complica, proprio come [illegible] copione. Spunta un'altra donna, «una teste importante»; i figli della vittima e dell'[illegible] entrano sempre più nel [illegible] dell'inchiesta: hanno visto tutto, sanno chi ha ucciso; la figlia maggiore, poi, T[illegible] quella morte l'aveva addirittura prevista poco tempo prima.

E annunciata in poche frasi, scritte su una busta lasciata al padre: «Ho sognato la nonna. [illegible] [illegible] morte imminente...». E trema Forte dei Marmi, ricca e allegra, invasa dai turisti come quasi mai negli ultimi anni: le indagini attorno alla figura di Luciano Iacopi, agente immobiliare pieno di soldi e di nemici, porterebbero a nuovi sviluppi. Niente a che vedere con il delitto, [illegible] con i suoi affari [illegible].

Affari non tutti puliti, par di intuire. Lui, [illegible] vittima, era un signore che godeva della brutta fama [illegible] strozzino, che faceva la voce grossa [illegible] tutti fuorché con sua moglie.

Luciano Iacopi, sessantanove anni, faccia tonda e occhi furbi, l'hanno ucciso [illegible] diciassette coltellate, «vibrate [illegible] ferocia».

In carcere, ci [illegible] la moglie, [illegible] Luigia Redoli, [illegible]ra bella nonostante i 51 anni, capelli biondo platino tagliati corti, sempre abbronzatissima e ingioiellata; e l'amante, Carlo Cappelletti, carabiniere semplice, [illegible] ventiquattro anni, fisico robusto e faccia da bamboccione.

Delitto per interesse, lascia intuire l'ordine d'arresto. Attorno a questi personaggi, però, ruota tutto un mondo particolare.

Alla fine, [illegible] giallo della Versilia sembra togliere il coperchio a una città che nasconde i suoi peccati dietro il mondo spensierato dell'estate.

In fondo, questa storia raccoglie tutti i luoghi comuni [illegible] Forte da cartolina: c'è il sesso e c'è [illegible] i soldi facili a palate, c'è la [illegible] e [illegible] sono le sue notti interminabili, e vicende di amanti [illegible] [illegible] intrecciano e [illegible] spezzano.

C'è anche una medium, la figlia Tamara, diciotto anni, che si diverte a bucare con spilloni le foto del padre che sorride e fa ciao [illegible] la [illegible] e poi a prevederne la morte, in sogno.

Tamara [illegible] una ragazza così innamorata della [illegible] da pettinarsi come lei, vestirsi come lei, ridere [illegible] lei ride e piangere se lei piange.

Al punto [illegible] quando i carabinieri portano dentro Maria Luigia, lei si dispera con l'avvocato, Mazzini Carducci: «Io mi accuso. Sono colpevole. [illegible] tutta colpa mia. Almeno [illegible] portano in carcere con la mamma».

Per ora, non [illegible] successo. Certo [illegible] che gli inquirenti sembrano convinti che lei e il fratellino Diego, di quattordici anni, sappiano in realtà più [illegible] quello che hanno detto finora. «Per tutto il giorno sono sempre stati con la madre e l'amante: non si sono lasciati mai [illegible] momento». E siccome sostengono di aver [illegible] [illegible] a uccidere [illegible] stati loro due, il resto viene di conseguenza: come fanno i figli a non aver visto [illegible]

A incastrare signora e carabiniere, ci [illegible] parecchi indizi. [illegible] Maria Luigia il marito passava un assegno di tre milioni al mese.

[illegible] poco [illegible] pure per lei, che era riuscita a indebitarsi un bel po' nonostante quei soldi. Maria Luigia, sostiene l'accusa, stava comprando una [illegible] [illegible] milioni per il giovane carabiniere, e gli [illegible] pure aperto un sostanzioso conto [illegible]. Mazzini Carducci, che difende tutt'e due, dice che non è vero niente: «La villa [illegible] l'ha [illegible] presa, il conto non esiste».

[illegible] il marito, comunque, signora e figli si [illegible] tutti trasferiti dall'amante, all'hotel Santo Domingo [illegible] dovevano [illegible] molto i pettegolezzi, anche perché la relazione [illegible] conosciuta [illegible] molti, [illegible] Forte, e non faceva più scandalo.

Gli inquirenti, poi, avrebbero pure intercettato telefonate compromettenti fra i due [illegible], dopo il [illegible]. [illegible] una, lui sospira: «Ho paura». E lei: [illegible] quel magistrato li gli sparo».

In un'altra, lui parla delle armi che tiene in casa, pistole e carabine. In un'altra ancora [illegible] [illegible] imprecisato killer.

Come se non bastasse, è spuntata fuori una [illegible] grigia, a complicare la vicenda. Agata Tuttobene, [illegible] chiama, e avrebbe passato assieme a Luciano Iacopi l'ultimo giorno che lui trascorse in vita, domenica 16 luglio.

Poi tornata a casa, gli avrebbe [illegible] telefonato, poco dopo le [illegible]. L'ora in cui figli e mamma dicono d'esser passati [illegible] casa, di aver visto le luci spente, e di esser sicuri che dentro non c'era nessuno.

«Mentono», sostengono gli inquirenti, perché la signora Tuttobene stava chiacchierando [illegible] con Iacopi.

Poi, [illegible] regge troppo l'alibi di Maria Luigia e del carabiniere semplice Carlo Cappelletti. Il marito l'hanno assassinato intorno alle 22, e loro soltanto dopo le 22 sono entrati alla Bussola per passare la nottata. Prima, li ha visti il maresciallo Pudda, proprio lo [illegible] che li ha interrogati in caserma: quando si dice [illegible] sfortuna.

Maria Luigia e Cappelletti non si scompongono. Continuano a ripetere che non c'entrano niente, che Iacopi l'odiavano in tanti. E su questa pista, s'è messo a lavorare l'avvocato Mazzini Carducci. Indagini e ricerche a tappeto, [illegible] Perry Mason, fra voci, conti, e affari.

«Qualcosa [illegible] saltando fuori», assicura [illegible] volute [illegible] fumo, nel [illegible] studio. [illegible] anche [illegible] questo Forte continua a tremare.

Pierangelo Sapegno

Maria Luigia Redoli

Carlo Cappelletti

Il governo ombra ha discusso il caso Palermo e chiesto la riapertura anticipata delle Camere

Mafia, il pci boccia Sica e Andreotti

«Va rivista l'istituzione dell'Alto Commissariato, un errore privilegiare l'uso dei servizi di sicurezza»
Il pri approva le proposte del presidente del Consiglio: «Un atteggiamento che finalmente incute fiducia»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il pci chiede [illegible] riapertura anticipata del Parlamento perché le Camere discutano l'emergenza mafia e la strategia del governo nella lotta alle cosche. La richiesta è del capogruppo a Montecitorio Zangheri, al termine della riunione del governo-ombra [illegible] Botteghe Oscure dedicata al [illegible] Palermo».

Il giudizio del pci su quanto il governo [illegible] facendo contro [illegible] mafia, comunque, è [illegible] [illegible] espresso. Il ministro dell'Interno-ombra, Aldo Tortorella, ha detto che i programmi annunciati da Andreotti «restano privi di senso senza una radicale modificazione delle fallimentari strategie del passato, modificazione del tutto [illegible] dagli stessi propositi enunciati dal presidente del Consiglio».

Critiche anche all'operato [illegible] prefetto antimafia Domenico Sica. «L'istituzione dell'Alto commissario — ha detto Tortorella — va globalmente rivista, e in ogni caso dovrà esserne ridiscussa la funzione, la struttura, i criteri di nomina, i rapporti con le strutture ordinarie dello Stato». Per i comunisti, contro la mafia non si può «privilegiare l'impiego dei servizi di sicurezza», come ha detto Andreotti, ma «far funzionare correttamente tutte le [illegible]strazioni dello Stato, in particolare nelle regioni più esposte».

Il g[illegible]-[illegible] non si è però limitato a criticare. Fra le proposte viene indicata la necessità di un'adeguata preparazione degli uffici giudiziari in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale e quella di organizzare i pool antimafia [illegible] magistrati «ovunque sia necessario». Inoltre il pci propone di costituire speciali nuclei di investigatori per dare [illegible] caccia ai latitanti.

Infine, si chiede [illegible] «rapido accertamento della verità» [illegible] quanto [illegible] [illegible] negli ultimi mesi nel palazzo di giustizia di Palermo. Suggerimenti anche sul piano legislativo in vari settori: nuove [illegible] per garantire [illegible] trasparenza negli appalti, misure più incisive contro i trafficanti di droga, regole per impedire il pagamento [illegible] riscatti nei sequestri.

Un'ultima stoccata ad Andreotti è arri[illegible] a proposito del terminal di carcerazione preventiva. La presunzione di innocenza dell'imputato [illegible] uno dei «cardini dello Stato di diritto ed [illegible] singolare — dice Zangheri — che una materia [illegible] delicata venga affrontata fuori dal Parlamento».

Consensi a quello che l'esecutivo ha detto di voler fare per combattere la mafia vengono invece dal pri. [illegible] [illegible] repubblicana» scrive che «il governo non sta sottovalutando la gravità [illegible] situazione... Prendiamo atto che ha assunto [illegible] priorità questa emergenza. E' positivo che [illegible] rinnovi la fiducia, impegnandosi a rafforzarlo, all'Alto commissariato, perché tale atteggiamento non presta il fianco alla creazione di un clima di sfiducia».

Sulla vicenda del pentito Contorno il vice presidente dei deputati comunisti, Violante, ha detto: «Che Contorno abbia fatto fuori qualcuno in Italia può essere, [illegible] [illegible] documenti [illegible] [illegible] possesso risulta che comunque non [illegible] [illegible] [illegible] permanenza pilotata».

Violante ha anche sottolineato gli «inquietanti intrecci» tra i «delitti politici» della mafia e [illegible] strage di Bologna: «L'impressione è che si stia arrivando [illegible] collo [illegible] bottiglia, in cui i nomi cominciano ad essere gli stessi (Giusva Fioravanti, [illegible] funzionario [illegible] Sisde), [illegible] anche le organizzazioni».

SICA A PALERMO

Di Pisa: «Nessuno mi ha avvertito»

PALERMO. Verrà il sostituto Di Pisa? Parteciperà all'incontro di pacificazi[illegible] tra Sica e Falcone? [illegible] domanda [illegible]va di bocca in bocca a Palazzo di giustizia. I cronisti in attesa dietro alla porta del presidente Conti [illegible] all'erta. Alla fine [illegible] decisione di chiamarlo al telefono. Dottor Di Pisa verrà a far la pace? «Nessuno mi ha avvertito, anche se proprio questa mattina ho [illegible] modo di parlare con [illegible] collega [illegible] [illegible] ufficio. Io, comunque, starò a [illegible] fino alle 15,30». Una battuta che lasciava intendere che avrebbe volentieri incontrato l'alto commissario Domenico Sica. Alla fine della riunione i cronisti hanno chiesto [illegible] l'assenza del magistrato fosse stata programmata. Le risposte [illegible] [illegible] [illegible] di parole. Molti silenzi, anche con disagio. [f. l. l.]

Il capo gli disse che avrebbe ospitato l'ostaggio per pochi giorni

«Io, carceriere beffato»

Si difende il pastore che custodì Belardinelli

La [illegible] [illegible] Dante Belardinelli dopo la liberazione

ROMA. «Perché sono entrato nella banda dei sequestratori? Perche [illegible] uno stupido, signor giudice, uno stupido. [illegible] [illegible] chiesto ospitalità nel mio podere e io gliel'ho [illegible]. [illegible] avevano detto che si trattava di pochi giorni; invece sono rimasti due mesi». Costantino Pintore, pastore sardo [illegible] Manciano, per 64 giorni è [illegible] il carceriere di Dante Belardinelli. [illegible] Fu arrestato all'alba del [illegible] agosto dal Nocs; oggi è reo confesso e [illegible] [illegible] gli inquirenti. [illegible] [illegible] racconto, a quanto si sa, [illegible] contraddittorio. Pintore parla, ma [illegible] cercando [illegible] alleggerire la sua posizione. E lo fa con molta ingenuità.

Il pastore-sequestratore, difeso dagli avvocati Giuseppe e Marcello Madia, [illegible] [illegible] sentito nei giorni [illegible] [illegible] giudici Martellino, Polvani e Vigna stanno infatti ricostruendo il periodo della prigionia di Belardinelli e hanno avviato gli interrogatori degli arrestati. Nel frattempo aumentano gli ordini di cattura. Vengono attivamente ricercati in cinque: Pietrino Mongile, i fratelli Michele e Antonio Olzai, l'ultimo dei fratelli Medde, e Angel[illegible] Pinna. Nel complesso [illegible] 14 i sequestratori incriminati e sembra che l'organigramma della [illegible] non sia [illegible] completo. Polizia e carabinieri stanno anche cercando di ricostruire i canali che [illegible] banda aveva preparato per riciclare i miliardi «sporchi» [illegible] intendeva incassare. Hanno trovato un supermercato, aperto da alcuni della banda un [illegible] prima del rapimento.

Sembra [illegible] Belardinelli, raccontando la sua prigionia agli investigatori, abbia detto anche di un pranzo con 20-25 persone che si tenne vicino alla sua tenda. Sentì [illegible] voci vicinissime e a lungo. Una festa? «Sì, [illegible] [illegible] giornata della tosatura. E sono [illegible] tanti amici». [illegible] accertata, sarebbe una [illegible] curiosa: o Pintore cercava di [illegible]struirsi un alibi, o forse non si rendeva ben conto di quanto avveniva nella boscaglia.

«Il sequestrato l'ho visto poco — avrebbe raccontato il pastore [illegible] — c'erano altri che dormivano con lui, quelli che sono scappati. Io dovevo seguire le pecore: ne ho 400 e mi [illegible] molto [illegible] fare. [illegible] so[illegible] un buon cristiano e andavo a comprargli le medicine in paese».

[illegible] lei [illegible] un galantuomo, Pintore, che lavorava sodo e [illegible] era fatto degli amici a Manciano. Perché mai si è dato al [illegible]questri?», gli hanno chiesto i giudici. «Perché gli amici mi [illegible] chiesto [illegible] e io, in [illegible] dell'ospitalità sarda, non potevo [illegible] di [illegible]. L'unica condizione che [illegible] posto era che se [illegible] andassero presto. E [illegible] l'hanno [illegible]

Gli «amici» sarebbero i fratelli Olzai e quel Pietrino Mongile che secondo gli inquirenti dormiva accanto alla tenda di [illegible]lardinelli e sarebbe coinvolto nel sequestro [illegible] [illegible] Ric[illegible] [illegible] Mongile, in particolare, Pintore scarica molte colpe. «Il fucile che è stato [illegible] nella mia casa è di Mongile. Mi chie[illegible] [illegible] custodirlo con [illegible] perché aveva per lui un valore particolare». Pietrino è accusato di omicidio per [illegible] delitto compiuto nel Viterbese; con quel fucile lui sostiene [illegible] può provare la [illegible] estraneità».

I magistrati stanno interrogando anche altri. Diego Olzai si è rifiutato [illegible] rispondere. Parla invece Croce Simonetti. Ma gli inquirenti esitano a definirlo pentito. Non ha mai detto dove [illegible] [illegible] [illegible] prigione perché, a suo dire, veniva tenuto a [illegible] dei segreti della banda. [illegible] c'è soprattutto un elemento che [illegible] perplessi: il «pentito» ha raccontato che Belardinelli fu portato il primo giorno di prigion[illegible] a casa Olzai ad Aprilia, tra Roma e Latina. Ma Pintore [illegible] contraddice, e lo stesso Belardinelli racconta di non essersi mai mosso dalla boscaglia di Manciano.

Francesco Grignetti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/13; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/m; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 12/4; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 19; SAVONA, piazza Marconi 3/3-3/5; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; AREMA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via F. Micca 8, via della Repubblica 29, VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9, AOSTA, loc. Amérique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere [illegible] Publikompass S.p.A., corso Massimo [illegible] 60 — 10126 Torino. Il prezzo [illegible] deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta [illegible] dal numero di righe (minimo 3) per la tariffa della [illegible] con l'aggiunta [illegible] per le [illegible] [illegible]. [illegible] L. 16.[illegible] [illegible] operai/impiegati L. [illegible] [illegible] rigenti L. 18.000. [illegible] e 14 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti [illegible] tassa [illegible] il doppio. Nerelli urgenti [illegible] tassa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di [illegible] è [illegible] un supplemento di L. 3600. [illegible] annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o [illegible] Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 2000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessuna spesa da anticipare. Torino, via Arsenale 19, telefoni 510.126 - 536.887.

5 Locali e negozi

offerte

CAPANNONE nuovi totali mq 220 più uffici e piazzale pavimentato completi di tutti gli impianti affittasi anche a piccoli lotti zona industriale S. Damiano d'Asti. Tel. 0141/975.846.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011/686.122 ore pasti.
GIOVANE 23enne cerca lavoro, patente B, da guardia giurata. Tel. 366.148.

impiegati

CONTABILITA': impostazione e arretrati rilievo vostra sede. Competenza. Disponibile anche agosto. Tel. 505.282.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.3115.
CERCASI tubisti montatori artigiani disponibili dal mese di agosto. Tel. ore ufficio 011/358.801.
DOMESTICA/O pratica cucina, anche domestici cercano coniugi. Tel. 587.1332.
HOTEL 1ª categoria centro Torino ricerca per settembre portiere di notte conoscenza lingue. Possibilità alloggio. Scrivere Publikompass 6452 - 10100 Torino.
PRIMARIA ditta cerca idraulici, elettricisti, fabbri liberi subito ottima retribuzione possibilità di carriera. Tel. 011/953.4601.

commessi, baristi

CERCASI cameriere-cameriera pratico/a per ristorante. Tel. 011/650.5430.
PICCOLO supermercato cerca commessa urgentemente. Scrivere: Publikompass 6449 - [illegible] Torino.

impiegati

CASA di riposo [illegible] [illegible] 28-40 anni. Si richiede capacità [illegible] libera da impegni massima disponibilità. Tel. 0141/906.177.
SOCIETA' internazionale vendita beni durevoli seleziona personale per completamento rete commerciale. Il programma comprende inserimento nell'organico interno esterno dopo corso di addestramento. [illegible] Si richiede disponibilità immediata obblighi di leva assolti patente con auto capacità di organizzazione e contatto. Si offrono guadagni proporzionali alle capacità. La zona che ci interessa è Torino e provincia. Scrivere: Publikompass 2646 - 10100 Torino.

tecnici

TECNICO oleodinamica e lubrificazione 30/40enne ottima pratica elaborazione calcoli, progetti e preventivi cercasi per reparto vendite con disponibilità visite e assistenza clienti. Disponibilità vetture ditta. Retribuzione adeguata. Curriculum a: Publikompass 5011 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA distribuzione alimentari freschi cerca giovani venditori/ici per tentata vendita zona Torino e provincia, preferibilmente con patente C. Tel. 470.4712.
TECNICO commerciale 30enne ramo impianti oleodinamici e lubrificazione, anche bordo macchina, ottima introduzione settore metalmeccanico ricerca rappresentanza anche monomandataria importante casa per zone Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Scrivere: Publikompass 5011 - 10100 Torino.

15 Autovetture

AUTOMAR concessionaria Hyundai 1.3/1.5 versioni 2 e 3 volumi nuove 2000 GLS a prezzo imbattibile. Via Turin 50, tel. 319.6122. Aperto agosto.
SKODA Favorit l'entusiasmo della guida, nuova L. 9 milioni 531 mila ed è vostra. Automar via Tunisi 50, tel. 319.6122. Aperto agosto.

19 Vendita alloggi

CASAMERCATOSEI 652.604 Barriera Milano via Cigna ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo al 75%.
CASAMERCATOSEI 836.479 Rebaudengo [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino [illegible] bagno ascensore, dilazioni.
IL PO[illegible]CO Castiglione immerso nel verde [illegible] ingresso salone 2 camere bagno ripostiglio mansarda giardino privato, tennis piscina. Tel. 835.644.
IL PORTICO libero adiacenze via Breglio ingresso camera cucina bagno cantina termo, mutui. 835.644.
IL PORTICO presso corso Novara libero ingresso camera cucina servizio minimo anticipo. Tel. 835.544.

25 Artigiani, ecc.

ALTA Valle Susa restauro con cura mobili antichi. Tel. 0122/850.90 ore 16-19.30.
CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluidinamici carpentieri termisti. Tel. 903.1522.

45 Ville, [illegible] cascine per vacanze, acq.-vend

GRATUIT[illegible] [illegible]fonando allo 0184 449.072 informazioni su 3000 case nella Riviera Ligure. Relgest.
IMMOBILIARE LA TOUR La Salle Villair nuovi trilocali termoautonomi giardino [illegible] L. 66 milioni. Tel. allo 0165/43.741.
LAGO MAGGIORE - L. 6 milioni contanti - mutuo appartamenti termoautonomi cinema parco secolare. Tel. 02/345.2092.
SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti di varie metrature. Ufficio vendite Telefonare allo 0789 700.122 - 030/54.268.
SAUZE d'Oulx stupenda posizione 100 mt impianti risalita privato vende 3 camere cucinino bagno. Tel. 0122/85.120.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti mare Silvi - montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel. 0864/85.030.
A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi; ogni dimensione. Agosto, settembre. Tel. 0541/387.095 - 384.201.
CORSICA Costa Azzurra affittasi ville appartamenti per vacanze in libertà. Tel. 0175/42.135 - 45.152.
SARDEGNA garantisco traghetti e affitto ville appartamenti Porto Cervo e Gallura. Tel. 0182/21.188 anche festivi.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO pensione Bruno: 0182 43.261 mt 50 mare e settembre cucina genuina bar tv tranquillità consesta.
CATTOLICA ferie gratis Hotel delle Nazioni al mare camere con servizi menù a scelta parcheggio, garage. 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, agosto L. 45 mila, settembre L. 35 mila. Tel. 0541/953.140 - 967.180.
CATTOLICA Hotel Madison **** stelle - tel. 0541/968.306 piscina - posizione panoramica tranquilla - accoglienti camere servizi, telefono, radio, balcone vista mare menù scelta. Parcheggio - garage.
CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare menù a scelta parcheggio, garage, 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, agosto L. 49 mila, settembre L. 35 mila. Tel. 0541/953.140 - 967.180.
HOTEL Gambrinus-Loris **** Bellaria. Piscina, menù carta, piano bar, discoteca sul mare, convenzione [illegible] Bel. da L. 45.000. Tel. 0541/494.21.
LES CITADINES la [illegible] per il [illegible] alloggio nel cuore di Marsiglia. Residence Alberghiero ***. Monolocali e 2 locali attrezzati, cucina, stoviglie, biancheria, TV italiana, telefono, colazione, parcheggio, pulizie. Per 1 giorno o qualche mese. Citadines, 60 rue du Rouet (Prado), F - 13006 Marseille. Tel. 0033 912.52050. Fax: 0033 918.02083. Telex: 420 078 Marcò Castellane.
RICCIONE Hotel Roland modernissimo - [illegible] - giardino - parcheggio. Eccezionale famiglie L. 44 mila / 35 mila / informazioni tel. 0541/40.232.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane da slitta husky marrone chiaro bianco presso il castello di Rivoli con targhetta [illegible] [illegible]. Tel. Crovato 958.5022. Ricompensa.

52 Varie

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. (011) 696.6773 via Montieri 13 - Torino.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 11 Agosto 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Pregi [illegible] svantaggi del servizio sostitutivo [illegible] alcune linee in provincia

Quando il treno va in ferie

Ma ai pendolari il pullman non dispiace

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La rivoluzione dei trasporti ferroviari sta nascendo qui, tra le colline del Monferrato che [illegible] mattino presto appaiono avvolte da una foschia quasi autunnale. E' cominciata in sordina, domenica 16 luglio, quando al posto dei treni festivi sulle linee Asti-Casale-Mortara, Acqui Terme-Asti e Casale-Vercelli sono comparsi [illegible] sorpresa i pullman e si è arricchita di nuovi sviluppi domenica scorsa quando sulla Asti-Casale-Mortara il servizio sostitutivo [illegible] autocorriere è stato esteso, fino [illegible] 20 agosto, [illegible] [illegible] i giorni della settimana.

E' la prima volta che questo succede e, [illegible] tutte le novità, trova sostenitori e detrattori. Tra i primi ci sono, ovviamen[illegible] i responsabili dell'Ente ferrovie. Cifre alla mano dimostrano che d'estate l'utenza [illegible] linea, [illegible] soprattutto da studenti e pendolari, diminuisce almeno del 40 per cento. Con i pullman [illegible] guadagna disponibilità [illegible] personale, che può essere utilmente impiegato dove realmente serve, e [illegible] risparmia [illegible] costi di gestione senza che [illegible] risenta il servizio. «E' un provvedimento a scadenza, impensabile estenderlo ad altri periodi dell'anno», rassicurano i ferrovieri chi teme che questo [illegible] [illegible] modo come un altro per sopprimere [illegible] tratta che da tempo [illegible] nella lista dei «rami secchi».

Ma loro, quelli che anche a Ferragosto si ostinano a usare il treno, che cosa ne pensano? Non si lamentano. Sono, per la verità, non molti: qualche pendolare, confortato dal pensiero che tra pochi giorni tutto tornerà come prima, e viaggiatori occasionali talvolta stupiti, [illegible] rassicurati da uno zelante funzionario disponibile a mostrare tabelle orarie e a spiegare che in realtà [illegible] [illegible] cambiato nulla. Lui segue, insieme a un collega, tutti i servizi sostitutivi e ne è abbastanza soddisfatto.

Il momento critico è in teoria la domenica, quando i militari di stanza a Casale tornano a casa in licenza, ma finora non c'è stato nessun problema, pare.

I vantaggi del «nuovo corso»? L'aria condizionata (con [illegible] caldo non è male) e il fatto che, con qu[illegible] sistema ibrido, [illegible] può fare il biglietto «a bordo» senza pagare penali.

Gli svantaggi è più difficile accertarli. C'è il fatto che talvolta il pullman è in ritardo, ma questo capita anche ai treni; al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Milano deve cambiare a Mortara, mentre di solito arriva direttamente a destinazione, però c'è la coincidenza che aspetta; c'è stato qualche intoppo con il servizio postale, già risolto.

E allora? Ci sarebbe il problema delle fermate. Perché il treno ha la [illegible] mentre per il pullman non sempre c'è un piazzale libero nei dintorni.

«Ci sono le paline», dice il funzionario. «E' vero, ma non sempre [illegible] gente le vede e comunque scendere, magari [illegible] notte, sulla strada può [illegible] rischioso», ribatte un ferroviere più critico verso la novità.

E [illegible] proposito [illegible] pericoli. «Per arrivare in tempo non sempre rispettiamo i limiti di velocità — confida un conducente delle autocorriere sostitutive —; ma [illegible] si fa [illegible] andare a 70 chilometri l'ora ed essere sicuri di [illegible] accumulare un eccessivo ritardo?».

Carla Reschia

RAMI SECCHI

Un anno per decidere

E' stata rinviata d'un anno la decisione sul «taglio» dei cosiddetti «rami secchi», le linee ferroviarie minacciate di chiusura per lo [illegible] traffico e l'alto deficit che fanno registrare. In Piemonte sono undici e tra queste c'è la Asti-Casale Monferrato.

Lo stabilisce un decreto legge, che introduce anche nuovi criteri di valutazione circa l'utilità del servizio.

E', quindi, l'agosto 1990 il nuovo termine perché il governo si pronunci sui «tagli». In questo intervallo di tempo la Regione e i Comuni interessati [illegible] la possibilità di presentare proposte e progetti per [illegible] in servizio i convogli sulle linee di cui [illegible] ventila la soppressione. Il decreto legge arriva proprio nel momento in cui il commissario straordinario delle Ferrovie, Mario Schimberni, avrebbe dovuto presentare [illegible] ministro dei Trasporti l'elenco delle linee ritenute irrecuperabili.

VENTIQUATTR'ORE

CERIMONIA
Nuovo comandante al 157° «Liguria»

Da ieri [illegible] 157° battaglione fanteria motorizzata «Liguria», [illegible] Novi, ha un nuovo comandante: è [illegible] tenente colonnello Tommaso Sabi[illegible]. E' subentrato nell'incarico al pari grado Mauro Ghisalberti. La cerimonia di passaggio delle consegne (nella foto di Andrea Busi) si è svolta alla caserma «Giorgi», alla presenza [illegible] autorità civili e militari.

ORDINANZA
[illegible] e ristoranti, chiusura facoltativa

I pubblici esercizi, cioè bar e ristoranti, di Alessandria fino al 31 agosto sono autorizzati a non rispettare il turno di chiusura settimanale. Lo consente un'ordinanza del sindaco Giuseppe Mirabelli. Il provvedimento, entrato in vigore l'altro gi[illegible], non riguarda invece i negozi, che dovranno continuare a rispettare il consueto turno di riposo.

CALCIO
Coppa Italia: subito Valenzana-Acqui

E' [illegible] [illegible] noto il calendario del torneo di Coppa Italia per squadre che militano in Interregionale. Il primo turno è domenica 24 agosto ed è subito derby. Nel quinto girone, infatti, si affrontano le due squadre della provincia, Valenzana ed Acqui. L'altro incontro previsto il [illegible] è tra Mondovì e Saviglianese. Osserva un turno di riposo, invece, il Bra.

SOLIDARIETA'
Sottoscrizione per un malato di [illegible]

Gian Paolo Carlesi e Carlo Ferrari hanno promosso una gara di solidarietà per aiutare Luciano Malvicini, un impiegato dell'ufficio accettazione all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure affetto da una grave malattia, la sclerosi a placche. Malvicini, 42 anni, sposato e padre di Simona, 16 anni, partirà il 20 agosto per il Sud Carolina, negli Stati Uniti, dove opera un'équipe medica specializzata. Per affrontare il viaggio e le cure il novese ha però bisogno di 50 milioni. Per aiutarlo è stata aperta in città una sottoscrizione e attivato all'Istituto Bancario San Paolo [illegible] conto corrente (numero 15858, intestato a Luciano Malvicini, Gian Paolo Carlesi e Gian[illegible] Chessa, il presidente dell'Usl).

Omicidio Amerio, Acqui [illegible] s'interroga

«Perché fu uccisa?»

I dubbi dopo la perizia

ACQUI TERME. La notizia che il perito ha giudicato sano [illegible] mente Giuliano Moschetto, il diciottenne pinerolese che il gior[illegible] [illegible] Pasqua sulla spiaggia [illegible] Andora aveva ucciso a sassate Maria Adua Amerio, ha riportato alla ribalta in città un episodio che aveva lasciato sgomenti molti degli abitanti.

Com'è possibile spiegare la tragica fine dell'insegnante acquese se non con un gesto di fol[illegible] Maria Adua Amerio, 53 anni, era molto conosciuta: [illegible] abitato in città sino al 1969, era segretaria della scuola media. Anche dopo essersi trasferita ad Albizzate, in provincia di Varese, tornava spesso ad Acqui.

«Non riusciamo a credere che sia rimasta vittima di un pazzo furioso che girava ad Andora» dicevano in molti dopo aver appreso una notizia che ebbe va[illegible] risonanza [illegible] tutti i giornali. Ora l'annuncio che l'assassino è sano di mente, quindi potrebbe avere agito con raziocinio e premeditazione, pone altri inquietanti interrogativi e torna a far discutere. La domanda che girava ieri per Acqui, dopo il colpo [illegible] scena nell'inchiesta, era una sola: che [illegible] ha spinto Giuliano Moschetto, un giovane sino ad allora considerato «modello», [illegible] uccidere? La ricostruzione esatta dell'omicidio non aveva spiegato i motivi, adesso anche l'ipotesi del «raptus» parrebbe esclusa. L'assassinio avvenne a Capo Mimosa: la donna fu colpita più volte da pietre di grosse dimensioni scagliate dal giovane. Maria Adua aveva anche cercato di sottrarsi al suo [illegible]gressore tuffandosi in mare, ma proprio sulla battigia era stata raggiunta da un'ultima e mortale raffica di sassi.

Maria Adua Amerio era spo[illegible] con l'architetto Giacomo Ratti, anch'egli acquese, ed era madre di due figli, Simona di 26 anni laureanda in architettura e Stefano di 16, studente di ragioneria. Ad Acqui vive ancora la sorella Ester, sposata a Mario Rogis, pensionato, sino ad alcuni fa in [illegible] con il grado di appuntato al nucleo di polizia giudiziaria.

Ma sono tutti in vacanza, impossibile raggiungerli per sapere la loro opinione sulla sorprendente perizia psichiatrica. Parla [illegible] la gente della strada: «Non si può definire [illegible] di mente un individuo che compie un gesto simile. E' [illegible] assassinio feroce, voluto con determinazione e senza motivo, senza una vera provocazione, [illegible] per una persona che viene definita normale» dice ad esempio un insegnante che aveva conosciuto Maria Adua Amerio quando lavorava alla media.

Il mondo della scuola è certamente quello che in città si sente più coinvolto, proprio perché molti insegnanti e parecchi di coloro ch[illegible] erano solo studenti hanno conosciuto la vittima.

Le famiglie dei Ratti e degli Amerio sono stimate e benvolute, come dimostrò anche la folla [illegible] acquesi che [illegible] strinse [illegible] a loro in occasione dei funerali. Persone per la maggior parte incredule: molte non avevano neppure conosciuto Maria Adua, [illegible] erano rimaste toccate [illegible] sua tragica fine.

[illegible] Adua Amerio

Questa perizia è destinata a riaprire [illegible] ferita che stava rimarginandosi ed a alimentare le polemiche almeno fino al processo di Giuliano Moschetto.

[illegible] Ricci

Un serravallese

Cinque anni di carcere per rapina

SERRAVALLE SCRIVIA. E' stato condannato a cinque [illegible] e due [illegible] di reclusione Gianni Libertino, 22 anni, arrestato l'altro giorno a Genova dai carabinieri dopo a[illegible] compiuto [illegible] rapina.

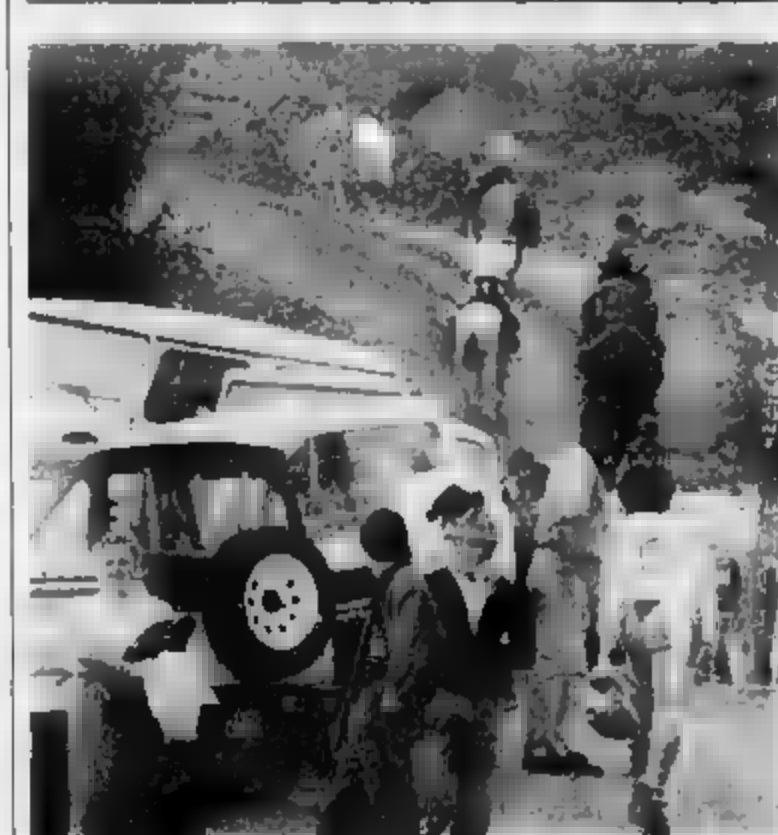
Il giovane si era recato in treno nel capoluogo ligure, scendendo alla stazione Brignole. Lì vicino, in via Serra, aveva affrontato una g[illegible] madre che stava dirigendosi con il figlioletto ai giardini dell'Acquasole.

Puntando un coltello da sub alla gola del bimbo si era fatto [illegible]re dalla donna [illegible] catenina d'oro ed il portafogli, contenente poche decine di migliaia di lire. Poi era fuggito.

Subito dopo però transitava una pattuglia [illegible] carabinieri che, messi in allarme, partivano alla caccia del rapinatore. Gra[illegible] alla descrizione fornita dalla donna Gianni Libertino veniva sorpreso alla stazione Brignole, mentre stava attendendo il treno per tornare a Serravalle.

Ieri il tribunale di Genova lo ha giudicato [illegible] rito direttissimo.

[w. gi.]

LA STRADA CON I SIGILLI

Solo [illegible] cavallo sul Monte Giarolo

Una gita alla cima del [illegible] Giarolo. [illegible] senz'auto: solo a piedi o a cavallo. La nuova strada è, infatti, sotto sequestro (Foto Busi)

Malvicino, lo strano caso [illegible] un'amministrazione decaduta «per cause naturali»

E col consigliere muore il Consiglio

Interviene il prefetto, si vota entro il 5 novembre

MALVICINO
NOSTRO SERVIZIO

Il Consiglio comunale decade per [illegible] naturali»: il [illegible] di questo paesino dell'Acquese, il più piccolo della p[illegible]ia, è unico finora nell'Alessandrino. E' bastata la [illegible] [illegible] [illegible] consigliere per provocare lo sciogli[illegible] automatico ed anticipato dell'amministrazione. Ora entro 90 giorni dovranno essere convocati dal prefetto i comizi elettorali: l'ultimo giorno utile per il [illegible] [illegible] domenica 5 novembre.

Per qu[illegible] anni è stato [illegible] Consiglio appeso al filo. Infatti dei 15 consiglieri eletti nell'85 ben sette si erano dimessi pochi giorni dopo il voto, non condividendo l'atteggiamento dei colleghi. Gli otto [illegible] erano, secondo la legge, il minimo per proseguire nell'attività amministrativa: la prospettiva per loro era quella di decadere non appena un altro consigliere, per una qualsiasi ragione, [illegible] abbandonato l'incarico, [illegible] quanto dove si vota con il sistema maggioritario non è consentita la surroga.

E lo spiacevole evento è accaduto martedì scorso, quando, dopo [illegible] breve malattia, è morto il consigliere Angelo Vezzoso, [illegible] anni. Di qui, automaticamente, lo scioglimento del Consiglio. In prefettura, preso atto della situazione, è stato stabilito che il sindaco Carla Cavallero e la giunta (gli assessori effettivi Francesco Porcile e Francesco Moretti e i supplenti Maura Baldovino e Pietro Poggio) resteranno in [illegible]rica per l'ordinaria amministrazione, [illegible] [illegible] delle nuove elezioni. Decadono, [illegible] i consiglieri Mauro Cavanna e [illegible] Cavallaro.

Se è la prima volta in provincia che un Consiglio comunale «muore» [illegible] per cause [illegible]turali, qualcosa di simile si era comunque avuto negli scorsi [illegible] a Pietra Marazzi ed a Castelletto Monferrato, [illegible] in quelle [illegible] [illegible] stati alcuni consiglieri a dimettersi per far decadere i sindaci al centro di contestazioni.

Che [illegible] era accaduto a Malvicino subito [illegible]po le elezioni dell'85 [illegible] ha mai voluto dirlo a chiare lettere. In vista di quella consultazione amministrativa il sindaco uscente, il dottor Gustavo Gavotti, avendo deciso di non ripresentarsi si adoperò, assieme ad altri abitanti, per dare vita ad un accordo che ponesse finalmente fine ad un trentennale [illegible] tra due gruppi locali. L'accordo fu trovato, vennero [illegible]ti [illegible] [illegible]didati, presentatisi in due liste, una di [illegible] e l'altra di 7 nomi. Tutti ovviamente vennero eletti.

L'accordo prevedeva anche i criteri per la composizione della nuova giunta. [illegible] a questo punto otto dei consiglieri, quelli rimasti poi in carica, diedero vita ad una maggioranza per conto loro. «Venendo meno all'impegno ed ai patti», dissero i consiglieri Emilio Trivisonno, Gustavo Baldovino, Giovanni Calcagno, Benedetto Froi, Paolo Mazza, Umberto Oddera e Massimiliano Sirio, disertando per protesta la prima seduta del nuovo Consiglio comunale. Quindi, alla successiva riunione del 19 giugno, visto inutile ogni [illegible] [illegible] modificare la situazione, presentarono le dimissioni e un duro documento nei confronti degli otto che non vollero dire nulla per difendersi. «E' una situazione molto delicata, preferisco non parlare» fu l'unico commento di Carla Cavallero.

Quattro anni dopo le polemiche, solo sopite, sono pronte a riaccendersi.

Franco Marchiaro

A Casale dopo la Tascap arrivano i «cobas»: ed è polemica

I ribelli del commercio

Ma le associazioni si difendono

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO [illegible]

Esasperati dalla «vicenda Tascap» («Ma è solo la goccia che ha fatto traboccare il [illegible]», dicono) diversi negozianti di Ca[illegible] stanno seriamente pensando [illegible] dare vita ai «cobas» [illegible] commercio monferrino. «Le associazioni di categoria sono [illegible]ppo politicizzate, andremo a confrontarci direttamente con il Comune», sostiene il gruppo [illegible] «secessionisti».

La [illegible] difensiva delle due associazioni cittadine, Confesercenti e Unione commercianti, è identica. E la replica è categorica: «Non è vero che prestiamo il fianco alla politica». Anche se è vero che ciascuna organizzazione si identifica con [illegible] particolare colcritura partitica.

Lo ammettono sinceramente gli esponenti del direttivo della Confesercenti: «E' un dato [illegible] fatto che [illegible] nostra è una coalizione di forze laiche: pci, psi, pri, pli» (mentre l'Unione commercianti è più vicina alla dc). Ma aggiungono: «Questo non è un aspetto negativo, perché ogni sindacato, [illegible] qualsiasi ente, ha comunque una collocazione politica. L'importante è di [illegible] fare il gioco a favore [illegible] partito o di un altro».

Ma i «cobas» è proprio questo che temono. Una delle accuse espresse da Nunzio Di Luca, ti[illegible] in città di una orologeria, è proprio in questi termini: «Sulla imposizione della Tascap le associazioni [illegible] sono state abbastanza combattive, perché le loro identificazioni politiche, guarda cas[illegible] coincidono con quelle degli amministratori che hanno imposto un'aliquota così elevata (la giunta comunale è dc, pci, pri - ndr)».

La Confesercenti, in un documento divulgato in questi giorni, [illegible]plica con fermezza: «Le autorità locali potranno avere con noi un rapporto dialettico e costruttivo, ma mai [illegible] ne staremo in soggezione o faremo da timoroso supporto al loro operato. Da qui al 31 ottobre, termine entro il quale va decisa l'aliquota per il prossimo [illegible], le incalzeremo e [illegible] daremo loro tregua».

I portici [illegible] via Roma. Una delle [illegible] commerciali più frequentate

Per l'Unione commercianti interviene il segretario Pier Giorgio Giordano, già consigliere comunale democristiano: «Ho presentato [illegible] dimissioni proprio per [illegible] votare l'applicazione dell'aliquota aggiuntiva dell'80 per cento». C'è chi l'ha accusato di non aver dato seguito a questa azione con altri interventi costruttivi. «Avrei potuto rimanere in Consiglio comunale e votare contro [illegible] bilancio, ma questo avrebbe provocato una crisi politica dannosa per tutta la cittadinanza, commercianti compresi».

Ma l'accusa dei «cobas» incalza. Oltre ad una evidente politicizzazione, Confesercenti e Unio[illegible] commercianti sono accusate di scarsa intesa: «Anche di fronte a problemi comuni a tutta la categoria, agiscono sempre in contrapposizione e in conflitto tra loro». Nessuna delle due associazioni nega la mancanza [illegible] unitarietà, ma ciascuna accusa di insensibilità e [illegible] disponibilità la [illegible]rente.

Sostiene [illegible] Confesercenti: «Abbiamo ripetutamente invitato l'Unione commercianti al confronto, ma è sempre stata sorda ad ogni richiamo. Sulla Tascap ci siamo mossi per ottenere [illegible] riduzione dell'aliquota dal 100 all'80 per [illegible] Adesso è molto facile cavalcare la polemica sull'onda dell'emotività». Aggiunge Nunzio Loria, presidente della Confesercenti: «Tuttavia, siamo soddisfatti che la [illegible] iniziativa [illegible] far presentare agli interessati le istanze di rimborso dell'importo versato [illegible] stata adottata [illegible]che dall'altra organizzazione. In questa pronta adesione vediamo una possibilità di ripresa [illegible] un dialogo costruttivo».

Pier Giorgio Giordano replica: «Siamo disponibili al confronto, ma [illegible] Confesercenti [illegible] ha mai preso contatti [illegible] noi. Ad esempio, abbiamo appreso dai giornali dell'ultimo incontro tenuto in Comune. Nessuno ci aveva messo al corrente. [illegible] parte nostra abbiamo fatto il possibile per difendere i commercianti e abbiamo la coscienza tranquilla». Giordano ammette che «la collaborazione tra le associazioni è utile quando si perseguono obbiettivi comuni, purché non si faccia [illegible] demagogia».

Entrambe [illegible] associazioni concordi a collaborare, quindi, ma non è ben chiaro chi sarà a compiere il primo passo verso la distensione, auspicabile [illegible]prattutto in vista della applicazione dell'aliquota per il prossimo [illegible].

Il segretario dell'Unione commercianti sostiene che quest'anno il Comune ha incassato «molto di più» di quanto l'assessore [illegible] Bilancio, Vincen[illegible] Ottone, [illegible] previsto.

Ottone [illegible] che probabilmente l'introito è stato superiore alle aspettative, [illegible] i conteggi definitivi saranno ultimati soltanto nei prossimi giorni.

Per il prossimo anno, l'assessore al Bilancio è [illegible] e non si lascia strappare facilmente p[illegible] di abbassamenti dell'aliquota della Tascap. Dice: «Dovremo valutare le esigenze di bilancio per il 1990». [illegible] precisa che «il Comune non ha nessun interesse ad accumulare [illegible] sulle spalle dei commercianti».

Silvana Mossano

Amichevoli: Novese grande con la Biellese

Grigi, la goleada

Il Casale è sconfitto (2-0)

[illegible] vittoria e [illegible] sconfitta per le tre formazioni alessandrine impegnate mercoledì nei [illegible]fronti amichevoli di precampionato. L'Alessandria (C1), opposta al Sarre (Prima categoria), ha [illegible] il quarto [illegible] consecutivo, mentre la [illegible] (Promozione), [illegible] sua seconda uscita stagionale, ha regolato la Biellese (Interregionale).

Stupisce [illegible] sconfitta subita dal Casale in trasferta a Domodossola [illegible] Juve Domo (C2), ma secondo mister Baveni «gli incontri che contano comin[illegible] solo [illegible] ag[illegible] disputa della Coppa Italia».

In ritiro a Sarre, l'Alessandria si è imposta con una goleada (7-1) sul campo [illegible] frazione La Re[illegible]. Ha aperto le [illegible]re al 28' De Grandi, che successivamente ha fallito un calcio di rigore, spedendo la sfera sopra [illegible] traversa. Hanno poi siglato una doppietta ciascuno Tortora (al 39' e 88') e Landonio (al 42' e 84'); gli altri gol portano le firme [illegible] Guerra (su rigore al 69') e Brieschi (70'), a cui è stata annullata una realizzazione per un sospetto fallo.

Il bottino poteva essere ancora più consistente, visto che nei primi minuti di gioco non è stata convalidata una rete di Tortora, mentre [illegible] conclusione di Fiori al 26' ha centrato un palo. Per la squadra locale, sul risultato di [illegible] a 0 ha siglato il gol della bandiera Olliot. L'allenatore dei grigi, Renzo Melani, ha tenuto a riposo precauzionale (per affaticamento) Carrera, Fogli, Ferrarese e Logarzo. Al 35' Di Bin per un leggero infortunio ha lasciato il campo, sostituito da Briata, [illegible] nella ripresa è [illegible] schierato [illegible] la prima volta Brieschi.

Il Casale a Domodossola è stato superato per [illegible] a 0. Ha siglato il primo gol al 60' [illegible] Napoli (ex di turno), recentemente ceduto dal Club nerostellato alla Juve Domo con il difensore Mezzone ed il libero Cacciola. Il raddoppio al 58': ancora Di Napoli, con una conclusione al volo ha [illegible] un palo; la sfera è giunta a Piccolotti che ha insaccato. Proprio Piccolotti, in seguito ad un contrasto [illegible] gioco, è uscito dal campo in barella al 66'; purtroppo il giocatore ha riportato una fra[illegible] al perone destro. «E' stata una proficua occasione di allenamento — aggiunge mister [illegible]i —. Abbia[illegible] fallito molte occasioni da gol, mentre non ho potuto schierare Marcellino, che si [illegible] infortunato e Trinco». L'allenato[illegible] ha schierato tutti i giocatori a disposizione, con utilizzo a tempo pieno del neo acquisto Picco.

Ben orchestrata dal solito Scarrone, la Novese ha strapazzato al «Comunale» la quotata Biellese (3-1). Decisive sono [illegible] le prestazioni degli ex di turno, Renzi e Zagaria, che hanno siglato al 35' e 60' il primo e [illegible] gol novesi. Dopo il mo[illegible] pareggio [illegible] Betz (75'), con una prodezza [illegible] diciassettenne [illegible] al 77' [illegible] realizzato il raddoppio. [r. s.]

Tiro a volo, successi stagionali della società Dino Barella

I novesi a bersaglio

Anche un titolo tricolore per Melone

NOVI LIGURE. E' positivo il bilancio sportivo della «Dino Barella» di tiro a volo. Anche in questa stagione il sodalizio no[illegible] (due volte campione italiano per società e stella d'argento al merito sportivo) [illegible] è confermato ai vertici della specialità.

In campo individuale [illegible] è [illegible] in evidenza Massimo Melone, che a Montecatini Terme ha conquistato il titolo di campione italiano ferrovieri, mettendo in fila oltre 300 fucilieri di ogni parte d'Italia.

A distanza [illegible] settimana, Melone ha vinto anche una prova del campionato italiano assoluto di Prima Categoria, disputato a Bergamo, con l'ottimo punteggio di 191 centri su 200 piattelli. [illegible] virtù di questi risultati, è stato promosso alla categoria Extra, la massima raggiungibile in campo nazionale e della quale fanno parte solo 60 fucilieri italiani, tra i quali vengono scelti i componenti [illegible] nazionale di specialità. Melone si affianca a Sandro Massone, che già da tempo rapp[illegible] la società novese tra gli Extra.

Un'altra promozione, questa volta dalla seconda alla prima nazionale, è [illegible] Patrizio Bresolin che, con altri due novesi, Giovanni Mirone e Stefano Sparti, ha anche conquistato la qualificazione alla finale del campionato italiano di seconda categoria in programma a Montecatini Terme agli inizi di settembre. Una nota di rilievo merita poi la vittoria di Osvaldo Piana nel Trofeo Straffi, che [illegible] «Dino Barella» ha ospitato sul proprio campo di tiro. «Piana è il più forte tiratore alessandrino di ogni tempo. All'invidiabile età di [illegible] anni prosegue con profitto nella pratica di questo sport», dicono alla società novese.

A livello [illegible] squadra, infine, la «Dino Barella» ha guadagnato per la 19ª volta l'ammissione [illegible]la finale del campionato [illegible] per società che si disputerà a Bologna il [illegible] e 24 settembre.

Luca Ubaldeschi

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Chiuso per ferie

Ambra — **Una pallottola spuntata**
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strabuzato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Lire 4.000

Comunale — Chiuso per ferie

Corso — Chiuso per ferie

Cristallo — **Film viet. min. anni 18**
Inizio 16/18 20/22,30
Lire 5.000/8.000

Galleria — Chiuso per ferie

Moderno — Chiuso per ferie

Ariston — Chiuso per ferie

Cristallo — Chiuso per riposo

Italia — Chiuso per ferie

Moderno — Chiuso per riposo
Inizio 15.30
Lire 5.000/7.000

Politeama — Chiuso per restauri

Vittoria — Chiuso per riposo

Cova Adagio — **Aquile d'attacco**
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Avialori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**

Cristallo — **Film viet. min. anni 18**
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.000/5.000

Iris — **Ammazzavampiri 2**
di T. Lee Wallace con W. Ragsdale, R. McDowall (Usa) — Questa volta è una vampiressa a farsi viva. E' capace di resistere a croci e aglio: per chi la combatte la lotta si fa più serrata. V. M. 14 1h 28' **Comm. horror**

Italia — Chiuso per ferie

Moderno — **Prima di mezzanotte**
di Martin Brest con Robert De Niro, Charles Grodin, Yaphet Kotto (Usa) — Un cacciatore di taglie ha cinque giorni per portare a Los Angeles uno strambo contabile della mafia. Alle sue costole Fbi e gangsters. N. V. 2h 07' **Comm. gial-**

Lux — **Homeboy**
di M. Seresin con Mickey Rourke, Christopher Walken, Debra Feuer (Usa) — Un pugile ormai a fine carriera non si decide a smettere, anche se una bella giostraia, innamorata di lui, tenta di convincerlo. N. V. 1h 52' **Drammatico**
Inizio 20,15/22,15
Lire [illegible]

Moderno — **Ghostbusters**
di Ivan Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, S. Weaver (Usa 1984) — Una buffa pattuglia di giustizieri di fantasmi si aggira per la città. Le Forze del Male vogliono la guerra? Gli acchiappafantasmi sono pronti. N. V. 1h 41' **Fantastico**

Parco Cafferana — **Il piccolo diavolo**
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' **Commedia**

Moderno — **Film viet. min. anni 18**
Inizio 15,30
18/20/22,15
Lire 6.000

L'ultima tentazione
di M. Scorsese con W. Dafoe, B. Hershey, H. Keitel (Usa) — La figura di Cristo tra i desideri umani e la coscienza della propria missione. Sulla croce l'ultima [illegible] è una vita normale... V. M. 14 2h 41'

Sociale — Chiuso per riposo
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.000/5.000

Arlecchino — Chiuso per ferie

Galvani — Chiuso per ferie

Roma — **Film viet. min. anni 18**
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.000/5.000

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.81 (orario 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.56
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 68.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65,178
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.80
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.69.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80 418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 80.20.29
Valenza: 94 16.52
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.81
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.31
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.28.01
Voghera: 69 51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.57.83
Cerrina: 94.34 23
Gavi Ligure: 64 26.51
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81 777
San Sebastiano Curone: 78.62.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41 520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 44 44 44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81 111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86.88.88
Valenza: 92 022
Voghera: 49.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22 22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 66.295
Casale M.to: 26.16
Castelnuovo Scrivia: 85,55.65
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15 87
Serravalle Scrivia: 61;444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 63.001

GUARDIA DI FINANZA

Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53 002
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80 424
Rivalta Scrivia: 87 09.15
Tortona: Tenenza 86 16.52
Valenza: Nucleo 94 14 01
Voghera: Brigata 41 234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.81
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 85.65.65
Novi Ligure: 21 06
Ovada: 80 402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86 41
Valenza: 95.39.11
Voghera: 41.752
GAS
Alessandria: 44,62.81
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 68.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.83
Valenza: 94.13.64
Voghera: 45.843
ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 68 118
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 68.118
Tortona: 86.18.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

TAXI

Alessandria: piazza [illegible], 53.031; staz. ferroviaria 51.632;
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 68.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252.
Ovada: ag. Mendrola, 88.547 e 86.520.
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.82.
Valenza: agenzia Faccaro, 94.18.92; agenzia Tasinato, 95.31.86.
Voghera: staz. ferroviaria, 43.871.

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.96
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbato 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.56
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

FERROVIE

Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 68.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.84
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41.626

FARMACIE

Alessandria: diurna: *Osimo (dottor Pittaluga)*, corso Roma; notturna: *Ospedale*, via Venezia
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia
Casale M.to: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Roselli*, via Cavour
Voghera: *Gazzaniga*, via Garibaldi

BENZINAI

(festivi)
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tenero Gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci - Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci
CASALE M.TO
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 58
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
Mach: via Serravalle
Bricola: via N. Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
Erg: corso Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Stazzano
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gotto 34
Total: corso Palestro 87
Chevron: via Roma 78

MUSEI

Museo di Marengo, statale 10, 61.95.89. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e [illegible]
Museo e Pinacoteca, chiuso per ferie
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, festivi 10-12
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.49.
NOVI LIGURE
Museo della Società storica del Novese, v. Gramsci 67. Visite su rich.
OVADA
Museo paleolitico, via Voltri, 80.937. Visite solo su richiesta

Villanova, concorso di poesia

Ed il paese sarà giuria

VILLANOVA MONFERRATO. Il dodicesimo concorso internazionale di poesia di Villanova Monferrato, al quale si sono chiuse in questi giorni le iscrizioni, varca i confini d'Europa. Una silloge poetica, di argomento satirico, arriva infatti da Ol-[illegible]. [illegible] autore un insegnante di origine toscana, affezionato al Monferrato, e che da anni vive in Perù.

Le opere, suddivise in tre sezioni (poesia singola; silloge; volume edito), provengono da tutte le regioni italiane, [illegible] Francia e dalla Svizzera. Gli autori più vicini sono Luciano e Massimo Cabrino, padre e figlio, di Villanova. Il primo è pensionato, l'altro impiegato di banca.

La sezione «poesia singola», che vede in palio il premio «Comune di Villanova», raccoglie il maggior [illegible] di adesioni, circa un centinaio. Spiega Franco Oppezzo, ideatore dell'iniziativa e coordinatore della segreteria artistica del concorso: «I temi più ricorrenti [illegible] l'a-[illegible] e la sofferenza. Quest'anno molti poeti si [illegible] ispirati ai recenti fatti cinesi».

Per la «poesia singola» la giuria selezionerà cinque composizioni, che [illegible] date in lettura a centocinquanta villanovesi. E in base al loro giudizio verrà proclamato il vincitore della sezione, cui andrà il primo premio, di cinquecentomila lire.

Per la sezione della silloge poetica, che vede in palio il premio «Giuseppe Domichella», sono giunte circa trenta opere. Quella vincitrice sarà pubblicata in un volume.

Quasi raddoppiato rispetto agli anni scorsi il numero delle adesioni al [illegible] per la sezione [illegible] «volume edito», [illegible] il premio «Emanuele Benedetto»: la segreteria artistica ha ricevuto una cinquantina di opere, in cui «sono trattati argomenti disparati, ma sempre con un fondamento basato [illegible] binomio amore-tristezza».

Per posta stanno arrivando in questi giorni le ultime adesione. Tutte le opere, poi, saranno sottoposte al vaglio della giuria, presieduta da Umberto Benedetto, giornalista, poeta e scrittore di Brescia, e composta da Franco Bellatorre, insegnante di Serravalle Scrivia; Fryda Rota, insegnante e scrittrice di Vercelli; Adriana Scarpa, poe-[illegible] di Treviso; Jean Servato, poeta di Casale; Franco Oppezzo, pittore di Villanova.

I giudici esamineranno i vari elaborati e formuleranno una prima graduatoria. Oppezzo, in base ai «voti» espressi in questa valutazione individuale, elaborerà una rosa di venti nomi, tra i quali verranno scelti i vincitori.

La giuria, in una riunione che si terrà a settembre, esprimerà la graduatoria definitiva. La proclamazione dei vincitori avverrà durante [illegible] cerimonia che si svolgerà a Villanova in ottobre. [s. m.]

QUESTASERA

Sagre e fiere l'abbuffata continua

Prosegue la «17ª sagra del vino e del salamino» di Mantovana, che propone serate danzanti e piatti tipici. Ai Bacchetti di Silvano d'Orba c'è la «Sagra del dolcetto». Pessinate, frazione di Cantalupo Ligure, propone ravioli e salamini; si balla con il complesso «I pifferi di Stefano e Franco». A Roccagrimalda si cena con lo stoccafisso. Fiera di San Fermo a Roccaforte Ligure: esposizione agricola, grigliata (alle 12), poi, alle 16, giochi, frittelle, vino e musica. A Vignole Borbera, fiera di San Lorenzo, rassegna merceologica a cui sono abbinati i giochi in piazza, alle 16, e una [illegible] dan[illegible] [illegible] «Quelli del liscio».

[illegible] jazz al ping pong [illegible] un po' di country

A Gavi per «E... state in provincia», jazz con «Legoland jazz quartet». Per la rassegna musicale organizzata dall'Associazione esercenti e dalla Pro loco, alle 21, in via Bertelli, concerto dei «New Green Cellar». A Bruggi oggi e domani torneo di ping pong. A Molare, in località Olbicella, alle 17 «Tiro all'uovo», alla [illegible] gastronomia e danze.

[illegible] si ricomincia

Cominciano oggi la [illegible] dell'Unità» di Fubine, dove si cena con specialità locali e dalla 21 c'è la discoteca del d. j. Carlone, e di Valle Lomellina, dove si danza con «Rita e i Memos». Continuano quelle di Ovada, dove [illegible] 14 è anche in programma la «Gara alle bocce di Ferragosto», e di Rossiglione.

Perché escursionisti italiani e stranieri passano le ferie estive in alta montagna

Al rifugio con tutta la famiglia

Le capanne sulle Alpi ossolane e verbanesi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La vita del custode dei rifugi di alta montagna è cambiata. [illegible] passato ci si limitava alla conduzione dell'ostello, bisognava cavarsela a fare il cuoco (una cucina a[illegible] buona, [illegible] pretesa) e ad assicurare i rifornimenti. Naturalmente non c'erano né elicotteri né telefono. In certi casi [illegible] un'esistenza dura e di isolamento, [illegible] limitato al periodo estivo. Oggi invece il custode deve costituire un punto di riferimento specialistico e multidisciplinare.

Dice Pierino Jacchini, guida del Rosa e guardiano della capanna Eugenio Sella [illegible] [illegible] Cai Macugnaga: «Molti alpinisti chiedono informazioni sulle ascensioni e sulle condizioni della montagna. Bisogna conoscere bene il territorio per fornire consigli. Ci vuole anche [illegible] minimo di psicologia per capire il grado di preparazione degli interlocutori. Certe volte basta osservare l'abbigliamento o l'attrezzatura per invitarli a rinunciare a un'impresa [illegible]periore alle loro forze. Il custode deve possedere anche [illegible] conoscenza naturalistica, [illegible] esempio deve essere in grado di indicare la presenza di camosci, stambecchi e marmotte. Deve poi sollecitare l'osservazione della flora. I giovani hanno nuove esigenze, più legate all'ambiente».

Quindi custode di rifugio [illegible] me informatore turistico, ope[illegible] naturalistico e «vigilante» [illegible] la tutela dell'ambiente. E' un aspetto nuovo, in linea con le esigenze attuali. Anche a Devero c'è un rifugio custodito da una guida, Dino Vanini, che alterna la vita nell'alberghetto alle ascensioni sulle montagne. All'«Alpe fiorita» non arrivano solo escursionisti ma anche molti cercatori di minerali e studiosi di botanica. La capanna Eugenio Sella (m. 3029) è la più «alta» della provincia di Novara (tra quelle con custode fisso per l'estate). Da alcuni anni è dotata anche di telefono. Se Pierino Jacchini è un veterano dei rifugi, Marco e Morena Zanelli sono invece delle matricole poiché hanno [illegible] la gestione del rifugio Andolla del Cai di Villadossola solo dal 1° luglio. Siamo in Valle Antrona e l'«Andolla» non è il solito modesto ostello d'alta quota [illegible] un modernissimo alberghetto, appena terminato. «La mia è stata una scelta di vita. Ho lasciato la [illegible] per [illegible] quassù — dice Zanelli — [illegible] in autunno ritornerò ad estrarre il granito. Qui vengono molti stranieri, che fanno la Grande Traversata delle Alpi arrivando da Macugn[illegible]. Alla [illegible] i cori di montagna sono di prammatica, ma alle 22 tutti a nanna. Lo prescrive il regolamento del Cai».

I rifugi delle Alpi ossolane e verbanesi (custoditi e no) sono [illegible] sessantina. Anche per [illegible] durata della permanenza le esigenze dei frequentatori sono [illegible]: in passato [illegible] rari gli ospiti che sceglievano soggiorni prolungati. «Ora è diverso — dice [illegible] Valsesia, [illegible] "Città di Busto", in Val Formazza —. Abbiamo rinnovato il rifugio [illegible] [illegible] cucina e servizi adeguati a gruppi familiari. Anche l'arredamento ha [illegible] sua importanza, per rendere più accogliente l'ambiente. La pensione completa per una settimana costa 273 mila lire, ossia [illegible] mila giornaliere». Ferie a 2 mila e 500 metri, [illegible] pascoli profumati. Niente mucillagine, niente inquinamento acustico, solo relax e il fischio sibilante di qualche marmotta.

Teresio Valsesia

Interregionale

[illegible] di Coppa

[illegible] il calendario di Coppa Italia Interregionale '89/'90 di calcio per le squadre del Piemonte e della Valle d'Aosta. Le gare [illegible] disputeranno alle [illegible] 16,30; passeranno alla 2ª fase le prime 2 di ogni girone, più le dieci terze meglio classificate.

GIRONE [illegible]

24-8-1989: St. Vincent-Aosta; Pinerolo-Rivoli; riposa Nizza. 7-8-1989: Aosta-Nizza; Rivoli-St. Vincent; rip. Pinerolo. 31-8-1989: Aosta-Pinerolo; Nizza-St. Vincent; rip. Rivoli. 3-9-1989: St. Vincent-Pinerolo; Nizza-Rivoli; rip. Aosta. 6-9-1989: Rivoli-Aosta; Pinerolo-Nizza; rip. St. Vincent.

GIRONE [illegible]

24-8-1989: Iris Oleggio-Verbania; Bellinzago-Gravellona; rip. Biellese. 27-8-1989: Verbania-Biellese; Gravellona-Iris Oleggio; rip. Bellinzago. 31-8-1989: Verbania-Bellinzago; Biellese-Iris Oleggio; [illegible]. Gravellona. 3-9-1989: Iris Oleggio-Bellinzago; Biellese-Gravellona; rip. Verbania. [illegible]9: Gravellona-Verbania; Bellinzago-Biellese; rip: Iris Oleggio.

GIRONE 5

24-8-1989: Valenzana-Acqui; Mondovì-Saviglianese; rip. Bra. 27-8-1989: Acqui-Bra; Saviglianese-Valenzana; rip. Mondovì. 31-8-1989: Acqui-Mondovì; Bra-Valenzana; rip. Saviglianese. 3-9-1989: Valenzana-Mondovì; Bra-Saviglianese; rip. Acqui. 6-9-1989: Saviglianese-Acqui; Mondovì-Bra; rip. Valenzana.

Una lettera

«E' giusto salvare i dialetti»

Il prof. Deva, dell'Università [illegible] Torino, [illegible] inviato al [illegible] giornale la seguente lettera.

«Ho letto su La Stampa, nella pagina riservata alla Regione del 5 ag[illegible] 1989, l'articolo sull'uso del dialetto relativo a un disegno di legge regionale, che spero verrà riproposto. Sarei grato si facesse presente agli estensori di detta legge che nei Programmi [illegible] per [illegible] scuola elementare alla sezione "Lingua" è scritto che "va anche rispettato l'eventuale [illegible] [illegible] dialetto in funzione dell'identità culturale del proprio [illegible]biente", passo che [illegible] proposto io in quanto facevo parte della Commissione ministeriale incaricata d'elaborare tali programmi.

Credo s[illegible] veramente il momento di incominciare a valorizzare i dialetti, dopo il massacro che [illegible] [illegible] ora stato fatto durante l'epoca fascista; [illegible] la linguistica stessa che lo impone, [illegible] [illegible] in sostituzione [illegible]lla lingua nazionale, ma in quanto sono due codici diversi (dialetti e italiano) per esprimere cose diverse e con funzioni diverse, che sono più efficaci nel loro ambito. Naturalmente bisognerà rispettare anche l'occitano e altri dialetti minoritari, ma la strada è quella giusta. Auguri e molti cordiali saluti»

prof. Ferruccio Deva
Direttore
Università di Torino
Facoltà di Magistero
Istituto di Pedagogia

Dalle risaie vercellesi alla tavola dei buongustai

Ultimo salto della rana

Ne arrivano anche dall'Oriente

[illegible] al lavoro. Una [illegible] impegnata nella pesca [illegible] rane sugli argini delle risaie vercellesi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Specialità rane»: insegna un po' «naïf» con un grosso batrace dipinto a colori sgargianti, un giardinetto coperto con foglie di vite o un fresco dehors; infi[illegible] una cucina a conduzione familiare. Sono ingredienti che riportano all'atmosfera di vecchie locande di po[illegible] per diligenze, anche se Tir e auto di turisti hanno sostituito l'antico tiro a quattro in parcheggio. Se la rana [illegible] assurgendo a piatto celebrato un poco ovunque, il merito va anche a queste oasi gastronomiche, arroccate a fianco delle grandi arterie.

La rana è [illegible]na anche in un ristorante posto in [illegible] punto nevralgico sulla strada per Biella, ad un tiro di schioppo dall'uscita di Carisio, sull'autostrada Torino-Milano. Gli «aficionados» dei piatti locali arrivano da Milano, Bergamo, Torino. Anche da più lontano, come racconta Edi Rollini, la proprietaria: «Per mangiare le rane sono venuti da molto distante: erano figli e nipoti di emigranti che avevano sentito parlare dai loro parenti di antiche ricette delle terre vercellesi. Perciò hanno voluto assaggiare le rane. Quelle nostrane, pescate in risaia, intendo». A volte si sente la necessità di variare il solito standard. Conclude la signora Edi: «Si cercano spesso nuovi tipi di preparazione: tra gli antipasti, in menù [illegible] [illegible] in carpione e cocktail di rane elaborato come gli scampi».

[illegible] Cappuccini, patria indiscussa dei «ranatè», a due passi dalle risaie, c'è una trattoria che innalza il cartello «qui [illegible]ne». Renzo Saggia, il proprietario, commenta: «I nostri clienti le prenotano fritte o al verde. Vengono da Alessandria, Milano, dal Varesotto, da Casale. Ho quattro "ranatè" che lavorano per la cucina. Solo nostrane, quindi: le spelliamo e le teniamo [illegible] [illegible] congelatori. Le scorte terminano in autunno».

Le vecchie «ranatere» della Bassa Vercellese svelano qualche segreto per una buona preparazione delle «prelibate figlie della risaia». Spiegano: [illegible] di impanarle e friggerle, bisogna ammorbidirle, lasciandole marinare alcune ore in [illegible], aceto e qualche erba aromatica, come il timo o la maggiorana. Mangiandole così, si sciolgono in bocca, ossicini compresi».

Le rane vengono divorate a quintali durante le sagre gastronomiche del Vercellese. E' stato così a Motta dei Conti, all'inizio di agosto: per la [illegible] del mais sono state fritte e gustate con accompagnamento di polenta. Fra qualche settimana si farà altrettanto ai Cappuccini, in una gigantesca apoteosi mangereccia che vedrà [illegible] esercito di «ranatè» e cuochi inventare nuove ricette.

Nelle pescherie di Vercelli, sulle bancarelle [illegible] piazza [illegible] Pesci, nei supermercati, il batrace va a ruba. Nostrane, importate dalla Jugoslavia e dall'Algeria, costano da 16 a 20 mi[illegible] lire per chilo, a seconda della grandezza o se sono vive o già pronte. Per prepararle bollite, si legano a mazzetto, affinché [illegible] [illegible] sfaldino durante la cottura, poi si «ripescano» dal bro[illegible] e si mangiano a parte. Un'altra facile ricetta (un classico) è la frittata di rane. Più elaborazione, quando si cucinano in guazzetto. Si possono farcire con un ripieno di spinaci, prezzemolo e salame tritato.

Rana anche nell'«alta cucina». Già [illegible] fine del secolo scorso, il gastronomo Pellegrino Artusi, nei suoi dettami ai «gourmets», disertando di rane in umido sentenziava una regola fissa, tenuta da sempre in debito [illegible] dalle massaie del Vercellese: «Non spogliatele mai delle uova, che sono il meglio». Anche il gelatinoso involucro che le contiene è buonissimo: il gusto è simile a quello dei nidi di rondine, punto di forza della cucina cinese. L'Artusi va comunque sul semplice: soffritto d'olio, aglio e prezzemolo. Tocco finale, un'«ombra» di agro al limone.

Per finire, i vini: si possono scegliere un bianco d'Oltrepò per rane con risotto o farcite, il verdicchio per il guazzetto, il cortese dei colli Tortonesi o l'erbaluce di Caluso per il timballo al gratin.

Giovanni Barberis

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 11 Agosto [illegible]

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Strano fenomeno nel periodo di grande afflusso turistico

Anche Aosta in ferie

Troppi i locali e i negozi chiusi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

In questi giorni [illegible] massima affluenza turistica in Valle, con presenze da record, parecchi esercizi pubblici di Aosta (bar, ristoranti, pizzerie, tabaccherie) e qualche alimentare sono chiusi per ferie.

La normativa per la chiusura [illegible] locali pubblici prevede che fino a [illegible] giorni l'esercente [illegible] abbassare le serrande per andare in vacanza senza rispettare [illegible] prassi particolare, mentre per più di otto giorni deve darne notifica all'ufficio Licenze [illegible] Comune.

Con questa situazione, non si può quantificare il numero di quelli che chiudono [illegible] settimana ed è, quindi, impossibile avere cifre esatte, ma i locali non in funzione — dicono all'ufficio Licenze — non [illegible]rano il 20 per cento dei poco [illegible] 7[illegible] di Aosta.

«Una situazione non peggiore rispetto agli altri anni», aggiungono. Pur [illegible] trattandosi di un fenomeno tipo «serranda selvaggia» [illegible] alcuni disagi per [illegible] città come [illegible] definita «turistica e ospitale». E' poi sorprendente che alcuni commercianti vadano in ferie nel momento in cui potrebbero trarre il massimo guadagno dalla loro attività.

Tuttavia all'Associazione commercianti dicono: «Gli esercenti di [illegible] locali [illegible] in ferie d'estate proprio perché non incassano come in [illegible] periodi dell'anno.

La situazione commerciale in Aosta per i mesi estivi [illegible] pre[illegible] in modo molto particolare. Lungo [illegible] direttrice Est-Ovest (dall'Arco d'Augusto a piazza della Repubblica) [illegible] ha la [illegible] concentrazione [illegible] turisti; [illegible] quartieri [illegible] fuori delle mura romane non [illegible] vedono villeggianti e gli aostani se [illegible] sono andati in va[illegible].

«Nel centro storico — dicono ancora all'Associazione — vi [illegible] locali che hanno chiesto e ottenuto [illegible] poter [illegible] aperto fino al 23 agosto. Nelle zone [illegible] centrali gli esercenti sono in vacanza e rientreranno al lavoro con la riapertura degli uffici, insomma per i clienti di [illegible]pre».

[illegible] è però un bar centralissimo chiuso fino a fine [illegible] perché lavora soprattutto con gli uffici pubblici. I commer[illegible] fanno [illegible] co[illegible] vi siano anche problemi di personale: in Aosta pare non sia facile trovare baristi. [illegible] merca[illegible] lavoro in questo [illegible] bloccato. Chi ha alle dipendenze baristi all'altezza del proprio compito se [illegible] ti[illegible] cari e soddisfa anche le loro esigenze di andare in vacanza in piena stagione, esigenze impensabili fino a qualche anno fa.

C'è poi un altro aspetto [illegible] valutare: quello [illegible]a chiusura settimanale. Anche in località ad alta vocazione turistica vengono rigorosamente rispettati i riposi settimanali di un giorno, dai quali, a richiesta, si può fare a [illegible].

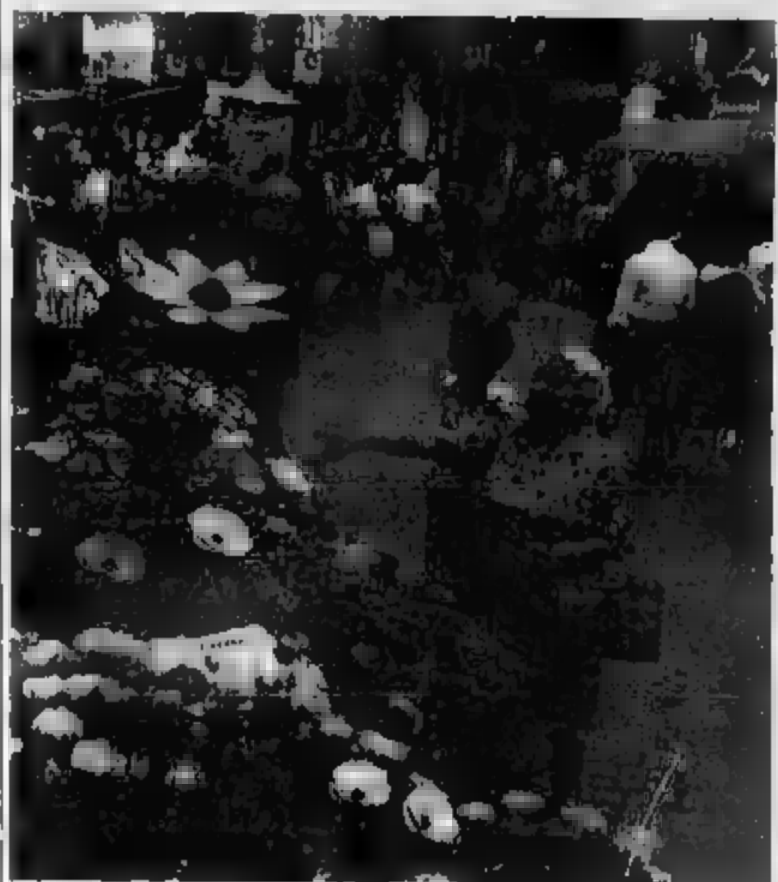
I commercianti dicono: «Rispetto al passato è cambiato [illegible]dicalmente il modo di lavorare, anche per soddisfare le giuste esigenze del personale». Ad Aosta esiste poi il fenomeno della centralizzazione [illegible] servizi. [illegible] c'è gente in giro?», domandava un commerciante che ha un'attività poco fuori le mura. Aggiungeva: «Io di turisti ne ho visti pochi».

Una conferma quindi della «spaccatura» aostana fra centro e periferia, che però non deve penalizzare né i turisti né i residenti. Su questo argomento i commercianti e i loro rappresentanti [illegible] molto sensibili: rifiutano le accuse di aver abbandonato a loro stessi i cittadini che non hanno avuto [illegible] possibilità di andare in vacanza, anche [illegible] che [illegible] dovrebbero regolamentare in modo più razionale le chiusure e le aperture dei locali».

Bruno Beschiera

Alcuni turisti fermi davanti a un negozio del centro cittadino chiuso per ferie (Foto Bellay)

[illegible]

AOSTA
[illegible] Domani si apre la Fiera del legno

S'inaugura domani, alle 21,30, in piazza Chanoux, [illegible] 21ª Fiera estiva dell'artigianato tipico. La piazza e le vie adiacenti si riempiranno di bancarelle: sabots, grolle, sculture d'arredamento, utensili per la [illegible] sono soltanto alcuni degli oggetti che consacrano la Foire du Bois. [illegible] potranno ammirare e acquistare i pizzi fatti [illegible] tombolo [illegible] Cogne, i «drap» [illegible] Valgrisenche e numerosi lavori in cuoio. Accanto alla fiera apre inoltre i battenti la mostra del mobile e la [illegible]o dedicata all'artigianato tipico. La «Foire d'été» termina [illegible]i alle 20, mentre le altre esposizioni rimar[illegible] aperte fino a domenica 20 agosto, tutti i giorni.

PRE-ST-DIDIER
[illegible] un [illegible] finito [illegible] strada

Flavio Coquillard, 17 anni, residente [illegible] Aosta in via Croce di Città 44, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta per le lesioni alla testa riportate in [illegible] incidente stradale [illegible] sulla statale 26, nel curvo[illegible] di Pré-Saint-Didier. Il ragazzo a bordo [illegible] una motocicletta «Honda 125» era diretto a Courmayeur dove [illegible] la serata [illegible] amici. Nell'affrontare la [illegible] sottostante il paravalanghe [illegible] Pré-Saint-Didier il Coquillard ha perso il controllo della moto ed è finito contro un muro sulla sua destra.

[illegible]
[illegible] La [illegible] il [illegible]

Domani, alle 21, a Pont-Saint-Martin la banda musicale si esibirà all'aperto per festeggiare San Lorenzo, patrono della cittadina. Per lo spettacolo [illegible] Comune ha predisposto l'area antistante [illegible] palazzetto dello Sport dove sono stati allestiti 500 posti a sedere. [illegible] concerto sarà diviso in due parti: la prima di musica classica e sinfonica, la seconda [illegible] rock. La banda [illegible] diretta dal maestro Piero Bosonin[illegible]

[illegible]
[illegible] Terzo incontro con la [illegible]

[illegible] pomeriggio [illegible] 18 nella piazzetta Brenta terzo appuntamento per «Incontri a Courmayeur». [illegible] Venturi, giornalista-scrittrice, presenterà il suo ultimo [illegible] «La storia spezzata». Si tratta [illegible] un ritorno: [illegible] Venturi aveva infatti presentato un altro romanzo («Caro amore») [illegible] manifestazione.

L'incidente in un'insenatura di Vieste

Annega in [illegible]

Venticinquenne di Aosta

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

E' morto in vacanza, annegato a cento metri dalla spiaggia, mentre i [illegible] amici tentavano di raggiungerlo. La vittima è Riccardo Cortese, 26 anni, [illegible]aio, residente ad Aosta.

Era su un materassino insieme con un compagno, Mauro Barbieri, 29 anni, anch'egli residente [illegible]. Una folata di vento ha alzato un'onda che ha rovesciato l'improvvisato battello: i due sono scivolati in acqua.

Non sapevano nuotare: Cortese [illegible] caduto distante, [illegible] Barbieri è caduto dalla parte opposta ed è riuscito a raggiun[illegible] il materassino, sospinto dal vento nella stessa direzione del giovane che si è così [illegible] in salvo. Barbieri non ha però potuto far nulla per l'amico.

Gli altri compagni conosciuti in spiaggia hanno raggiunto [illegible] luogo dell'incidente a nuoto, ma purtroppo era ormai tardi [illegible] in salvo [illegible] giovane operaio aostano.

L'incidente [illegible] accaduto all'una del pomeriggio [illegible] ieri vicino a un'insenatura di Vieste, Comune in provincia [illegible] Foggia, sul promontorio del Gargano.

Riccardo Cortese e Mauro Barbieri erano in ferie [illegible] oltre una settimana nel campeggio «La Chianca». Erano partiti dal[illegible] Valle alla fine di luglio.

Ieri mattina [illegible] giorno si sono recati in spiaggia. Hanno trascorso la mattinata accanto all'ombrellone, [illegible] il bagno, infine una breve partita [illegible] pallone con gli amici del campeggio e il pranzo: qualche panino e una bibita all'ombra di uno scoglio.

Poco prima dell'una Riccardo Cortese e Mauro Barbieri hanno gonfiato [illegible] materassino e l'hanno gettato in mare. «Andiamo a prendere un po' di sole sulle onde, ci vediamo fra un quarto d'ora», hanno detto agli amici. I giovani non sapevano nuotare e non [illegible] erano quindi mai [illegible]rati dove l'acqua [illegible] profonda. La loro volontà di an[illegible] in mare non aveva destato [illegible] apprensione [illegible] parte degli altri campeggiatori.

I compagni [illegible] rimasti accanto all'ombrellone e non si sono accorti che le onde trasportavano [illegible] dei due aostani sempre più distante, verso fondali profondi.

Neppure i due se [illegible] devono [illegible] accorti: forse si erano assopiti al sole, il torpore della digestione acuito dal cullare delle onde.

Un urlo ha richiamato l'attenzione dei loro compagni rimasti sulla sabbia. I giovani [illegible] soltanto visto Riccardo annaspare nell'acqua, troppo lontano dal materassino per poterlo afferrare e trovare quindi la salvezza.

Mauro Barbieri era invece riuscito ad aggrapparsi al materassino, [illegible] è riuscito a salirci sopra in tempo per poterlo dirigere verso l'amico che [illegible] tentando [illegible] rimanere a galla. Barbieri [illegible] inghiottito parecchia acqua, era choccato dall'improvviso incidente: quando è finalmente riuscito a raggiungere il luogo dove [illegible] caduto l'amico era troppo tardi.

Riccardo Cortese, 25 anni, non sapeva nuotare ma si è spinto al largo in compagnia di un amico su un materassino

I compagni del campeggio, sentite le invocazioni di aiuto, si sono gettati in [illegible] e hanno raggiunto a nuoto [illegible] posto dell'incidente. Riccardo Cortese era già sul fondale. Il corpo è stato ricuperato e trasportato in una piccola spiaggia dall'altro lato dell'insenatura, più vicina di quella da [illegible] erano partiti i due aostani.

Fra i soccorritori [illegible]era anche un infermiere che ha praticato la respirazione bocca a bocca all'operaio di Aosta: il giovane non reagiva più alle sollecitazioni. L'infermiere gli ha anche praticato il massaggio cardiaco, ma l'arresto del [illegible] ormai irreversibile.

Anche i tentativi [illegible] rianimazione sulla spiaggia del [illegible]peggio dove il corpo è [illegible] trasportato in barca [illegible] risultati vani.

I soccorsi [illegible] stati chiamati subito. Sono giunte sulla strada alle spalle dell'insenatura un'ambulanza e [illegible] pattuglia dei carabinieri di Vieste. [illegible] giovane è stato trasportato in ospedale, ma i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

La salma è [illegible] trasportata nella camera mortuaria di Vieste. Il magistrato che si è occupato del «caso» [illegible] subito il «nulla osta» per il trasferimento [illegible] corpo [illegible] Aosta, dove forse già domani si svolgeranno i funerali.

[s. mar.]

A Saint-Vincent un pubblico numeroso per il «faccia a faccia» tra l'occulto e la scienza

E adesso l'astrologia si candida a scuola

Ma il fisico ribatte: «Se accade mi dimetterò dall'Università»

SAINT-VINCENT. «Scusi, ma lei crede che il problema [illegible] disarmo si [illegible] risolvere riempiendo di spilloni una statuina [illegible] Gorbaciov?». «Einstein e l'astrologia? Per favore, ognuno ha i [illegible] santi, non ci tocchi almeno lui».

La dottoressa [illegible] Felice, astrologa e pranoterapista, ex insegnante di scienze economiche e di diritto, volge gli occhi al cielo. [illegible] provocazioni che le lancia il professor [illegible] Piazzoli, ordinario di Fisica sperimentale all'Università di Pavia, la disarmano.

Repli[illegible], lunghi respiri e terminologia ricercata: «L'occulto colma il vuoto esistenziale che la società moderna crea nell'uomo — dice —, non a [illegible] Torino è una città industriale e tecnologica [illegible] Londra e Chicago ha un'alta percentuale di maghi e cartomanti».

La magia, spiega, [illegible] l'individuo, che il [illegible] più travolto dalle istituzioni sociali. E il professore: «Certo, anche la Befana risponde a [illegible] bisogno dell'uomo».

[illegible] a faccia «Occulto che passione» organizzato mercoledì a Saint-Vincent dal Centro culturale nella sala congressi del Grand Hôtel Billia, è andato avanti tra schermaglie e provo[illegible] tra scienza e occulto. Leggi, numeri, equazioni e stati[illegible] fisiche hanno smontato anche la più piccola «certezza» paranormale. Due ore è durato il match, a dirigerlo Jader Jaco[illegible]. [illegible] il pubblico, numeroso in sala, si aspettava qualcosa [illegible] più.

Illuminati alternativamente da un fascio di luce, in abito a pois bianchi e neri e senza talismani [illegible] ornamento, lei, in giacca e cravatta, lui, il round ha sfiorato religione, sociologia e psicanalisi. E' passato per la pranoterapia [illegible] un'emissione di energia positiva, negativo o elettromagnetica?», si è domandato il professor Piazzoli), per approdare all'astrologia, materia [illegible] alla dottoressa.

Ex sindacalista, [illegible] maga, ma per sua ammissione, ricercatri[illegible] conduttrice di rubriche televisive, Adelia Felice lancia una proposta: inserire zodiaco, carte astrali e grafologia come materia di studio nelle scuole. «Serve per fare indagini caratteriali», dice. L'affermazione scandalizza.

Tuona Piazzoli: «[illegible] un vilipendio alla ragione. Verrà dire che quel giorno mi dimetterò dall'università». [illegible] il [illegible] più vivace [illegible] dibattito.

L'incontro, il quarto di un ciclo [illegible] gli [illegible] passati ha ospitato «faccia a faccia» sull'e[illegible] diavolo e sulle profezie di Nostradamus, [illegible] comunque fatto il «quasi esaurito» nel salone dell'Hôtel Billia: turisti, ma anche appassionati [illegible] magia e esperti cartomanti giunti dal Piemonte.

Clima molto rilassato, dunque, ma anche un po' di delusione. I presenti si aspettavano un riferimento nel quale riconoscersi, esempi, indiscrezioni astrologiche, curiosità. Li hanno cercati subito dopo, con le domande: «Ma è vero che la Luna influenza i raccolti e le nascite?», ha domandato una signora in abito firmato e gioielli.

Moderata la risposta di Piazzoli: «[illegible] è scandaloso [illegible] che la Luna, oltre alle maree, condizioni in modo debole anche altri processi naturali? Se solleva il mare, [illegible] negare che aiuti a crescere anche un povero funghetto?». Seguono [illegible] serie di calcoli matematici per dimostrare la potenza della forza gravitazionale lunare.

[illegible] quindi alla dottoressa Felice rispondere: [illegible]logia? E' un rapporto decisivo. Per esempio, quando [illegible] il seg[illegible] del [illegible] più istrionico e pessimista. Anche a Leopardi, [illegible] questa costellazione, accadeva [illegible]».

A un signore che lascia intendere di avere fatto sovente ricorso alla previsione del futuro, risponde Piazzoli: «Che cosa vuole che siano tre episodi in cui i fatti predetti si sono effettivamente verificati? Noi scienziati per arrivare alle conclusioni esaminiamo migliaia di campionature; tre, statisticamente, è un numero che vale zero».

E rincalza: «Sono venuto a questo faccia a faccia perché mi si illustrassero prove concrete sul valore dell'occulto. Dove sono?». Ma la [illegible] provocazione non riceve risposta. L'incontro-scontro è terminato.

«L'ardu[illegible] sentenza ai posteri», è tutto ciò che ha appena il tempo di aggiungere la nota occulti[illegible] televisiva.

Claudio Ferrero

Il fine settimana offre un calendario ricco di appuntamenti in provincia

Una «pioggia» di sagre

Questa sera danze latino-americane a Belveglio e cabaret a Penango. Domani musica classica a Rocchetta Tanaro. A Montabone le selezioni per Miss Italia

ASTI. La fine di questa settimana che precede Ferragosto si preannuncia più «calda» del [illegible] lito, grazie alle moltissime proposte [illegible] feste patronali in provincia. [illegible] la città è andata in vacanza i paesi sembrano lanciati in una grande attività. Ecco il calendario.

QUEST'OGGI. La festa di Vigliano si conclude oggi con una gara [illegible] bocce a marcare il re, [illegible] a coppie, con premi in oro. Si conclude anche la festa di Belveglio: alle 21, serata [illegible] liscio con orchestra e assegnazione del secondo trofeo «Comune di Belveglio», organizzato da Guido Macro, dedicato alla danza latino-americana. Partecipano concorrenti italiani, austriaci, francesi, tedeschi, svizzeri e di [illegible] dell'Est, con [illegible] giuria internazionale.

La festa di Penango entra in [illegible] nella sua fase «calda» proponendo una serata di cabaret con Alessandro D'Alessandro e [illegible] il liscio e il revival anni '60 del «Trio Majestic». A Cessole si potrà gustare un Gran Fritto Misto di [illegible] e danzare alle note dell'orchestra di Beppe Reggio.

SABATO. Molte feste s'inizieranno sabato creando l'imba[illegible] della scelta. A Grana si ballerà in piazza con disco [illegible] sic proposta da Gianfranco Ruffa; [illegible] eletta la «Teenager» più bella [illegible] le presenti e spaghettata di mezzanotte per tutti. S'inizia anche a Valleandona, con il liscio e il revival Anni 60 [illegible] Orchestra». Alle 18, nella scuola s'inaugura la personale del pittore Giuseppe Averaimo.

Tonco si prepara al Ferragosto con una serata di revival degli Anni 60 proposta dal gruppo «Il lago dei cigni»; alle 17 nel campo sportivo partita di calcio ed inizio del torneo di bocce, che durerà per tutti i festeggiamenti.

S'iniziano anche la [illegible] a San Grato e Convento Tinella: alle 17 verrà inaugurato il Luna Park e dalle 19 provetti cuochi prepareranno piatti tipici. Alle 21, serata danzante con l'orchestra di Beppe Carosso e la cantante Barbara, alle [illegible] grande gara di ballo [illegible] a premi.

Serata per gli amanti della musica classica a Rocchetta Tanaro: suonerà il Quintetto a fiati del Centro [illegible] Perfezionamento Musicale di Saluzzo.

Appuntamento gastronomico invece a Cessole [illegible] una grande braciolata e a Penango, con [illegible] cotte alla pietra o spiedini, e la musica del «Trio Majestic». A Montabone si svolgeranno [illegible] selezioni per Miss Italia mentre a Tigliole [illegible] terrà [illegible] grande [illegible]ta di ballo liscio con la «Bersagliera»; alle [illegible] s'inizierà la gara a bocce individuale [illegible] alle 18 la mostra di pittura al municipio.

DOMENICA. A Grana si «tornerà» al ballo liscio con le orchestre di Fiorenza e Dino Graziano; in chiusura [illegible] serata, grande grigliata offerta dalla Pro loco. Pomeriggio sportivo a Valleandona: alle 14 si svolgerà un incontro di pallavolo ed alle 17 una corsa campestre per giovani fino a 14 anni; alla sera ballo liscio per tutti con i «Magic Folk». Anche a Tonco si danzerà liscio sulle note dell'orchestra «La Dansagliera».

[illegible] in allegria a Tigliole con il teatro. La compagnia «d'la Baudetta» di Villafranca p[illegible]terà alle 21 al Castello la commedia brillante «Per colpa [illegible] Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Lo spettacolo è nel cartellone della rassegna «E... [illegible] a teatro» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. L'ingresso è libero. Nel pomeriggio si svolgerà una gara a bocce [illegible]a baraonda a coppie libere a tutti.

Serata danzante a Quarto Superiore e a Penango, [illegible] il [illegible]de «I Ritmici». Festa per buongustai ai Carretti, con grande grigliata e assaggi di agnolotti, polenta con [illegible] e salsiccia e braciola, il [illegible] «condito» da musica appropriata.

A Rocchetta Tanaro [illegible] disputerà [illegible] «Galoppata Aleramica», [illegible] equestre a pelo giunta alla seconda edizione, aperta a tutti i Comuni vicini. La manifestazione s'inizierà alle 15 con la sfilata in costumi medievali, con i gonfaloni dei Comuni partecipanti; dopo la benedizione dei cavalli si darà il via al certame cavalleresco. La serata [illegible] invece ani[illegible] dalla discoteca mobile di Uno Radio di Asti.

Carlo Francesco Conti

Il dribbling di papà. Quattro calci al pallone tra padre e figlio ai giardini

Curiosa polemica a Castagnole

E' assessore o sponsor?

[illegible] Festa che vai, sponsor che trovi. A questa massima si sono adeguati ormai anche Pro loco e comitati borghigiani, che per far fronte alle spese di sagre e feste patronali sempre più spesso ricorrono al «contributo» di piccole aziende, supermercati, salumerie.

A quella che [illegible] diventando una regola, non è sfuggito neanche il Comitato San Grato, (manifestazione [illegible] in «castagnolestate» e, almeno a giu[illegible] [illegible] pubbli[illegible] negli anni scorsi, una delle più riuscite) che organizza da domani e sino a [illegible] i festeggiamenti nelle frazioni San Grato e Convento Tinella, al confine tra Castagnole Lanze e Costigliole.

Così sul volantino di presentazione del programma si trovano abbinati, ad esempio, un'esibizione [illegible] ballerini a [illegible] Mini-Market, lo spettacolo pirotecnico a un'agenzia di assicurazioni.

Indubbiamente insolita è «l'accoppiata» dalla [illegible] di domenica: [illegible] danzante con l'orchestra spettacolo I Rubacuori. Sostegno [illegible] dall'assessore regionale [illegible] e trasporti Andrea Mignone». Sul [illegible] del volantino, poi, nell'elenco [illegible] che hanno contribuito, si legge anche il [illegible] «Carlo Pelucco, [illegible] ai lavori pubblici di Alessandria».

L'iniziativa [illegible] destato la curiosità del gruppo comunista in Provincia che ha presentato un'interpellanza. Spiega Annalisa Vertone, prima firmataria del documento (insieme a Luciano Montanella e Guglielmo Travasino): «Vorremmo soltanto capire [illegible] consiste il [illegible] stegno [illegible] dall'assessore. Se [illegible] di contributo economico con fondi pubblici, è [illegible] che sia l'assessore ai trasporti; [illegible] invece è [illegible] a titolo personale è di dubbio gusto che sia stata citata [illegible] pubblica ricoperta dallo sponsor».

Coordinatore del Comitato di San Grato è Armanno Colombaro, tra l'altro esponente di primo piano del psdi castagnolese (stesso partito di Mignone e Pelucco). Alla richiesta di commentare l'iniziativa comunista, risponde con una risata: «Ma quale contributo! Mignone e Pelucco sono miei amici e compagni di partito. Spesso sono ospiti graditi della [illegible] L'assessore Mignone mi ha assicurato la presenza per domenica sera: è un personaggio pubblico, per qu[illegible] abbiamo ritenuto di citarlo nel volantino».

Del Comitato fanno [illegible] 7 soci, più [illegible] «sostenitori». Colombaro garantisce che [illegible] sono stati d'accordo su questa [illegible] Poi precisa: «Anche nel caso degli altri sponsor, più che [illegible] contributi economici, spesso si tratta di offerte di coppe o trofei, prodotti alimentari o [illegible]

(f. la.)

FRUGANDO TRA I RICORDI

Per volare bastavano due anelli

Dino Graziano in una foto del 1964. Ancora [illegible] l'ex campione si allena tre ore al giorno insieme con i ginnasti della Way Assauto

Il ginnasta Dino Graziano, una vita trascorsa in palestra al servizio dello sport

Per 68 anni tra anelli e parallele

Fu uno degli «eroi» della Fulgor, famosa negli Anni '30

ASTI. «Se vuole faccio la squadra alla sbarra oppure le [illegible] agli anelli». Secondo (Dino) Graziano si arrampica agile sugli attrezzi ed esegue i suoi «nu[illegible]» preferiti [illegible] incredibile scioltezza.

Una dimostrazione straordi[illegible] se si pensa che l'autore della prestazione atletica ha 68 anni. E non ba[illegible] il suo passato di campione della ginnastica per cancellare la meraviglia (e anche un po' d'invidia) che si prova davanti a tanta longevità sportiva. [illegible] non c'è da stupirsi più di tanto: Graziano è abituato a queste «performances». Ancora adesso si allena tutti i giorni per 2-3 [illegible] nella palestra della «Way Assauto» che è in pratica la sua seconda casa. Poca cosa rispetto agli anni d'oro della giovinezza quando agli attrezzi passava metà della [illegible] giornata. Una passione, quella per la ginnastica, sbocciata a 12 [illegible]. «Lavoravo [illegible] apprendista decoratore, nel quartiere Forti[illegible]. Con me c'era Giuseppe Gotta, più vecchio [illegible] 9 anni, che già frequentava la palestra. Fu lui a convincermi a provare qualche esercizio. E da allora non ho più smesso», ricorda Graziano.

Negli Anni 30 questo sport [illegible] molti proseliti nell'Astigiano. Era l'epoca della mitica squadra «Fulgor» formata da fuoriclasse che si esibivano anche come acrobati, [illegible] teatri. I loro nomi: Luigi Bugnano, Angelo Croce, Giuseppe Gotta, Carletto Zo, i fratelli Carbone, Ugo Ferreto, Cesare Musso. Allenatore Cesare Raviola, quasi un'istituzione per la ginnastica astigiana.

A forza di volontà e sacrifici Graziano si impose all'atten[illegible] dei tecnici federali. Qual[illegible] credette di trovare in [illegible] l'erede di Romeo Neri, campione olimpico a Los Angeles nel 1932. Ma quando stava per raccogliere i frutti della intensa preparazione, arrivò la guerra. «Venni arruolato nel Genio trasmissioni e inviato sul fronte africano». In piedi, nella palestra della «Waya», in via Chiesa, Graziano apre la pagina più dolorosa della sua epopea di uomo e di campione. «Con [illegible] Divisione Ariete, fui mandato ad El Alamein — ricorda — dove [illegible] truppe italo-tedesche subirono la disfatta. Riuscii a salvarmi a stento e dopo la ritirata [illegible] dagli inglesi e trasferito in un campo [illegible] concentramento in Tunisia».

Secondo (Dino) Graziano

Qui il ginnasta astigiano incontrò il «campionissimo» del ciclismo Fausto Coppi, anch'egli prigioniero. [illegible] l'«odissea» di Graziano non si era ancora conclusa. Dopo l'Africa venne internato in un altro «campo» nel Regno Unito. Finalmente, nell'estate del 1946, il sospirato ritorno a casa. «Ero molto debilitato: fortunatamente però [illegible] impiegai più di tanto a riacquistare [illegible] perduta effi[illegible]nza fisica. Così, dopo qualche mese, ripresi gli allenamenti in palestra».

Alla «Way Assauto» qualcuno si ricordò del ginnasta che aveva [illegible] gli astigiani negli Anni [illegible] e gli propose di fare da coordinatore della costituenda sezione sportiva dell'azienda metalmeccanica. Graziano che intanto si [illegible] (la coppia ha [illegible] figlio, Giorgio, direttore amministrativo della «Morando») accettò [illegible] entusiasmo: «Lavoravo [illegible] mattino nel reparto verniciatura [illegible] Waya [illegible] al pomeriggio allena[illegible] le giovani speranze astigiane della ginnastica». Sotto la sua guida sbocciarono, negli Anni 60, alcuni talenti. Su tutti spiccano i nomi [illegible] Mauro Gamberino e, soprattutto, di Sergio Brunetta, che fu convocato anche in nazionale. Altri validi ginnasti furono i fratelli Gerardo e Pompeo Piantadosi, Luigi Cilumbriello (adesso fa l'attore), i fratelli Tartarini.

Fu un periodo d'oro per lo sport astigiano, all'insegna dei colori della «Waya». Sottolinea Graziano: «Vincemmo una ventina di titoli regionali, più volte la nostra società fu [illegible] vertici nazionali della specialità. Una continuità di risultati che [illegible] possibile grazie all'impegno dei fondatori della Waya, i fratelli Griffa [illegible] che [illegible] si è spento neppure ora, [illegible] l'attuale proprietà. Nella nostra palestra vengono ad allenarsi anche giocatori impegnati in altre discipline. E' un segno della validità dei nostri corsi e delle qualità degli insegnanti».

Franco Binello

[illegible] APERTE

ASTI

Dove si acquista «La Stampa»

Ecco l'elenco delle edicole cittadine aperte in questo periodo: Promis di Vittorio Moro, piazza Alfieri [illegible] Franco Barbero, piazza San Secondo 20; Walter Chiappone, via Cavour 138; Zaveria Aghemio, [illegible] Roberto Vercelli, viale Cimitero 60; Pier Giorgio Schievetto, via Conte Verde 97; Attilio Nebiolo, corso Torino [illegible] Marina Guasco, via Giobert 28/A;

Visconti, corso Alfieri 365; Maria Grazia Richetta, via Filippo Corridoni 35; Bianca Valente, corso Dante 128; Federico Malaspina, corso Volta 40; Marco Spanton, via Borelli 22; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Luciano Muredor, via delle Quaglie 7;

Franco Scolaris, viale Vittoria 35; Riccardo Mortarotti, corso Alfieri 467; Erminio Salvadeo, ambulante; Maria Carmela Tomasoi, via Lamarmora 32; Rinaldo Bosris, via Garibaldi 1;

Adua Bianco, piazza Palio; Bruna Negro, piazza Lugano 10; Albertina Mauro, corso Savona 106; Pierina Avena, via Buozzi 28.

Alla scoperta dei campioncini del Pedale Canellese

I «girini» del Duemila

I successi di Loretta, 8 anni

CANELLI. Può succedere, passando per Canelli, di imbattersi in gruppetti di giovanissimi ciclisti con i [illegible]etti e le maglie bianco-azzurre della Società Ciclistica Pedale Canellese, tesi nello sforzo dell'ultimo sprint. [illegible] fare da «chioccia» a questo giovane gru[illegible] [illegible] i fratelli Gino e Vittorio Aliberti, grandi appassionati [illegible] due [illegible] di una disciplina che nel Canellese continua a fare proseliti. Dice Gino Aliberti, preparatore e responsabile tecnico delle squadre: «Il [illegible] compie quest'anno trent'anni di vi[illegible] ed è l'unica società [illegible] provincia [illegible] svolge [illegible] propria attività esclusivamente tra i giovani. A Canelli, infatti, vi è l'unico Centro Provinciale di Avviamento allo Sport per il ciclismo e tra i no[illegible] atleti figurano ragazzi provenienti da Nizza, Agliano [illegible] anche qualche astigiano».

I giovani [illegible]ciclisti che fanno parte [illegible] Centro canellese [illegible] circa settanta, divisi per categorie in [illegible] all'età degli iscritti. La compagine più agguerrita è, senz'altro, quella dei «giovanissimi», che comprende 50 ragazzi, [illegible] 7 ai 14 anni. Dice ancora Aliberti: «Alcuni [illegible] questi, i più piccoli, sono alla prima esperienza [illegible] la bicicletta ed è indispensabile avvicinarli gradatamente e [illegible] giusto allo sport delle due ruote. Mano a [illegible] che l'età cresce, insegniamo a questi ciclisti in erba a curvare, a correre in gruppo, a non perdere [illegible] con chi è in fuga, lo scatto, lo sprint. I ri[illegible] [illegible] mancano».

Infatti, tre portacolori del Pedale si [illegible] qualificati per le finali regionali della categoria «giovanissimi» e il titolo di campione regionale è a portata di mano dei giovani canellesi. Anche il [illegible] femminile è ben rappresentato nel sodalizio azzurro. La piccola Loretta Rolando, 8 anni, è campionessa piemontese «Primisprint», un vanto per tutto il Pedale Canellese.

Ottimi risultati in campo provinciale e regionale, inoltre, [illegible] stati ottenuti [illegible] giovani delle categorie «allievi», [illegible]dianti», ed anche nel [illegible] «amatori» il Pedale è presente [illegible] vertici [illegible] ciclismo locale. Conclude Aliberti: «Da [illegible] anni usufruiamo di un circuito cittadino gentilmente concessoci dal Comune, anche se gli abitanti delle vie Robino e Saracco non sempre sono contenti [illegible] trovarsi la strada invasa dai giovani azzurrini. E' molto importante, per questi ragazzi, allenarsi su strada, anche se la pista ciclabile, in progetto [illegible] alcuni anni, quando sarà pronta (è prevista [illegible] costruzione nell'ex pista ippica di Santa Caterina), risol[illegible] molti problemi».

Giovanni Vassallo

Saranno famosi? La formazione Giovanissimi 1989 del Pedale Canellese

STASERA AL [illegible]

Lux — Chiuso per ferie

Politeama — Chiuso

Ritz — Chiuso per ferie

Nuovo Splendor — Chiuso per ferie

Collegio — Inizio 22 — L. 4.000/3.000
Talk radio
di O. Stone, con E. Bogosian, A. Baldwin (Usa) — Dallas 1984: in una stazione radio un d. j. ebreo viene ucciso. La provocatoria esuberanza del suo talk show all'origine dell'omicidio? Una storia vera. N. V. [illegible] 54' [illegible]

[illegible] **Balbo** — Chiuso per ferie

[illegible] **Aurora** — **Giochi bestiali n° 2**

Lux — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

[illegible] **Cristallo** — Chiuso per [illegible]

Lux — Chiuso per ferie

Splendor

TACCUINO DELLA PROVINCIA

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.530
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 527
Telefono amico 35.64.65 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel 21.57.68/21.17.62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 965.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.850
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.636
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.653
Castagnole L.: 878.161.
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9.876.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8.153
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.558
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6489
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.065

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 3.991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

GAS

Asti: 53.667
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.668
Canelli: 833.409

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati. 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta 530.11

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
[illegible]
Montegrosso: 953.[illegible]
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - informazioni [illegible] accoglienza turistica [illegible].

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, [illegible]grosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, [illegible] sco, [illegible] da, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti, Cocconato**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 69
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valleroa 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel 353.072) Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Sala d'arte comunale, corso Alfieri 357 (Tel 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19 Domenica 10-12. Lunedì chiuso
Archivio storico, via C. Massaia (Tel. 39.91). Orario lunedì-venerdì 8,30-13,30 Martedì-giovedì 15,45-18.
[illegible] **civiltà contadina Bersano**, p. Dante. Nizza.

DISCOTECHE

Angelo Azzurro: via E. Filiberto 13 Asti (tel. 58.868).
Chiesa Motta Costigliole d'Asti (tel. 962.412).
Le tane di Simba: Montabone [illegible] (tel. 762.313).
[illegible] **Pauli:**Casinasco (tel 851.174).

LA STAMPA

[illegible] Asti, via [illegible] 2, [illegible] 33.252, 50.224
Concessionaria [illegible] pubblicità Publikompass Asti, [illegible] Zecca 3, tel. 32.222.
[illegible] Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. [illegible].

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: *San Pietro*, corso Alessandria 51; notturna: *Moderna*, via Cavour 90.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: *Marti*, via Carlo Alberto 44.

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, c. Alfieri 375. Chiusa per ferie
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2 (chiusa).
Canelli, via Roma 11

La galleria Finestrella a Canelli

Pittori e pionieri

[illegible] significa fare il gallerista a Canelli? Significa che per cominciare bisogna [illegible] armati di spirito pionieristico, avere il gusto dell'avventura. Lo dice Franco Fabiano, titolare della galleria d'arte [illegible] Finestrella» di Canelli che, molto coraggiosamente, cinque anni [illegible] ha in[illegible] l'impresa. Lo spazio espositivo è stato ricavato in due piccole stanzette al piano terra di via Alfieri, nel [illegible] città.

Fabiano è davvero un tipo intraprendente e, dopo un in[illegible] un po' timido, quasi in sordina, ha saputo dare lustro alla propria galleria e, al tempo [illegible] offrire al pubblico un servizio [illegible] qualità eccellente, presentando opere di autori che nell'arte sono protagonisti: come la recente personale dello scultore [illegible] Cherchi, o la rassegna sui maestri piemontesi [illegible] '900, che ha concluso la prima parte [illegible] stagione [illegible] quest'anno.

Le altre mostre, andando a ritroso: Amelia Platone, Giovanni Rovero, [illegible] Treccani, Pietro Morando, Massimo Quaglino, [illegible] Deabate, Paterna e molti altri.

Abbiamo chiesto qual è il rapporto tra le manifestazioni artistiche promosse [illegible] «Finestrella» e la gente. «Canelli — dice [illegible] Fabiano — è una cittadina industriale, molto laboriosa e i canellesi pensano prima di [illegible] il loro lavoro. All'inizio la galleria è passata quasi inosservata, ma adesso possiamo contare su [illegible] un pubblico che risponde».

Canelli, d'altra parte, non è una città completamente «digiuna» in questo [illegible] a differen[illegible], ad esempio, della vicina Nizza (dove un analogo tentativo, qualche anno fa, fallì dopo poco tempo).

Oltre che alla «Finestrella», si tengono, [illegible] regolarità mostre di pittura e scultura anche [illegible] Circolo «G. B. Giuliani», in via Roma, e nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Gancia. Ancora a Canelli hanno operato e operano pittori come Olindo, Berruti, Graziola.

Collezionisti, appassionati, studenti, anche solo curiosi, ad ogni mostra si presentano alla «Finestrella» per vedere, per informarsi, per aggiungere un «pezzo» alla loro collezione, grande o piccola che [illegible]. Le inaugurazioni, solitamente, sono sempre [illegible]te: curiosità, ma anche interesse.

Sentendo nominare gli studenti [illegible] il pensiero verso [illegible] scuola: [illegible] galleria può assolvere anche [illegible] una funzione didattica, di sussidio alle attività scolastiche.

«I rapporti con la scuola [illegible] soddisfacenti» afferma il gallerista canellese. Gli studenti di molte [illegible] vengono a visitare le mostre con gli insegnanti e le visite si trasformano in vere e proprie lezioni di storia dell'arte e di educazione artistica. E' un rapporto importante che va coltivato. La «Finestrella» [illegible] già ospitato mostre-ricerca e bandito concorsi di pittura tra gli studenti con l'intenzione di [illegible] i giovani a riflettere sui loro problemi e [illegible] quelli dell'ambiente.

Franco Fabiano lavora [illegible] dedizione, [illegible] mette l'anima nel costruire il futuro del [illegible] espositivo: promette [illegible] sempre ai [illegible] livelli [illegible] gratificato dal [illegible] che i riconoscimenti gli arrivano gran [illegible] che vengono da molte zone [illegible] Piemonte.

E i rapporti con il Comune? «Più volte abbiamo manifestato l'interesse a forme [illegible] collaborazione, ma l'amministrazione ci[illegible] si ignora. Dal canto [illegible] ricambiamo la cortesia», conclude il gallerista.

Armando Brignolo

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 11 Agosto 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Cuneo: nell'ospedale più grande della provincia alla vigilia di Ferragosto

Un via vai al pronto soccorso

Ogni giorno centinaia di pazienti

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«L'ospedale? Non si ferma mai, neanche in queste settimane da sempre votate alle vacanze. Questa città nella città non può permettersi rallentamenti». Gregorio Ferrero, presidente dell'Usl di Cuneo, presenta così il Ferragosto nella più grande struttura sanitaria della provincia: tre ospedali, mille posti letto e quasi duemila dipendenti. Nessun reparto «chiuso per ferie», tutti i servizi garantiti 24 ore su 24, ambulatori aperti per visite, analisi e radiografie anche lunedì 14, vigilia di Ferragosto. Insomma, dopo l'inattesa visita dei carabinieri del Nas di Alessandria, che hanno promosso «a pieni voti» il «Santa Croce», l'ospedale cuneese si prepara ad affrontare «un'altra prova di efficienza», come sostiene Ferrero.

Saranno, quelli del ponte di Ferragosto, giorni «caldi» [illegible] prattutto per il Pronto soccorso, che da sempre, nei mesi estivi, vede aumentare [illegible] lavoro.

Spiega Fausto Demaria, coordinatore [illegible] Dipartimento emergenza accettazione: «Ogni giorno registriamo, in media, dai 120 ai 130 passaggi. In questo periodo, però, il numero [illegible] persone che ricorre al pronto soccorso sale a quota duecento. Soprattutto la notte c'è più da fare: fino alle quattro è un continuo via vai anche [illegible] la maggior parte degli interventi non [illegible] urgenti».

Due le ragioni: la presenza [illegible] turisti [illegible] le ferie dei medici di base. Per i primi il pronto [illegible] diventa il punto di riferimento in qualsiasi caso, compresa la puntura di insetto o gli attacchi di gastroenterite, le «patologie» tipiche dell'estate.

Le vacanze del medico di famiglia convincono in molti casi l'assistito [illegible] rivolgersi all'ospedale anziché al sostituto anche per [illegible] semplice mal di pancia.

Ma non mancano gli episodi curiosi. Racconta il dottor Demaria: «La scorsa settimana si [illegible] presentato al Dea un signore che, [illegible] consigliato dal medico, richiedeva una visita urgen[illegible] dal dermatologo per alcune chiazze comparse sulle mani. Ebbene, non era proprio il caso: è bastato un po' di detergente e le macchie [illegible] sparite. Altro che specialista».

[illegible] arrivati più numerosi, in queste settimane, i pazienti anziani. Ancora Demaria: «Rispetto agli ultimi anni abbiamo avvertito un ritorno al "parcheggio" dei vecchi in ospedale, soprattutto pazienti che hanno più di ottant'anni: molti li ricoveriamo in medicina, che anche d'estate [illegible] [illegible] reparto più frequentato».

Pier [illegible]

I PROGETTI

Nuovo ambulatorio? Forse nel '90

Avrà due sale operatorie, una radiologica, una camera per le ingessature, un reparto rianimazione e vari ambulatori. Sarà, soprattutto, [illegible] struttura autonoma o, [illegible] la definisce Fausto Demaria, responsabile del Dea, «un piccolo ospedale nell'ospedale». Il nuovo pronto soccorso del «Santa Croce» dovrebbe esser completato per i primi mesi [illegible] prossimo anno: occuperà l'intero primo piano dell'ala che si affaccia su corso IV Novembre. [illegible] entrerà in funzione soltanto [illegible] autunno. Completate le opere murarie, si dovrà infatti attrezzare il nuovo Dipartimento di emergenza e accettazione dell'Usl 58. Un intervento che comporterà la spesa di un paio di miliardi: la Regione [illegible] già promesso [illegible] finanziamento. Resta da risolvere un altro problema: quello [illegible] personale. Secondo i sindacati, con la presenza in «Pronto» di nuovi servizi quali la rianimazione, la radiologia [illegible] le sale operatorie ci sarà bisogno di almeno altre cinquantacinque persone, tra infermieri e tecnici [illegible] radiologia. «Sarà comunque un altro decisivo salto di qualità per il [illegible] ospedale — sottolinea Gregorio Ferrero, presidente dell'Usl 58 [illegible] Cuneo — l'attuale pronto soccorso è inadeguato: i locali sono stretti [illegible] poco razionali. Una situazione che più volte ha suscitato le proteste degli stessi pazienti, insofferenti a una certa promiscuità».

VENTIQUATTR'ORE

MONDOVI'
[illegible] In diecimila per l'artigianato

Oltre diecimila persone hanno già visitato la mostra dell'Artigianato e antiquariato, allestita in piazza Maggiore, nel quartiere alto di Mondovì. Rimarrà aperta fino al 15 agosto. L'ingresso [illegible] gratuito.

[illegible]
[illegible] Ferrovie: per un anno niente «tagli»

Una buona notizia per le linee ferroviarie «a rischio» della Provincia. I convogli sulla Cavallermaggiore-Bra-Cantalupo [illegible] sulla Ceva-Ormea continueranno [illegible] viaggiare, almeno fino [illegible] mese [illegible] agosto del '90. Un decreto legge del governo stabilisce che per un anno non ci saranno «tagli» sulle undici linee piemontesi considerate a [illegible] traffico, comprese quindi le due della «Granda».

SANTO STEFANO BELBO
[illegible] Incendio in discoteca, [illegible] [illegible]

Corrado Bella, [illegible] anni, di S. Stefano Belbo, titolare del locale notturno «Chico» di Motta di Costigliole, è stato fermato dai carabinieri. Il provvedimento rientrerebbe nelle indagini per l'incendio doloso [illegible] tre mesi fa della discoteca «Didi» di Santo Stefano Belbo.

[illegible]
[illegible] [illegible] il carnevale d'agosto

Proseguono le manifestazioni per San Magno. Oggi alle 14,30 è in programma [illegible] gara alle bocce riservata ai ragazzi. Alle 20,30 ci sarà [illegible] «Carnevale d'agosto», una serata in maschera nel segno della festa. Alle 21 proclamazione di «Miss testa 'd coj 1989».

[illegible]
[illegible] Alla sagra del margaro

Per l'ottava «Sagra del margaro» oggi alle [illegible] si potranno gustare il formaggio, [illegible] latte, [illegible] burro e il pane di segale offerti dai margari [illegible] Marmora. Alle 24 elezione di miss Marmora '89.

LA [illegible]
[illegible] [illegible] hobby in mostra

Con un banco di beneficenza e una mostra [illegible] hobbistica prendono il via stasera alle 21, in frazione Rivalta, i festeggiamenti di Ferragosto, che si protrarranno fino a mercoledì.

NOVELLO
[illegible] [illegible] commedia [illegible] piemontese

«Tuti le veulo, gnun a la pia» è il titolo della commedia che sarà presentata stasera alle 21, nell'ambito della «Festa d'estate», dalla compagnia teatrale della Pro loco di Sinio.

ESTATE ALLO ZOO

Le [illegible]

Uno dei custodi del giardino zoologico [illegible] Fossano «abbraccia» con sicurezza uno dei puma ospitati nelle gabbie di Piazza d'Armi.

Arrestato un agricoltore di Sampeyre

Spari a un turista

Grave impiegato ligure

SAMPEYRE. Gli [illegible] esploso contro un colpo di fucile ferendolo gravemente. Ora l'impiegato dell'Intendenza [illegible] finanza di Genova Benito Tundo, 52 anni, abitante nel capoluogo ligure è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «S. Croce» di Cuneo.

A sparare è stato Giovanni Cayre, [illegible] pensionato [illegible] 58 anni, di Sampeyre, frazione Calchesio. [illegible] dai carabinieri, ora è rinchiuso nel carcere di Saluzzo [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria. L'accusa nei suoi confronti è di tentato omicidio. Il pensionato dovrà rispondere anche [illegible] detenzione illegale di arma: il [illegible] che ha impiegato — un calibro [illegible] probabilmente ereditato [illegible] padre — non era infatti denunciato.

I fatti. Nella tarda mattinata [illegible] ieri Benito Tundo, in vacanza con la famiglia, la moglie, la suocera e tre bambini nella stessa frazione del [illegible] turistico dell'alta Valle Varaita, [illegible] stato affrontato [illegible] contadino.

Giovanni Cayre, che nei giorni scorsi (secondo le testimonianze [illegible] alcuni vicini) [illegible] [illegible] insofferenza per [illegible] presenza di turisti nella zona ha imbracciato un fucile e ha sparato all'impiegato colpendolo [illegible] pieno.

Il proiettile ha attraversato la spalla destra [illegible] Tundo e gli si è conficcato nel torace. L'uomo si accasciato al suolo, in un lago di sangue. Sono accorsi la moglie, i figli e alcuni abitanti della borgata.

L'uomo è stato immediatamente soccorso. Poco dopo sono giunti sul luogo del [illegible] omicidio i carabinieri del nucleo [illegible] diomobile di Cuneo e quelli delle stazioni di Saluzzo e Sampeyre.

L'ex agricoltore, ora in pensione, Giovanni Cayre, [illegible] [illegible] fermato una mezz'ora dopo l'aggressione. Avrebbe ammesso la sua responsabilità, anche se non è stato in grado di spiegare le ragioni che lo hanno spinto [illegible] questo gesto. Il pensionato, che vive solo nell'abitazione della frazione [illegible] Sampeyre, [illegible] è stato trasferito nel [illegible] della Castiglia di Saluzzo dove sarà interrogato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica dott. Capello.

Benito Tundo, dopo le prime cure, è stato portato in ambulanza all'ospedale [illegible] Saluzzo. Viste le precarie condizioni i medici ne hanno disposto il trasferimento in elicottero [illegible] «S. Croce» di Cuneo, dove è giunto nelle prime ore [illegible] pomeriggio.

Le condizioni dell'impiegato sono talmente gravi che i medici stanno tentando interventi chirurgici per salvarlo.

Il proiettile si è fermato tra i polmoni e il fegato. La prognosi è riservata.

Quali le ragioni che [illegible] indotto Giovanni Cayre [illegible] spa[illegible] Sembra che all'origine del tentato omicidio [illegible] siano semplici motivi di risentimento [illegible] parte del pensionato che rivendica un diritto [illegible] passaggio esclusivo nel cortile antistante le due abitazioni: quella in cui vive l'anziano e la [illegible] presa in affitto dalla famiglia Tundo per trascorrere le vacanze. L'impiegato genovese è conosciuto [illegible] borgata dove si reca abitualmente in vacanza ormai da tre stagioni. [r. s.]

Stasera altri concerti [illegible] Lurisia, Marmora [illegible] Limone

Paroldo «sposa» la lirica

Si esibisce il basso Carlo Zardo

PAROLDO. Serata nel segno della musica classica e della lirica in alcune località della «Granda». A Paroldo [illegible] quindicesima edizione [illegible] Festival musicale Alta Langa propone un recital del basso Carlo Zardo. L'appuntamento è nella chiesa parrocchiale, alle 20,45. Ci saranno anche i solisti Terry Roberts (corno) e Federica Righini (pianoforte e organo).

Artefice della manifestazione, con [illegible] gruppo culturale locale e la Comunità montana è l'italo-monegasco Lucien Viora, di origine paroldese.

Quest'anno il concerto assume particolare importanza [illegible] che per l'inaugurazione dell'organo recentemente installato nella parrocchiale di San Martino.

Nella suggestiva cornice delle colline dell'Alta Langa gli amanti della buona musica potranno apprezzare brani di Schumann, Verdi, Haendel, Chopin, Rossini, interpretati dai solisti che accompagneranno il recital di Zardo.

Anche Roccaforte Mondovì propone musica [illegible] alto livello. Stasera alle 21, nel parco delle terme [illegible] Lurisia, nell'ambito della terza stagione concertistica, sarà di scena il «Blaser quintet» con Maurizio Davico (flauto), Valerio Semprevivo (clarinetto), Sonia Castonaro (oboe), Alberto Brondello (fagotto) e Bruno Manassero (corno). Saranno eseguiti brani di Haydn, Rossini, Reicha, Tomasi e Hindemith. Ingresso libero.

Da Lurisia a Limone dove alle 21, nella chiesa parrocchiale, [illegible] in programma il concerto vocale-strumentale [illegible] [illegible] Ghione (soprano), Diego D'Auria (tenore) [illegible] [illegible] Cassardo (pianoforte) nell'ambito dell'estate limonese.

Il programma prevede musiche da [illegible] a Puccini, da Villa-Lobos a Mozart. Il concerto, a ingresso libero, [illegible] organizzato [illegible] Comune. Per gli appassionati della buona musica sarà una valida anteprima del [illegible] certo di ferragosto che l'orchestra «Bruni» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, terrà il giorno di ferragosto al pianoro del Cross, nell'alta valle Vermenagna.

A Marmora, in Valle Maira, [illegible] alle 17, nella chiesa parrocchiale il duo Biscia-Conte (flauto e chitarra) presenterà brani di Scheidler, Giuliani, Carulli e Ibert.

Domenica, a Dronero, [illegible] pre alle 17, nella suggestiva cornice del ponte «Del Diavolo», il «Nuovo ottetto piemontese» (due oboi e altrettanti clarinetti, corni e fagotti) proporrà musiche [illegible] Rossini, Krommer [illegible] Mozart. Gli ultimi due concerti sono inseriti nel cartellone della rassegna «Itinerari musicali in Val Maira», giunta alla quarta edizione. [g. g.]

Favolo, terzo in classifica, oggi correrà per il capitano Michele Pepino

Oggi la corsa [illegible] tappe si conclude nella Valle Vermenagna

Il Giro parla straniero

A Monterosso Grana vince un francese

MONTEROSSO GRANA. E' stato [illegible] il giorno degli stranieri. Ieri, sul penultimo traguardo del «Giro delle Valli Cuneesi», hanno conquistato quattro delle prime cinque posizioni della classifica. Ha vinto il francese Michel Lovici del gruppo sportivo Mimosa di Mandelieu che in volata ha preceduto l'argentino Jorge Bustamante e il francese Federic Madela [illegible] Velo Club Rochevillois. Al quarto posto l'unico italiano che è riuscito a interrompere lo strapotere straniero: [illegible] sempre più convincente Roberto Fusello di Pinerolo. Quinto, quasi [illegible] completare una giornata nel segno dei francesi, Alain Bourdais, compagno [illegible] squadra del vincitore.

Una tappa dunque rivoluzionaria nell'ordine d'arrivo, ma non nella classifica. La conclusione a gruppo compatto non ha mutato di un secondo la genera[illegible] [illegible] e Michele Pepino, ben coadiuvato dal compagno [illegible] squadra Adriano Favolo, terzo assoluto, vede ormai sempre più vicino il successo finale.

Così per la quarta volta il ciclista cuneese si prepara a raccogliere, oggi, sul traguardo di Limone gli applausi di migliaia di sportivi e turisti.

Ieri, invece, i complimenti sono [illegible] tutti per Michel Lovici che [illegible] distanza [illegible] un anno ha bissato la vittoria di [illegible] altro corridore francese, Richard Virenque. Ma i ciclisti della Costa Azzurra si sono messi [illegible] bella evidenza sin dalle prime battute [illegible] Borgo-Monterosso Grana. Appena partiti sono [illegible] in cinque: i francesi Laurent Magaglio, Jean Michel Wasinsky e Stephan Barbiera, Massimo Laguzzi e Michele Pepino. Una fuga rintuzzata però alle porte di Mondovì. Poi, [illegible]po un tentativo di altri quattordici corridori, si sono sganciati [illegible] vista del traguardo volante di Trinità Giordano, Casati, Bonato e Bonino, transitati nell'ordine sotto [illegible] «tv». Quindi di [illegible] tutti insieme. Tra Fossano e Cuneo è scattato l'emiliano Imerio Vespignani che [illegible] pedalato in solitudine per quindici chilometri. [illegible] Confreria [illegible] [illegible] riportato su [illegible] lui Giuseppe Dell'Atti. E' stato l'ultimo tentativo di fuga della giornata. Poi, dopo [illegible] ricongiungimento di Vignolo, il gruppo ha proseguito compatto fino al traguardo.

Ieri mattina non [illegible] partiti due protagonisti: il fossanese Luciano Longo, colpito da bronchite, e Giampaolo Cioccolo, leader della classifica dei traguardi volanti, vittima di un attacco di gastroenterite.

Stamani la settima e ultima frazione [illegible] da Cervasca alle 9,20. Prima di raggiungere Limone, i corridori passeranno per Madonna dell'Olmo, Cantalupo, Fossano, S. Albano Stura, Montanera, Borgo Gesso, Boves, Borgo. L'arrivo [illegible] via Roma è previsto per le 11,30. [p. p. l.]

«Visita» dei carabinieri del Nas nel Cuneese

Camping maturi

Tutti superano l'esame

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche dieci dei diciannove campeggi della «Granda» hanno ricevuto [illegible] visita dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni per il controllo delle condizioni igieniche e ambientali, ordinato dal ministro della Sanità, [illegible] Lorenzo, in tutta Italia.

E tutti e dieci hanno pa[illegible] la verifica, come risulta dai ver[illegible] di accertamento rilasciati dai carabinieri: chi brillantemente, chi [illegible] po' [illegible] (ma solo a causa di particolari burocratici di scarso rilievo). Resta il fatto che nei campeggi della provincia di Cuneo scelti per l'improvvisa ispezione i carabinieri [illegible] hanno riscontrato lacune che possano compromettere la salute degli utenti. Anzi, generalmente sono stati trovati in buone condizioni e hanno ottenuto il verbale di «constatazione di regolarità».

Le ispezioni si [illegible] svolte [illegible] lunedì e martedì: sono stati controllati i servizi igienici, i locali delle cucine, le date di scadenza dei generi alimentari e delle bibite, il regolare possesso delle tessere sanitarie [illegible] parte [illegible] personale, i certificati di abitabilità, tutti [illegible] aspetti, insomma, che concernono la sicurezza igienica e ambientale [illegible] campeggiatori, che in qu[illegible] periodo sono davvero molti.

Il primo a essere ispezionato dai carabinieri del «Nas» di Alessandria è stato il campeggio comunale «Bisalta» nella frazione S. Rocco Castagnaretta di Cuneo, nelle cui [illegible] piazzole sono ospitate oltre mille persone. I minuziosi controlli hanno potuto accertare che tutto è regolare. «E' una questione di principio, per noi — dicono i gestori — [illegible] qu[illegible] grande campeggio in perfetto stato».

I carabinieri hanno controllato anche due campeggi della Valle Maira: il «Campeggio base» di Chiappera di Acceglio [illegible] piazzole), che è dotato anche [illegible] speciali servizi igienici per handicappati e il «Pont d'la caino» (Ponte della catena), a mille metri di quota tra pini e larici [illegible] Pian della Ferriera sopra Prazzo, dotato di 54 piazzole per 120 persone. Tutto regolare dal punto di vista igienico e ambientale.

Martedì le ispezioni si [illegible] spostate nel Monregalese. Al campeggio «Yoghi e Bubu» [illegible] [illegible] Giacomo di Roburent, di proprietà [illegible] una società di Torino, dotato di 120 posti-roulot[illegible] [illegible] sarebbero [illegible] [illegible] soltanto alcune imperfezioni di natura burocratica. Poi i carabinieri del «Nas» hanno controllato due campeggi di Frabosa Sottana, il «Genzianella» e il «Bucaneve», entrambi di oltre 70 piazzole: anche qui sono stati rilasciati i verbali di accertata regolarità.

Nella zona di Roccaforte Mondovì sono stati ispezionati il «Valverde» e [illegible] «Villaggio Lurisia». Il «Valverde» (35 piazzole per 144 persone) è dotato anche di un albergo di cinque camere con bagno e di ristorante-pizzeria con «crêperie» artigiana: anche questi locali sono stati controllati dai carabinieri, che [illegible] hanno accertato la regolarità.

Tutto a posto pure al «Camping Villaggio Lurisia», situato a terrazza in [illegible] bosco e dotato di 60 piazzole per 190 persone e [illegible] [illegible] «bungalow» [illegible] 60 posti, affollato di turisti e con prenotazioni per il «pieno» già dalla [illegible] di venerdì 11 agosto.

A Vicoforte Mondovì i carabinieri hanno fatto un improvviso sopralluogo (senza riscontrare irregolarità) anche al «Bokki camping», che da quest'anno, dopo il buon esito di precedenti esperimenti, è [illegible] affittato dall'«Anffas» di Genova, che per l'estate vi ospita, [illegible] attrezzature [illegible] ristrutturate, 26 ragazzi handicappati e dieci assistenti.

«Blitz» anche al «Camping Rio della Plata» [illegible] Vicoforte-Santuario: [illegible] piazzole, 160 po[illegible]i, ristorante e piscina. I carabinieri hanno controllato come sempre servizi igienici, locali delle cucine, magazzini e la piscina. «Hanno trovato tutto in perfetto stato igienico — dice la proprietaria — ma hanno accertato che una scatola di dadi per brodo era scaduta di validità. [illegible] [illegible] sarei accorta, ovviamente non li avrei usati. [illegible] è giusto che l'abbiano rilevato».

Giorgio Ravasi

Dal sindaco al medico

Melle, donne «in carriera»

MELLE
NOSTRO SERVIZIO

Il sindaco è donna, come il medico di famiglia, la farmacista, la postina e l'insegnante della pluriclasse elementare. Un matriarcato? «Non esageriamo - commenta Rosaria De Bonis, madre di due bimbi, giunta a Melle da Villafalletto nel 1980 come segretario comunale e sindaco dall'anno scorso [illegible] guida di una lista civica - . Le donne in questo paese contano, ma [illegible] solo loro: [illegible] collaborazione e l'impegno devono essere di tutti, perché [illegible] sono importanti».

E aggiunge: «Certo, [illegible] sono donne [illegible] posti che solitamente occupano i maschi, ma si tratta di un caso, indubbiamente piacevole perché indice di un maggiore coinvolgimento e rispetto della donna; non [illegible] comunque [illegible] scelte preordinate».

[illegible] tempo Melle [illegible] considerato [illegible] paese che muore», è vero? Rosaria De Bonis non è d'accordo. Precisa: «E' diventato un modo di dire, una sorta di slogan. Ma chi lo dice? Non i numerosi cittadini che si impegnano con l'amministrazione per promuovere iniziative che vogliono migliorare la qualità della vita. Né, tantomeno, lo dicono i tanti giovani che hanno scelto di vivere qui anche se lavorano fuori; fanno i pendolari e tengono [illegible] per restare nel loro paese».

Secondo il primo cittadino Melle non è quindi in via [illegible] estinzione, anche se, in dieci anni, il centro della Valle Varaita è passato [illegible] [illegible] a [illegible] abitanti, [illegible] «calo fisiologico».

C'è una vocazione turistica? Per [illegible] De Bonis «certamente». Rileva che la carta vincente [illegible] M[illegible] è quella dell'ambiente, della natura, del clima. «Siamo [illegible] paese di [illegible] dia valle, importante punto di riferimento, quindi, per vacanze e soggiorni di [illegible]ani e bambini. Quest'anno ci sono molti villeggianti. Qualcuno [illegible] qui la seconda [illegible] (numerose sono le baite ristrutturate, soprattutto nelle borgate), altri si fermano [illegible] un giorno solo, ma promettono di tornare».

Dal turismo [illegible]a «Sagra [illegible] tumin», la festa di maggior richiamo per Melle. Il «tumin [illegible] Mel» (che, dicono gli esperti, può [illegible] prodotto al meglio soltanto in qu[illegible] borgate), sarà protagonista della [illegible]nifestazione che prenderà il via domani per concludersi martedì.

Il fresco formaggio latticino, tipico [illegible] questo centro della Varaita (a 870 metri di quota), prodotto [illegible] quantità sempre minore per [illegible] diminuzione [illegible] [illegible] degli agricoltori e del latte vaccino, sarà presentato al pubblico che ne potrà apprezzare le qualità.

Gli organizzatori della sagra vogliono pubblicizzare meglio il tumin, per il quale sarà richiesta dal «Doc» regionale. Rimane però il problema della produzione, circa settanta chili per settimana, quantità insufficiente rispetto alla domanda. E' comunque allo studio la [illegible]struzione [illegible] un caseificio cooperativo o consorziale che raccolga e lavori il latte della [illegible]na. Da più parti l'idea è stata accolta con favore.

Con il formaggio la sa[illegible] proporrà manufatti artigianali, erbe aromatiche, piante officinali, miele, marmellate e una piccola mostra dedicata ai disegni realizzati a carboncino da Tavio Cosio.

Cosio, recentemente scomparso, è [illegible] per anni il farmacista di Melle: scrittore, poeta, pittore, inventò fra l'altro la «Sagra del tumin», nel 1973. Tavio sarà ricordato attraverso i suoi disegni che ritraggono il paese e le borgate. E' anche in programma la costituzione di un'associazione che raccoglierà tutte le opere del farmacista e saranno promossi incontri e rassegne.

Il programma della sagra prevede un grande mercato all'aperto e numerose manifestazioni. Domani, alle 21, ci sarà il concerto degli «Azimut», [illegible]tre domenica pomeriggio, dopo i giochi in piazza, è in programma [illegible] la distribuzione di polenta e salsiccia.

Seguirà una lotteria [illegible] in serata, ballo liscio con l'orchestra «Samanta folk». Lunedì ancora giochi e balli in piazza; martedì alle 15 grande tombola aperta a tutti [illegible] alle 21, proiezione [illegible] diapositive realizzate dal plaschese Claudio Mattio durante la scalata in bicicletta di cinque vulcani, in continenti diversi.

Alberto Gedda

Melle. Il sindaco Rosaria De Bonis e la farmacista Anna Maria Mattsodo

Stasera la premiazione di Albrito

Corneliano ha eletto «uomo dell'anno» un campione di biliardo

[illegible] D'ALBA. Arturo Albrito, 29 [illegible], [illegible] [illegible] migliori giocatori italiani [illegible] biliardo, è [illegible] proclamato «Cornelianese dell'anno 1988». La consegna del premio avverrà [illegible]. Alle 20 il festeggiato sarà accolto dagli [illegible] al bar Stella, dove ha iniziato la carriera e accompagnato al ristorante «La Torre», d[illegible] verrà insignito dell'ambito riconoscimento.

Succede a Dario Cerrato, campione italiano ed europeo nel rally, premiato lo [illegible] [illegible]. Arturo Albrito, nonostante la giovane età, è uno dei 24 migliori giocatori italiani: [illegible] due [illegible] è infatti inserito nella categoria nazionale che raggruppa tutti i big. Attualmente, dopo due gare del campionato italiano, Albrito [illegible] al comando [illegible] classifica; al[illegible] [illegible] spalle i [illegible] sacri» [illegible] biliardo nazionale come Carlo Cifalà, nove volte campione italiano, [illegible] volte europeo e campione mondiale in [illegible] Marcello Lotti, il tenebroso «Scuro» del film di Francesco Nuti «Io, Chiara e lo Scuro», Giampiero Rosanna, Paolo Coppo, i giovani Belluta e Nocerino.

«Le prove del campionato italiano [illegible] massacranti. Durano due giorni [illegible] quali si devono disputare 15 incontri di tre partite ciascuno; per andare [illegible] finale si devono poi affrontare altri tre avversari. Ci vuole molta concentrazione. Attualmente sono ben piazzato: punto ovvia[illegible] [illegible] titolo ed alla qualificazione per i mondiali del '90 che si disputeranno in Italia» dice Albrito.

Il giocatore cornelianese, l'unico della «Granda» e uno dei tre piemontesi nell'élite nazionale, ha letteralmente bruciato le tappe. Giocatore autodidatta, [illegible] iscritto a 25 anni alle Fiabs (Federazione Italiana Amatori Biliardo Sportivo) [illegible] è stato subito ammesso in prima categoria.

Vinto [illegible] titolo italiano [illegible] 1987, [illegible] stato promosso alla categoria nazionale e nelle prossime prove di Arezzo e Siracusa conta di dare la scalata al titolo più ambito. Insieme con l'argentino Nestor Gomez e Giampiero Rosanna ha fondato a Torino una scuola [illegible] biliardo, frequentatissima da giovani ed [illegible] ha anche scritto [illegible] libro, «Scuola di Biliardo», edito da Cavalli, che sta andando a [illegible].

«Quando ho iniziato non pensavo [illegible] arrivare a questo punto. Ricordo ancora quando a Voghera, nel 1987, sono stato invitato alla mia prima gara [illegible] pur essendo assolutamente sconosciuto, sono giunto in finale dove ho battuto Cifalà. Da allora mi [illegible] fatto [illegible]re, ho migliorato lo stile, osservando gli altri e "rubando" qualche colpo soprattutto ai grandissimi Cifalà e Coppo e sono arrivato alle soglie del titolo italiano».

Albrito è un professionista del biliardo, fa parte cioè [illegible] quella ristretta schiera di campioni che grazie agli sponsor, ai premi, alle esibizioni, al collaudo dei materiali, riesce a mettere insieme un bel po' [illegible] quattrini.

«Uno come Cifalà supera in un anno abbondantemente i [illegible] milioni. Una bella cifra; [illegible] ancora lontani però dall'inglese Steve Davis, campione di snooker, una specialità particolare, che in un anno guadagna cinque miliardi e gira con un manager che gli cura gli affari» dice con [illegible] pizzico di invidia Albrito. Poi aggiunge: «Film come "Io, Chiara e lo Scuro" oppure "Il colore dei soldi" hanno sicuramente diffuso [illegible] passione per il biliardo, anche se lo hanno presentato sotto una luce molto particolare, insistendo soprattutto sulle scommesse che si fanno intor[illegible] [illegible] tavolo verde. Ora questo aspetto [illegible] praticamente scomparso: il biliardo [illegible] diventato sport vero, che richiede preparazione fisica e mentale, dedizione e allenamento.

Aldo Scavino

Albrito in [illegible] Il professionista punta al titolo italiano (Telefoto)

Torneo di Cuneo su sette campi da gioco

Calcio itinerante

In lizza Toro e Napoli

CUNEO. Otto squadre in rappresentanza [illegible] [illegible] [illegible] saranno le protagoniste del torneo internazionale di calcio «Città [illegible] Cuneo», in programma dal [illegible] agosto [illegible] 2 settembre. «Un torneo che sembra sempre più un sogno e una favola — dice il "patron" della manifestazione, Vincenzo Musella — perché riesce a crescere superando, ogni volta, mille difficoltà che [illegible] insormontabili».

L'edizione 1989, la diciottesima, quella della maggiore età, ha dovuto affrontare e risolvere un problema inedito: i lavori di ristrutturazione dello stadio «Paschiero» hanno infatti [illegible] gli organizzatori a cercare nuove sedi per accogliere le 16 partite. «E' [illegible] peccato per le acrobazie organizzative cui sono stati chiamati Musella e compagni — ha detto il sindaco Elvio Viano — ma anche un fatto positivo, perché ne guadagna lo sport cittadino, con un miglioramento dell'impianto principale».

E [illegible] [illegible] «Città [illegible] Cuneo» diventa itinerante: si gioca un po' in tutta [illegible] provincia, in stadi abituati a grandi appuntamenti, [illegible] anche su campi che, per un giorno, vivranno un'esperienza nuova e affascinante. «Potrebbe rivelarsi [illegible] vantaggio — dice [illegible] Musella — perché [illegible]prattutto l'Albese ha avuto sol[illegible] [illegible] sporadiche presenze nelle precedenti edizioni».

[illegible] manifestazione spazia da Cuneo (Paschiero e campo comunale di Madonna dell'Olmo), ad Alba (Stadio Coppino), Villanova Branzola, Ceva, Roreto di Cherasco, San Michele Mondovì, Savigliano e Peveragno (anche se per questa sede c'è ancora qualche problema organizzativo).

Le squadre [illegible] [illegible] sono: Cecoslovacchia (Nazionale under 16), Halmia (Svezia), Vieux Nice (Francia), Torino (queste quattro raggruppate nel girone A); Lyngby (Danimarca), Monaco, [illegible] United (Inghilterra) e Napoli (girone B). Due sole dunque le italiane. Il Torino allenato da Riccardo Neretto e il Napoli [illegible] Giancarlo Morrone. E' assente l'Atalanta, vincitrice dell'edizione dello scorso anno.

[illegible] [illegible] pronostici per un torneo caratterizzato dalle moltissime novità: Napoli e Toro hanno buone credenziali, ma Cecoslovacchia e Oxford United andranno seguiti con [illegible]ne.

La partita inaugurale della manifestazione vedrà opposti, domenica 27 agosto, a Villanova Branzola (ore 17,30) Torino e Vieux Nice, mentre alle 20,30 il «Paschiero» ospiterà Cecoslovacchia-Halmia, con la direzione arbitrale [illegible] Pier Luigi Magni, premiato nel [illegible] con il «Fischietto d'oro».

Le prime due classificate di ciascuno [illegible] gironi di qualificazione daranno vita, venerdì 1° settembre, alle semifinali (al Coppino di Alba e al Paschiero), [illegible] sabato 2, ancora nello stadio cuneese si disputeranno le finali per l'assegnazione dei primi quattro posti.

Nella tradizione confermata del «Città di Cuneo» saranno assegnati riconoscimenti a personaggi del calcio nazionale. Il «Taccuino d'argento» andrà a Marino Bartoletti, direttore del «Guerin sportivo» e a Gianfranco De Laurentiis della Rai.

[illegible] [illegible] riceverà invece il premio «Italo Acconcia» quale allenatore dell'anno, per [illegible] stato, [illegible] [illegible] retrocessione in serie B del Toro «l'unico vincitore uscito indenne dall'esperie[illegible] [illegible] vita sportiva», così dice la motivazione.

[illegible] segue a Giuseppe Materazzi, Ottavio Bianchi, Rino Marchesi, Gigi Radice, Giovanni Trapattoni e Nils Liedholm ai quali [illegible] andato il riconosci[illegible]to negli [illegible]ni s[illegible].

[illegible] campo arbitrale, il «Fischietto d'oro» realizzato nei laboratori Gioielli Tassone di Cuneo rimane in Piemonte, [illegible] il riconoscimento andato al torinese Pier Luigi Pairetto, mentre Roberto Carozzi riceverà il «Fischietto d'argento» per l'arbitro più promettente. Pairetto segue a nomi di assoluto prestigio quali quelli di Magni, D'Elia, Longhi, Lo Bello, Pieri, Agnolin, Casarin, Michelotti e Barbaresco.

Gualtiero Franco

LA STAMPA
LIGURIA

Venerdì 11 Agosto 1989 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri la giunta ha presentato i più ambiziosi progetti

I «sogni» di Genova

Ma dall'Iciap solo 27 miliardi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'esapartito di Palazzo Tursi ha tentato un'operazione, [illegible] si dice comunemente oggi, «d'immagine», alla vigilia delle vacanze estive. Prima che sindaco, vicesindaco e i quattro quinti degli altri diciassette assessori sciamassero per monti, mari o esotiche destinazioni s'è cercato [illegible] fare [illegible] punto dello «stato del Municipio», unendo un complesso e straboxdante «quaderno» [illegible] impegni amministrativi e finanziari per lo scampolo di tempo che ancora resta all'attuale gestione.

Sul tempo, ovviamente, le opinioni sono divise. Ha chiarito lo stesso Cesare Campart: «In [illegible] primo momento, si era pensato [illegible] fissare le elezioni tra il [illegible] e il [illegible] di aprile. Adesso, [illegible] parla di ottobre-novembre, cioè dopo i mondiali, per dar modo al governo di realizzare la riforma elettorale e le competenze degli enti locali».

Ecco perché [illegible] «gerla» di buoni propositi enunciata ieri [illegible] sindaco, dal vice Fabio Morchio e dagli assessori Romano Merlo e Giovanni Bagnara, potrebbe anche essere parzialmente esaurita, nel [illegible] di prolungamento di sei mesi di vita amministrativa.

[illegible] tutti i progetti comunque pende la spada [illegible] Damocle del finanziamento che è una questione complicatissima. Sindaco e assessori hanno ammesso che le forze finanziarie del Comune [illegible] allo stremo e che quindi occorre confidare nelle «leggi speciali» (Mondiali e Colombiane), nei finanziamenti diretti dello Stato per [illegible] pubbliche (è il caso di fiere e mercati), oppure nella manna del Fio, oltre che nelle estemporanee leggi speciali ad hoc.

Si comincia com[illegible] in clima di vacche magre. Il sindaco, un po' compunto, ammette che [illegible] «famigerata» tassa Iciap ha [illegible] sinora «solo» [illegible] miliardi, contro i 48 previsti dal bilancio testé votato. Non hanno pagato il [illegible] delle imprese e tra quelli che hanno pagato il 40% ha effettuato versamenti simbolici e ha presentato ricorso.

Anche la tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani è oggetto [illegible] perplessità, perché è molto bassa rispetto ad altre città, ma pure [illegible] stata rec[illegible] triplicata e gli utenti protestano per il cattivissimo servizio.

E veniamo ai «sogni» nel cassetto. Il sindaco e Bagnara [illegible] pazienti: il 18 settembre dovranno, a tutti i costi, es[illegible] approvati i progetti [illegible] parcheggi affidati all'Ansaldo. S[illegible]za parcheggi non si realizza la riforma del traffico e non reggono le «isole» pedonali.

[illegible]bito dopo si parla della deviazi[illegible] e copertura del torrente Fereggiano, impetuoso e stagionale affluente del Bisagno che però con i suoi 160 metri cubi di portata impedisce che s'ottenga il margine di sicurezza per realizzare [illegible] [illegible]pleta copertura del Bisagno, orrendo spettacolo, dalla stazione Brignole sin oltre lo stadio Luigi Ferraris.

Poi si parla della bretella Rivarolo-Voltri che consentirà [illegible] trasformare i percorsi settentrionale e di ponente dell'autostrada in tangenziale gratuita. Si passa al palazzetto [illegible]o Sport e si ricordano gli impegni [illegible]ti del Comune per realizzare lo stadio [illegible] calcio Luigi Ferraris, la metropolitana e il centro residenziale e sportivo della Sciorba, sull'altura.

L'assessore Romano Merlo ostenta [illegible] [illegible] soddisfazione: [illegible] arrivati 100 miliardi per il «suo» metrò ed è passato il progetto [illegible] sottopasso in piazza Caricamento: si tratterà d'un unico «canale» nel quale passerà il traffico automobilistico e la metropolitana (con stazione nei pressi [illegible] Palazzo San Giorgio).

Quest'ultima opera, per cui sono già stanziati 4 miliardi per il [illegible] (ma che devono essere raddoppiati a [illegible]: la realizzazio[illegible] completa, ammonisce Bagnara, toccherà gli 65 miliardi), è necessaria e fondamentale per la ristrutturazione dell'intera [illegible] delle celebrazioni colombiane [illegible] 1992. Bagnara assicura che tra l'autunno prossimo e la primavera del [illegible] si apriranno cantieri dappertut[illegible].

Si apre, a questo punto, la «grana» di corso Italia: c'è un vecchio progetto (poco esaltante) della giunta [illegible] del 1983. Passerà, perché a quanto pare nessuno degli amministratori vuol perdere tempo a porsi problemi estetici.

[illegible] si apprende che corso Italia perderà la sua eleganza «post-liberty» e spariranno le pi[illegible] [illegible] i lampioni in ghisa, come [illegible] [illegible] speri[illegible] [illegible] centro della passeggiata in sequenze di aiuole spartitraffico, con vegetazione esotica. [illegible] par[illegible] di [illegible] pavimentazione policroma, molto kitsch, con «rosoni» con immagini colombiane.

Bagnara promette anche «vasche di verde» e precisa che sarà restaurato anche il Belvedere Firpo a Boccadasse, dove sarà tolto il [illegible] dal selciato per sostituirlo con i lastroni [illegible] arenaria. Si tirano giù le somme: si oscilla tra i tre e i cinquemila miliardi, bretelle autostradali comprese, ma è difficile [illegible] i conti a una amministrazione che si dibatte a rastrellare i cinque o dieci miliardi e che è delusa anche dalla Iciap.

Paolo Lingua

Lo stadio di Marassi ristrutturato in vista dei mondiali di calcio è uno dei progetti realizzati dalla giunta

---

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA SORVEGLIATA
[illegible] notturne

Per il periodo di Ferragosto, il questore Vito Mattera resterà in città. [illegible] [illegible] il responsabile dell'ordine pubblico ha stabilito un'intensificazione, soprattutto nelle ore notturne, dei controlli e dei pattugliamenti. Un'azione speciale è stata messa a punto contro i furti d'appartamento. Sono stati rinforzati i servizi di prevenzione soprattutto nelle località di villeggiatura della provincia

[illegible] Retata contro le «squillo» di colore

La squadra mobile di Genova ha effettuato una retata tra le squillo di colore che si [illegible] a Genova e che da Genova successivamen[illegible] [illegible] spostano nell'immediato entroterra, nei piccoli centri dove si svolge [illegible] minimo di vita vacanziera. Sembra che Genova sia una sorta di centro di smistamento [illegible] prostitute [illegible] colore, per [illegible] più nigeriane, che giungono direttamente da Roma. Nel [illegible] della retata dell'altra notte sono state fermate oltre [illegible] giovani donne: 16 sono state trattenute in arresto, 35 sono state rispedite al loro [illegible] d'origine con il foglio di via.

[illegible] «Mi hanno violentata»

Una giovane turista portoghese, Sandra S., di 19 anni, sarebbe stata, la [illegible] notte, drogata e sottoposta a violenza carnale in un appartamento del [illegible] storico. La donna, sbarcata da un traghetto, ha fornito una descrizione dettagliata del [illegible] aggressore che adesso è ricercato dalla squadra mobile. La giovane ha fornito, comunque, un racconto confuso: ha detto d'essere giunta a Geno[illegible] [illegible] poco denaro e di aver incontrato in un bar del porto uno [illegible] che si [illegible] impegnato a procurarle la somma necessaria per proseguire il viaggio. Poi lo sconosciuto avrebbe condotto Sandra S. in un appartamento del centro storico e dopo averle fatto fiutare cocaina l'avrebbe violentata. La donna è stata raccolta all'alba nella zona di piazza Caricamento da una vettura della polizia.

GENOVA
[illegible] S. Fruttuoso non vuole la sala giochi

Il consiglio [illegible] quartiere di San Fruttuoso, popoloso quartiere della [illegible] Bisagno, ha bocciato nettamente la proposta di aprire nella z[illegible] [illegible] un megacentro [illegible] giochi, [illegible] flipper, videogames e schermi elettronici. La richiesta di apertura, già presentante in Comune, [illegible] [illegible] la netta opposizione della popolazione, perché ritiene che il centro di divertimenti avveniristici crei disordini, confusioni e disturbo per la quiete pubblica. Il locale, infatti, resterebbe aperto sino a tarda [illegible] e gli abitanti [illegible] che i giovani avventori facciano troppo rumore.

Comunicati ieri a Genova i dati raccolti dal laboratorio della «Goletta verde»

Il mare è sempre ammalato

I punti massimi di inquinamento alle foci dei torrenti Teiro (Varazze) e Bisagno (Genova). Situazione critica nel litorale che comprende Vesima, Pegli, Voltri e corso Italia

[illegible]VA. Da Spotorno a Genova, [illegible]on la sola eccezione di Bergeggi e di Celle Ligure, la situazione del [illegible] è catastrofica, secondo i prelievi della «Goletta Verde» che ha fatto tappa ieri nel capoluogo ligure.

Gli indici [illegible] inquinamento, riferiti [illegible] colibatteri e agli streptococchi fecali, toccano punte preoccupanti. I punti massimi [illegible] toccati dalle zone [illegible] Varazze (Torrente Teiro) e dalle foci del Polcevera e del Bisagno. Nel complesso anche Vesima, Voltri, Pegli, Corso Italia e il tratto sino a Nervi sono ben lontani da prospettive, anche a lungo termine, di possibilità [illegible] balneazione priva di rischio.

La «Goletta Verde» proseguirà quindi il [illegible] viaggio, effettuando i prelievi nella Riviera [illegible] Levante. E' prevista una tappa entro [illegible] [illegible] a Lerici per tirare le somme.

Le informazioni sono comunque generiche perché l'imbarcazione della Lega Ambiente [illegible] legata a [illegible] patto d'esclusiva con un settimanale.

Inoltre, le uniche analisi che vengono effettuate a bordo, [illegible] battente, [illegible] quelle relative all'inquinamento biologico: i prelievi relativi alla presenza di virus, metalli pesanti, inquinamento industriale vengono invece inviati a un laboratorio a Milano e trattati secondo una complessa procedura. Gli esiti saranno resi noti soltanto in settembre.

Nel complesso, secondo l'opinione dei responsabili della «Goletta» la situazione del Mar Ligure, da Villa Hanbury a Nervi, appare «lievemente peggiorata» e nel complesso l'inquinamento [illegible] Mediterraneo appare statico, [illegible] assolutamente a rischio. L'inquinamento si estende, senza interventi radicali.

Dalla «Goletta Verde» è stata buttata ieri, sia pure in maniera indiretta, molta acqua sul fuoco dell'entusiasmo di sindaci e assessori, sia a livello locale, sia a livello provinciale e regionale, a proposito delle condizioni della Liguria e dei vantaggi «effimeri» sull'Adriatico, dominato dalla crisi delle alghe.

«Il turismo è destinato a calare e certa pubblicità, soprattutto per gli stranieri — affermano i responsabili della "Goletta Verde" — sovente costituisce una truffa. [illegible] non intendiamo sostituirci alle Usl che hanno incarichi di controllo e di analisi per tutto l'anno. Ci limitiamo a effettuare precisi prelievi, secondo tutti i criteri scientifici, nella condizione estiva, [illegible] momento in cui scoppia il «boom» delle vacanze. Riceviamo solo insulti da amministratori stizziti. Ma la realtà è quello che è».

In pratica in tutto il ponente imperiese gli unici punti in cui si è trovato il mare [illegible] condizioni «sufficienti», cioè nei limiti [illegible] inquinamento previsti dalla legge, [illegible]: Villa Hanbury, Camporosso, Zona Torrente Verbone, Giunchetto e Ospedaletti e Cervo. In provincia di Savona: Andora, Laigueglia, Borgio Verezzi, Varigotti, Noli, Bergeggi e Celle Ligure. A Genova, come s'è detto, nulla sino a Nervi.

Anche se le analisi [illegible] sono state effettuate ancora complet[illegible] e anche [illegible] c'è un certo «embargo» legato a un'esclusiva giornalistica, si comprende che i dati sull'inquinamento «chimico» (cioè provocato dai residui di lavorazione delle industrie) non sono meno preoccupanti. Non solo: il sistema delle condotte a mare per gli scarichi appare insufficiente.

Occorrerebbero, spiegano alla «Goletta Verde», condotte di tre chilometri (o, al minimo, di due), ma invece i tubi dopo poche centinaia di metri sono già rotti e si verificano perdite vistose. Nessuno interviene a riparare, così come nessuno difende le coste dalle erosioni e pensa a investire denaro pubblico per realizzare dighe e mo[illegible]. La Liguria di Ponente, quindi, [illegible]rde la sua tradizionale palma. Un brutto biglietto da visita per gli stranieri se la goletta fotografa la situazione [illegible] un solo giorno.

Ora si aspetta il verdetto per quel che [illegible] il Levante. Ma non è una gara [illegible] chi arriva primo: [illegible] solo una tenzone per evitare l'ultimo posto.

[p. l.]

Si rinnova il rito dei fuochi artificiali da Rapallo a Recco: costi, segreti e tradizioni

Ogni estate il Levante «esplode»

Le trattative con i fuochisti più bravi durano un anno

RAPALLO. C'è un'industria, d'estate in Liguria, che non conosce la parola crisi, della quale diversi centri della Riviera (Rapallo, Recco, Sori, Chiavari, Loano e pochi altri) conoscono ogni segreto. Produce spettacoli pirotecnici per grandi folle notturne in paziente attesa su [illegible] e piazzali, tutti con il naso all'insù, incantati [illegible] brillare intermittente di bombe, razzi e [illegible] multicolori, in un fragore assordante che ricorda le guerre stellari.

Ogni [illegible] la Liguria «esplode». Centocinquanta milioni di lire sono state spese a Rapallo per le feste di luglio, una cinquantina li scucirann[illegible] Sori e a Loano per Ferragosto, altrettanti Finale Ligure che [illegible] programmato i suoi fuochi artificiali per [illegible] sera successiva [illegible] Ferragosto, duecento milioni [illegible] la cifra che [illegible] preventivato Recco [illegible] la «sagra del fuoco» dell'8 settembre.

Quanto basta per porre i fuochi artificiali [illegible] primissimo posti degli spettacoli più amati, più seguiti dalla gente.

Ma i [illegible] «padroni» dell'operazione sono i napoletani. Sono loro, i Liccardo, i Vallefuoco, gli Albano, i Farinaro con il chieti[illegible] Basilico e pochissimi altri «outsider» i registi, i fuochisti dello scatenato valzer di botti che movimenta le notti rivierasche.

Per assicurarsi le innovazioni tecnologiche sfornate a getto continuo dai laboratori napoletani di fuochi artificiali, gli organizzatori [illegible] delle feste estive cominciano i contatti a gennaio. La trattativa con il fuochista di fiducia è top secret. E' la regola [illegible] [illegible] [illegible] quartieri rapallesi e recchelini.

Per questi volontari della «sparata» i fuochi artificiali però non hanno segreti. Sono loro, infatti, a stabilire [illegible] [illegible] «scaletta» dello spettacolo pirotecnico, a decidere quante «bombe da tiro» (quelle fatte esplodere all'inizio) dovranno [illegible] lanciate e [illegible] scelta [illegible] tutti gli altri ingredienti [illegible] spettacolo.

La trattativa con i fuochisti deve essere riservata perché una «fuga [illegible] notizie» sul materiale ordinato può mettere a repentaglio il prestigio e l'orgoglio di [illegible] quartiere. Al valore «artistico» dei fuochi artificiali [illegible] legata una tradizione che alla fine della festa vuole un vincitore, sia pure simbolico, per aver allestito lo spettacolo pirotecnico più affascinante. E il criterio per decidere [illegible] [illegible] quartiere ha conquistato la palma della vittoria è basato sugli applausi del pubblico, dopo il [illegible]po finale.

Un primato di cui i vari [illegible]sari vanno fieri, oggetto di discussioni e spesso di polemiche. Ma non sempre il salto [illegible] qualità, la bomba vincente, il grand[illegible] sacrificio finanziario (quasi sempre frutto [illegible] una raccolta effettuata tra i cittadini nei mesi invernali) pagano.

I fuochi artificiali devono fare i conti [illegible] le norme di sicurezza. Le ragioni sono ovvie. La tradizione da rispettare ad ogni costo non è più un argomento sostenibile. Gli spettacoli piro[illegible] oggi necessitano di spazi sicuri, lontani dall'abitato e dalla gente che viene a vederli.

Questo irrita sovente gli organizzatori che talvolta accusano (e non sempre a torto) le autorità di fare «figli e figliastri» fra le varie località, ma alla fine tutti si adeguano. La distanza di sicurezza è essenziale.

[illegible] Rapallo, da qualche anno, i sestieri «sparano» da una chiatta al largo del porto. Perché il sistema abbia [illegible] [illegible] logicamente qualche sacrificio [illegible] parte dei fuochisti, costretti a lavorare in uno spazio molto limitato. E con il rischio di qualche imprevisto.

Quello accaduto a Rapallo un [illegible] fa [illegible] rovinato la festa al quartiere di Cerisola, uno dei più «blasonati» del centro rivie[illegible]. Una banale disattenzione nella sistemazione di una miccia, a causa dei problemi di movimento sulla chiatta, ha pro[illegible] l'accensione del finale con una buona mezz'ora di anticipo sul previsto, costringendo il fuochista a tuffarsi in mare per salvarsi. E gettando nello sconforto gli organizzatori locali che per i loro fuochi avevano lavorato un anno.

Con Ferragosto i fuochi tornano i grandi protagonisti dell'estate in Riviera. Poi a settembre la grande kermesse di Recco che richiama ogni anno migliaia di spettatori, attirati anche dalla [illegible] che [illegible] ottobre sarà servita in esclusi[illegible] anche in un ristorante di Manhattan a [illegible] York.

Mauro Boccaccio

Stagione deludente e progetti nel cassetto

A Sestri Levante ritorna la crisi

SESTRI LEVANTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ai «Bagni Liguria» di Lungomare Descalzo, proprio dirimpetto al portone del municipio, Alessandro Riccomini distribuisce ad ogni [illegible] cliente [illegible] stabilimento balneare un volantino.

Sopra c'è una specie di questionario, una decina di domande in tutto: [illegible] quanti anni viene in [illegible]za a Sestri, perché ha scelto questa località, perché ha scelto i «Bagni Liguria», cosa le piace di più e di meno dello stabilimento, co[illegible] vorrebbe cambiare».

Riccomini, fino a due anni fa presidente della Balneacoop, l'associazione [illegible]ei gestori di stabilimenti balneari che si [illegible] sciolta, alla chetichella, nel febbraio scorso, ha [illegible] strada del «sondaggio», oggi tanto di moda, per cercare di capire dove [illegible] il turismo di Sestri Levante, che cosa cerca, [illegible] piace agli ospiti e [illegible] no.

«A fine stagione avrò dei dati [illegible] cui lavorare, perché non è facile oggi capire [illegible] vuole [illegible] gente. In tanti si lamentano che in Riviera, a Sestri in particolare, si fa poco. Forse è anche [illegible]. Ma non sempre le iniziative che si organizzano hanno successo. Come mai? Forse nessuno se n'è accorto, ma qui a Sestri, e nel resto della Riviera, tra la popolazione turistica abbondano i ragazzi e le ragazze fino ai diciott'anni, e gli ultratrentenni. Ma i giovani dai diciotto a trent'anni sono pochissimi. Dove sono? Perché disertano la Riviera?».

I dubbi e gli interrogativi di Riccomini [illegible] gli stessi [illegible] molti sestresi. Una città unica nel panorama turistico della Riviera, ricca [illegible] potenzialità umane e dotata di un patrimonio ambientale d'eccezione [illegible] pensare alla penisola che divide le due baie, al promontorio [illegible] Punta Manara, [illegible] caratteristico centro storico e un passo dalla spiaggia sabbiosa [illegible] bellissima) che [illegible] ha ancora saputo, in questi anni, trovare una [illegible] strada. [illegible] città dove continuamente [illegible] progetta (il parco di Fantalandia, i vari studi sull'ampliamento [illegible] porto, [illegible] presentato la settimana scorsa da un pool di privati) e mai si realizza.

«Per fortuna», dicono gli ecologisti che hanno avviato, vincendola, una [illegible] battaglia contro Fantalandia, il parco divertimenti che [illegible] voleva [illegible]struire nell'immediato entroterra.

Ma l'immobilismo si riscontra in molte altre cose. A cominciare dal lungomare, la g[illegible] ricchezza della città, dove da decenni giace, fatiscente, il rudere del cinema-albergo-ristorante «Nettuno», per il quale sembra finalmente, ma [illegible] l'ora della riscossa. Per non parlare del «piano degli arenili», il grande progetto di sistemazione del litorale di Sestri e di Riva, [illegible] cui si favoleggia da vent'anni e al quale, ormai, [illegible] crede più nessuno.

Il [illegible] è sottile, [illegible] contagioso; da un lato l'entusiasmo di molti operatori, dall'altro la sfiducia di chi, come i gestori del «Mimosa» e del «Grande Albergo», hanno gettato la spugna chiudendo, all'inizio dell'anno, due strutture che contavano molto per il turismo sestrese. «La stagione non sta andando malissimo, ma il calo [illegible] presenze, dovuto anche alla chiusura degli alberghi, noi lo avvertiamo nitidamente. [illegible] turismo cambia, oggi si punta soprattutto sui fine settimana, per fortuna anche in primavera e in autunno, mentre non c'è più il tutto esaurito in estate, come una volta», commenta Pietro Camboni, commerciante di largo Colombo, presidente dell'Ascom.

Sestri è [illegible] uno dei primi Comuni della Riviera a [illegible] l'esperimento dello shopping serale: in via XXV aprile, in largo Colombo, in viale Rimembranze, ogni sera i negozi sono quasi tutti aperti e affollati di clienti.

Ma anche questi sforzi, pur lodevoli, [illegible] sono sufficienti a frenare [illegible] calo turistico. «Ci vorrebbe dell'altro», dicono ad [illegible] voce commercianti e albergatori. Ma che cosa?

Marco Raffa

LE PROTESTE

Addio spiaggia e palme

Sestri Levante è sempre quella di una volta: la sua penisola, la sua spiaggia, i suoi carrugi. Il luogo comune è diffuso, ma c'è chi lo smentisce mettendo, [illegible] si suol dire, il «dito sulla piaga». [illegible]mo Solari, vicepresidente dell'Associazione albergatori del Tigullio Orientale, titolare del «Mira» di via Rimembranze. «Solo vent'anni fa la spiaggia di Sestri era del tutto diversa: non c'era, come oggi, l'abnorme insabbiamento in piazza Matteotti e l'erosione [illegible] Sant'Anna: il litorale era una bellissima striscia [illegible] sabbia, uniforme, apprezzatissima dai turisti. Oggi, purtroppo, non è più così, ma nessuno sembra farci caso». Sotto accusa anche i giardini del lungomare, grande attrattiva per i turisti. «Ogni anno muoiono nuove palme, dicono che [illegible] un virus, e [illegible] vengono sostituite. Solo di recente [illegible] stato fatto qualcosa, ma ancora [illegible] si può parla[illegible] [illegible] giardini veri e propri» continua Solari.

Sestri dove va? Anche per il lungomare si rinnovano proteste e polemiche

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

«Non si vive di sola Torta»

«Non si vive di sola Torta». E' il titolo di un manifesto apparso ieri sui muri di Lavagna a cura della locale sezione del pci. La «Torta» è, naturalmente, la «Torta dei Fieschi», la celebre manifestazione storica del 14 agosto, della quale sono in corso gli ultimi preparativi. Spiega Angelo Deneri, capogruppo consiliare del pci: «Non abbiamo voluto assolutamente contestare la Torta dei Fieschi, manifestazione validissima e di grande richiamo, che si regge sull'attività volontaria di molti cittadini, ma criticare l'immobilismo dimostrato dal Comune anche in fatto di manifestazioni ed iniziative estive». Non si può nemmeno dire, tra l'altro, che la Torta assorba tutte le energie e le risorse finanziarie del Comune, togliendo spazio ad altre cose: l'anno scorso, infatti, il disavanzo tra spese ed incassi della manifestazione fu di soli sette milioni di lire, senza contare i contributi (circa tre milioni in tutto) assicurati dalla Provincia e dalla Regione.

LAVAGNA

La pulizia dei fondali

Ecologia in primo piano nel Tigullio: dopo lo «sbarco» della Goletta Verde, mercoledì a Santa Margherita, a Lavagna l'associazione «Mare Vivo» ha dato vita ieri sera in piazza della Libertà ad una manifestazione-dibattito sui temi ecologici. Sono state consegnate targhe ad enti e autorità che si sono distinte nel settore. Domenica, sul litorale lavagnese, nel tratto compreso tra i Bagni Nini e i Tiffany, è in programma un'operazione di pulizia dei fondali cui prenderanno parte i sommozzatori della «Marine Works Lavagna», soci del circolo pescatori dilettanti ed altri volontari.

RECCO

Un marchio doc per la focaccia

Arriverà presto il marchio «Doc» per la focaccia col formaggio di Recco? L'argomento sarà discusso nel corso di un incontro convocato dal sindaco di Recco Luciano Port e dall'assessore al Turismo Luciano Schiaffino con i responsabili del Consorzio Recco Gastronomica, della Pro Loco e dei panificatori recchesi. Scopo del «vertice» sarà la messa a punto di una serie di iniziative comuni per valorizzare qual[illegible] che è considerato il prodotto più tipico e più genuino della gastronomia recchese. A ottobre, intanto, la focaccia recchese sarà protagonista al ristorante «Tre Merli» di New York di una serie di serate gastronomiche promosse in concomitanza con il «Columbus Day».

CAMOGLI

Troppo rumorosi quei [illegible]!

Proteste per il fastidioso [illegible] che i nuovi camion dell' Almeri, la ditta privata che ha recentemente preso in gestione il servizio della nettezza urbana di Camogli, farebbero nelle ore [illegible] prima [illegible] du[illegible] [illegible] raccolta della «rumenta». Perché abbia fine l'involontario risveglio all'alba, sono pronti a promuovere una petizione popolare.

Ecco nei dettagli il progetto per l'auditorium di Rapallo

Cambiano le «Clarisse»

Dal Consiglio comunale via ai lavori per un miliardo [illegible] 700 milioni
L'ex cappella del convento ospita 306 persone. Molti interventi

RAPALLO. Tra i «grandi progetti» [illegible] Rapallo c'è, sicuramente più concreto di molti altri, la ristrutturazione dell'Auditorium delle Clarisse, l'unica, prestigiosa [illegible] [illegible]ale della città.

Lunedì sera il Consiglio comunale rapallese ha approvato il progetto e il piano finanziario dell'opera, che prevede una spesa di un miliardo e settanta milioni [illegible] lire, e [illegible] mesi di lavori.

Agli interventi, divenuti obbligatori per adeguare la sala alle normative di sicurezza, si aggiungeranno i lavori [illegible] miglioramento con l'installazione di un nuovo impianto di condizionamento dell'aria, e di un nuovo sistema di «conchiglia acustica» per migliorare il già buon rendimento acustico della sala.

Nelle prossime settimane il Comune di Rapallo presenterà una richiesta [illegible] contributo al Ministero dei Beni Culturali: essendo l'Auditorium «una [illegible] [illegible] teatrale e musicale di [illegible]vole interesse storico ed architettonico», sembra possibile un parziale finanziamento dei lavori da parte dello Stato. Il contributo previsto dovrebbe essere di circa mezzo miliardo: una volta ottenuta la risposta del ministero si dovrebbe passare alla richiesta di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti, e quindi alla gara d'appalto.

I lavori quindi non potranno cominciare prima dell'inverno e questo potrebbe [illegible] qualche problema alla stagione teatrale rapallese.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Gabriele Roncagliolo, che ha curato [illegible] pratica-Auditorium: «Francamente pensavamo di poter approfittare della chiusura estiva del tea[illegible] [illegible] eseguire i lavori, ma non è stato possibile; d'altra parte abbiamo la scadenza del 31 dicembre prossimo per l'adeguamento alle normative antincendio: se ci sarà una [illegible] proroga, programmeremo i lavori per la prossima estate; altrimenti, dovremo dare inizio ai lavori cercando di conciliarli in qualche modo [illegible] [illegible] svolgimento della stagione teatrale».

L'Auditorium, costruito nel Seicento come cappella del convento delle Clarisse, fu utilizzato [illegible]e struttura religio[illegible] fino [illegible] primi del Novecento. Sconsacrata, abbandonata dalle suore, adibita a magazzino, nel '72 [illegible] chiesa fu ristrutturata, mantenendo le linee originali, trasformando [illegible] coro in un palcoscenico e realizzando un teatro con 306 posti a sedere, sistema televisivo a circuito chiuso, cabina per traduzione simultanea.

E oggi l'Auditorium è considerato, nonostante la ridotta capienza, [illegible] delle sale più belle della Riviera, impreziosito com'è dai rivestimenti in legno, dalle poltroncine «d'epo[illegible]» dai tendaggi in tono.

Prosegue l'assessore Roncagliolo: «Gli adeguamenti approvati non modificheranno questi pregi della sala: le poltroncine [illegible] [illegible] sostituite, [illegible] anzi restaurate e rivestite con tessuti ignifughi, così come per la sostituzione [illegible] tessuti e tendaggi [illegible] manterranno le caratteristiche estetiche e di colore [illegible] quelli esistenti».

Di particolare rilievo, anche se meno appariscenti, gli interventi sull'impiantistica: nella sala sarà realizzata una porta tagliafuoco che, all'occorrenza, separerà la zona pubblico dal resto del teatro.

Sarà completamente rifatto l'impianto elettrico, suddiviso in dieci settori autonomi per le esigenze del palcoscenico, del[illegible] parte congressuale, l'illuminazione della sala e degli altri spazi. Nuovo anche l'impianto di condizionamento d'aria, che sostituirà i vecchi termosifoni e il circuito di ventilazione.

Le «Clarisse», insomma, nonostante [illegible] suggestiva cornice seicentesca, diventeranno una delle sale più «moderne» e confortevoli della Riviera, assicurando anche d'estate un'ottima climatizzazione.

Caratteristica questa oggi piuttosto rara nel sempre più scarno panorama dei cinema e dei teatri del Tigullio. [m. r.]

Novità nella sfida marinara che parte domenica da Sestri

Sponsor e vetroresina non spaventano il Palio

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

I «puristi» sono [illegible] piede di guerra: hanno saputo di cambiamenti [illegible]nziali nell'organizzazione e nello svolgimento della sedicesima edizione del Palio [illegible] del Tigullio, un appuntamento a metà tra sport e folklore. E' [illegible] 1974 [illegible]e si sono codificate regole precise e che si è scelto di far gareggiare gli 8 equipaggi su [illegible] identici gozzi liguri (barca nata per la pesca, interamente in legno e che misura 6 metri e mezzo alla linea [illegible] galleggiamento) costruiti da Agostino Moltedo, maestro d'ascia, [illegible] disegno di Giuseppe Olivari.

La manifestazione è sotto l'egida dell'«Associazione Amatori Palio [illegible] Tigullio», il consorzio che unisce G. S. S. Giorgio (Portofino), Comitato Palio (S. Margherita), G. S. Multedo (S. Michele di Pagana), Stella Sportiva (Zoagli), Circolo Nautico (Lavagna), Lega Navale Italiana (di Rapallo, Chiavari e Sestri Levante). In questi anni il regolamento era parso immutabile, ma qualche traversia nelle ultime edizioni, le crescenti [illegible] [illegible] sostenere, e soprattutto la volontà di non far morire [illegible] delle ultime manifestazioni tradizionali [illegible] zona, hanno convinto i vertici dell'associa[illegible]ione a introdurre correttivi.

E' lo stesso presidente, il professor Luigi Oliva, a illustrarli: «Accanto alla prova maggiore, quella per i seniores (sopra i vent'anni [illegible] età), con i gozzi [illegible] 22 palmi, e a quella in cui si esibiscono gli under 18 su gozzi da 18 palmi, abbiamo introdotto la competizione [illegible] gozzi nazionali, ossia quelli in [illegible] che la Federazione italiana canottaggio a sedile fisso richiede per partecipare alle competizioni nazionali. Imbarcheranno equipaggi di ragazzi tra i 18 e i 20 anni. Lo abbiamo fatto perché il Palio dev'essere inserito nel calendario nazionale, e i nostri ragazzi devono andare a confrontarsi anche al [illegible] fuori della Liguria».

Ma c'è dell'altro: «Dopo l'esperimento dell'anno scorso - prosegue [illegible] professor Oliva - che ha [illegible] risultati [illegible]centi per entrambe le parti, abbiamo deciso di rinnovare l'accordo di sponsorizzazione con il Lloyd Assicurazioni. Anzi aggiungiamo una seconda ditta, l'Elce Arredamenti. La cosa darà forse da pensare ai conservatori, ma voglio ricordare a queste persone che allestire [illegible] Palio diventa [illegible] [illegible] in [illegible] più difficile». Il Palio farà tappa a Sestri Levante (13 agosto), Chiavari (20), S. Margherita (27 agosto) e Rapallo (17 settembre).

Per l'inaugurazione nella Bimare, Sergio Mori, presidente della Lega Navale Sestri [illegible] pensato a un abbinamento di grande spettacolarità: «Alle 14,45 di domenica faremo sfilare equipaggi dei gozzi e il gruppo in [illegible] lavagnese della Torta dei Fieschi. Alle [illegible] inizieranno [illegible] batterie delle tre specialità e alle 18, nella [illegible] delle Favole, si disputerà [illegible] finalissima dei 22 palmi».

Danilo Sanguineti

Tre «master» sempre giovani. De Bartolomeis, Lo Cascio e Delpino al termine di una gara delle recenti olimpiadi

Nuotatori quarantenni hanno partecipato al grande raduno per masters

Da Chiavari alle Olimpiadi

«Abbiamo gli stessi stimoli di un ragazzino»

[illegible] Tre medaglie d'oro per nuotatori liguri alle Olimp[illegible] [illegible] disputate ad Aarh[illegible] in Danimarca.

Tutte e [illegible] conquistate [illegible] Nella Gamenara (Sanremo Nuoto) nei 200, 400 e [illegible] stile libero e, a completare [illegible] «palmarès» olimpico della ponentina, un argento nei 50 s.l. ed un bronzo nei 100, sempre nella stessa specialità.

Oltre alla Gamenara [illegible] presenti in Danimarca tre atleti liguri, tesserati per la Sportiva Sturla: Emanuele Delpino, di Genova, (4° negli 800 s.l. con il nuovo primato italiano), Roberto De Bartolomeis, di Chiavari, (4° nei 1500 s.l.) e Franco Lo Cascio, sempre di Chiavari.

Quali sono le motivazioni che spingono persone ormai «mature» (dai 40 anni di Lo Cascio agli oltre 70 della Gamenara) a cimentarsi in imprese che potrebbero [illegible]ere definite, a torto o a ragione, per giovani?.

«Le [illegible] [illegible] che spingono un ragazzo o una [illegible]gazza a scendere in [illegible] per superare gli [illegible] e per dimostrare, con la lotta contro il tempo, [illegible] essere sempre giovani, nello spirito e nel fisico», afferma Lo Cascio..

E aggiunge: «Ad Aarh[illegible] ero uno dei più giovani ma indubbiamente la molla che ci spinge a fare ciò credo sia proprio insita nella volontà di dimostrarsi giovani».

Per i quattro portacolori liguri (e per Brunello Giorgia che, pur [illegible] ligure, nuota per la Malaspina Milano) si è trattato [illegible] seconda Olimpiade Masters con obiettivo, dichiarato, della partecipazione alla terza in programma fra quattro anni nello Stato americano dell'Utah.

Sottolinea Lo Cascio: «Dobbiamo guardare avanti e nonostante le bellezze viste in Danimarca, sia paesaggistiche che femminili, lo sguardo è già rivolto alla prossima edizione delle Olimpiadi [illegible]. [illegible] [illegible] sottoscritto che De Bartolomeis passeremo [illegible]lla categoria [illegible] [illegible] 45 e dovremo lottare con nuovi [illegible] anche [illegible] in America [illegible] sicuramente due piccoli vantaggi: innanzitutto il tifo degli italiani d'America e poi l' acqua più calda. Ad Aarhus la piscina di riscaldamento era all'aperto e la gradazione di 12 gradi. Per riscaldarci, però, parteciperemo ai Mondiali Masters in programma a Rio nell'agosto del prossimo anno».

Per Lo Cascio i momenti «clou» della spedizione danese non sono stati gli episodi sportivi ma la coreografia che ha circondato la manifestazione ed in particolare la cerimonia di chiusura.

«Un momento toccante con italiani ed australiani, americani ed atleti dell'Est a sfilare tutti insieme. Seguire Dawn Fraser, nuotatrice che non ha bisogno [illegible] presentazione, ed essere [illegible]guiti dai Chicago Retreads, uomini ormai cinquantenni ma entrati [illegible] leggenda del [illegible]sket. Gareggiare con un americano che, a 40 anni, vince i 100 s.l. con 55 secondi netti, [illegible] arzilli settantenni tuffarsi dalla piattaforma [illegible] 10 metri [illegible] guizzi da far invidia a Di Biasi: un quadro veramente idilliaco e che testimonia la volontà degli uomini di sport.

Uomini di sport che, secondo il modello decoubertiniano, non hanno frontiere: americani, australiani, giapponesi ed italiani hanno recitato il ruolo di protagonisti (conquistando tutte le medaglie il palio).

Esperienza indimenticabile per la pattuglia dei quattro «terribili vecchietti» liguri che, secondo tradizione, si sono già dati appuntamento per gli Usa.

Giancarlo Scarfazzoni

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 11 Agosto 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.008/4

A Sanremo record di licenze: investimenti o illusioni?

Negozio selvaggio

«Piano commerciale fantasma»

SANREMO [illegible] SERVIZIO

«Un segno [illegible] vitalità, in un panorama di preoccupante crisi», secondo Guido Goya, democristiano, [illegible] alla Polizia amministrativa; «Una crescita selvaggia e ingiustificata, del tutto sproporzionata alle esigenze della città», replica il [illegible] collega di partito Gastone Rossi, consigliere comunale e presidente provinciale della Fipe, la Federazione degli esercizi pubblici. Analisi e commenti opposti per un fenomeno per molti [illegible] sorprendente: il «boom» dei negozi a Sanremo.

Una realtà evidenziata da poche [illegible] significative cifre: nel 1988 sono state rilasciate 121 licenze (nuove o sotto forma di volture) nel settore del commercio fisso, ben 153 per quanto riguarda bar e ristoranti; e [illegible] indica una tendenza all'aumento: in sette mesi, 89 autorizzazioni nel primo settore e 116 nel secondo. Insomma, non [illegible] giorno senza che qualcuno, in un angolo della città, non intraprenda un'attività commerciale. «Tutto sommato, mi pare una realtà positiva: il commercio reagisce meglio di altri settori alla crisi economica legata soprattutto alle difficoltà [illegible] turismo», sottolinea Goya.

Le associazioni di categoria danno invece giudizi ben diversi: parlano di anarchia, [illegible]canza di professionalità, improvvisazione, accusando l'amministrazione comunale di aver completamente rinunciato a svolgere un ruolo di controllo e programmazione. Dice Luigi Sciolé, presidente della Confesercenti: «C'è poco da s[illegible] allegri. Intanto, esaminando nel dettaglio i dati, si scopre che sono in espansione soltanto i settori dell'abbigliamento e dei generi d'uso, [illegible] certo quello degli alimentari, dove al contrario si registra la chiusura di moltissimi piccoli esercizi: l'unica via di salvezza è la specializzazione. Il "boom" riguarda forse bar e ristoranti, [illegible] in periferia, ma c'è da chiedersi quanto vi sia di solido e duraturo: troppe attività [illegible] e muoiono nello spazio di qualche mese, [illegible] dai debiti».

Gastone Rossi è drastico: «A Sanremo le licenze rilasciate rappresentano [illegible] il 30% in più delle necessità della città. Si è creata una sproporzione assurda tra offerta e domanda, tra punti vendita e clienti, [illegible]plice un piano regolatore dissennato e criminale, che ha previsto nuovi insediamenti in funzione di un incremento del turismo, soprattutto quello delle seconde case legato a speculazioni selvagge, che invece non si è verificato». Ma il problema più grave è, secondo Sciolé e Rossi, «la [illegible] del piano commerciale».

E' un problema cronico, un altro esempio dell'assenza a Sanremo di una seria politica di programmazione a livello urbanistico ed economico. Il vecchio piano (lo strumento che deve regolare il rapporto [illegible] territorio ed esercizi, legando il rilascio delle licenze alle effettive richieste [illegible] bacino d'utenza) è scaduto da dieci anni, [illegible] tempo negli uffici di Palazzo Bellevue giace quello nuovo, preparato da una società specializzata, la Praxi, modificato più di una volta, mai approvato [illegible] Consiglio comunale. Spiega Goya: «L'ultima versione era pronta nell'aprile scorso, la conclusione della legislatura ci ha impedito di esaminarla. Ma la nuova giunta se ne occuperà entro sei mesi, sarà uno dei nostri primi impegni».

Ribatte Rossi: «E' mancata la volontà politica». Insiste Sciolé: «E' uno scandalo che denunciamo inutilmente da anni, sempre presi in giro dagli amministratori con false promesse. Il risultato è che le licenze [illegible]gono [illegible] rilasciate in modo discutibile, quando non clientelare».

Ma dove nascono i nuovi negozi? Vitalissimo si conferma il «polo [illegible] lusso» di via Matteotti, do[illegible] [illegible] «buonuscita» all'esercente da cui si rileva il locale può raggiungere anche gli 800 milioni. Ma ad avviare un'attività commerciale, in una città che offre altrimenti poche prospettive [illegible] l[illegible] al di fuori del Comune e del casinò, ambiscono in molti, anche nelle [illegible] più periferiche, per poi scoprire che è quasi impossibile recuperare soltanto le spese. Ancora Rossi: «Proliferano i negozi. [illegible] la clientela globale resta [illegible] [illegible]sa, quando non diminuisce [illegible] [illegible] sta accadendo quest'anno a causa di una [illegible]sibile flessione nelle presenze turistiche».

In questo contraddittorio panorama, c'è spazio anche per qualche valutazione positiva: l'espansione del tessuto commerciale nel centro storico, un'inversione di tendenza rispe[illegible] al processo di degrado degli ultimi vent'anni: in via Santo Stefano è stato aperto [illegible] negozio di gastronomia ligure, presto sarà inaugurato un ristorante, «La Bouillabaisse» (tipica [illegible] [illegible] pesce), in Piazza dei Dolori. E' f[illegible] il segno [illegible] un ritorno alla vita di un quartiere che [illegible] [illegible] uscire [illegible] ghetto, e che proprio nello sviluppo artigianale-commerciale potrebbe trovare la strada del recupero, se l'amministrazione comunale e i privati proprietari di case faranno la loro parte per quanto riguarda il risanamento urbanistico-edilizio.

Claudio Donzella

A Sanremo con la richiesta di nuove licenze aumenta anche la confusione nel settore del commercio

VENTIQUATTR'ORE

DIANO [illegible]
[illegible] [illegible] polemiche sul mercato

Ancora una presa di posizione sullo [illegible] del mercato in periferia. Il pci di Diano Marina chiede «maggior chiarezza sulle scelte che si intendono adottare», e spinge per «l'acquisizione delle [illegible] recentemente cedute al Comune», perché «il mercato bene organizzato e controllato possa convivere con la città e svolgere [illegible] f[illegible] calmieratrice sui prezzi».

MONTECARLO
[illegible] Fuochi artificali, [illegible]

Il 24° Festival dei fuochi artificiali di Montecarlo ha visto vincitori la Spagna e l'Italia ex aequo. I criteri di valutazione seguiti dalla giuria riguardano l'arte della composizione, la luminosità dei fuochi e i colori, il ritmo e la vivacità dei tiri. Gabriele Vallefuoco, napoletano, da tempo rappresenta l'Italia alla manifestazione e quest'anno si è [illegible] particolarmente in luce.

DIANO [illegible]
[illegible] I moduli per il [illegible] dell'Iciap

L'Associazione Commercianti e albergatori del Golfo dianese ha distribuito in questi giorni ai propri iscritti i moduli per ottenere il rimborso dell'Iciap. Tutti quelli che hanno presentato ricorso contro l'incostituzionalità della tassa, dovranno recarsi con il modulo compilato e le fotocopie delle ricevute, presso gli uffici dell'Azienda di soggiorno di Diano Marina dal lunedì al sabato, (dalle 14 alle 16). [illegible] settembre invece lo si potrà fare nella sede dell'Associazione, in via Matteotti, in [illegible] d'ufficio.

SANREMO
[illegible] Isole pedonali [illegible] centro?

Domani mattina i responsabili locali della Confesercenti si incontreranno con il sindaco Leo Pippione per proporre l'istituzione di alcune piccole isole pedonali in traverse del centro (come via Gaudio o via Pieve) dove la circolazione è già assai limitata. Secondo il sindacato si tratterebbe di una soluzione per eliminare i parcheggi selvaggi e venire incontro alle esigenze di commercianti e pedoni.

Continua l'emergenza rifiuti: [illegible] molte vie cassonetti stracolmi di immondizie

Imperia sporca, ecco dove e perché

La pioggia di liquami sotto [illegible] volta della galleria Gastaldi a Porto Maurizio
Sotto accusa anche il servizio di pulizia delle spiagge pubbliche

[illegible] Liquami che piovono dalla volta della galleria Gastaldi; rifiuti di ogni genere gettati [illegible] e là nelle zone periferiche; odori nauseabondi a Caramagna e alla foce del torrente Impero; lamentele per la carenza di discariche e per l'organizzazione del servizio di igiene urbana.

Nel [illegible] dell'estate, Imperia scopre i suoi nei e si tormenta con l'ossessivo dilemma: città sporca o vittima di situazioni contingenti, di eccessivo allarmismo e di problemi che si ingigantiscono quando, nella bella stagione, la popolazione cresce?

I cittadini [illegible] e il Comune si difende, usando spesso lo scudo della burocrazia, additata dagli amministratori come «la principale responsabile [illegible] ritardi e lacune, con i suoi ostacoli e gli aspetti controversi».

Ma la burocrazia [illegible] c'entra nel caso della galleria Gastaldi, che unisce corso Garibaldi a via Cascione, nel cuore di Porto Maurizio. Dalle pareti del vecchio tunnel sgorgano acque maleodoranti provenienti [illegible] chissà quale «sorgente nera».

E' un [illegible] e proprio stillicidio di liquami che rende sconsigliabile il passaggio pedonale e suscita proteste tra gli automobilisti. «A volte l'odore è insopportabile. La gente è costretta a cambiare itinerario per non correre il rischio di essere investita [illegible] [illegible] pioggia [illegible] acque nere», sottolineano commercianti e abitanti della zona.

«Le abbiamo provate tutte, [illegible] finora [illegible] [illegible] riusciti a risalire alla causa dell'inconveniente», afferma sconsolato Gerolamo Saglietto, assessore all'Ecologia e alla Nettezza urbana, che aggiunge: «Si tratta probabilmente di infiltrazioni pro[illegible] da un guasto alla vecchia [illegible] fognaria [illegible] soprastante quartiere Parasio. Ma individuare il punto di rottura è [illegible] cercare un ago nel pagliaio, per il complesso quadro geomorfologico.

«Come risolvere il problema? I nostri tecnici sono intenzionati a scavare una piccola buca [illegible] un lato della galleria per raccogliere gli scarichi che trasudano dalla volta. Poi, studie[illegible] il modo per installare una sorta di ombrello protetti[illegible]. Ma occorre tempo e molto denaro».

Lamentele anche per gli odori sgradevoli alla foce del torrente Impero e per i miasmi dovuti ai residui organici dell'ex allevamento di polli della ditta Chighine, in località Cieppa. Osserva Saglietto: «Sono due vecchi problemi destinati a risolversi in breve tempo. Per Caramagna c'è un'ordinanza di sgombero, che [illegible] [illegible] verrà rispettata determinerà l'intervento del Comune, con [illegible] rivalsa sul privato; per la foce dell'Impero si attende la conclusione [illegible] lavori per la sistemazione della nuova [illegible] fognaria e delle stazioni di pompaggio».

Il Comune è messo sotto ac[illegible] anche per il servizio di raccolta dei rifiuti. «Spesso i contenitori vengono svuotati con molto ritardo. E le spiagge pubbliche dovrebbero [illegible] più pulite», afferma un gruppo di turisti.

Replica Saglietto: «Il numero dei netturbini è insufficiente, ma la legge non ci [illegible] di operare nuove assunzioni. Degli ottanta dipendenti del settore solo la metà [illegible] impegnati quotidianamente sulle strade.

«Tra ferie, malattie e altri problemi l'organico è sempre ridotto al lumicino. Pratica[illegible] è lo stesso di vent'anni fa, ma con l'estensione [illegible] [illegible]vizio alle frazioni e [illegible] ore di lavoro: 36 settimanali, contro le 40 di [illegible] tempo. Occorrerebbe assumere almeno venti nuovi netturbini, ma la legge non ce lo consente. Nella [illegible] attuale di più non possiamo fare».

Gianni Micaletto

L'ACCUSA

«Colpa dei turisti»

La città è sporca? La colpa non è solo degli amministratori o della maleducazione dei cittadini, [illegible] anche [illegible] turisti che ignorano divieti ed elementari norme igieniche. Un esempio? A Oneglia, nell'area della Rabina, sul lungomare, i camper hanno invaso lo spiazzo incuranti dei cartelli che [illegible] vietano la sosta. E inoltre, scaricano i rifiuti nella spiaggia sottostante. Le accuse sono state formulate da un gruppo di imperiesi che si è rivolto al comando [illegible] vigili urbani e all'Ufficio igiene [illegible] «far sgomberare l'area e impedire che gli stessi maleducati turisti facciano anche la doccia nelle spiagge pubbliche usando shampoo e bagno schiuma proibiti [illegible] un'apposita ordinanza». Gli autori della protesta sottolineano anche che [illegible] giorni scorsi era praticamente impossibile fare il bag[illegible] e nuotare in quel tratto di mare per la presenza di numerosi rifiuti».

Stasera appuntamento con le follie brasiliane di «Tropical Carnaval»

[illegible] si traveste da Copacabana

Tra ritmi afro-sudamericani e sfilate sul lungomare

ARMA DI TAGGIA. Musica esotica e allegria, all'insegna del [illegible] puro divertimento. Per il «Tropical Carnaval» stasera Ar[illegible] si trasformerà in uno spicchio di Copacabana. Nella magi[illegible] atmosfera creata dai ritmi afro-sudamericani oltre 500 persone più o meno abbigliate in costumi fantasiosi sfileranno lungo le vie cittadine. La manifestazione non è una novità. Già nel 1983 e 1984 si erano svolte [illegible] [illegible] brasiliana» ed una «serata hawaiana», nell'85 [illegible] che la festa assume la sua fisionomia definitiva e diventa il «Tropical Carnaval». Dopo due anni di [illegible] l'iniziativa riprende a furor [illegible] popolo grazie all'impegno [illegible] dirigenti locali della Confesercenti Marco Di Luca, [illegible] Santini, Marco Ceriolo e Domenico D'Agui segretario. Con loro [illegible]labo[illegible] gli operatori turistici [illegible] zona. La preparazione dei vari gruppi [illegible] [illegible] negli stabilimenti balneari da dove tutti affluiranno alle 20 in Piazza Marinella per l'inizio della sfilata. La chiusura della manifestazione è prevista dopo le 23 sul piazzale della darsena, dove si svolgeranno le premiazioni. A tutti i partecipanti sarà offerta una maglietta ricordo; verranno distribuite numerose copie della «guida delle tue vacan[illegible]» contenente indicazioni per i turisti.

C'è ottimismo tra gli organizzatori [illegible] festa: si attende [illegible] fiducia una massiccia presenza di pubblico. Soprattutto si confida nei giovani che sembrano prediligere, per [illegible] loro serate estive, Arma e le sue iniziative: [illegible] che i ragazzi [illegible] in modo particolare la nostra cittadina — affermano alla Confe[illegible] —. Da anni assistiamo a serate sempre più vive, popolate da ragazzi che affollano il lungomare e partecipano ad ogni proposta di incontro e divertimento».

La «formula» che segue Arma è quella di favorire l'iniziativa personale, senza enormi pretese, ma [illegible] entusiasmo e volontà. Sono [illegible] giornate all'insegna della festa, [illegible] quella odierna, che attirano gente in gran [illegible] e danno la garanzia di un autentico clima gioioso. La Confesercenti e le altre associazioni di categoria ogni estate cercano di offrire qualcosa a residenti e turisti: dopo una giornata di sole e di mare la gente ha bisogno di occasioni [illegible] svago e d'incontro che siano semplici, [illegible] al tempo stesso attraenti e caratteristiche.

Un'estate che cerca di non annoiare, quella che vuole festeggiare il Tropical Carnaval. Al mediocre giugno è seguito un luglio più che soddisfacente: è stato registrato un buon [illegible]ro di presenze di italiani e stranieri. Già agosto si delinea positivo e per settembre gli operatori del settore si abi[illegible] in previsioni ottimistiche.

I 12 gruppi che sfileranno, danzando e cantando per le vie di Arma, saranno anche un omaggio a quest'abbondanza che consolida il patrimonio turistico della cittadina e consente nuove speranze per il futuro. Naturalmente quella di stasera sarà anche una gara: il senso della competizione darà un [illegible] ancora più acceso ai ritmi già caldi e vivi delle musiche e dei balli afro-cubani.

Molto [illegible] anche il «fattore sorpresa», l'imprevisto, quello che rende [illegible] più allegri simili incontri: come spesso capita in manifestazioni di grande interesse, il coinvolgimento della folla è la formula vincente che ne decreta il successo. La [illegible] rientra negli appuntamenti tra folklore, musica e arte varia con cui Arma tenta di rinnovare la propria immagine, pur con i pochi fondi a disposizione e la carenza di spazi. [r. a.]

A Sanremo, anche in centro, troppe le vie e gli incroci pericolosi

Quando il pedone è [illegible] rischio

Sotto accusa soprattutto corso Marconi

[illegible] Il problema della sicurezza di pedoni e automobilisti [illegible] lungo [illegible] strade della città occupa [illegible] posto [illegible] rilievo dove traffico è troppo spesso sinonimo di caos e dove la speculazione edilizia ha molte volte prevalso sulla funzionalità urbanistica.

Nel triste «bollettino degli incidenti mortali» uno dei primi posti è occupato da corso Marconi nella parte occidentale di Sanremo. Per chi lo percorre in direzione Ospedaletti, corso Marconi si presenta con un lungo rettilineo seguito a Pian di Poma, all'altezza di villa Helios, da [illegible] serie di curve: questo è il punto critico.

«E' un tratto [illegible] insidioso, vi [illegible] le uscite di molte stradine laterali che conducono agli impianti sportivi [illegible] Pian di Poma, al supermercato Standa, a zone residenziali, e [illegible] visibilità è molto limitata dalle [illegible]. Troppi automobilisti [illegible] affrontano a velocità elevata provocando tamponamenti ed incidenti anche gravi» dice Antonino Todari, titolare [illegible] ristorante-pizzeria Pagoda.

E Salvatore Santucci, dell'edicola di villa [illegible] aggiunge: «Attraversare la strada in questa zona [illegible] impossibile. La visibilità sia per i pedoni sia per gli automobilisti [illegible] ad altissimo rischio. Come se non bastasse auto e moto sopraggiungono a velocità folle. Molti pedoni sono stati così investiti con gravi conseguenze. Soprattutto persone anziane che sono più lente nei movimenti».

Soluzioni? Continua Santucci: «Bisognerebbe costruire un [illegible]valcavia per i pedoni».

[illegible] Esanevio anche lei abitante in [illegible] Marconi, suggerisce [illegible] «Ci vorrebbero anche più controlli [illegible] parte [illegible] polizia durante il giorno. Molta gente ha paura ad attraversare».

Altro problema lungo il rettilineo di [illegible] Marconi è [illegible] corsia preferenziale per mezzi pubblici o di soccorso. «E' utile — dicono i pedoni — e lo sarebbe maggiormente se fosse prolungata fino al semaforo di [illegible] Matuzia. Purtroppo l'incoscienza di alcuni automobilisti la rende pericolosa. Spesso infatti viene imboccata a tutto [illegible] da auto non autorizzate».

Gravi problemi per la sicurezza [illegible] traffico vi sono anche [illegible] nuovo crocevia tra via Zeffiro Massa e via San Francesco. «Gli automobilisti non sanno dove lasciare l'auto anche, per esempio, per fare semplicemente la [illegible] nei negozi qui intorno. Spesso la parcheggiano vicino [illegible] costituendo intralcio e pericolo alla circolazione» dice Fedele Pallini, via [illegible] 349.

Alfredo Ravotti, via Canepa 1, aggiunge: «E' stata costruita una piazza non pienamente utilizzata; non era meglio allestire un parcheggio? L'incrocio è bello, ma non è funzionale né sicuro. Il passaggio pedonale è disposto male».

Aggiunge Giovanni Faraldi, via Zeffiro Massa 289: «Sono stati sbagliati anche i sensi di precedenza. Ci vorrebbe un semaforo».

Altri seri problemi in corso Inglesi. Nel tratto che parte dall'incrocio con via Legnano [illegible] alla caserma dei carabinieri non esiste un marciapiede ed i pedoni, soprattutto anziani e bambini, corrono costantemente il rischio di [illegible] investiti» dice Michelangelo Castelli, corso Inglesi.

Aggiunge Francesco Cassini, corso Inglesi: «Dopo essere rimasti imbottigliati per ore, tanti automobilisti percorrono questa strada, per raggiungere via Martiri o il Borgo a velocità pazza per recuperare [illegible] tempo perduto».

Alfonso Cattaneo, corso Inglesi: «Certi giorni corso Inglesi assomiglia ad [illegible] pista di Formula [illegible]. Dove [illegible] le forze dell'ordine?»

Gli automobilisti come si difendono? Angela Giusto, corso Inglesi: «Abbiamo qualche torto, ma anche tanti pedoni devono capire che in certe strade strette e piene di handicap non possono procedere accoppiati [illegible] tre a tre. Neppure loro [illegible] i padroni». [r. s.]

Incroci pericolosi. Sotto accusa il nuovo svincolo tra via S. Francesco e via Massa

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Torna domenica il [illegible]

Domenica, nel salone parrocchiale San Nicola, in via Roma, si svolge la seconda edizione del torneo di bridge «Sergio Farabella». L'organizzazione è affidata all'Associazione bridge di Bordighera. Il montepremi, per la gara a coppie libere, è di 6 milioni, oltre a premi di rappresentanza, targhe e coppe. Al torneo partecipano anche giocatori di Torino, Genova, del Savonese e del Cuneese.

[illegible]
Ha aperto il [illegible]

Anche il Principato ha ora il museo delle cere. Mille anni di storia colati nella cera rappresentano la vita di questo regno nel corso dei secoli. La famiglia Grimaldi, Ranieri [illegible] G[illegible] Alberto, Carolina e Stephanie, [illegible] fedelmente riprodotti. Un posto di rilievo al principe Carlo III, fondatore di Montecarlo.

[illegible]
Dieci miliardi per il mercato dei fiori

Il ministero dell'Agricoltura ha concesso un contributo di 10 miliardi per l'ultimazione dei lavori al mercato [illegible] fiori [illegible] Valle Armea. La somma servirà per completare la sala della contrattazioni, i magazzini, il sistema [illegible] computer e gli altri impianti. I lavori però inizieranno dopo Ferragosto.

[illegible]
Prelievi d'acqua sul lungomare

Proteste da parte [illegible] turisti e residenti per l'odore nauseabondo, a causa di qualche problema fognario, in una [illegible] della passeggiata a mare nei pressi [illegible] via Dante. Nonostante fosse impossibile bagnarsi nessun cartello di divieto è [illegible] affisso. Il servizio igi[illegible] della [illegible] ha prelevato campioni per analisi che si stanno [illegible]do e nel contempo informato l'ufficio [illegible]le.

DIANO MARINA
L'orario [illegible] di soggiorno

L'Azienda [illegible] soggiorno di Diano Marina è aperta tutti i giorni per undici ore, compreso il sabato e la domenica, per raccogliere le richieste di informazioni dei turisti in arrivo. L'iniziativa di [illegible] gli uffici aperti [illegible] più a lungo possibile, viene dall'Associazione Commercianti e Albergatori del Golfo Dianese.

[illegible]
La Confagricoltura chiude per [illegible]

Per [illegible] ferie di Ferragosto chiuderanno [illegible] domani gli uffici della Confagricoltura. Il servizio riprenderà il 21 agosto con il normale orario di apertura al pubblico.

Corso Garibaldi

Due [illegible] bloccati [illegible] Sanremo

[illegible] Un duro colpo alla delinquenza «stagionale» è stato inferto l'altro giorno dai ser[illegible] antiborseggio della polizia. In seguito alla segnalazione del personale dei filobus, gli agenti hanno fermato in corso Garibaldi Giuseppe Candido, [illegible] anni, residente a S.Pietro Vernotico, (Brindisi) e Lucio Moggia, [illegible] anni, di Torino. Al momento [illegible] fermo Moggia ha esibito una patente rubata spacciandosi per un [illegible] Claudio Berazzo[illegible]. Dai successivi accertamenti si è scoperto che questa è stata finora una sua «specialità»: dopo essere evaso dal carcere di Ivrea, nel quale doveva scontare [illegible] cinque anni, fu fermato dalla polizia e trovato in possesso [illegible] un'altra patente falsa.

Un foglio di [illegible] obbligatorio invece per Giuseppe Candido, anch'egli [illegible] molti precedenti per furto. Dall'arresto dei due borseggiatori la polizia ha potuto risalire anche alla loro «base»: un'abitazione nei pressi di piazza S. Siro nella quale [illegible] stati trovati portafogli rubati ed altri oggetti. [m. p.]

Molti i disagi nella frazione alle spalle di Porto Maurizio

Proteste a Montegrazie «Siamo dei dimenticati»

IMPERIA. [illegible] abitanti e i turisti [illegible] Montegrazie [illegible] lamentano: sono stanchi di essere considerati cittadini di serie B. R[illegible] al paese o al santuario è già un'impresa. Dai finestrini dell'auto, abbassati per [illegible] gran caldo, la puzza entra e diventa presto insopportabile.

Per andare a Montegrazie, infatti, bisogna p[illegible] per zona Ciappa, dove l'allevamento dei polli ha lasciato un'inconfondibile traccia. Il biglietto da visita, [illegible] il turista che desideri visitare [illegible] santuario del XVI [illegible] non è dei più promettenti. La bellezza degli affreschi dei Biasacci vale piccoli sacrifici. All'entrata [illegible] paese, dopo un tragitto [illegible] per la strada ripida e stretta, che non [illegible] distrazioni di [illegible] e spazi [illegible] manovra, lo spettacolo [illegible] desolante.

La bella piazzetta, dove ha sede [illegible] la scuola elementare [illegible] piena [illegible] vetture posteggiate in malo modo, e per il bus è un problema trovare lo spiazzo della fermata libero. Chi [illegible] il desiderio di una bibita fresca e di un panino, prima [illegible] proseguire [illegible] viaggio deve subito rinunciare all'idea.

«C'è s[illegible] un negozio di alimentari e un macellaio. Manca un bar, e un ristorante, dove magari trovarsi alla sera. Siamo [illegible] stretti a scendere a Imperia per trascorrere qualche ora in [illegible]pagnia di amici», dice Giovanni Gramare, 30 anni di Cuneo

[illegible] [illegible]che raggiungere la città non è facile, specie per chi [illegible] è motorizzato: «Pullman che facciano servizio notturno non ce ne sono. L'ultimo sale alle sette e qui, di sera, è dura [illegible] annoiarsi. La gente è simpatica, ma sono tutti anziani. [illegible] possibilità di divertimento per noi giovani non [illegible] esistono. Abbiamo sentito di una sagra ma la fanno a settembre», affermano Roberta Vassallo e Francesca Monaco [illegible] Torino, che qui hanno una casa.

I problemi investono anche la gente del luogo che, affacciata dalle finestre che danno sulla piazza, sconsiglia i più ad avventurarsi in fondo all[illegible]. La puzza ha attecchito [illegible] qui, [illegible] è [illegible] dalle fognature, da cui si sprigionano odori sgradevoli.

Una donna di mezz'età, seduta sulla porta di casa, guarda con curiosità i rari passanti, nell'intento di scambiare quattro chiacchiere: «Ha sentito che olezzo?», dice, «Qualche [illegible] fa è [illegible] l'assessore e ha promesso che avrebbe fatto mettere le guarnizioni [illegible] pozzetti, ma non si è fatto vedere più nessuno».

Anche la Sip [illegible] è dimenticata dei circa duecento abitanti di Montegrazie: l'unico telefono pubblico ha i fili [illegible] e per fare una telefonata, per chi non conosce nessuno e non può chiamare da [illegible] occorre andare a Imperia.

Usciti dall'abitato, la strada per [illegible] santuario si [illegible] ancora più angusta, tanto che non poche volte [illegible] capitato ai pullman [illegible] rimanere incastrati, e di non poter più proseguire. Arrivati sul sag[illegible] il panorama e il fascino [illegible] [illegible]di, fanno dimenticare i disagi patiti, ma per chi è costretto ad abitare a Montegrazie i disagi aumentano. [m. v.]

Giochi acquatici, gare [illegible] tanti tuffi alla piscina «Cascione»

Le «follie» [illegible] di Imperia

Oltre trecento partecipanti e un pubblico da stadio

[illegible]A DI TAGGIA. Musica esotica e allegria, all'insegna [illegible] più puro divertimento. Per il «Tropical Carnaval» stasera Arma si trasformerà in uno spicchio di Copacabana. Nella magica [illegible] creata dai ritmi afro-sudamericani oltre 300 persone più o meno abbigliate in costumi fantasiosi sfileranno lungo le vie cittadine. La manifestazione non è una novità. Già nel 1983 e 1984 si erano svolte una «serata brasiliana» ed una «serata hawaiana», nell'86 ecco che la festa assume la sua fisionomia definitiva e diventa il «Tropical Carnaval». Dopo due anni di stasi l'iniziativa riprende a furor di popolo grazie all'impegno dei dirigenti locali della Confesercenti Marco Di Luca, Roberta Santini, Marco Cariolo e Domenico D'Agui segretario. Con loro collaborano gli operatori turistici della zona. La preparazione dei vari gruppi verrà curata negli stabilimenti balneari da dove tutti affluiranno [illegible] in Piazza Marinella per l'inizio della sfilata. La chiusura della manifestazione è [illegible] vista dopo le 23 sul piazzale della darsena, dove si svolgeranno le premiazioni. [illegible] tutti i partecipanti sarà offerta una maglietta ricordo; verranno distribuite numerose copie della «guida dalle tue vacanze» [illegible] indicazioni per i turisti.

C'è ottimismo tra gli organizzatori della [illegible]: si a[illegible]de con fiducia una massiccia presenza di pubblico. Soprattutto si con[illegible] nei giovani che sembrano prediligere, [illegible] le loro serate estive, Arma e le sue iniziative: «Sembra che i ragazzi amino in modo particolare la nostra citta[illegible] — affermano alla Confesercenti —. Da anni assistiamo a serate sempre più vive, popolate da ragazzi che affollano il lungomare e partecipano ad ogni proposta di incontro e divertimento».

La «formula» che segue Arma [illegible] quella [illegible] favorire l'iniziativa personale, senza enormi pretese, [illegible] entusiasmo e volontà. Sono le giornate all'insegna della festa, [illegible] quella odierna, che attirano gente in gran numero e danno [illegible] garanzia di [illegible] autentico clima gioioso. La Confesercenti e [illegible] altre associazioni [illegible] ogni [illegible] cercano [illegible] offrire qualcosa a residenti e turisti: dopo una giornata di sole e di mare la gente ha bisogno [illegible] [illegible]ioni di svago e d'incontro che siano semplici, ma al tempo stesso attraenti e caratteristiche.

Un'estate che cerca di non annoiare, quella che vuole festeggiare [illegible] Tropical Carnaval. Al mediocre giugno è seguito un luglio più che soddisfacente: è stato registrato un buon numero di presenze di italiani e stranieri. Già agosto si deli[illegible] positivo e per settembre gli operatori del settore si sbilanciano in previsioni ottimistiche.

I 12 gruppi che sfileranno, danzando e cantando per le vie di Arma, saranno anche un omaggio a quest'abbondanza che consolida il patrimonio turistico della cittadina e consente nuove speranze per il futuro. Naturalmente quella di [illegible] anche una gara: il [illegible] della [illegible] darà un tono ancora più acceso ai ritmi già caldi e vivi delle musiche e dei balli afro-cubani.

[illegible] atteso anche il «fattore sorpresa», l'imprevisto, quello che rende ancora più allegri simili incontri: [illegible] spesso capi[illegible] in manifestazioni [illegible] grande interesse, il coinvolgimento della folla [illegible] la formula vincente che ne decreta il successo. La serata [illegible] negli appuntamenti tra folklore, musica e [illegible] varia con cui Arma tenta di rin[illegible] la propria immagine, pur con i pochi fondi a disposizione e la carenza di spazi. [r. s.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 11 Agosto [illegible] — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

La bozza del piano elaborato dall'Italstrade discusso dagli esperti

Ecco l'Aurelia bis a Savona

Il Comune chiede aiuto al Fio

SAVONA [illegible]

Il progetto per la realizzazione dell'Aurelia [illegible] nel [illegible] cittadino tra via Scotto e il quartiere di Villapiana, che il Comune ha affidato all'Italstrade, è ormai in dirittura d'arrivo e presto inizierà l'iter necessario per il conseguimento [illegible] parte dell'amministrazione degli indispensabili finanziamenti del Fio.

Per la realizzazione del piano che modificherà completamente l'accesso delle automobili in città dal Levante, utilizzando il tracciato della vecchia linea ferroviaria, parallela all'Aurelia, è prevista infatti una spesa di [illegible] miliardi: una cifra che il Comune non può stanziare senza l'aiuto del Fio.

La bozza del piano elaborata dall'Italstrade, che si può considerare definitiva, ha apportato alcune modifiche sul progetto iniziale. Si tratta di varianti che tengono conto da una parte dell'impatto ambientale che la costruzione della [illegible] direttrice avrà con il centro abitato e dall'altra dell'esigenza di evitare intralci nel [illegible] iniziale con [illegible] circolazione degli autoveicoli in direzione Valloria. Le modifiche sono sostanzialmente tre.

Secondo il progetto definitivo, l'accesso sull'Aurelia bis degli autoveicoli provenienti da [illegible] avverrà prima [illegible] Scotto, attraverso la vecchia galleria ferroviaria (opportunamente allargata) che è parallela a quella stradale di Valloria. In questo modo [illegible] evitati intralci al traffico verso l'ospedale nel quale si trasferiranno le divisioni del San Paolo e dove sorgerà il nuovo pronto soccorso.

La circolazione degli autoveicoli proseguirà lungo la vecchia linea ferroviaria e [illegible] zona di Villapiana, all'altezza di via Falletti, per alcune centinaia di metri sarà [illegible] per riaffiorare in via Torino. Nel tratto conclusivo il progetto elaborato dall'Italstrade prevede le ultime due modifiche. Lo sbocco avverrà radente il torrente Letimbro e non [illegible] era stato previsto attraverso un soprapasso. Inoltre in uscita da via Torino verrà realizzata una collinetta artificiale sotto la quale avverrà la circolazione delle auto che consentirà di superare gli eventuali problemi di impatto ambientale fra la nuova direttrice e l'abitato. La realizzazione della collinetta comporterà lo spostamento del campetto di calcio che attualmente sorge vicino [illegible] palestra. L'impianto sportivo comunque non sparirà perché verrà collocato a pochi metri di distanza dall'attuale sistemazione.

Dice l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Lorenzo Pa[illegible]: «Sono anche previsti svincoli all'inizio e alla fine del tracciato. [illegible] ad esempio all'altezza di via Scotto per consentire il transito degli autoveicoli provenienti dal Levante, [illegible] l'ospedale». Prosegue l'assessore: «Altre deviazioni [illegible] studiate nel [illegible] conclusivo per consentire [illegible] veicoli di entrare nel centro cittadino attraverso via Torino o raggiungere via delle Trincee dove verrà realizzato un parcheggio [illegible] centinaia di posti macchina. Invece in via [illegible] Lorenzo è prevista la costruzione di un auto silos su tre piani con ingressi da via Falletti e via Auxilia».

Claudio Vimercati

IL [illegible]

Le altre proposte

Altri due progetti sull'Aurelia bis sono stati presentati nei mesi scorsi, uno dal Comune di Albissola Superiore l'altro dalla Camera di commercio. Il primo riguarda il [illegible]to funzionale tra Albisola Capo e Albissola Marina fino all'allaccio con il tracciato savonese. Il piano prevede l'accesso [illegible] capo Torre e l'utilizzo della vecchia linea ferroviaria, il [illegible] in prossimità prima di Villa Gavotti (con svincolo per l'autostrada) e poi di villa Faraggiana. Il progetto è stato [illegible] dal gruppo comunista che av[illegible] delle perplessità sull'impatto ambientale [illegible] tracciato. C'è poi il progetto studiato dalla Camera di commercio che riguarda i collegamenti con lo scalo portuale. Il piano elaborato prevede la realizzazione di [illegible] galleria subacquea lunga alcune centinaia di metri attraverso la quale avverrebbe la circolazione di mezzi diretti al porto. In via Barlinghieri sarebbe possibile l'allaccio con l'Aurelia bis.

VENTIQUATTR'ORE

ANDORA
[illegible] I carabinieri «sfrattano» il camping

Circa duecento persone accampate sul greto [illegible] torrente Merula sono state allontanate dai carabinieri [illegible] vasta [illegible] vicina al campeggio «Mare Sole». Hanno lasciato Andora alla ricerca di una nuova sistemazione. Mai come quest'anno il «tutto [illegible]» è davvero impenetrabile anche alle sistemazioni a ogni costo e dell'ultima [illegible]. Ieri mattina una coppia di turisti tedeschi, dopo vane ricerche negli alberghi, ha addirittura deciso di abbandonare la Riviera per trasferirsi a Milano con la speranza di [illegible] albergo o un motel per dormire. Proseguono intanto i controlli nei camping dell'Albenganese.

[illegible]
[illegible] spiagge [illegible] di [illegible]

Migliaia di piccole meduse azzurre [illegible] ieri pomeriggio fin sulla battigia delle spiagge di Albenga. Gli animaletti, rotondi, con il diametro di circa mezzo centimetro, hanno colorato di un [illegible] irreale le acque facendo la gioia dei bambini che, armati di bicchieri di carta, hanno dato vita ad una difficile [illegible] alla medusa. Secondo i bagnini la presenza [illegible] meduse è sintomo della buona salute del mare di Albenga. Un fenomeno analogo è avvenuto ad Alassio.

ALASSIO
[illegible] Multe per i moto sky acquatici

I carabinieri di Alassio [illegible] verbalizzato ieri mattina numerosi turisti che, a bordo di moto sky acquatici, facevano evoluzioni davanti alla «spiaggia del bucaniere» ad Albenga. Nei giorni scorsi molti bagnanti si [illegible] lamentati delle moto d'acqua che, guidate da persone non esperte, costituiscono un [illegible] e proprio pericolo per chi fa il bagno.

ALASSIO
[illegible] Crisi, [illegible] si dimettono

Mercoledì il vicesindaco comunista Nattero, ieri mattina i socialdemocratici Stalla e Caviglia e il repubblicano Bottiroli: la quasi totalità della giunta ha rassegnato le dimissioni dopo la lettera di disimpegno del sindaco Traiano Testa. Mancano a[illegible] al protocollo del Comune le dimissioni di Carenzo, che fu comunque il primo assessore ad annunciarle.

SAVONA
[illegible] L'Inps anticipa le pensioni

La direzione savonese dell'Inps ha reso noto che il pagamento delle pensioni di invalidità degli ex lavoratori dipendenti saranno pagate da questa mattina presso gli Uffici postali anziché il 15 agosto, giorno della scadenza effettiva. La direzione dell'Inps ha motivato la decisione affermando che «L'anticipo è stato deciso d'intesa tra le Poste e l'Inps per evitare che la coincidenza [illegible] normale scadenza con la festività di Ferragosto provochi disagi».

Un ricorso al Tar

I medici «Stipendio legittimo»

[illegible] LIGURE. Duecento medici della V Usl hanno presentato ricorso al Tar di Genova contro un provvedimento dell'Unità sanitaria di Pietra Ligure che li [illegible] privati di [illegible] parte dello stipendio. Nel 1983, in applicazione del decreto ministeriale 348/83, i medici «non di ruolo» della [illegible] di Pietra, vennero parificati come trattamento economico a quelli «di ruolo», e ciò comportava un considerevole aumento di stipendio.

Un mese fa l'Usl, avvalendosi di una nuova circolare ministeriale che nega la parità di trattamento economico fra medici di ruolo e non, ha chiesto la restituzione di tutti gli arretrati pagati in sei anni. I medici, [illegible] l'avvocato Maria Gabriella Branca, hanno fatto ricorso al Tar. Le somme da restituire oscillano da un minimo di due milioni e mezzo a un massimo di sette milioni. Il denaro [illegible] trattenuto sulla busta paga. Secondo il ricorso l'Usl non avrebbe titolo a riottenere i soldi versati a suo tempo. [e. b.]

Il personale del Santa Corona contesta il «taglio» a ortopedia

No alla chiusura del reparto

I sindacati: «La questione poteva essere risolta in modo razionale»
Entro pochi giorni verranno assunti venti nuovi infermieri

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il [illegible] settembre [illegible] chiusa al Santa Corona di Pietra Ligure la quarta divisione di ortopedia (paraplegici). La decisione, da tempo preannunciata, anche in seguito all'indirizzo già previsto nel nuovo piano sanitario, [illegible] inevitabilmente nuovi problemi.

Dopo i degenti e i medici anche il personale paramedico aderente a Cgil, Cisl e Uil prende posizione manifestando preoccupazioni per il futuro.

Spiegano i rappresentanti del Consiglio d'ente: «Nel merito dell'attuale situazione di emergenza sanitaria riteniamo che la grave [illegible] di personale infermieristico non possa essere affrontata semplicemente chiudendo reparti, [illegible] distribuendo questo stato di disagio, che comporta gravi problemi ai degenti e al personale, equamente tra i vari reparti in modo da garantire comunque livelli accettabili di assistenza in tutto l'ospedale».

Secondo i rappresentanti sindacali degli ospedalieri della V Usl questa decisione «coglie solo gli aspetti negativi del piano sanitario regionale (chiusure e riduzione dei posti letto) e [illegible] quelli innovativi (apertura di nuove specialità e reparti).

Il personale non medico per ridurre i disagi auspica che venga fatta una riduzione di posti letto in tutti i reparti, [illegible] za chiusure, diminuendo [illegible] temporaneamente il carico di lavoro per gli infermieri che sono di gran lunga inferiori ai posti previsti in pianta organica.

Fra pochi giorni ci saranno comunque venti [illegible] assunzioni anche se non sufficienti a coprire le esigenze di molte divisioni.

Dicono ancora i sindacalisti del Santa Corona: «E' il comitato di gestione dell'Usl finalese che ha deciso per la chiusura. Le nostre organizzazioni sindacali ritengono prioritaria la necessità di salvaguardare le esigenze dell'utenza e dei ricoverati in questa divisione a cui comunque dev'essere garantita l'erogazione delle prestazioni, anche in una situazione di emergenza [illegible] quale l'attuale».

Dicono ancora i rappresentanti dei lavoratori [illegible] medici dell'Usl finalese: «La chiusura di questa divisione di ortopedia è finalizzata alla riduzione dei [illegible]ti letto che il piano sanitario regionale prevede per questa disciplina. Il piano sanitario contempla altresì l'istituzione di parametri di degenza per il reparto di unità spinale che sarà anche destinato all'assistenza dei tetraplegici e paraplegici di origine traumatica e non».

Dicono infine i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil: «In attesa che ci siano le consultazioni sul piano sanitario e sulla sua applicazione nell'ambito del no[illegible] territorio chiediamo che le decisioni vengano attuate [illegible] gradualità in modo che alle chiusure corrispondano i potenziamenti previsti».

Il presidente del Comitato di gestione Sandro Elena replica: «Confermo la decisione [illegible] la scadenza del 5 settembre [illegible] deve essere ricordato che qu[illegible] indirizzo è da tempo [illegible] e previsto dalla Regione Liguria. I degenti della quarta divisione saranno dirottati nell'ortopedia protesica e nella divisione di deformità vertebrali. Si [illegible] ver[illegible] un [illegible] concetto di riabili[illegible]».

Conclude Elena: «La chiusura del reparto [illegible] è tanto finalizzata al taglio dei posti letto e al recupero del personale, quanto al fatto che era un'anomalia che comunque esisteva solo al Santa Corona di Pietra Ligure».

Sul fronte [illegible] carenza di infermieri c'è [illegible] notizia positiva. Proprio in questi giorni ha terminato il suo [illegible] un concorso per l'assunzione di 20 [illegible] infermieri professionali.

Nel giro di poche [illegible], forse subito dopo Ferragosto, ci [illegible] i nuovi ingressi nelle corsie e nei reparti del Santa Corona. Molti dei problemi di assi[illegible] potrebbero così essere risolti.

Augusto Rembado

La città ha reagito bene all'invasione di un pubblico record

In settemila ad Albenga per Vasco

Un furto di panini e tanti svenimenti

ALBENGA. La grande [illegible] è passata. Vasco Rossi, il cantante della «vita spericolata», [illegible] trasgressione, dell'incitamento [illegible] droga ha [illegible] allo stadio «Riva» di Albenga davanti a 7 mila persone (ma fuori dei cancelli le hanno ascoltato altri [illegible] mila). Una [illegible] di giovani e meno giovani che si [illegible] uniti a lui nel cantare «Albachiara» e «Liberi liberi» ma che [illegible] hanno provocato nessun danno. Il bilancio delle forze dell'ordine parla di [illegible] di ragazzi segnalati alla pretura e all'Usl perché trovati in pos[illegible] di qualche spinello e di due arresti [illegible] parte della polizia. Uno, Mario Cairato, 18 anni, abitante a Duboldo (Va) trovato in possesso di un coltello e arnesi da scasso; l'altro, Angelo Donzella, [illegible] anni, abitante ad Albenga in piazza Corridoni, per ol[illegible] aggravato. [illegible] di finire con [illegible] ai polsi Donzella è stato spintonato [illegible] quattro poliziotti davanti ai cancelli d'ingresso, [illegible] lo sguardo del vice questore di [illegible]io Stefano Bonagura. Donzella verrà processato questa mattina in pretura.

I primi fans [illegible] arrivati al «Riva» alle [illegible] del mattino. «Siamo di Roma, Primavalle, siamo partiti questa notte per arrivare prima e prendere i posti migliori», hanno detto. Il grosso del pubblico è arrivato fra le 14 e le 19. I cancelli sono stati aperti non appena sono arrivati gli uomini dei battaglioni mobili della polizia e dei carabinieri. Le perquisizioni molto accurate (era presente anche la Guardia di Finanza [illegible] le unità cinofile) sono state un ottimo deterrente.

Alle [illegible] in p[illegible] Rossi, in un fascio di luce bianca offuscato dai fumi del ghiaccio [illegible] ha cominciato a cantare. Per i dieci militi della Croce Bianca e i due medici, invece, si è iniziato il lavoro. Una quindicina di ragazze, per il caldo, la poca acqua, l'isteria, sono svenute e sono [illegible]. Tutti malori lievi, risolti nel giro di pochi minuti. Nessuno ha avuto bisogno di essere portato al pronto soccorso.

Mentre la gente, da fuori dello stadio, t[illegible] di scavalcare e di vedere lo spettacolo sui [illegible] degli alberi che circondano il «Riva» nel bar interno dello stadio avveniva un furto: [illegible] panini, sistemati dentro un groso [illegible]tore di plastica, venivano rubati da ignoti. Nessuna denuncia, in ogni [illegible] è stata p[illegible].

A mezzanotte, dopo i bis di rigore, tutti a [illegible]. I vigili urbani, nel giro di un'ora e mezzo, riuscivano a smaltire le auto parcheggiate nei vari punti attrez[illegible] per il concerto mentre una [illegible] di persone sciamava nel centro storico verso la stazione ferroviaria e le fermate degli autobus che, a quell'ora, avevano smesso il servizio. «Vorremmo sapere perché le f[illegible] e la Sar non hanno predisposto un servizio speciale, era prevedibile che da Alassio e Laigueglia sarebbero arrivati centinaia di giovani», si è lamentata aspettando una corriera che non sarebbe arrivata Donatella Marsilio, in vacanza ad Alassio.

La più contenta di tutti è senza dubbio Nicoletta Mantica, assessore al turismo, al centro delle polemiche che hanno accompagnato il concerto di Vasco Rossi: «Al di là del concerto, che è stato bellissimo, devo dire che il pubblico è stato splendido. Nessun problema, nessun episodio di violenza, [illegible] un [illegible] vandalico in città. Lo stadio [illegible] è stato danneggiato e anche il traffico è [illegible] smaltito egregia[illegible]. Merito degli organizzatori e delle forze dell'ordine. Il merito maggiore va al pub[illegible] che ha dimostrato, a dispetto [illegible] polemiche, di essere civile, educato e maturo».

Stefano Pezzini

Folla record al concerto di Vasco Rossi

Incendio doloso

[illegible] le colline del Santuario

SAVONA. Un altro incendio, ancora di origine dolosa, è divampato ieri pomeriggio sulle alture di Savona. Un abitante della zona, Carlo Marengo, [illegible] è rimasto intossicato dal fumo ed è stato trasportato in ospedale da un'ambulanza [illegible] Croce Rossa. Le fiamme hanno [illegible] una vasta zona di [illegible] in località San Bernardo, nei pressi del Santuario di [illegible] Signora della Misericordia. Sono intervenute squadre della Forestale di Savona, Spotorno e Sassello e volontari del Comune. La vicinanza alle fiamme di alcune abitazioni ha reso necessario l'impiego di una squadra dei vigili del fuoco, partita dalla caserma di via Nizza. Il rogo ieri alle 18 era ancora in corso e minacciava di estendersi ancora. Nel pomeriggio è divampato un altro incendio in località Miogliola vicino a Pontinvrea che è stato domato nella tarda serata.

[p. p.]

A fianco dei problemi ambientali esiste anche un aspetto economico

Il business dei rifiuti

In Liguria 2.621.600 tonnellate all'anno

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] Liguria produce 621.600 tonnellate all'anno [illegible] rifiuti [illegible] urbani e [illegible] milioni [illegible] tonnellate [illegible] industriali. Di queste 470 sono tossiche e nocive. Cosa si sta facendo per affrontare il problema? Quali leggi disciplinano il settore?

Nel marasma della politica del «rifiuto dei rifiuti», com'è stato battezzato il problema non solo in Liguria [illegible] in tutto il mondo, esistono in Italia dei punti di riferimento legislativo che si concretizzano nel Dpr 915/82 e nella successiva legge Ruffolo del 1987.

Intanto, dopo circa tre anni di attesa, la scorsa settimana è stato presentato il piano regionale delle discariche. [illegible] presentazione non equivale però all'entrata in vigore e [illegible] prevedono ancora vivaci contestazioni e polemiche.

L'Associazione industriali di Genova fa notare [illegible], a fronte di molti [illegible] statali e regionali, le scadenze legislative per le aziende che devono ottemperare alla legge Ruffolo arrivino invece puntuali. «Per quanto riguarda i fumi, ad [illegible]pio, il termine massimo era il 31 luglio, ed è scaduto anche quello del settore della plastica».

L'emergenza rifiuti è anche subita dalle [illegible]rie popolazioni che [illegible] vogliono discariche vicino a casa, né coperte né a cielo aperto, anche [illegible] la garanzia di non inquinare. L'ing. Pongiglione, [illegible] tecnico dell'Asso industria che segue [illegible] settore dello smaltimento, dice: «Il [illegible] piano, presentato in Regione, prevede solo la costituzione di due discariche, una a Pontinvrea, e l'altra a Ronco Scrivia.

La prima è stata prevista per una capacità di dieci anni e per un comprensorio provinciale.

A Ronco Scrivia il progetto riguarda [illegible] impianto di trattamento per rifiuti industriali con discarica annessa, fatto dalla Smart, società che raggruppa numerosi industriali aderenti alla Asso industria, del costo di circa undici miliardi».

Come ci si [illegible] oggi in attesa che entri in vigore il piano regionale? «In Liguria abbiamo tre discariche per i rifiuti industriali inerti o almeno non nocivi che stanno esaurendosi», risponde il direttore dell'associazione industriali [illegible] Genova, Giuliano Valle. «Gli altri rifiuti, quelli tossici, vengono inviati nelle discariche di Pordenone e Salerno. Il resto diventa crona- [illegible] i recenti [illegible] nave Zanoobia e di Sarzana».

Il fenomeno [illegible] «rifiuto del rifiuto» è però mondiale. Conferma l'ingegner Giuliano Mortola, titolare della società Ramoco [illegible] Genova, specializzata in impianti di depurazione: «[illegible] americani che amano le sigle lo chiamano Nimby, "Not [illegible] my back yard", ma in Italia questo atteggiamento è sicuramente molto più accentuato. Tale situazione trae le sue origini sia [illegible] responsabilità dei privati che dei politici che [illegible] solo hanno spesso legiferato in ritardo e talora [illegible] visione [illegible] tingente, ma soprattutto subiscono l'umore delle popolazioni».

Rifiuti [illegible] risorse? Il rifiuto sia urbano che industriale potrebbe diventare [illegible] business e fonte di lavoro per tanti disoccupati. La legislazione nazionale ha fissato così alcuni principi generali che tendono a considerare la [illegible] rifiuti come una risorsa, più che un problema. [illegible] fanno strada concetti tipo la raccolta differenziata, il recupero, il riciclaggio, la tutela dell'ambiente e della salute. Tra i primi in Liguria a inserirsi in questo business sono stati alcuni industriali [illegible] Genova che hanno fondato nel [illegible] la società Rovetro per il recupero. Dice Luigi Attanasio, uno dei soci della società e presidente del Gruppo giovani industriali genovesi: «La nostra iniziativa è partita da Genova e si è estesa in questi anni da Ventimiglia fino alla Toscana. Ci siamo accollati tutti gli oneri del servizio recupero e del costo delle campane per la raccolta. Purtroppo il costo del [illegible] vetro è rimasto in tutti questi [illegible] invariato per cui oggi, per continuare, dovremo chiedere ai vari Comuni di contribuire alle spese. A tempi brevi cercheremo [illegible] selezionare [illegible] vetro a seconda [illegible] colori. Partiremo da Cairo Montenotte con due campane differenziate per vetro bianco e di altro tipo».

Paola Mattarana

Ceriale, la barca si è rovesciata

Dramma in mare muore pescatore

CERIALE. Il mare che per tutta la vita [illegible] amato e rispettato lo ha tradito. Francesco «Ciccio» Santisi, 71 anni, [illegible] dei più anziani pescatori di Ceriale, è morto annegato giovedì sera, a trenta metri da riva. Era [illegible] barca, [illegible] lancetta, e per evitare un motoscafo ancorato a un gavitello ha virato bruscamente: la piccola lancia si è piegata troppo e si è rovesciata facendolo cadere in acqua.

«Ciccio» Santisi era [illegible] personaggio a Ceriale. [illegible] cinquant'anni abitava in vico del Forno. [illegible] si era mai voluto sposare, «chi va per mare è meglio che resti solo. Il mare è amico, [illegible] fa troppe vedove», [illegible] ripetere. Era originario di Nizza di Sicilia, in provincia di Messina, un paese di abili pescatori.

Sia pure avanti con gli anni non aveva smesso di andare a pescare, da solo o con altri. Un po' per necessità, un po' per passione. Giovedì sera, alle 20, è uscito [illegible] la sua lancetta. Il mare [illegible] particolarmente agitato e tutto sembrava procedere bene. Alle [illegible] il dramma. La barca [illegible] Santisi [illegible] trovava all'altezza del molo S. Sebastiano affollato di turisti.

L'anziano pescatore ha scorto nel buio, all'ultimo momento, la sagoma di [illegible] motoscafo ancorato a un gavitello. Per evitare la collisione ha compiuto la manovra che risulterà fatale: la brusca virata ha fatto piegare la barca.

Alcuni pescatori, da lontano, vedono la scena e in pochi minuti soccorrono Santisi. Lo caricano in barca e lo trasportano a riva dove, nel frattempo, è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa. Per Santisi, purtroppo, [illegible] c'è più niente da [illegible]re, l'anziano pescatore muore durante il trasporto all'ospedale [illegible] Albenga. La magistratura ha ordinato l'autopsia.

[s. p.]

UNA CAVALCATA SULLA SABBIA

Un angolo di Camargue in Riviera

La foto [illegible] Manrico Gatti, scattata a Sanremo, è suggestiva. Una giovane amazzone, in sella al suo cavallo, salta un improvvisato ostacolo sotto gli occhi stupiti di alcuni bagnanti.

DALLA [illegible]

GENOVA
Riapre via XX Settembre

Il sindaco Campart ha firmato ieri l'ordinanza con cui sblocca, a partire da domenica prossima, il divieto di transito alla mattina dalle 7,30 alle 10 in via XX Settembre. Inoltre ha disposto che di [illegible] possibile il transito in via Interiano, piazza Fontane Marose e via XXV Aprile.

[illegible] LIGURE
Parcheggio solo per [illegible]

Da qualche giorno [illegible] sosta delle auto in piazza Vittorio Emanuele II a Finale è consentita solo per un'ora. Il centralissimo parcheggio finalese era uno degli ultimi del [illegible]prensorio dove la [illegible] era permessa per due [illegible] I parcheggi di Finale restano gratuiti.

SAVONA
La «T[illegible]» [illegible] fondo al [illegible]

Domenica, alle 11 nella «Sala Rossa» del Comune, verrà presentata ufficialmente la «Torretta», opera in ceramica di Umberto Ghersi [illegible] Albissola. Verrà posata sul fondo marino dello specchio acqueo antistante la spiaggia di corso Colombo il giorno di ferragosto alle [illegible]. Il battello turistico «Marco Polo», incrociando nella zona, permetterà [illegible] seguire da vicino le operazioni di [illegible] della scultura di ceramica.

[illegible]
Sequestrati «ombrelloni» [illegible]

La Capitaneria di Imperia, nell'ambito dell'azione di controllo del[illegible] balneari e dell'area marina sottocosta, ha fatto sequestrare ieri a Diano Marina 13 ombrelloni, 16 stuoini [illegible] alcuni seggiolini. Gli attrezzi bloccavano stabilmente un [illegible] di spiaggia libera, [illegible] data in concessione, mentre i proprietari si erano assentati [illegible] diverse ore.

[illegible]
Svuotato il lago di Giacopiane

Il piccolo lago di Giacopiane sarà svuotato dal 20 al [illegible] agosto. L'operazione consentirà l'ampliamento dell'invaso e il rifacimento della diga [illegible] laghetto, che ha [illegible] capacità [illegible] circa 300 mila metri cubi d'acqua. Il lago più grande, della capacità di cinque milioni di metri cubi, è stato svuotato da tempo e ospita ora i lavori [illegible] po[illegible] della diga. L'opera si è resa necessaria per aumentare.

[illegible]
«Troppi allagamenti in [illegible] Torino»

Gli allagamenti che sabato [illegible] hanno interessato diversi negozi di [illegible] Piave e via Torino, conseguenza del violento temporale, continuano a far discutere. I negozianti [illegible] in polemica [illegible] il Comune per la manutenzione delle condutture fognarie che [illegible] permetterebbero lo scarico delle acque piovane e minacciano di inviare un esposto alla Procura. «La situazione — dicono — è insostenibile. Non è possibile che ogni volta che viene un temporale ci ritroviamo con i negozi allagati».

[illegible]
Un corvo provoca un incidente

All'ospedale per [illegible] incidente stradale causato da un un corvo. E' accaduto mercoledì notte sull'autostrada Savona-Torino. [illegible] giovani savonesi, Giulio Aonzo, 32 anni e la moglie Patrizia Viriglio, di 31, abitanti in via Bellavista 5/10 stavano tornando a casa a bordo di una moto quando hanno investito il grosso volatile. L'imprevisto ha provocato la caduta dei due motociclisti che sono stati ricoverati al San Paolo. Per Giulio Aonzo la prognosi è di due settimane. La moglie guarirà in 20 giorni.

[illegible]
[illegible] un [illegible]

Francesco Rebuffo, 47 anni, gestore di un piccolo bar nel [illegible] cittadino si è suicidato nella sua abitazione di Alassio. L'uomo, molto conosciuto in città, ha aperto i rubinetti del gas e si è lasciato soffocare. Sono in [illegible] indagini dei carabinieri per ricostruire l'episodio.

Appuntamenti di stasera in Costa Azzurra e Riviera

Riondino a Sanremo

I ladri di biciclette a Imperia

Ecco gli appuntamenti di questa sera in Costa Azzurra e Riviera.

Monaco. Grande spettacolo di Barry White allo Sporting Club di Montecarlo. Si cena nella Salle Etoiles e intorno alle 23 l'inizio dello show.

Mentone. Per il 40° Festival di Musica da Camera, di Ann-Sophie Mutter (violino), con l'orchestra di Cannes, di de Philippe Bender. (Parvis St-Michel, ore 21,30).

Apricale. Alle 20,30 gastronomica e musicale con l'orchestra Cristina e i Riflessi.

Vallecrosia. Concerto dell'Accademia musicale di Vallecrosia. (giardini pubblici di via Roma, 21).

Bordighera. In frazione Sasso seconda rassegna di commedie dialettali. Inizio alle 21,30.

Sanremo. Al teatro Ariston si ride David Riondino (ore 21); al casinò, gala con il gruppo folkloristico russo «Art», (ore 21); in frazione S. Lorenzo danze all'aperto; continua alla biblioteca civica (via Carli 1) la mostra «Pionieri nello spazio a vent'anni dallo sbarco sulla luna», a cura de Stampa (dalle 17 alle 22); al salone delle feste del casinò, grande mostra delle opere di Giacomo Manzù.

Arma di Taggia. Tropical carnaval 89, dalle 21 in poi sul lungomare.

Pontedassio. Estate Oktoberfest: birra a fiumi, parco giochi, musica tutti i giorni dalle 18 alle (campo sportivo).

Imperia. Ladri di biciclette in concerto (p del Duomo, 21,30); giochi e follie in piscina, (giochi acquatici a squadre nella piscina comunale «F. Cascione» in via S. Lazzaro, ore 21).

Pieve di Teco. Concerto alle 21,15 del duo cameristico formato da Cinzia Aureli (flauto) e Lucia Clementi (arpa).

Marina. Danze e gastronomia al Teatro Verde; gita turistica nell'entroterra, a Pieve di Teco e Colle di Nava, con il pullman messo a disposizione dalla Camera di Commercio e della Provincia di Imperia. (partenza ore 15 davanti all'Azienda di soggiorno).

Andora. Alle 21 alla biblioteca civica, conferenza sulla storia del Jazz dal titolo «Dal Be Bop agli inizi '60».

Alassio. Alle 21 nei giardini del palazzo comunale, concerto della «Corale Ingaunia» diretta dal maestro Egidio Marcalli. Sempre ad Alassio, nella «Saletta Ippo...» è aperta la mostra de maestri d'arte contemporanea. Sono esposte opere di Baj, Schifano, Maccari, Crippa ed altri. L'orario è dalle 18 alle 23.

Albenga. Al «Disco Club Vogue» alle 22, serata di selezione per «Miss Abbronzatura».

Ortovero. Ventunesima sagra del pigato e delle pesche. Alle 19, apertura degli stands gastronomici e vini locali. Alle 21, serata danzante con «Radio Onda ligure».

Borgio Verezzi. In piazza Commercio alle 21,30, si esibisce la «Juke Joint Blues Band». Ingresso libero.

Pietra Ligure. In località Ranzi alle 21 sagra del nostralino.

Finale Ligure. Nella chiesa di Finalpia, concerto d'organo del maestro monsignor Luigi Sessa. inizio alle 21.

Noli. In piazza Chiappella alle 21, è in programma «Mare Nostrum», proiezione di cortometraggi realizzati dai subacquei del gruppo sportivo «Olimpia» di Spotorno. Alla discoteca «Gulliver» di Voze serata intitolata «007 delitto in discoteca». Durante la serata verrà offerta vodka dei più svariati gusti. Organizzazione del Club Nuova immagine di Genova.

Altare. Tenda alle 21, la compagnia «Il piccolo Teatro di Savona» presenta «Girotondo» di Arthur Schnitzler.

Sassello. In piazza del Comune alle 21, si svolgono le «Sassolliadi '89», programma di giochi sportivi.

Cairo Montenotte. In località Tecchio, alle 20, incontro di «Basket in pista». In località Bragno, danzante.

Albisola Superiore. Nella piazza antistante la Società mutuo «Paolo Boselli» alle 21, serata di disco-music con «Radio Savona Sound».

. Alle 21 al Teatro comunale, spettacolo di giochi di prestigio e magia.

Cogoleto. Concerto di Romano Mussolini, questa , alle ore 21, ai giardini del circolo Tubi Ghisa.

Genova. Al di Nervi, questa sera alle 21,30 verrà proiettato il film «Turista per caso» William Hurt. La rassegna cinematografica «Un mare di film» al Netturno di Principe prosegue (ore 20,30) «Higs spirits, fantasmi da legare», con Peter O'Toole.

Rapallo. Rolecc'arte '89: alle 21,30, in piazza Da Vico, proiezione della commedia di Gilberto Govi «Sotto a chi tocca». Alle 21,30, nell'Oratorio dei Bianchi, concerto dell'organista Giovanni Peltrin di Treviso.

Chiavari. Per la rassegna di teatro dialettale «O Castello», alle 21, nel parco di Villa Rocca, va in scena la commedia «Un scrito fra e stelle», della Filodrammatica Rupinaro. Ingresso lire cinquemila. Alla piscina del Lido, alle 20,30, «Aqua Games», giochi acquatici.

Santo Stefano d'Aveto. Alle 21, in piazza del Castello, spettacolo teatrale «Clowns all'italiana... ovvero pagliacci» con la compagnia «La Chiave di Campopisano»

Lavagna. A Cavi Arenelle, alle 21,30, concerto della banda «Città di Lavagna».

Riva Trigoso. Al Bar Lungo «serate brasiliane».

ARTIGIANATO

I maestri a Varigotti

Si conclude domenica delle più importanti rassegne di artigianato della stagione estiva in Riviera. Si tratta dell'artigianato «vivo» di Varigotti organizzato dal 1977 dal Comune e dall'Azienda di soggiorno. La rassegna è visitabile (ore 18-23) presso le scuole elementari di Varigotti.

Spiegano all'Azienda di soggiorno di Finale: «Questa grande mostra non vuol solo una esposizione di manufatti artigianali, bensì un grande laboratorio funzionale tutti gli artigiani presenti lavorano i loro prodotti». I visitatori possono assistere «dal vivo» alla realizzazione del soffiato e lavorazione del legno o del ferro. Un altro settore è dedicato alla antica lavorazione della pietra di Finalese torniata e trasformata in oggetti mentali. Uno spazio particolare è inoltre dedicato ceramica e alla sua lavorazione e alla filigrana.

Stasera con Paoli è al «Covo»

Portofino e «Santa» sono nel mirino di Beppe Grillo

SANTA Beppe Grillo, questa sera al Covo di Nord-Est, arriva soltanto Gino Paoli a dar vita all'accoppiata più inconsueta dell'estate. Il comico genovese, che è mercoledì a Loano e giovedì a Imperia, si presenterà non solo come l'attrazione della stagione, ma anche come il personaggio che ha trascorso a Santa Margherita gli anni degli esordi, quando la Riviera, vista da piazza Martinez, a Genova, rappresentava ancora l'avventura, il «colpo di vita», con i suoi bar costosissimi, le discoteche moda, i porticcioli esclusivi. mondo che oggi Grillo prende ferocemente di nel suo show.

Ecco campionario delle battute che questa sera offrirà al pubblico del Covo, divise per argomenti.

I bar. «Avete presente quelli che seduti allo Spinnaker e al bar Colombo? Li separa una paratia di vetro e quando bevono il caffè si guardano negli occhi, alzando la tazzina. Quelli Colombo ridacchiano perché loro il caffè, a trenta centimetri di distanza dagli altri, lo pagano mille lire e i clienti dello Spinnaker un "deca". Per non parlare dell'aperitivo. sei seduto ad un tavolino dello Spinnaker che dà sulla strada devi stare attento che qualcuno, da una macchina, non allunghi una e ti rubi un'oliva: settantamila lire!».

I socialisti. «Dov'è Craxi? Lello (il "patron" del locale) tira fuori Bettino che non gli dico niente. Abbiamo fatto la pace nella villa a Portofino. Ho lasciato la macchina aperta davanti alla festa dell'Avanti! Rimini e quando sono tornato ho ritrovato tutto: autoradio, portafogli, orologio che avevo lasciato sul cruscotto. Ho fatto regolare denuncia ai carabinieri che si sono scusati dell'inconveniente, assicurandomi che non succederà più!».

Autostoppisti. visto uno sulla strada di Portofino che aveva al collo un cartello con la scritta "Oslo". Con gesto gli ho indicato il sedile vuoto della macchina, per spiegargli: come faccio a prenderti, ci stai, ho con già una penna!».

I parcheggi. Margherita è posto bellissimo. Genovesi, venite qui sare, e ricordatevi di posteggiare a R.

Il fisco. «Vedete quello lì (indicando un signore abbronzato in prima fila), è sicuramente un nullatenente. Conosco vecchiette di Santa Margherita la pensione sociale intestatarie di quattro ville, due motoscafi e tre Honda!».

Comune. «E i comunisti che governano con i democristiani a Santa Margherita? Eh, dove sono i comunisti? Lo sapete che quando il segretario del pci è andato in America, Bush ha telefonato alla Walt Disney per chi fosse questo Occhetto proveniente dall'Italia?».

Farmacisti. «Sono tutti uguali. Campart, che poveraccio fa anche il sindaco a Genova e per Nervi la fa mettere sempre di turno, ha la stessa espressione triste di quello di Santa Margherita. Sapete perché Perché i farmacisti sono gli laureati al mondo costretti a fare i pacchetti l'elastico!».

Commercialisti. «Avete letto di quel commercialista che dopo aver dato po' di fuoco ad uno sconosciuto, si è non in tasca il portafogli? Sapete cosa ha fatto il commercialista? Ha la pistola e ha intimato al poveraccio di restituirglielo. Solo dopo, in ufficio, il commercialista si è accorto un portafogli che non era suo! Questa è la prima rapina che un commercialista compie fuori dello studio!».

Turismo. «Comunque qui a Santa Margherita siete fortunati. Pensate un po' a quelli dell'Adriatico le alghe o a quelli che sono rimasti a casa per farsi intervistare da Bruno Vespa. C'è gente che si chiude in non trovarsi di fronte le telecamere della ; Fanno come Vittorio Alfieri che si faceva legare alla sedia. Ma non per studiare e scrivere: è che se vedeva Asti si suicidava!».

Lo spettacolo con Gino Paoli e Beppe Grillo incomincerà intorno alle 24.

Mauro Boccaccio

Gino Paoli al Covo di Nord-Est

STASERA IN **TELEVISIONE**

Shirley Temple nel film su Tele Azzurra

Telecity

10,30 , telefilm
11,30 Si è giovani volte, telefilm
M.A.S.H., telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Executive suite
14,50 Adolescenza inquieta, novela
15,30 Sandbaggers, telefilm
16,50 Fish Eye
17,30 I giorni di Bryan
18,25 Collegamento Rete 7 — Non stop

Tv Star

12 — Novela
14 — Telefilm
16,35 Cartoni animati
17,30 God Mars, telefilm
18 — Spy Force, telefilm
19 — Zora la rossa, telefilm
19,30 Fiore selvaggio
20 La vita comincia a 40 anni, telefilm
20,30 Wanted Sabata, film
22,15 Energie
23,40 Le sfide degli invincibili campioni, film

Primocanale

12 — Cuori nella tempesta
13 — Cartoni animati
14,30 Multi Market
18 — Cuori nella tempesta
19 — Bebi e Larry due perfetti americani
19,30 Sanford and Son
20 — Wayne & Shuster
Conquest, film (1983)
22,30 Falda, film
00,15 Multi

Canale 7

13 — Novela
14,30 Charlie, telefilm
16,15 Virgilio e il mangiarene
17 — Un uomo del
— Matty e Jenny,
18,30 Redazionali
19,30 Capriccio e passione, novela
20,30 Nero criminale, film
Uomini e Nas'col
23 — Primomercato
1 — Fai un affare con Canale 7

Teleuropa

13 — Simbad, il , film (1947)
16 — Novela
16,30 Telefilm
17,30 Sceneggiato
18 —
20 — Ciranda de Pedra
20,30 Nostra madre
22,10 Edgar Wallace
23,50 Quattro mani per spaccare, quattro piedi per uccidere

Tele T.R.I.L.

13 — Des Elliot, telefilm
14 — Per l'estate
14,15 L'occasione d'oro
15,15
17,10 Good Pink, cartoni
17,40 Cuori nella tempesta
18,05 Barnaby Jones, telefilm
Per l'estate
Barnaby Jones, telefilm
21,30 Good Times, telefilm
22,10
23,30 Film

Teletria

9,30 Incontro con il mondo
11 — Videoclips, programma musicale
12 — Cartoni animati
13 —
14 — Religione rubrica religiosa
16 — Rubrica
18 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 Magie cerimoniale, rubrica
22 — Videoclips

Telearcobaleno

10 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Hello Larry, telefilm
12,30 Il cavaliere solitario
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Gun point, film
15,30 Cartone animato
16 — Nozze d'odio
17 — Rosa selvaggia
17,50 Venti ribelli
18,20 La mia vita per te
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Sport, pagine sportive in diretta
19,40 Venti ribelli
20,15 Rosa selvaggia
20,50 Nozze d'odio
21,30 La mia vita per te
22,15 Hello Larry, telefilm
22,45 Il , telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente
23,35 L'astronave fantasma, film

Uno

10,30
13 — Telefilm
13,30
15 — Film
16,30 Film
18,15 Redazionali
19,30
Telefilm
La grande box, rubrica sportiva
22,30
24 —

Sanremo Tv

14 — Novela
14,30 Telefilm
16 — Superclassifica show
17,30 God Mars, telefilm
18 — Spy Force, telefilm
19 — Un comune alla settimana
19,30 Fiore selvaggio
20,30 Wanted Sabata, film (1970), con B. Harris, V. Kane (Western)
23,30 Sanremo sera
24 — Telefilm

Reteazzurra

10 — Hello Larry, telefilm
10,30 Sol De Batey
11,30 Redazionale
13,30 Koseidon (R)
14 — Superhit
15 — La caida de'ste rock
16 — Redazionale
17,30 X Bomber,
18 — Koseidon (R)
18,30 Teneramente rock, musicale
18,15 TG Giovani: I Timoria
Zoccoletti olandesi, film (comm. 1937) di A. Dwan con S. Temple
22 — Viaggio
Hello Larry, telefilm

Telegenova

Telegiornale
9,25 Redazionale
Rubrica di attualità
11 — Cartoni animati
12 — Attualità
12,30 Cartoni animati
13,30 Andiamo al cinema
14 — I gioielli
17 — Cartoni animati
18 — I gioielli
18,30 Redazionale
19,25 Telegiornale
20,10 Speciale Tg
22,05 Anteprima dilettanti
23,05 Portobello Road

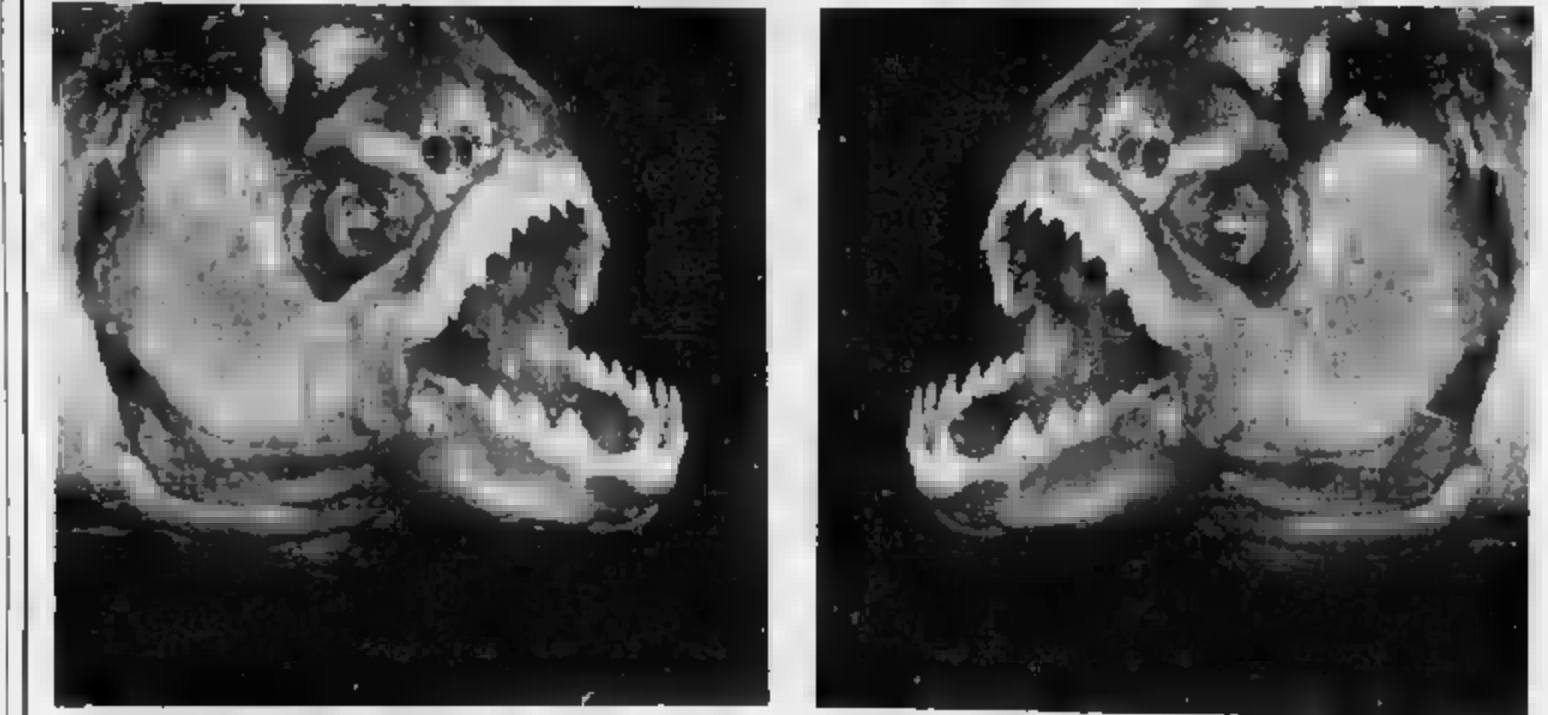
Telecittà

10 — Obiettivo Liguria
12 — Leggiamoli insieme
13 — Consulenze assicurative
13,45 Leggiamoli insieme
14,20 Teleshopping
18,20 Le auto della settimana
19 — Panorami in musica
19,15 Obiettivo liguria
19,45 Consulenze assicurative
20 — Il salotto della lirica
21,15 Obiettivo Liguria
21,45 Baseball
22,20 Obiettivo Liguria
— Preziosi momenti

Teleliguria

8 — Junior Tv
11 — Rubrica per la casa
12 — Rubrica
13 —
14 — Junior Tv
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Rubrica per la casa
20 — Telefilm
21,30 Tigi 7, rubrica
22,30 Film
24 — Rubrica di moda

Jolly

12,30 Auto della settimana, guida all'acquisto dell'usato
13,30 Cartoni animati
14 — Music Box Italia
16 — Salute e bellezza
17,10 Cartoni animati
18,30
20,30 Zoccoletti film
21,30 Documentario
22,30 Le grandi proposte
— Non stop

Interregionale: «La favorita però resta il Savona»

Per le otto liguri un torneo da scoprire

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La Lega ha [illegible] i gironi dell'Interregionale, un calendario che contiene numerose sorprese. Le otto squadre liguri infatti sono state inserite in un raggruppamento che [illegible] de Lombardia, Emilia e Basso Piemonte. Mancano all'appello Aosta, Biellese e Nizza, in [illegible] penso sono presenti Fiorenzuola, S. Angelo Lodigiani e Fanfulla, tutte società blasonate e con trascorsi tra i professionisti. La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno, e ha preso in contropiede tutti o quasi gli addetti ai lavori. Sarà un campionato più difficile per le liguri e in particolare per il Savona, che non nasconde le ambizioni di C2?.

Ecco i primi pareri degli addetti ai lavori, allenatori, dirigenti, e direttori sportivi.

Osvaldo Verdi (d. s. della Vogherese, ex giocatore del Savona): «Conosco molto bene le nuove squadre inserite nel girone, un po' [illegible] le formazioni liguri. Tra le avversarie più agguerrite del Savona vedo il Fiorenzuola. La squadra emiliana che l'anno scorso partecipava nel girone veneto-lombardo, si è molto rafforzata. Ha ingaggiato Torresani, Vercesi, [illegible] (ex Cairese) e Pircher. E' [illegible] formazione che potrà dare filo da torcere ai biancoblù. Tra le altre "nuove" i savonesi dovranno temere anche il Crema e la Valenzana».

Aggiunge Verdi: «Tutto sommato a noi va bene così. La Vogherese partirà il 10 settembre per disputare un campionato tranquillo. Abbiamo ingaggiato Valentino Persenda [illegible] allenatore ed è rimasto l'altro sa[illegible] Patrick Panucci. [illegible] visto il Savona contro il Brescia e mi ha impressionato positivamente. Anche in questo nuovo girone i biancoblù potranno ottenere ottimi risultati».

[illegible] Grenno (presidente del Savona): «Questa novità non ci sorprende, anzi ci dà più stimoli. Il Savona parte per vincere il campionato, [illegible] dai nostri programmi. Il girone sembra fatto [illegible] per noi. Siamo consapevoli però delle difficoltà che ci attendono: contro il Savona tutte le squadre daranno il massimo».

Giorgio Bartoli (direttore sportivo del Vado): «Questa composizione è una vera sorpresa. [illegible] uno stimolo in più affrontare squadre che hanno militato per anni in categorie superiori. Il nostro obiettivo è quello di disputare un campionato tranquillo, la parola retrocessione non deve esistere nel nostro [illegible]. Fra tutte le squadre dovremo stare attenti al Fanfulla, [illegible] squadra che si è rinforzata, ma anche il Bra non sarà certamente a guardare. I neo promossi, secondo voci di "radio mercato", hanno allestito una buona squadra. Insomma, prevedo un campionato più ricco di stimoli per tutte le società».

Mauro [illegible] Biachina (allenatore del Savona): «E' difficile fare pronostici su formazioni che per ora non conosciamo. Hanno parlato bene del Fiorenzuola e prima dell'inizio del campionato andrò a visionare questa squadra».

Victor Brogi (allenatore del Pontedecimo): «Siamo soddisfatti per la composizione geografica del girone: le trasferte infatti [illegible] più brevi. Sul piano tecnico, invece, questo raggruppamento è di livello certamente superiore al passato e per noi questa prima esperienza di neo promossi sarà più difficile».

Alfredo Schimmenti (direttore sportivo della Sammargheritese): «Dal punto di vista economico, questo girone mi piace. Trasferte brevi e costi minori».

Ugo Scarrone (dirigente della Carcarese): «Siamo abbastanza soddisfatti per queste novità. Sono cambiati i nomi di alcune squadre, [illegible] le distanze chilometriche sono le stesse».

Valentino Persenda (nuovo allenatore della Vogherese): «E' una piacevole sorpresa avere nello [illegible] girone il Savona. Questo raggruppamento dà più stimolo anche ai tifosi. Le favorite? Savona, Fanfulla, Valenzana e Fiorenzuola. E poi la Vogherese, naturalmente».

Nunzio Cricenti (presidente dell' Albenga): «Questa composizione non mi piace. Le trasferte sono troppo lunghe e costose. Faremo ricorso in Lega per illustrare i grossi problemi a cui andiamo incontro».

Silvio Coppo (presidente Ventimiglia): «Saremo costretti nostro malgrado, a partire al sabato per molte trasferte. Non conosciamo tutte le nostre avversarie e per questo non vorrei che a giocarsi la salvezza siano soltanto le liguri. Un campionato penalizzante e [illegible] molti problemi: il primo la nebbia che potremmo trovare in Lombardia. Il Savona dovrebbe partire con i favori del pronostico, [illegible] con questo cambiamento tutto torna in discussione».

Marco Sardo (presidente della Carcarese): «Dal punto di vista logistico è praticamente lo stesso. Ci hanno tolto dal girone Aosta e St-Vincent, e hanno inserito le lombarde. Direi che sarà un campionato più bello e interessante. Savona a parte, vedo tra le favorite il Bra e la Valenzana. Quest'ultima [illegible] in particolare, si è molto rafforzata».

Intanto il Savona (che sta trattando Ciferri e i fratelli Carlo e Roberto Marazzi), ha disputato mercoledì sera un'altra amichevole di lusso, questa volta contro il Brescia. I biancoblù hanno imposto lo 0-0 alle rondinelle, che militano in serie B. Davanti a circa cinquecento p[illegible], i ragazzi di Mauro Della Bianchina hanno messo in mostra un buon affiatamento. In evidenza i nuovi, in particolare D'Agostino, Durando e Valeri.

Roberto Pizzorno

C'è anche l'ex Persenda

Tutti erano in attesa dei gironi dell'Interregionale, e la Lega calcio li ha varati a sorprese. Questo l'elenco delle squadre raggruppate nel girone A: Acqui, Bra, Valenzana, Saviglianese, Valse [illegible]vi, Albenga, Carcarese, Pegliese, Pontedecimo, Sammargheri[illegible], Savona, Vado, Ventimiglia, Vogherese, Fiorenzuola, S. Angelo, Fanfulla, Crema. Tra le novità c'è la Vogherese che nella prossima stagione sarà allenata da Valentino «Roccia» [illegible]. Dopo la composizione dei gironi dell'Interregionale, la Lega ha comunicato i gironi di Coppa Italia. Girone A: Vogherese, Viareggio, Pegliese, Sammargheritese, Pontedecimo. La prima giornata (24 agosto): Vogherese-Sammargheritese, Pegliese-Pontedecimo. Riposa il Viareggio. Girone B: Vado, Albenga, Carcarese, Savona, Ventimiglia. Prima giornata: Vado-Savona, Albenga-Carcarese. Riposa il Ventimiglia.

Le ambizioni del Savona. Chicchiarelli, punto di forza dei biancoblù

SPORT**FLASH**

MOTOENDURO
Titolo europeo per «Chicco» [illegible]

SANREMO. Pierfranco «Chicco» Muraglia ha riconquistato il titolo europeo di enduro nella classe [illegible] del Moto Club Sanremo, dopo due anni di astinenza, è tornato al successo con una grande prestazione nell'ultima prova finlandese che gli ha permesso di scavalcare il francese Boissonade, giunto secondo, nella classifica finale, ad un solo punto dal pilota matuziano. Muraglia, nel cui curriculum ci sono tre titoli italiani, [illegible] titoli europei ed un titolo mondiale, succede a Marco [illegible], anche lui sanremese, campione d'Europa e del mondo nel 1988. Rossi nell'europeo quest'anno ha chiuso al terzo posto.

CALCIO
Da ieri il Millesimo in ritiro

MILLESIMO. Ieri è cominciata la stagione [illegible] del Millesimo calcio. Agli ordini del neoallenatore [illegible]ppe Corbellini, la rosa composta da [illegible] giocatori più alcuni ragazzi del settore «under», hanno iniziato la preparazione in vista degli imminenti impegni (campionato e Coppa Italia). La società giallorossa, [illegible] ha definito gli ingaggi di Balocco (Cengio) e Barruti (Cairese), farà il suo esordio nel [illegible] «Bodrito» di Millesimo e parteciperà poi al tradizionale «Memorial Salvi» a Cengio.

PALLAVOLO
Il [illegible] «Lanterna»

LAVAGNA. Il trofeo Ideal si è concluso martedì sera con una finale ad altissimo livello tra Pizzeria Lanterna e Creazioni Sylvia: la vittoria è andata ai «pizzaioli», ma solo dopo una battaglia durata un'ora e mezzo ed una resistenza accanitissima dei chiavaresi: 2-1 con parziali di 15-12, 12-15, 15-5. La Pizzeria La Lanterna Sestri Levante ha schierato Bettucchi, Bruno, Ghio, Minetto, Astengo, Lena, D'Alessio e [illegible] Ajmar, infortunato, a fare da allenatore. Creazioni Sylvia [illegible] Marco e Michele Bellazzini, Paolo e Marco Santini, Scatigna, Argurio, Canepa, Vexina, Catenaccio. La classifica completa vede dietro le due squadre già citate Patrick's Chiavari, Alfredo Recco, [illegible] Salvatore, Cimo, Al Paradise Chiavari, Byte Chiavari, Schiavetta e Garibaldi.

CALCIO
Domani amichevole Samm-Rapallo

SANTA MARGHERITA. I riflettori del «Broccardi» di [illegible] Margherita Ligure si illumineranno, domani [illegible] per l'attesa amichevole stagionale fra due delle più quotate squadre del Levante, Sammargheritese e Rapallo, candidate ad un campionato da protagoniste nei rispettivi tornei. L'incontro in notturna ([illegible] 21), pur mantenendo il sapore di amichevole, costituisce pur sempre un derby fra blasonate e una «strategullio» che prom[illegible] emozioni e [illegible]. I due allenatori dovrebbero schierare inizialmente le formazioni base, per poi far scendere in campo nella ripresa alcuni giovani.

GOLF
Successo del trofeo Laroche

RAPALLO. Ottima affluenza di partecipanti al Trofeo Guy Laroche disputato domenica scorsa sui campi del Golf Club Rapallo. I tre primi premi sono andati a Romualdo Di Carlo (handicap da 8 a 12); Luigi Roncagliolo, del G.C. Cervino, (handicap da 13 a 20); Franco Donati, del G.C. Le Pavoniere (handicap oltre 20).

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 11 Agosto [illegible]
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Novara problemi per il trasferimento del Conservatorio al «Gallarini»

Dove si faranno gli esami?

Nella nuova sede mancano attrezzature

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] in pericolo al Conservatorio. Fra poco più di due settimane scatta l'appuntamento [illegible] sessione autunnale, ma ancora non si sa dove gli allievi potranno [illegible] le prove. Paradossalmente, a provocare il problema è proprio una scadenza che era attesa da anni: il trasferimento dell'Istituto [illegible] sicale cittadino e dell'annessa scuola media, ora ospitati al «Dominioni» di via Monte San Gabriele, [illegible] Collegio Gallarini.

Il trasloco è previsto tra settembre e [illegible], ma nella nuova sede, più ampia e prestigiosa, sono ancora in corso lavori [illegible] ristrutturazione. I locali già ultimati [illegible] però [illegible] privi di arredamento. E mentre per [illegible] scuola media, che [illegible] ogni probabilità sarà la prima a trasferirsi, proprio il mese venturo in Comune verrà votata [illegible] delibera per l'acquisto di mobili e attrezzature, per il Conservatorio nulla è ancora deciso.

L'Istituto cittadino, che è sezione [illegible] del «Vivaldi» di Alessandria, attende che la situazione si sblocchi. Ogni decisione spetta comunque al ministero della Pubblica Istruzione, che finora non ha fornito alcuna indicazione in merito. I tempi [illegible] ormai ristretti e l'im[illegible] burocratico rischia di condizionare il regolare avvio dell'anno scolastico.

Il maestro Vincenzo Cerutti, direttore fiduciario del Conservatorio novarese, non nasconde la [illegible] preoccupazione: «A causa [illegible] questi problemi non sappiamo ancora se gli [illegible] settembre si faranno al Dominioni o nella nuova [illegible] Di certo, [illegible]nza di s[illegible] adeguate, non ci resterà che fissarli nella sede attuale». Ma anche qui ci sono difficoltà da superare: sembra infatti che le aule del «Dominioni» debbano essere lasciate libere per far po[illegible] ad alcune classi dell'Istituto magistrale.

[illegible] sono i soli ostacoli: lo spostamento al «Gallarini» è reso anche difficile da altre carenze. «Mancano [illegible] indispensabili sia didattiche che di supporto logistico. Ad esempio, non avremmo nemmeno armadi o scaffali dove sistemare documenti d'archivio. Dovremmo conservarli in casse e depositarli sul pavimento. Tutto questo — aggiunge Cerutti — è aggravato dai soliti problemi che si presentano all'inizio [illegible]l'anno scolastico, dovuti [illegible] ricambio, alla rotazione e addirittura all'assenza del personale tecnico e amministrativo. Nel complesso, ritengo che queste complicazioni [illegible] ci sarebbero se fossimo già indipendenti da Alessandria».

Pietro Bonacchio

L'OBIETTIVO

Autonomi ed efficienti

Città dalla spiccata vocazione musicale, [illegible] non è ancora riu[illegible] a [illegible] l'obiettivo più importante: quello di avere un proprio Conservatorio. Quello attuale, [illegible] staccata di Alessandria, ormai viene visto come una vera e propria «palla al piede». [illegible] capoluogo, ma anche in tutta [illegible] provincia, non si perde [illegible] sione [illegible] rivendicarne [illegible] completa autonomia. Aspirazione che è confortata dalle cifre: in sette anni, il numero degli iscritti è passato dai [illegible] degli inizi [illegible] trecento dell'anno scolastico che sta per iniziare. In questo periodo, il Conservatorio cittadino ha fatto avvertire la sua presenza nel territorio con varie iniziative che sono spaziate dai saggi [illegible] studio [illegible] lezioni di concerto pubbliche e alle attività per le scuole. In città sono stati apprezzate [illegible] esibizioni nei quartieri. Fiore all'occhiello, «Far musica insieme», un [illegible] che ha coinvolto gli studenti dell'intera provincia.

Il maestro Vincenzo Cerutti

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
Azzurri e granata divisi: salta il derby

La Lega calcio ha comunicato ieri i gironi di serie C2 che prevedono il «trasferimento» [illegible] Novara dal «B» all'«A». Viene così a man[illegible] quest'anno il derby con la Juve Domo che è rimasta nel girone [illegible]. Questa «divisione» [illegible] discutere. Per gli azzurri impegnati nella rincorsa [illegible] C1 [illegible] profilano le trasferte in Sardegna (La Palma, Olbia, Tempio) e Toscana (Cecina, Cuoio Pelli, Massese, Ponsacco, Poggibonsi, Pontedera, [illegible] Livorno, Rondinella, Siena e Sarzanese). Ci saranno [illegible] derby piemontesi [illegible] Pro [illegible] e Cuneo e due brevi trasferte in Lombardia (Pavia e Oltrepò). [illegible] girone B vede gli ossolani unici [illegible] Piemonte fra squadre lombarde, venete [illegible] emiliane.

[illegible]
[illegible] ieri il nuovo Questore

Il dottor Carlo Ferrigno si è insediato ieri alla questura [illegible] Novara. Prende il posto [illegible] Annino Berardino ora questore [illegible] Torino. Ferri[illegible] laureato in giurisprudenza e scienze politiche, ha 50 anni [illegible] sposato con due figli. Si è trasferito a [illegible] con la famiglia.

[illegible]
Godio cittadino onorario di [illegible]

Legn[illegible] città medaglia d'oro [illegible] Resistenza, [illegible] conferito la cittadinanza onoraria ad Emilio Godio, di Cressa, che ha operato du[illegible] la guerra [illegible] Liberazione nella divisione «Legnano» [illegible] ha preso parte [illegible] battaglia di [illegible]. L'onorificenza in passato [illegible] stata data a Gino Magretti, anch'egli di Cressa.

FONTANETO D'AGOGNA
Ciclisti e cantanti in gara

Nell'ambito della festa patronale, oggi alle 14.30 si svolge il primo Gran Premio ciclistico Sant'Alessandro. Alle 21.30 altra novità: l'«Alessandrino d'oro» con l'esibizione [illegible] dei bambini.

[illegible]
[illegible] d'organo in parrocchia

Nella chiesa parrocchiale ancora «Musica nel Cusio», il festival iti[illegible] di musica classica. [illegible] alle [illegible] d'organo [illegible] Giuseppe Rodini con arie di Frescobaldi, Zipoli, J. Bach e [illegible].

[illegible]
Una guida per [illegible]

L'ufficio giovani del Comune [illegible] Verbania ha inviato una lettera a 175 associazioni ed enti per [illegible] informazioni su qualsiasi corso in programma per la stagione 89/90. L'obiettivo dell'ufficio giovani è di creare una guida pratica su ciò che offre [illegible] città.

Dalla radio annunciò: «Milano è libera»

E' morto Bonfantini

Corrado, l'antifascista

[illegible] Corrado Bonfantini, medico pediatra, una figura fra le più note dell'antifascismo novarese, è morto [illegible] Imperia dopo una lunga malattia.

Figlio di Giuseppe Bonfantini, professore [illegible] matematica, ultimo sindaco socialista deposto alla marcia su Roma nell'ottobre 1922, fratello [illegible] Mario, [illegible] letterato amico di Mario Soldati, e [illegible] Sergio, il pittore scom[illegible] nel gennaio di quest'anno, Corrado crebbe in [illegible] ambiente familiare dove l'impe[illegible] culturale era pari a quello per la libertà e la democrazia.

Giovanissimo venne sorpreso con altri ragazzi novaresi, studenti [illegible] operai, a distribuire manifestini che denigravano il regime; incarcerato, processato, è condannato dal tribunale speciale. Nel gabbione [illegible] lui [illegible] anche il «Pinéla», Giusep[illegible] Rimola, comunista, misteriosamente scomparso, anni dopo, in Unione Sovietica, vittima delle purghe staliniste.

In carcere e [illegible] confino a Ponza, a Vasto, nelle isole Tremiti, Corrado Bonfantini solidarizza con i capi dell'antifascismo e con Elio Basso: ritornato a Milano dopo il 25 luglio 1943 è fra i più attivi membri della Resistenza, rappresentante socialista nel Cln Alta Italia.

I fascisti [illegible] acchiappano, ma Corrado riesce rocambolescamente a fuggire dall'ospedale [illegible] Giovanni di Torino; lo tro[illegible] fra i comandanti delle formazioni Matteotti, in contat[illegible] [illegible] la Resistenza nov[illegible] tramite il suo maestro Piero Fornara, accanto al fratello Mario nella Repubblica dell'Ossola.

Avventuroso, mai disponibile a piegarsi di fronte alle avversità, arriva persino ad architettare un piano per la resa [illegible] alcune formazioni della Repubblica sociale italiana. Gli [illegible] male. Ma è lui, proprio lui, Corrado Bonfantini, che dai microfoni dell'Eiar per primo, [illegible] voce strozzata e commossa, dà [illegible] notizia della liberazione di Milano, nell'aprile del 1945.

La vita politica gli procurerà più amarezze che consolazioni: deputato alla Costituente per il psi (allora psiup) viene confermato alla Camera nella legislatura successiva. Ma [illegible] vuole, né [illegible] adeguarsi ai troppi compromessi che [illegible] politica impo[illegible]. Corrado Bonfantini era [illegible] socialista umanitario con alcune impuntature libertarie: quando sbagliava non mendicava giustificazioni perché gli errori [illegible] frutto della sua esuberanza assolutamente disinteressata. In politica aveva molti amici, ma nessuno gli ha mai voluto veramente bene. Fu anche un corsivista pungente [illegible] [illegible] quotidiano socialdemocratico (nel frattempo era passato [illegible] Saragat) che [illegible] pochi lettori e molti debiti. Pagò tutto lui, Corrado, di [illegible]

[illegible] anni se ne [illegible] appartato, ad ordinare le carte del suo burrascoso passato, autografi, scritti e biografie: sapeva molte cose di tanta gente. Ma non impensieri mai [illegible] L'ultima [illegible] apparizione pubblica nel [illegible]arese risale ad un convegno sulla giustizia tenutosi a Domodossola cinque anni fa.

Romolo Barisonzo

Corrado Bonfantini, al centro con il giornale, [illegible] al senatore Giuseppe Pella durante una manifestazione a Torino negli anni Cinquanta. Nella foto sotto, la carta d'identità che usava nei viaggi da Torino a Milano sotto il falso nome di Nicola Neri durante la Resistenza; a fianco Bonfantini dopo la [illegible]

Il sindaco di Maggiora, «Jean» Zanetta, fra tante passioni, quella del motocross

A Maggiora primo cittadino è stato eletto «Jean» Zanetta, dinamico patron del motocross

Quando il sindaco è un personaggio amato

Ha la passione per la musica, il canto ed è volontario della Cri

MAGGIORA
NOSTRO SERVIZIO

Ora dovranno chiamarlo «signor sindaco», e alcuni si trovano in imbarazzo. Fino a pochi giorni fa, il cavalier Gian Batti[illegible] Zanetta, patron [illegible] motocross locale e maestro della Schola cantorum parrocchiale, oltre che autista volontario della Croce Rossa, [illegible] per tutti [illegible]lamente «Jean».

Lo chiamavano [illegible] quando è nato, [illegible] anni fa in Algeria, paese di lingua francese, dove il padre, Antonio, lavorava [illegible] costruzione del porto di Algeri come capocantiere ed aveva al[illegible] dipendenze un nutrito gruppo [illegible] parenti e compaesani. Poi Antonio Zanetta si [illegible] ammalato, la famiglia era rientrata a Maggiora, e Jean era [illegible] mandato a studiare dai salesiani di Borgomanero.

Così era finito a lavorare alla «Dinamo», [illegible] società elettrica poi assorbita dall'Enel. C[illegible] diventato, anche lui come il padre, caporeparto. Fin qui la sua carriera sul lavoro, [illegible] qualche anno terminata.

Ma il tempo libero? Ogni attimo non impegnato dall'occupazione abituale è stato impiegato da Jean nello studio della musica, la sua grande passione, nello sport e nel volontariato.

[illegible] quindi Jean abile violinista, estroso [illegible] sofono, cantante di balera e cantore di coro. Z[illegible] diventa direttore della grande orchestra [illegible] Pro Loco di Borgoma[illegible], partecipa alle esibizioni dei «Valsesiani», un complesso di musica da camera, dirige la locale Corale Santa Cecilia, insegna ai bambini delle elementari maggioresi i primi rudimenti della musica. Insegna ai giovanissimi a suonare il flau[illegible] Gratis.

Ma lo sport? «Ho esordito — racconta — [illegible] il ciclismo quando organizzavamo le prime edizioni del famoso circuito del Balmone, quindi [illegible] passato al motocross. [illegible] carità, non voglio meriti: non vorrei che qualcuno mi [illegible] per un esibizionista. [illegible] ho [illegible] in questa intervista».

Jean non è l'uomo che cerca pubblicità. E' un personaggio, e basta. Un personaggio benvoluto dalla gente, molto [illegible] in vari campi. Per questo, in una situazione politico-amministra[illegible] piuttosto [illegible] (a Maggiora, paese vivacissimo, questa sembra [illegible] una tradizione), Jean Zanetta è stato fatto sindaco.

[illegible] la verità [illegible] già [illegible] ma non [illegible] intenzione di «fare carriera», dato il suo [illegible] d'intendere ogni carica come servizio. In mezzo a polemiche infuocate, è saltato però fuori il [illegible] come quello del candidato «gradito a tutti», almeno sul piano personale.

Jean è ancora oggi un pochino perplesso, [illegible]he se ieri ha giurato in prefettura. Ha [illegible] di non trovare più il tempo per le [illegible] il motocross, il volontariato: «Un paio di corse alla settimana con l'ambulanza — dice — spero di poterle [illegible]ra fare». E poi c'è il coro in chie[illegible] e l'attività motocrossistica, quella motociclistica in genere. Jean è stato anche delegato provinciale per la Fim.

Jean non è sposato, vive con la mamma [illegible] Virginia Gilardini, 93 anni, e la sorella Elena: «A ben pensarci, il tempo [illegible] mi manca. Finora mi [illegible] interessato, oltre che del mio lavoro, di musica e di motocross. Adesso dovrò occuparmi molto dell'amministrazione municipale». Mentre parla, il neo sindaco guarda, [illegible] con rimpianto, il campo di [illegible] del Mottaccio del Balmone, [illegible] grandioso anfiteatro naturale, uno degli impianti motocrossistici meglio attrezzati del mondo.

«E' stato classificato — fa osservare — di prima categoria super, come dire il meg[illegible] in materia». Jean Zanetta, cavaliere della Repubblica «per meriti sportivi», si occuperà ora di acquedotti e piani urbanistici. Intanto, ha già incominciato a frequentare assiduamente il municipio, dove raccontano [illegible] sia presentato la prima volta in calzoncini corti. Qualcuno gli ha allora rispettosamente fatto notare che un sindaco in calzoncini costituisce [illegible] fatto [illegible] pochino anomalo. Jean ha riso, divertito. Non ci aveva pensato. Del resto, la sua migliore virtù è la naturalezza: diversamente non sarebbe più lui. In doppio petto o con magliette colorate, Gian Battista Zanetta sarà sicuramente un buon sindaco.

Francesco Allegra

Domodossola, cosa succede sulla linea del Sempione?

Troppi gli incidenti

Il caso e carenze di personale

DOMODOSSOLA. Linea a rischio o linea sfortunata? Ad ottantatré anni dall'apertura della galleria del Sempione, il collegamento ferroviario più diretto tra Parigi e Milano, via Losanna e Domodossola, balza troppo spesso alla ribalta della cronaca per incidenti ed inconvenienti. Accanto alle interruzioni ed ai disagi, sorgono parecchi dubbi sull'effettiva sicurezza dell'importante linea ferroviaria.

Incuria, età, carenza di manutenzione. Di quali guai soffre il Sempione?

A mettere a fuoco alcune «mancanze» sono soprattutto i sindacalisti.

«E' vero che questa via sopporta un buon traffico ma è altrettanto vero che è sufficiente un fulmine per mandare in tilt la linea elettrica aerea», dice Piero Billari della Uilt.

«Si continua — aggiunge — con la politica del rattoppo quando sarebbe assai più utile un intervento radicale di ammodernamento e ristrutturazione. Senza parlare poi della carenza di personale che non consente di far fronte a tutte le esigenze. Molti guai che si sono verificati risultano comuni a tutta la rete italiana ma questa linea, in particolare, meriterebbe un intervento radicale».

I sindacalisti citano anche alcuni esempi concreti di disservizi. «Una notte siamo rimasti senza collegamento telefonico con Milano — ricorda Billari — senza nemmeno poter intervenire perché ai nostri tecnici non viene pagata la reperibilità. Si deve tener presente poi che spesso dobbiamo assorbire il traffico ferroviario che viene dirottato da altre stazioni dove si creano situazioni di emergenza ma senza avere un proporzionale aumento di personale».

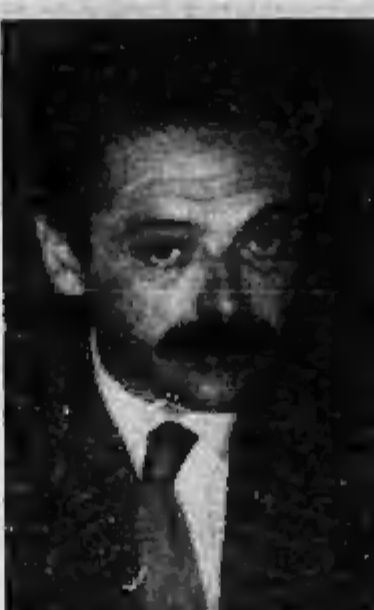
I dirigenti delle Ferrovie sono invece di tutt'altro avviso. I problemi che si registrano sulla linea del Sempione sarebbero frutto del caso, pertanto imprevedibili.

«Quella del Sempione è una linea essenziale, in grado di assorbire quel traffico intenso che altre linee non riuscirebbero a sostenere. Anzi, direi che se gli stessi incidenti fossero successi su altre linee avrebbero richiesto interventi difficili e complessi per porvi rimedio e avrebbero avuto maggiori ripercussioni sul resto della rete ferroviaria», sostiene Guglielmo De Felice, capo reparto movimento a Gallarate che ha sotto controllo tutta la linea.

«Non è una ferrovia vecchia — aggiunge — ed anzi è tenuta nella massima considerazione. Non a caso, per esempio, è stata dotata completamente del blocco automatico».

Ed allora gli incidenti come si spiegano?

«La casualità — risponde — non certo la mancanza di manutenzione che viene svolta a tutti i livelli».

Dello stesso parere è anche Pasquale Monno, sovrintendente della stazione di Domodossola.

«Bisogna ricordare che la nostra linea ha saputo sopportare un notevole aumento di traffico quando Chiasso e Modane sono rimasti chiusi per inconvenienti. E quel lavoro l'abbiamo fatto bene».

Per Monno solo il tratto a nord di Domodossola, quello verso il confine, potrebbe essere rivisto e migliorato

«Ci vogliono visite e sopralluoghi più frequenti. Per l'instabilità della montagna, dovrebbe intervenire la Protezione Civile. Si potrebbe ipotizzare un cambiamento del tracciato in questa zona soggetta a frane».

Renato Balducci

LA CRONISTORIA

Linea a rischio

Questi gli incidenti degli ultimi tre anni. Nel 1987 un convoglio composto da carrelli entra in collisione con un treno diretto in Svizzera, la stazione di Varzo resta bloccata per diverse ore. Aprile '88, l'espresso Venezia-Parigi rischia di deragliare. L'incidente avviene alle porte di Domodossola dove alcuni ragazzi hanno messo sui binari dei blocchetti di cemento. Pochi giorni dopo le fiamme divampano sul diretto 327 poco prima della stazione di Verbania. L'incendio è stato provocato forse da un guasto al sistema frenante. Un mese dopo nella galleria di Iselle, va a fuoco il locomotore di un convoglio pieno di frontalieri. Il mese scorso, tre incidenti in quattro giorni. Cade una frana a San Giovanni di Varzo con interruzione per poche ore. Un carro merci esce dai binari sul ponte di Sesto Calende. Un fulmine fa cadere la linea elettrica tra Verbania e Cuzzego ed il locomotore di un merci si incendia.

Piero Billari

Oggi nel Novarese arriva la «marcia della vita»

In quelle fiaccole brilla la solidarietà

NOVARA. Arriva oggi a Domodossola la fiaccola della solidarietà partita il 4 agosto da San Bonifacio, in provincia di Verona, e diretta a Einsieldeln, in Svizzera per poi far ritorno in Italia il giorno di Ferragosto a Bolgare, nel Bergamasco.

La fiaccola apre la quindicesima marcia «Vita per la vita» organizzata dai donatori Aido, Avis e dal gruppo sportivo Misericordie d'Italia. Tutta la provincia sarà coinvolta: le sezioni locali dei donatori sono tutte mobilitate.

Partita da Aosta ieri notte, la fiaccola entrerà questa mattina poco prima delle 10 nel Novarese, a Cameriano. Alle 10,50 transiterà per il centro di Novara scortata dai vigili urbani, poi proseguirà per Pernate e Romentino ed alle 12,10 sarà a Galliate dove è in programma una festa in piazza Vittorio Veneto con distribuzione ai «girini» (la carovana della marcia «Vita per la vita» è composta da 130 persone e 40 auto) di vino, riso e gorgonzola. Poi, scortata da podisti locali, raggiungerà Cameri e Bellinzago. Ad Oleggio sarà allestito uno stand di informazioni sulla donazione.

«La marcia ha proprio lo scopo di andare in mezzo alla gente per far conoscere la donazione di organi dopo la morte, un gesto di altruismo e di grande umanità» dice Pietro Pesare, consigliere nazionale e segretario provinciale dell'Aido.

Dopo Marano Ticino e Varallo Pombia la marcia approderà a Borgo Ticino, poi Arona e Stresa, dove sarà accolta dagli scout. A Gravellona sarà alle 18,50.

A Villadossola, alle 20,50, la fiaccola sarà accolta da un altro gruppo di podisti con altre torce che in una coreografica processione giungeranno alle 21,25 nella caratteristica piazza Mercato di Domodossola.

Nel capoluogo ossolano i festeggiamenti, con la locale sezione Aido a far da padrona di casa, iniziano già in mattinata: sulle note del concerto della fanfara dei bersaglieri ed alla presenza degli alpini sfileranno personaggi con i costumi tipici giunti da tutte le Valli ossolane in segno di solidarietà. Saranno allestiti banchetti informativi sull'attività dell'Avis e dell'Aido.

Molto interessante sarà la proiezione del filmato, sotto i portici del Teatro Galletti, che illustrerà l'azione dell'eliambulanza di Piemonte elisoccorso, pronta a decollare ad ogni urgenza. Basta comporre al telefono il 116 e, come recita lo slogan del servizio «l'ospedale vola con te con un'équipe medica di rianimazione».

Evoluzioni dimostrative e simulazioni di interventi con l'eliambulanza si potranno osservare anche «dal vero» in via Romita, vicino all'Ospedale ed al Centro sociale, proprio nella zona dove la Comunità Montana Valle Ossola ha individuato un'area da destinare a base per gli elicotteri della sanità regionale. Sempre a Domodossola alle 18,30 in piazza Rovereto, sotto le fronde del secolare cedro già «adottato» dall'Aido, verranno inaugurati, al suono della banda, un monumento al donatore e le panchine in sasso.

Poi l'attesa per l'arrivo dell'ultima tappa italiana della fiaccolata prima dello «sconfinamento». [c. b.]

Pietro Pesare

LA SFIDA PIU' SIMPATICA D'ESTATE

I «don Camillo» del pallone concederanno la rivincita ai «Pepponi»

Non c'è due senza tre. Dopo aver battuto per la seconda volta i «Pepponi» capitanati dal vicesindaco socialista Sergio Bertinotti per tre reti a 2, i «don Camillo» sono pronti a concedere la rivincita alla formazione «laica». Naturalmente, la partita è rimandata al prossimo agosto, ancora a Bracchio di Mergozzo. Nella foto, di Aldo Larossa, la squadra «tonacale» guidata da don Giuseppe Ruffini al gran completo. Oltre al «prete volante», si riconoscono don Riccardo Bonacci e don Egidio Borella (Pallanza); don Dino Campiotti (Novara); don Pier Mario Ferrari (Romentino); don Rino Geddo (Bèe); don Giancarlo Masseroni (Cambiasca); don Adriano Miazza (Omegna); don Pietro Minoletti (Cireggio); don Claudio Vattani (Cureggio); don Claudio Vezzani (Cuzzago) e don Giuseppe Volpati (Baveno).

Piccolotti, neoacquisto, si frattura: fuori tre mesi

La Juve Domo batte 2-0 il Casale ma subito con un uomo in meno

DOMODOSSOLA. Primi applausi per la nuova Juve Domo che ha esordito al «Curotti» mercoledì sera battendo il blasonato Casale, neopromosso in C1, per due a zero.

Un successo che è purtroppo costato carissimo alla squadra di Franco Viviani: poco dopo aver siglato la seconda rete Filippo Piccolotti ha dovuto lasciare il campo in barella. L'attaccante ha ricevuto una brutta botta mentre si stava girando. Il traumatologo dottor Paolo Mosoni ha subito diagnosticato una frattura al perone destro, poi confermata dagli accertamenti radiografici.

Piccolotti sarà fuori causa per tre mesi; davvero una brutta tegola per la Juve Domo che contava molto su di lui per aumentare il potenziale offensivo. I nuovi dirigenti dovranno rimettersi subito alla ricerca di un'altra punta.

Nella Juve Domo mercoledì ha esordito il difensore Bellingheri, 22 anni, già avanti nella preparazione per essere stato in ritiro con il Genoa, che è stato impiegato in marcatura. La squadra ossolana è invece rimasta senza portieri perché Paolo Mulato si è accasato ad Aosta e ha lasciato nel giro di poche ore la comitiva granata. Contro il Casale fra i pali è stato schierato Di Coscio, estremo difensore del Villa. E' comunque in arrivo Luca Guazzi, 23 anni, genovese, nove presenze in C1 la scorsa stagione con il Frosinone.

Al di là del risultato, dall'amichevole con i nerostellati sono venute indicazioni sicuramente confortanti per Franco Viviani. Si sono messi in luce soprattutto Di Napoli, playmaker di razza, e Cacciola, autore di brillanti spunti sulla fascia che hanno divertito il pubblico.

E' stato proprio Di Napoli a portare in vantaggio gli ossolani al 50' con un pallonetto che ha scavalcato Ferraresso e si è infilato in rete. Al 58' ancora Di Napoli ha colpito il palo con una gran bordata da fuori: sul rimbalzo Piccolotti ha controllato in area e ha centrato l'angolino.

Il Casale di Baveni, che deve ancora perfezionare il collegamento fra i reparti, ha colpito nel finale un palo e una traversa con Melchiorri e Calonaci. Nel primo tempo Mazzeo si era trovato in un paio d'occasioni solo di fronte a Di Coscio senza riuscire ad andare a bersaglio.

«Si stanno appena intravedendo i primi frutti del lavoro che stiamo impostando — ha detto alla fine Franco Viviani — c'è sicuramente ancora molto da fare. Io non dò solitamente molta importanza alle amichevoli di agosto, anche se ovviamente preferisco vincerle».

Adriano Velli

Allo «Stadio dei pini»

Verbania sconfitto dal Legnano

VERBANIA. Un bel Legnano, quello visto l'altra sera al «Comunale» nell'amichevole con i biancocerchiati. I «lilla» sono andati in gol 5 volte e le reti avrebbero potuto essere di più senza qualche prodezza di Galliera: al 21' e al 25' con Corrente; al 42' con Tirapelle; due minuti dopo con Revellini. Nella ripresa, al 67', il quinto gol di Lombardo. Il Verbania è andato in gol al 75' con il giovane Curioni.

Fra i biancocerchiati ha esordito il neo-acquisto «argentino» Marcello Policaro. Ha avuto qualche buon spunto, sfiorando il gol all'avvio di partita. Nelle file dei verbanesi sono anche piaciuti Mosca, «Ghigo» Gaiardelli, Grieco e, fra i «nuovi», Nobile e Dagnino. Mereghello, l'altro giocatore arrivato dall'Argentina, ma anche lui italiano a tutti gli effetti, non ha giocato a causa di un malanno. [a. c.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

Venerdì 11 Agosto 1989 E VALSESIA Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

TRA I PAZIENTI

All'ospedale degli Infermi di Biella il personale è ridotto. Si cerca comunque di ridurre al minimo i disagi per i ricoverati

Problemi all'ospedale di Biella per mancanza di personale in corsia

Agosto, reparti chiusi

Disagi (ridotti) per neo-mamme e malati

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo solo in due per pulire ventisei stanze e dobbiamo occuparci anche delle sale parto. Siamo costrette a turni di lavoro molto duri: già normalmente c'è carenza di personale, ma con le ferie la situazione si aggrava ed è sempre più difficile fare in modo che i degenti non ne risentano».

Le infermiere ausiliare del reparto maternità, all'ospedale degli Infermi, sono preoccupate: per il secondo anno consecutivo sono costrette a sopperire con maggiori carichi di lavoro a un'insufficienza di organico che rischia di diventare cronica. Il loro non è l'unico settore del nosocomio a risentire della mancanza di personale, un problema che, già lo scorso anno, nel periodo estivo, aveva costretto la direzione sanitaria ad accorpare alcuni reparti.

Conferma la dottoressa Maria Adele Isoardi: «Anche ora abbiamo dovuto unire alcune sezioni (oculistica con otorinolaringoiatria) e accorpare uomini e donne in medicina B. Dovendo concedere, per legge, almeno quindici giorni consecutivi di ferie al personale, in questi reparti non c'era altro modo per continuare l'attività. Rispetto all'88, comunque, la situazione è migliorata».

«D'altra parte i dati parlano chiaro — aggiunge la dottoressa Isoardi —. Nell'ultimo concorso, su trentun posti di infermiera disponibili, abbiamo ricevuto soltanto quattordici domande. Le giovani diplomate preferiscono impiegarsi nelle strutture private, dove guadagnano meglio e sono sottoposte a turni di lavoro meno pesanti».

«Il comitato di gestione deve risolvere questo problema — sostiene Franco Ferlisi, della Cgil sanità —. Assistiamo a un continuo esodo di personale paramedico, gente che va in pensione anticipata o che dà le dimissioni per cambiare lavoro. E non è giusto che chi resta debba farsi carico anche del lavoro degli altri. Di questo passo l'ospedale sarà costretto a ridurre l'attività. Quest'anno, comunque, gli accorpamenti sono stati fatti con maggior oculatezza».

Affermano alcuni pazienti in medicina B: «E' vero, il personale fa il possibile per non farci mancare nulla». Una donna ricoverata in maternità: «La pulizia nelle camere non è perfetta, ma le ausiliarie sono contate e fanno quello che possono. Così ogni tanto non riescono a lavare i pavimenti». Un'altra neomamma: «Le infermiere sono oberate di lavoro, ma il trattamento dei degenti non ne soffre».

Maurizio Alfisi

VERCELLI E I NAS

In regola cucine e infermieri

Meno problemi, invece, all'ospedale di Vercelli. Da pochi giorni sono entrate in servizio 11 nuove infermiere diplomate dalla scuola del Sant'Andrea e la Regione ha concesso un aumento all'organico del personale di altre 38 unità, per «ausiliarie socio-sanitarie». Alcune sono già state assunte, altre inizieranno a lavorare in corsia, accanto agli infermieri, entro poco tempo. Il personale si è ridotto di numero, come avviene durante ogni estate, ma non è stato necessario ricorrere alla chiusura di reparti. Anche il numero dei ricoverati è diminuito: la media è di 400 degenti.

Le cucine dell'ospedale, intanto, sono state visitate dai carabinieri dei Nas di Torino, i Nuclei anti-sofisticazioni, che stanno proseguendo le ispezioni in cliniche e case di cura. Hanno esaminato le forniture di prodotti e prelevato campioni di cibi già confezionati. Il Sant'Andrea, dal loro primo verbale, risulta in regola: nessun appunto alle merci o all'igiene. Il presidente dell'Usl 45, Lucia Pigino, si dichiara soddisfatta: «Il servizio di mensa è svolto con attenzione. Il personale (gli addetti in cucina sono circa 50) ha seguito da poco un corso di aggiornamento sull'aspetto sanitario e l'organizzazione del lavoro». Al Sant'Andrea funziona anche una seconda mensa riservata ai dipendenti: prepara 250 pasti ogni giorno.

L'allarme ieri pomeriggio: sono inquinati torrenti e rogge

Nafta nelle fogne di Biella

Si teme per il depuratore che potrebbe essere intaccato dal combustibile
Preoccupazione tra gli agricoltori della zona di Ponderano

BIELLA. Allarme ecologico ieri pomeriggio: qualcuno ha scaricato una grande quantità, ancora imprecisata di gasolio nelle fognature, inquinando rogge e torrenti.

L'allarme è addirittura scattato a valle del depuratore, verso Ponderano, dove gli agricoltori si sono accorti che dai canali irrigui stava scaturendo un penetrante odore di nafta. I vigili del fuoco sono intervenuti immediatamente per fronteggiare la situazione, che appare molto grave.

Le prime avvisaglie di quanto stava avvenendo sono state avvertite a Ponderano dov'è in funzione il depuratore di Biella. Spiegano i tecnici: «Verso le 9,20, le nostre apparecchiature hanno incominciato a segnalarci la presenza di scarichi anomali in fognatura. In breve abbiamo avvertito l'odore di nafta e visto il gasolio galleggiare».

Il depuratore è attrezzato per fronteggiare anche situazioni di questo tipo, perché scarichi del genere in fogna possono pur sempre avvenire, anche per sbaglio. I tecnici dunque hanno disattivato il depuratore per impedire che il gasolio lo rovinasse completamente, distruggendo la flora batterica che «mangia» le sostanze inquinanti.

Il depuratore è stato «by-passato» per un'ora e l'acqua con il gasolio è entrata direttamente nel torrente Bolume. A quel punto, però, la situazione non migliorava: i tecnici dell'impianto si stavano trovando di fronte ad un fatto del tutto anomalo e non potevano rischiare di immettere ancora per molto tempo nafta diluita nel torrente.

Evidentemente lo scarico di gasolio in fogna era di proporzioni gigantesche. Il depuratore, pur con comprensibili rischi, è stato riattivato ed è partito l'allarme.

Carabinieri e vigili del fuoco sono subito intervenuti per esaminare la situazione e per risalire alla causa che aveva provocato l'inquinamento.

Mentre anche il Comune si mobilitava per seguire il caso, da Ponderano e da Borriana sono incominciate ad arrivare telefonate sempre più preoccupate degli agricoltori. Dal Bolume, infatti, il gasolio era ormai entrato nella roggia Molinaria che è un cavo irriguo. I contadini erano spaventati: «L'acqua che usiamo per i campi è satura di nafta, aiutateci, non sappiamo che cosa succede».

Nel frattempo, anche in pieno centro di Biella qualcuno ha incominciato ad avvertire un odore sempre più forte di gasolio e ad avvertire i vigili del fuoco che sono accorsi per tenere sotto controllo la situazione, sperando anche di arrivare alla fonte dell'inquinamento.

Fonte che potrebbe anche non essere dolosa. Vista la quantità davvero considerevole della nafta che sta entrando in fogna si può pensare anche alla rottura di qualche caldaia piena di combustibile in una delle tante industrie a monte che, in questi giorni, sono chiuse per ferie.

E' un'ipotesi. Ma ce ne sono altre che i carabinieri stanno prendendo in considerazione. Intanto l'allarme è stato lanciato in tutta la città, già preoccupata, nei giorni scorsi, per le notizie degli inquinamenti dei corsi d'acqua che avevano anche avuto strascichi giudiziari.

I tecnici del Comune sono subito andati ad accertare le condizioni del depuratore che ha lavorato in una situazione del tutto nuova e pericolosa per diverse ore. Solo nei prossimi giorni sarà possibile stabilire se l'impianto è stato danneggiato irreparabilmente.

Un fatto è certo: ancora ieri sera, le «vasche» erano sature di gasolio e i tecnici stavano seguendo con comprensibile apprensione gli sviluppi di questa nuova e preoccupante vicenda che vede coinvolti i già chiacchieratissimi corsi d'acqua del Biellese.

Intanto le ricerche della fonte inquinante continuano: carabinieri e polizia sono spalleggiati dai tecnici del laboratorio di analisi dell'Usl. La situazione resta incerta e tutto sommato grave.

Cesare Maia

L'incidente ieri pomeriggio, 2 feriti

Crescentino, taxista muore nell'auto fuori strada che finisce contro un palo

CRESCENTINO. Un taxista torinese è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale alle porte del paese, sulla statale 31 bis, in regione Monticelli.

Aldo Appolonio, 61 anni, originario di Camino al Tagliamento, in provincia di Udine, ma residente a Torino in strada del Cascinotto 37, era al volante di una Regata, l'auto che utilizzava normalmente per servizio, ma su cui ieri viaggiavano anche la moglie, Rosanna Monti, e un'altra parente (forse la figlia), Anna Maria Appolonio, di 27 anni, residente sempre a Torino in via Beneveglia.

Le due donne sono rimaste ferite: più seriamente la prima, ricoverata all'ospedale di Vercelli con numerose fratture (guarirà in 90 giorni), meno grave la seconda, a cui è stata diagnosticata una prognosi di 15 giorni. Aldo Appolonio è, invece, morto nell'urto.

La Regata, partita dal capoluogo piemontese, viaggiava in direzione di Casale. All'improvviso è sbandata, uscendo di strada, finendo contro un palo della tensione ed abbattendolo. Il taxista, nonostante l'esperienza al volante, non è riuscito a mantenere il controllo dell'auto. Probabilmente è stato colto da un malore, ma non viene neppure esclusa l'ipotesi di un guasto meccanico o della foratura di un pneumatico. Le cause dell'incidente sono comunque ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Crescentino.

Le due donne, che sono state immediatamente soccorse, prima dai volontari dell'assistenza crescentinese, poi dal servizio di eliambulanza regionale, erano sotto choc. Viaggiavano senza documenti e questo particolare ha ostacolato l'identificazione (ancora incompleta) e la ricostruzione dell'accaduto.

Per il taxista, invece, non c'era più nulla da fare. Il cadavere di Aldo Appolonio è stato ricomposto nell'obitorio di Crescentino, a disposizione dei familiari. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

[r. m.]

All' Aravecchia

Barbone cadavere da 7 giorni

VERCELLI. Era morto da quasi una settimana, in un vecchio appartamento della periferia, tra rifiuti e vecchi stracci. Il corpo di Pasqualino Biola, 52 anni, è stato trovato l'altra sera in un piccolo alloggio del «casermone» di via Aravecchia: i vicini, che non lo vedevano da parecchi giorni, hanno dato l'allarme avvertendo il «113».

La morte sarebbe dovuta a cause naturali: il cadavere era ormai in avanzato stato di decomposizione. Originario di Santhià, Pasqualino Biola viveva da tempo a Vercelli. Era solo, probabilmente malato e risultava senza fissa dimora. Si era separato dalla moglie anni fa e il riconoscimento è stato possibile soltanto grazie alla donna, Alessandra Scagliotti, che ha identificato il cadavere attraverso un arto amputato.

Da qualche tempo l'uomo alloggiava nel vecchio stabile al rione Aravecchia, ma nessuno dei condomini era mai riuscito ad oltrepassare la porta del suo appartamento.

[r. m.]

Un corto circuito distrugge un'azienda di Lessona

Panificio in fiamme

Nella notte la ricerca di un altro forno

LESSONA. Un incendio ha gravemente danneggiato, l'altra notte, un panificio in regione Fiore, di proprietà di Angelo Carisio, 51 anni, abitante in paese. Le fiamme si sono sviluppate intorno a mezzanotte nella cella di lievitazione, il reparto dove avviene la fermentazione dell'impasto.

Racconta il proprietario, che era al lavoro insieme ad alcuni dipendenti: «Come tutte le notti stavamo preparando il pane che sarebbe stato distribuito nei negozi di alimentari di Lessona, Bioglio, Mottalciata e Serravalle. Ad un tratto abbiamo avvertito un crepitio proveniente dalla cella di lievitazione, dove avevamo già sistemato tutto l'impasto. Siamo accorsi e, non appena abbiamo aperto la porta del salone, siamo stati investiti da una violenta fiammata. Era impossibile entrare nel locale: l'incendio si era anche già esteso agli scaffali. Non ci è rimasto altro da fare che telefonare ai vigili del fuoco».

Da Biella sono partite alcune squadre che, in poco più di venti minuti, hanno raggiunto il panificio in fiamme. L'opera di spegnimento è durata cinque ore e solo alle prime luci dell'alba anche l'ultimo focolaio è stato soffocato.

Secondo i primi accertamenti, a causare l'incendio sarebbe stato un corto circuito nell'impianto elettrico dell'azienda. Le fiamme poi avrebbero trovato facile esca nei ripiani in plastica della cella. I danni ammontano a circa 30 milioni.

Aggiunge Angelo Carisio: «L'incendio ha distrutto tutto il pane che stavamo lavorando e si è posto il problema di come rifornire i centri che serviamo abitualmente. Così, nel cuore della notte, mentre i vigili proseguivano l'opera di spegnimento, siamo andati alla ricerca affannosa di un altro forno dove ricominciare la panificazione. Siamo riusciti ad appoggiarci a una ditta di Biella e, anche se con un po' di ritardo, abbiamo potuto rifornire di biove, spaccatelle e grissini tutti i centri alimentari».

Confermano a Bioglio: «La gente quasi non si è accorta del problema. Soltanto pochi clienti particolarmente mattinieri hanno dovuto aspettare una mezz'oretta prima di poter essere serviti». Un'altra conferma viene da Mottalciata: «Il pane è arrivato verso le otto e i disagi sono stati molto limitati».

Conclude Carisio: «L'incendio ha causato lo scoppio delle tubature dell'acqua e l'impianto elettrico è stato distrutto. Almeno per otto giorni non saremo in grado di riprendere l'attività a Lessona: in questo periodo i nostri clienti riceveranno il pane da Biella».

[c. ma.]

Bloccati da sei mesi i restauri al monumento dell'Angelo

E la Torre aspetta

Dura protesta degli inquilini

La Torre dell'Angelo. Una suggestiva veduta del monumento Greppi

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dura da sei mesi lo «stop» ai lavori della Torre dell'Angelo e gli abitanti delle case sottostanti sono preoccupati. La Torre di piazza Cavour, uno dei dei simboli della città, aveva bisogno di cure urgenti: la sommità si stava sgretolando e la «gabbia» protettiva sistemata alcuni anni fa non era più in grado di «parare» tutte le piccole frane.

Così, la giunta ha affidato ad un docente universitario di Torino, il professor Giacomo Donato, uno studio per il consolidamento della struttura. A perizia avvenuta, un'impresa specializzata ha incominciato i lavori. In sostanza si trattava di fare inizialmente delle robuste infiltrazioni di cemento, quindi «attaccare» la parte alta per consolidarla con una specie di gabbia armata. Costi dei lavori, 400 milioni.

Sembrava che non ci fossero problemi. «Sennonché — dice l'amministratore dello stabile, Piero Mandrino —, incominciando la loro opera, i tecnici si sono accorti che la perizia universitaria non aveva tenuto conto di una serie di problemi provocati alla Torre dalle case attigue. Durante i secoli, gli abitanti dei vari alloggi si erano spinti all'interno dalla stuttura portante per costruire armadi a muro e altri vani. In sostanza, la ditta specializzata ha calcolato che il numero di "infiltrazioni" nella parte inferiore era assai più alto del previsto e ha chiesto una perizia di variante. Nell'attesa, ha interrotto i lavori e sono ormai passati mesi».

Perché il Comune non ha dato una risposta sollecita? Dice Mandrino, che è anche segretario provinciale del psi: «Non riusciamo a spiegarcelo. L'assessore ai Lavori Pubblici ha dato il benestare, ma il consenso alla perizia di variante è bloccato in commissione per motivi oscuri. Intanto, la gente che abita sotto la Torre è preoccupata: non pensiamo nemmeno ad un caso-Pavia, ma la vetta del monumento continua a sgretolarsi. Inoltre, il vecchio parafulmine è chiaramente fuori norma e dunque non c'è da stare allegri durante i temporali».

Mandrino non si limita al discorso-sicurezza. Aggiunge: «La Torre dell'Angelo è un bene prezioso che dev'essere tutelato nell'interesse di tutta la città. C'era un progetto per rimetterla finalmente a nuovo e proprio non si capisce perché sia stato abbandonato. Ogni mese che passa, i costi delle opere aggiuntive aumentano e dunque è necessario che il Comune si svegli».

Sono osservazioni condivise da tutta la città. Il fascino della Torre ottagona di piazza Cavour deriva già dalle origini misteriose. Secondo uno studioso del primo Novecento, Domenico Arnoldi, la parte inferiore della Torre sarebbe l'unica testimonianza rimasta di un castello distrutto nel XIV secolo dopo una sconfitta della famiglia ghibellina dei Tizzoni. Furono gli stessi Tizzoni a costruirvi intorno la casa in epoca viscontea.

Ma a che epoca deve essere fatta risalire la Torre che, nel Medioevo, sopravvisse al castello? Lo storico Ranza la definì «romana» e raccontò il «miracolo» che, in città, si tramanda da generazioni: il 17 aprile del 543 un certo Aderardo, che la stava visitando, vi cadde dalla sommità e si sfracellò. Ma San Mauro, di passaggio da Vercelli con la reliquia della Santa Croce, lo resuscitò: il volo di Aderardo venne quindi considerato «dell'Angelo».

Enrico De Maria

Biella, nasce il centro tumori

L'industriale Canepa dona Villa Rivetti al fondo Edo Tempia

Piero Mandrino

BIELLA. Nasce il centro tumori. Villa Rivetti, l'imponente edificio di quaranta stanze, per complessivi 7 mila metri quadrati di superficie, è stato donato ufficialmente dall'imprenditore Ugo Canepa alla Fondazione Tempia: l'atto notarile è stato stipulato sabato.

«Prima esisteva solo una lettera d'intenti — spiega l'onorevole Elvo Tempia, che da anni dirige l'iniziativa a ricordo del figlio Edo — e sono occorsi parecchi mesi per risolvere i problemi di carattere fiscale dell'operazione. Senza il riconoscimento del fondo come ente morale, finalizzato per la lotta contro il cancro, avremmo dovuto pagare centinaia di milioni di tasse sulla donazione dell'immobile. Ora finalmente è tutto a posto e può essere avviata la realizzazione del centro».

Dal progetto studiato dal comitato di specialisti guidato dal professor Veronesi, due medici (Langé e Marsoni) hanno individuato un piano di interventi immediatamente realizzabili. Aggiunge Tempia: «I primi servizi che attueremo a Villa Rivetti saranno un centro di analisi per la diagnosi precoce dei tumori, una biblioteca all'avanguardia e una sala per congressi scientifici. La biblioteca sarà dotata di terminali, collegati con i computer degli ospedali specialistici di tutta l'Europa e di Washington, per essere costantemente aggiornati sui protocolli di cura».

«E' un servizio — prosegue l'ex parlamentare — che sarà integrato dalla sala congressi dove, grazie alla stretta collaborazione con l'Istituto Negri e il Centro tumori di Veronesi, si potranno tenere convegni scientifici con i massimi esperti in materia».

Il problema cancro è particolarmente sentito nel Biellese. Secondo una statistica curata dal professor Emanuele Ciambellotti, primario del reparto di medicina nucleare dell'Ospedale degli Infermi, ogni anno si registrano, negli 83 Comuni del comprensorio, circa 800 casi di tumore (quest'anno sono già 500 in sette mesi).

Lo studio sarà ora approfondito da una ricerca del dipartimento di scienze biomediche e oncologia umana dell'Università di Torino, diretto dal professor Benedetto Terracini. Parallelamente partirà una seconda indagine, più mirata, sulle neoplasie delle cavità nasali, per quantificare l'entità dei rischi legati alla professione. Questo tipo di malattie, molto rara, nel Biellese ha un'incidenza di una volta e mezzo superiore a quella di altre zone. L'équipe diretta da Terracini lavorerà sull'ipotesi di una relazione tra le attività lavorative dell'industria tessile e i tumori del naso, sviluppando uno studio già impostato dal professor Ciambellotti. La fondazione Tempia finanzierà le iniziative con trenta milioni. **(m. al.)**

L'operaio si era iniettato la droga insieme alla moglie

Tronzano, un giovane muore per overdose

TRONZANO. Un giovane muratore, Giuliano Mazzetti, di 26 anni, è morto l'altra sera al pronto soccorso dell'ospedale di Santhià: l'arresto cardiocircolatorio, segnalato dal referto dei medici, sarebbe stato provocato da un'overdose di eroina.

Mazzetti, già segnalato all'autorità giudiziaria come tossicodipendente, si era iniettato la droga poco prima. Era in casa, alla cascina Burocca (una tenuta isolata, a due chilometri dal paese) insieme alla moglie, Antonella Bono, di 20 anni. Anche la donna avrebbe assunto una dose di droga. Ma l'uomo si era sentito male pochi minuti più tardi e la moglie aveva cercato di prestargli i primi soccorsi.

Disperata, Antonella Bono aveva chiamato un'ambulanza, che aveva trasportato Giuliano Mazzetti, in fin di vita, all'ospedale di Santhià. Ormai non c'era più nulla da fare: il fisico, probabilmente minato dalla droga, non aveva retto.

La giovane coppia, sposata da circa due anni, si era trasferita da circa un mese e mezzo in paese. Mazzetti, nato ad Alice Castello, aveva vissuto a Cigliano sino a poco tempo fa. Non aveva precedenti con la giustizia, fatta eccezione, appunto, per la segnalazione come consumatore abituale di droga. Lavorava saltuariamente, come operaio generico o muratore.

Il caso verrà esaminato dalla procura della Repubblica di Vercelli. E' la seconda morte per droga, in provincia, in meno di venti giorni. L'eroina ha ucciso, in luglio, un giovane trinese, Matteo Vairo, di 30 anni, trovato cadavere alla stazione ferroviaria di Napoli.

Il ragazzo era in Campania probabilmente per seguire un'amica che frequentava da poco tempo. Nel capoluogo campano si sarebbe procurata la dose mortale: forse l'eroina era tagliata male, o, al contrario, eccessivamente pura. Lasciando la famiglia, a Trino, Matteo Vairo aveva detto: «Vado a Pavia, per seguire una cura in un centro specializzato. Tornerò presto». **(r. m.)**

Giuliano Mazzetti

Il bomber Aloya prova con i lanieri

Una Biellese affaticata perde 3 a 1 l'amichevole di Novi

BIELLA. Pesante sconfitta per la Biellese nella terza amichevole della stagione. Mercoledì sera gli uomini di Sergio Caligaris hanno perso 3-1 a Novi Ligure contro la Novese, squadra dal glorioso passato (vinse uno scudetto negli Anni Venti) ma relegata ora nel campionato di Promozione.

La sfida non ha avuto storia: i bianconeri, affaticati dalla preparazione, hanno subito, prima che il gioco, la migliore freschezza atletica degli avversari, e solo con qualche sporadica azione di rimessa hanno saputo avvicinarsi alla porta avversaria. L'unico gol della Biellese è stato realizzato da Alfredo Betz, alla prima uscita stagionale, dopo qualche problema fisico.

Caligaris ha schierato questa formazione: Beccari in porta, sostituito poi dal giovane Amerio nel corso del primo tempo a causa di un lieve infortunio; la linea difensiva era composta da Perotti e Zaninetti in marcatura, Miazzo fluidificante di sinistra e Mazzia ancora provato come libero; a centrocampo hanno giocato Sughi, Betz, Degli Esposti e il giovane Valle; le punte erano Marco Wetford e la novità Aloya. Il giocatore, ex Carbonia e Olbia, si allena con la Biellese ed è possibile che sia lui la soluzione trovata dalla società bianconera per sostituire il bomber Cosimo Pistillo.

«Non è il caso di preoccuparsi per il 3 a 1 — afferma il general manager Stefano Capozucca — perché le amichevoli d'estate lasciano il tempo che trovano. Comunque la squadra non mi è piaciuta. I ragazzi in campo erano letteralmente fermi. A loro parziale attenuante va il fatto che gli allenamenti di Sergio Caligaris sono molto duri e gli uomini risentono dei carichi di lavoro. In ogni caso spero in una prova più determinata fin da domenica prossima al Lamarmora contro il Casale. Per quanto riguarda Aloya, si tratta di un centravanti con una buona esperienza in serie C che in questi giorni si allena con noi. Non so ancora se sarà il nostro nuovo bomber, vedremo gli sviluppi del mercato. **(r. s.)**

«Remo d'oro» a Viverone. L'equipaggio della Pro Loco al giro di boa

Al club Marinella (padre e figli) la regata di Viverone

Vittoria di famiglia

Spodestati, dopo 9 anni, i Pescatori

VIVERONE. Dopo nove anni di predominio incontrastato del «Pescatori» della frazione Masseria, quest'anno il trofeo del «Remo d'oro», per il vincitore della regata di barche a remi, è approdato al «Lido», per merito del ristorante «Marinella». La consegna è in programma per sabato sera, nel giardino dell'ex albergo del lago, durante la tradizionale sagra del pesce.

E' stata una vittoria in grande stile di tipo «familiare», con genitori, figli, cognati e nipoti. Il club del «Marinella», infatti, non soltanto ha vinto il primo premio assoluto per la categoria maschile, ma anche il primo e il secondo in quella femminile. Ilder Cinti, gestore insieme alla moglie, Claudia Baldo, del ristorante «Marinella» che ha fornito i «colori» allo scalmo in gara, in coppia con Massimiliano Cinti (nipote di terzo grado), ha vinto la regata impiegando 49 minuti per coprire gli otto chilometri di percorso. Si è classificata a soli 12" la coppia spodestata, Franco e Roberto Busca del ristorante «Pescatori», sulla sponda meridionale del lago. Sono padre e figlio che, da nove anni consecutivi, erano detentori del titolo: una sorta di abbonamento, o quasi.

Passiamo alla categoria femminile. Vanessa Cinti, figlia di Piero (fratello di Ilder), in coppia con Michela Cinti, figlia questa volta di Ilder, si è aggiudicata il primo premio per la categoria femminile; al posto d'onore, per qualche battito di remo in meno, lo scalmo composto da Vanessa e Vanda Baldo, rispettivamente nipote e cognata di «patron» Cinti.

La gara, seguitissima in ogni fase da gruppi di curiosi su barche, è stata disputata con scafi in vetroresina, tutti uguali e dello stesso peso: una leggera bava di vento ha contrastato l'afa di agosto. La regata è stata molto combattuta fra le prime quattro imbarcazioni che hanno doppiato le boe di Anzasco e Masseria ad un fazzoletto di distanza l'una dall'altra.

Dopo le coppie Cinti-Cinti e Busca-Busca, il terzo posto è andato ad Alberto e Franco Zublena, del club «La Rocca», che hanno bloccato il cronometro a 49'27"; con tre secondi di ritardo sono poi arrivati i rematori della squadra «Nello Zola», Giancarlo Pozzo e Mario Neato. Come detto, la premiazione di tutti i partecipanti è in programma sabato sera.

Il calendario allestito dalla Pro loco per il Ferragosto a Viverone prevede altri tre appuntamenti sportivi: lunedì 14, con la traversata a nuoto del lago; domenica 20 con il «Gran premio Pro loco di pesca», organizzato dalla Fips provinciale di Vercelli, e infine sabato 26 con lo sci nautico.

(w. ca.)

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Caruso Pascoski
di e con *Francesco Nuti* con *Clarissa Burt, Ricky Tognazzi* (Italia) — Uno psicanalista, innamorato pazzo della sua ex moglie, è disposto a tutto pur di riaverla. Troverà sulla sua strada ostacoli imprevisti... N. V. 1h 46' **Commedia**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Chiuso per ferie

Viotti — Chiuso per ferie

Italia — Inizio 20-22 Lire 6.000-5.000 — Chiuso per ferie

Italia — Chiuso per ferie

Italia — Inizio 21-22,30 Lire 4.500-4.000 — **Film viet. min. 18 anni**

Lux — Chiuso per ferie

Apollo — Inizio 15-22 Lire 6.000 — Film v. m. 18 anni

Impero — Inizio 19,30-22 Lire 7.000
Cocaina
di *H. Becker* con *J. Woods, S. Young* (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**

S. Sebastiano — Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
Tequila connection
di *R. Towne* con *M. Gibson, M. Pfeiffer, K. Russell* (Usa) — Un poliziotto e un trafficante di droga sono molto amici. Si trovano a dover conciliare crimine e giustizia, amore e affetti famigliari. N. V. 1h 59' **Commedia gialla**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

Radar — Chiuso per ferie

N. Primavera — Chiuso per riposo

Excelsior — Chiuso per ferie

Corso — Inizio 21 Lire 6.000 — Chiuso per riposo

Felix — Chiuso

Sottoriva — Inizio 21 (spettacolo unico) Lire 5.000/4.000
Rain Man - L'uomo della pioggia
di *Barry Levinson* con *Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino* (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**

A Magnano nella chiesa romanica al centro di una radura

Concerti a lume di candela

Atmosfera magica in una notte di mezza estate

BIELLA. La luna, una chiesa romanica in una radura circondata dalla boscaglia: l'atmosfera magica, giusta per una notte di mezza estate. Ma Bernard Brauchli, che ogni anno da Boston usa trascorrere a Magnano le sue vacanze, ha voluto aggiungervi una realtà scenica ancora più suggestiva, più romantica. Non a caso Brauchli viene da quella regione d'America che già fu teatro di sabbah notturni, incantesimi e roghi di streghe. Come poteva non rimanere sedotto dal fascino evocatore di San Secondo di Magnano?

Così, sognò, per una notte di luna e all'interno della chiesa isolata fra i boschi, lume di candele a disegnare le ombre di una congregazione e il suono di antiche musiche levarsi da antichi strumenti.

E ha saputo realizzare tutto questo. Iniziò nel 1985 con avvio sommesso e qualche perplessità sulle risposte. Ottenne dal parroco, don Ernesto Scirpoli, l'autorizzazione — l'incoraggiamento, anzi — ad utilizzare l'antica chiesa, vi portò il suo clavicordo, divulgò modesta informazione con semplici avvisi a mano. La risposta fu superiore ad ogni più esigente attesa e lasciò sbigottiti e felici gli organizzatori: folla traboccante nella chiesa di San Secondo, ancora folla sulla radura che la circonda e file interminabili di macchine che continuavano a sopraggiungere «come in autostrada», ricorda Brauchli.

Una risposta che imponeva molte riflessioni di ottimismo sul richiamo artistico e soprattutto invogliava a proseguire in una iniziativa che si era dimostrata così fertile di consensi. In pochi anni le notti estive di Magnano si sono arricchite di nomi e di iniziative. Giunsero dall'estero nomi sempre più prestigiosi di concertisti, si organizzarono seminari, conferenze, mostre, presero avvio (l'anno scorso, questo) corsi di musica antica che richiamarono allievi da molte parti d'Italia, dalla Spagna, Francia e Svizzera.

Bernard Brauchli è qualificato per pilotare questa operazione di rilancio della musica antica. Viene considerato internazionalmente uno dei principali promotori della rinascita del clavicordo, è presidente e direttore musicale della Cambridge Society for Early Music e professore nel conservatorio di Boston.

Il Festival «Musica Antica a Magnano» ha in programma quest'anno cinque concerti alla luce di candele in data 12 e 18 agosto: i primi due presso la chiesa parrocchiale e gli altri, 25 e 31 agosto e 9 settembre, presso la chiesa romanica di San Secondo.

Concerti di clavicembali e organo, ma anche — ad accompagnare le antiche polifonie — liuti e sonagli, arpa, flauti e campanelli. Prestigiosi gli artisti ospiti: da Esteban Elizondo, direttore del conservatorio di San Sebastian e uno degli organisti più famosi di Spagna, a George Kiss, il fondatore del dipartimento di clavicembalo al conservatorio di Annecy, dal «Grupo Universitario de Camara de Santiago de Compostela», interprete e ricercatore a un tempo di musica medioevale, rinascimentale e barocca, a l'Ensemble Antidogma Musica, celebre per la sua studiata aderenza agli originali; e Bernard Brauchli, naturalmente.

Ogni manifestazione è aperta al pubblico e ad ingresso gratuito.

Pier F. Gasparetto

IL CARTELLONE

Il via domani con i clavicembali

Il festival sarà inaugurato domani sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Magnano, da un concerto di Bernard Brauchli, Esteban Elizondo, Loreto Imaz, Georges Kiss ai clavicembali, con il Gruppo barocco Michael Stuve di Firenze, che proporranno alcuni brani di Johann Sebastian Bach (1685-1750).

Il secondo appuntamento, sempre nella parrocchiale di Magnano, è fissato per il 18 agosto, quando il duo Krugger-Tarr eseguirà un concerto per organo, tromba naturale, cornetto e tromba con musiche di Viviani, Froberger, Paolo Cima, Antonio Diana, Alexandre Cellier e altri compositori spagnoli e portoghesi del XVII secolo.

Suoni e canti del 1600 saranno i protagonisti dell'appuntamento musicale del 25 agosto nella chiesa romanica di San Secondo proposti dal gruppo Ensemble Antidogma Musica. Ancora canti e polifonie dell'antica Spagna, saranno al centro dell'attenzione del concerto del 31 agosto sempre a San Secondo proposti dal Gruppo Universitario De Camara De Santiago De Compostela.

La rassegna si chiuderà il 9 settembre con Bernard Brauchli che in San Secondo, offrirà un saggio sull'«Arte della Variazione», eseguendo al clavicembalo a due tastiere, brani di Valente, Scheidt, Frescobaldi, Buxtehude, Emanuel Bach, Haendel e Haydn.

Bernard Brauchli

A Vercelli è l'estate musicale più povera degli ultimi anni

Venditti, tutta la storia del concerto mancato

Antonello Venditti. Doveva suonare al «Robbiano» il 27 agosto

VERCELLI. La città sta offrendo pochissimo ai vercellesi che non sono partiti per le vacanze: un concerto di musica classica, l'altra sera, al Dugentesco, e le ispirate iniziative della parrocchia di Sant'Agnese.

Tutto ciò mentre i centri vicini (Novara, ad esempio) ostentano un «cartellone» estivo di lusso con Joan Baez, Mila e Astor Piazzolla, Katia Ricciarelli, l'Equipe '84, Zucchero e Benigni.

Eppure era previsto, tra pochi giorni, un concerto di Antonello Venditti che, però, non si farà. Avrebbe radunato al «Robbiano» migliaia di giovani e vivacizzato almeno una delle afose serate di agosto.

Perché anche L'occasione Venditti è andata a monte? Mimmo Catricalà, il direttore di Radio City, non si dà pace. Aveva preso accordi con il manager di Venditti, lo stesso di Baglioni, ed era appunto in parola anche per un concerto di quest'ultimo cantautore.

Radio City è famosa per l'organizzazione degli appuntamenti musicali: ha radunato 5 mila spettatori al «Robbiano» per Zucchero, 4 mila, nel teatro-tenda di corso Bormida, per Vasco Rossi e i Pooh, ed è riuscita a riempire il teatro Civico con Benigni e Jannacci.

Sul mancato Venditti, Catricalà spiega: «Avevamo avuto la data, domenica 27 agosto. Ne ho parlato con l'assessore al Tempo libero, Carlo Robutti, che ne era entusiasta. Io stesso mi sono però premurato di far notare che la data poteva coincidere (com'è infatti avvenuto) con quella di una gara interna di Coppa della Pro. Robutti mi ha risposto: in tal caso, chiederemo alla Pro Vercelli di ottenere un rinvio dalla Lega».

Avuto l'assenso di massima per il «Robbiano», Catricalà ha perfezionato l'accordo con Venditti. Ma a quel punto sono sorte le prime difficoltà. Continua il direttore di Radio City: «Dall'assessorato mi è arrivata una telefonata: tutto bene per il 29. Ho replicato: ma io avevo chiesto il 27. Risposta: è vero, ci siamo sbagliati, richiameremo».

Catricalà ha atteso dieci giorni finché dall'assessorato di corso Libertà è arrivata una nuova telefonata: «Perché non fate il concerto nell'area del vecchio ospedale?».

Osserva Catricalà: «L'esperienza con i New Trolls ci è bastata. Non si possono più fare spettacoli in quell'area: mancano gli spogliatoi, bisogna allestire le biglietterie, i servizi, l'impianto delle luci. La sede ideale dei concerti è lo stadio: lo fanno in tutt'Italia, a Vercelli ci sono sempre difficoltà».

Catricalà ricorda tutti i problemi avuti, anche nel recente passato, per allestire avvenimenti musicali al «Robbiano». Osserva il direttore dell'emittente di via Duchessa Jolanda: «E dire che abbiamo sempre trattato la Pro con i guanti, e lo stesso presidente Coloria lo sa benissimo. I nostri servizi d'ordine sono impeccabili e, al termine di ogni concerto, puliamo il campo come se fosse il salotto. Ma tutto ciò non basta; e vogliamo essere una città moderna».

L'ultima richiesta dell'assessorato al Tempo libero ha, di fatto, annullato il concerto. «E di certo — sospira Catricalà — non riusciremo ad avere Baglioni: l'impresario dei due artisti è rimasto senza fiato. Mi dispiace per i vercellesi, ma dovremo limitarci anche quest'estate a fare lo sbigliettamento per i concerti di Novara».

[e. d. m.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61696 (24 ore su 24)

CARABINIERI

Vercelli: 53496
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52050
Arborio: 86364
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828165

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE

Vercelli: 501326
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475
Villarboit: 864125

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829814

ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833561
Santhià: 94267
Trino: 828154

GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833136
Santhià: 94677
Trino: 81160

ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812268

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO

APT Vercelli: 64631

FERROVIE

Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

LOCALI NOTTURNI
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 18 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190

SALE GIOCO

VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54406
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI

(turno festivo domenica 13 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 12)
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
IP: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Monteshell: corso Marcello Prestinari
Total: tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià (turno festivo domenica 13 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 12):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Agip: autostrada TO-MI (benzina e gasolio)

FARMACIE

Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 64.707
Vercelli: *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68, tel. 61.790.
Prato Sesia (NO): *Dr. Graziano Natale*, via Matteotti 3, tel. 0163/850.206.
Sizzano (NO): *Dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. 0321/820.139

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922146
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22266
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.26.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22788
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 98 267
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96892
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 76203
Valle Mosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

BENZINAI BIELLA

(turno festivo di domenica 13 agosto)
Agip: via Tollegno (Ac)
Agip: strada Trossi (gasolio)
Erg: strada Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 10 (gasolio)
Q8: via Rosselli
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Monteshell: viale Macallè 20 (gasolio)
Ip: via Torino 55

FARMACIE

Biella: *Dr. Pietro Arano*, via San Filippo 2, tel. 22.370, e Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. 21.910
Candelo: *Dr Candelo*, via Libertà 100, tel. 53.073 (turno festivo sussidiario di domenica 13 agosto dalle ore 9 alle ore 12.30)
Biella (Cossila S. Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. 24.107 e **Biella (Pavignano):** *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. 591.340
Mongrando: *Dr. Luigi Antoniotti*, via Roma 14, tel. 666.250.
Sandigliano: *Dott.ssa Raffaella M. Ausiliatrice Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. 691.050
Viglianao: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. 510.031
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. 741.409
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Beniamino Sella 99, tel. 767.066
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 71.196.
Varallo: *Dr. Alsalmetti*, corso Umberto I, 12/14, tel. 51.160.

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Carutti 5, tel. 20891; De Beat, via Revelli 2, tel. 33.736; Master club, via Revelli 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 85.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 78.4.02